LA STAMPA

GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 26. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

INCIDENTE O ATTENTATO AL CONFINE GIORDANO: 31 MORTI. LA GUERRIGLIA SCATENATA CONTRO I SEGGI E LE SEDI DEI PARTITI

Precipita elicottero, strage di marines

Bush invita l'Iraq al voto: «E' un momento storico»

IL FORUM MONDIALE

«Una tassa per lo sviluppo» Davos, confronto Chirac-Blair



Un asse Francia-Gran Bretagna contro la povertà nella prima giornata del Forum sullo sviluppo di Davos.

Lepri A PAGINA 15



Mastrolilli, Reschia E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

IL CORAGGIO DELLA GENTE COMUNE

Mel Sembler*

IL 30 gennaio, un anno e dieci mesi dopo essere stati liberati dalla tirannia di Saddam Hussein, gli iracheni si recheranno alle urne per compiere il primo passo decisivo verso la costruzione di quella società libera e democratica che la maggior parte di loro desidera. Nei seggi approntati in tutto l'Iraq e nel resto del mondo, i cittadini iracheni potranno esprimere la loro preferenza e dare un contributo personale alla democratizzazione dell'Iraq. Dopo trent'anni di repressione da incubo, torture e omicidi, il popolo iracheno potrà finalmente cominciare ad assumere il controllo della propria vita e del proprio futuro.

Queste elezioni verranno gestite dal principio alla fine dagli iracheni per gli iracheni. La Commissione Elettorale Irachena Indipendente ha convalidato approssimativamente 111 tra partiti, coalizioni e liste individuali, che si contenderanno i 275 seggi dell'Assemblea Nazionale di Transizione.

*Ambasciatore degli Usa in Italia

CONTINUA A PAGINA 2 QUARTA COLONNA

KIRKUK, LA «PICCOLA BOSNIA»

Lucia Annunziata A PAGINA 2

«SARA' UN DILUVIO DI BOMBE»

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

IGNORATA LA LEGGE SIRCHIA

AL SENATO TUTTI FUMANO

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

I posacenere di pesante ottone a treppiede, in stile col palazzo, abbondano sulle passiere rosse dei corridoi, accanto ai divani, negli atri davanti agli ascensori, allo sportello Bancomat e a quello della banca interna, nonché nei saloni e nelle salette dove si ritrovano i senatori. Abbondano anche le cicche. Eppure la seduta pomeridiana non è ancora cominciata. Nell'attesa, Donato Veraldi della Margherita si fuma tranquillo la sua sigaretta seduto su una Savonarola. E man mano che il piccolo Transatlantico di Palazzo Madama si anima, si affumica. Tra buffetti e battute giustificatorie.

«Ma se fuma anche il sottosegretario...», si schermisce il senatore forzista Cosimo Izzo davanti ai rimbrotti del collega di partito Ignazio Mannunza. Nessuno sembra aver fatto caso a Jole Santelli, sottosegretario alla Giustizia che, arrivata con un codazzo di cronisti, si è appena seduta comodamente e, accavallando gli stivali con tacco a spillo, ha acceso una lunga Philip Morris. Poi un'altra. «A me nessuno ha detto niente. E finché ci sono i posacenere, fumo».

Il vizio è trasversale. Il repubblicano azzurro Antonio Del Pennino fuma mentre rilascia un'intervista nel salone. Fuma un sigaro in un angolo, sbuffando nuvolette azzurrine durante una lunga telefonata, Aniello Formisano della Margherita. Un altro, prima di inoltrarsi verso una saletta si accende addirittura la pipa. Fuma, ma di sottecchi, un tiro dietro l'altro camminando, quasi si vergognasse, Lucio Zappacosta, di An. Fuma con un lungo bocchino l'azzurro Romano Comincioli, ma si arresta davanti alla buvette, dove da sempre sigarette e sigari sono banditi e dove infatti al centro, su un tavolo rotondo, campeggia un cartello di divieto. Il leghista Piergiorgio Stiffoni lo ignora. Entra a passo deciso, trevisano da uno e novanta, e si versa un bicchier d'acqua dalla fonte. «Io quella legge non l'ho votata e sono per la libertà di tutti», scherza con la cameriera che gli indica il cartello. Non l'ha votata neanche Izzo, quella legge. Guglielmo Castagnetti, di Forza Italia, sì. «Come si faceva a non votarla?». Però non la condivide, e continua imperterrito a fumare. «Finché ci sono i posacenere».

I posacenere. A più di quindici giorni dalla discussa legge che in tutta Italia vieta di fumare nei locali pubblici, al Senato sono ancora lì al loro posto. Come sempre. «Finché i questori non ci danno l'ordine...» si giustificano, impotenti, i commessi. «Stiamo provvedendo» borbotta Antonio Servello - questore appunto - infilandosi in ascensore accanto alla stanza fumatori, grazioso salottino con tanto di tv, dove si è rifugiato il ds Gianni Nieddu, dopo che il collega Enrico Morando e le senatrici Bianconi e Boldi lo avevano redarguito, «almeno vai nella stanza del vizio!». Le donne pare siano le più ligie al divieto. «Ma quale divieto? I senatori fumano, e tanto, soprattutto sigari» racconta il tabaccaio del Senato. «E il primo è proprio il presidente Pera. Camel Light».

BRUXELLES E' LONTANA

Tito Boeri

LA distanza fra Bruxelles e i leader europei forse non è mai stata così grande. Non si tratta solo di animosità. E' una questione di linguaggio: si parlano due lingue diverse, fra le venti praticate nell'Unione. Oggi la Commissione presenterà un rapporto per rivitalizzare la stagnante economia europea in cui si mette al primo posto la riduzione del debito pubblico e la conduzione di politiche di bilancio rigorose mentre il neo-Commissario alla Concorrenza, Nelie Kroes, appare intenzionata a tollerare aiuti di Stato solo alle piccole imprese. Messaggi che suonano in stridente contrasto con le conclusioni del vertice italo-francese e, ancora prima, con le dichiarazioni di Chirac e Schroeder alla presentazione dell'Airbus, tutte improntate alla richiesta di un Patto di Stabilità e Crescita più flessibile e al sostegno pubblico ai grandi «campioni nazionali» o europei.

Facile ironizzare sui «campioni», sugli «incredibles», su questo struggente rimpianto dei super-eroi, presentati sotto nuove vesti per non ricordarci dei debiti lasciatici in eredità da Iri, Efim e Gepi, il cui pagamento oggi impone i vincoli più stringenti alle nostre politiche di bilancio. Più produttivo sforzarsi di capire le ragioni dei grandi governi del Continente. Si sono trovati dapprima a rinunciare alla possibilità di manovrare il tasso di cambio, poi si sono visti ridurre i gradi di libertà nella conduzione della politica di bilancio. Vedono oggi una Commissione che esercita solo un potere negativo, di divieto, peraltro sempre più intrusivo perché oggi la politica della concorrenza entra sempre più nel vivo di interessi, di imprese (come nel caso di molti servizi e delle libere professioni) che operano solo ed esclusivamente su scala nazionale.

Non è piacevole stare in mezzo al guado e la tentazione di tornare indietro è sempre molto forte. Meglio sarebbe completare l'attraversamento mettendo in condizione le autorità soprannazionali europee di fare e non solo disfare e proibire, governando su quei terreni su cui si può meglio operare su scala europea. Si tratta delle politiche dei trasporti (a partire dal settore aereo) e dell'energia in cui le economie di scala sono tali che frammentando l'offerta si perde moltissimo in efficienza. Ma vi sono anche le politiche a sostegno della ricerca, che, gestite a livello europeo, possono meglio sfuggire alle forbici di governi e contemplare interventi concentrati su pochi centri di eccellenza, in grado di far avanzare tutta l'industria europea, anziché essere dispersi in mille rivoli per far fronte a pressioni locali. Per non parlare delle politiche a sostegno della mobilità dei capitali e delle persone, che richiedono un coordinamento su scala europea anche perché spesso si è disposti a liberalizzare solo se gli altri fanno altrettanto. Ricordiamoci quanto successo con l'allargamento a Est: uno dopo l'altro i governi hanno chiuso le frontiere ai lavoratori dei Nuovi Stati Membri perché temevano che orde di immigrati, respinti ad altre frontiere, venissero da loro.

Ma da un punto di vista strettamente nazionale è difficile vedere questi vantaggi che derivano da una gestione comune delle risorse. Si pensa solo a cercare di riportare a casa ciò che si è dato. Escludendo a priori la possibilità di allargare la torta per portare a casa di più di quanto si è dato. Non è solo la cultura del mercato che manca oggi a molti leader europei. Forse lo è ancor di più la cultura del bene pubblico.

MALTEMPO — CENTO AUTOMOBILISTI SALVATI DALLA STRADALE SULLA SALERNO-REGGIO CALABRIA



Italia paralizzata dalla neve

Gelo e neve dalle Alpi alla Sicilia: un'immensa coltre bianca ha ricoperto lo stivale (nella foto, Potenza) e, evento raro, anche le isole. Il freddo ha provocato la prima vittima, un uomo senza fissa dimora trovato morto ieri mattina a Brescia. Gravi disagi su strade e ferrovie: sul tratto lucano della Salerno-Reggio Calabria un centinaio di automobilisti intrappolati sono stati trasportati dalla polizia stradale in un albergo. Ma se le basse temperature persisteranno, la perturbazione invece si attenuerà: già per oggi è previsto un miglioramento.

TREVISO, UN BAMBINO PRENDE A CALCI L'ESPLOSIVO

Torna Unabomber Colpita scolaresca

TREVISO. E' tornato, all'improvviso, l'incubo di Unabomber. Un ovetto di plastica gialla, di quelli usati per le sorpresine delle uova di cioccolato, è esploso ieri accanto ad una scolaresca dopo che un ragazzo di 12 anni lo aveva preso a calci. Erano due gli ovetti trappola, con innesco a strappo, per scoppiare appena aperti: ora la caccia al maniaco è ricominciata.

Ruotolo E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5

GENOVA

IN COMA INCINTA DI 6 MESI «SUL FIGLIO DECIDA IL MARITO»

Dovrà scegliere se staccare la spina

Alessandra Pieracci A PAGINA 15

TELEFONI



ANCHE I CELLULARI NEI NUOVI ELENCHI

Il Garante per la privacy: si potrà scegliere quali dati personali rendere pubblici

Barbera e Nicoletti A PAGINA 13

OLOCAUSTO



I FANTASMI DI AUSCHWITZ SESSANT'ANNI DOPO

Il giorno della memoria nel campo dove furono uccise oltre un milione di persone

Zaleeva E UN INTERVENTO DI Elkann A PAG. 9

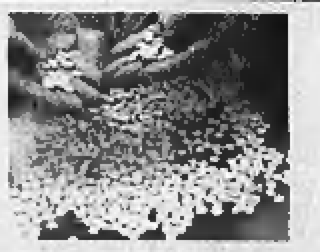
BUONGIORNO

Il vantaggio di essere siculi

PRENDETE Carmelo. E prendete Wolfgang. Uno è nato a Palermo, l'altro a Bolzano. Succede che la moglie di Carmelo non corrisponda del tutto gli istinti focosi del marito e che lo stesso faccia la moglie di Wolfgang. Come? Di solito sono i mariti che... Per cortesia, non interrompiamo con riflessioni fuorvianti. Carmelo chiede l'annullamento alla Sacra Rota (lo ha fatto davvero). Però noi immaginiamo lo chieda anche Wolfgang. Ebbene, il tribunale ecclesiastico lo concederà al primo e non al secondo. Perché, afferma la sentenza A/37-03 pubblicata ieri, l'impedimento consiste nell'«esagerata supremazia della mascolinità sicula». Solo i legittimi possessori della medesima (bisogna suonare lo scacciapensieri o basterà indossare la coppola prima dei pasti?) contraggono nozze potenzialmente nulle, in quanto la loro natura di «machi» li spinge a sposarsi con la riserva mentale di ripudiare le mogli che si rivelassero inferiori alle attese. E la mascolinità altoatesina?, si avvilirà Wolfgang. Possibile che in un mondo dove i tedeschi scioperano più dei greci, le gare di vela le vincono gli svizzeri e il più grande campione di golf è un nero, l'ultimo cliché sopravvissuto al diluvio sia la mascolinità sicula?

A nome dei maschi non siculi del pianeta chiedo umilmente alla Sacra Rota l'applicazione della par condicio. Per avere invece una sentenza che metta finalmente in dubbio se, sicula o non sicula, questa benedetta mascolinità resista davvero, occorrerà aspettare che l'augusto consesso si apra alle donne.

TORINO



VINO, FUMO E DROGA LO «SBALLO» A 14 ANNI

L'allarme da una ricerca più cocaina che ecstasy

SERVIZI A PAGINA 44

LA STRATEGIA DEL TERRORE

Da Al Zarqawi un camion esplosivo contro la sede del partito di Barzani

■ È stato rivendicato dal gruppo di Abu Musab al-Zarqawi, con un comunicato diffuso su Internet, l'ennesimo attentato con un veicolo imbottito di esplosivo avvenuto ieri nel Kurdistan iracheno, a Sinjar, 400 chilometri a Nord di Baghdad, vicino al confine con la Siria. Nello scoppio hanno perso la vita almeno quindici persone mentre un'altra trentina sono rimaste ferite. Qualche ora prima tre autobomba erano esplose quasi simultaneamente nel Paese: due a Tikrit, la città natale di Saddam Hussein, nel Triangolo sunnita, la terza lungo la strada che collega la capitale Baghdad all'aeroporto internazionale. Il bilancio complessivo è di sette morti e altrettanti feriti. A Sinjar sono stati presi di mira con un camion-bomba, carico di almeno una tonnellata di tritolo, gli uffici locali del Partito democratico del Kurdistan di Massud Barzani, una delle due principali formazioni autonomistiche espressione della comunità curda d'Iraq, insieme all'Unione democratica del Kurdistan di Jalal Talabani. Fazioni un tempo rivali, ora coalizzate ed entrambe strette alleate degli Stati Uniti.



Ala Talabani, candidata curda, donna senza velo, laureata in politica internazionale, con il turco Tahsen Mohammad

IL VOTO ALL'ESTERO

■ **CHI HA DIRITTO**
Alle consultazioni elettorali, che fuori dall'Iraq si svolgeranno da domani fino al 30 gennaio, possono partecipare gli iracheni emigrati ma in possesso del passaporto o coloro che, pur essendone sprovvisti, ne hanno diritto. La Commissione elettorale indipendente irachena aveva deciso a novembre di ammettere al voto i residenti all'estero, più di un milione.

■ **NEL MONDO**
La commissione ha affidato l'organizzazione del voto all'estero all'Organizzazione internazionale delle migrazioni (Oim), che ha scelto 14 Paesi dove allestire seggi: oltre agli Usa, dove i circa 240 mila iracheni residenti potranno votare a Los Angeles, Detroit, Nashville, Chicago e Washington, urne aperte in Australia, Gran Bretagna, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Iran, Giordania, Olanda, Svezia, Siria, Emirati arabi uniti e Turchia. I 244 mila ebrei iracheni emigrati in Israele per votare dovranno recarsi in Giordania.

■ **MOBILITATI IN IRAN**
Il record di consensi si registra in Iran dove oltre 48 mila iracheni residenti fra i 120 mila che secondo stime ufficiose ne avrebbero diritto, si sono attivati per partecipare al voto.

TRA I CANDIDATI BLINDATI DEL NORD

Sotto scorta a Kirkuk la piccola Bosnia dove «vota» il petrolio

Qui le tensioni interetniche, già alimentate da Saddam, hanno costruito una potenziale polveriera di sciiti, sunniti, curdi, turchi E' una sorta di laboratorio per il futuro assetto dell'intero Paese

reportage
Lucia Annunziata



KIRKUK

TACCUINO, penna, giubbotto, elmetto: campagna elettorale Iraqi style. Sull'elicottero fa freddo, i due Black Hawks neri volano così raso terra che i fili della corrente devono esser saltati. Il volo radente pare sia il più sicuro: «Se arrivi basso all'orizzonte il tempo per prepararsi a sparare e colpire è minimo», spiega il pilota. Mancano poche ore alle elezioni in Iraq e questo è l'unico modo per uscire da Baghdad. L'ambasciata americana organizza dei viaggi per i giornalisti che vogliono incontrare candidati, visitare dei seggi nel Paese. Basterebbe da sola la macchina organizzativa necessaria a queste visite per spiegare in che condizioni si voterà. All'eliporto militari impazienti buttano dentro e fuori dai portelloni dei loro elicotteri gruppi di giornalisti che partono per varie destinazioni, una vasta armata Brancaleone che nei vestiti da guerra inevitabilmente appare d'accatto - eccetto alcune dive della tv americana che hanno avuto il tempo di farsi mimetica ed elmetto su misura. Ma anche rischiare il ridicolo è meglio che restare chiusi a Baghdad. Il lungo volo radente ci rifamiliarizza con un Paese ormai da due anni nascosto dietro la paura che suscita. Un Iraq che in ampie zone centrali ormai è abitato solo da contadini che vivono in capanne di fango, le pecore che scappano via al nostro passaggio.

Direzione Nord. Kirkuk, la Gerusalemme curda, la città che i curdi considerano il luogo della loro diaspora e del loro ritorno. Ma anche «una piccola Bosnia» come la definisce un nostro accompagnatore del Dipartimento di Stato; una piccola Bosnia, appunto, che rischia continuamente la stessa fine, unica città del Paese dove le tensioni interetniche alimentate da Saddam hanno costruito una potenziale polveriera di sciiti, sunniti, curdi, turchi. Una polveriera, va aggiunto, costruita sulla maggiore ricchezza dell'Iraq: Kirkuk infatti è anche la capitale del petrolio, circondata com'è dai migliori campi di estrazione iracheni. Nessuna timidezza in merito: tutte le liste che lì si presentano hanno in una maniera o altra i pozzi di petrolio nel simbolo. Qui le elezioni – e quello che verrà dopo,- sono dunque un buon test per il futuro.

Gli elicotteri atterrano in un'ennesima base militare Usa, un altro campo pieno di fango, con gabinetti portatili e caffetteria con televisione satellitare. Qui ha sede una delle quattro ambasciate di zona in cui si suddivide l'ambasciata americana, dove i funzionari riescono a mantenere, nel fango iracheno, gli abiti civili e l'approccio informale di Washington. Un lungo corteo di blindati Humvee con torretta aperta, ciascuno con due giornalisti a bordo, ci porta infine dai candidati.

Eccoli finalmente davanti a noi, in un centro media locale che sembra una palestra. In disciplinata attesa di questa stampa internazionale che si trascina tutta la sua ferraglia. Il momento è ambiguo: cosa pensare di elezioni i cui candidati sono raggiungibili solo con una scorta militare? Facile definire il tutto una farsa. D'altra parte davanti a noi ci sono sei persone vere, che portano sul loro volto la diversità delle loro etnie: la donna, Ala Talabani con il lungo naso di famiglia, una famiglia di politici da sempre, il turco dalla statura imponente e i lineamenti duri da gente delle montagne, il pallido sunnita, con il suo volto pasciuto sottolineato dal mantello nero con i bordi dorati, lo sciita con turbante. Hanno messo per l'incontro, come per questa campagna elettorale, i vestiti della festa, con camicie ognuna col collo o troppo piccolo o troppo largo. Per questa gente queste consultazioni sono una cosa seria, le prime nazionali in cinquant'anni. Quelle in cui si giocheranno la ricollocazione della loro etnia dentro la nazione irachena.

> Queste consultazioni, le prime nazionali in 50 anni, sono quelle in cui si giocherà la ricollocazione nella nazione irachena

Se altrove si parla di democrazia e di partecipazione, qui l'oggetto della discussione è uno solo: Kirkuk. Per il curdo Rizgar Ali questa è la città che il suo popolo ha perso e che intende riconquistare. Per il turco Tahseen Mohammad Ali in questo posto hanno sofferto tutti, non solo i curdi. Ala Talabani, donna senza velo, una laurea in politica internazionale, si affretta a rassicurare tutti: «Come curdi siamo stati vittime del vecchio regime e non saremo certo noi a creare altre vittime».

Ma il segno più interessante che si coglie qui è la posizione dei sunniti locali che hanno deciso di partecipare alle elezioni. «Kirkuk per tutti gli iracheni» è lo slogan della lista Raccolta irachena repubblicana, appoggiata dalla locale Associazione dei religiosi musulmani, che, mentre predica il boicottaggio delle elezioni nazionali, ha dato indicazione di partecipare a quelle provinciali. E'un voto per Kirkuk, dice l'Associazione. Ma tutti pensano che una volta alle urne i sunniti deporranno anche la scheda nazionale – una decisione che lascia intravedere tutta la difficoltà dei sunniti, divisi fra la resistenza e queste elezioni e la paura di rimanere fuori dal processo politico nazionale. Nella mente di tutti in Iraq c'è infatti un episodio preciso: nel 1921 gli sciiti decisero di non votare e da allora, per quasi un secolo, sono rimasti fuori dalla vita nazionale. Per questo gli sciiti oggi sono così determinati a votare, per questo i sunniti sono esitanti a non partecipare a un'elezione che pure non accettano. E torniamo così a Kirkuk come rappresentazione della dinamica in corso nell'intero Paese.

Nel 1991, alla fine della Guerra, la vendetta di Saddam si abbattè sulla città e poi si ritirò con un devastante effetto tsunami, lasciandosi indietro le scorie di una politica durata anni. Negli Anni'80 Saddam aveva avviato un intenso programma di rilocazione e dislocazione di migliaia di persone. Arabi sunniti e sciiti vennero inviati dal Sud e dal centro a Kirkuk, dando loro case e terreni di curdi e turcomanni, allo scopo di ridurre l'influenza dei curdi, punirli per la loro alleanza con l'Iran durante la guerra e infine per controllare i campi di petrolio. Dopo la prima Guerra del Golfo, Saddam punì i curdi del Nord, ma poi si ritirò e Kirkuk rimase sospesa in una terra di mezzo, non del tutto parte del territorio indipendente del Nord dell'Iraq sotto protezione degli aerei Usa, ma neppure più protetta da Saddam.

L'ultima è stata dunque una decade di convivenza complessa. Con migliaia di curdi in attesa di tornare nelle proprie case e arabi intimoriti ma non sconfitti. Nel 2003, nelle prime ore dopo la caduta di Saddam un convoglio militare di peshmerga, i combattenti curdi, entrò a Kirkuk, proclamandola città curda, in violazione degli ordini degli americani. La Turchia fu così allarmata dalla mossa (il timore di Ankara è dover fronteggiare i curdi padroni del petrolio iracheno) che dovette intervenire l'allora segretario di Stato Powell a frenare gli entusiasmi curdi. Da allora la situazione resta in equilibrio precario con il 30 per cento della popolazione composta di arabi (sunniti e sciiti), il 21 per cento di turchi e il 34 per cento di curdi. I militari inglesi e Usa fanno da bilancia.

Anche nel Nord del Paese, dunque, anche lì dove l'assenza di sunniti dovrebbe lasciare ampio respiro alle elezioni, il voto si presenta denso di ombre. I curdi, che corrono con una lista che ha unificato i loro due principali partiti, si aspettano di vincere tra i 40 e i 50 seggi, su 275. Di più, se la media nazionale del voto sarà più bassa. La loro intensa speranza è quella di divenire, dopo anni di emarginazione , l'ago della bilancia di una nazione divisa fra sunniti e sciiti. Ma per un ruolo del genere c'è bisogno di saggezza, equilibrio, lungimiranza e di una buona dose di perdono: tutte virtù che nella sua lunga storia questo popolo non ha mai dimostrato di avere in grandi quantità.

Qualunque direzione prenderà dunque la politica nazionale irachena, la vedremo al lavoro fin da subito a Kirkuk. Dove la memoria per ora non sembra comunque ancora pronta a diventare oblio. Nel mormorio ben educato dell'incontro con i giornalisti, due voci femminili improvvisamente si alzano di tono: la signora al-Sawaf, avviluppata nel suo velo sunnita, è la prima a scattare: «Sono i curdi ora a riprendersi le nostre case. Ho tre fratelli che erano nell'esercito iracheno e non hanno lavoro perché i lavori vanno ai curdi». La signora Ali, in abiti cittadini e rossetto, non si fa pregare: «E dove erano i tuoi fratelli quando i bimbi curdi inseguiti dai soldati di Saddam morirono ghiacciati nella neve?»

I PREPARATIVI NELLA CAPITALE SOTTO ASSEDIO

A Baghdad tutti fanno incetta di viveri

Prezzi alle stelle ma si compra lo stesso: «Accadrà qualcosa di grave»

BAGHDAD

A tre giorni dalla domenica che dovrebbe segnare l'ingresso dell'Iraq nella comunità democratica, la macchina del voto procede faticosamente fra attentati, minacce e imponenti misure di sicurezza. Sono già arrivati, grazie a 130 voli effettuati da enormi aerei da trasporto, tutti i materiali necessari per le consultazioni: 60 milioni di schede e 90 mila urne. Immagazzinate nei depositi regionali, sono pronte a essere distribuite ai seggi entro sabato. Domenica sera, a operazioni concluse, le schede saranno inviate sotto scorta a un centro di conteggio dove avverrà lo spoglio, affidato a 200 scrutatori affiancati da altrettanti esperti internazionali.

Il ministro dell'Interno, Faleh al Naqib, e il presidente della commissione elettorale, Abdel Hussein al Hindawi, ieri hanno cercato di offrire dati rassicuranti, stimando nell'80 per cento la percentuale dei votanti che, nelle quattro province sunnite, dovrebbero sfidare gli appelli al boicottaggio. Ma il Convention center che un tempo ospitava le celebrazioni per i compleanni di Saddam Hussein e ora è il centro stampa della coalizione, con i controlli ossessivi che possono durare ore e le vetrate sostituite da grandi e opachi teli di plastica, rende la misura del clima di assedio. Usciti dalla super-blindata Zona verde che protegge la sede del governo, l'ambasciata americana e quella britannica e gli uffici della coalizione, è anche peggio: i giornalisti accreditati per seguire l'evento, raccontano una Baghdad irriconoscibile: sparito il solito traffico convulso, deserti i mercati all'aperto e i locali. La gente affolla solo i negozi che vendono generi di prima necessità per farne incetta. I prezzi sono saliti alle stelle ma si compra lo stesso. Tutti sono convinti che qualcosa di grave accadrà nei giorni delle elezioni.

Non cessa intanto l'offensiva contro i «collaborazionisti»: quattro soldati delle forze governative appena usciti dalla base militare americana dove prestavano servizio sono stati sequestrati ieri a Ramadi, uno dei centri più caldi del Triangolo sunnita. Sempre nel Nord gli insorti hanno diffuso un video dove si vedono tre funzionari elettorali presi in ostaggio e continua lo stillicidio di attacchi ai seggi elettorali e alle sedi dei partiti. [c. re.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Cosa che un individuo percepisce è o può essere percepita da altri che si trovino ad essere situati in uno spazio-tempo opportuno.

GEORGE HERBERT MEAD
The Philosophy of the Act
1938

DALLA PRIMA PAGINA

IL CORAGGIO DELLA GENTE COMUNE

Mel Sembler*

Questa assemblea a sua volta nominerà un presidente e due vice presidenti che sceglieranno un Primo Ministro. L'Assemblea Nazionale di Transizione preparerà anche una bozza di costituzione che verrà sottoposta a referendum popolare nell'ottobre del 2005. Entro il dicembre del 2005, gli iracheni torneranno alle urne per eleggere un nuovo governo nazionale sotto gli auspici della nuova costituzione, appena approvata.

Nelle elezioni del 30 gennaio, l'Iraq voterà anche per eleggere i rappresentanti dei 18 consigli provinciali e per l'Assemblea Nazionale del Kurdistan, estendendo e radicando in tal modo la democrazia nell'intero tessuto sociale iracheno.

La posta in gioco è alta e tutti ne sono ovviamente consapevoli. Mentre i sondaggi dimostrano che una larga maggioranza di iracheni desidera votare in queste elezioni, i nemici di un Iraq libero, stabile e prospero ritengono di non avere spazio in un futuro di libertà. La loro furia si esprime in maniera fin troppo evidente attraverso attentati con auto-bomba, omicidi e violenze di ogni tipo. Con l'avvicinarsi delle elezioni, purtroppo, la violenza è probabilmente destinata a crescere. Ogni singolo iracheno in età per votare, a prescindere dalla propria appartenenza etnica o religiosa deve decidere se votare per far progredire il proprio paese lungo il percorso verso la libertà, o cedere alle minacce e alla prepotenza di coloro che cercano di compromettere il futuro dell'Iraq.

Adesso, con l'avvicinarsi delle elezioni in Iraq, le persone di tutto il mondo dovrebbero trarre ispirazione dal coraggio dimostrato ogni giorno dalla gente comune irachena. I veri patrioti iracheni sono coloro che ogni giorno continuano a recarsi al lavoro per costruire un futuro migliore. Sono gli uomini che si mettono in fila per arruolarsi nelle forze dell'ordine e nella guardia nazionale, nonostante altri loro colleghi siano stati rapiti e assassinati. Sono le persone che vanno in ufficio e passano in macchina davanti ai checkpoint dove gli attentatori suicidi hanno colpito il giorno prima, uccidendo vittime innocenti. Sono gli iracheni che si prendono cura degli orfani, che riparano le fognature e le centrali elettriche, che costruiscono nuove strade, che insegnano nelle scuole e che lavorano per un futuro migliore. Mentre cercano di realizzare le loro aspirazioni per un Iraq migliore attraverso le elezioni, essi meritano il rispetto del mondo e tutto l'aiuto possibile.

Costruire la democrazia che la grande maggioranza degli iracheni desidera richiederà pazienza e perseveranza. E richiederà fermezza nei confronti di coloro che chiedono di rinviare le elezioni. Posticiparle significherebbe incoraggiare le forze di distruzione e accrescere la disperazione. Il successo delle elezioni, d'altro canto, infliggerà un duro colpo a queste forze. Se il popolo iracheno ha il coraggio di fare un passo in avanti e di andare a votare per un Iraq democratico, allora anche noi dobbiamo mostrare pari risolutezza, sostenendo il loro sforzo mentre affrontano questa nuova prova nel cammino verso la democrazia.

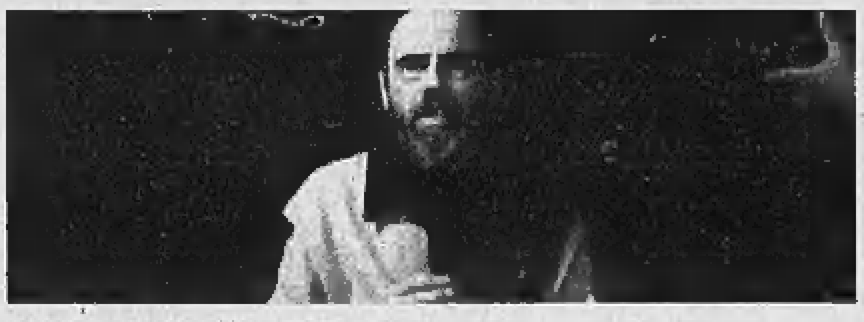
In questo momento così cruciale per il popolo iracheno, non c'è amico migliore dell'Italia. La generosità con cui l'Italia ha offerto aiuti umanitari e progetti di sviluppo è pari al coraggio con cui i civili, i soldati e i carabinieri corrono rischi quotidiani per aiutare gli iracheni a costituire la loro sicurezza. Nel momento in cui siamo vicini al popolo iracheno nella lotta per la libertà, i nostri cuori sono vicini alle famiglie di Simone Cola e degli altri italiani coraggiosi che si sono sacrificati per il bene di persone meno fortunate.

*Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia

L'OSTAGGIO CHE IN UN VIDEO S'ERA APPELLATO AI LEADER ARABI

L'ex moglie di Hallums si appella invano a Bush In aiuto del prigioniero interviene Gheddafi

■ L'ex moglie di Roy Hallums, l'ostaggio americano che l'altro ieri in un video ha supplicato i leader arabi, in particolare Gheddafi, di aiutarlo, si è rivolta al presidente George W.Bush chiedendogli di intervenire per la sua liberazione. Nel suo messaggio Hallums ha definito Bush «egoista e disinteressato» alla sorte degli americani in Iraq ma Susan, l'ex moglie, si è detta convinta che sia stato costretto a pronunciare quelle parole. Bush finora non ha risposto mentre lo ha fatto il leader libico Muammar Gheddafi che, attraverso una dichiarazione scritta fatta giungere ad Al Jazeera, ha esortato i rapitori a liberare la loro vittima «in nome dell'Islam e dell'identità araba».



Roy Hallums nel video diffuso dalle tv arabe

UN INDENNIZZO CHE OGGI SI SOMMA ALL'ASSICURAZIONE

Dal Pentagono 12 mila dollari alle famiglie dei caduti Ma il Congresso propone di arrivare almeno a centomila

■ Vale 12 mila dollari la vita di un soldato americano. L'assegno con la somma, uguale per tutti, viene recapitato a mano ai familiari dei militari caduti in Iraq, spesso entro 72 ore dall'annuncio della morte. L'istituzione del macabro indennizzo risale all 1908, un'epoca in cui nessuna compagnia di assicurazione avrebbe mai accettato di stilare una polizza sulla vita con un soldato. Ora tutti i militari sono protetti da una polizza da 250 mila dollari, ma questa spesso viene saldata con grandi ritardi. Numerosi membri del Congresso giudicano quindi la somma ancora insufficiente e la scorsa settimana un gruppo di senatori repubblicani ha proposto che l'indennizzo sia aumentato a 100 mila dollari. Una proposta alla quale si sono associati subito numerosi senatori democratici.

IL PRESIDENTE COMMEMORA I CADUTI E INVITA A GUARDARE AL «MOMENTO STORICO» DEL VOTO

Un giorno di sangue per gli americani: 37 morti

Bush: «Portare la democrazia in Iraq richiederà ancora tempo e sacrifici»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Ieri è stato il giorno più sanguinoso per gli americani dall'inizio della guerra in Iraq, con 37 soldati morti. Ma il presidente Bush ha ribadito che i piani proseguiranno come previsto, e le elezioni del 30 gennaio rappresenteranno «un momento storico» per Baghdad.

La notizia peggiore è venuta da Rutbah, circa 220 miglia ad ovest di Baghdad. Verso l'una del mattino un elicottero da trasporto CH-53 Sea Stallion della Prima divisione dei Marines è precipitato, e 31 soldati hanno perso la vita. Le cause della tragedia non sono ancora chiare, ma il generale Abizaid, comandante delle truppe Usa nella regione mediorientale, ha detto che «al momento non abbiamo trovato indicazioni di fuoco nemico e il tempo era molto cattivo». Gli investigatori stanno considerando anche l'ipotesi che l'apparecchio sia stato abbattuto dai ribelli, ma durante il volo c'era una forte tempesta di sabbia nella zona occidentale dell'Iraq, che potrebbe aver interferito con la visibilità e i meccanismi dell'elicottero. Il Sea Stallion era impegnato in un'operazione di sicurezza al confine con la Giordania, collegata alle elezioni di domenica, ma secondo Abizaid si trattava di una missione di routine.

La guerriglia invece ha ucciso quattro marines, attaccando il loro convoglio nella città occidentale di Haditha, mentre un altro soldato americano è morto a Duluiyah, un centro a Nord di Baghdad, quando la sua pattuglia è stata aggredita. In serata un militare Usa è stato ucciso da una esplosione a Baghdad. Secondo il Pentagono, queste ultime vittime hanno portato il totale dei militari americani uccisi a 1.418, e quello dei feriti a 10.622. Sempre ieri, poi, almeno sei autobombe sono scoppiate in varie zone del paese, facendo circa venti vittime irachene.

Saputa la notizia dell'elicottero, il presidente Bush ha convocato una conferenza stampa, in cui ha onorato i caduti e fatto le condoglianze ai famigliari. Poi però ha spiegato che la pacificazione dell'Iraq e la diffusione della democrazia sono grandi obiettivi di una generazione, che richiederanno sacrifici e tempo per essere raggiunti. «La vicenda di oggi - ha detto - sarà molto scoraggiante per gli americani. Lo capisco. Noi diamo valore alla vita e piangiamo quando i soldati la perdono. Ma l'obiettivo vitale è quello di lungo termine, cioè diffondere la democrazia. Altrimenti il Medio Oriente continuerà ad essere un calderone di odio».

A chi gli chiedeva di commentare le voci sul ritiro americano, e le critiche del senatore Kennedy che ha definito l'Iraq come il suo Vietnam, Bush ha risposto così: «Gli iracheni si stanno chiedendo se la nostra nazione ha la volontà necessaria a sostenerli, mentre la democrazia si sviluppa. Il nemico non vorrebbe nulla più di un ritiro precipitoso degli Stati Uniti, prima che le forze locali siano in grado di difendersi. Lo ha detto lo stesso terrorista Zarqawi, che ha dichiarato guerra alla democrazia. Noi completeremo la missione appena possibile. E questa missione di un Iraq sicuro e stabile verrà raggiunta quando gli iracheni combatteranno gli elementi del vecchio regime e persone come Zarqawi».

Agli americani che non considerano più l'invasione una decisione giusta, il capo della Casa Bianca ha ricordato che «il mondo sta molto meglio senza Saddam al potere. Io ho sempre pensato che il teatro iracheno faccia parte della guerra al terrore». Bush ha detto che le elezioni del 30 gennaio saranno «un grande momento storico» per Baghdad, ma ha rifiutato di indicare la soglia di affluenza da toccare per definirle una vittoria: «Il fatto che gli iracheni vadano a votare è già un successo in sé. Alcuni sono intimiditi, ma io li sollecito a sfidare i terroristi e andare alle urne».

Il presidente ha chiarito che il discorso dell'Inauguration sulla diffusione della democrazia e della libertà non rappresenta un cambiamento di linea: «Riflette le politiche degli ultimi quattro anni, che stiamo attuando in Afghanistan e Iraq. Ma stabilisce un obiettivo coraggioso per il futuro». Il capo della Casa Bianca ha rivendicato di aver «piantato fermamente la bandiera della libertà, affinché tutti vedano che gli Stati Uniti ascoltano le loro preoccupazioni e credono nelle loro aspirazioni». Quindi, pensando forse al viaggio di febbraio in Europa, ha rilanciato quella che ormai gli analisti chiamano l'alleanza delle democrazie: «Sono ansioso di appellarmi ai nostri amici e alleati, per convincerli della necessità di continuare a lavorare insieme per aiutare a liberare i popoli».

Cade un elicottero con 31 soldati a Nord
Il generale Abizaid «Parrebbe un incidente»

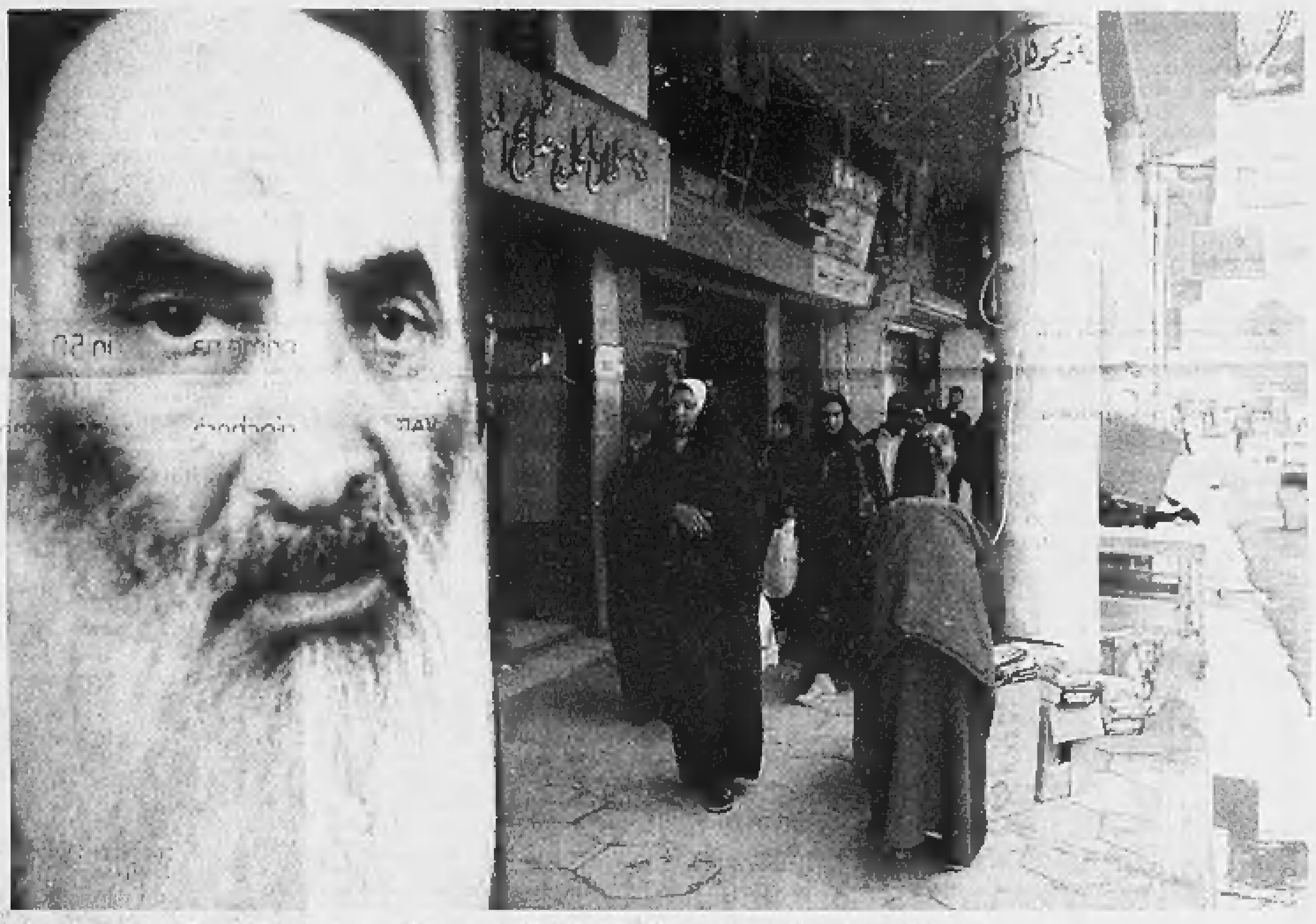
Assaltato un convoglio Marines uccisi al Nord e nella capitale
Tra i militari 6 vittime

LA GUERRA CONTINUA

■ **LE PERDITE E I FERITI**
Quando, lo scorso anno, la cifra dei caduti superò la cifra simbolica del migliaio fu grande l'impressione in America. Da allora i body bags hanno continuato a partire da Baghdad per l'ultimo viaggio verso la patria. Secondo il Pentagono, le vittime di ieri hanno portato il totale dei militari americani uccisi a 1.418, e quello dei feriti a 10.622

■ **IL VELIVOLO**
Il Sikorsky CH-53E Super Stallion Helicopter, l'elicottero dei marines caduto ieri in Iraq è un mezzo per i trasporti pesanti, impiegato anche con compiti di assistenza dutanti gli sbarchi.
E' mosso da tre motori General Electric T64-GE-416 turboshaft, misura poco più di trenta metri ed è alto circa 8 metri e mezzo. E' armato di due mitragliatrici pesanti XM-218. Ha un equipaggio di tre persone.

■ **IL MISSILE**
Il generale John Abizaid, a capo del comando centrale Usa, ha precisato che non vi è alcun elemento per convalidare l'ipotesi del «fuoco nemico». «Non si trattava di una missione speciale, ma di un volo di routine di supporto per le elezioni», ha affermato.



Passanti a Baghdad sfilano davanti a un poster del Gran Ayatollah Al Sistani, il più importante leader religioso dell'Iraq scita

UN LEADER DELLA GUERRIGLIA SUNNITA PREANNUNCIA IL SABOTAGGIO

«Cadrà un diluvio di bombe su queste elezioni fasulle»

«Al Zarqawi è un'invenzione del governo però colpiremo davvero Dopo il voto sciiti e curdi si divideranno la torta ma non ci sarà pace»

intervista
Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

RISPETTO all'incontro di quattro mesi fa l'atmosfera è più distesa e l'ospite viene addirittura invitato ad assaggiare con le mani, alla maniera araba, un «masgouf», il luccio del Tigri cucinato dentro sfoglie di pane. Il sessantenne che si nasconde dietro il nome di battaglia di Abu Moussa appare più disteso e pasciuto, descrive come un successo l'attività dei suoi uomini e dice che sono 400 mila. Però l'approccio non deve alimentare illusioni: a nome dei suoi annuncia un diluvio di bombe sulle elezioni. Tuttavia sembra ben disposto verso l'interlocutore italiano: «Ho saputo che il suo Paese ha mandato liberi tre guerriglieri islamici, questo ha creato grande impressione in tutto il Medio Oriente e ci colpisce favorevolmente». In Italia non è proprio lo stesso. «Da noi invece Al Jazeera ha dato grandissimo risalto alla notizia e comincia a diffondersi l'impressione che finalmente il popolo italiano cominci a prendere coscienza degli errori commessi».

Questo significa che per i miei connazionali l'aria si fa meno pesante?

«Certo, l'atteggiamento degli iracheni verso di voi sta cambiando».

Dunque non rapirete più gli italiani?

«Se ne sta discutendo».

Al Zarqawi ha fatto sapere che schiererà cecchini in ogni piazza di Baghdad: siete a conoscenza del progetto?

«Zarqawi, l'uomo del mistero...ma dov'è, cosa fa, possibile che riemerga da nastri registrati ogni volta che il governo Allawi ha bisogno di lui? Questa dei cecchini è solo propaganda, cerchiamo di individuare Al Zarqawi da un anno e mezzo e non ci riusciamo, dicono abbia un migliaio di uomini ai suoi ordini e non ce n'è traccia. Quindi le rispondo di no, non ci saranno cecchini: ci saranno però le bombe, tante bombe».

Sarete voi a piazzarle?

«Naturalmente».

Anche se con questo rischiate di assassinare molti civili?

«Sarà fatta molta attenzione anche se a volte certi danni sono inevitabili: piazzeremo bombe contro l'elezione americana, quanto alla gente che andrà a votare cercheremo il più possibile di risparmiare tutti coloro che lo fanno sotto ricatto».

Quale ricatto?

«A Sud dove dominano gli sciiti è già stato detto che chi lascerà uno spazio bianco negli elenchi elettorali sarà ritenuto automaticamente uomo della resistenza, a Baghdad non hanno ancora distribuito le tessere alimentari per il 2005 e questo non era mai successo prima, significa che chi non voterà non riceverà la nuova tessera e potrà morire di fame. Sempre nella capitale c'è gente che ha comprato a suon di dollari i certificati elettorali delle famiglie più numerose, quelle con cinque o sei votanti e i certificati adesso sono a Mredj, un luogo di Sadr City in cui falsificano tutto: a usare quei certificati sono gli scherani di Allawi. Per queste ragioni io credo che i votanti saranno abbastanza numerosi anche a Baghdad però attenzione, se ci sarà un vero scrutinio potrebbero scoprire migliaia di schede con su scritto Saddam Hussein».

> «Ho saputo che l'Italia ha mandato liberi tre guerriglieri islamici. Questo ha fatto grande impressione in Medio Oriente e ci colpisce favorevolmente»

Per quale ragione non si è potuto raggiungere alcun compromesso con i sunniti?

«Allawi ci ha provato organizzando due incontri segreti con i vecchi capi del partito Baath ma credo che l'accordo sia fallito perché quattro giorni fa, uscendo da un'altra tornata di trattative svoltasi nella Green Zone, due importanti baathisti sono stati arrestati dagli americani, si chiamano Mahmoud Al Mashahadamy e Faisal El Ghroud. Anche a noi sono giunte richieste di aprire un contatto creando, per così dire, un braccio politico ma questo non sarà assolutamente possibile fino a quando al governo resterà questa banda di fantocci e di criminali».

In quanto a criminali, qui non si scherza da nessuna parte.

«Provate a chiedere ai vostri servizi di sicurezza chi sono davvero Allawi, Hakim, Jaafari, fate in modo che le loro storie tornino fuori, che si rispolverino antichi nomi di battaglia legati a una stagione di terrorismo che vent'anni fa sconvolse l'Europa. Un governo criminale non poteva che essere composto da criminali, fidati perché ricattabili, fino a quando staranno al loro posto non ci sarà tregua».

Il governo provvisorio rafforza polizia e guardia nazionale: non vi fanno paura?

«Non mi faccia ridere: a parte le migliaia di diserzioni di giovani che spesso passano fra le nostre fila le dico che almeno il settanta per cento delle forze armate irachene sono dalla nostra parte, tant'è che non prendono parte ad azioni contro la guerriglia e adesso devono essere controllati reparto per reparto da "consiglieri" americani».

La pressione contro di voi però si fa pesante.

«E non si parla dei suoi effetti sui civili. Sa perché due giorni fa i voli da Amman non sono atterrati? Perché intorno ai villaggi di Radwanja e Haswa, sulla direttrice Babilonia-Ramadi, era in corso un rastrellamento che ha provocato più di un centinaio di morti, mentre per paura di un camion-bomba centinaia di soldati americani venivano spostati dall'aeroporto ad abitazioni civili nel quartieri di Amrje, Ashorta e Lobat. La pressione è forte anche perché gli occupanti sono estremamente preoccupati e hanno ragione di esserlo».

Fra pochi giorni, quale che sia il numero dei votanti, l'Iraq avrà una nuova assemblea nazionale: a quel punto le cose potranno cambiare?

«Per noi cambierà nulla: sciiti e curdi si divideranno la torta come stabilito, molti sunniti rientreranno in gioco attraverso il partito di Adnan Pachaci. Però la frattura fra Iraq e sovrastrutture americane continuerà ad allargarsi. Dalla nostra parte abbiamo una grande mobilità e l'appoggio della popolazione, dopo il massacro di Falluja alcune nostre unità stanno per portare la guerriglia al Sud».

Al Sud ci sono gli italiani.

«Lo so. Un nucleo sotto il comando di Mohammed Abu Hamza al Amara si è spostato nell'area di Bassora con l'appoggio di veterani libici e agirà come meglio crede».

Quella è anche la patria degli sciiti: cos'è, l'inizio di una guerra civile?

«Anche nelle nostre fila ci sono sciiti...è solo una nuova campagna che i comandi conducono in assoluta autonomia».

Ricordo che l'altra volta aveva definito la guerriglia irachena come un'organizzazione che lavora a compartimenti separati: sarà per questo che continuate a rapire gente che con gli Stati Uniti e l'occupazione c'entra assolutamente nulla, come la giornalista di Liberation, Florence Aubenas?

«Quella signora non è stata rapita».

> «A Sud è già stato detto che chi lascerà uno spazio bianco negli elenchi elettorali sarà ritenuto automaticamente uomo della resistenza»

Cosa dice? Florence Aubenas e il suo autista sono spariti dal 5 gennaio scorso.

«E io le confermo che non sono stati rapiti né da un nostro gruppo né da altri: abbiamo fatto indagini accurate, mi creda e non abbiamo alcuna idea della fine che i due possano avere fatto».

Mesi fa però accaduto che un gruppo dei vostri sequestrasse a trattenesse a lungo altri due giornalisti francesi, Chesnot e Malbrunot.

«Quella è un'altra storia...vede, non è che la guerriglia sia ricchissima di persone istruite, quella volta un nucleo aveva sequestrato due stranieri e dopo un po', avendo capito che non si trattava né di americani né di loro alleati ci aveva mandato a chiedere cosa farne. I contatti sono piuttosto macchinosi però entro un mese avevamo detto loro di rilasciarli. Da quel momento le truppe americane hanno ostacolato ogni tentativo di liberarli; i nostri li spostavano da una base all'altra e immediatamente le truppe Usa circondavano la zona, li muovevano ancora e di nuovo i marines si schieravano intorno. Quella è stata una vicenda che dev'essersi giocata su tutt'altri piani».

Dice che nel grande gioco del terrorismo e dei sequestri s'inseriscono anche interessi di altro tipo?

«Sicuramente forze straniere si sono inserite nel caso di Margaret Hassan, in altri casi si verificano incroci assurdi. Sa per esempio chi ha provocano la strage di pochi giorni fa con l'autobomba al matrimonio sciita? Una vendetta personale: un uomo della tribù Amer si è vendicato dell'uccisione del padre, cui un vecchio esponente del gruppo Badr aveva cavato gli occhi. L'assassino era il padre della sposa: incredibile, no?»

Direi, agghiacciante.

«Casi della vita. Nella resistenza non noi accettiamo kamikaze. Tempo fa un uomo anziano e malato si era offerto di farsi saltare in aria per la causa, lo abbiamo rifiutato spiegando ancora una volta che non non glorifichiamo la morte ma aspiriamo alla vita. Una vita da uomini liberi, però».

GLI ORDIGNI UTILIZZATI PER GLI ATTENTATI

SACILE — Alla sagra degli Osei esplode un tubo di acciaio riempito di esplosivo e biglie d'acciaio. Unabomber colpirà altre cinque volte senza cambiare tecnica — 21/8/1994

PORTOGRUARO — L'attentatore riempie di esplosivo una confezione di uova, acquistata da un uomo in un supermercato. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri — 31/10/2000

PORTOGRUARO — È la volta dei tubetti. Il primo, di conserva di pomodoro, esplode e spappola la mano a una casalinga. Il secondo, di maionese, non scoppia — 7-18/11/2000

MOTTA DI LIVENZA — Unabomber nasconde l'esplosivo all'interno di un lumino nel cimitero del paese. L'oggetto ferisce gravemente una pensionata agli occhi e alle mani — 2/11/2001

PORDENONE — In un'abitazione scoppia un barattolo di nutella. La donna che sta tentando di aprirlo, insospettita, si allontana pochi istanti prima dell'esplosione — 23/7/2002

PORDENONE — Un ordigno contenuto in un tubetto di bolle di sapone scoppia davanti a un supermercato. Il bambino di cinque anni che lo ha in mano resta ferito — 2/9/2002

CORDENONS — Durante la messa un ordigno scoppia all'interno del Duomo senza provocare feriti. Durante le indagini vengono ritrovati brandelli di un tubo metallico — 25/12/2002

PORDENONE — In uno dei bagni del tribunale di Pordenone esplode un ordigno rudimentale collocato nella vaschetta di uno dei wc. Nessun ferito — 24/3/2003

SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) — Durante un pic-nic sul greto del Piave, una bambina di nove anni raccoglie un pennarello evidenziatore, che le esplode in mano. Perde tre dita e l'uso di un occhio — 25/4/2003

PORTOGRUARO — Nella chiesa di Sant'Agnese, sotto il rivestimento in pelle di un inginocchiatoio, viene rinvenuto un oggetto simile a un accendino con un innesco e una fialetta di nitroglicerina all'interno — 2/4/2004

TREVISO — Un contenitore in plastica, come quelli per gli ovetti di cioccolato, trovato per terra, esplode dopo essere stato preso a calci da uno scolaro. Nessun ferito — IERI

IL PROCURATORE DI VENEZIA SU UNABOMBER: E' COME CERCARE UN AGO IN UN PAGLIAIO

«Chi c'è dietro? Un terrorista che però non vuole uccidere»

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

Il tipo di ordigno, che ha l'aspetto di un oggetto di uso comune che incuriosisce i bambini, e il tipo di fabbricazione rappresentano due elementi che fanno ritenere che sia lo stesso soggetto - che semplicisticamente i media hanno ribattezzato "Unabomber" -, perché richiamano i fatti precedenti. Se non tutti, certo una gran parte». Vittorio Borraccetti, procuratore di Venezia, coordina le indagini su Unabomber, insieme al procuratore di Trieste, dal 25 aprile del 2003, da quando si procede nei suoi confronti per terrorismo. «E' come cercare un ago nel pagliaio - riconosce Borraccetti - e ci vuole un po' di fortuna».

Unabomber taceva da tempo. Ve l'aspettavate che sarebbe tornato in azione?

«In questi mesi, il lavoro degli investigatori è andato avanti. Dal 25 aprile del 2003, dall'episodio della bambina che ha perso un occhio sul greto del Piave, in un paesino in provincia di Treviso, lavora a tempo pieno un gruppo interforze, con l'apporto del Ris dei carabinieri e dell'Unità crimini violenti della polizia. E questo gruppo interforze collabora con le strutture territoriali di polizia e carabinieri. Posso assicurare che l'impegno è costante, sistematico, massimo».

Da quanto dura il mistero di Unabomber?

«Da oltre dieci anni. E salvo una pausa intorno al 2000, non è mai andato in pensione».

Chi è Unabomber?

«E' una persona che vuole ferire anche in modo grave, fare male, molto male, ma non uccidere. Vuole incutere paura diffusa, terrore. E proprio per questo abbiamo ritenuto di dover ipotizzare nei suoi confronti una aggravante di terrorismo».

In dieci anni, ha mai commesso errori?

«Sembrerebbe di no, nel senso che non ha mai lasciato tracce che consentissero di risalire a lui in modo rapido. Naturalmente, le tracce le lascia: i suoi ordigni, soprattutto quando non esplodono, sono tracce. Però non ci consentono di individuarlo rapidamente e quindi, in questo senso, finora non ha commesso errori».

Neppure quel capello lasciato nella confezione di uova?

«E' chiaro che l'ordigno parla per lui, però il linguaggio dell'ordigno è labile, generico e non consente una decifrazione immediata. Le tracce non ci consentono, ripeto, di arrivare immediatamente a lui».

Rispetto alla prima volta, dieci anni fa, come si è evoluto Unabomber?

«Nei suoi dieci anni, l'elemento che più colpisce è la continuità e l'abilità di fabbricazione degli ordigni».

Intanto, procuratore, possiamo dire che Unabomber è un'altra persona, dal punto di vista almeno dell'età?

«Se è sempre lui, è chiaro che non è più un ragazzo. Se è sempre lo stesso soggetto, viene da chiedersi: come è possibile che uno per dieci anni continui a fare sempre le stesse cose? Interessante domanda a cui si possono dare risposte diverse. Diffido di chi parla di identikit psicologico, che è difficilissimo da tracciare per le persone che si conoscono, figuriamoci per chi è un perfetto sconosciuto».



L'anomalia di Unabomber è che in dieci anni non ha mai sentito la necessità di uscire allo scoperto, di spiegare, attraverso un volantino, perché lo fa. Concorda, procuratore?

«La sua firma è l'ordigno, prevalentemente camuffato da oggetto di uso comune. Naturalmente, ci sono anche attentati a lui riconducibili che escono da questo profilo».

Procuratore Borraccetti, secondo lei perché tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia c'è un soggetto che fa esplodere ordigni per fare male?

«Per fare paura. E' l'unica cosa che possiamo dire».

Di certo non è una persona normale. E' un soggetto psicologicamente malato?

«Non lo so. Vuole fare male anche ai bambini, come ha dimostrato in più occasioni, risalendo negli anni. E' una sua costante, anche se certe volte esce da questo testo di offesa, come è accaduto nel marzo del 2002, con l'attentato al tribunale di Pordenone. Non vuole uccidere, ripeto. Può essere mosso da tante ragioni. Su questo si sono pronunciati psicologi e psichiatri. Tesi, ipotesi che rimangono un esercizio accademico finché non riusciamo a individuarlo. Solo allora potremo capire perché lo ha fatto».



Un investigatore al lavoro e, nella foto piccola, il procuratore Vittorio Borraccetti

LA MAMMA DI UNA VITTIMA

«Un mostro contro i bambini»

ODERZO (Treviso)

«Non posso accettare che quel mostro senza cuore che ora mira sempre più ai bambini, sia ancora in libertà: deve pagare per il male che ha fatto alla mia Francesca e a tutte le altre persone». Così J. G. P. la mamma, di Francesca, la bimba rimasta mutilata a una mano e con un occhio quasi privo della vista, nell'esplosione di un «pennarello-bomba» il 25 aprile 2003. La bimba, che oggi ha 10 anni ha perso il 70% delle facoltà dell'occhio destro e più di metà della mano destra nell'esplosione lungo il greto del Piave dove stava giocando con alcuni coetanei. «Quello che è successo oggi (ieri; n.d.r.) per me è come un pugno nello stomaco - ha detto la mamma di Francesca -, la rabbia mi cresce spingendomi a gridare di dolore, che sarebbe meno pungente se questo ignobile personaggio fosse dietro le sbarre». «E' come rivivere un incubo - prosegue -, stiamo rivivendo tutto il nostro dolore e mi viene voglia di fuggire, tornarmene in Brasile dove sono nata, portare al sicuro mia figlia, scappare da questo orrore che colpisce i più deboli, i bambini». [r. ita.]

IL PROFILO IN SETTE PUNTI



1. Unabomber ha un'età compresa fra **i 40 ed i 50 anni** ed i primi attentati li avrebbe compiuti negli Anni Ottanta
2. **Esperto di esplosivi,** collegamenti elettrici, sistemi meccanici, è dotato di grande manualità
3. Metodico e preciso fino all'ossessione è un **ex militare o un operaio specializzato**
4. **Abita da solo** o con i genitori abbastanza anziani
5. Vive nel Nord-Est e agisce in un triangolo fra le province di **Udine, Pordenone e Treviso**
6. **Colpisce sempre a caso,** nel mucchio, per causare panico, non per uccidere
7. Ultimamente ha preso di mira i **supermercati,** ma ha fatto anche esplodere **tubi d'acciaio in spiaggia e ceri votivi nei cimiteri**

TREVISO, GLI INQUIRENTI NON HANNO DUBBI: E' LA SOLITA MANO

Scoppia un ordigno, torna l'incubo Unabomber

Un ragazzo ha dato un calcio a un bussolotto di plastica pieno di esplosivo

dall'inviato a TREVISO

Luca P. ha dodici anni, i jeans appena anneriti e una fortuna grande così. «Se invece di prenderlo a calci, avesse aperto quell'ovetto di plastica con le mani, avrebbe potuto farsi male», assicura il questore di Treviso Filippo Lapi. E invece non si è fatto niente questo ragazzino della seconda E di Morgano, l'ultimo casuale obiettivo di Unabomber, passato in dodici anni dai pennarelli alla crema spalmabile, dai tubetti di conserva agli ovetti di plastica gialla con le sorpresine da infilare dentro le uova di cioccolato. Di ovetti ce n'erano due, appoggiati su una cabina dell'elettricità a poco più di un metro da terra, in via Giuseppe Verdi, una stradina tranquilla appena fuori dalle mura del centro di Treviso a neanche cento metri dal Tribunale. Luca, che attorno alle 9 e 30 stava passando con la sua classe per andare ad assistere ad una recita in un teatro vicino, ha visto i due ovetti, ha dato una manata, li ha fatti rotolare sul marciapiede e non è successo niente. Solo quando ne ha preso a calci uno e si è aperto, c'è stata l'esplosione.

«Sembrava un petardo, come quelli che usano a carnevale», racconta una panettiera che ha il negozio più avanti. «No, era più forte», la corregge un'altra signora, stessa strada dove adesso ci sono i carabinieri che hanno steso i nastri bianchi e rossi per tenere tutti alla larga, i poliziotti che girano attorno all'unico ovetto rimasto e cerchiato di gesso che porteranno via con un robot e poi risulterà senza esplosivo ma con una normale sorpresina e i tecnici del Ris dei carabinieri di Parma arrivati con un elicottero, la tuta bianca per non lasciare tracce alla ricerca di quello che Unabomber in dodici anni non ha mai lasciato, un'impronta, un indizio, una firma, qualcosa che lo porti a commettere un errore, quell'errore fatale che aspettano tutti.

«Perchè se non sbaglia nemmeno questa volta, non lo prendiamo», sembra rassegnato uno degli investigatori che da dodici anni è alle prese con un rompicapo che non sembra avere fine. Che si tratti proprio di Unabomber - anche se le dichiarazioni ufficiali sono sempre all'insegna della cautela - lo pensano tutti. Sul posto, a pochi metri è stata trovata una mini pila a stilo, 1,5 volt, quella che Unabomber solitamente usa per innescare la resistenza elettrica infilata nell'esplosivo, mai più di trenta grammi, quasi sempre un fertilizzante di facile reperibilità, che esplode al contatto con il calore.





A destra l'ovetto che conteneva una semplice sorpresa trovato vicino a quello esploso. A sinistra carabinieri e agenti della polizia scientifica

Vittima una scolaresca che passava per caso
Lì vicino ce n'era un secondo «vuoto»

A pochi metri è stata trovata una mini pila
«Sull'attentato un marchio di fabbrica»

Come sempre c'è poco altro. A parte uno degli altri ragazzini sul posto, che giura di aver visto filar via una Punto subito dopo l'esplosione. A parte una vecchina che abita nella casa di fronte e assicura di aver visto un ragazzo con la barbetta, più o meno trent'anni, che si aggirava in zona, però solo il giorno prima. «Suggestioni. Ma noi controlliamo tutto», assicurano gli investigatori che ad ogni attentato riaprono il fascicolo e infilano dentro tutto quello che trovano. Anche le riprese delle telecamere delle ville vicine, metti mai che ci sia la botta di fortuna decisiva.

Ma il lavoro più importante, ancora una volta, dovranno farlo i tecnici del Ris dei carabinieri. Chiamati ad analizzare i cento frammenti per togliere ogni dubbio sulla firma dell'attentato. A tutti gli altri rimangono le parole preoccupate di sempre. Quelle del procuratore della Repubblica di Treviso Antonio Fojadelli: «E' sconcertante che l'ordigno sia stato collocato a ridosso del Tribunale. Potrebbe significare che vuole lanciarci una sfida. Noi siamo pronti a raccoglierla». Quelle del magistrato di Venezia Luca Marini, la procura che da due anni ha centralizzato tutte le indagini: «E' la prima volta che colpisce in questa zona e in una grande città». E alla fine pure quelle dei leghisti di Treviso che, anche se non è servito a niente in dodici anni, sono pronti a mettere 5000 euro di taglia purchè lo si prenda. **[f. pol.]**

L'EPISODIO DI «RIS» SU CANALE 5 APPENA UNA SETTIMANA FA

Protagonista di una fiction in tv il fantasma che colpisce da 12 anni

Solo una volta ha lasciato un indizio: un'impronta digitale sul nastro adesivo

retroscena
Fabio Poletti

inviato a TREVISO

SARÀ un caso, ma di Unabomber aveva parlato la televisione appena una settimana fa. Su Canale 5 era andata in onda la seconda puntata di «Ris», la fiction con Lorenzo Flaherty nei panni di Luciano Garofano, il colonnello a capo del centro dei carabinieri di Parma, dove gli analisti passano al microscopio i casi insoluti come Unabomber. Al centro della puntata del serial - la terza è andata in onda ieri sera e magari è un caso pure questo - l'ultimo attentato sicuramente attribuito all'imprendibile bombarolo che da dodici anni colpisce a casaccio, senza movente e senza uno straccio di rivendicazione. Nella puntata di una settimana fa, la storia di Francesca, la bambina di dieci anni che ha perso un occhio e tre dita, per aver raccolto lungo il fiume a Ponte di Piave, un evidenziatore giallo imbottito di esplosivo. Sua madre, la italo brasiliana J.G.P. giura che qualche connessione deve esserci: «Secondo me il fatto che quello lì sia finito in una fiction lo ha caricato ed è tornato a colpire».

Sarà un elemento suggestivo. Sarà uno dei tanti capitoli del fascicolo aperto a Venezia, dove gli psichiatri sono chiamati a dare un parere su un fantasma che colpisce senza lasciare traccia, senza mettere una firma, senza nemmeno spiegare perchè lo fa. Il procuratore capo di Venezia Vittorio Borraccetti alla fine lo ammette con grande sincerità: «Di lui non sappiamo proprio niente. Un identikit del genere è difficile già farlo per chi si conosce, figurarsi per uno sconosciuto. Il fascicolo è ancora contro ignoti». Il suo sostituto, Luca Marini, che da due anni coordina le indagini - tutte quelle su Unabomber - e che ieri è stato tutto il giorno per strada a Treviso, davanti a quel contenitore giallo - dentro c'era una normale sorpresina, solo un caso oppure è una beffa anche questa - spiega che questa non è una inchiesta come tante altre: «Abbiamo a che fare con un soggetto che colpisce senza movente, senza vittime predeterminate e in assoluta assenza di un qualunque tipo di elemento indiziario utile a restringere il cerchio».

Il magistrati
«Non sappiamo nulla di lui, fare un suo identikit è difficile
Il fascicolo purtroppo è ancora contro ignoti»

Dall'Fbi hanno fornito un software, «la Bibbia»
Per gli italiani però è troppo criptico
«Forse lì c'è il suo nome ma non lo sappiamo»

Qualcuno dice che è una sfida. Altri sostengono che prima o poi si farà prendere come tutti. Sempre che non siamo già alla seconda generazione di Unabomber, all'emulatore che si è bevuto anni e anni di cronache e magari pure di fiction tv e che su Internet ha imparato come si fanno quei piccoli ordigni, clorato di potassio, un po' di zucchero, una pila, una resistenza e un niente di filo elettrico. Il procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna non si fida del suo cognome e lancia un ponte verso Unabomber: «Lo invito a presentarsi perchè così eviterebbe di compiere altri atti che potrebbero risultare dannosi nei confronti delle persone». I leghisti con i nervi scoperti - il prosindaco di Treviso Giancarlo Gentilini è chiamato «lo sceriffo» e guarda te cosa gli combina Unabomber sotto il naso - rilanciano l'idea della taglia da cinquemila euro. E fino adesso non è servita a niente di niente.

Eppure in questi dodici anni di attentati, il primo certo è stato l'8 dicembre 1993, Pontecchio di Portogruaro, provincia di Venezia, tubo di ferro a miccia rapida in una cabina telefonica, solo danni e basta, gli investigatori le hanno tentate tutte. Hanno anche scomodato i guru dell'Fbi di Quantico Virginia, Divisione analisi di Scienza del comportamento - quelli che incastrano Hannibal the Cannibal al cinema - che hanno fornito un loro database, un software che viene usato ancora oggi, detto in gergo «la Bibbia». Ma come capita ogni tanto alle Sacre scritture, è criptico e non di facile lettura. «Magari c'è il suo nome lì dentro e non lo sappiamo», ripetono da anni gli investigatori che incrociano dati su dati sui presunti sospetti, qualcuno è stato pure indagato ma poi hanno dovuto lasciar perdere, infilando dentro quelli che hanno precedenti, quelli con il pallino dell'esplosivo, quelli un po' tocchi come dicono da queste parti, quelli che passavano per caso sempre nei giorni giusti: da Sacile dove Unabomber ha colpito nel '94 alla Sagra degli Osei, da Pordenone l'anno dopo in una via del centro, da Lignano Sabbiadoro e Bibione quando lasciava i tubi bomba in spiaggia e poi a Portogruaro, quando si è messo di brutto a infilare ordigni negli alimentari, compreso la crema spalmabile al cioccolato più amata dai bambini. Con il risultato di non aver trovato niente nemmeno quando hanno analizzato le date degli attentati e le fasi lunari. Con l'unica certezza fornita dai reperti che non sono esplosi e che hanno permesso di ricostruire il meccanismo degli ordigni, ultimamente sempre quelli, sempre con l'innesco a strappo: basta svitare o prendere a calci l'ovetto come è successo ieri al piccolo Luca P. a Treviso. Su un pezzo di nastro adesivo utilizzato per tenere fermo il congegno una volta trovarono una mezza impronta digitale ma vai a sapere di chi possa essere. Ieri hanno ritrovato l'ennesima pila a stilo, volt 1,5, che vendono pure dal tabaccaio. C'è poi sempre la possibilità che Unabomber si sbagli e commetta un errore che lo tradisca. Non è mai successo. Potrebbe capitare prima o poi. Se fosse solo una fiction basterebbe aspettare la prossima puntata.

I PRECEDENTI



■ LA PRIMA ESPLOSIONE
Era il 1993, quando a Pordenone, vicino alla Questura, ebbe luogo la prima di una lunghissima serie di esplosioni. Nessun ferito.

■ ATTENTATO ALLA SAGRA
Unabomber torna a colpire il 21 agosto del 1994, alla Sagra degli «osei» di Sacile (Pn). Questa volta l'obiettivo è la gente comune. Esplode un cilindro metallico riempito di biglie di acciaio: tre feriti.

■ ALLA STANDA E DAVANTI ALLA CHIESA
Dopo quattro mesi, il 17 dicembre, il secondo tubo-bomba scoppia davanti alla Standa di Pordenone, ed il giorno seguente una nuova esplosione avviene questa volta davanti alla chiesa di Aviano in provincia di Pordenone. In entrambi i casi non ci furono feriti.

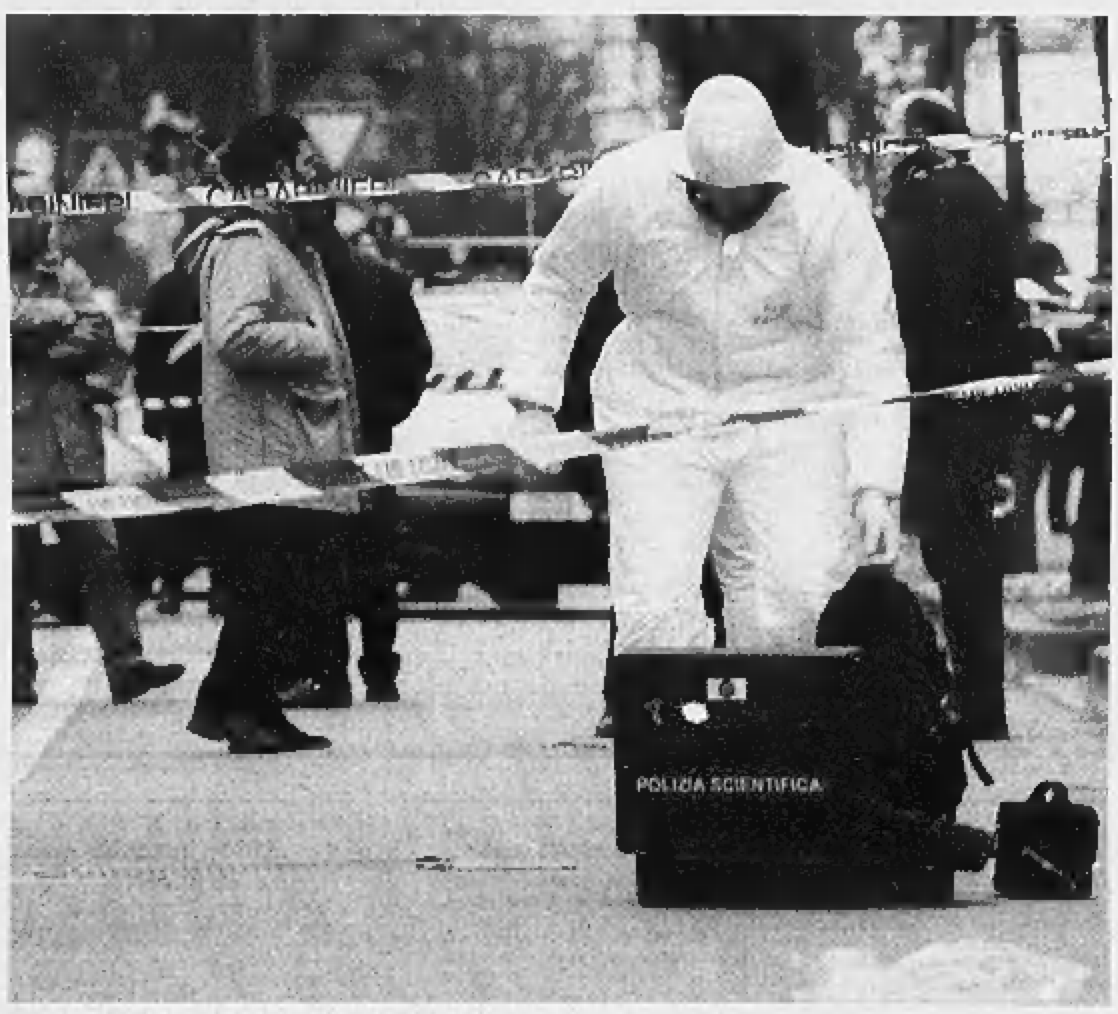
■ TUBI-BOMBA ALLA SFILATA
Una pausa di pochi mesi, fino al 5 marzo del 1995, quando arrivano altri due tubi-bomba ad Azzano Decimo, sempre in provincia di Pordenone. L'esplosione anticipa di poco la sfilata dei carri mascherati, ma fortunatamente non provoca feriti.
Il «mostro» torna a farsi vivo, il 30 settembre del 1995, questa volta a Pordenone.



■ ANCHE SULLE SPIAGGE VENETO-FRIULANE
Nel 1996 «Unabomber» dirotta l'attenzione sulle spiagge veneto-friulane. Il 4 agosto del '96 un tubo-bomba esplode a Lignano (Ud) e ferisce gravemente un turista di Domodossola, Roberto Curcio di 33 anni. Qualche giorno dopo un secondo tubo-bomba viene scoperto anche a Bibione (Ve).



■ POI SI PASSA AI SUPERMERCATI
Il 6 luglio del 2000 un'esplosione sulla spiaggia di Lignano provoca un ferito: si tratta di Giorgio Novelli, carabiniere bolognese in pensione.
Nell'autunno del 2000, 31 ottobre, «Unabomber» passa ai supermercati. Sarà un cliente, Giorgio Mandelli, a scoprire un nuovo esplosivo in una confezione di uova acquistata al supermercato «Continente» di Portogruaro: gli artificieri lo disinnescano senza conseguenze.



Rilievi sul luogo dove è esploso l'ovetto di plastica

L'OMICIDIO DEL FUNZIONARIO DI POLIZIA NEL MAGGIO DEL 1972

Francobollo in memoria del commissario Calabresi La vedova: «Servirà a superare quella stagione di odio»

■ «Spero che questo francobollo che ricorda anni davvero bui per il Paese possa far superare quella stagione di odio». Così la signora Gemma, vedova del commissario Luigi Calabresi, ucciso il 17 maggio del 1972 ha commentato dicendosi «commossa» l'iniziativa con la quale è stato dedicato al marito un francobollo commemorativo. È una iniziativa «importante - ha detto la signora Gemma - perchè Luigi Calabresi era un uomo che amava le istituzioni, aveva un forte senso dello Stato ed ha sempre lavorato con passione facendo del suo lavoro un servizio per la collettività». La vedova del commissario Calabresi ha quindi rivolto un ricordo a tutte le vedove dei caduti per servizio». Alla cerimonia era presente anche Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza del consiglio: «Il francobollo è un "risarcimento" della dignità, delle qualità e dell'onore di Calabresi». Letta ha ricordato la figura di Calabresi come «grande servitore dello Stato, un uomo delle istituzioni».


Il francobollo con l'immagine di Calabresi

CASO COGNE, IERI PRIMA UDIENZA E POI RINVIO AD APRILE

Chiesto rinvio a giudizio per Lorenzi, Taormina e Maisano Accusati di diffamazione dal criminologo Lavorino

■ La procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per diffamazione di Stefano Lorenzi, padre del piccolo Samuele ucciso a Cogne il 30 gennaio 2000, Carlo Taormina, difensore della madre di Samuele, Anna Maria Franzoni, e Francesco Maisano, già legale dei Lorenzi. Secondo il pm Stefano Rocco Fava, i tre avrebbero diffamato il criminologo Carmelo Lavorino. Ieri udienza preliminare davanti al gip Marco Patarnello e rinvio al prossimo 27 aprile. Al centro della vicenda una serie di dichiarazioni del 2002: a Lorenzi si contesta, con riferimento ad alcune foto scattate da Lavorino e pubblicate da un settimanale, di aver affermato al Tg5: «Il professor Lavorino specula sul nostro dolore»; per quanto riguarda Taormina si tratta di dichiarazioni sul reportage fotografico, che chiamavano in causa «i responsabili di questa operazione di sciacallaggio, a qualunque schiera appartengano» sottolineando che quelle foto erano state scattate da Lavorino.


L'avvocato Taormina e Stefano Lorenzi

ALTRA FUMATA NERA PER I DUE GIUDICI VACANTI DELLA CORTE COSTITUZIONALE. LA QUERCIA: «NESSUN VETO». MA SI PENSA ALL'ELEZIONE DI TECNICI

Nuova mossa del Polo contro Caselli e Violante

Stop alla Procura Antimafia per il Pg e alla Consulta per il capogruppo Ds

La maggioranza cerca di far rimanere Vigna al suo posto, ma il Csm vuole dare il via al concorso

Francesco Grignetti
ROMA

Niente accordo bipartisan per eleggere due giudici costituzionali: anche ieri la votazione è andata a vuoto. E niente accordo sulla riscrittura della legge che riforma l'ordinamento giudiziario: al Senato la maggioranza ha deciso di ritoccare la norma, bocciata dal Quirinale, il meno possibile. Non c'è accordo nemmeno sulla proroga del mandato per il procuratore nazionale Antimafia. Alle Camere è muro contro muro su tutte le questioni che hanno a che fare con la giustizia. Con una chiave unificante: il centrodestra fa le barricate al solo sentire i nomi di Luciano Violante e di Giancarlo Caselli, due personalità importanti per la storia della magistratura, ma che dalle parti di Berlusconi sono considerati l'emblema delle Toghe rosse.

C'è chi è arrivato a esporre il piano senza infingimenti. «Gli sforzi per lasciare Vigna al suo posto sono finalizzati soprattutto ad evitare che il suo sostituto diventi Caselli», sostiene il presidente della commissione Giustizia al Senato, Antonino Caruso, An. E' una manovra a tenaglia per frustrare l'ambizione del procuratore generale di Torino di succedere al procuratore Antimafia. Alla Camera è stata presentata una leggina per estendere il mandato di Vigna di un anno. Al Senato si pensa di approfittare della riscrittura della legge sull'ordinamento giudiziario per ritoccare i termini del mandato per i capi degli uffici. «E' vero - aggiunge il senatore Luigi Bobbio, An - che alla Camera stanno per approvare un decreto ad hoc per lui, ma abbiamo voluto comunque costruire una sorta di binario parallelo per evitare che ci siano sorprese». E non basta: al Senato potrebbe essere depositata una proposta di legge che prevede la riunificazione delle banche dati dell'Antimafia e dell'Antiterrorismo. «Se passa il progetto - spiega ancora il senatore Caruso - è evidente che Vigna dovrebbe rimanere alla Dna per almeno due anni».

Qualsiasi escamotage va bene, dunque, pur di costringere il Consiglio superiore della magistratura ad annullare un concorso in atto (a cui Caselli ha partecipato, ma anche il procuratore di Palermo Piero Grasso) e indirne uno nuovo. Il Csm però fa resistenza e proprio ieri ha deliberato di iniziare l'esame delle candidature, giudicando «inopportuna» la proroga deliberata dal Parlamento per decreto. E allora insorge Sergio Cola, An: «C'è un asse tra sinistra e settori della magistratura, teso a contrastare le iniziative legislative della maggioranza».

Dell'operazione anti-Caselli si scandalizza Anna Finocchiaro, Ds: «Una vera indecenza. La proroga di Vigna era stata apparentemente motivata con la necessità di evitare che, per le lungaggini della nomina del successore da parte del Csm, ci fosse una vacanza nell'esercizio di una funzione così delicata».

Veti anche per quanto riguarda Luciano Violante. Il capogruppo alla Camera dei Ds è il candidato (mai ufficializzato) del centrosinistra alla carica di giudice della Corte costituzionale. Dovrebbe fare coppia con Donato Bruno (mai ufficializzato anche lui), di Forza Italia, presidente della commissione Affari costituzionali su cui da circa un mese si registra il braccio di ferro. Anche ieri, votazione nulla. «Violante non lo voteremo mai - dice Carlo Taormina, il noto avvocato ed ex sottosegretario, di Forza Italia - perché è troppo bravo e ferrato tecnicamente. Alla Consulta sarebbe pericoloso. Più pericoloso di quanto sia qui alla Camera».

Lui, il diretto interessato, si schermisce: «La prima mossa tocca alla maggioranza, non a noi. Vedo molte idee confuse. Sempre meglio, però, di una sola idea, ma confusa. O no?». Non è un mistero, comunque, che Violante stia gradendo poco il logorio a cui è sottoposta la sua immagine in questi giorni. Lo conforta Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds: «Invitiamo la maggioranza ad avanzare una sua proposta. Per quanto ci riguarda non abbiamo posto, non poniamo e dunque non siamo disposti a subire alcune pregiudiziale politica».

Ciononostante l'ipotesi Violante-Bruno perde peso e s'avanza la candidatura alternativa dei «professori». Circolano le prime indiscrezioni. Si parla di Beniamino Caravita, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico alla «Sapienza» di Roma, in passato patrocinatore di diversi referendum radicali, che sarebbe appoggiato dalla Cdl e di Gaetano Silvestri, ordinario di Diritto costituzionale nell'ateneo di Messina, indicato dalla sinistra.


Il Pg di Torino Giancarlo Caselli (a destra) e il Ds Luciano Violante

APPROVATO IN SENATO

Un altro «sì» al mandato d'arresto Ue

ROMA

Discusso, a volte osteggiato, alla fine il mandato di arresto europeo ha fatto un passo avanti: ieri sera il Senato ha approvato il ddl con 109 sì, 11 no e 63 astenuti (Ds e Margherita). Il provvedimento è stato modificato con alcuni emendamenti, tra i quali correttivi sul mandato per i minori e sui ricorsi per provvedimenti che incidono sul patrimonio. È soddisfatto il relatore, Luigi Bobbio (An): «Finalmente abbiamo approvato questo ddl salvaguardando le garanzie per i cittadini italiani. L'Italia arriva ultima ma non per ragioni di dissenso sulla necessità di questo strumento. Il metodo scelto dalla Ue aveva creato problemi di armonizzazione col sistema di garanzia che l'ordinamento italiano prevede per i suoi cittadini». Per il sottosegretario alla Giustizia, Jole Santelli, è stato compiuto «un nuovo passo in avanti verso il recepimento della disciplina europea sulle procedure di consegna degli imputati. Il testo emendato dal Senato coniuga due esigenze: la difesa delle garanzie sulla libertà personale, previste dalla Costituzione, e la necessità di rispettare gli impegni internazionali».

Ma non tutti sono d'accordo. Guido Calvi (Ds) osserva che «il mandato d'arresto europeo doveva essere lo strumento per semplificare le procedure d'estradizione, e in questo senso è stato attuato dagli altri Paesi. L'Italia invece continua a essere, in tutta Europa, l'unico Paese inadempiente: in Senato, infatti, sono stati approvati alcuni emendamenti che rendono necessario un nuovo passaggio alla Camera. Ma soprattutto sono stati inseriti paletti e formalismi che svuotano di significato questo mandato».

Per Nando dalla Chiesa (Margherita) «si scrive mandato d'arresto ma si legge boicottaggio della cooperazione giudiziaria europea. Una norma è scandalosa: quella che nega l'esecuzione del mandato per i responsabili di reati non previsti in Italia». [p. pol.]

L'EUROPARLAMENTARE VINCE IL PRIMO ROUND AL TRIBUNALE DEL LAVORO. L'AZIENDA PROMETTE RICORSO IN APPELLO

Santoro reintegrato in Rai: «Pronto a tornare»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Io sono pronto a tornare alla Rai, anche domani, rinunciando al mio ruolo di europarlamentare». Michele Santoro reagisce con giubilo alla sentenza del giudice del Tribunale del Lavoro di Roma che ieri ha imposto alla Rai il suo reintegro «nel ruolo di conduttore di programmi di attualità e di approfondimento» che aveva fino alla stagione 2001-2002, quando fu allontanato. Condannando in più la Rai a pagare una penale di 1,5 milioni di euro.

Giustizia è fatta, la magistratura boccia la Rai e dà piena ragione a Santoro e a «Sciuscià» tripudiano compatti i parlamentari della Gad in commissione di Vigilanza. Giuseppe Giulietti ha appena anticipato la notizia e chiede a piena voce che ora la Rai si adegui al più presto alle decisioni del giudice» e di far luce sui diretti responsabili: il direttore generale Flavio Cattaneo e il suo predecessore Agostino Saccà. «C'è pur sempre un giudice a Berlino» commenta soddisfatto il segretario della Quercia Piero Fassino. «Un'altra lezione di democrazia al centrodestra arrogante», gioisce Antonio Di Pietro. L'Usigrai parla di «giorno bellissimo». Mentre la maggioranza, contesta che «adesso sia la magistratura pretendere di fare i palinsesti, stabilendo quali programmi devono andare in onda sulla Rai».

In realtà però il rientro di Santoro non è del tutto scontato. E non tanto perché il conduttore, che non ha mai nascosto la «provvisorietà» della sua scelta quando accettò di candidarsi alle scorse elezioni europee, oggi si dica sì disposto ad rinunciare «unilateralmente» a quel ruolo ma solo dopo aver consultato il suo elettorato «perché mi dica cosa fare».


L'europarlamentare Michele Santoro

Ma non riavrà «Sciuscià» o un altro programma nella stessa collocazione «Giustizia è fatta» tripudia la Gad e il conduttore gioisce e lancia minacce

Il fatto è che la Rai ha deciso di ricorrere in appello contro la sentenza del giudice Stefania Billi. Un ricorso, spiega l'azienda, non tanto per il reintegro che la Rai afferma di non aver mai negato al conduttore, quanto per il «danno Biologico» che Santoro sostiene di aver subito a causa delle sue vicissitudini di lavoro», smentito dalla sua campagna elettorale conclusasi con l'elezione al Parlamento europeo. Comunque, nella sua nota la Rai sottolinea che Santoro non è riuscito ad ottenere di tornare a realizzare e a condurre di nuovo «Sciuscià» o un altro programma «di identica struttura e contenuto, sulla terza rete e in una determinata fascia oraria, con lo stesso gruppo di collaboratori.

Per Santoro al contrario il giudice, stabilendo che deve tornare a fare il suo lavoro «così come lo ha svolto fino alla stagione 2001-2002, «significa che devo tornare a fare esattamente ciò per cui sono stato assunto: programmi di approfondimento giornalistico che vanno in onda in prima o in seconda serata». Che è proprio quanto gli è stato poi negato dalla Rai. Convinto di aver vinto alla grande questo round, Santoro è gasatissimo. Ha convocato a caldo una conferenza stampa. E alterna sentimenti conciliatori - «mi auguro una telefonata di Catteno, o magari di Berlusconi» - a ironiche minacce: «Se poi non mi fanno lavorare chiederò di candidarmi alle politiche nel collegio di Milano, quello di Berlusconi». La sfida continua, insomma. Non importa che il senatore di An Stefano Bonatesta ironizzi sul Santoro «martire eurodeputato». L'avvocato D'Amati non è da meno e adesso pensa di ricorrere alla Corte dei Conti: «Non è concepibile che si gettino dalla finestra enormi quantità di denaro per compiacere i potenti».

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'amatissima
Emanuela Bosio in Lolodice
Santo Rosario in Piossasco parrocchia San Francesco giovedì 27 gennaio ore 18,30. Funerali in Piossasco parrocchia San Francesco venerdì 28 gennaio ore 10,30.
— Piossasco, 27 gennaio 2005.

Partecipiamo. Marisa e Renato.

Il Segretario Nazionale della «Lega Nord Piemont Padania» Roberto Cota, e tutti i militanti, partecipano al dolore di Mimmo per la scomparsa della figlia
Emanuela Bosio
— Torino, 26 gennaio 2005.

Vito Bonsignore e famiglia commossi partecipano al grave lutto per la perdita dell'
on. Baldassarre Furnari
— Torino, 26 gennaio 2005.

La famiglia Ferrara partecipa commossa al dolore della famiglia Furnari per la perdita del caro AMICO.

L'amministratore e tutti i dipendenti della Foa spa, partecipano con commozione al grave lutto del signor Giovanni Di Leo per la scomparsa della mamma signora
Arcangela Mignone
— Rivoli, 26 gennaio 2005.

E' mancata
Maria Falcone ved. Belotti
anni 93
Lo annunciano i figli Giovanna, Pierangelo con Paola. Funerale venerdì 28 ore 9,30 parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 26 gennaio 2005.
O.F. Madonna Delle Rose - Torino tel. 011 4331395

E' mancato
Mario Binello
anni 77
L'annunciano: la moglie Maria, i figli Ester e Pierluigi con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia di Corneliano d'Alba giovedì 27 c.m. alle ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Corneliano d'Alba, 28 gennaio 2005.

Regina, Nuccia e Piero partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Mattea Sciuto ved. Serafino
La ricordano con amore le figlie Maria Matilde e Cristina, i generi Franco e Roberto, i nipoti. Grazie di cuore a Luisa, Luciana e Ornella per averla assistita con affetto.
— Torino, 25 gennaio 2005.

Grazie per averci insegnato il valore di un sorriso. Elisa, Marco, Andrea, Laura.

E' mancata
Elisa Forneris
La ricordano i figli Roberto e Natalia, il genero e i nipoti. Il funerale si terrà il 27/01 alle ore 11,30 presso la Parrocchia Don Bosco via Paolo Sarpi in Torino.
— Torino, 26 gennaio 2005.

Cristianamente è mancata
Anita Zorzoli
Lo annunciano le sorelle Emma e Bianca, la cognata Aurelia, nipoti e pronipoti. Funerali in Santena venerdì 28 ore 10 nella chiesa parrocchiale, indi proseguirà per il Cimitero Monumentale di Torino.
— Santena, 26 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Ingignoli ved. Benazzo
Ne danno annuncio il figlio Gianni con la moglie Marina Fisso. Funerali venerdì 28 gennaio al Tempio della cremazione presso il Cimitero Monumentale con partenza dall'ospedale Mauriziano. Per informazioni telefonare a Giubileo - 011 6633005
— Torino, 26 gennaio 2005.

... Finalmente potrai viaggiare con noi come hai sempre desiderato. Addio dolce «VECCHIA TACCHINA». Gianni e Marina.

Enrica e Sandro Fisso sono vicini a Gianni e piangono la scomparsa della mamma
Emma Ingignoli v. Benazzo
— Torino, 26 gennaio 2006.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Sara De Tommasi in Capone
Addolorati l'annunciano i suoi cari. Si ringraziano il dott. Comandone e la sua équipe, il Pronto soccorso dell'ospedale Gradenigo; la Fondazione Faro per la professionalità e le doti umane dimostrate. Funerali venerdì 28 alle ore 11,30 parrocchia S. Pellegrino (c.so Racconigi, 28). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 2005.

Serenamente è mancata
Angela Gillio ved. Bellissima
Lo annunciano i nipoti e cugini. Funerali venerdì 28 ore 9,30 cappella ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata a Moriondo Torinese.
— Torino, 26 gennaio 2005.

La Presidenza e il Consiglio Regionale A.N.P.O. unitamente a tutti i colleghi partecipano al dolore di Adriano Ramello per la scomparsa della mamma
Armanda Brianza
— Sanremo, 25 gennaio 2005.

Pier Giorgio e Manola Pich partecipano al dolore di Adriano e Silvana per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato il
cavalier Domenico Mazzetti
Maestro del Lavoro
anni 93
Lo annunciano le figlie Marisa e Laura, il genero Aldo Gilotto; i nipoti Ferruccio con Marina, Gabriele con Monica, Davide con Nicoletta; i pronipoti Stefano, Edoardo, Allegra e Nicolò. Un grazie ad Adriana. Funerali in Cafasse venerdì 28 gennaio ore 14,30 dall'abitazione (via Roma 179).
— Cafasse, 26 gennaio 2005.
O.F.A.L. Srl - O.F. Tibone

Rita, Annamaria, Nino con i familiari partecipano al lutto.

Carla e Cesare partecipano al lutto.

E' mancato ai suoi cari
Angelo Egardi (Nino)
Lo annunciano Anna, Paola, Alberto. Funerali domani ore 9,30 chiesa S. Rita. Tumulazione ore 11,15 Trana.
— Torino, 26 gennaio 2005.

Si uniscono al dolore dei familiari della signora
Giuseppina Benazzi
i condomini di via Buniva 5 e via Artisti 18. La Messa di trigesima si terrà il 25/2/2005 alle ore 18,30 presso la chiesa di S. Giulia.
— Torino, 26 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Schiappa
ex insegnante presso l'I.T.I.S. A. Avogadro
anni 95
Lo annunciano la figlia Maria col marito Sandro Brosio, i nipoti Fulvio con Annamaria e Claudio, cognati e parenti. Per orario funerali tel. 011 2266666.
— Moncalieri, 26 gennaio 2005.
O.F. Il Cero 011/226.66.66

Ettore Schiappa
Il condominio e l'amministratore di via Madonna delle Rose 41 partecipano al vostro dolore.
— Torino, 26 gennaio 2006.

Causa decesso prematuro di
Bruno Buzzi
mamma Marisa, papà Carlo, Corrado e Patrizia informano che venerdì 28 gennaio si terrà il funerale presso la parrocchia Natale del Signore in via Boston 37 Torino alle ore 9,30. Marisa, Carlo, Corrado e Patrizia ringraziano per la solidarietà ricevuta per l'immenso dolore.
— Torino, 26 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Savarino
Lo annunciano, la moglie Ida, le figlie Paola e Susanna, il fratello Piero e famiglie. Funerali venerdì 28 corr. ore 11,30 parrocchia S. Rosa da Lima. Non fiori, donazioni all'Aned. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 2005.

Mario Terzolo
Alessandro, con profondo cordoglio ti siamo vicini. I tuoi colleghi del Vsm Italia.
— Torino, 25 gennaio 2005.

Si è spento all'età di 93 anni
Agosto Bonelli
Insignito dell'onorificenza di Commendator Grande Ufficiale
Sinceramente addolorati lo ricordano con affetto il figlio Bruno con Ernestina, i nipoti Simona, Debora e Alessandro. Il fratello, le sorelle e tutti coloro che lo hanno conosciuto e apprezzato. I funerali avranno luogo in Racconigi (CN) il 28 gennaio 2005 alle ore 10 nella chiesa di S. Maria.
— Torino, 26 gennaio 2005.

La presidenza nazionale e la sezione U.N.M.S. di Torino partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del
COMMENDATORE GRAND'UFFICIALE
Agosto Bonelli
Presidente onorario della sezione U.N.M.S. di Torino
— Torino, 26 gennaio 2005.

Cristianamente è mancata la professoressa
Silvia Cardolle ved. Ferraris
Ne danno il doloroso annuncio: i cugini, la zia Mary e parenti tutti. Funerali avranno luogo nella Cattedrale di Saluzzo giovedì 27 gennaio alle ore 15,30.
— Saluzzo, 26 gennaio 2005.

E' mancata
Rina Simonetti
Lo annunciano la sorella Maria, i nipoti Linette con Gianni e Nicolò, Giovanni con Luisa e Alberto. I funerali avranno luogo venerdì 28 gennaio alle ore 10,30 nella Cappella dell'Istituto Pro Senectute in Luserna San Giovanni.
— Luserna San Giovanni, 26 gennaio 2005.

(continua a pagina 12)

REGIONALI, VERSO LA DEFINIZIONE DELLE ULTIME CANDIDATURE

Campania, Bocchino (An) sfiderà Bassolino Lista Marrazzo nel Lazio

Il responsabile organizzativo forse in ticket con Fulvio Martusciello
Ma Berlusconi insiste con la Mussolini: per le politiche la voglio con noi

ROMA

Il nodo della candidatura in Campania il centrodestra l'ha finalmente risolto con Italo Bocchino, esponente di An. La Casa delle libertà era rimasta in panne dopo il rifiuto dell'ex presidente della Confindustria D'Amato e i tentativi di agganciare Alessandra Mussolini. La quale ha smentito contatti e confermato la decisione di andare alle Regionali con la sua Alternativa sociale («mai con i badogliani di An») e promette battaglia. A questo punto, Berlusconi - che comunque non si è rassegnato a perdere per strada la nipote del Duce - si è orientato per una scelta interna alla coalizione. Ne ha parlato con Gianfranco Fini e in un primo momento si era fatto il nome del coordinatore campano di Forza Italia e viceministro Antonio Martusciello. Ma alla fine si è preferito passare la mano a Bocchino. An ha però subito messo le mani avanti, come ha spiegato lo stesso Ignazio La Russa: «Prima vogliamo vedere se ci sono le condizioni per individuare uno sforzo corale di tutta la coalizione per avere successo. Non vogliamo una candidatura di mera testimonianza come sta facendo il centrosinistra in Lombardia con quella di Sarfatti».

Le garanzie dello sforzo corale per sfidare Antonio Bassolino, dato per vincente, sono arrivate, anche in termini finanziari. E l'impegno di Forza Italia sarà suggellato, probabilmente, con un ticket che vede accanto a Bocchino, Fulvio Martusciello, fratello di Antonio. Non solo. Berlusconi ha promesso di essere molto presente durante una campagna elettorale che si annuncia tutta in salita per il centrodestra in Campania. E al candidato presidente, che svolge il ruolo di vicepresidente e responsabile organizzativo di An, sarebbe stato promesso inoltre di rimanere a Roma da deputato, in caso di sconfitta: insomma non dovrà rimanere cinque anni «confinato» a Napoli a fare il consigliere regionale.

Dunque, oggi dal vertice della Casa delle libertà uscirà la squadra completa dei candidati alle Regionali di aprile, compresa l'ultima casella mancante. Quella che sarà riempita da Bocchino, appunto, al quale la Mussolini ha espresso sarcasticamente «tanti auguri». Il problema, come dicevamo, è che Berlusconi non si è rassegnato a perdere la leader di Alternativa sociale. E a Fini ha detto chiaro e tondo che se per le Regionali il discorso si può considerare chiuso, per le politiche del 2006 non ci sono santi: un accordo con Mussolini bisognerà trovarlo. Per il premier sarebbe stato meglio raggiungere un'intesa fin da ora, contrattando anche i collegi da «regalare» alla Mussolini: rimandare a dopo le Regionali, significa che il «prezzo» sarà più alto. Soprattutto se Alternativa sociale avrà un buon risultato ad aprile. Per non parlare poi se i voti in uscita verso la destra radicale dovessero determinare la sconfitta di Storace nel Lazio.

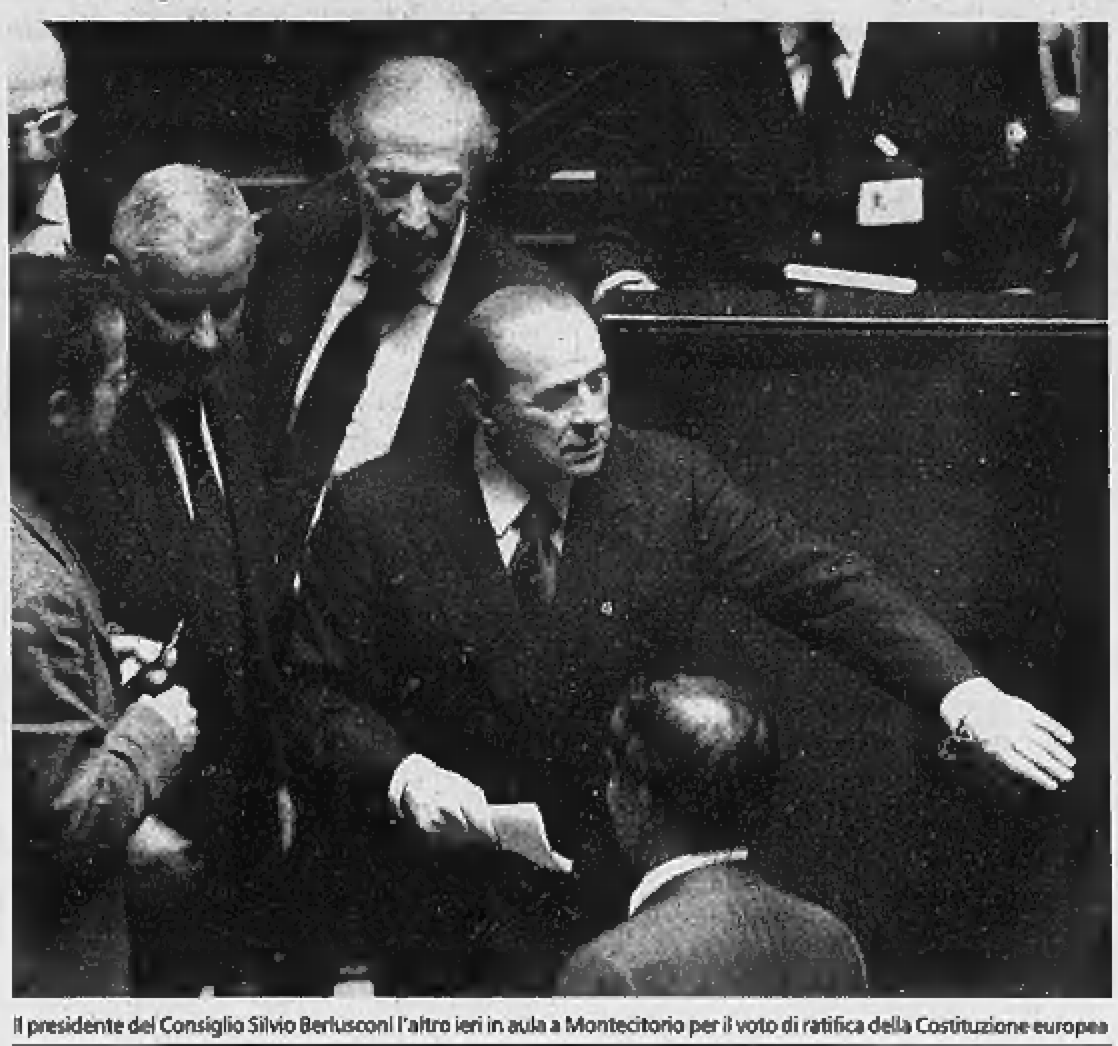
Dentro An, anche se non pubblicamente, molti volevano evitare questa concorrenza che già alle suppletive di Napoli-Ischia aveva fatto perdere un candidato di An. Nel Lazio per Alternativa sociale si parla di percentuali attorno al [illegible]%. Certamente è tutto da verificare nelle urne. Ma quei voti, in gran parte, verranno sottratti a Storace, la cui sconfitta - per la verità - appare poco probabile. Il centrosinistra, tuttavia, al di là del peso del candidato alla presidenza Piero Marrazzo, è molto forte soprattutto a Roma e provincia. E il sindaco Veltroni e il presidente della provincia Gasbarra hanno già messo in moto le loro macchine elettorali. Il loro punto di debolezza sono le altre province, per esempio quella di Latina, laddove la Mussolini potrebbe fare la differenza.

Intanto Marrazzo ha messo in campo anche la lista che porta il suo nome, facendo innervosire Verdi e Rifondazione comunista. E Storace commenta che la presentazione della lista Marrazzo in contrapposizione alla sua trasforma la competizione elettorale in «un confronto tra due persone che vogliono governare la Regione: non è più una battaglia di schieramento». [a. l. m.]

CRESCITA A SORPRESA DELLE TESSERE IN SICILIA

L'Udc rinvia la data del congresso

Il congresso dell'Udc, che era stato già fissato per il mese di febbraio è stato rinviato a data da destinarsi. Lo ha deciso ieri la direzione del partito e il vero motivo, al di là delle spiegazioni ufficiali, sta nella sorprendente dilatazione del numero delle tessere rilevato il 10 dicembre, data ultima per il tesseramento che ha avuto picchi altissimi soprattutto a Catania e Siracusa. Nel corso della riunione non sono mancati momenti di forte tensione. Bruno Tabacci aveva appena preso la parola e il ministro Carlo Giovanardi lo ha interrotto: «Parla il capo dell'opposizione...». E Tabacci: «Senti chi parla, il cameriere di Berlusconi...». Marco Follini: «Il livello è scaduto, certe cose mi fanno perdere la passione per la politica, vorrei continuare ad ascoltare la parte politica dell'intervento di Tabacci».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi l'altro ieri in aula a Montecitorio per il voto di ratifica della Costituzione europea

PER IL SEGRETO DI STATO

Su Villa Certosa braccio di ferro

ROMA. «Muro contro muro» al Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti sull'opportunità di acquisire ulteriori documenti per valutare la fondatezza del segreto di Stato sui lavori eseguiti a Villa Certosa, residenza estiva del premier Berlusconi. Oggetto del contendere, i decreti del ministero dell'Interno e il cosiddetto, relativo «piano di massima sicurezza»: «Sono indispensabili per valutare esattamente la questione», reclamano i commissari dell'opposizione, «sono carte che, al di là del loro contenuto, non cambiano i termini del problema», ribattono quelli della maggioranza. Per il ds Massimo Brutti, «per considerare bene le ragioni che hanno portato all'opposizione del segreto di Stato in un caso come questo è fondamentale prendere visione di tutta la documentazione possibile: si tratta di stabilire se abbiano fondamento le dichiarazioni di Letta secondo cui la residenza usata dal premier per le sue vacanze possa essere validamente considerata "sede alternativa di governo". Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore vicario di Forza Italia puntualizza: «Le misure del piano riguardano alcune figure istituzionali del massimo livello». [r. i.]

PER LE REGIONALI, HA SPIEGATO IN SEGRETO AI SUOI, BISOGNA DICHIARARE IN PUBBLICO LE «OPERE DI BENE»

La nuova strategia del Cavaliere compassionevole

«Basta fare beneficenza in silenzio, almeno in campagna elettorale»

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

QUANDO l'altra sera a Montecitorio, Silvio Berlusconi ha spiegato ai deputati di Forza Italia la sua versione del «conservatorismo compassionevole», la formula con cui George W. Bush ha vinto le sue prime elezioni presidenziali, tutti sono rimasti in silenzio. Un po' per la sorpresa, un po' per l'imbarazzo. Il Cavaliere, infatti, ha affrontato senza reticenze il delicato argomento della «beneficenza in politica». «Io nella mia vita ho sempre fatto beneficenza», ha spiegato: «Voi lo sapete. L'ho fatta ma sempre riservatamente, senza dir niente. Quando vengo a sapere di situazioni difficili, io intervengo senza dirlo a nessuno. E' un mio principio e ho chiesto ai miei figli di fare altrettanto. Mi vergogno anche di aver detto pubblicamente dei 10 miliardi che ho donato a Don Gelmini e del miliardo che ho destinato ai salesiani...».

Fin qui la posizione di sempre, quella che gli astanti hanno sentito uscire dalla sua bocca decine di volte. Ma il Cavaliere, si sa, non delude mai, e così, in un battibaleno ha annunciato la «svolta». «Ora, però, - ha rimarcato - mi sono rotto le scatole di fare tutto questo bene in silenzio. Anzi, la beneficenza per noi deve essere un comportamento generale: quando voi deputati venite a sapere che ci sono delle situazioni di particolare indigenza, povertà o necessità nei vostri collegi, segnalatemelo. Mettiamo su un vero e proprio sistema: voi date un appuntino ad Antonio Palmieri (deputato eletto a Cantù che si occupa del sito di Forza Italia, ndr) e noi interveniamo con un vaglia. Io posso farlo. Solo che questa volta lo farò pubblicamente. Almeno fino a quando durerà la campagna elettorale».



Don Gelmini

«Segnalate tutti i casi con un appuntino al deputato Antonio Palmieri. Dopo io manderò un vaglia»

Ma qualcuno lo critica Saponara: la politica dell'ostentazione non mi è mai piaciuta, mi ricorda Lauro

Ci siamo arrivati. Si ritorna al tempo in cui gli imperatori romani si conquistavano il consenso del popolino secondo l'aurea regola «panem et circenses». Con il tramonto delle ideologie questa filosofia antica sta tornando in auge. E non solo a destra: l'estate romana per far divertire i cittadini della capitale l'hanno inventata le giunte di sinistra e il modello l'hanno esportato in tutte le altre città d'Italia. E, inutile nasconderselo, anche quello è uno strumento per conquistare il consenso. E più la compattezza ideologica viene meno e più i candidati nell'utilizzare questa «tecnica» che punta a soddisfare i bisogni primari degli elettori, perdono i freni inibitori: Maria Teresa Meli sul «Corriere della Sera» scrive che durante le ultime suppletive a Bari, alla fine di ogni comizio del candidato dell'Ulivo, Nicola Latorre, già segretario di Massimo D'Alema, arrivava un furgoncino con la fatidica scritta «vota Latorre» che distribuiva pasta Divella ai presenti. Il neo-senatore diessino ha smentito, ma, ad esempio, chi frequenta il popolare mercato pugliese di San Paolo quel furgoncino se lo ricorda, eccome.

Ora Berlusconi, come gli capita spesso, ha deciso di alzare il sipario su questa ipocrisia. Addirittura uno dei suoi intellettuali di punta, Ferdinando Adornato, offre una motivazione culturale alla politica della «beneficenza» del Cavaliere. «Finite le ideologie - osserva - che hanno sempre rifiutato la compassione, l'atteggiamento caritatevole è tornato di moda. Del resto con la personalizzazione della politica offre una particolare immagine del personaggio. E negli Stati Uniti, che sono più avanti di noi, i candidati spesso fanno beneficenza».

Del resto, come può mancare la carità in quella lotta tra il Bene e il Male con la quale il Cavaliere ama rappresentare la competizione politica? E in fondo il «dare» è il verbo più usato da Berlusconi per coniugare «governo» con consenso, proprio come quando era all'opposizione la parola chiave era «protestare». Così il premier - è notizia di una settimana fa - crea un ufficio nomine sotto la responsabilità di Gianfranco Micciché per assegnare gli oltre seicento posti di sottogoverno ancora vacanti (la mappa è stata redatta da un altro esponente di punta della corte berlusconiana, Aldo Brancher), con questo obiettivo: «Per mantenere compatti i nostri grandi elettori - ha spiegato il premier in una riunione della settimana scorsa - potremmo nominare in quei posti anche i candidati di Forza Italia che non vengono eletti». Insomma, è un'altra politica del «dare»: ai tempi della dc si chiamava clientelismo e con questo strumento lo scudocrociato ha governato per quarant'anni.

Di altra natura - più elevata - è l'espressione del «conservatorismo compassionevole» del Cavaliere contenuta in una proposta di legge presentata ieri da Giulio Tremonti, prima testa d'uovo del premier: ogni neonato messo al mondo da coppie che hanno un reddito che non superi i 45mila euro avrà in dono dallo Stato un libretto postale con 2500 euro. E' un dono che nella maggioranza mette tutti d'accordo: la Lega che vuole alzare la curva dell'andamento demografico, An e Udc che vogliono interventi a favore della famiglia. Un provvedimento nella logica del «conservatorismo compassionevole» che Berlusconi ha ripreso da Bush. Anche se Tremonti contesta questa primogenitura: «Il passaggio nella politica fiscale dalle persone alle cose che sta mettendo in pratica Bush, io lo teorizzo da anni».

Ma qui siamo all'aristocrazia del pensiero moderato in Italia. La «politica della beneficenza» lanciata l'altra sera dal Cavaliere davanti ai suoi deputati è più terra terra e ha suscitato reazioni diverse. Per il deputato di Cremona, Antonio Verro, che lo conosce dal '69, «Berlusconi è un mito». Il giudizio, invece, del sottosegretario all'Interno Michele Saponara è più articolato: «La politica dell'ostentazione della beneficenza - è il suo commento - non mi è mai piaciuta. Mi ricorda le tecniche dell'armatore Achille Lauro che regalava ai napoletani una scarpa prima del voto e l'altra, a seconda dell'esito, dopo. Invece, l'idea di dare un contributo ai neonati mi trova d'accordo. Io a 8 anni ero figlio della Lupa e mi ricordo i tempi in cui Mussolini per favorire le nascite dava soldi alle famiglie. E all'epoca, gli italiani spesso se lo dimenticano, erano tutti fascisti».

L'OPINIONE PUBBLICA COLPITA DALLA MORTE DELL'ELICOTTERISTA: «FATALITA'»

Le primarie piacciono più a sinistra

Ma tutti gli elettori concordano: «Uno strumento di democrazia»

il sondaggio

Nicola Piepoli

L'avvenimento che più ha coinvolto l'opinione pubblica italiana nell'ultima settimana è stata l'uccisione del maresciallo Simone Cola (indicato da 52 per cento degli intervistati), colpito da un proiettile che l'ha raggiunto a bordo di un elicottero, infilandosi sotto l'ascella, proprio dove la protezione del giubbotto lascia un piccolo varco. Una morte nella quale il caso ha avuto il peso, quindi, ma anche, secondo alcuni, causata dalla non adeguatezza dei nostri elicotteri in Iraq.

Su questo punto, la grande maggioranza degli italiani (72 per cento) non ha dubbi e ritiene che la morte sia «casuale e dovuta alla sfortuna», mentre un altro 23 % è invece dell'opinione che sia «conseguenza delle insufficienti misure di sicurezza».

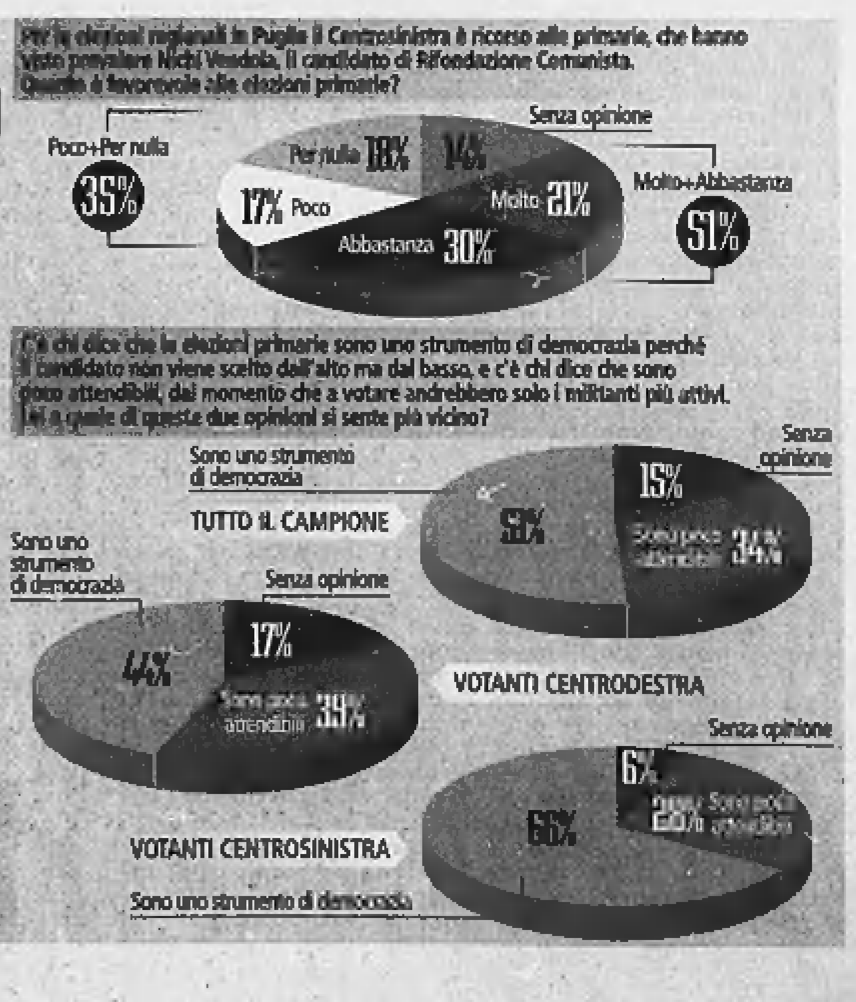
C'è poi una serie di avvenimenti che ottengono percentuali tra loro analoghe, anche se minoritarie, di citazioni: l'intensificarsi delle stragi in Iraq con l'avvicinarsi della data delle elezioni (10%), le conseguenze dell'entrata in vigore della legge antifumo (9%), la cattura del boss della camorra a Napoli e la protesta delle donne di quartiere (7%) e infine, una volta tanto, un avvenimento sportivo: la sconfitta del Milan ad opera del Livorno e la Juventus che si stacca (6 per cento).

In campo politico è però un altro il tema che ha fatto parlare parecchio i media: la scelta dei candidati per le elezioni attraverso un voto all'interno dello schieramento che lo deve sostenere, dopo la vittoria a sorpresa di Nichi Vendola in Puglia. La maggioranza degli italiani, anche se di un soffio (51%), è favorevole alle elezioni primarie, contro un 35% di contrari e un 14% di agnostici. Ma c'è di più: il 51% infatti le considera «uno strumento di democrazia, perché il candidato non viene scelto dall'alto ma dal basso», contro un 34% che invece le sente come «poco attendibili, dal momento che a votare vanno solo i militanti più attivi». In particolare, per l'elettorato di centrodestra lo scarto tra chi le considera uno strumento di democrazia e chi invece le ritiene inattendibili è molto più ravvicinato (44 contro 39%), mentre tra i votanti centrosinistra la prevalenza dei favorevoli è più netta (66 contro 28%).

Non a caso, tra i simpatizzanti dell'opposizione ben il 39% ritiene che «in seguito al caso Nichi Vendola, il centrosinistra sia uscito rafforzato», contro un 9% che invece pensa che si sia indebolito e un restante 52% che non vede differenze o è agnostico. Il saldo tra chi vede un «rafforzamento» e chi un «indebolimento» è positivo, con un più 30%.



Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto de La Stampa il giorno 24 gennaio 2005, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 504 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico Esomar (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it



VENERDÌ A ROMA A PALAZZO WEDEKIND, SEDE DE «IL TEMPO»

«Onorevole sfilata»: 14 deputate in passerella per gli orfani di Beslan e le vittime del maremoto

■ Parlamentari in passerella per un giorno, per raccogliere fondi da destinare agli orfani di Beslan ed alle popolazioni colpite dal maremoto. A questo invito rivolto dal quotidiano «Il Tempo» alle parlamentari italiane hanno risposto 14 deputate che sfileranno venerdì 28 gennaio a palazzo Wedekind, sede del giornale, a piazza Colonna, a Roma. «Onorevole sfilata», così si chiama la manifestazione, vedrà in passerella volti noti della politica italiana: Daniela Santanchè (An), Alessandra Mussolini (Alternativa sociale), Katia Bellillo (Comunisti italiani), Carla Rocchi (Margherita), Dorina Bianchi (Misto), Maria Teresa Armosino e Lorena Milanato (Forza Italia), Francesca Martini (Lega nord). L'iniziativa ha il patrocinio, fra gli altri, del ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo



Alessandra Mussolini

BONDI: CONVERGENZA CON LE FORZE MODERATE, POPOLARI E RIFORMISTE

Forza Italia, proposte di legge per un secondo 8 per mille: ricerca e volontariato, libretto di risparmio per i neonati

■ Le proposte di legge presentate da Forza Italia per istituire un secondo otto per mille a favore di ricerca e volontariato e per costituire uno speciale libretto di risparmio postale per i neonati dimostrano una cosa: «Non è vero che la cultura di centrodestra è improntata all'egoismo individuale. È vero il contrario. Principi e programma di Fi e della Cdl sono infatti improntate alla libertà di iniziativa, alla solidarietà sociale e al personalismo liberale che si coniuga perfettamente con il personalismo riformista e laico. Su questi punti ci sono molti motivi di convergenza con le forze moderate popolari e riformiste che in questo momento si trovano ingabbiate nell'ambito dell'opposizione». È la valutazione espressa dal coordinatore nazionale azzurro, Sandro Bondi al termine della conferenza stampa alla Camera.



Sandro Bondi

OGGI SI CELEBRA IL DECENNALE DELLA SVOLTA DI FIUGGI CHE TRASFORMÒ IL MSI IN AN

Fini: una vergogna minimizzare le leggi razziali

«Su Gobetti una simpatica provocazione»

ROMA

«Dobbiamo continuare il nostro impegno perché in Italia c'è ancora qualcuno che, per ignoranza o per malafede, tende a minimizzare. E tende a dire che le leggi razziali del '38 non ebbero, come il contrario accadde, un ruolo importante e tragico nella persecuzione degli ebrei». Gianfranco Fini mette in chiaro che An non ha nulla da spartire con chi, come Domenico Gramazio, pensa che la destra italiana non abbia avuto responsabilità nello sterminio di massa degli ebrei. In un'intervista al direttore del Tg2 Mauro Mazza, il ministro degli Esteri condanna senza appello coloro che minimizzano le persecuzioni ai danni degli ebrei («credo si debbano soltanto vergognarsi») e spiega il senso del decennale della svolta di Fiuggi che trasformò il Msi in An.

Un appuntamento, questo, presentato da Clarissa Burt, al quale sarà presente Pierferdinando Casini. In forse il premier Silvio Berlusconi. Ospiti d'onore a parte, il Palazzo dei Congressi a Roma, sabato e domenica, sarà il palcoscenico di una forza politica che in tutti i modi cerca tagliare i ponti con il passato e recupera tratti culturali finora ad essa estranea, come il pensiero di Piero Gobetti. Ma sarà anche un momento per ritrovarsi con tutta la classe dirigente locale e varie realtà esterne al partito. Una kermesse di due giorni per celebrare un percorso politico segnato da una tappa che viene considerata dal partito il punto di svolta fondamentale: la nomina di Gianfranco Fini a ministro degli Esteri. Un'ulteriore legittimazione che per la destra spiana la strada a successivi traguardi, compresa la candidatura a guidare la Casa delle libertà.

All'orizzonte c'è anche il partito unico del centrodestra. Ma «questa ambizione è possibile se c'è un programma comune, dei valori comuni ma se ci sono anche delle identità e quindi delle sensibilità diverse». Anche l'ingresso nel Partito popolare europeo è nell'ordine delle cose politiche, ma non nel corso di questa legislatura europea, poi «nel futuro non si può dire», dice Fini. Il quale intanto è interessato a sottolineare il «cambiamento» della destra italiana dopo i dieci anni dalla fondazione di An: «Abbiamo cambiato la destra con convinzione, credo anche con qualche risultato, se oggi c'è un governo di centrodestra e c'è un ministro degli Esteri che è il presidente di An». Un cambiamento che emerge anche da un documento scritto da alcuni intellettuali per questo decennale e che Ignazio La Russa ha definito come un «contributo al dibattito che non impegna del tutto il partito». In questo documento-contributo si cita, tra gli altri, anche Piero Gobetti, fatto che ha sollevato stupore e numerose critiche. Per il ministro degli Esteri si tratta di «simpatiche provocazioni che una classe dirigente giovane come quella di An ogni tanto lancia per aprire un certo dibattito»: «A mio modo di vedere non c'è motivo di scandalo. Personaggi che certamente sono molto diversi tra loro, come Gramsci, Gobetti, Marinetti, Gentile, Soffici, Papini, hanno un comune denominatore, vale a dire la loro italianità, la loro capacità di cogliere quello che c'è di meglio nel nostro popolo. E per una forza di destra l'amore per la propria Patria è il tratto distintivo». E per Gianni Alemanno, comunque, citare Gobetti «non significa appropriarsene».

Il decennale di An organizzato come un congresso con tanto di delegati provenienti da tutte le regioni italiane, è anche l'occasione per dare slancio alla campagna elettorale delle Regionali. Un giro di boa per i prossimi impegni politici di un partito convinto che in Italia c'è una «destra sommersa» che sta venendo fuori. Come recita uno degli slogan della manifestazione, ovvero che prima An era la sola forza politica che parlava di Patria mentre adesso è la maggioranza degli italiani, con il capo dello Stato Ciampi in prima fila. Ecco, quindi, le «sfide» di cui parla Fini. «In Italia c'è una destra diffusa che ha un'ampiezza maggiore rispetto ai voti di An. Credo - sostiene il ministro - sia un dovere della classe dirigente del mio partito interrogarsi su ciò che occorre fare per avvicinare il potenziale del nostro elettorato a quello che è il risultato nelle urne, che comunque non è da buttare via».

Per i dirigenti di An non ci sono più esami di storia da superare, anche se c'è sempre qualche punto dolente da affrontare. Appunto, come quello sollevato dal deputato Gramazio proprio alla vigilia del giorno della memoria. Una questione che il vicepresidente di An La Russa ha liquidato come «una vicenda gonfiata che non merita un approfondimento». [a. l. m.]



Gianfranco Fini mentre depone una corona di fiori al Museo dell'Olocausto di Gerusalemme nel 2003

COME CAMBIA LA GEOGRAFIA SOCIALE DELLA POLITICA

Addio Udi, l'Unione donne italiane apre alle straniere

Luciana Castellina e Miriam Mafai, storiche dirigenti, iscriveranno domani collaboratrici nate a Pechino, in Senegal o nelle capitali arabe

Francesca Paci

Addio Unione donne italiane, ciao Unione donne d'Italia. L'Udi, la storica organizzazione femminile della sinistra, cambia sigla per accogliere le immigrate. Dove ieri si incontravano mondine, operaie, casalinghe, trovano oggi posto badanti rumene, colf filippine, baby sitter di Casablanca. Domani, l'elenco delle dirigenti storiche, Miriam Mafai, Luciana Castellina, Teresa Noce, militanti che dagli uffici dell'Udi hanno accompagnato l'emancipazione femminile nel nostro paese, aggiungerà nomi stranieri. Collaboratrici e colleghe che vivono e lavorano in Italia anche se sono nate a Pechino, in Senegal o nelle affollate capitali arabe. Donne di fatto italiane come Souad Sbai, direttrice del mensile Al Maghrebiya e leader delle immigrate marocchine.

L'Udi compie sessant'anni: perché cambiare? La mostra allestita in questi giorni al Museo di Roma Intrastevere testimonia una storia di battaglie, dalla pensione alle casalinghe alla parità salariale nel 1956, quando le donne vestivano come Anna Magnani. Dopo le femministe radicali, che salutavano col segno della vagina, sono arrivate le straniere, la loro fede, il velo. Nel 1965 il simbolo dell'Udi era Franca Viola, la prima ragazza a rifiutare il matrimonio riparatore col boss che l'aveva rapita e violentata ad Alcamo. Due anni fa, l'omicidio di Kabira Ennaoui, la marocchina uccisa a Torino dal marito musulmano integralista perché vestiva «all'occidentale», colse tutte di sorpresa. C'erano già il Telefono rosa, il Tribunale 8 marzo, la Casa delle donne violentate. Ma i diritti che le italiane avevano acquisito da tempo andavano riconquistati per «le altre».

Miriam Mafai, ieri funzionaria oggi notista di Repubblica, lega passato e presente ricordando il difficile dialogo con le contadine, la distanza tra le studentesse emancipate di città e le braccianti analfabete: «Portavano il fazzoletto sul capo, come le ragazze musulmane. Un segno di pudore e rassegnazione. Noi venivamo dalla lotta di liberazione, parlavamo una lingua aliena, sciolta, ma alla fine ci siamo intese». Il delitto d'onore era la norma e l'adulterio femminile veniva punito severamente anche in Italia, come vorrebbero i partiti islamisti radicali nella Turchia alle soglie dell'Europa.

Cosa sarà l'Udi nel paese multietnico e multireligioso del 2005, dove vivono 675 mila straniere? L'Unione donne d'Italia prova a recepire i segnali della società globale, incerta tra la diffidenza e la tentazione di volgere l'immigrazione da problema a risorsa. Una strada che i partiti del centrosinistra stentano ancora a intraprendere. A quando una lista elettorale con candidati stranieri e, soprattutto, candidate straniere?

LA STORIA E I NUMERI

DENOMINAZIONE E FINALITÀ. L'Udi è un'associazione di donne di promozione politica, sociale e culturale, senza fini di lucro. Ha sede nazionale in Roma alla via Arco di Parma 15. Si è costituita il primo ottobre 1945 con il nome Unione Donne Italiane. Affonda le sue radici nei Gruppi di difesa della Donna che si sono opposti alla dittatura, all'occupazione e alla guerra per la ricostruzione di una Italia democratica, avviando un grande processo di emancipazione e libertà delle donne.
DONNE STRANIERE IN ITALIA.674.195 (il 46% sul totale di 1.334.889 immigrati): 70.000 marocchine e albanesi (le più numerose), con età media di 30 anni. Il 35,1% risiede nel Nord-Ovest, il 78% ha tra i 15 e i 40 anni, il 51,7% sono nubili e il 20,4% dei casi di violenza riguardano donne straniere (fonte censimento Istat).







Da sinistra: Rita Montagnana Togliatti negli Anni 40 e Teresa Noce Longo all'inizio degli Anni 70 Sopra: una riunione dell'Udi negli Anni 70

NELLA STORIA DELLA SINISTRA LA FIGURA FEMMINILE DOVEVA EQUIPARARSI AL MASCHIO. IMBRUTTENDOSI

Quando le compagne «portavano il 41 di scarpe»

Fabrizio Rondolino

«RITA Montagnana che era al Senato/ Coi dottori e tutto il personale/ Ha portato il marito all'ospedale», recitava una strofa dell'«Attentato a Togliatti», forse il più famoso fra i canti popolari comunisti del dopoguerra. Falso: perché il segretario del Pci non fu accompagnato in clinica dalla moglie, bensì da Nilde Iotti, che a Togliatti rimase legata fino alla fine. Piccola (e veniale) bugia, al cospetto di altre ben più massicce falsificazioni: eppure emblematica di un certo perbenismo che attraversava, allora come anche adesso, la sinistra storica, e di una doppiezza non soltanto politica: il matrimonio era un valore da difendere, e tuttavia la vita privata spesso e volentieri prendeva una piega assai più disinvolta. Se la Montagnana, partigiana e dirigente del Pci già nella clandestinità, fu lasciata per la più giovane Iotti, ad un'altra figura leggendaria di donna comunista, Teresa Noce, capitò forse di peggio: Luigi Longo, il marito, era proprio quello che un uomo di solito è» (parole sue), e cioè un incallito dongiovanni.

La bellezza femminile del resto, ancorché bollata come «borghese», non lasciava certo insensibili i dirigenti del Pci, come testimonia un ricordo di Togliatti trasmessoci proprio dalla Iotti: a Reggio Emilia per un comizio, nel '47, già innamorato della giovanissima deputata alla Costituente, Togliatti spiegò alla folla che il Pci non era soltanto il partito degli operai e dei contadini, né soltanto quello delle «donne che portano il 41 di scarpe». Battuta violentemente antifemminile, diremmo oggi, e tuttavia di grande efficacia.

Il donnone comunista, cui lo stesso Togliatti sembrava dunque ribellarsi, era stato mutuato, anche nell'iconografia, dalla propaganda sovietica che usava ritrarre prosperose kolkhoziane trecciute e nerborute macchiniste di treni in divisa, dal sapore oggi vagamente fetish. E rispondeva all'ideologia di fondo del «femminismo» comunista: l'uguaglianza. La liberazione della donna - questa, a spanne, la dottrina - avviene attraverso il lavoro, cioè con l'equiparazione all'uomo; e di questa equiparazione vi è anche, per dir così, un indizio estetico: una donna che fa il lavoro di un uomo è, in fondo, un uomo. Questa impostazione fu spazzata via prima dal femminismo, che elogiò la «differenza» femminile a dispetto dell'uguaglianza, e poi dall'edonismo reaganiano degli Anni Ottanta, che rivalutò il reggicalze e che, attraverso la mediazione del Psi di Craxi, dilagò in molti ambienti di sinistra.

> Lo ricordò Togliatti in un comizio davanti alla Iotti Ma i dirigenti del partito non erano immuni dal fascino estetico

Il «donnone», tuttavia, resistette a lungo, e il Pci per anni venne frequentato da molte donne «con il 41 di scarpe». L'Udi, Unione donne italiane - nessuna si senta offesa - è del donnone un poco l'associazione di riferimento, il fan club, il registro storico. Nata nel 1944 dall'unione tra i Gruppi di difesa della donna sorti clandestinamente nell'Italia occupata e un comitato femminile vicino al Pci che si era costituito nella Roma appena liberata, l'Udi ricalca, anche nella sigla, il modello associativo staliniano, destinato da lì a poco a riprodursi nei Paesi dell'Europa orientale: alle categorie professionali, rappresentate dai sindacati, si affiancano altre categorie, come i giovani e, appunto, le donne, giudicate necessarie di un'attenzione particolare. Per decenni questo modello associativo-ricreativo accompagnava le donne comuniste nel corso dell'anno, scandito dalla festa dell'8 marzo (introdotta per la prima volta in Italia proprio dall'Udi, nel '46) e dalla festa di fondazione dell'Udi, il 15 settembre. Corsi di «storia delle donne», aste di beneficenza e biciclettate completavano il calendario.

Fu lo scontro generazionale, non quello fra i sessi a provocare lo scossone. L'operaio comunista non fu messo in discussione dalla moglie, ma dalla figlia: femminismo e rivoluzione sessuale cominciano in famiglia e, per questa via, lambiscono e infine inondano la sinistra, modificandone la cultura politica nonché l'iconografia ufficiale. Nei manifesti del Pci degli Anni 70 - gli anni di Berlinguer e del massimo storico dei voti - si vedono donne di indubbia bellezza, con un numero di scarpa decisamente inferiore al 41, e tuttavia come nobilitate da un'aria intellettuale e professionale, quasi che la bellezza, da sola, non potesse essere esibita pena l'accusa di maschilismo.

Di nuovo, una forma di doppiezza: liberatisi dalle forme ingombranti del donnone, e rivalutata finalmente la bellezza femminile, i comunisti debbono però anche sottolineare la preparazione, la cultura, l'intelligenza della donna: essere belle e basta non è politicamente corretto. Questa coda di paglia - chiamiamola così - perdura ancor oggi, e di Giovanna Melandri, per dire, non si può affermare che sia bella senza aggiungere, lo si pensi o no, che è anche «preparata» e «intelligente».

L'Udi, che già negli Anni 80 aveva subito una profonda riorganizzazione, quasi uno scioglimento, trasformandosi in una rete di circoli del tutto autonomi fra loro, nel cambiare il nome ricerca forse un rilancio. Improbabile, perché quel mondo - il mondo delle scarpe numero 41 e delle intellettuali in tailleur, di Rita Montagnana e di Nilde Iotti e anche di Giovanna Melandri - è tramontato per sempre come l'ideologia da cui era nato. Italiane o straniere, le donne oggi sono altrove.

IL GIORNO DELLA MEMORIA NELL'ANNIVERSARIO DELLA SCOPERTA DEL LAGER

Oggi la commemorazione dell'Olocausto nel campo dove sono state assassinate un milione e 300 mila persone

Il 27 gennaio 1945 arriva l'Armata Rossa e libera dalla «fabbrica della morte» 7 mila prigionieri in fin di vita

Saranno presenti i capi di Stato di 44 Paesi. Il cardinale di Parigi Lustiger, di origini ebraiche, rappresenterà il Papa



Kurt Julius Goldstein, sopravvissuto di Auschwitz, in lacrime ieri durante una delle cerimonie della «memoria». Alle sue spalle la gigantografia del lager come appariva nel 1945

Auschwitz, 60 anni dopo: se questo è un luogo

Sharon: «Gli ebrei venivano massacrati e a nessuno importava nulla»

Anna Zafesova

Comincerà con il fischio di un treno, così come era iniziata la discesa nell'inferno di Auschwitz per più di un milione di deportati che scendevano dai vagoni piombati provenienti da tutta Europa nella fabbrica della morte nazista. La commemorazione che si svolge in questi giorni in tutto il mondo della tragedia dell'Olocausto culminerà oggi a Oswiecim - così si pronuncia in polacco il nome della città che è entrata nella storia come Auschwitz - in cerimonie che celebreranno i sessant'anni dalla liberazione del lagher. L'inizio è previsto per le 14.30, esattamente l'ora nella quale il 27 gennaio 1945 la Prima armata del Fronte ucraino varcò i cancelli del più grande lagher della morte nazista trovandovi appena 7 mila prigionieri in fin di vita. Molti di loro, il numero di detenuto tatuato indelebile sul braccio sinistro, assisteranno oggi alla cerimonia insieme a più di quaranta capi di Stato, rappresentanti di governi e famiglie reali, esponenti delle comunità ebraiche e veterani dell'Armata Rossa.

La commemorazione della tragedia di Auschwitz-Birkenau - dove le camere a gas, le torture e la fame uccisero secondo le stime più caute almeno un milione e trecento mila prigionieri, di cui il [illegible] per cento ebrei - vedrà la partecipazione di rappresentanti di 44 Paesi. Hanno assicurato la loro presenza il presidente francese Jacques Chirac (che inaugurerà una sezione del museo di Auschwitz dedicata alla tragedia degli 80 mila ebrei francesi deportati nel campo di sterminio), quello russo Vladimir Putin, il capo di Stato d'Israele Moshè Katzav, il vicepresidente Usa Dick Cheney, il presidente tedesco Horst Koehler, il neoleader ucraino Viktor Yushenko, il principe Edoardo d'Inghilterra e la regina Beatrice d'Olanda. L'Europa verrà rappresentata dal presidente della Commissione José Manuel Barroso e dal presidente del Parlamento Joseph Borrell Fontelles. Per l'Italia parteciperà Silvio Berlusconi che ieri ha ribadito l'importanza di quel 27 gennaio 1945, «giorno che mise fine all'ignominia» dello sterminio di oltre un milione di uomini, donne e bambini ebrei «tra le più inaudite sofferenze fisiche e morali». Il Presidente del Consiglio ha dichiarato di essere orgoglioso di rappresentare l'Italia ad Auschwitz e di poter «rendere onore a tutti coloro che hanno conosciuto l'orrore e hanno avuto la fortuna e la forza di raccontarlo».

E saranno i sopravvissuti i primi a parlare: il polacco Wladyslaw Bartoszewski, la francese Simone Veil e Romani Rose, un rom che ricorderà la tragedia del suo popolo condannato allo sterminio da Hitler insieme agli ebrei. Seguirà la lettura di un messaggio di Giovanni Paolo II affidata al cardinale Jean-Marie Lustiger, una scelta non casuale del Vaticano: l'arcivescovo di Parigi è di famiglia ebrea, sua madre è morta ad Auschwitz. Gli unici politici a parlare saranno Kwasniewski, Putin e Katzav. Nel lagher trovarono la morte anche polacchi e prigionieri di guerra sovietici, ma i manuali di storia dei regimi comunisti occultavano il fatto che i campi di sterminio erano destinati principalmente agli ebrei e fino a quindici anni fa la lapide all'entrata del memoriale di Auschwitz non recava nemmeno una menzione della tragedia del popolo ebreo.

Discorsi brevi per poi passare alla commemorazione, in una cerimonia religiosa ecumenica che vedrà insieme cattolici, ebrei, protestanti e ortodossi. Seguirà poi la lettura del Kaddish, la preghiera ebraica per i morti. La celebrazione si concluderà con l'accensione delle candele ai piedi del monumento alle vittime del nazismo e i primi a portarle saranno i sopravvissuti al lagher e gli ex soldati russi che li avevano liberati. Al suono del *shofar*, tradizionale strumento ebraico, il loro esempio verrà seguito dalle delegazioni ufficiali che poi abbandoneranno il territorio del lagher in silenzio.

ALLA KNESSET LE ACCUSE DEL PREMIER ISRAELIANO

«Da allora contiamo solo su noi stessi»

■ **TEL AVIV.** «Il mondo non ha mosso un dito» per fermare l'Olocausto: è la violenta accusa scagliata da Ariel Sharon nel sessantesimo anniversario della liberazione di Auschwitz. La lezione della Shoah, secondo il premier israeliano che ha tenuto ieri un discorso davanti alla Knesset, è «la triste e terribile conclusione che gli ebrei venivano massacrati e a nessuno ne importava nulla». Un discorso di una durezza senza precedenti che non ha risparmiato nemmeno gli alleati non hanno voluto intervenire pur sapendo cosa stava accadendo nei campi della morte nazisti: «Sapevano che gli ebrei erano in via di sterminio e non hanno fatto nulla», evitando di accogliere profughi dal Terzo Reich e rifiutandosi di bombardare le linee ferroviarie lungo le quali dall'Ungheria verso la Polonia partivano ogni giorno convogli di deportati ad Auschwitz dove ogni giorno venivano uccisi 10 mila ebrei. Dal genocidio gli ebrei hanno imparato a contare solo su se stessi, ha detto Sharon gettando un ponte tra il tragico passato del suo popolo e un presente che vede una rimonta di antisemitismo che prende spesso la forma di ostilità verso lo Stato d'Israele. Il premier ha citato in proposito Martin Luther King secondo il quale «l'antisionismo è antisemitismo camuffato». Vengono denunciati quali «neoantisemiti» coloro che accusano gli israeliani di usare metodi da nazisti nella loro guerra contro il terrorismo palestinese. E in un parallelismo tra la Shoah e il presente Sharon fa capire che il suo popolo si sente oggi solo nel suo dramma esattamente come 60 anni fa, giustificando e rivendicando fieramente il diritto alla legittima autodifesa: «Lo Stato d'Israele ha imparato la lezione di Auschwitz», ha detto ricordando come il suo Paese rimanga «l'unico luogo al mondo dove noi ebrei abbiamo il diritto e il potere di difenderci con le nostre forze, non vi rinunceremo mai». *(Ap)*

DIFFICILE PERDONARE

Pubblichiamo ampi stralci dell'intervento di Alain Elkann oggi a Roma alla cerimonia del «Giorno della memoria» alla Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno

Alain Elkann

Gli europei hanno organizzato e lasciato organizzare in silenzio lo sterminio degli ebrei, che avevano come unica colpa quella di non avere quattro quarti di sangue cristiano, degli zingari e dei disabili. L'Europa ha lasciato uccidere uomini, donne e bambini senza batter ciglio, salvo naturalmente eccezioni, continuando a vivere normalmente con totale indifferenza. Per me è difficile digerire questo e perdonare. Certo, un giorno, quando non ci sarà più nessuno, nemmeno un testimone vivo, sarà più facile parlare di perdono. E' importante che ci sia una giornata della Memoria per non dimenticare e ricordare quello che è successo soltanto sessant'anni fa. L'eccidio razzista, i campi di concentramento, quei luoghi della morte che ci descrive Primo Levi nei suoi libri, sono per noi qualcosa di inverosimile perché ci si domanda come sia stato possibile arrivare a costruire, a volere e a mettere in pratica una macchina della morte così orrenda e così determinata. [...]

Com'è possibile che si possa odiare a tal punto dell'altra gente da volerla sterminare a tutti i costi con un unico disegno di vedere un popolo estinto e solo per ubbidire all'odio cieco di un uomo quale Adolf Hitler che fece del suo odio per gli ebrei la sua visione del mondo? [...]

Molti si sono chiesti: «Ma Dio, il Dio tante volte invocato dagli ebrei, primo popolo monoteista della storia, dov'era? Dove si nascondeva? Perché permetteva una simile barbarie, un simile accanimento? Perché aveva lasciato gli uomini diventare così mostruosi da commettere atti di tale scelleratezza? Giudicare Dio è impossibile. [...]

Penso che lo scrittore Giorgio Bassani abbia saputo descrivere molto bene nei suoi romanzi il sentimento di umiliazione che subirono gli ebrei italiani quando da un giorno all'altro furono discriminati, allontanati dalle loro funzioni, dal loro status, dai normali rapporti di amicizia solo perché Mussolini e il re Vittorio Emanuele III avevano promulgato le leggi razziali. [...]

L'Italia perse di colpo la scuola di fisica della via Panisperna a Roma e scienziati quali Enrico Fermi e Emilio Segrè emigrarono negli Stati Uniti. Solo i più fortunati poterono partire in esilio, altri dovettero restare e dopo l'8 settembre del '43, quando in Italia nacque la repubblica di Salò e i tedeschi presero il controllo del potere, l'umiliazione e la discriminazione si trasformarono in eccidi e in morte.

Cosa dire oggi? [...] Bisogna insegnare il rispetto e la conoscenza della diversità come una ricchezza culturale e spirituale. Per questo penso che sia giusto ricordare, ma bisogna andare avanti e lavorare perché il pregiudizio diminuisca o addirittura un giorno scompaia. Un grande esempio per tutti è il Papa Giovanni Paolo II che ha avuto il coraggio di chiedere scusa, di andare in sinagoga, di farsi anche recentemente benedire dai rabbini. Il razzismo e il nazismo nascono dalla meschinità e dalla paura e fanno crescere uomini e donne cattivi, irresponsabili che odiano e non sanno nemmeno perché. [...]

È comunque simbolicamente importante, anzi determinante, che a Gerusalemme ci sia il memoriale di Yad Vashem dove arde sempre una fiamma per ricordare i morti della Shoah ed è bello che il Papa e altri uomini di fede siano andati lì a raccogliersi in preghiera e meditazione. Oggi per fortuna non c'è più Hitler, non c'è più il nazismo, non ci sono più i campi di sterminio in Europa. Perdonare è difficile, però non bisogna mai perdere la speranza in una redenzione.

LA «GENERAZIONE DELL'IMMAGINE» LA' DOVE LE PAROLE SONO DECISIVE

Una folla di studenti italiani sui luoghi dell'indicibile orrore

testimonianza

Marco Belpoliti

AUSCHWITZ

Il crudo inverno polacco è arrivato. Nevica e soffia un vento gelido che obbliga a camminare ricurvi. Nonostante il clima avverso sono arrivati in treno 1.400 ragazzi delle scuole toscane, insieme ai loro insegnanti e agli amministratori delle città e della regione. Dopodomani giungeranno altri ragazzi, da Torino, da Modena. Sono gli italiani a popolare le strade dentro il Lager di Auschwitz, al Campo grande, in questo sessantesimo anniversario della liberazione: qualche americano, alcuni gruppi di tedeschi, diversi reduci, uomini e donne anziane, molti giornalisti e tanti operatori televisivi. I ragazzi avanzano a piccoli gruppi, entrano nei block, visitano silenziosi le stanze del museo.

Vedere di persona il Lager, varcare il triste cancello nel corso di questa inclemente stagione fa loro impressione, quasi più della visione dei mucchi di capelli, delle valigie, delle scarpe spaiate, degli occhiali ritorti, degli arti ortopedici accumulati alla rinfusa dietro i vetri. L'inverno fa provare di persona la terribile pena di questo luogo, la sua indicibile sofferenza, fa immaginare più delle immagini stesse. Mentre passano davanti alle bacheche, gli studenti scattano fotografie con macchine digitali; molti usano il cellulare. Conservano l'immagine istantanea, e la inviano ad amici e parenti rimasti in Italia.

Le immagini servono a ricordare, tuttavia se si vuole capire, occorrono le parole; le immagini s'imprimono con forza nella memoria, ma il racconto degli eventi è composto di frasi. Durante la cerimonia dei giovani italiani, davanti al muro della morte, al Block numero 11, quello delle SS, dove venivano eseguite le condanne, due studenti hanno letto brani di Elie Wiesel, tratte dalla «Notte», mentre un adulto del folto gruppo, che occupava l'intero spazio e la strada antistante, ha pronunciato i nomi delle giovanissime vittime [illegible]. Le parole commuovono, ma aiutano soprattutto a comprendere.

Questa è la generazione delle immagini, la generazione della televisione, del cinema, dei videogiochi, una generazione che pensa e parla attraverso le immagini, e tuttavia oggi qui ad Auschwitz si ha la sensazione che le immagini non siano sufficienti, che le parole siano invece decisive. I ragazzi si assiepano intorno alle guide del Museo che illustrano brevemente, ma in modo esatto, i pannelli, spiegano i documenti, gli oggetti esposti, ricapitolano gli eventi della guerra e dell'immane strage. Molte foto sono eloquenti, eppure sono le parole delle persone che le fanno rivivere.

Nel campo di Birkenau fervono i preparativi per la cerimonia di domani. Chiuderanno le vie d'accesso alla zona sin dal mattino presto; il paese di Oswiecim sarà una landa vuota, simile a quella creata dai tedeschi nel 1940; le macchine dei quaranta presidenti la percorreranno velocemente sino all'ingresso del campo. Dentro non ci sarà il pubblico dei ragazzi, solo la folla dei 1.700 giornalisti accreditati e la siepe delle macchine da presa su un palchetto rialzato, affinché il mondo, lì fuori, veda le immagini di questa celebrazione che le antenne paraboliche spediranno in ogni angolo della terra. In piedi davanti al brutto monumento, in parte ricoperto dalla neve, i presidenti e le teste coronate dell'Europa ascolteranno i discorsi ufficiali, poi deporranno una candela accesa come gesto di memoria, e forse di riparazione, un gesto di pietà.

Il campo di Birkenau è ora un deserto bianco, una vasta landa desolata da cui emergono le baracche dei deportati, fantasmi scuri ai lati della strada principale che punta sul fondo. C'è anche un attendamento di soldati polacchi scosso dal vento e alcuni camion parcheggiati di lato. Al Museo del Campo grande un gruppo di militari, forse i medesimi. Sono anche loro in visita: giovanissimi, seri, persino compunti, entrano in silenzio nel block di fronte a quello delle SS, dove c'è il memoriale ebraico. In questa Polonia, che nel periodo comunista ometteva la verità dello sterminio ebraico per parlare solo delle vittime polacche di Auschwitz, questo è il segnale che qualcosa è cambiato, un piccolo segno, eppure significativo.

ANTISEMITISMO

Francia, sospesi i viaggi didattici

■ PARIGI. In alcune scuole di Creteil (banlieue parigina) sono stati sospesi i viaggi didattici a Auschwitz in seguito a recenti e imbarazzanti incidenti. Durante la visita, alcuni allievi hanno inneggiato alle camere a gas. «Questi viaggi - ha detto un insegnante- devono essere preparati con cura». Infatti in diverse scuole francesi è sempre più difficile parlare di Shoah: l'argomento viene apertamente contestato da molti studenti, soprattutto di origine araba. «In molte classi - ha ammesso un insegnante citato ieri da Le Monde - i sentimenti che suscita il conflitto in Medioriente inquina il modo in cui è percepito dai ragazzi il fatto storico dello sterminio degli ebrei».



Ruth Brand, ex deportata ungherese



Kathleen Schwartz, ora vive in Israele



Martha Weiss, emigrata in Australia

DOPO LA CONDANNA ALL'ERGASTOLO DEL PRIMOGENITO DEL PADRINO DI COSA NOSTRA, GIOVANNI



La moglie di Totò Riina, Ninetta Bagarella



Totò Riina in un'aula giudiziaria durante un processo a Palermo



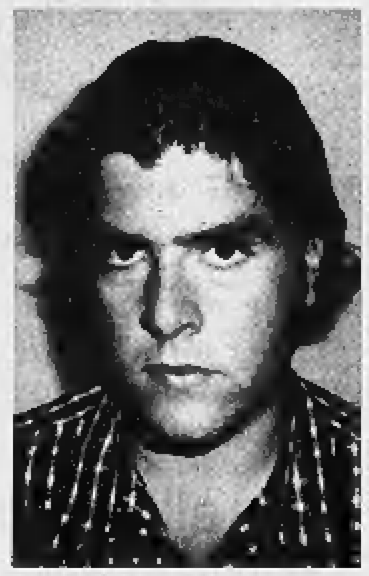
Leoluca Bagarella dietro le sbarre dell'aula bunker dell'ex carcere fiorentino di Santa Verdiana



Maria Concetta Riina ad un processo a Palermo

Sangue e galera Il destino segnato dell'erede di Riina

Un pesante fardello per «'u picciriddu». L'ha allevato al crimine lo zio
A 19 anni un omicidio «a mani nude». Il fisico corpulento non l'ha aiutato
I punti di riferimento erano i Brusca, i Vitale, Calvaruso e altri «bravi ragazzi»



Giovanni Riina

La madre Ninetta Bagarella ora è rimasta sola nella casa di Corleone attorniata da tante donne

Il fratello Salvo deve scontare quattordici anni per mafia, ma può sperare nel futuro

personaggio
Francesco La Licata

PALERMO

HA soltanto 29 anni, ma sul suo futuro è stata già abbassata la saracinesca. Sulla scheda personale di «definitivo», nel carcere di Terni, è stata aggiunta la frase che ogni detenuto non vorrebbe mai leggere: «Fine pena: mai». E così, Giovanni, il figlio primogenito di Totò Riina, *'u picciriddu* che tramanda il nome del nonno, si avvia a seguire le orme paterne, ma senza neppure avere avuto il tempo e la possibilità di vivere una vera vita, di «gustare» il sapore del potere che, invece, don Totò ha ben conosciuto. Giovanissimo e già perduto per essere stato indotto, a scopo mafioso-educativo, ad «uccidere a mani nude». Sì, esattamente: strangolando con la sola forza delle dita. Aveva solo 19 anni, Giovanni. Ma la sua vita era segnata, come era stata quella del padre, del nonno, quella dello zio, il terribile Bagarella cui era affidata la «crescita» dell'erede.

Destino infame, nascere in quel mondo, figlio di un «re» senza identità, fantasma che per trent'anni ha inferto ferite alla sua terra e, infine, persino ai suoi affetti più cari. Eredità pesante, il cognome che Giovanni ha ricevuto senza poter praticamente scegliere di discostarsene. Ergastolano a 29 anni, «iniziato» al rito tribale del sangue da un tabù indistruttibile, tenuto in vita da zii, parenti, amici, da un ambiente sempre uguale a se stesso, irredimibile e immutabile come la trasmissione dei geni ereditari. Da una madre ingombrante, almeno quanto il padre.

Una madre che va rinchiudendosi sempre più in una specie di solitudine coatta, autogenerata dalla stessa cadenza, dalle scelte imposte alla propria vita. Soffia un vento freddo laggiù, sotto la Rocca di Corleone, sotto il rudere di quello che fu anche carcere, esposto in alto quasi a monito per quanti hanno fatto della galera una filosofia di vita, fino alla strafottenza massima di considerare la detenzione una villeggiatura». L'inverno è più rigido, a Corleone. E Ninetta Bagarella, moglie fedele e madre, si potrebbe dire, «sfortunata», se ne sta rintanata nella casa di via Scorsone, al centro del paese vecchio. Abitava già lì - tra quelle case che sulla porta espongono l'immagine del Cuore di Gesù e rimangono perennemente protette dalle persiane socchiuse, «a spaccazzeddas» -, abitava già lì quando, appena ragazza, si scioglieva innamorata alla vista del suo Totò. Adesso è sempre più sola, circondata da altre donne. Il suo uomo vive in cella da dodici anni, spiato da un perenne occhio di telecamera. Avrebbe voluto un destino diverso per i figli. E invece niente: Giovanni all'ergastolo e l'altro maschio, Giuseppe Salvatore detto «Salvo», ospite del carcere di Pagliarelli, periferia di Palermo, condannato a 14 anni per mafia. E' vuota la casa di via Scorsone, senza maschi. E Concetta si è sposata col suo Tony, andando a vivere in un appartamento sulla circonvallazione del paese, non molto distante da quella che fu la spocchiosa casa dei Riina, coi marmi, con l'ascensore privato, col «passamano» in legno pregiato e le cucine che sembravano da ristorante: tutto confiscato e trasformato in scuola pubblica. Con Ninetta rimane Lucia, la figlia piccola che studia.

Che tristezza, la sorte di Giovanni. Certo anche «Salvuccio» ha di che patire ad appena 27 anni, ma almeno può sperare in una libertà futura. L'altro no, è schiacciato da una sentenza della Cassazione. Non è stata allegra, la giovinezza di Giovanni Riina. A cominciare dal fatto di non avere avuto una vera identità. Partorito (come anche gli altri tre) in clandestinità, anche se in una delle migliori cliniche di Palermo, col cognome da nubile della madre, ha fatto il giro delle sette chiese sempre sfuggendo ad una vita normale. Per lungo tempo i figli del boss non sono andati a scuola. Ci pensava la madre ad istruirli e ad educarli. Non era forse maestra? Non aveva frequentato il magistrale, quando andare a scuola, per una ragazza di paese, era un'impresa? Istruirli, va bene. Ma come fare a spiegare ai ragazzi l'isolamento in cui erano costretti a vivere? Che si facevano chiamare Bellomo solo perché non potevano usare né il cognome del padre né quello della madre? Come giustificare il fatto che non andavano a scuola? Non è stato facile il ruolo di donna Ninetta, lacerata tra i doveri di madre mai portati ad un vero compimento e la difesa, quasi fisica, del marito.

E' stata la sorella piccola, Lucia, a raccontare alla giornalista Sandra Amurri lo smarrimento di una vita da fantasma. Ed anche Concetta ricordava: «Una volta vedemmo la foto di mio padre in tv. Lui ci stava seduto accanto e gli chiedemmo: "Perché dicono che ti chiami Riina?". Lui ci rispose che si erano sbagliati». Ma i dubbi restavano ed era difficile liberarsene, tanto che Lucia - anche dopo l'arresto del padre e il ritorno alla vita normale - continuò a scrivere ossessivamente sui muri il proprio nome e cognome. Quello vero.

E Giovanni? Era il maschio grande e su di lui pesava l'obbligo dell'eredità. Il fisico non l'aiutava, impacciato e di eccessiva mole. La salute non perfetta: il ragazzo soffriva di problemi alle gambe, tanto che doveva sottoporsi a lunghe sedute di riabilitazione motoria. Il suo orizzonte cominciava e finiva nel gruppo familiare «stretto»: padre, madre, fratelli e zii. Già, lo zio. Lo zio Leoluca Bagarella, il fratello della madre, ma anche il braccio destro del padre, assassino freddo e fedele luogotenente del padrino di Cosa nostra. Sapeva, Giovanni? E' probabile: il primogenito del boss se non sa intuisce. E poi, quello era il suo mondo. Di che gli parlava lo zio «Leoluchino»? Chi vedeva, Giovanni, quando andava ad incontrarlo? Chi erano gli amici dello zio? Erano i Brusca, i Vitale, Tony Calvaruso e tanti altri «bravi ragazzi».

Era un secondo padre, per il ragazzo, Leoluca Bagarella. E' lecito pensare che lo tenesse d'occhio per verificarne, come si dice, l'attitudine alla militanza in Cosa nostra. Per questo era ammesso alle scampagnate tra uomini d'onore, alle «mangiate», ai discorsi grevi di adulti maliziosi, alle gite all'Euromare, residence balneare degli «amici». E Giovanni Mangiava pane e e mafia. Una volta, mentre stava in giro con lo zio, il giovanotto fu preso dal mal di pancia. La colpa del malessere fu data ad «un'arancina comprata a Corleone». *'U picciriddu* aveva acidità di stomaco a causa di «un cornuto» che gli aveva venduto un'arancina andata a male. Questa la sentenza di Bagarella, il quale - ovviamente - pronunciò anche la sanzione da infliggere al povero commerciante: «Andiamo a sparagli». Per fortuna Giovanni confessò che di arancine ne aveva mangiate più d'una e forse il mal di pancia era giustificato. Ecco i discorsi che Giovanni ascoltava.

E così, quando si convinse che a Corleone - il padre era stato da poco arrestato - qualcuno voleva fargli del male, si confidò con lo zio «Luchino». Bagarella indagò e decise che a Corleone c'erano amici del pentito Contorno pronti alla controffensiva mafiosa. Fu catturato il giovane figlio di un capomafia di Canicattì, che venne torturato e poi strangolato. L'«onore» di stringergli il collo fu riservato a lui, a Giovanni che aveva poco meno di 19 anni. Poi i «soldati» di Cosa nostra finirono il «lavoro», uccidendo una coppia di sposi a Corleone, ma sempre per dare soddisfazione al piccolo che così sosteneva il battesimo del fuoco.

Inutilmente, Concetta e la madre hanno cercato di proteggere Giovanni, nello stesso modo con cui avevano tentato di descrivere «don Totò» come un integerrimo padre di famiglia. Dicevano che «Giovanni è buono», anche contro i fatti certi che lo avevano visto protagonista di episodi allarmanti come le risse nelle discoteche, il gusto della velocità, le amicizie pericolose che lo avevano già inguaiato ai tempi della denuncia per la distruzione della lapide dedicata a Giovanni Falcone.

Ma la mafiosità, in quelle famiglie, è sempre stata più forte di qualunque richiamo di civiltà. Il disprezzo per i pentiti, l'omertà come valore, la difesa, contro ogni evidenza, di qualunque verità paterna, sono stati gli argomenti trasmessi dalla madre. Ore di intercettazioni ambientali e telefoniche, in casa Riina e persino durante i colloqui in carcere coi figli, hanno consegnato agli investigatori una donna dura e decisa che, però, ha fallito la missione di salvare i ragazzi. E' suo il sarcasmo sui pentiti: «Sapete la nuova moda? Quella della dissociazione», rilanciato da Giovanni e «Salvo»: «Ma se uno non è associato, da che cosa si deve dissociare?». «Mio padre non è associato neppure al Milan, sennò avremmo vinto lo scudetto». «Noi purtroppo siamo di quelli che mangiano pane e galera». E non può meravigliare l'atteggiamento del più piccolo, «Salvo», che parlando con un amico davanti al guard-rail dove avvenne la strage di Capaci, commenta il successivo arresto del padre: «Abbiamo avuto questa botta... Se non fosse stato così non so come sarebbe andata a finire, se allo Stato non avremmo fatto abbassare le corna». Chissà se donna Ninetta ripensa a quei discorsi, ora che la mannaia dell'ergastolo, dopo aver colpito il marito, si è abbattuta anche sul suo Giovanni.

IL TRIBUNALE ECCLESIASTICO INDICA CON QUESTO TERMINE UN LIMITE ALLE NOZZE. E' POLEMICA

Mascolinità sicula? Causa di annullamento

La Rota Romana interviene sul caso di chi si sposa riservandosi di divorziare

Micciché: «Mi disturba il solito accostamento»
Consolo: «Trinacria è altro»
Buzzanca e Baudo: risibile

Michela Tamburrino

Tempi belli di una volta, quando il macho era merce ambita proprio in quanto tale, quando dire «uomo siciliano» significava evocare scenari incandescenti di passioni senza barriere. Gelosia sì ma sacrosanta se accompagnata da tale impeto. Invece no, oggi non è tanto la donna a ribellarsi quanto la Rota Romana, l'ex tribunale della Sacra Rota a discettare in argomento. Così l'alto consesso decide che è a rischio annullamento la mentalità definita da quel consiglio vaticano come «mascolinità sicula». Così risulta dal volume sulle «Attività della Santa Sede 2003», il testo più recente a disposizione in materia di attività rotale. La Rota Romana ha sanzionato come fattore che ha concorso alla dichiarazione di nullità, anche la «mascolinità sicula» di chi vuole il matrimonio travisando la realtà dell'unione coniugale, pronto a chiedere il divorzio qualora le cose non gli aggradino. Dunque simulando e rendendo vano il consenso. Esaminando un caso specifico, «si riconosce che la radicata mentalità dell'uomo e la esagerata supremazia della mascolinità sicula, non poteva non comportare l'esclusione dell'indissolubilità del matrimonio».

Apriti cielo, per alcuni siciliani è tutta una risata, per altri è la solita tegola caduta tra capo e collo, ancora una volta, sulla gente di Trinacria. «Parlerei invece di mascolinità vaticana - dice Vincenzo Consolo, scrittore e saggista, Premio Strega nel '92, nato a Sant'Agata di Militello - un'espressione che denota una mentalità arretrata. E' in atto un processo di omologazione tale che parlare in termini di regione mi sembra sia frutto di un distinguo arcaico. Prendiamo Buttiglione, lui dice che la donna deve stare a casa a fare figli e sembra la voce del Vaticano. La Rota Romana farebbe bene a pensare alla Sicilia delle persone che lascia sole, come Don Puglisi che operava nella zona di Brancaccio, abbandonato dal Vaticano. Invece la Chiesa pensa al maschilismo siculo, argomento molto meno compromettente».

Gianfranco Micciché, viceministro dell'Economia e coordinatore regionale di Forza Italia, sbotta: «Ma c'è un complotto contro i siciliani? - e poi cerca di trovare un filo conduttore sensato al di là della battuta - Mi sembra una dichiarazione troppo semplicistica da parte del Vaticano. Bisognerebbe prima definire che cos'è la mentalità sicula. Perché si specifica: "l'uomo è tanto sicuro di se da ritenere il divorzio una possibilità concreta, se la donna scelta non si riveli all'altezza"? Se avessero condannato chi prende a legnate tutte le sere la moglie, lo capirei, ma con non essere all'altezza che cosa vogliono identificare? In generale mi disturba che venga citata la sicilianità a sinonimo di una caratteristica negativa. Oltretutto mi risultano falsi certi accostamenti. Tutto succede lì come nel resto del mondo. Poi vorrei sapere, la femminilità sicula qual è? Il machismo vale anche per le donne? Donne siciliane dal carattere tosto ce ne sono tante».

Ride a crepapelle che quasi non si tiene Lando Buzzanca, l'attore che creò l'archetipo del macho marcatamente «made in Sicily», quello che le donne le prendeva, le strapazzava... e poi veniva lasciato malo modo. Antesignano dell'ironia in tema, prendeva in giro la mentalità che accompagnava una sedicente mentalità: «Cose da pazzi, ma dove stiamo andando? La natura si basa sulla mascolinità. In più non ci prendiamo in giro, è la femmina che sceglie il maschio, da sempre e la Sicilia non è più al Medioevo. Ma dove l'hanno decisa questa cosa? Dove si sono riuniti in manicomio? Mi dispiace per il Papa che sicuramente non ne è a conoscenza. Pazzesco, ora che hanno finito con la mafia se la prendono col machismo».

Anche per Pippo Baudo siamo ai limiti della faccenda poco seria: «La trovo una definizione risibile quella di "mascolinità sicula". Forse si vuole identificare così una persona pericolosa solo per il fatto di avere quella mentalità. Rientriamo nel repertorio delle barzellette e delle commedie comiche interpretate da Aroldo Tieri. La Sacra Rota un tempo era un tribunale severissimo, ora è di manica larga, da quando sono aumentati i divorzi. In ogni modo si tratta di un'offesa fatta ai siciliani, dipinti con modalità pittoresche: gelosia, machismo, difetti da sempre attribuiti ai siciliani. La tipologia è cambiata, non solo la nostra. Convinciamoci che le forme distorte di maschilismo sono aberrazioni della mente che si possono riscontrare ovunque nel mondo. Alla Pirandello direi: "Non è una cosa seria"».



Il viceministro Gianfranco Micciché



L'attore Lando Buzzanca

LOTTO CONCORSO N. 8

MERCOLEDI' 26 GENNAIO 2005

Bari	47	3	86	87	78
Cagliari	[illegible]	[illegible]	50	47	55
Firenze	22	51	17	35	40
Genova	34	76	74	26	1
Milano	79	45	16	68	12
Napoli	44	62	61	39	3
Palermo	24	84	5	56	45
Roma	1	19	65	44	24
Torino	82	79	38	77	26
Venezia	43	88	73	82	2

SUPERENALOTTO

1 - 22 - 24 - 44 - 47 - 79
Numero jolly 43

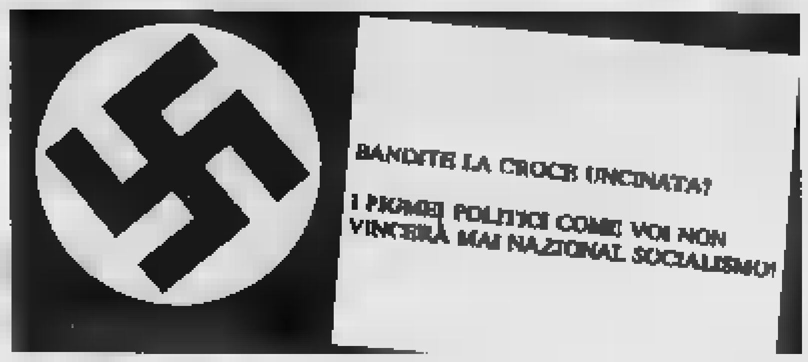
Montepremi
€ 5.681.629,28

Nessun 6
Jackpot € 31.513.080,00

Nessun 5+1
Jackpot € 8.331.036,59

	Punti	€
Al 13	5	87.409,69
Al 2825	4	402,23
Al 100.285	3	11,33

[illegible] COMMISSARIO UE [illegible] TERRORISMO NELL'UNIONE NON CI POSSONO ESSERE PORTI FRANCHI



«Bandire i simboli hitleriani» E i neonazisti minacciano Frattini

■ BRUXELLES. La lettera era nella posta arrivata [illegible] mattina. Una busta spedita dalla [illegible] Bretagna, timbro del Dorset, indirizzata [illegible] Franco Frattini «Commissioner for Justice». Dentro un volantino che si commenta da solo. Una croce uncinata in un cerchio bianco su fondo rosso - come nella bandiera nazista - e questa scritta in [illegible] italiano incerto: «Bandite la croce uncinata? I pigmei politici [illegible] voi [illegible] vincerà mai nazional socialismo!». E' una mi[illegible] che [illegible] [illegible] italiano non vuole drammatizzare. Ma nemmeno sottovalutare perché nelle ultime due settimane Frattini ha molto insistito sulla necessità di bandire i simboli nazisti sull'onda delle polemiche sollevate dal caso del principe Harry, figlio minore di Carlo d'Inghilterra, che si è presentato ad una festa in uniforme nazista, con tanto di fascia con la svastica al braccio. «Anche dopo molti decenni dalla tragedia dell'Olocau-[illegible] deve essere chiaro che per noi europei il nazismo rappresenta la negazione di un valore fondamentale, rappre-[illegible] l'orrore che è negazione della vita», dice Frattini che di questo tema dovrebbe parlare stasera e domani con i ministri degli Interni e della Giustizia nel vertice informale in programma in Lussemburgo. Bisogna punire per legge - come del resto è già previsto - ma soprattutto «educare a non fare» ed anche [illegible] «non scherzarci sopra». Il commissario europeo alla Giustizia, [illegible] e [illegible] conferma, poi, che è sua intenzione riprendere la discussione sulla decisione-quadro contro la xenofobia e il razzismo che era [illegible] sospesa in attesa [illegible] fine dei negoziati sulla Cosituzione.

Un altro [illegible]re molto sensibile [illegible] cui è necessario un maggiore coordinamento in Europa è la lotta al terrorismo. Anche a livello giudiziario. Quello che più preoccupa Frattini dopo la [illegible] [illegible] assoluzione degli islamici a [illegible] è che i terroristi possano pensare [illegible] trovare dei «luoghi sicuri, o almeno più [illegible] [illegible] altri». Se questa interpretazione [illegible] diffondesse, «ci sarebbero aree in cui il terrorismo saprebbe [illegible] poter contare su una linea giurisprudenziale di rigore diverso rispetto ad altri Paesi». È sarebbe un «danno gravissimo» perché, al contrario, [illegible] Ue deve avere «assoluta unità di intenti». [e. s.]

ANCORA POLEMICHE DOPO IL VERDETTO DI MILANO SUI «GUERRIGLIERI» IRACHENI. ALLO STUDIO ANCHE UNA NUOVA LEGGE

Islamici assolti, il governo contrattacca

«Non giudichi più un solo magistrato ma la Corte d'Assise»

Guido Ruotolo

[illegible]

La [illegible] milanese continua [illegible] far discutere. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ufficialmente [illegible] rimasto in silenzio [illegible] parlando con i suoi collaboratori è stato durissimo: «Una vergogna, l'esempio lampante dello stato della magistratura [illegible] Italia». Secco il giudizio del Commissario Ue alla Giustizia, libertà [illegible] sicurezza, Franco Frattini: «Una sentenza giuridicamente sbagliata perché contraria alla decisione-quadro presa dall'Unione [illegible]pea nel 2002 sul terrorismo». Ieri il giudice Clementina Forleo si è limitata a dire: «Non ho nulla da temere nel caso dovesse essere avviata un'ispezione del ministero, ho fiducia nel lavoro degli ispettori».

Ora, dopo le polemiche, governo e maggioranza stanno valutando contromisure legislative per impedire che [illegible] possano ripetere sentenze come quella [illegible] Milano. L'ipotesi che circola è quella spiegata dal sottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali: «La commissione Giustizia della Camera ha licenziato un testo, che dev'essere posto [illegible] calendario per l'aula, che modifica la competenza funzionale per quanto riguarda i giudizi abbreviati. A giudicare non sarà più un gup, [illegible] solo magistrato, ma la stessa corte d'Assise, nel caso dei reati di sua competenza».

Ma questa soluzione, caldeggiata da Vitali, è contestata all'in[illegible] della stessa maggioranza perchè «non risolverebbe il problema». Non è un mistero che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, non abbia apprezzato la decisione del gup Forleo, al punto da valutare se e in che termini si debba procedere [illegible] una [illegible] della legge o, meglio, a un'ulteriore [illegible] legislativa volta a chiarire sul piano giuridico la distinzione tra «guerrigliero» e «terrorista». Alla conclusione di Pisanu arriva [illegible] Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia della Camera, che sottolinea: «Non è necessario modificare l'articolo 270 bis del Codice penale. Semmai si dovesse intervenire, il legislatore dovrebbe definire meglio il concetto di terrorismo». L'articolo prevede che «la finalità di terrorismo ricorre anche quando gli atti [illegible] violenza [illegible] rivolti contro un Stato estero, un'istituzione [illegible] un organismo internazionale».

Antonino Caruso, presidente della commissione Giustizia del Senato, [illegible] convinto che «la legge che codifica il reato non abbia bisogno di grandi modifiche». [illegible] aggiunge: «Il problema che solleva la decisione del gup Forleo è un altro: la legge viene interpretata conformemente alla volontà del legislatore o viene scardinata dal giudice?». Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia, dice: «Onestamente non c'è bisogno di modificare la legge, il problema è la sua interpretazione ideologica paragiuridica».

Di fronte alle polemiche sollevate dalla maggioranza, il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, commenta: «Se la legge è poco chiara, governo e Parlamento hanno gli strumenti per potervi provvedere. La sentenza di Milano non sfugge alla regola che ogni provvedimento di giudice o pm può essere criticato anche aspramente ma che tale doverosa critica non può costituire motivo per delegittimare il magistrato e, indirettamente, l'intera [illegible]gistratura presso la pubblica opinione». Da Milano il procuratore aggiunto Armando Spataro, coordinatore del pool antiterrorismo, si dichiara contrario [illegible] modifica [illegible] legge: «Le assoluzioni fioccano non perché la configurazione giuridica del reato sia difficile da interpretare ma perché, [illegible] secondo me a torto, il giudice ha ritenuto che non vi fossero elementi provati di colpevolezza». E Franco Ionta, coordinatore del pool antiterrorismo di Roma, sottolinea: «C'è bisogno di avere procedure di rogatorie più agili per acquisire atti di polizia [illegible] di autorità giudiziaria più che informative delle intelligence. Sarebbe utile anche ripensare i meccanismi delle competenze e centralizzare l'attività antiterrorismo [illegible] unico ufficio».

Intanto si mobilitano gli «antagonisti»: hanno promosso per domenica un'assemblea nazionale [illegible] Firenze contro la legislazione [illegible] reati associativi con finalità di terrorismo. Un'assemblea pro[illegible] prima della sentenza di Milano.


Un momento della manifestazione leghista contro la sentenza sui terroristi islamici

Camorra Duello fra Pisanu e Bassolino

NAPOLI

«La criminalità si combatte su tutti i fronti, [illegible] vedo con piacere che il ministro dell'Interno Pisanu ha detto, in queste ultime ore, [illegible] diverse [illegible] quelle sbagliate che [illegible] detto nei giorni scorsi». Così il presidente della Regione [illegible]nia, Antonio Bassolino a Pomigliano d'Arco (Napoli), dove ha dato il via alla «campagna [illegible] ascolto» per il programma della Regione. «Ci deve essere sempre piena unità [illegible] tutte le forze istituzionali contro la criminalità - ha aggiunto Bassoli[illegible] - quando si parla di problemi dell'economia, di istituzioni locali, da che mondo è mondo, di questi problemi dovrebbero occuparsene oltre che Regioni, Province [illegible] Comuni, anche un pò il governo nazionale, perchè tra le [illegible] preoccupazioni c'è anche il tema della crescita e [illegible] sviluppo». «È bene che Pisanu abbia corretto le sue parole - ha detto ancora Bassolino - abbiamo bisogno di unità tra le istituzioni».

[illegible] non ho corretto un bel [illegible]te ma soltanto ribadito quel che avevo detto a Todi e, prima ancora a Napoli e altrove». Così il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha seccamente commentato le dichiarazioni del presidente della Campania Bassolino. [r. ita.]

LE CONTESTATE DICHIARAZIONI DEL FILOSOFO A SKY TG

Al Zarqawi partigiano, a sinistra nessuna condanna per Vattimo

Violante: «Gli americani non fanno differenza tra terrorismo [illegible] guerriglia perché non hanno conosciuto la Seconda guerra mondiale in casa loro»

Antonella Rampino
ROMA

Gianni Vattimo, pungolato a Sky News da Corrado Formigli che gli chiedeva se il maresciallo Simone Cola, abbattuto a Nassirya da un colpo [illegible] fucile mentre [illegible] su [illegible] elicottero, fosse stato ucciso da un terrorista [illegible] da un guerrigliero ha risposto che si trattava certamente di [illegible] guerrigliero. «Il perché, è la logica che lo suggerisce - chiarisce Vattimo [illegible] giorno dopo -. Era in corso una battaglia, [illegible] si sparava da entrambe le parti. [illegible] in trasmissione ero continuamente strattonato verbalmente da Gianni De Michelis, che mi dava sulla voce, incalzava. [illegible] così, a furia di sentirlo dire che chiunque si oppone all'occupazione americana [illegible] Iraq è un terrorista, sono scoppiato». Scoppiando, [illegible] sentendosi provocato, ha concluso: Al Zarqawi è paragonabile ai partigiani della Resistenza. [illegible] Bush, in questo caso, che ruolo avrebbe nella ricostruzione di Vattimo? Girata ad altri esponenti [illegible] centrosinistra, la domanda trova risposte, come suol dirsi, «articolate», [illegible] a sorpresa, [illegible] condanna.

Premesso che in Iraq c'è tutto, terrorismo, guerriglia e resistenza, Marco Boato nota: «Ci [illegible] azioni di terrorismo anche nella resistenza agli occupanti, anche in quella italiana, e l'esempio principe è quello di Via Rasella». Spiega Luciano Violante che alla radice del pensiero di Bush «c'è una cultura giuridica molto diversa da quella latina ed europea: gli [illegible] [illegible] fanno alcuna differenza tra terrorismo e guerriglia, tra azioni in tempo di pace o di guerra. Nel loro codice, si tratta della [illegible] cosa. Il perché [illegible] semplicissimo: gli Stati Uniti [illegible] hanno conosciuto la seconda guerra mondiale [illegible] l'occupazione, né tantomeno il fenomeno della resistenza». In più, visto che il discorso di Vattimo partiva dal maresciallo Cola, «quel che pesa è l'ambiguità in cui si trovano gli italiani, inviati in guerra per adempiere a una missione di pace», con tutte le pericolose sperequazioni di mezzi [illegible] regole di ingaggio, e per giunta comunque sottoposti al codice militare.

Nell'ossimoro che qualche volta la politica italiana rappresenta, è proprio il pacifista pasdaran Paolo Cento, invece, a prendersela con Vattimo, che ha sbagliato perché [illegible] «di sicuro [illegible] legitti[illegible] che gli iracheni insorga[illegible] contro l'occupazione straniera, [illegible] si può però instau[illegible] da questa premessa [illegible] paragone [illegible] la Resistenza italiana: per la semplice ed evidente ragione che gli americani non [illegible] i nazifascisti, ma solo l'espressione [illegible] un moderno impero». Idem per il rifondarolo Ramon Mantovani, «in Iraq ci [illegible] forme di resistenza assolutamente legittime, anche sotto il profilo del diritto internazionale», [illegible] «alcune, penso ad esempio ai kamikaze, [illegible] chi imposta le proprie azioni col fine di instaurare una teocrazia, non ci vedranno mai solidali».

«Quando degenera il linguaggio, degenera la realtà»: Saverio Vertone mette le mani avanti [illegible] rievoca le parole di Broch per spiegare che «siamo prigionieri di un equivoco verbale mostruoso, abbiamo mandato in guerra soldati in missione di pace, e dunque armati [illegible] fucili col biberon in canna, e per oscurare questa bugia abbiamo commesso l'atto più altamente immorale: mettere a rischio la vita di altri italiani, i nostri soldati». L'indignazione poi [illegible] offusca il sarcasmo, in Vertone: «Dopo la guerra umanitaria, abbiamo inventato la guerra per beneficenza, poiché Dio - questo è quel che sostiene Bush - ha investito gli americani del compito [illegible] diffondere la democrazia... Il termine terrorista ormai viene usato solo per squalificare chiunque [illegible] accetti questa guerra». Una violenza, anche verbale, insolita nel Vecchio Continente. Mar[illegible] Boato, che pure votò difformemente dal suo gruppo politico [illegible] favore dell'intervento multilaterale [illegible] Afghanistan, ricorda che fu San Tommaso ad affermare «la liceità [illegible] tirannicidio». Ricorda che «c'è del terrorismo anche nelle azioni della Resistenza italiana». E' la memoria di una polemica davvero made in Ital[illegible]. Correva l'anno 1980 e Marco Pannella diede la miccia al revisionismo. L'azione partigiana [illegible] Via Rasella era [illegible] atto di terrorismo», paragonabile per giunta a quelli delle Brigate Rosse. La querelle che ne seguì fu feroce, con Giorgio Amendola [illegible] [illegible] Antonello Trombadori, che [illegible] quell'azione aveva partecipato, in prima linea. I protagonisti finirono in tribunale, la polemica durò an[illegible]. Perché non sempre le catego[illegible] del passato servono [illegible] interpretare il presente.

Boato: «Azioni di terrore anche nella Resistenza italiana, l'esempio è via Rasella»

Le critiche più secche arrivano proprio dai «radical» Cento e Mantovani


Abu Mussab al Zarqawi


Gianni Vattimo


Marco Boato


Marco Pannella

DERSHOWITZ: QUELLA SENTENZA STRAVOLGE IL DIRITTO INTERNAZIONALE, LO USA PER SOSTENERE I KILLER

«È la Magna Charta del terrorismo»

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«SI [illegible] [illegible] [illegible] decisione vergognosa». E' lapidario il giudi[illegible] di Alan Dershowitz, il giurista di Harvard paladino della battaglia per i diritti civili, [illegible] fronte alla sentenza emessa dal giudice di [illegible] Clementina Forleo nei confronti di cinque militanti islamici. Prima [illegible] rispondere alle domande dal suo ufficio [illegible] Boston, Dershowitz ha chiesto tempo per studiare la documentazio[illegible] disponibile su un caso che lo ha colpito.

Perché [illegible] «vergognosa»?

«Perché mina alla base la guerra contro il terrorismo. Ogni gruppo di terroristi può affermare di [illegible] parte di una guerriglia. Il principio affermato [illegible] sentenza di Milano impedisce di perseguire i terroristi. Coloro che fanno saltare in aria delle autobombe in Iraq sono dei terroristi».

Ma il giudice Forleo afferma che punire atti di guerriglia in tempo di guerra porterebbe [illegible] contravvenire alla vigente legge internazionale...

«E' [illegible] tesi del tutto errata. La legge internazionale protegge i legittimi combattenti, ovvero coloro che combattono rispettando le leggi di guerra, mentre [illegible] protegge chi colpisce intenzionalmente i civili. Il giudice ha stravolto il diritto internazionale, lo ha usato per sostenere i terroristi contro i civili [illegible] questo è l'esatto contrario dell'intento del diritto internazionale».

Quale è la differenza fra resistenza e terrorismo?

«La stessa che passa fra [illegible] bicicletta ed il latte. Resistenza e terrorismo non sono paragonabili. Si ha diritto a resistere ma non con il terrorismo. La resistenza è legittima, lo fu qu[illegible] di Martin Luther King negli Stati Uniti, [illegible] Nelson Mandela in Sud Africa [illegible] del Mahatma Gandhi in India. Ma non si possono introdurre atti come gli attentati suicidi che uccidono gli elettori sulla via dei seggi. Non è un metodo legittimo di resistenza».

Come spiega che un giudice abbia dato una simile lettura del diritto internazionale?

«Ci sono molte spiegazioni possibili, dalla stupidità alla malafede. Ma non c'è alcuna spiegazione giusta».

Condivide la decisione adottata dal ministero della Giustizia di aprire un'indagine sulla sentenza di Milano?

«Non credo che la risposta giusta sia mettere un giudice sotto inchiesta. L'intervento del governo su [illegible] giudice non è [illegible] metodo che condivido. Serve piuttosto far sì che la legge in futuro [illegible] consenta più il ripetersi di simili sentenze. La legge deve essere chiara nel negare ai terroristi la possibilità di celarsi sotto le vesti [illegible] guerriglieri. Ciò è necessario perché l'argomento del giudice Forleo potrebbe teoricamente portare ad assolvere anche Osama bin Ladan per l'attacco alle Torri Gemelle a New York in quanto Al Qaeda afferma sulla carta [illegible] battersi contro l'occupazione della Penisola arabica da parte degli americani. La sentenza di Milano apre la strada, è il via [illegible] per i terroristi. E' la Magna Charta del terrorismo».

In realtà in Europa le tesi del giudice circolano, c'è anche chi afferma che bisognerebbe negoziare con Bin Laden...

«In tutto il mondo vi sono intellettuali guidati da persone [illegible] Noam Chomsky secondo [illegible] [illegible] diritto morale dei terroristi è uguale a quello delle democrazie. Si tratta di tesi [illegible] all'estrema sinistra, negli Stati Uniti come in parti di Europa, ed a chi [illegible] scelto di stare [illegible]alla parte dei terroristi».

Non crede che alla base del problema ci sia la difficoltà che continua [illegible] incontrare la giustizia in numerosi Paesi nell'occuparsi del terrorismo?

«Certo. La giustizia, a mio parere, non ha neanche iniziato [illegible] affrontare il terrorismo. Le leggi internazionali di cui disponiamo oggi sono inadeguate, sono del tutto anacronistiche, risalgono a oltre cinquanta anni fa quando costituirono una reazione [illegible] prima ed alla seconda guerra mondiale. Le democrazie del mondo, ovvero i poco più di quaranta o cinquanta Paesi [illegible] hanno uno Stato di diritto, hanno un bisogno imperativo di sedersi attorno ad un tavolo e di creare [illegible] norme per bilanciare la guerra al terrore [illegible] il rispetto delle libertà civili più elementari, dei diritti umani. Finora nulla di questo [illegible] avvenuto. Ci mancano ancora le leggi per affrontare la nuova epoca iniziata con l'attacco dell'11 settembre 2001».


Alan Dershowitz

DOPO LA MODA MISTICA DEGLI ANNI 60 E 70, LA POSIZIONE DEL LOTO TORNA IN CHIAVE FITNESS. QUINDICI MILIONI DI PRATICANTI

YOGA
L'America obesa incrocia le gambe

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

In coincidenza con le festività di fine anno al 6500 della 10ª strada, a McAllen, Texas, è nata «Little Gym», [illegible] palestra per bambini fra i 10 mesi ed i 12 anni che si vanta di offrire le migliori lezioni di yoga dello Stato. Ai genitori che [illegible] pagnano i figli [illegible] suggerito di acquistare «Yoga [illegible] Abc's», [illegible] video con le immagini di 26 posizioni di yoga facilmente intuibili dai più piccoli perché ispirate ad animali, fiori e frutti. A spingere le famiglie di questo angolo d'Ameri[illegible] ai confini con il Messico, abitato da immigrati ispanici e bianchi repubblicani, verso lo yoga per bambini non è il fascino [illegible] mode orientali (grazie alle quali tale particolare tipo di esercizi prese piede trenta anni fa) ma il timore che i loro figli divengano obesi. Ad avvalorare l'idea che lo yoga aiuti [illegible] mantenere il corpo sano e a dimagrire è stata la stessa First Lady, Laura Bush, svelando al magazine «People Magazine» che è riuscita [illegible] perdere dieci chili sommando dieta e esercizi con pesi da 8 kg a periodiche sedute di yoga.

I bambini di McAllen e la moglie del presidente sono alcuni degli oltre quindici milioni di americani che, secondo sondaggi pubblicati dal «Washington Post», ogni fine settimana dedicano una parte del proprio tempo libero allo yoga: un numero pari agli spettato[illegible] di [illegible] Minutes», il popolare programma della Cbs, e cinque volte superiore a coloro che vanno a mangiare nella altrettanto popolare catena di ristoranti «Applebee's». La presenza di bambini fra gli appassionati è l'aspetto più nuovo dello yoga negli Stati Uniti. La «Namaste Charter School» [illegible] Chicago accetta bambini dall'età delle elementari in avanti e vanta risultati secondo cui chi frequenta sviluppa [illegible] disciplina interna grazie alla quale finisce per «dare meno problemi in casa ai genito[illegible]». Vero [illegible] falso che sia, scuole simili, che si richiamano alla «New Age», hanno aperto i battenti in 19 Stati.

A New York invece, anziché i figli, gli adulti fanno esercizi sul tappetino assieme ai loro cani. Suzi Teitelman, direttrice di una scuola a Manhattan, con il [illegible] «Ruff Yoga» consente a cani di ogni grandezza e razza di entrare in palestra ed imitare i padroni. Gli insegnanti si affidano al «yomenco» - [illegible] misto di yoga e musiche di flamenco - per coordinare le mosse degli esseri umani con quelli dei loro animali più cari. Nelle prigioni, come quella di San Quentin in California, lo yoga viene invece adoperato dal personale [illegible] fine [illegible] smorzare le tensioni che si accumulano fra i detenuti, creando dei momenti nei quali si rilassano in palestre realizzate in maniera molto essenziale. Anche in questa occasione i responsabili del «Prison Project Yoga» assicurano che l'intento [illegible] tranquillizzare chi fa gli esercizi sta dando risultati positivi.

Ed è sempre al fine di battere lo stress che il Pentagono ha dato luce verde ai comandi in Iraq per consentire a singoli soldati volontari di trasformarsi nel tempo libero in veri e propri maestri di yoga per dare lezioni (ovviamente gratuite) ai loro commilitoni. Nella base di Balad, [illegible] nord di Baghdad, è il tenente Caprice Vargas, 25 anni, che una volta alla settimana guida quaranta soldati della 320ª compagnia di genieri in esercizi e pose che hanno anche nomi appropriati al luogo come «guerriero del deserto». «Bogas» è invece l'acronimo che distingue un tipo di yoga ispirato alla box ed ha come testimonial [illegible] delle donne in questo momento più popolari d'America, l'attrice Eva Longoria, 29 anni, che dà il volto a Gabrielle, ovvero una delle cinque protagoniste del serial tv «Desperate Housewifes» della Abc. Longoria ha confessato di aver iniziato a fare yoga sette anni fa, ammettendo che proprio salute e disciplina maturate in questo periodo le hanno consentito di maturare il personaggio di Gabrielle.

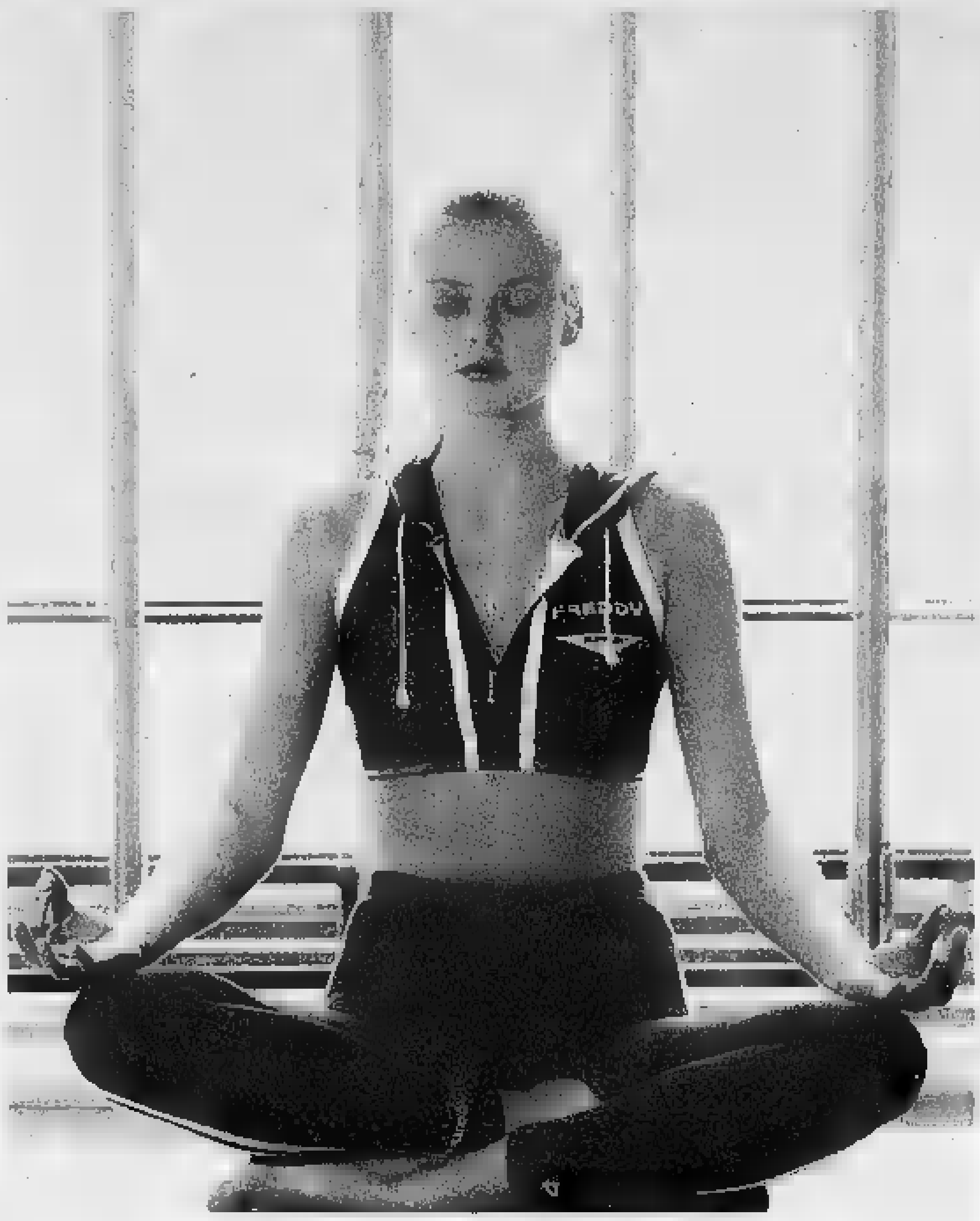
L'altra novità del ritorno di popolarità per lo yoga è la distribuzione degli appassionati sul territorio. [illegible] per tradizione si tratta di una passione che si concentra negli Stati blu - ovvero democratici - i nuovi dati pubblicati la scorsa settimana suggeriscono che sta prendendo piede anche in quelli rossi - ovvero repubblicani - come ad esempio l'Iowa. Nulla da sorprendersi dunque se una grande catena di distribuzione come L.L.Bean - che vende vestiario e prodotti per la casa adatti alla vita all'aperto nei grandi spazi del West e del Mid-West - ha deciso di mettere [illegible] scaffali materassini, tute elastiche e ginocchiere studiate per la ginnastica contemplativa. Registrando un successo di vendite al dettaglio.

[illegible] BUSINESS

Il designer Marc Jacob fa pagare 400 dollari le eleganti sacche a spalla colorate che servono per trasportare pantaloni e tappetini da yoga e trova acquirenti come Gmyneth Paltrow, Sting e Madonna. Ma anche chi non può permettersi tali spese e si limita a fare acquisti nei supermercati non ha difficoltà nel trovare prodotti adatti alle proprie tasche perché gli acquisti aumentano indipendentemente dal tipo [illegible] clientela, come dimostra il fatto che le catene di negozi specializzati - che dispongono di capi con prezzi molto differenti - hanno registrato nel 2004 un aumento delle vendite del 98 per cento. In tutto, secondo un[illegible] stima di «Yoga Journal» gli americani che fanno yoga sono almeno 15 milioni e da alcuni anni spendono sempre di più. L'ultimo dato disponibile è d[illegible] 2003: 20 miliardi di dollari.

ORIGINI ANTICHISSIME

Yoga: dalla radice «yuj» che sta per «legare insieme», «tenere stretto», «aggiogare». La stessa origine del latino «jungere» e dell'inglese «yoke». Yoga propriamente indica una tecnica [illegible] che dovrebbe risalire all'India preariana, cioè a [illegible] passato antichissimo. Col tempo diventa uno dei sei sistemi filosofici dell'ortodossia hindu dando [illegible] anche a varie pratiche ascetiche buddhiste, jainiste e alla miriade delle posteriori varianti tantriche. La definizione classica è quella di Patanjali (IV o VI secolo aC.): «Yoga è la soppressione del flusso mentale». All'interno del sistema classico di Patanjali la disciplina fisica (ciò a cui oggi si è soliti ridurre lo yoga) è soltanto uno degli strumenti per ottenere il [illegible] superiore della «liberazione».


Milioni di americani [illegible] allo yoga [illegible] risolvere i loro problemi [illegible] peso e di [illegible]


La First Lady Laura Bush


L'attrice Eva Longoria

Spopolano le scuole per bambini. A New York c'è una palestra per i cani Materassini e ginocchiere sono comparsi negli scaffali dei supermarket Anche Laura Bush ha confessato che lo pratica

(segue da pagina 6)

Con un sorriso ci ha lasciato
Francesco Dolza
papà e nonno Checco

Grazie per l'amore, la gioia e l'insegnamento che ci hai dato, Barbara, Simonetta, Alice, Michele, Andrea, Anna, Gianni, Claudio, Paolo. Un ringraziamento affettuoso al dott. Alberto Chiantaretto. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. ore 11,30 parrocchia Cavoretto.
— Torino, 26 gennaio [illegible].

Gli ex collaboratori [illegible] affetto ricordano l'ARCHITETTO.

Gian Carlo, Rosanna, Carlotta ricordano con infinito affetto l'indimenticabile CHECCO.

Vi [illegible] vicini con affetto. Franco, Lila, Batti, Franco, Chiara, Alberta, Luciano, Daniela.

Ricordano con affetto il caro CHECCO gli amici:
Giorgio Mersha Raineri
Loris Garda
Aymaro Consolata Isola
Antonio Luciana Fiore
Gianluigi Simona Turco
Franca Buffa
Ezio Piera Petitti
Franco Carla Favero
Corrado Muratore
Lele Vasario
Attilio Crosetti
Piergiorgio Alessio

Filippo Marinella con Monica Cristiano e bimbe [illegible]iano forte Simo e Barbara.

Franca Sacco, Nuccia Montaldo, Elena Marco Tealdi, Nilde Federico Rossi, vicini alla famiglia ricordano il caro amico CHECCO.

Il Circolo della Stampa ricorda con affetto l'amico e socio CHECCO.

Sergio abbraccia con affetto Simo e Barbara nel ricordo di CHECCO.

Il Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino partecipa al dolore della famiglia.

Simo Alice Andrea, amici carissimi e fraterni, siamo con voi; abbiate di voi molta cura. Nini, Guido, Pietro, Pico.

Paola, Anna Roberta e Paolo, Minù e Sandro sono affettuosamente vicini a Simonetta, Alice e Andrea.

ANNIVERSARI

2004 [illegible]
Adolfo Beltramo
La famiglia lo ricorda nella S. Messa che sarà celebrata sabato 29 gennaio ore 9 parrocchia di Barge.
— Barge, 27 gennaio 2005.

2004 2005
Francesco Gatti
Lo ricordano la moglie Teresa, la figlia Fiorentina ed il genero Agostino con la mamma Luciana.
— Rocchetta Tanaro (AT), 27 gennaio 2005.

1994 28 GENNAIO 2005
Marisa Varnier Catolla Cavalcanti

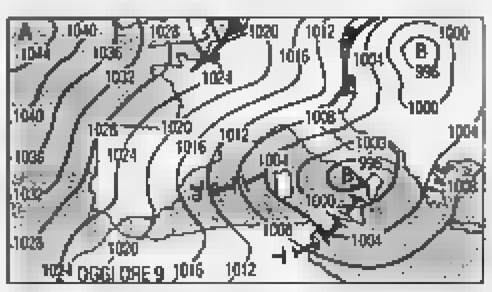
1999 2005
[illegible] Giordano
Gabriella.

1994 27 GENNAIO 2005
Giuseppe Carlo Amelia Alessandro Roma
Sempre ricordati [illegible] immutato affetto. Cesare.

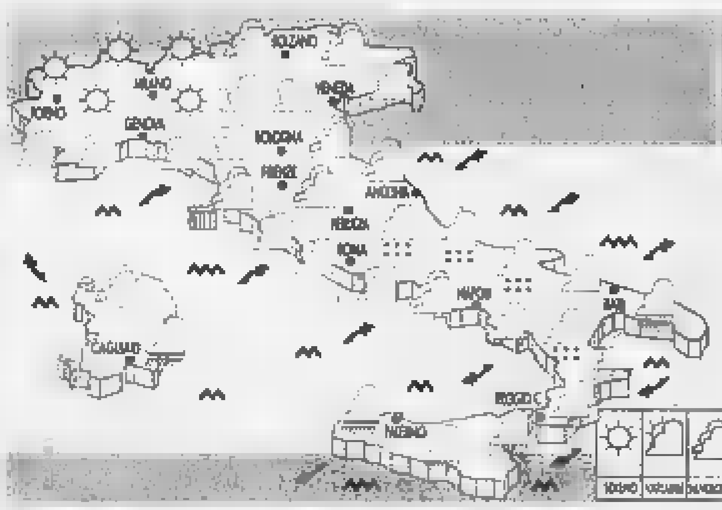
Ad un anno dalla sua scomparsa, mamma Irma con i figli, i nipoti e i parenti tutti ancora profondamente addolorati ricordano con infinito amore
Flavia Podestà
Venerdì 28 gennaio alle ore 19,30 avrà luogo una messa commemorativa presso la parrocchia Gesù Salvatore di Milano 3 - Basiglio (Milano).
— Milano, 27 gennaio 2005.

1994 [illegible]
dott. Carlo Natale
Ricordandoti.

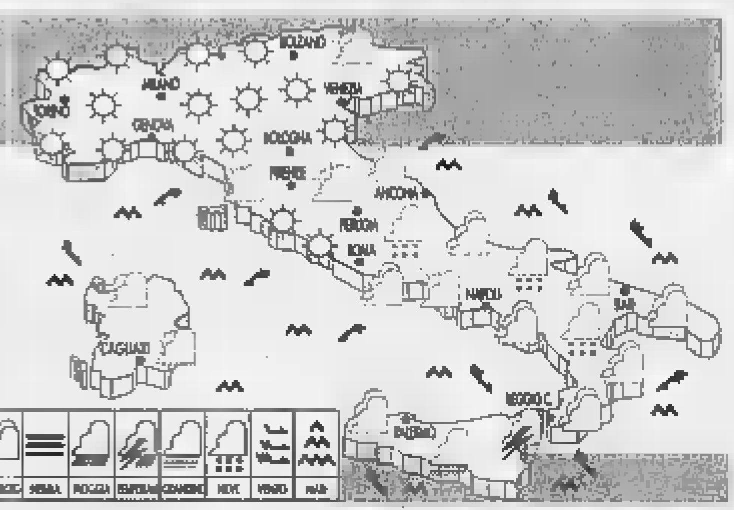
IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA FREDDO. La circolazione depressionaria sulle regioni centro meridionali, accenna a colmarsi lentamente, ma per quanto riguarda il freddo per ora non sono previste variazioni. Fino a che non sarà rimossa l'attuale posizione dell'alta pressione atlantica, le correnti del suo bordo orientale, continueranno a sospingere verso la penisola aria fredda.
Tendenza per dopodomani. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, da sereno a poco nuvoloso. [illegible] resto della penisola [illegible] annuvolamenti con residue precipitazioni, [illegible] prevalenza nevose sulle regioni adriatiche, sulla Calabria ionica e sui monti della Sicilia.



OGGI. Generalmente sereno al Nord, salvo qualche temporaneo e parziale annuvolamento sul basso Piemonte, sulla Liguria e sulle regioni di Nord-Est. Estese gelate specie durante la notte. Sulle regioni centrali tirreniche da poco nuvoloso a variabile.



DOMANI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna sereno, salvo parziali annuvolamenti sulla Sardegna e sulle [illegible] appenniniche del centro. Al Sud ed adriatiche, ancora nuvoloso [illegible] locali piovaschi e nevicate sulle zone appenniniche e collinari.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-13	-1	Bologna	-1	4	Bari	1	7
Bolzano	-1	3	Firenze	1	4	Napoli	3	6
Verona	0	7	Pisa	0	4	Potenza	-1	1
Trieste	2	4	Ancona	1	5	S. M. Leuca	8	11
Venezia	-2	[illegible]	Perugia	0	2	Reggio C.	7	14
Milano	-3	7	Pescara	0	3	Palermo	6	9
Torino	[illegible]	[illegible]	L'Aquila	-3	1	Catania	3	9
Cuneo	-3	[illegible]	Roma Ciamp.	2	7	Messina	6	11
Genova	3	6	Roma Fium.	2	8	Alghero	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	7	Campobasso	-4	-2	Cagliari	1	9

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 28 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	5	nevischio	Lisbona	4	11	sereno
Atene	-2	8	sereno	Londra	3	8	sereno
Bangkok	24	33	[illegible]	Los Angeles	10	17	piovaschi
Berlino	-3	2	nevischio	Madrid	-6	6	sereno
Bruxelles	-1	4	nevischio	Montecarlo	4	9	sereno
Bucarest	-6	2	sereno	Montreal	-24	-14	nevischio
Budapest	[illegible]	-3	sereno	Mosca	-11	-6	neve
Buenos Aires	18	30	sereno	New York	-14	-6	sereno
Copenaghen	-2	3	sereno	Parigi	0	5	piovaschi
Dublino	[illegible]	6	[illegible]	Pechino	-5	3	[illegible]
Francoforte	-2	2	sereno	Praga	-6	-2	sereno
Gerusalemme	11	18	sereno	Rio de Janeiro	22	24	piovaschi
Ginevra	-6	0	sereno	Sofia	-6	-1	nevischio
Helsinki	-8	-4	sereno	Sydney	[illegible]	26	sereno
Il Cairo	15	25	sereno	Tokyo	0	[illegible]	sereno
Istanbul	5	7	sereno	Varsavia	-9	[illegible]	sereno
Johannesburg	14	[illegible]	[illegible]	Vienna	[illegible]	1	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039 06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA[illegible]: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LE PAGINE BIANCHE TELECOM SARANNO RIELABORATE DOPO AVER RICEVUTO LE RISPOSTE A UN QUESTIONARIO

Cambia la privacy Anche i cellulari nei nuovi elenchi

Il Garante: si potranno scegliere i dati personali da rendere pubblici Così sarà possibile evitare molestie e pubblicità che non vogliamo



Addio ai vecchi elenchi telefonici

Alessandro Barbera
ROMA

Rivoluzione in arrivo p[illegible] gli elenchi del telefono che dall'anno prossimo [illegible] anche [illegible] numeri dei cellulari. Dimenticate le infinite liste di Mario Rossi delle attuali Pagi[illegible] Bianche: le regole che impo[illegible] il modulo di tre pagine presentato ieri dal Garante per la Privacy cambia tutto. [illegible] potrà apparire esclusivamente come «Rossi», oppure solo come «M. Rossi», evitando così di far sapere agli estranei non solo il proprio [illegible] ma anche il sesso. «Una cautela resa necessaria per evitare molestie sessuali nei confronti delle donne», [illegible] spiegato il Garante Stefano Rodotà. Se, poniamo, uno abita in Via Verdi, potrà indicarlo, [illegible] potrà scegliere anche se indicare o meno il numero civico. [illegible] [illegible] è finita qui: la domanda numero tre del modulo che sarà inviato nei prossimi giorni chiede: «Vuole che negli elenchi figurino altri suoi dati?». Non solo si potran[illegible] indicare i consueti «dott.» o «ing.», ma anche la professione e/o l'attività, altri indirizzi e persino la e-mail. I pi[illegible] decisi potranno fare ciò che è già permesso: non apparire del tutto nelle liste. L'ultima domanda farà piacere a molti: «Vuole ricevere pubblicità?». Si potrà dire sì [illegible] no a quella in buca e a quella via telefono. Spiega il commissario Mauro Paissan: «I nomi che compaiono [illegible] [illegible] elenchi si possono usare solo per motivi interpersonali e non per ricevere pubblicità. Ma se invece l'abbonato lo desidera, il suo nome sarà affiancato da due simboli: [illegible] piccola busta per la pubblicità postale e [illegible] cornetta telefonica per quella al telefono».

L'operazione di ri-censimento delle utenze telefoniche è [illegible] carico dei gestori e non sarà affatto semplice: oltre cinquanta milioni di numeri privati, fra cui anche le schede ricaricabili dei cellulari. L'Authority promette sanzioni (pecuniarie e penali) per le compagnie che non rispetteranno le indicazioni, [illegible] che faranno un uso non autorizzato dei dati contenuti negli elenchi. Paissan è convinto che i gestori faranno una adeguata campagna d'informazione: «Credo che puntino ad un buon rapporto con i propri clienti», magari «dirottando [illegible] piccola parte degli investimenti pubblicitari in questa direzione».

Non appena ricevuto il modulo - l'Authority dice che è questione [illegible] giorni - i possessori dei numeri [illegible] d[illegible] [illegible] [illegible] tempo per decidere [illegible] rinviare il modulo compilato. Tutti i dati verranno raccolti entro maggio nell'«archivio unico tra gli operatori», ad agosto ci sarà il via libera alla [illegible] liste. I nuovi dati compariranno quindi sugli elenchi p[illegible] [illegible] [illegible] in distribuzione dall'autunno di quest'anno. E' possibile anche ignorare il modulo: in questo [illegible] il mancato rinvio equivarrà all'assenso alla pubblicazione dei dati già noti, [illegible] dunque solo [illegible] quelli dei telefoni [illegible] rete fissa. Il «silenzio-assenso» non varrà per la pubblicità, che obbliga co[illegible]nque ad un consenso scritto. Un ulteriore consenso servirà per le comunicazioni di tipo elettronico vale a dire fax, e-mail, sms, mms o telefonate preregistrate. «Chi non risponde, chiedendo di rimanere nella stessa posizione, non potrà essere utilizzato per l'invio di informazioni pubblicitarie. E le precedenti richieste agli utenti di [illegible] per [illegible] marketing [illegible] hanno più [illegible] validità», ha spiegato il segretario generale del Garante Giovanni Buttarelli. Per [illegible] il censimento riguarda i numeri privati [illegible] [illegible] imprese che rientrano nelle sole «Pagine Bianche», i quali [illegible] qualunque momento potranno ovviamente chiedere una modifica del proprio profilo.

A mettere in guardia gli utenti dalle [illegible] regole, in particolare al via agli elenchi per i cellulari [illegible] il movimento difesa del cittadino. «Invitiamo tutti coloro che non vogliono [illegible] inondati di pubblicità [illegible] sms [illegible] vogliono tutelare la loro privacy [illegible] non dare il consenso. Pur apprezzando quanto predisposto dal Garante, riteniamo che le violazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sanzionate né facili da perseguire. Se finora avere i data-base con i numeri di telefono costava qualcosa a chi voleva servirsene, con i nuovi elenchi praticamente tutti [illegible] accesso ai cellulari, e [illegible] solo di chi si dichiarerà disponibile a ricevere pubblicità».



ANCHE MOGOL [illegible] 31 GENNAIO A [illegible] AL SEMINARIO SULLA PIRATERIA DEI BRANI MUSICALI

Suonerie, infuria la battaglia sui diritti d'autore

I telefonini in Italia, un business da 615 milioni di euro nel solo 2004

Gianluca Nicoletti

I giapponesi [illegible] in Italia per aiutarci a «regolamentare» i diritti d'autore per la musica sui telefonini. Il Sol Levante [illegible] patria degli entusiasti del fanta-cellulare, [illegible] cui è possibile far di tutto, ma soprattutto ascoltare [illegible] Naturalmente anche alle nostre latitudini il fenomeno sta emergendo [illegible] cresce la preoccupazione degli autori per i possibili usi pirateschi delle loro composizioni.

Proprio per fare il punto sul mercato della [illegible] nella telefonia mobile, il 31 gennaio a Roma ci sarà un seminario alla biblioteca del Burcardo. Allo stesso tavolo, organizzato dalla Siae, siederanno responsabili della Società d'autori giapponese Jasrac, autori importanti come Mogol, editori (da Piero [illegible] Falce della Universal, [illegible] Roberto Razzini della Warner Chappel e a Carlo Andrea Bixio, presidente della Publispei), i maggior [illegible] tent provider e i rappresentanti [illegible]lle aziende di telefonia mobile.

L'evoluzione rapidissima della tecnologia [illegible] ponendo seriamente l'annosa questione dei diritti musicali in ambiente digitale, è quindi indispensabile seguire in questo momento anche l'evoluzione della normativa giuridica nazionale ed internazionale e dei sistemi di autorizzazione e di gestione delle licenze in un settore come quello dei telefonini, la cui «mobilità fisiologica» rende complessa ogni codifica. Nel 2004 hanno cominciato [illegible] funzionare i servizi che consentono, per chi possegga un apparecchio dell'ultima generazione, [illegible] scaricare brani musicali della stessa qualità di un cd, con l'evolversi continuo degli apparati sarà presto possibile assimilare il telefonino a un qualsiasi altro riproduttore digitale [illegible] musica.

Dall'ufficio «Multimedialità» della Siae, [illegible] per diritti d'autore dei brani musicali trasmessi anche attraverso un cellulare, dicono che i proventi, per quanto riguarda le suonerie, [illegible] passati da 200.000 euro nel [illegible] a 1.200.000 euro nel 2003 e ad oltre 2.500.000 nel 2004. Un nuovo campo di sperimentazione anche per gli autori, che dovranno sempre di più immaginare il loro prodotto anche [illegible] ragione del terminale telefonico che dovrà riprodurlo e delle condizioni di fruizione di chi ascolta musica attraverso il cellulare, che si [illegible] allontanando inesorabilmente dalla propria primaria destinazione d'uso.

Questo oggetto mutante, che ognuno di noi si porta appresso con devozione, [illegible] va ben poco del tradizionale apparecchio telefonico, [illegible] un'appendice inorganica, un prolungamento sensoriale, un fluidificatore relazionale. Un congegno sonoro lampeggian[illegible] [illegible] vibrante destinato ad essere usato sempre meno per semplici conversazioni a distanza. Chi lo possiede è spesso legato in maniera indissolubile alla necessità di avere a portata di mano [illegible] oggetto che [illegible] meraviglie passatempo di ogni tipo. [illegible] chiamano in linguaggio tecnico i «Vas», sarebbero i servizi innovativi, ov[illegible] la pi[illegible] ambita alternativa elettronica alla solitudine.

Il cellulare con i giochi, [illegible] [illegible] polifoniche, gli accessori più rumorosi [illegible] intrusivi, ha movimentato nel 2004 un giro d'affari di 615 milioni di euro (50% in più rispetto al 2003). Una cifra che, a quanto ci dice una ricerca realizzata dal Politecnico [illegible] Milano, nel [illegible] potrebbe crescere fino [illegible] un miliardo. Sempre secondo lo studio del Politecnico, gli incassi delle sole suonerie hanno raggiunto [illegible] 140 milioni di euro, ovvero la metà di quanto realizza tutto il mercato dei cd musicali; questo [illegible] può che farci [illegible] di più riflettere sulla deriva del gusto di chi ascolta musica. Abbandonate negli scaffali le raccolte di dischi da conservare in casa, si sente la [illegible] [illegible] «protesi individuali» con brani musicali sempre aggiornabili [illegible] sempre a pronti ad accompagnarci nel nostro errabondo quotidiano.

[illegible]

Un click e il maniaco fotografa le parti intime Nuova forma di voyeurismo non ancora reato

IL campo delle molestie sessuali va sicuramente allargato con l'arrivo del videofonino usato come protesi maniacale. Un ibrido contemporaneo che d[illegible] nuove forme alla volontà di rubare l'intimità [illegible] [illegible] persona del tutto ignara, una pratica che recentemente ha mes[illegible] in imbarazzo anche un magistrato. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi è stato costretto ad archiviare il fascicolo relativo alle gesta di un teleguardone da ipermercato. [illegible] [illegible] stato possibile procedere contro un quarantenne milanese che aveva messo insieme [illegible] book di foto, scattate con il cellulare, [illegible] ciò che nascondevano le gonne delle ignare clienti di un centro commerciale di Savona.

Nel nostro ordinamento manca un qualsiasi appiglio per poter perseguire [illegible] [illegible] lo scatto abusivo con cellulare dotato di fotocamera. Quindi [illegible] attesa che si colmi questa lacuna [illegible]suna pena, al momento, per i neofiti di tale esercizio. Chi [illegible] rimasto a pratiche arcaiche [illegible] liceali come gli specchietti sulle scarpe, potrà aggiornarsi con ogni comodo nelle proprie pratiche [illegible] spionaggio intimo. Sarà corroborato da una tecnologia lanciatissima come quella [illegible] videofonino, che nelle ultime generazioni arriva a livelli [illegible] definizione da permettere, in tale [illegible] improprio, risultati più che dignitosi.



E' chiaramente il lato oscuro di un gadget che rischia di compromettere seriamente la privacy di soggetti inconsapevoli le cui immagini carpite sono il più delle volte pubblicate on line. Si potrebbe seguire l'esempio del Colorado dove è vietato scattare immagini con il telefonino in assenza del [illegible] della persona inquadrata: il provvedimento [illegible] [illegible] arginare lo sviluppo di siti [illegible] immagini rubate in luoghi come spogliatoi, bagni pubblici, spiagge [illegible]e. Il fenomeno [illegible] in Giappone, patria indiscussa del telefonino come appendice personale, ma anche di un certo voyeurismo che è difficile decifrare fuori [illegible] contesti culturali molto complessi. In parte possiamo attribuire le origini [illegible] questo «collezionismo» alla cosiddetta generazione Otaku. Il termine, che letteralmente significa «la vostra [illegible]», [illegible] Giappone definisce una tipologia di ragazzi che non escono quasi mai per restare immersi in un mondo abitato dai personaggi dei manga, dei disegni animati o dei videogiochi. Tanto questi «contemplativi» nipponici sono appassionati dalla ricerca e [illegible] scambio in internet di foto femminili scattate con il telefonino sotto le gonne, da alimentare un[illegible]ato di tecnici specializzati nella manomissione dei cellulari per eliminare [illegible] classico rumore dello [illegible] [illegible] fotografia, un click che potrebbe allarmare [illegible] ignare protagoniste dell'inconsapevole cyber defilè di biancheria intima. [g. nic.]

SMS

Adolescenti [illegible] adulti, cambia il galateo amoroso A disposizione soltanto centosessanta caratteri

LO scambio di sms notturni starebbe togliendo il sonno a sempre più adolescenti, lo afferma lo psicologo belga Jan Van den Bulck, ricercatore dell'Università di Lovanio, in una ricerca pubblicata dal quotidiano inglese The Indipendent. E' possibile, ma è sicuramente riduttivo pensare che il messaggio breve che rompe il silenzio della notte sia esclusivo appannaggio di ragazzini [illegible] il crampo dello smanettone, la [illegible] scoperta è osservarne la familiare frequentazione da parte di persone adulte. Nessun istigatore di relazioni galeotte, o adulterine, riuscì mai a compiere tanti misfatti come il cellulare da quando si è trasformato in produttore di testi sintetici. Ci suggeriscono un esempio le cronache rosa di un mese fa, quando sono stati pubblicati dei messaggini d'amore a prova di un flirt tra due noti personaggi dello star system televisivo, ma anche tra i comuni mortali i cento sessanta caratteri diventano implacabili demolitori di resistenza nelle più morigerate quarantenni, madri e spose esemplari. Austeri professionisti si trasformano in oscuri digitatori, nascosti nella penombra che circonda il display, millantano sentimenti e ardire che mai oserebbero manifestare oltre la grisaglia che li imprigiona.



Oggi i consiglieri di bon ton [illegible] elencano come sintomo di crisi della coppia l'insopprimibile desiderio di scrutare nella rubrica del partner gli sms in entrata e uscita, prima avvisaglia di prossima demolizione delle più strenue resistenze [illegible] cedimento sensuale. Spuntano in rete sempre nuovi servizi che scodellano messaggini precotti e buoni a tutti gli usi «Per essere più dolce che mai, perché quando ami ti senti una metà di una stessa cosa e vorresti gridarlo al mondo in ogni momento» leggiamo in uno dei tanti «Bignami» on line della seduzione telefonica. «Le frasi d'amore che trovi qui sotto sono dolci e tenere e [illegible] proprio quello che fa per te, puoi inviarle via sms a chi vuoi...», suggerisce un altro sito dispensatore di frasi che non avrebbe potuto suggerire Cyrano, [illegible] che evidentemente per chi si accontenta funzionano lo stesso.

Centosessanta battute per sintetiche dichiarazioni d'interesse che trasferiscono il gioco seduttivo tradizionalmente ingaggiato da esseri umani, nello scambio di dati tra microchip. Si tratta di un'estensione della propria capacità relazionale o piuttosto un surrogato di questa? Il vecchio [illegible]logo Zygmunt Bauman ci mette in guardia a non equivocare qualche [illegible] «connessione» [illegible] rubrica del telefonino di chi ci abitualmente ci chiama, con la profondità di una relazione.

Eppure nulla ci fa cadere nell'ansia di essere soli quanto l'assenza [illegible] campo del nostro cellulare, nulla ci conferma che qualcuno ci pensi quanto il frinire del cicalino che ci avvisa dell'arrivo di [illegible] [illegible]. [illegible] magari [illegible] la pubblicità di nuovo servizio telefonico e [illegible] riaffondiamo nello spleen più plumbeo. [g. nic.]

SPIONAGGIO

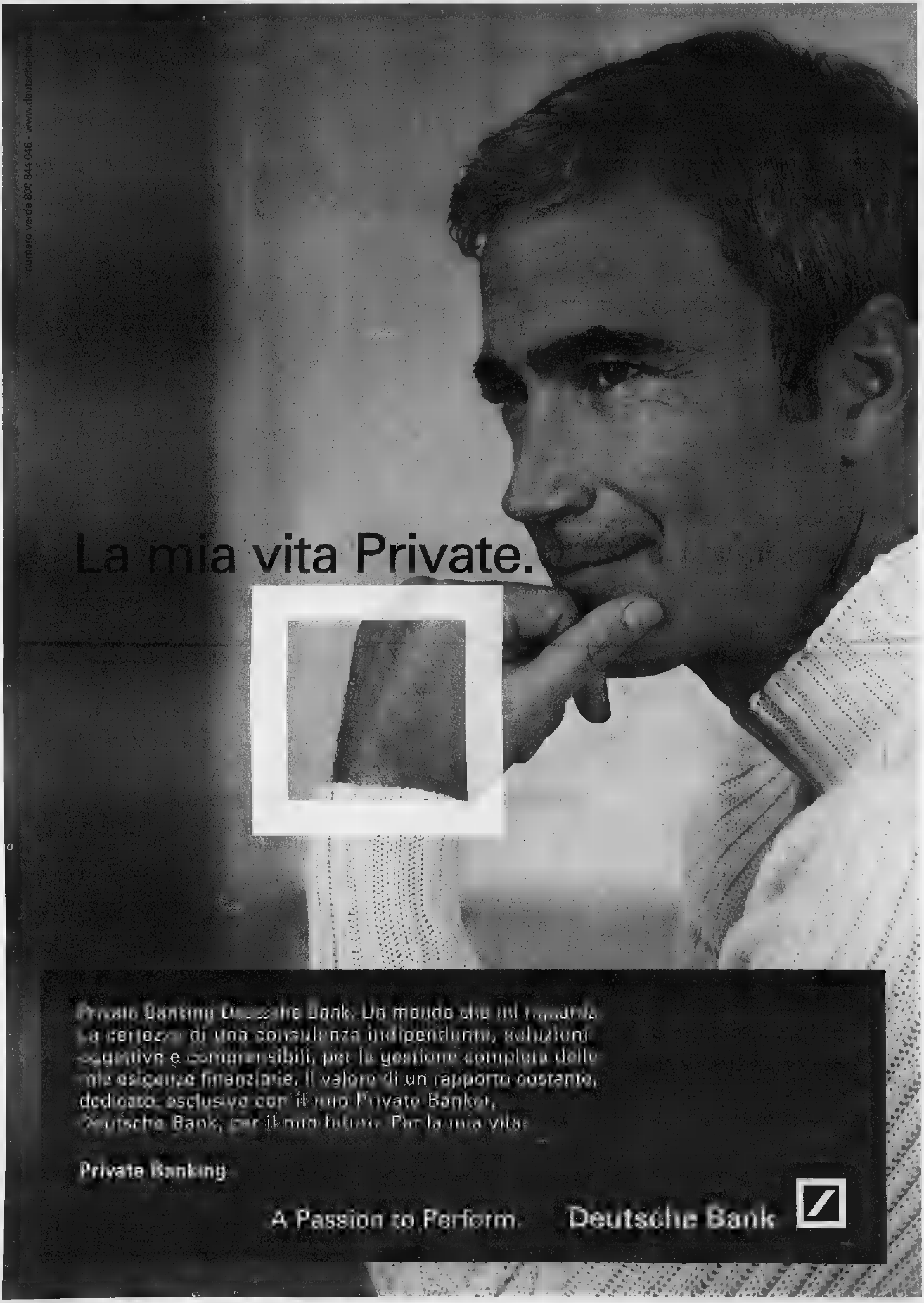
Il gsm può diventare uno strumento di controllo Già in vendita sensibilissimi «microfoni ambientali»

IL telefono cellulare può sicuramente diventare [illegible] spia insidiosa. Se un fidanzato, [illegible] collega, un [illegible] o [illegible] parente [illegible] regalano [illegible] sorpresa [illegible] telefonino nuovo fiammante potrebbe, in qualche caso, essere utile far controllare che l'apparecchio non celi un'insidia alla vita privata. Questa ipotesi gira da tempo, come se fosse una leggenda urbana, [illegible] il sospetto che un gsm possa diventare uno strumento di controllo silenzioso e invisibile ha una concreta base di realtà. Apparecchi per sorvegliare sono reclamizzati on line dal [illegible] www.spy-labs.com. Tra telecamere e cimici invisibili, per mille-millecinquecento euro sono acquistabili anche i cellulari spia. Si tratta di telefonini apparentemente identici ai modelli più noti, ma con la possibilità di essere abilitati per trasformarsi a distanza in spie telefoniche, semplici da [illegible] e consigliati a [illegible] cittadini privati che spesso hanno [illegible] riguardanti la fedeltà nella coppia, le aziende interessate alle attività dei loro dipendenti, le persone che controllano i collaboratori etc». Anche nel sito www.endoacustica.com si dichiara di poter modificare, su richiesta, comuni cellulari trasformandoli in sensibilissimi microfoni ambientali.



Dopo la «cura» ogni telefonino quando viene chiamato da un numero privilegiato, automaticamente, si attiva in modalità spia. Non suona, non si illumina, né mostra alcun cambiamento sul display, ma chi conosce il numero segreto da chiamare può ascoltare tutto quello che accade nel raggio di quattro cinque metri dall'apparecchio. L'ascolto clandestino può avvenire naturalmente da distanza illimitata ed è assolutamente discreto, il telefono non [illegible] alcun rumore durante l'ascolto [illegible] distanza ed al riaggancio ritorna in modalità attesa, le luci, l'altoparlante, il display ecc., funzionano regolarmente.

E' possibile peraltro effettuare un'intercettazione ambientale anche a telefono spento, la presentazione del servizio di modifica suggerisce la funzione «infinity» che consente l'ascolto remoto continuato. In questo [illegible] si consiglia di allontanarsi [illegible] [illegible] scusa da un meeting di affari, [illegible] lasciare il telefono inavvertitamente sul tavolo, questo naturalmente permetterà di controllare gli umori degli altri partecipanti e gli eventuali commenti alle spalle di chi è in quel momento uscito. E' superfluo aggiungere che l'[illegible] di questi apparecchi, oltre che disdicevole per ogni [illegible] familiare o aziendale, è assolutamente illegale ai [illegible] delle norme che tutelano la privacy, sia in casa che in ambiente di lavoro. [g. nic.]


numero verde 800 844 046
La mia vita Private.
Private Banking
A Passion to Perform.
Deutsche Bank

GENOVA, LA DONNA VITTIMA DI EMORRAGIA CEREBRALE

In coma incinta di sei mesi «Sul figlio decida il marito»

Alessandra Pieracci
GENOVA

Era un marito felice in attesa [illegible] un figlio. Ora è [illegible] disperato, davanti a una porta che difende la fortezza sanitaria del reparto di rianimazione. La moglie è in coma irreversibile e lui deve decidere se far staccare la spina delle apparecchiature per la sopravvivenza artificiale, e così dare corso naturale [illegible] duplice morte, o far proseguire la gravidanza di un corpo inconsapevole per tentare di salvare il bambino e, se nascerà sano, [illegible] ricordo concreto della donna amata.

Più che una decisione è [illegible] sentenza e la necessità di una scelta in ogni [illegible] difficile ha fatto riunire ieri mattina il Comitato etico dell'ospedale di San Martino, presieduto da Francesco Meloni. Sedici uomini, sei rappresentanti del mondo scientifico e dieci no, oltre al direttore sanitario, Paolo Elia Capra, hanno ascoltato il direttore della rianimazione, il professor Franco Bobbio Pallavicini, e il direttore della Neonatologia, professor Sandro Trasino, che hanno illustrato lo stato critico della paziente (encefalogramma isoelettrico, ovvero piatto) e lo stato evolutivo del feto che, alla ventitreesima settimana [illegible] gestazione, continua la formazione e la crescita. Per il Comitato, però, la scelta spetta di diritto [illegible] familiari, in particolare al marito della donna in coma. A loro i due primari hanno spiegato la situazione, [illegible] nascondere rischi e possibilità, chiarendo i possibili scenari futuri. E' il momento della riflessione, e forse della preghiera, prima di un sì [illegible] no. Il lungo dramma di questa famiglia comincia durante le [illegible] di Natale, trascorse in Riviera. La donna, poco più che trentenne, è alla ventesima settimana di gravidanza. Si [illegible] male, perde [illegible]za, colpita da emorragia cerebrale, probabilmente provocata dall'ipertensione.

Trasportata in elicottero fino al San Martino, la paziente appare subito in condizioni disperate. Passano tre settimane [illegible] per lei non c'è nulla da fare, [illegible] la gestazione è proseguita, il feto si è sviluppato, i segni vitali [illegible] tutti. Un parto in queste condizioni è possibile. E' già accaduto proprio a San Martino, nel reparto del professor Bobbio Pallavicini, [illegible] fa. Qui una giovane donna è stata mamma per quindici giorni, ma non lo ha mai saputo. Paola, [illegible] anni, era stata ricoverata il [illegible] novembre del [illegible] quando, colpita da un aneurisma cerebrale, era svenuta nella [illegible] di Masone, nell'entroterra genovese, davanti agli occhi [illegible] marito Marco e [illegible] loro primo figlio di un anno e [illegible] Un volo rapido su [illegible] elicottero dei vigili del fuoco fino al San Martino dove Paola era arrivata in coma: [illegible] subito iniziata la sfida dei medici perché la donna [illegible] al quinto mese di gravidanza e, per salvare il bimbo, occorreva fare tutto il possibile per raggiungere almeno le 28 settimane di gestazione. E la [illegible] l'aveva fatta: il mattino del 29 dicembre, senza nemmeno la necessità di [illegible] taglio cesareo, era nato Alessio. Però mentre Alessio iniziava faticosamente a camminare verso la vita, il corpo [illegible] Paola [illegible] cominciava ad arrendersi, fino al 12 gennaio del 1999, quando il [illegible] cuore si fermò.

IL TRIBUNALE SULLA RAGAZZINA UCCISA A LENO

L'assassino di Desirée resta in cella

Non era [illegible]: Mattia, 16 anni, il più giovane [illegible] quattro condannati per l'efferato [illegible] di Desirée Piovanelli (a Leno il [illegible] settembre 2002), non è sul punto di uscire dal «Beccaria», dove sconta [illegible] definitiva a 10 anni. Il Tribunale per i Minorenni [illegible] Milano ha categoricamente smentito la notizia [illegible] pubblica ieri. Un colossale malinteso? Forse un errore di comunicazione dettato forse dalla fretta di dare la notizia dell'imminente [illegible] di un giovane omicida. Fatto sta che le notizie basate [illegible] quanto riferito e confermato dall'avvocato Alessandro Ferrari - a proposito della possibilità di far uscire dal [illegible] per un programma riabilitativo in una comunità - [illegible] state definite «totalmente destituite [illegible] fondamento» dal Tribunale per i Minori di Milano. «Il giovane - ha scritto tra l'altro il Tribunale - non ha [illegible] alcun permesso [illegible] altre misure alternative né risultano [illegible] istanze in tal senso». «È in corso - è scritto ancora nel comunicato - la [illegible] attività [illegible] osservazione e trattamento all'interno dello stesso Istituto e l'unico provvedimento di questo Ufficio di sorveglianza, emesso [illegible] richiesta dell'interessato, riguarda lo scomputo dei 45 giorni di liberazione anticipata [illegible] ogni semestre di pena fino ad ora espiato, che non ha alcun effetto liberatorio».

INCIDENTE IN UN DEPOSITO



Esplosione di gpl: muore vigile del fuoco

GENOVA. È costato la vita ad un vigile del fuoco di Genova l'incendio e la conseguente esplosione in un capannone di Serra Riccò, un grosso paese sulle alture di Genova, deposito di gas gpl. Secondo una prima ricostruzione l'incendio e l'esplosione sono avvenuti mentre era in corso un travaso di gpl dal deposito verso una cisterna. Nella foto una veduta del luogo dove si è verificata l'esplosione. Proprio mentre la squadra dei vigili del fuoco era impegnata nello spegnimento delle fiamme l'esplosione li ha investiti: la vittima è il caposquadra Giorgio Lorefice, 50 anni, sposato, padre di due figli. Nei mesi scorsi proprio Lorefice aveva aderito come molti altri colleghi alle agitazioni per chiedere condizioni di lavoro migliori per i vigili [illegible] fuoco. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a Mario Morcone, capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, [illegible] Ministero dell'Interno, un messaggio di cordoglio per la morte del vigile.

SABATO FONDI PER L'ISTITUTO DI RICERCA SUL CANCRO

Per aiutare l'Airc arance in piazza



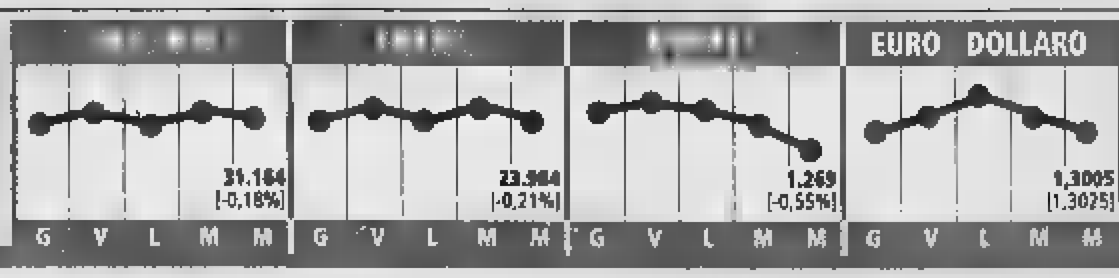
L'attrice Anna Kanakis

ROMA. Le arance [illegible] di Sicilia, diventate simbolo della lotta ai tumori, tornano nelle piazze italiane. Un milione e 400 mila chili, in 500 mila reticelle, saranno distribuite sabato [illegible] oltre 2500 piazze. Con [illegible] contributo di [illegible] euro si potrà sostenere la ricerca sul [illegible] L'iniziativa è promossa, come ogni anno, dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, l'Airc, e si avvale di una madrina d'eccezione: l'attrice Anna Kanakis. Insieme con le arance, donate [illegible] Regione Sicilia, si riceverà il «Sapore del benessere», mini-ricettario con 12 suggerimenti per portare a tavola le rosse [illegible]: dall'insalata alla carbonara, alle arance, fino ai fusilli agli agrumi al tacchino e al pollo con salsa all'arancia. Un appello a essere generosi è stato rivolto da Carlo Cannella, nutrizionista dell'Università La Sapienza [illegible] Roma. «Sostenete la ricerca - dice -. Il governo ha tagliato la spesa pubblica, siamo fanalino di coda nell'Ue per fondi pubblici destinati alla ricerca. E allora, se lo Stato non ci pensa, che ci pensino gli italiani».

Cinque ricerche, finanziate dall'Airc, [illegible] state pubblicate in [illegible] solo [illegible] su tre delle principali riviste scientifiche internazionali. Due studi, [illegible] dotti dalle équipe dell'Istituto europeo di oncologia di Milano e della Seconda università [illegible] Napoli, porteranno allo sviluppo di [illegible] nuova classe [illegible] farmaci intelligenti in grado di spingere le cellule leucemiche al suicidio senza danni a quelle sane. Il terzo lavoro, a firma dei ricercatori del centro [illegible] riferimento oncologico di Aviano, ha identificato un [illegible] meccanismo che favorisce la formazione di metastasi. Infine, le ultime due ricerche, svolte all'Istituto Firc di oncologia molecolare di Milano, descrivono una famiglia di proteine che potrebbe rivelarsi fondamentale per il controllo della crescita e della motilità delle cellule tumorali. Oltre a contribuire alla lotta al cancro, gli italiani si porteranno a casa un prezioso alleato della salute. «Le arance - spiega Cannella, autore dell'opuscolo "Nutritevi dei colori della vita" - sono ricche [illegible] beta-carotene, precursore della vitamina A, che lavora come "spazzino" contro i radicali liberi, ma anche di flavonoidi, che proteggono da vari tipi di tumore, e di acido citrico, che riequilibra la flora intestinale». Frutta e verdura non devono mai mancare sulle nostre tavole, ha ribadito Alberto Costa, direttore della Scuola europea di oncologia di Milano. [r. r.]

[illegible] Usa frenano [illegible] pc Ibm ai cinesi

Le autorità regolatorie statunitensi avrebbero sollevato perplessità di sicurezza nazionale sulla operazione di cessione da parte di Ibm della divisione [illegible] personal computer ai cinesi [illegible] Lenovo. La Commissione Usa che vigila sugli investimenti esteri è preoccupata che gli acquirenti cinesi possano [illegible] della fabbrica Ibm nel Nord Carolina per fare spionaggio industriale, sottraendo tecnologie a scopo militare.



Sì al segreto d'ufficio della Consob

Resta la possibilità dell'opposizione del segreto d'ufficio sulla documentazione che la Consob possiede [illegible] fini dell'attività [illegible] vigilanza svolta sulle società e la Borsa. Con una sentenza depositata ieri in cancelleria, la Corte costituzionale ha dichiarato infondati i dubbi di incostituzionalità sollevati dal Consiglio di Stato sull'articolo 4 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

SI DISCUTE SULLE RICETTE PER LA RIPRESA PLANETARIA. IL FMI AVVERTE: LE TENDENZE DI LUNGO PERIODO SONO ATTUALMENTE INSOSTENIBILI

Chirac propone una tassa mondiale per lo sviluppo

Decolla il Forum di Davos. Blair: le priorità devono essere Africa e ambiente

Il presidente francese: «A pagare l'imposta della povertà siano i Paesi con il segreto bancario»

Stefano Lepri
inviato a DAVOS

Quando Jacques Chirac, per raccogliere fondi contro la povertà nel mondo, ha proposto [illegible] «domandare un contributo ai Paesi che mantengono il segreto bancario» dalla platea di industriali e banchieri di tutto il mondo [illegible] levati risolini e mormorii: giacché ci si trovava in Svizzera, per l'appunto. Oppure basterebbe una tassa di un dollaro su tutti i biglietti aerei venduti nel mondo, ha proseguito [illegible] presidente della Francia, che parla[illegible] in teleconferenza e i commenti non li ha sentiti; oppure una tassa sui carburanti degli aerei e delle navi, che oggi sono in esenzione fiscale; o una tassa sulle transazioni finanziarie.

U[illegible] tassa mondiale? Per finanziare la lotta all'Aids? «Forse si potrebbe pensare di tassare la vendita di armi» commenta ironico il sottosegretario alle Finanze tedesco Caio Koch-Weser, ben sapendo che la Francia ha una fiorente industria bellica; e aggiunge che la tassa sulle transazioni finanziarie gli appre impraticabile. Le une o le altre sarà difficilissimo farle accetta[illegible] agli americani. Ed [illegible] qui il punto: perché il World Economic Forum di Davos, [illegible] annuale dei ricchi e dei potenti, discute di come far proseguire la globalizzazione, [illegible] di come continuare a fare affari [illegible] tutto il mondo; e cerca soluzioni diverse dalla strategia ameri[illegible] della forza. Trova [illegible] comodo discutere di solidarietà e mostrare interesse alla filantropia.

Secondo Chirac l'economia di mercato globalizzata, anzi *mondialisée* come [illegible] dice in francese, «permette a centinaia di milioni di uomini e di donne di migliorare la loro condizio[illegible] ma si tratta di solo un terzo del pianeta, di una seppur ampia «minoranza privilegiata»: per fronteggiare questa «situazione carica di minacce» occorre che al dinamismo delle imprese si affianchi una iniziati[illegible] politica per diminuire le ineguaglianze e lenire la povertà; ovvero «una alleanza del mercato e della solidarietà». Altrimenti il meccanismo si romperà. Lo scopo della tassa mondiale sarebbe raccogliere i dieci miliardi di dollari all'anno, al posto dei sei attuali, necessari per una efficace lotta contro l'Aids.

E', questa di Chirac, una visione alternativa a quella di George Bush (già adesso l'Unione europea spende in aiuti della povertà il triplo degli Usa). Anzi no, ha obiettato Tony Blair, presente lui in carne [illegible] ossa a Davos come seconda stella della giornata inaugurale del *Forum*: «non c'è contraddizione tra lotta al terrorismo e lotta alla povertà». Sarà Blair [illegible] dover mettere in discussione le proposte di Chirac come presidente di turno del G-8 quest'anno, e per ora le ha accolte in modo freddino. Il primo ministro britannico ha sostenuto con passione che le sue priorità per il vertice sono Africa e ambiente, ha ipotizzato anzi nuovi e più ambiziosi traguardi per la riduzione delle emissioni di gas, senza però spiegare [illegible] convincerne gli Usa, già contrari al protocollo di Kyoto.

Di tutti questi nobili propositi si parla, di fronte al fior fiore dei b[illegible] *people* di tutto il mondo. Già da qualche anno il *Forum* di Davos aveva cominciato a vestirsi di panni umanitari, a invocare valori, preoccupato della protesta no-global vivace in tutto [illegible] mondo, [illegible] una crescente impopolarità delle multinazionali. Oggi, scemata la protesta, il movente appare diverso, più pragmatico. Si avverte una fragilità degli equilibri economici internazionali, nonostante il 2004 sia alla fine risultato l'anno di maggior crescita complessiva nell'ultimo ventennio; perché è una ripresa che si regge sugli squilibri americani, su un deficit [illegible] bilancio ingrossato da sgravi fiscali e spese di guerra.

«Le attuali tendenze nel lungo periodo [illegible] insostenibili» si legge nelle conclusioni del dibattito in cui ieri mattina si è tentato di fare il punto sull'economia mondiale; ed [illegible] il solito spettro di una caduta libera del dollaro. «Si può evitarla, ma non si fa quello che si dovrebbe per evitarla» spiega il banchiere Jacob Frenkel, che fu capo ufficio studi [illegible] Fmi. Ovvero «non ci [illegible] né alla casa Bianca né nel Congresso piani credibili per ridurre il deficit» aggiunge Laura Tyson, economista americana ora preside della London School of Economics. Per ora tutto continua a reggersi sull'illimitato scoperto di conto corrente nel resto [illegible] mondo» di cui [illegible] Stati Uniti sembrano godere, nota Martin Wolf, commentatore economico britannico: ma quanto durerà?

OSCAR D'IMPEGNO [illegible]



Hollywood contro la minaccia Hiv «Servono fondi»

Lo chiamano anche il Forum dei Vip, la passarella dei divi della musica e del cinema che si misurano con le grandi questioni globali. Ieri mattina, è stata la volta del controllo delle nascite del virus Hiv. C'era l'attrice Sharon Stone, tranquilla: «Non ho la vostra preparazione, ma ho viaggi[illegible] molto ed ho visto l'Aids in faccia». Insieme al collega Richard Gere ha lanciato un appello per uno sforzo congiunto, anche finanziario, contro l'Aids e si è concessa anche una frecciata per la Chiesa e la sua posizione sulla contraccezione. «Sono per il sesso sicuro. Non so chi abbia ragione. Spero che il Papa cambi idea».

IL LEADER BRASILIANO INAUGURA IL SOCIAL FORUM, DOVE SONO ATTESE OLTRE 100 MILA PERSONE

Porto Alegre si prepara a fischiare Lula

Il presidente operaio: bisogna riuscire a conciliare gli estremi

COME due anni fa (l'anno [illegible] si era spostato a Bombay, in India), anche il quinto Social Forum Mondiale si inaugura oggi a Porto Alegre - come di consueto in coincidenza con l'inaugurazione a Davos, in Svizzera, [illegible] World Economic Forum (che riunisce il Gotha politico ed economico mondiale) - con l'intervento del presidente brasiliano Luiz Ignacio «Lula» da Silva. Ma mentre nel 2003 l'ex operaio eletto presidente a furor di popolo alla fine del 2002 era stato accolto come un eroe, oggi i no global si preparano a fischiarlo.

Perchè non [illegible] giù che il primo presidente brasiliano di sinistra [illegible] 40 anni [illegible] questa parte abbia scelto di fare solo un salto a Porto Alegre per poi raggiungere invece subito il Forum antitetico di Davos a bordo del [illegible] Airbus presidenziale (costato 57 milioni di dollari). A peggiorare l'immagine di Lula agli occhi dei no global ci pensa un articolo di ieri del *Financial Times*, secondo cui «Lula corteggia gli alti sacerdoti del capitalismo». Peccato che non abbiano letto il suo intervento uscito su *Le Monde*, dal titolo «I punti di contatto possibili tra Davos e Porto Alegre». Ma forse a maggior ragione non avrebbero risparmiato i fischi.



Luiz Ignacio «Lula» da Silva

«Si può aprire [illegible] dialogo per ricollocare la condizione umana nel corso della storia. Dei settori comuni al Forum sociale mondiale [illegible] Porto Alegre e al Forum economico mondiale di Davos [illegible] possibili», scrive Lula su *Le Monde*. Non si tratta di chiedere alle persone di smettere di essere ciò che sono, ma di stabilire legami tra comunità unite da un destino umano indivisibile. «L'idea di [illegible] civiltà [illegible] lascia morire i suoi propri bambini [illegible] terrificante. Se non riusciamo a fermare l'aumento delle diseguaglianze sarà la più grande sconfitta del secolo», aggiunge Lula. L'ex sindacalista e leader del Partito dei lavoratori insorge poi contro «l'isolazionismo» e «l'autarchia», sostenendo che «la nuova geopolitica dell'esistenza umana dimostra una capacità senza precedenti di lottare per grandi interessi collettivi». Lula sottolinea poi che i paesi industrializzati «spendono 900 miliardi di dollari per proteggere le loro frontiere, ma meno di 60 miliardi per i paesi poveri, dove la fame è la prima arma di distruzione di massa». Il presidente brasiliano ritiene inoltre «essenziale una riforma della gerarchia delle istituzioni multilaterali: la democrazia deve essere rafforzata nei centri del potere», afferma, citando la riforma delle Nazioni Unite e «un sistema finanziario che perpetua le relazioni attuale». A questo proposito, Lula osserva che «cinque economie centrali detengono il 40% dei voti al Fondo monetario internazionale», mentre «23 paesi africani ne hanno solo l'1%».

Ma per ridurre l'aumento delle diseguaglianze tra ricchi e poveri, insiste, [illegible] concilia[illegible] gli estremi. E' proprio per questo, spiegano i suoi portavoce, che Lula interverrà a entrambi gli appuntamenti che si svolgono parallelamente in Svizzera e in Brasile. Ed è proprio per questo che oggi tutti prevedono che Porto Alegre lo fischierà.

La parola d'ordine di questo Social Forum è «un altro mondo è possibile». Si è aperto ieri con una marcia contro la povertà, un minuto di silenzio [illegible] omaggio alle vittime [illegible] maremoto e in serata un concerto all'insegna «della diversità culturale di fronte alla mondializzazione ultra-liberale». Da oggi circa 100 mila no global che hanno piantato le loro tende intorno all'immenso spazio dell'ex fabbrica del Gazometro della città brasiliana parteciperanno a oltre 2 mila seminari, conferenze e spettacoli fino [illegible] lunedì prossimo, quando si terrà la manifestazione conclusiva.

[ann.mas.]

L'AGENDA

1 VOTATI I 6 TEMI PRESENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO
Povertà, equa globalizzazione, cambiamenti climatici, istruzione, Medio Oriente, Governance Globale: sono queste le sei «scelte difficili» votate a Davos come argomenti principali per il dibattito. È la prima volta che accade: i congressisti si sono riuniti prima della sessione inaugurale, e hanno messo ai [illegible] 12 punti, per una democratica selezione di sei argomenti prioritari che caratterizzeranno la sessione.

2 I NO GLOBAL SCELGONO LE QUATTRO AZIENDE PIÙ «IRRESPONSABILI» DEL MONDO
L'azienda petrolifera anglo-olandese Royal Dutch Shell, i colossi Usa Dow Chemical, Wall-Mart e la Kpmg International sono state premiate dai no global come le 4 aziende mondiali «più irresponsabili» dal punto di vista della tutela dell'ambiente e della condotta sociale. Il premio è stato conferito dalle Ong presenti a Davos che hanno raccolto da Internet il voto di persone di tutto il mondo. La Dow Chemical in particolare si è distinta nella categoria «diritti umani» perché ancora oggi si rifiuta di prendersi le proprie responsabilità per la catastrofe di Bhopal che nel 1948 causò più di ventimila morti in India.

3 LAURA TYSON: «SULLA STRADA DELLE RIFORME GERMANIA E FRANCIA HANNO FATTO PASSI IN AVANTI»
Laura Tyson, vicepresidente dell'American International Group, ha ricordato che dopo cinque anni di performance deludenti «alcuni progressi» sul fronte delle riforme sono stati fatti dai grandi paesi, come Germania e Francia. «Non sono mai stata una fan del Patto - ha detto senza mezzi termini [illegible] Tyson - perchè penso che il tetto del 3% sia un minimo abbastan[illegible] venuto dal nulla».

4 IL 90% DEI TOP MANAGER PLANETARI E' OTTIMISTA SULLA CRESCITA DELLE IMPRESE NEL 2005
Le imprese possono crescere nel 2005, ma i troppi vincoli fanno molta paura: questo il risultato di un sondaggio globale condotto da Price Waterhouse nel 2004 tra gli amministratori delegati di tutto il mondo. Tra «molto fiduciosi e piuttosto fiduciosi» si arriva al 91 per cento di ottimisti tra i top manager planetari.

[illegible] PREPARANO LE LETTERE AI CONTRIBUENTI. TREMONTI PROPONE UN LIBRETTO DI RISPARMIO PER I NEONATI

Entro giugno le proposte per il concordato fiscale

ROMA

Oggi debutta in busta paga l'Ire, la nuova Irpef che continua ad essere al centro di accese polemiche tra governo, opposizione [illegible] sindacati, intanto l'Agenzia delle entrate annuncia l'invio, tra maggio e giugno, delle prime lettere con una proposta d'adesione alla pianificazione delle imposte concordata 2005-2007. Per avviare il nuovo strumento fiscale l'agenzia attende il decreto del ministero dell'economia in cui saranno definite le modalità per stabilire le proposte sulla base degli studi di settore i cui ultimi aggiornamenti sono ancora in corso. Entro febbraio l'agenzia approverà l'aggiornamento di 61 studi, relativi all'attività [illegible] due milioni di contribuenti, una procedura che, come stabilito dalla Finanziaria 2005, avverrà in via ordinaria ogni quattro anni, ma che sarà anticipata prima della scadenza quadriennale in caso di scostamenti tra dati del comparto in esame e quelli della contabilità nazionale. Sempre entro il mese prossi[illegible] verrà appunto indicato il programma di adeguamento degli studi da eseguire nel 2005 e gli eventuali settori da sottoporre all'aggiornamento straordina[illegible].

Tornando all'impatto della riforma fiscale sulle buste paga, oggi, con la corresponsione del primo stipendio 2005, sarà il giorno [illegible]lla verità. Si vedrà infatti l'impatto delle novità e dei maggiori sconti per la famiglia che, a regime, dovrebbero portare l'Ire a due sole aliquote (23 e 33%), ampliando la fascia esente da tasse attraverso la trasformazione delle detrazioni per i famigliari a carico in deduzioni.

Ma i pensionati, avverte la Cgil, non [illegible] la possibilità di verificare [illegible] hanno avuto reali benefici dalla riduzione Irpef, perchè per loro la modifica [illegible] stata rinviata a marzo. «Si tratta - accusa la Confederazione - di [illegible] mossa politica del Governo, che vuol concentrare su [illegible] le riduzioni di [illegible] mesi, facendo così apparire più significativo lo sconto fiscale». In realtà conclude la nota sindacale il 61% della categoria non avrà nessun miglioramento dal taglio delle tasse.

E sempre la Cgil contesta i dati dell'Isae secondo cui la riforma fiscale, nel suo complesso, garantisce sgravi all'88% delle famiglie. Dati respinti al mit[illegible] dalla Cgil, che parla di puro «ottimismo», che oggi sarà smentito dalle buste paga, [illegible] buone sostanza identiche alle precedenti». «L'Istituto - afferma il segretario confederale, Marigia Maulucci - produce cifre mirabolanti, ma leggendo attentamente tra le righe [illegible] scopre che il primo modulo ha favorito sostanzialmente gli "incapienti", quindi [illegible] e che il secondo premia i redditi elevati, annullando l'effetto redistributivo che un sistema fiscale dovrebbe avere come sua massima finalità».

Nella corsa [illegible] assicurare il futuro arriva anche il «pacchetto Tremonti» sulle tematiche sociali. Forza Italia ha presentato ieri due proposte che il vicepresidente «azzurro» avrebbe voluto inserire nella Finanziaria 2005 quando era ministro dell'Economia. Si tratta di un secondo [illegible] per mille, destinato al volontariato e alla ricerca, [illegible] un Libretto postale del valore di 2500 euro intestato a ogni nuovo nato nelle famiglie che abbiano un reddito inferiore ai 45 mila euro. Il rendimento, fino al compimento degli studi, sarebbe pari a quello netto dei Btp [illegible] cinque anni. Fino all'importo [illegible] di 20.000 euro gli interessi verrebbero ulteriormente incrementati da una quota stabilita annualmente dal ministero dell'Economia.

[v. cor.]



Il ministro dell'Economia, Siniscalco

[illegible] breve

- **PIÙ DI 22 MILIONI I CLIENTI DI VODAFONE ITALIA.** Prosegue la crescita dei clienti di Vodafone Italia: a fine dicembre erano 22.154.000 (+467.000 rispetto a settembre). A livello mondiale il gruppo Vodafone ha raggiungendo il totale di 151,8 milioni.
- **TELECOM CANCELLA ALCUNI CREDITI DA CLIENTI.** Telecom e le associazioni dei consumatori hanno siglato un p[illegible]lo sulle numerazioni 709 per coloro che hanno ottenuto la sospensione del pagamento dopo aver presentato denuncia penale. Telecom ha cancellato gli importi dovuti entro il 10 settembre 2003.
- **TASSI GIÙ PER BOT A SEI MESI E CTZ BIENNALI.** I tassi per l'emissioni dei BoT semestrali hanno segnato ieri un rendimento semplice del 2,077% e composto del 2,088%, in calo di 0,026 punti sull'asta precedente. In lieve flessione anche i rendimenti dei Ctz biennali: 2,18%, con un calo di 0,07 punti.
- **MANZITTI SI DIMETTE DAL TESORO.** Com[illegible] stato anticipato da «La Stampa», Andrea Manzitti, capo delle politiche fiscali del Tesoro, si è dimesso. Gli sarebbe stata contestata la relazione tecnica secondo cui il 60% dei contribuenti non avrebbe beneficiato del taglio fiscale voluto dal governo.
- **MOLINARI PRESIDENTE DI ALLEANZA.** Il cda di Alleanza Assicurazioni ha nominato presidente Amato Luigi Molinari e cooptato Giuseppe Buoro in sostituzione di Sandro Salvati.

OGGI PIER GIORGIO ROMITI INCONTRA LE BANCHE

Gemina non molla Impregilo

«E' strategica». Stanziati 250 milioni per il rilancio

«In un prossimo consiglio saranno definite le modalità dell'intervento sull'indebitamento»

Francesco Spini
MILANO

Passa la linea Romiti, Gemina tiene saldamente le mani Impregilo e vi immette nuova liquidità. A consiglio di amministrazione ziato, uscito dalla precedente riunione del patto di sindacato della holding di via Turati, Cesare Romiti è chiaro nella sua cripticità: «Abbiate fiducia». Passano poche ore e da Gemina arriva la con cui comunica «la natura strategica del proprio investimento in Impregilo» e che il consiglio di amministrazione, proseguito fino a tarda sera, «ha deliberato di destinare al sostegno di Impregilo risorse finanziarie per 250 milioni di euro». Centocinquanta milioni in più rispetto ai 100 che già stati versati nel mese di luglio a titolo di finanziamento. La cifra raggiunta equivale esattamente allo sforzo finanziario che le principali banche creditrici chiedevano al socio di riferimento di Impregilo, per passare alla seconda parte della ristrutturazione del debito, con il coinvolgimento delle banche. Il consiglio ha quindi dato mandato all'amministratore delegato di Gemina, Pier Giorgio Romiti, di informare le banche della decisione, mentre «le modalità puntuali dell'intervento e della sua copertura finanziaria verranno deliberate in una prossima riunione».

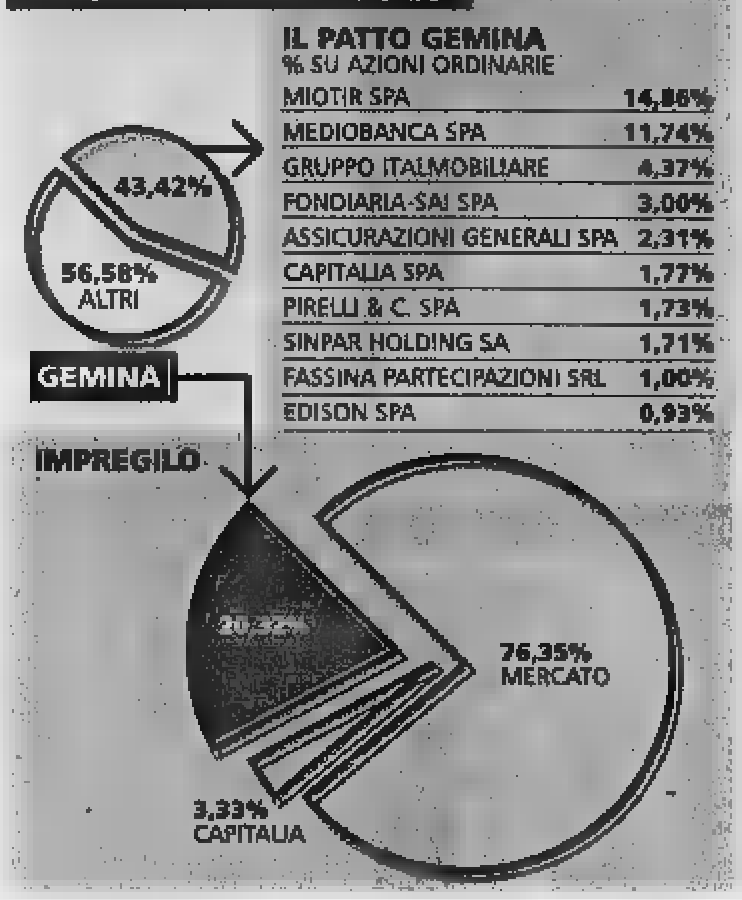
Il via libera di ieri sera giunge al termine di una giornata fitta di appuntamenti per la holding di via Turati. Nel tardo pomeriggio i soci del patto di sindacato che riunisce il 43% del capitale di Gemina di fatto danno il via libera all'approvazione - poi concretizzata dal Cda successivo -, dell'innesto di nuova liquidità. Oggi, finito il primo round di Patto e Cda, sarà la volta delle banche, che, dopo l'intenso lavoro diplomatico svolto nei giorni scorsi dagli advisor, si incontre- Pier Giorgio Romiti per decidere sui nuovi apporti finanziari. L'appuntamento è per le 11 nella sede milanese di Sanpaolo Imi, in via Broletto. Di fronte a Romiti siederanno i rappresentanti degli istituti più esposti nei confronti della società di costruzioni, vale a dire Banca Intesa, Capitalia, UniCredit, oltre, naturalmente, all'istituto torinese. Perno della discussione sarà lo sblocco di un finanziamento ulteriore tra i e i 600 milioni di euro, che, insieme all'apporto di Gemina, potrà garantire a Impregilo - il cui fabbisogno è di circa 800-850 milioni - da un lato il pagamento dei bond a scadenza la prossima estate per un totale di 550 euro, dall'altro il proseguimento regolare dell'attività della società che, peraltro, vanta un ricchissimo portafoglio ordini.

E la decisione di ieri di fatto sbarra la strada a stravolgimenti azionari di certo poco graditi a Romiti. All'uscita dalla riunione del Patto di sindacato - insieme alla Miotir dei Romiti, erano presenti rappresentanti di Mediobanca, Italmobiliare, Fondiaria-Sai, Generali, Capitalia, Pirelli, Sinpar, Fassina ed Edison -, l'unico accenno è arrivato da Giampiero Pesenti. Che sul punto è stato secco: «Non abbiamo parlato di nuovi soci in Impregilo, abbiamo dato dei suggerimenti». Del resto il ruolo di chi, come l'imprenditore di Tortona, Marcellino Gavio, sarebbe stato de- solo in di un «niet» da parte dei soci ad un aumento dello sforzo finanziario su Imopregilo, passa in secondo piano. Approvata infatti la linea della continuità, con i trovati in casa e con l'ok quasi scontato delle banche, la disponibilità dimostrata dall'imprenditore di Tortona non appare più determinante.

Ancora ieri pomeriggio, fonti di Argo Finanziaria, la holding di Gavio, confermavano nessuna offerta fosse stata ancora presentata. Anzi. A Tortona attendevano di conoscere se e in quale modo la loro disponibilità avrebbe potuto concretizzarsi, pronti (e sono) ad apportare in linea di massima tra i 20 e i 25 milioni di euro, che potrebbero crescere fino a 40. Del resto, quando la situazione ancora sembrava in alto non sono mancati nemmeno tentativi da parte delle banche di convincere il gruppo Gavio a un impegno superiore facendo ricorso all'indebitamento. Ipotesi che il gruppo di Tortona ha nemmeno preso in considerazione.

Intanto per oggi si attende una nuova reazione di Piazza Affari che ieri dava per scontato, con o senza l'intervento di nuovi soci, il salvataggio del gruppo di costruzioni. Nell'attesa Gemina ha strappato a +5,71%, Impregilo non è stata da meno a +5,59%.

LA CATENA DI IMPREGILO



IL PATTO GEMINA
% SU AZIONI ORDINARIE

MIOTIR SPA	14,86%
MEDIOBANCA SPA	11,74%
GRUPPO ITALMOBILIARE	4,37%
FONDIARIA-SAI SPA	3,00%
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	2,31%
CAPITALIA SPA	1,77%
PIRELLI & C. SPA	1,73%
SINPAR HOLDING SA	1,71%
FASSINA PARTECIPAZIONI SRL	1,00%
EDISON SPA	0,93%

NTESA

Banca Intesa esce da Commerzbank, vendendo attraverso Jp Morgan, in qualità di sole bookrunner con un collocamento accelerato, 11.103.571 azioni pari all'1,9% del capitale al prezzo di 16,13 euro per totale di 179 milioni. La partecipazione, ereditata da Comit, ha generato una plusvalenza di 10 milioni e faceva capo per l'1,09% a Banca Intesa e per lo 0,8% a Intesa Holding. Commerzbank è in uscita dall'azionariato di Intesa e, dopo la disdetta del patto di sindacato, ha ceduto una prima quota dell'1,1% ed è ancora in possesso del 3,2%, cedibile solo a metà aprile dopo la scadenza dell'accordo parasociale.

LE CONDIZIONI DI MONTEPASCHI PER SALIRE AL 15 PER CENTO

DUE BANCHE A CONFRONTO
I PRINCIPALI AZIONISTI DI MPS E BNL

BANCA MONTE			
Fondazione Mps	58,57%	Bbva	14,79%
Caltagirone	3,81%	Assicurazioni Generali	8,72%
Hopa	2,43%	Della Valle	
Premafin	2,09%	Ricucci Trust	4,99%
Mercato	33,07%	Caltagirone	4,93%
		Coppola	4,92%
		Statuto	4,32%
		Bonsignore	3,80%
		Popolare Vicenza	3,64%

Disponibili a trattare per il gruppo capitolino ma solo sotto la soglia dei 2,4 euro ad azione

A Bilbao le attività di credito al consumo Due nodi da sciogliere: chi vende e le risorse

Mps studia il piano Bnl

Sportelli a Siena, corporate a Roma

Ufficialmente il cda di oggi discuterà solo di budget 2005 e finanziamento a Gnutti

Monga

Da quando è iniziata la scalata del contropatto alla Bnl, nella Rocca Salimbeni del Monte dei Paschi si sentono in una botte di ferro. I due fronti della banca romana hanno iniziato a tirare per la giacca l'istituto senese. Anche Bankitalia si è premurata di far sapere che un intervento Montepaschino per calmare le acque e mettere un argine al Banco di Bilbao sarebbe assai gradita. Dopo anni di divisioni, i Democratici di Sinistra che a Siena controllano Comune, Provincia, Fondazione e banca, si sarebbero anche messi d'accordo, con il beneplacido delle alte sfere romane D'Alema, Fassino e Bassanini. Insomma, per la politica, il Monte Paschi si può calare nel ruolo di deus ex machina in Bnl, tando la partecipazione dall'attuale 4,6% fino al grado di primo socio al 15%. Via libera ma ad alcune precise condizioni.

La questione è soprattutto di prezzo. Contanti visto che a Siena di fare scambi azionari, carta contro carta, non se ne parla no, pena, la paura in casa della Quercia di perdere le prossime elezioni per il Comune in programma nel 2006.

Nel cda di oggi, ufficialmente, non se ne discuterà. All'ordine del giorno c'è il budget 2005 e il finanziamento al Gnutti e alla sua Hopa per l'aumento di capitale in Olimpia. L'argomento però è caldo. I tempi per mettersi in non sono poi così lunghi perché il redde rationem dell'assemblea Bnl è in programma per gli ultimi dieci giorni di aprile.

Al Monte allora ci sarebbe già un canovaccio di richieste considerate minime. L'operazione vedrebbe il gruppo presieduto da Pierluigi Fabrizi salire, per gradi, fino al 15%. Dalla posizione di primo Rocca Salimbeni avrebbe in mente uno scorporo delle attività Bnl a forte sinergia commerciale. Gli sportelli, circa 600, sotto il marchio Mps. Così come l'asset management. La Bnl che concentra e sviluppa le attività corporate. Mentre il settore del credito al consumo, un mercato in forte ascesa in Italia, in mano al Banco di Bilbao, una sorta di semibuonuscita per ridurre il peso azionario. Per le nomine, presidenza di comune accordo, si fa il nome di Bruno Bianchi graditissimo a Bankitalia, e amministratore delegato espressione diretta dei senesi.

L'operazione presenta due ordini di problemi. Primo trovare chi posto a vendere le Se do trovare i fondi necessari per comprare le quote. I due patti sono vicini al 28 per cento ciascuno. Un altro venti è in mano a fondi e investitori istituzionali. Sul mercato rimane un misero cinque per cento. Una prima tranche, il 3,6%, potrebbe allora arrivare dal Banco Popolare di Vicenza, legato al Monte da un accordo, e interessato a liberare per provare la strada della Banca Popolare dell'Etruria. Con Vicenza si potrebbe anche utilizzare il bond convertibile e quindi pagare dilazionando nel tempo. La provenienza del rimanente sette per cento, che invece va versato in contanti, appare più incerta. Bankitalia vede sicuramente di buon occhio un ridimensionamento del Bbva che però vuole farsi pagare almeno una parte del prezzo di carico. Di fronte ad una richiesta di tre euro ad azione, Siena siederebbe nemmeno al tavolo. Una soglia per iniziare il negoziato sarebbe invece dai 2,4-2,5 euro in giù (oggi Bnl viaggia poco sopra i 2). Non si può escludere poi che qualcuno del contropatto, di fronte a precise garanzie, possa farsi da parte magari con pretese minori rispetto ai baschi. In ogni caso, è una prima stima fatta a spanne, servirebbero i e i 700 milioni di euro. Non potendo attingere all'utile che per metà va alla Fondazione, bisogna guardare dentro il portafoglio e pensare a dismettere. E qualche idea ci sarebbe già. Montepaschi France all'Unipol, senza dimenticare la partecipazioni nelle Generali.

TEHERAN INVESTE 200 MILIONI DI EURO, PREVISTE SINO A 250.000 AUTO

Fiat torna in Iran dopo 50 anni per produrre la sua «world car»

TORINO

La Fiat Auto torna in Iran dopo 50 anni (sino agli Anni '60 aveva lì una linea di montaggio della «1100»). Un accordo firmato ieri a Teheran dall'amministratore delegato Herbert Demel con l'iraniana Pars industrial development foundation (Pidf), prevede la realizzazione di stabilimento che dovrebbe cominciare l'attività a partire dalla seconda metà del 2005 una produzione iniziale superiore alle 100.000 auto l'anno. Ma la previsione, una volta raggiunta la a capacità produttiva, è di arriv annualmente, a 250 mila veicoli.

Complessivamente gli investimenti, coperti dalla parte iraniana, sono previsti in milioni di euro.

Nello stabilimento, situato a Saveh, 130 chilometri a Sud-Ovest di Teheran, verranno prodotte Fiat Palio, Siena, Palio Weekend Adventure, Strada pick-up e una versione Mpv. Inoltre è prevista la produzione di veicoli a doppia alimentazione a metano e benzina, Fiat Multipla e Doblò.

«Si tratta di un'iniziativa importante - ha detto Herbert Demel durante la cerimonia per la firma dell'accordo - perché rientra nella strategia tesa al rafforzamento della presenza Fiat Auto nei mercati dall'elevato potenziale di crescita della domanda di automobili. La nostra "world car" si è aggiudicata molti riconoscimenti in numerosi Paesi ed è apprezzata dai clienti degli oltre 40 mercati in cui è già presente la "famiglia Palio"». Demel ha anche sottolineato la produzione di veicoli a doppia alimentazione, «un settore - ha ricordato - in cui Fiat è antesignana e nel quale gioca un ruolo da protagonista a livello internazionale».

«I nostri piani prevedono il raggiungimento di un'importante quota di in Iran», ha detto da parte Manoucher Gharavi, presidente dell'iraniana Pidf, sottolineando in particolare le tecnologiche della Fiat sui motori a metano, che hanno un grande potenziale di sviluppo nel mercato . [r.e.s.]

CONVEGNO A BOLOGNA SU UN MERCATO CRESCIUTO DEL 15%

Boom per i marchi fatti in casa

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

In tempi di magra per i consumi c'è una fascia di prodotti che sta conoscendo boom: tecnicamente si chiamano marche commerciali, sono i beni messi in vendita dalle catene di distribuzione col proprio marchio, e dal 2003 al 2004 hanno visto un balzo in avanti del 15%.

A Bologna è di scena «Marca», a cura di Bologna Fiere, il primo salone italiano dedicato a questo mercato, con oltre espositori (fornitori di iper e supermercati) e una mostra-convegno rivolta a produttori, società di packaging, laboratori di ricerca e società di trademarketing. E' il professor Guido Cristini, docente di marketing all'Università di Parma, a fornire i dettagli del primo rapporto sulla marca commerciale in Italia, un settore che fattura 3,5 miliardi di euro; «I motivi del successo di questi prodotti sono diversi: dal punto di vista del consumatore, alla luce della congiuntura economica sfavorevole, si va verso articoli che costano mediamente fra il 25 e il 30% in meno rispetto alla marca industriale leader di riferimento». Rispetto ad altri paesi europei su questo fronte l'Italia sconta un ritardo storico che lascia pensare vi siano ulteriori, sostanziosi margini di crescita: la quota di mercato da noi vale l'11,3%, in un'ideale classifica veniamo dietro l'Inghilterra, i paesi nordici, la Germania, la Francia e la Spagna. «Il fenomeno ha cominciato a diffondersi nel 2000 e vede Coop Italia in posizione dominante nel confezionamento, con una quota oltre il 30%», aggiunge il docente.

Quanto alle prospettive, non è detto che nel 2005 la crescita manterrà i ritmi attuali: «Nel 2004 la marca commerciale è stata molto spinta, con promozioni e prezzi bloccati, ora si tratta di vedere se i consumatori si affezionati al prodotto o se la crescita sarà più contenuta», spiega Cristini. La tipologia dei clienti, infine, non coincide necessariamente coi cittadini a reddito più basso: «Qui piuttosto siamo in presenza di consumatori razionali, non ancorati alla industriale», il docente. Aderiscono alla manifestazione bolognese 15 insegne leader: Agorà, Auchan, Carrefour, Conad, Coop, Crai, Despar, Supermercati, Interdis, Metro, Pam, Selex, Sigma e Sma.

IL NEOCOMMISSARIO KROES: PER I PAESI RICCHI PIÙ DIFFICILE FINANZIARE LE AREE MENO SVILUPPATE

L'Ue vuole stringere gli aiuti di Stato

A marzo la proposta di riforma

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'olandese Neelie Kroes, che ha preso il posto di Mario Monti come commissario europeo alla Concorrenza, anticipa il progetto più importante del suo mandato - lo ha definito il suo «piano-ammiraglio» - ed è subito polemica. Perché l'idea della signora Kroes è quella di fare una «revisione generale delle norme [illegible] regolano gli [illegible] di Stato. Con l'obiettivo dichiarato di ridurli ulteriormente e, soprattutto, di «rendere più difficile ai Paesi membri ricchi di concedere sostegni finanziari alle loro regioni [illegible] sviluppate». E' un messaggio che riguarda direttamente l'Italia, che è uno dei Paesi ricchi della Ue, e che per il Mezzogiorno ha un programma di interventi per favorire il recupero dei ritardi economici rispetto al Nord. «Nickel Neelie», come è soprannominata la Kroes per sottolinearne la durezza [illegible] nickel, ha intenzione di presentare la prima parte del suo piano tra marzo e aprile. E, per adesso, è avara di particolari.

Ma quanto ha già detto in un'intervista al «Financial Times» ha provocato [illegible] contrastanti anche all'interno [illegible] collegio [illegible] commissari. Franco Frattini ha voluto precisare che l'esecutivo europeo «non ha neppure cominciato a discutere sulla revisione delle regole degli aiuti [illegible] Stato di [illegible] [illegible] parlato la responsabile alla Concorrenza». E che, quando sarà il momento, si terrà conto dell'opinione «importante e autorevole» della signora Kroes, ma anche di quelle degli altri componenti della Commissione e della voce degli Stati membri. E' una presa [illegible] distanze espressa in toni pacati, ma ferma nella sostanza. Che nulla è ancora deciso lo ha confermato lo stesso presidente Manuel Barroso il quale ha ammesso che sulla politica della concorrenza ci sono «opinioni differenti» nell'esecutivo.

Non soltanto sul capitolo aiuti di Stato, ma anche su quello dei «campioni nazionali» che il commissario all'Industria, il tedesco Guenter Verheugen, difende e che la Kroes definisce «retaggio del passato». Barroso, naturalmente, minimizza le divisioni emerse proprio nel giorno in cui ha presentato il suo programma all'Europarlamento. «Non commento quanto dichiarato da questo o quel commissario, non c'è [illegible] [illegible] posizione [illegible] e se ci sono differenze [illegible] è un dramma», ha detto il presidente della Commissione.

Sul [illegible] della [illegible] delle norme sugli aiuti di Stato, Barroso ha detto che «per vincere nella competizione globale l'Europa deve seguire le regole, [illegible] ricorre agli aiuti se questi distorcono la concorrenza» e ha confermato [illegible] su questo tema «non ci cambiamenti di politica». Anche Neelie Kroes, attraverso il suo portavoce, ha cercato di gettare acqua sul fuoco. L'obiettivo del piano è di adeguare le regole europee alla n[illegible] situazione dell'Unione a venticinque. La riforma coprirà l'intero periodo dei cinque anni del mandato e la comunicazione attesa per marzo-aprile conterrà la «spinta principale della sua strategia» che si può riassumere così: ridurre il livello complessivo degli aiuti di Stato nell'Unione e realizzare una «migliore distribuzione dei fondi».

Il punto [illegible] proprio questo. Con la trasformazione della Ue da quindici a venticinque Paesi, aree come il Mezzogiorno italiano che erano nettamente sfavorite e potevano contare non soltanto sui fondi strutturali europei, ma anche su sostegni nazionali all'industrializzazione o ai trasporti, adesso si trovano in una situazione che la Kroes definisce «diversa». Che cosa vorrà dire nella pratica è ancora tutto da decidere. Si sa che la prima comunicazione è attesa sugli aiuti all'innovazione e potrebbe prendere forma di linee guida (non vincolanti) o [illegible] [illegible] regolamento (la cui applicazione è obbligatoria per gli Stati membri). Seguirà la revisione delle norme [illegible] ricerca e sviluppo, sul capitale di rischio, sull'esenzione di blocco per le pmi, e sugli [illegible] all'occupazione e alla formazione.

Molto più politico è stato l'intervento [illegible] Barroso al Parlamento [illegible] programma complessivo della Commissione. «Dobbiamo liberare la potenzialità enorme e non sfruttata dell'Europa», ha detto il presidente dell'esecutivo. Bisogna fare chiarezza sulle priorità con le quali soddisfare le aspettative dei cittadini sulla base [illegible] quattro obiettivi: prosperità, solidarietà, sicurezza e libertà per fare dell'Europa un «protagonista mondiale». Barroso [illegible] fatto [illegible] [illegible] riferimento diretto [illegible] temi caldi [illegible] discussione in queste settimane [illegible] ha espresso ottimismo sulla riforma [illegible] Patto di stabilità entro [illegible] [illegible] preoccupazione per l'accordo - che ancora non c'è - sul nuovo bilancio della Ue per il periodo 2007-2013. E ha avvertito che «non si può [illegible] più Europa con meno soldi».

INTERVENTO DI CIAMPI

«Le amministrazioni siano più efficienti»

«Amministrazioni più efficienti [illegible] maggiormente orientate al cittadino innalzano la soglia [illegible] competitività del paese e accrescono la catena del valore pubblico [illegible] il rispetto [illegible] principi [illegible] equità e di utilità sociale», lo ha affermato il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, [illegible] telegramma che ha inviato [illegible] ministro per la Funzione Pubblica, Mario Baccini, in [illegible] della presentazione del Forum della pubblica amministrazione 2005. La rifl[illegible]ne su «la qualità [illegible] pubblica amministrazione per la competitività del paese- scrive il Capo dello Stato - è un importante momento [illegible] verifica e di rilancio [illegible] metodi e dei principi di [illegible] che regolano l'attività [illegible] pubblici poteri».



Il commissario Ue per la concorrenza Neelie Kroes

PREMIATO AL FESTIVAL AUTOMOBILE INTERNATIONAL

A Sergio Pininfarina la Palme d'Or di Francia



Sergio Pininfarina

La Giuria del Festival Automobile International ha assegnato a Sergio Pininfarina la Palme d'Or, che è stata consegnata ieri sera all'Hotel Ritz di Parigi nel corso della cerimonia di chiusura della manifestazione. «Per la ventesima edizione del Festival - si legge nella motivazione del riconoscimento - la Giuria ha voluto rendere omaggio ad una personalità che ha particolarmente segnato gli ultimi decenni. In questa prospettiva, la scelta di Sergio Pininfarina si è imposta. La sua prestigiosa firma è stata apposta su alcune delle più belle carrozzerie contemporanee, ma è anche stata associata a dei magnifici successi commerciali». Tra gli altri premi attribuiti dalla Giuria, presieduta dall'architetto Jean-Michel Wilmotte e dal campione di F1 Alain Prost, quello destinato alla categoria «Supercar dell'anno» ha visto trionfare la Ferrari 612 Scaglietti di design Pininfarina. Da vent'anni il Festival Automobile International si prefigge di esaltare la bellezza dell'automobile nei settori di creazione più inattesi e più audaci, ma solo in quattro precedenti occasioni è stato attribuito il massimo riconoscimento, [illegible] d'Or: nel 1997 ad Alain Prost, nel 1998 [illegible] Nigel Mansell, nel 2003 a Jean Todt e Michael Schumacher e nel 2004 a Carlos Ghosn.

IL SOTTOSEGRETARIO VIETTI RISPONDE A MAURIZIO SELLA (ABI)

«Il nuovo diritto fallimentare nel piano per la competitività»

In risposta alla lettera aperta del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, al premier Silvio Berlusconi, riceviamo e pubblichiamo un contributo del sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti

NELLA sua lettera [illegible] presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, Maurizio Sella, presidente dell'Abi, indica come prioritaria la riforma del diritto fallimentare, indispensabile per contribuire alla soluzione dei problemi di competitività del nostro Paese. Condivido questa analisi.

Il consiglio dei Ministri del [illegible] dicembre scorso ha approvato un [illegible] testo di maxiemendamento, [illegible] disegno di legge di riforma del fallimento già all'esame del Senato, che in realtà contiene una integrale riscrittura delle procedure concorsuali con molti aspetti fortemente innovativi. L'esigenza di accelera[illegible]e viene soddisfatta applicando al rito fallimentare le nuove regole del "processo societario".

Un fallimento potrà proseguire solo quando si ravvisi un'utilità per i creditori, evitando gli effetti dilatori propri dell'attuale automatismo. Inoltre, nuove fattispecie riducono l'area dell'assoggettabilità [illegible] fallimento dei piccoli imprenditori e delle società dopo la cancellazione. Gli organi giurisdizionali vedono enfatizzata [illegible] loro funzione decisionale, con la limitazione delle attuali competenze gestionali. [illegible] curatore fallimentare, che non deve più necessariamente essere [illegible] persona fisica ma anche uno studio professionale associato o una società tra professionisti, vede rimodulate le proprie competenze anche attraverso una più forte interazione con il comitato dei creditori. Quest'ultimo vede rafforzate le proprie competenze nella complessiva gestione della procedura.

Gli istituti della revocatoria ordinaria e di quella fallimentare vengono interamente riformati attraverso un intervento che, da un lato, precisa meglio i presupposti per l'esercizio dell'azione e, dall'altro, [illegible] [illegible]a completa disciplina di esenzioni. Nuove regole presidia[illegible] il concordato preventivo, che vede i creditori suddivisi in classi per rendere più omogenea l'espressione dei loro diversi interessi nell'ambito della procedura liquidatoria; il concordato diviene lo stru[illegible] attraverso il quale la crisi dell'impresa può esse[illegible] risolta [illegible] che attraverso accordi stragiudiziali che abbiano ad oggetto la sua ristrutturazione.

Nuovo [illegible] l'istituto dell'esdebitazione che, qualora il debitore abbia tenuto un comportamento corretto durante la procedura, gli consente di [illegible] [illegible] al beneficio della liberazione [illegible] debiti residui nei confronti dei creditori concorsuali [illegible] soddisfatti. Ciò potrà consentire agli imprenditori [illegible] avviare nuove iniziative economiche senza pagare oltremisura le conseguenze del cattivo esito di quelle intraprese in precedenza.

Ma, scrivere [illegible] buon progetto di riforma non serve a nulla se non si riesce a tradurlo rapidamente in legge. La proposta di Sella di ricondurre il tema fallimentare agli interventi per incentivare la competitività mi pare anch'essa da condividere per almeno tre ragioni.

Siamo in presenza [illegible] una riforma largamente condivisa quanto a principi ispiratori [illegible] [illegible] necessità [illegible] urgenza. Un binario privilegiato quale sarebbe quello assicurato al "pacchetto competitività", garantirebbe un iter parlamentare rapido, consentendo di aggirare [illegible] attuali strettoie del dibattito in corso alle Camere. Nessuno potrebbe dubitare della compatibilità per materia dell'intervento: completare la riscrittura del diritto dell'economia, dopo la riforma societaria, garantendo anche alle crisi aziendali una gestione ispirata a principi di autonomia privata, flessibilità e trasparenza rappresenta un indubbio incentivo ad un mercato più competitivo.

Sarebbe un peccato perdere questa occasione.

Michele Vietti
Sottosegretario di Stato alla Giustizia

FIERE
SPECIALE

Fiere, scelte strategiche in un mercato maturo

Mentre è in continua crescita l'attenzione internazionale verso l'Italia

[illegible] calo le manifestazioni business to business e [illegible] quelle [illegible] L'analisi condotta da Cermes-Bocconi su [illegible] campione di circa 60 manifestazioni internazionali per determinare la congiuntura fieristica internazionale [illegible] Italia nel primo semestre 2004. La variazio[illegible] sullo stesso periodo del 2003, infatti, ha evidenziato che per le manifestazioni B2B [illegible] calate sia le aree locate (-2,4%), sia il [illegible] di espositori totali(-3,2%) e di quelli diretti (coloro che affittano uno spazio espositivo, -2,2%). In crescita, anche se solo di un +1%, sono gli espositori totali esteri (diretti [illegible] meno). Quello delle manifestazioni internazionali, infatti, si conferma come un mercato maturo, in [illegible] [illegible] aziende [illegible] molto sensibili alle problematiche commerciali che da tempo caratterizzano



l'Europa (che si trova di fronte a competitor molto aggressivi [illegible] nuovi mercati, come quello cinese) [illegible] sono sempre più selettive quanto a poli fieristici e investimenti.

Più roseo, invece, è il quadro delle manifestazioni miste [illegible] sumer che, nel campione analizzato da Cermes-Bocconi, nello steso periodo ha visto una crescita dei [illegible] locate dell'8,7%, degli espositori totali del 7,3%. Minore, invece, è l'incremento dei visitatori esteri, rispetto al [illegible] do B2B (solo +4,1%). Tuttavia, considerando le manifestazioni internazionali nel loro complesso (B2B + B2C) l'attività totale ha rilevato un incremento generale, se si esclude il numero di espositori totali diretti, che [illegible] calato dello 0,8%.

[illegible] maggiori poli italiani e le infrastrutture. Partecipare a una fiera è una scelta importante, sia in termini strategici [illegible] in termini economici. Le aziende [illegible] sempre più attente nella scelta: dove, quando, con uno stand proprio (espositori diretti) [illegible] appoggiandosi ad altre aziende. Una manifestazione fieristica dà risultati se ci sono molti visitatori, se sono qualificati, [illegible] si riesce a far business [illegible] giorni in cui, comunque, l'azienda distrae del [illegible]nale (sovente anche di alto livello strategico) dalle mansioni quotidiane. Insomma, la complessità è nota [illegible] ampia e la scelta [illegible] meditata: "C'è una tendenza [illegible] last minute, nelle decisioni delle aziende - conferma Francesca Golfetto, Full Professor [illegible] Cermes-Bocconi - dettata [illegible] [illegible]

CONGIUNTURA DELL'ATTIVITA' FIERISTICA INTERNAZIONALE IN ITALIA [illegible] PRIMO SEMESTRE 2004*

MANIFESTAZIONI BUSINESS (44 manif.)	
Numero eventi	-
Aree locate	-2,4%
Espositori totali	-3,2%
Espositori totali diretti	-2,2%
Espositori totali esteri	1,0%
Visitatori totali	7,9%
Visitatori esteri	16,9%
MANIFESTAZIONI MISTE E CONSUMER (15 manif.)	
Numero eventi	-
Aree locate	8,7%
Espositori totali	7,3%
Espositori totali diretti	2,4%
Espositori totali esteri	4,8%
Visitatori totali	5,6%
Visitatori esteri	4,1%
ATTIVITA' TOTALE (59 manif.)	
Numero eventi	-
Aree locate	2,1%
Espositori totali	0,3%
Espositori totali diretti	-0,8%
Espositori totali esteri	[illegible]4%
Visitatori totali	6,4%
Visitatori esteri	10,5%

*Analisi condotte su un campione di 59 manifestazioni internazionali che hanno avuto luogo sia nel 2003 che nel 2004 (rappresentative di circa il 30% del mercato fieristico italiano di livello internazionale in termini di superfici affittate) Fonte: CERMES - BOCCONI

pre maggiore impossibilità di pianificare le partecipazioni con largo anticipo. In parte, tale tendenza è [illegible]che il frutto degli spostamenti dei mercati verso altri paesi, che spingono le aziende a selezionare meglio le partecipazioni, magari mettendo in discussione partecipazioni a fiere a cui erano abituate da anni".

Come reagisce [illegible] mondo fieristico italiano? Essenzialmente mettendo a disposizione poli sempre più ampi e organizzati, più ampi e con infrastrutture costantemente migliorate. "Quello delle infrastrutture [illegible] sempre [illegible] punto di estrema attenzione - dice Christian Chizzoli, ricercato[illegible] del Chermes-Bocconi -. Come noto, uno di punti forti di Milano, (che comunque [illegible] affrontando anche il problema di un [illegible] più eludibile ampliamento degli spazi con la costruzione del Nuovo Polo) è quello di avere alle porte uno Hub internazionale, cosa che Bologna e Verona, altri due poli di grande rilevanza nel Nord, [illegible] possono vantare. Ma certo l'aeroporto non [illegible] sufficiente. La rete dei trasporti da e [illegible] la città, la capacità [illegible] assorbimento delle strutture alberghiere, i servizi in generale, offerti a espositori e visitatori sono un elemento di grande attenzione nella scelta".

Un po' differente è il caso delle manifestazioni locali, soprattutto se destinate al pubblico: "Qui gli spostamenti del pubblico sono di solito più facilitati - continua Chizzoli - e in alcuni casi si creano favorevoli sinergie con il territorio. Per esempio, quando le manifestazioni [illegible] tengono in zone attrattive da [illegible] punto di vista turistico o economico, tipicamente dove ci sono distretti industriali che permettono ai visitatori di andare a vedere le azien[illegible] in loco. Tuttavia, nel caso di poli più piccoli (abituali sedi di manifestazioni locali) c'è una offerta molto ampia alla quale [illegible] corrisponde una domanda altrettanto vasta, al contrario di quanto [illegible]de con i grandi poli, che non hanno abbastanza spazio per accogliere tutte le richieste".

Bologna, la vivacità

Dopo la trasformazione in spa

Un centro fieristico di grande vivacità, all'avanguardia per strutture e servizi. BolognaFiere (www.bolognafiere.it) rappresenta una straordinaria piattaforma d'affari con manifestazioni leader nel mondo, al servizio di espositori e operatori internazionali. Recentemente trasformata [illegible] S.p.A. BolognaFiere vive una nuova fase di sviluppo strategico nel corso del quale aumenterà il proprio im[illegible] per essere più flessibile, più dinamica, più [illegible]. Sviluppare le aree di business di eccellenza, creare nuovi modelli di partnership operativa in Italia e all'estero, innova[illegible] politiche commerciali e potenziare all'interno le strutture e i servizi fieristici, saranno questi i punti di forza per rafforzare il posizionamento nel network internazionale. E attorno, non a caso, Bologna, la città, da sempre vicina all'Europa e [illegible] mondo per la sua storia, la sua cultura, la sua arte di vivere. Il quartiere fieristico bolognese è un sistema modulare composto da elementi perfettamente [illegible] ma che all'occasione possono vivere [illegible] completa autonomia. Ospitare due o più fiere contemporanee è possibile proprio grazie alla disposizione dei padiglioni su tre assi principali serviti da tre diversi ingressi al pubblico e dotati di ampi parcheggi. Il calendario 2005 prevede eventi ormai consolidati, appuntamenti tradizionali per i vari settori. Alla voce "architettura, edilizia [illegible] arredamento", per esempio, ritor[illegible] puntuali Saiedue (16 - 20 marzo, www.saiedue.it), Saloni internazionali dell'architettura delle finiture d'interni, del recupero e dalle tecnologie per l'edilizia, Cersaie, Salone internazionale della ceramica per edilizia e dell'arredobagno, dal 27 settembre al primo ottobre, e Saie (www.saie.bolognafiere.it), Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia, dal 12 al 16 ottobre. In aprile, dal primo al 4, ritorna Cosmoprof, il Salone Internazionale della Profumeria e Cosmesi (www.cosmoprof.it), affiancato da Cosmopack, il Salone del packaging. Cosmofarma Exhibition, 9° mostra internazionale di prodotti e servizi per la salute, il benessere e la bellezza [illegible] farmacia, si terrà invece in maggio, 13, 14 e 15 del mese. Sempre in tema di bellezza, salute e benessere, in settembre (8 - 11) è in agenda Sana, 17° Salone Internazionale del Naturale - Alimentazione, Salute, Ambiente. Al via il 3 novembre, e in programma fino al 5, Com.P.A., Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese, online all'indirizzo www.compa.it. Imperdibile il tradizionale appuntamento dicembrino con il Motorshow ([illegible] - 11 dicembre, www.motorshow.it), vera e propria vetrina dell'auto e della moto che richiama folle di appassionati. Fedele alla tradizione "motoristica" dell'Emilia Romagna, Bologna non trascura però la propria giustificata nomea di città "dotta", e lo fa con due saloni. Quasi contemporanei [illegible] Fiera del libro per Ragazzi (13 - [illegible] aprile, [illegible]bookfair.bolognafiere.it) e Docet, esposizione di idee e materiali per l'educazione e la didattica, in programma dal 14 al 17 [illegible] stesso mese (www.docet.bolognafiere.it).

Lingotto Fiere: risultati 2004 e programmi 2005

In aumento rassegne, espositori e visitatori, molte le novità in arrivo

I risultati dell'attività 2004 di Lingotto Fiere e i programmi delle manifestazioni che saranno ospitate nel quartiere fieristico torinese [illegible] [illegible] sono stati presentati in occasione di un incontro con la stampa e le autorità istituzionali da Alfredo Cazzola, Presidente [illegible] Lingotto Fiere e Promotor International e da Umberto Benezzoli Amministratore Delegato di Lingotto Fiere e Direttore Generale [illegible] Promotor International la società che organizzatrice delle rassegne. Il consuntivo del 2004, si è chiuso con risultati confortanti, soprattut[illegible] [illegible] considerazione del trend economico non certo brillante, che ha caratterizzato il 2004, [illegible] livello nazionale e regionale. Sono infatti cresciute sia le manifestazioni, au[illegible] del 5,3% rispetto al 2003 e passate da 19 a 20 mentre gli espositori sono stati 5.769 [illegible] un aumento del 3% circa. Scendono invece del 3,8% le superfici occupate a testimoniare che la congiuntura [illegible] ha rallentato le presenze espositive, ma ha fatto diminuire, sia pur di poco gli investimenti degli operatori. Significativo invece l'aumento dei visitatori che sono stati 808.411, quasi il 3% in più rispetto allo scorso anno. I programmi del 2005 prevedono a calendario 22 manifestazioni [illegible] [illegible] incremento del 10% rispetto al 2003. Oltre al numero, è significativa anche la qualità delle manifestazioni: infatti, nel primo semestre del 2005 ci saranno due "new entries" [illegible] Salone Infrastructura, l'innovazione nelle infrastrutture e nella mobilità e Life2, il Salone della salute e del vivere sano. Nel secondo semestre la novità è rappresentata da ASCA, rassegna delle attrezzature e dei servizi per il commercio ambulante.

E' peraltro da notare che rasse[illegible] quali Manualmente e Domus Legno che avevano esordito con successo nel 2004 sono riconfermate. Si tratta di un calendario molto equilibrato che prevede 12 manifestazioni nella prima parte dell'anno e 10 nella seconda parte: praticamente [illegible] [illegible] sola eccezione del periodo estivo, tutti i mesi vedranno il impegnato il quartiere fieristico. Il calendario potrebbe ulteriormente completarsi con nuove [illegible]segne, per le quali ci [illegible] in corso numerose trattative. [illegible] occasione della presentazione Alfredo Cazzola ha posto in risalto la funzione di Lingotto Fiere quale catalizzatore di rassegne che trovano, nella struttura, una loro giusta dimensione, [illegible] investimenti che si rivelano correlati alle potenzialità degli specifici settori. Cazzola ha posto in risalto le difficoltà che un gruppo totalmente privato quale è Promotor International trova nell'equilibrare il fare squadra con le esigenze di [illegible] territorio [illegible] quello piemontese, senza perdere di vista la redditività. E' da sottolineare che nel corso dell' ultimo anno si [illegible] creato tra Lingotto Fiere e la Regione Piemonte un feeling che ha dato risultati importanti che si sono concretizzati nell'accordo sul Salone del Vino e che darà già i suoi risultati già nell'edizione 2005 e la partecipazione, ai Saloni Progetto & Arredo e Restructura, degli Artigiani dell'Eccellenza che sotto l'egida dell'Assessorato al Commercio e all'Artigianato regionale hanno pre[illegible] i loro prodotti e hanno dimostrato le loro professionalità. Per il [illegible] è già [illegible] realizzata, in occasione di Idea Sposa, un'ulteriore collaborazione che porterà gli Artigiani dell'Eccellenza ad esporre le loro creazioni nell'ambito [illegible] mondo della cerimonia nuziale e la collaborazione per il nuovo Salone Infrastructura 2005. Alfredo Cazzola ha riaffermato che, Promotor International e Lingotto Fiere hanno la volontà di continuare a presidiare il territorio con la professionalità e l'impegno creativo che hanno caratterizzato sinora questa gestione, che hanno saputo creare un continuo incremento d'attività espositiva da cinque [illegible] a questa parte. Alla presentazione [illegible] intervenuta anche Giuliana Bottero, Capo [illegible] Gabinetto della Presidenza del Consiglio Regionale, che ha confermato l'attenzione e l'impegno della Regione nel settore fieristico, complimentandosi per la completezza, la varietà e le novità del calendario fieristico [illegible] presentato da Lingotto Fiere.

Palermo si avvicina alla Romania

La fiera siciliana guarda ai Paesi dell'Est europeo

L'Ente Autonomo Fiera del Mediterraneo, fondato nel 1946, è il più importante Ente espositivo della Sicilia. Esso si propone alla propria utenza [illegible]me fornitore di servizi finalizzati a dare impulso alle attività produttive. Il ruolo che esso ricopre da più di mezzo secolo lo identifica oggi come uno dei più vitali centri di interesse di tutta l'area mediterranea tendente a [illegible] sempre crescente coinvolgimento di operatori (produttori, rivenditori e anche visitatori) che, attraverso l'uso dei servizi dell'Ente, possono contribuire all'intensificarsi degli scambi commerciali, [illegible] beneficio dell'economia siciliana e nazionale. La connotazione più rilevante del ruolo che la Fiera gioca nel territorio di riferimento risiede nella crescita [illegible] nella progressiva importanza assunta per la vita economica di Palermo e dalla Regione siciliana; centro di aggregazione, lancio e promozione [illegible] idee, iniziative, proposte e scambi commerciali, in un mercato di riferimento - quello dell'area mediterranea - che ha contribuito [illegible] esaltare la posizione strategica della città di Palermo. Ciò che è valso, negli ultimi anni, a operare nel precipuo interesse della internazionalizzazione delle imprese italiane e del Mezzogiorno in particolare. Un importante protocollo d'intesa e di cooperazione al fine di assicurare la massima produttività [illegible] il miglior esito di tutte le manifestazioni organizzate direttamente dalla Fiera del Mediterraneo e da Romexpo, la Fiera di Bucarest. Un accordo di cooperazione tra la Fiera [illegible] Mediterraneo e Romexpo Bucarest, uno [illegible] principali punti di riferimento per il business in Romania. Scopo del recente accordo è l'aumento della produttività, visibilità e sinergie nei settori business to business e business to consumer tra il bacino mediterraneo e la Bulgaria, Paese che presto entrerà a far parte dell' Unione Europea. Apprezzamento per l'accordo firmato e per le relazioni intraprese e' stato espres[illegible] dal Presidente [illegible] Romexpo, nonché Presidente della Camera di Commercio di Bucarest, George Cojocaro che ha trovato nella Fiera di Palermo "un partner ideale per costruire business e promuovere attività congiunte". Anche quest'anno la Fiera del Mediterraneo propone un calendario ambizioso che comprende eventi eterogenei: dallo sport e wellness, [illegible] MediSport e Benessere 05 (dal 3 al [illegible] febbraio 2005) alla rassegna d'arte moderna e contemporanea con MediArte 05 (dal 17 al 21 marzo 2005) passando per nuovi [illegible] eventi come Ecomediterranea, [illegible] prima Fiera Internazionale dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile dei Paesi del Mediterraneo, vetrina delle tecnologie, delle realtà industriali, delle politiche e dei programmi a favore dall'ambiente che si terrà dal 18 al 20 marzo 2005.

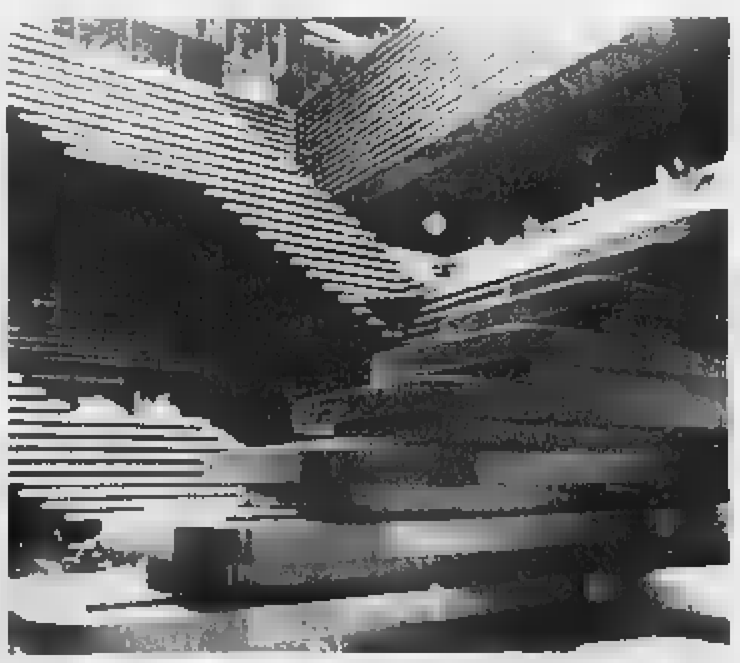
Non potevano mancare mostre [illegible] Comuni In Fiera 05, Mostra Mercato Nazionale dei prodotti tipici siciliani (dal 10 al 19 settembre 2005) o come MediBit 05, Mostra Specializzata del Turismo Mediterraneo (dal 30 settembre al 10 ottobre 2005).

Firenze Fiere con tre poli da gestire

Per rassegne che cercano anche un'immagine

Punto di riferimento della Regione Toscana, Firenze Fiera SpA è la nuova società per azioni per la gestione delle tre principali strutture espositive e congressuali fiorentine: [illegible] Fortezza [illegible] Basso è [illegible] Fortezza Medicea, costruita nel 1536 da Giuliano di Sangallo, il Palazzo Congressi è [illegible] villa, costruita dalla famiglia Strozzi, perfettamente restaurata e che conserva mobili [illegible] arredamenti dell'epoca e il Palazzo Affari, è [illegible] struttura moderna realizzata nel 1974 dall'arch. Spadolini.

Le tre strutture si contraddistinguono come spazi espositivi [illegible] congressuali particolarmente originali e di elevato livello di immagine. Tra i principali azionisti della società figurano: Regione Toscana, Comune, Provincia e Camera di Commercio di Firenze e Comune, Provincia, Camera [illegible] Commercio di Prato oltre a tutte [illegible] principali associazioni di categoria di Firenze. Le tre strutture sono in grado di valorizzare e potenziare l'offerta congressuale [illegible] espositiva di Firenze e [illegible] [illegible] competitive, ai massimi vertici, in [illegible] [illegible] particolarmente difficile dove la [illegible]za è sempre più serrata. La società propone un patrimonio di eventi di altissimo livello costituito da [illegible]gressi, convegni e da oltre 26 iniziative fieristiche all' anno, alcune delle quali organiz[illegible] "direttamente".



Veronafiere è al servizio del «made in Italy»

Oltre trenta rassegne all'anno, la metà organizzate direttamente

Veronafiere è il primo organizzatore diretto di manifestazioni in Italia e tra i principali in Europa. Un ruolo che il Piano Industriale approvato si propone di consolidare, con investimenti per [illegible] milioni di euro entro il 2008, [illegible]ove manifestazioni, ampliamento del quartiere e dei parcheggi, potenziamento dell'attività internazionale, aumento del fatturato complessivo e di quello generato dai servizi. Veronafiere, presenta in calendario una media di 30 rassegne l'anno (più della metà organizzate direttamente), per 13.000 espositori e 1.000.000 di visitatori, [illegible] raggiungerà nel 2005, secondo le previsioni [illegible] chiusura d'esercizio, un fatturato globale di 54 milioni di euro, mentre raddoppia il risultato operativo: [illegible] 1 milione e [illegible] [illegible] euro ipotizzati ai 3 milioni e 600 mila. Dati positivi che si completano con gli importanti incrementi delle presenze di operatori, le quali hanno superato quota 1 milione (900 mila nel 2003), e di espositori, passati da 12 mila a poco più di 13 mila unità. Per quanto riguarda il 2005, il budget previsionale ha fissato il fatturato a quota 58,5 milioni di euro, mentre il risultato operativo dovrebbe attestarsi a [illegible] milioni [illegible] [illegible] mila euro. Gli investimenti previsti per le acquisizioni di [illegible] e i miglioramenti infrastrutturali, dopo i primi 17 milioni di euro del 2004, [illegible] [illegible] 30 milioni. Nel 2004 Verona[illegible] ha inoltre rilevato il 34% di Veneziafiere Spa, società a capitale misto pubblico-privato che organizza e gestisce rassegne di alta nicchia e ha tra i soci istituzionali anche il Comune e la provincia di Venezia. Veronafiere ha poi acquisito anche il 50% del marchio Salus dalla Pubblieuro Communication, rilanciando in grande stile, insieme al marchio di proprietà Herbora, il polo del benessere e della salute. Valido strumento della politica del governo centrale e regionale, il sistema fieristico gioca [illegible] ruolo importante nel sostegno dell'inno[illegible] tecnologica, dell'aggiornamento professionale e dell'internazionalizzazione dell'economia dell' Unione Europea. L'80% per cento della promozione delle PMI transita infatti attraverso [illegible] fiere, che sono chiamate a fornire valore aggiunto all'attività.

Partendo da questi presupposti, Veronafiere porta nel mondo i suoi grandi marchi, come ambasciatori del made in Italy di qualità, confermandosi insostituibile supporto per le imprese nella loro strategia di internazionalizzazione e nella conquista dei mercati globali, consolidati ed emergenti.



La Fiera di Milano cambierà look

In aprile aprono i nuovi saloni espositivi

"Il 2005 sarà l'anno di Fiera Milano". [illegible] ha dubbi Piergiacomo Ferrari, amministratore delegato del [illegible] espositivo milanese. "Abbiamo davanti [illegible] anno memorabile: di grande impegno ma anche e di grandissime soddisfazioni. Il 2 aprile aprirà infatti i battenti il nostro nuovo complesso espositivo, che [illegible] qualsiasi punto di vista venga considerato - dimensionale, tecnologico, funzionale, estetico - segna un punto di svolta non solo per Fiera Milano, ma per l'intero settore, a livello internazionale. Per il momento il [illegible] polo ci ha già consegnato un paio [illegible] primati: quello di un formidabile comples[illegible] fieristico destinato ad entrare nei libri di architettura, realizzato - malgrado l'enorme complessità dell'intervento - rispettando al secondo la tabella di marcia e costato meno di recenti analoghe iniziative portate avanti dai [illegible]stri concorrenti tedeschi. [illegible] ciò che sarà in grado di offrire [illegible] aziende lo si vedrà quando comincerà a lavorare a pieno ritmo, tra fine 2005 e inizio 2006. E posso garantire che le aspettative [illegible] andranno deluse".

In effetti Fiera Milano entra in possesso di un'arma eccezionale con cui far fronte alla concorrenza: i nuovi padiglioni, sommati e quelli del quartiere in città che non verranno dismessi, porteranno la capacità di Fiera Milano a 470mila metri (circa [illegible] terzo in più dell'attuale), più 60mila metri all'aperto, destinabili a esposizioni outdoor [illegible] eventi. Ma non [illegible] solo questione di numeri. Si tratta anche di metri qualitativamente "pesanti", [illegible] valore aggiunto di supporti tecnologici d'avanguardia; dei servizi (di allestimento, ristorazione, convegnistica, internet, comunicazione ed editoria tecnica) del gruppo Fiera Milano; di un'eccezionale funzionalità e fruibilità, poiché gli spazi sono facilmente accessibili e privi di colonne o angoli morti.

"Il nuovo polo - continua Ferrari - [illegible] un'occasione storica. Ma richiederà a tutta l'azienda un impegno ancor maggiore di quello profuso fino ad oggi. Noi ci presentiamo all'appuntamento preparati, poiché abbiamo speso gli ultimi due anni a costruire il gruppo [illegible] oggi presidiamo [illegible] nostre società tutti i segmenti della business fieristico-congres[illegible]suale. Ora però dobbiamo rafforzarci ancor più come organizzatori di manifestazioni. In questo [illegible] stiamo lavorando [illegible] tre fronti: sviluppo delle manifestazioni che già abbiamo in portafoglio, ideazione di nuovi eventi [illegible] acquisizioni di mostre italiane o estere in cerca di nuove location adeguate alle loro esigenze di [illegible] (nel [illegible] abbiamo concluso diverse operazioni di acquisizione, rilevando in particolare il controllo delle manifestazioni dell'Unione del Commercio, tramite la società EXPOcts, e del salone leader nel trasporto industriale-logistica Transpotec).

Nel 2005 Fiera Milano proseguirà dunque il [illegible] lungo questo sentiero [illegible] tracciato. Ma verrà battuto con decisione anche un altro fronte, quello dell'internazionalizzazione, dove Fiera Milano privilegia quattro [illegible]: Russia, Cina, Brasile e India.



Vicenza non è solo oro

Anche arredamento e tempo libero

Una vocazione scintillante, quella di Vicenza. Oro, pietre preziose, macchine per la lavorazione delle gemme.

Si è chiusa giusto pochi giorni fa, ma è un appuntamento imprescindibile nel calendario, Vicenzaoro1 (cui seguirà Vicenzaoro2 ad aprile), appuntamento in contemporanea con Oromacchine, la prima fiera orafa a livello mondiale sia per la varietà dei settori merceologici sia per la qualità dell'offerta espositiva.

A Vicenzaoro1 oltre 1600 aziende italiane e straniere presentano in anteprima le [illegible] collezioni proponendo le tenden[illegible] della stagione. Gli operatori di tutto il mondo partecipano a Vicenzaoro1 per pianificare i loro acquisti, studiare i nuovi desi[illegible] e aggiornarsi sulle novità [illegible] mercato orafo-argentiero mondiale. Ma la Fiera di Vicenza non è solo mondo orafo.



Aperto al pubblico (mentre Vicenzaoro è solo per operatori) è Spaziocasa (19-27 febbraio) il salone del mobile, dell'arredamento, degli accessori per la casa e degli articoli per gli sposi. Punto di riferimento ormai storico per il settore nell'area del Triveneto, dalla scorsa edizione Spaziocasa ha ottimizzato sia [illegible] razionalità espositiva sia la facilità di percorso da parte dei visitatori grazie a una riuscita operazione [illegible] restyling che ha portato alla [illegible]zione di cinque aree a tema dedicate rispettivamente all'arredo classico, country ed etnico (Le tradizioni), ai complementi d'arredo (Casamia), alle stufe e caminetti (Il calore della casa), all'abbigliamento e agli articoli per gli sposi (Sposiamoci), all'arredamento moderno e contemporaneo (Casanova) ed infine all'arredo design (Spaziodesign).

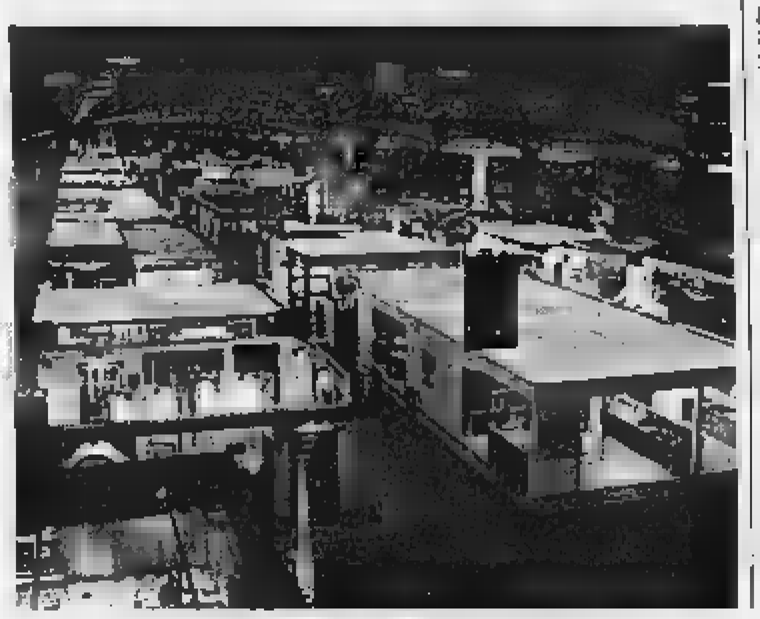
Vacanze e tempo libero. [illegible] 17 al 20 marzo, ancora un appuntamento aperto al pubblico. Tempolibero è [illegible] evento unico per tutti gli amanti della [illegible] all'aria aperta, gli appassionati del fai-da-te e bricolage, per chi cerca idee e una giornata [illegible] relax. Da sempre Tempolibero è la vetrina delle ultime novità del campeggio e della vacanza all'aria aperta, in due padiglioni intera[illegible] dedicati ad autocaravan, roulotte, tende e accessori per il campeggio, imbarcazioni da diporto e tutto quanto rende indimenticabile una vacanza en plein air. A Tempolibero si possono ammirare i fiori all'occhiello delle migliori aziende presentati dai più grandi e forniti centri caravan. Anche [illegible] questo caso l'evento è articolato [illegible] modo da renderlo più fruibile ai visitatori. Per esempio, Gitando è il padiglione dedicato a chi cerca le migliori idee per le prossime vacanze. Plein Air, Patrocinato da Federcampeggio, è dedicato a un turismo secondo natura. XTreme Shopping, per acquistare quello che serve per una grande vacanza. [illegible] solo. Verdevivo è dedicato [illegible] giardinaggio [illegible] tutte le sue declinazioni e, infine, Tempo Libero ospita la 3ª Rassegna nazionale del restauro di Automobili Storiche.

Brescia vuole ancora crescere

Si comincia a marzo con la rassegna BresciaCasa

La città di Brescia è sicuramente il secondo polo economico della Lombardia, ha un bacino d'utenza vasto e occupa una posizione favorevole per chi proviene dalle regioni orientali d'Italia, oltre a essere a soltanto un'ora di macchina da Milano. Porta della città, insomma ma anche cuore e moto[illegible] della [illegible] vita economica e sociale, [illegible] nuova fiera di Brescia è destinata ad assumere un ruolo decisivo nello sviluppo della città del futuro. Le potenzialità della Fiera sono destinate ad aumentare, soprattutto dopo la realizzazione delle opere di allargamento previste da qui al 2006.

Nel 2004 sono partiti i lavori per il II lotto del padiglione fieristico, che prevede la realizzazio[illegible] di opere per [illegible] ventimila metri quadrati complessivi: il Padiglione 2, diecimila metri quadri di superficie espositiva che si andranno ad aggiungere ai quindicimila già esistenti nel Padiglione 1, il boulevard [illegible] collegamento fra le due aree, milleottocento metri quadri e la piazza, oltre duemila metri quadri dedicati a servizi e attività varie. Fitto anche il calendario degli eventi bresciani per quest'anno: dal 13 al 15 e dal 19 al 21 marzo, apre l'annata BresciaCasa (www.bresciacasa.it): mobili e arredamenti di ogni genere e stile, articoli per l'illuminazione, elettrodomestici, serramenti, articoli [illegible] regalo, articoli per giardinaggio ed arredamento da esterni e ogni altro prodotto attinente all'arredamento e al completamento della casa.



Napoli, le prospettive della Mostra d'Oltremare

Un intenso e variegato programma per il più tradizionale dei siti

Una sede espositiva che sorge all'interno [illegible] parco protetto. Una storia cominciata nel 1940 e che oggi culmina in un'agenda ricca di fiere, congressi ed eventi di ogni tipo. La Mostra d'Oltremare di Napoli è una grande struttura, in grado di garantire alla città la riuscita [illegible] eventi dallo spessore internazionale. Come Napoli FilieraModa, [illegible] programma dal 29 al 31 gennaio, il salone specializzato che fa della città partenopea il vero polo fashion del Meridione. In febbraio (6 - 10) trentanovesimo appuntamento con ExposudHotel, fiera internazionale delle attrezzature per alberghi, ristoranti, bar, comunità e pubblici esercizi (riservata agli operatori del settore), ricco anche di incontri e convegni a tema. Dal 12 al 20 marzo, a farla [illegible] padrone darà il "sistema mare" di Nauticsud, 36ª Edizione [illegible] Fiera internazionale della nautica da diporto. Barche, motori, accessori e servizi per la nautica, nella cornice da sogno del Golfo di Napoli, faranno la felicità (e magari l'invidia) dei numerosissimi appassionati. Ad aprile è ancora mare, è ancora Mediterraneo, è ancora turismo, un trend che in queste terre continua da più di duemila anni… L'otto, il nove e il dieci del mese si terrà infatti BMT, la Borsa Mediterranea del Turismo. BMT è l'unica Borsa Turistica capace di far emergere le grandi potenzialità del Centro-Sud, mercato oggi in forte espansione. Questi i significativi numeri della scorsa edizione: 18.000 mq di superficie espositiva; 13.000 visitatori professionali; 540 espositori; 160 buyers e 500 suppliers incoming; 50 buyers e 140 suppliers incentive & congressi; 70 Cral aziendali. In agenda, workshop e convegni dedicati allo sviluppo delle potenzialità turistiche del Sud. Sempre in aprile, si terrà dal 14 al 16 la prima edizione di EnergyMed (www. energymed20005.it). La Mostra Convegno sulle Fonti Rinnovabili e l'Effi[illegible] Energetica intende svolgere un ruolo attivo per costruire uno scenario energetico sostenibile in Italia e nei Paesi del Mediterraneo, area geografica caratterizzata da un fortissimo potenziale di sviluppo per le energie rinnovabili. I punti di forza di Energy [illegible] 2005 [illegible] la presentazione di un quadro completo [illegible] stato dell'arte nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, la promozione a livello internazionale delle imprese, il coinvolgimento degli enti dei Paesi del Mediterraneo per la promozione del commercio nazionale ed estero, [illegible] riconoscimen[illegible] del ruolo attivo delle Amministrazioni Pubbliche, l'uso [illegible] comunicazione [illegible] fattore di successo.



Bari salpa le ancore verso il Sud-Est europeo

La Fiera del Levante sempre più ponte fra Occidente ed Oriente

Un'esperienza fieristica che ha avuto inizio negli anni Venti e che colloca l'Ente Autonomo Fiera del Levante come punto di riferimento nel dialogo commerciale tra Occidente e Oriente. Il quartiere fieristico di Bari è andato ampliandosi nel tempo e si espande attualmente su una superficie complessiva [illegible] circa [illegible] mila [illegible] quadrati, che ospitano una crescente quantità di manifestazioni, generali e specializzate, alcune delle quali di livello internazionale. Da sempre la Fiera del Levante opera al servizio del grande [illegible] costituito dalle regioni [illegible] Sud d'Italia ma allarga il suo campo operativo al Sud Est europeo, ai Balcani e all'area mediterranea, al Medio Oriente e all'Africa settentrionale. Lo provano, fra l'altro, le annuali edizioni della "Fiera del Levante in Albania", che si svolgono dal 1998 [illegible] crescente successo, determinato dalla partecipazione di espositori e visitatori non solo italiani e albanesi ma dall'intera area balcanica.

Informatica, editoria, tempo libero [illegible] anche oreficeria, moda, casa, alimentazione, salute. Molto ampio [illegible] il calendario delle manifestazioni baresi. Le maggiori sono Expolevante, Fiera internazionale del tempo libero che è la maggiore rassegna di questo settore in Italia (9-17 aprile 2005) e la Campionaria internazionale di settembre, Agrilevante ed Edil Levante (10-18 settembre 2005).

Da Bari alla Romania. Più a breve termine, tra i numerosi appuntamenti, [illegible] BiancoCasa Mediterranea, che si terrà dal 12 al 14 febbraio. Si tratta dell'unica fiera professionale italiana dedicata al tessile per la [illegible] e al comparto dell'intimo. In esposizione sarà l'anteprima delle collezioni 2005-2006 [illegible] biancheria, tessuti per l'arredamento e lingerie, delle aziende più rinomate del mercato. Il successo che la manifestazione ha registrato nell'edizione dell'anno scorso, con la presenza di prestigiosi marchi nazionali ed esteri e di [illegible] compratori provenienti dalle regioni [illegible] Centro-Sud, ha confermato [illegible] positività della location fieristica barese, nel cuore di un mercato che esprime il [illegible] del fatturato nazionale di settore. Ad aprile, [illegible] si diceva, Expolevante, la più grande vetrina fieristica dedicata al tempo libero del bacino del Mediterraneo. A luglio (16-18) sarà la volta di Modamare Mediterranea, dedicata alle collezioni intimo e mare.

A settembre (30 settembre - 3 ottobre) Expo Regalo, che presenta articoli da regalo, artigianato, [illegible]linghi, complementi d'arredo e liste nozze. Un cenno a parte merita il settore agroalimentare. Quest'anno si terrà l'appuntamento biennale con CibusMed il V Salone dell'alimentazione mediterranea (3-5 maggio) una vetrina completa che armonizza nuovi sapori e tradizioni di tutta la penisola con le [illegible] culture mediterranee. Nato dalla collaborazione tra Fiere di Parma, Federalimentare e Fiera del Levan[illegible] è l'unico salone professionale specializzato negli stili di vita legati al cibo mediterraneo.



PadovaFiere cerca le nicchie di mercato

Ma punta anche alle tecnologie d'avanguardia

26 Manifestazioni all'anno, oltre 11.000 espositori e più di 750.000 visitatori ospitati in 11 padiglioni multifunzione innovativi e all'avanguardia. PadovaFiere è una realtà sempre più affermata che segue con attenzione il progresso e l'evoluzione, organizzando manifestazioni fortemente specializzate, dedicate a nicchie di mercato, o altamente tecnologiche, anche con momenti formativi, informativi e spettacolari. Ne sono un esempio manifestazioni quali Webb.it, la Fiera delle tecnologie e dell'innovazione per il business di Aziende e Pubblica Amministrazione che si terrà nei giorni 9 e 10 novembre, Bionova, l'appuntamento biennale internazionale della bioingegneria e biotecnologie, quest'anno dal 20 al 22 aprile. Un altro evento di nicchia ma, [illegible] stesso tempo, di notevole spessore è Termoidrauli[illegible] Clima, la Mostra Professionale del Riscaldamento, Climatizzazione, Refrigerazione, Idrosanitaria, Trattamento Acque, Isolamento, Energia Alternativa, Complementi Bagno, a Padova è ormai giunta alla sua 14ª edizione (dal 6 al 9 aprile), imponendosi come uno dei fenomeni più interessanti del settore. Altro punto di riferimento [illegible] rappresentato da Casa su Misura (dal 15 al [illegible] novembre), la mostra dedicata all'arredo e ai complementi per la ristrutturazione che, nell'edizione [illegible] ha contato oltre 85.000 spettatori e 700 espositori affermandosi così come la fiera di arredamento più visitata d'Italia. Questi appuntamenti rappresentano solo una parte di quelli previsti dal calendario per l'anno in corso, consultabile direttamente dalla home page della fiera www.padovafiere.it. L'avanguardia di PadovaFiere è testimoniata dal suo settore Ricerca e Sviluppo, hanno messo a punto [illegible] serie [illegible] "strumenti di conoscenza", per definire nuovi modelli organizzativi che sappiano trasformare ogni manifestazio[illegible] in un evento espositivo capace di influenzare il mercato, prima, durante e dopo il momento fieristico. PadovaFiere [illegible] punto di riferimento per un'ampia regione transnazionale, che parte da Alpe Adria, le regioni che delineano il vecchio confine europeo est/ovest, e che si allarga [illegible] a tutta l'area balcanica.



Fiera di Genova a un anno di svolta

Grandi lavori per lanciarla sui mercati internazionali



"Sarà un anno segnato dall'avvio di grandi lavori con un unico minimo comune denominatore: rendere Fiera di Genova competitiva sui mercati internazionali grazie al raggiungimento di standard elevati e una caratterizzazione sempre più spinta dell'elemento mare, caratteristica unica e vincente [illegible] quartiere fieristico genovese e elemento fondamentale della sua attività". Sintetizzano così l'immediato futuro della società di Piazzale Kennedy [illegible] presidente e l'amministratore delegato di Fiera di Genova, Franco Gattorno e Roberto Urbani. Nell'arco di tre anni il quartiere fieristico sarà oggetto di grandi mutazioni: dall'ampliamento della Marina alla realizzazione dell'albergo e del centro congressi nel palazzo Ansaldo insieme agli interventi di riqualificazione di piazzale Kennedy, alla demolizione e [illegible] costruzione del [illegible] padiglione B.

Proprio in questi giorni due step significativi: l'apertura del cantiere della Marina che, con un investimento di circa venticinque milioni [illegible] euro per le opere di difesa marittima, finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, porterà la dotazione complessiva di posti barca dagli attuali 200 a 600 nell'arco di due anni - facendo così del Salone Nautico Internazionale uno dei "Floating show" più completi del mondo - e la presentazione dei progetti per il nuovo padiglione B da parte di tre grandi firme dell'architettura: [illegible] cholas Grimshaw, Michael Hopkins e Jean Nouvel. Una scelta che dimostra apertamente la strategia [illegible] società di [illegible] per una riqualificazione di alto profilo qualitativo.

Il 2005 porta il consolidamento di manifestazioni [illegible] ABCD nel settore dell'education e di Sapore di Mare, dell'appuntamento primaverile dedicato al mare che affianca a EudiShow, la rassegna [illegible] delle attività subacquee e a Bo.Ma, la mostra mercato dedicata alle barche usate e ai [illegible] nuovi, elementi di novità [illegible] BodyBeach per il settore moda-mare e Lob per [illegible] sport su tavola. Altre novità nel settore degli appuntamenti delle b2c con i nuovi inserimenti di CrearsinFiera e ArteGenova, [illegible] in attesa del grande appuntamento [illegible] Euroflora, a cavallo tra aprile e [illegible] 2006, prosegue un'attenta ricerca di nuovi sbocchi, su settori strategici per la [illegible] [illegible] del territorio.

Risultati 2004

Nel 2004, anno di Genova Capitale europea della cultura, Fiera di Genova ha registrato un'attività intensa e articolata che ha segnato l'ingresso al Salone Nautico Internazionale di un nuovo segmento di mercato, quello dei superyacht fino a quarantacinque metri, il ritorno della subacquea e il debutto [illegible] Sapore di Mare e di ABCD. Con Sapore di Mare, la mostra sulla filiera ittica nata su iniziativa del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e della Regione Liguria e realizzata in collaborazione con le Associazioni di categoria e l'intervento di Slow Food, Fiera di Genova aggiunge un altro tassello nel comparto delle fiere dedicate [illegible] economie del mare e la buona prova di ABCD dimostra l'efficacia del lavoro in rete: aggregando le due manifestazioni organizzate dalla Fiera sul settore scuola - Ted, tecnologie didattiche innovative e Bts, Borsa del Turismo scolastico - a In-formazione, organizzata dalla Provincia di Genova, [illegible] stati coagulati interessi più vasti e articolati che hanno fatto affluire nuovi settori - come [illegible] robotica, [illegible] ristorazione scolastica e l'e-learning - e attratto un evento consolidato come For-mula, il Salone della Formazione e dell'orientamento del lavoro, e [illegible] speciali legate al 2004 come Genum e Per fili e per segni, rendendo così ABCD un importante appuntamento fieristico nazionale per l'intero mondo dell'education.

Per quanto riguarda le sole manifestazioni fieristiche i numeri complessivi parlano di oltre 868mila visitatori e della presenza di quasi cinquemila aziende, ma anche di una flessibilità della struttura che ha consentito di ospitare in settembre la Festa Nazionale dell'Unità, con circa 1 milione e settecentomila presenze, l'assemblea nazionale dell'ANCI e la realizzazione, in collaborazione con l'Aeroclub di Genova, di "VolaGenova".

Perché Pordenone

Sul baricentro d'Europa

Il quartiere della Fiera di Pordenone è situato a circa 200 metri dall'uscita "Pordenone" dell'autostrada A28 (Portogruaro-Conegliano), svincolo che è a sua volta collegato direttamente alla A4 (Venezia-Trieste) al casello di Portogruaro. Una [illegible] di grande traffico e facilmente accessibile. Anche quest'anno il calendario si presenta fitto e interessante, ricco di appuntamenti nazionali e internazionali. Già dai primi appuntamenti.

Infatti, dal 10 [illegible] 14 febbraio si terrà Samulegno, il salone biennale delle macchine e delle tecnologie per la lavorazione [illegible] legno, costituisce una delle principali fiere di settore in Italia e un appuntamento importante nel calendario fieristico internazionale. La zona del porde[illegible] e del Livenza è il distretto industriale del mobile più importante a livello nazionale con un ruolo di tutto rilievo anche sulla scena internazionale. La posizione geografica esclusiva di Pordenone, nel cuore del Nordest produttivo, rivolta [illegible] l'Europa e i mercati dell'Est, consente inoltre di proporre Samulegno come un ottimo palcoscenico per la presentazione di novità e per richiamare contatti e interesse. Dal [illegible] al 13 marzo sarà la volta di Ortogiardino (26° Salone floricoltura, orticoltura, vivaistica, attrezzature per giardini, parchi e campeggi), seguito da Gaia (8-10 aprile), il Salone del benessere psicofisico, della bellezza e del vivere naturale. Dal 23 al 25 aprile si apriranno i cancelli alla Fiera del Radioamatore, HiFi Car, elettronica e informatica.

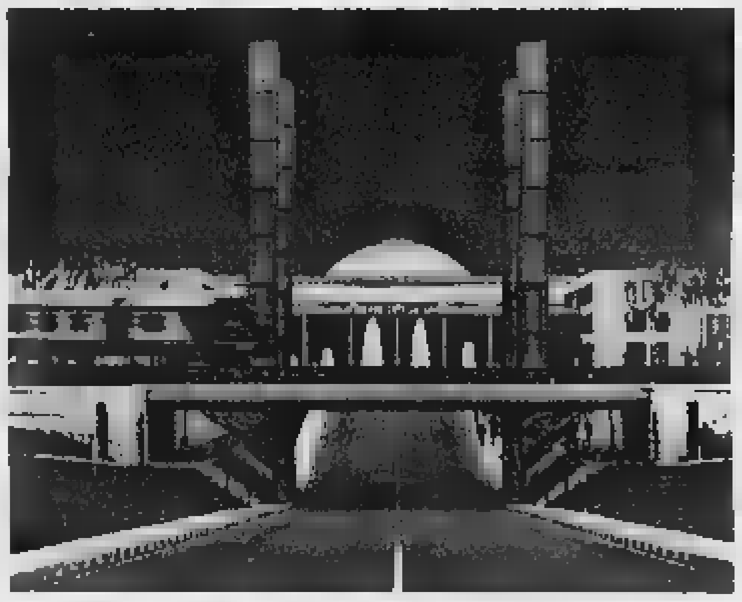


Di grande [illegible] e attrattive sarà certamente la [illegible] multifiera campionaria (3-11 settembre), che sarà insieme con Edilest (6° Salone dedicato al comparto dell'edilizia, della ristrutturazione, e della manutenzione degli edifici); Mobilia (9° Salone dell'arte dell'arredamento); Extracooperazione (Salone della produzione agroalimentare e [illegible] servizi); Artigianato Alpe Adria e Shop [illegible] Show (commercio, sfilate, [illegible] intrattenimento). Per finire, dal 16-19 novembre, avrà luogo Sicailux, il 2° Salone Internazionale Componenti e Accessori Illuminazione.

Rimini Fiera: nel 2005 un ampliamento del quartiere

Con nuovi prodotti espositivi e nuovi scenari per il congressuale

Contestualizzata in un territorio di grandi vivacità culturale ed economica e offerta alberghiera diversificata e vastissima, Rimini Fiera ha in calendario (tra annuali e biennali) 30 manifestazioni, 11 delle quali internazionali e per [illegible] maggior parte organizzate direttamente, alcune di leadership mondiale. In particolare [illegible] Fiera presidia 4 distretti economicofieristici in grado di mettere a tema manifestazioni ad alta specializzazione: Travel & Tourism, Technology & Environment, Entertainment & Leisure e Hotel & Food Industry.



Nel [illegible] vengono lanciate due nuove manifestazioni: "RIMINI-BICYCLESHOW" (23-25 aprile) che si svolgerà in contemporanea al DISMA MUSIC SHOW e "SMAVI Salone dei Trasporti" (4/6 novembre). Inoltre, dal 2005 Rimini Fiera organizza la BTC Borsa del Turismo Congressuale a Firenze e l'ENADA Mostra Dell'Automatico da Divertimento di SaparAgis a Roma.

Oltre a una forte attività interna di relazioni con l'estero (nel corso del 2004 sono stati organizzati circa 1900 incontri d'affari coinvolgendo 500 aziende italiane e 270 buyers stranieri da 26 diversi paesi) sono importanti le collaborazioni intessute da Rimini Fiera a livello internazionale fino a esportare il proprio know-how [illegible] tutto il mondo. In partnership con la statunitense DBC, organizzatore fieristico mondiale, realizza a Rimini Mediterranean Seafood Exhibition la rassegna specializzata sui prodotti del [illegible] (5-[illegible] febbraio 2005); con Euroamerica, organizza a San Paolo il Fithep Mercosur do Brasil, una manifestazione biennale sul dolciario artigianale (luglio 2006), e grazie a Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna e Ice, presenta Ecomondo China, una collettiva di aziende italiane nell'ambito dell'IFAT China a Shanghai.

"Dal punto di vista degli investimenti strutturali,- dice il Direttore Generale di Rimini Fiera Piero Venturelli - si è conclusa nell'agosto dello scorso anno la prima fase dell'ampliamento del quartiere [illegible] costruzione di due nuovi padiglioni e relativi servizi sul lato ovest, viene avviata nella primavera 2005 la seconda fase sul lato est che renderà disponibili due nuovi padiglioni entro l'agosto 2006. Forte anche il potenziamento dei servizi: saranno del [illegible] autonomi i due ingressi laterali nel [illegible] di manifestazioni diverse e a svolgimento contemporaneo, oltre a nuove sale convegni modulabili da 70 fino a 140 posti e d'utilizzo flessibile anche per operatori e stampa, nuovi free flow e snack point". Guardando i numeri, si evidenzia [illegible] la prechiusura del 2004 è di 65,3 milioni di euro di consolidato con un MOL di circa 21 milioni di euro. "Il confronto con il 2002, che risulta l'anno di riferimento utile per la presenza delle stesse manifestazioni a cadenza biennale,- dice il Presidente di Rimini Fiera Lorenzo Cagnoni - segna dunque un +26% sul consolidato e circa un +21% sul MOL". Nel 2004, Rimini Fiera ha visto 814.610 metri quadri venduti (700.641 [illegible] 2002), [illegible] espositori (9163 quelli del 2002) e 1.074.254 visitatori (896.656 nel 2002)".

VeneziaFiere comincia con il Carnevale

Ogni esposizione è un evento raffinato ed elegante

Un padiglione fieristico votato a ospitare eventi di nicchia, con un gusto rarefatto e sofisticato com'è nello stile di Venezia. La città unica al mondo ha scelto di dedicarsi a fiere particolari e uniche, trasformando ogni esposizione in un evento raffinato e prezioso [illegible] un vetro [illegible] Murano. Alcuni grandi spazi espositivi (un tempo luoghi di produzione e di scambi commerciali) e antichi palazzi prestigiosi possono oggi ospitare eventi fieristici [illegible] p[illegible] valore [illegible] e culturale. Un esempio? Il più celebre e tradizionale evento veneziano, il Carnevale. Anche in occasione [illegible] prossimo Carnevale, il Comune di Venezia ha deliberato di affidare a Veneziafiere (società che dal 1996 predispone e realizza gli eventi fieristici della città, www.veneziafiere.it) la realizzazione dell'intero evento. Ma Venezia non è solo Carnevale, e vanta un calendario fieristico di tutto rispetto. A partire da Navalis, il Salone del Mare, giunto alla quinta edizione. In programma, come sempre all'Arsenale, dal 5 all'8 maggio. Parte a stretto giro di staffetta, dall'8 all'11, Garum, il Secondo Salone della Cucina del Mediterraneo. Seconda edizione anche per Nature - Fiera del Naturale, in programma dall'8 al 17 luglio. Il Comune di Cavallino-Treporti, che ospita la manifestazione, è composto da oltre 15 [illegible] di spiaggia, pineta e laguna; qui si coltiva secondo i dettami dell'agricoltura biologica e si cucina con estrema qualità. La fiera sarà suddivisa in tre zone espositive, [illegible] grandi aree tematiche a disposizione degli Espositori: Alimentazione, Salute e Ambiente.



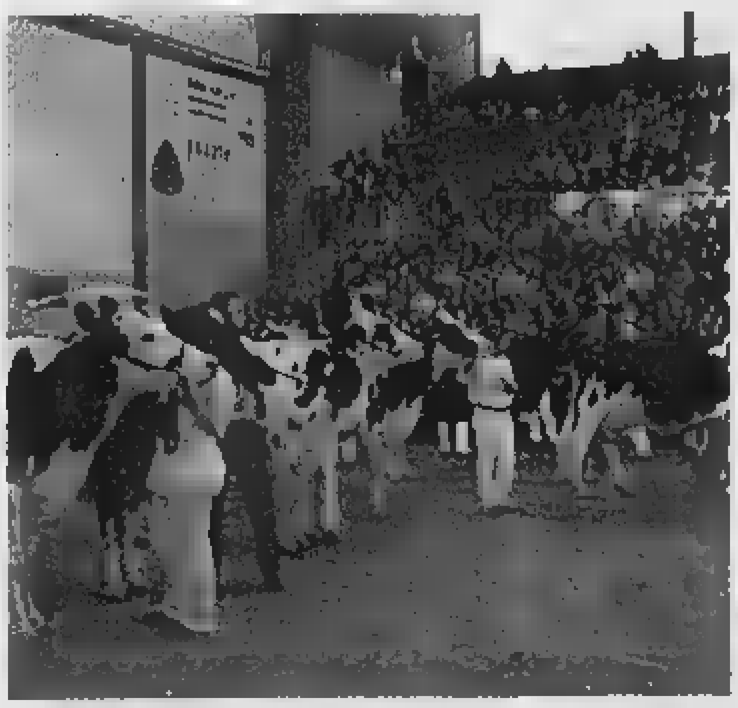
Di stampo più marcatamente veneziano le altre manifestazioni in agenda. Come Vitraria (in programma in settembre nella sede di San Vito al Tagliamento), una manifestazione interamente dedicata al vetro in tutte le sue espressioni - artistiche, artigianali, industriali, commerciali e storiche. O come il Venice International Television Festival, previsto per luglio al Lido, al Palazzo del Cinema.

La [illegible] lagunare sposta lo sguardo dal grande al piccolo schermo, senza mai rinnegare la propria tradizionale vocazione di palcoscenico della Settima Arte. Infine, al Terminal Passeggeri, appuntamento dal [illegible] al 4 dicembre con bbcc Expo - Salone dei beni e delle attività culturali.

Cremona, vocazione agrozootecnica

Ma non disdegna nemmeno le moderne tecnologie

Una vocazione principalmente agrozootecnica che ha saputo coniugarsi con i valori caratteristici della città: questi i punti fondanti di Cremona [illegible] (www.cremonafiere.it). Attualmente, CremonaFiere può vantare un'area espositiva coperta e modernamente attrezzata di oltre 30.000 mq., che si affianca alla vasta area espositiva all'aperto: una perfetta macchina fieristica nel cuore dell'economia italiana. L'intero quartiere fieristico è dotato di soluzioni moderne e innovative in grado di offrire agli espositori e ai visitatori delle diverse manifestazioni un servizio sempre efficiente e puntuale. Il calendario 2005 non prescinde dai punti forti di Cremona: proprio in questi giorni si svolge la seconda edizione di Vegetalia, Mostra-Convegno dei Prodotti, Macchine, Tecnologie e Servizi per la Filiera Vegetale, in programma dal 28 al 30 gennaio. Punto d'incontro per tutte le componenti della filiera vegetale, Vegetalia non è un'esposizione di prodotti fine a sé stessa, ma un'ampia panoramica sull'innovazione, le tecnologie, i servizi e le informazioni necessarie a un'azienda per mantenersi competitiva in un mercato sempre più complesso. In ottobre, [illegible] 27 al 30, [illegible] in agenda [illegible] temporaneamente diversi eventi: [illegible] Fiera Internazionale del Bovino da latte, il Salone della Salute Animale, Qualyfood, Italpig e Cunitaly. In ossequio alla tradizione dell'alta liuteria cremonese, invece, si svolgerà, dal 7 al 9 ottobre, Cremona MondoMusica, Salone degli strumenti musicali d'artigianato e degli accessori per liuteria, un vero e proprio punto di riferimento del mercato mondiale degli strumenti musicali d'alto artigianato.



La Fiera di Parma va in trasferta anche a Mosca

Con una particolare attenzione al comparto agro-alimentare

È fitto di appuntamenti il calendario 2005 della Fiera di Parma (www.fiereparma.it). Al via il 29 gennaio la terza edizione del Salone [illegible] Mobile, che si chiuderà il 6 febbraio. In contemporanea, dal [illegible] [illegible] sempre di febbraio, Parma emigra a Mosca per l'International Forum Meat & Dairy Industry, nella sede di Gostiny Dvor, suggestivo atrio in stile neoclassico opera di Giacomo Quarenghi, che si ispirò alla piazza San Marco [illegible] Venezia. [illegible] giorni di convegni ad altissimo livello, organizzati in collaborazione con la Russian [illegible] Union, il Russian Research Institute for [illegible] Industry e altri ancora, cui hanno partecipato nel 2004 circa 500 persone ogni giorno e ai quali si aggiungeranno gli Aggiornamenti Tecnologici presentati dalle Aziende Italiane.

Sempre assecondando la vocazione gastronomica e gourmet della capitale, a maggio (dal 3 al 5) ritorna Cibus Med, nella sede barese [illegible] Cadenza biennale per il Salone dell'Alimentazione Mediterranea, che giunge quest'anno alla sua quinta edizione. Unico evento fieristico internazionale specificatamente dedicato alla valorizzazione del modello alimentare mediterraneo, Cibus Med è una grande vetrina commerciale che si apre sulle millenarie rotte [illegible] l'Europa e il mondo. [illegible] 18 [illegible] [illegible] ottobre l'appuntamento [illegible] [illegible] [illegible] a Parma, per Cibus Tec, Food Processing & Packaging Technology Exhibition, la più importante rassegna mondiale di impiantistica per l'industria alimentare che dal 1941, con cadenza biennale, mette in contatto domanda e offerta [illegible] un settore cruciale per ogni economia, avanzata o in via di sviluppo. Da una parte una formidabile piattaforma tecnologica composta da oltre 1000 costruttori di 23 Nazioni, dall'altra oltre [illegible] visitatori professionali appartenenti ad un arco geografico di 92 Paesi. Con le rassegne specializzate "Tecnoconserve", "Milc" e "Multitecno", Cibus Tec presenta tutto il meglio per le conserve vegetali, ittiche e [illegible]li, tutte le novità per il lattiero-caseario, le nuove tecnologie intersettoriali di filiera.

Non solo "food", comunque. Parma mette in campo esposizioni e saloni a tutto tondo, con un occhio di riguardo al settore tecnico (dal 18 al 20 febbraio TTS - Tecnologie Trasporti su Strada - 3° Salone delle tecnologie e dei trasporti su strada, MEC-SPE - 4° Salone della meccanica specializzata dal 31 marzo al 2 aprile, solo per fare due esempi).



ICN Italia: una crescita del 6% al mese

Grandi opportunità di successo per gli affiliati

Esistono casi particolari di aziende che operano in settori interessanti ed in continuo sviluppo. ICN Italia [illegible] uno [illegible] questi esempi. Infatti, è riuscita [illegible] crescere in un [illegible] innovativo [illegible] quello delle telecomunicazioni, evidenziando una crescita del tutto singolare. ICN Italia ha certamente un modello di business particolare, [illegible] gestione aziendale estremamente oculata, ma al tempo stesso è stata capace di assumere delle iniziative innovative [illegible] e suggestive, stimolando il mercato e la propria crescita. Oggi si presenta con una peculiarità nel settore delle telecomunicazioni: è la prima ad aver adottato un business model fondato su di un network in franchising, [illegible] fee d'ingresso ragionevoli e un supporto alle vendite di tutto rispetto. [illegible] questo modo, ICN Italia ha potuto registrare tassi di crescita mensili piuttosto sostanziosi, attestandosi intorno al 6%, che è [illegible] ripeterlo è il tasso medio mese su mese. Si tratta di cifre spaventose, sebbene il mercato sia enorme.

Il progetto è [illegible] avviato nell'ottobre 2003, attraverso la vendita diretta con una rete di affiliati e da subito ha incontrato [illegible] favore del [illegible]. Tanto [illegible] il numero di affiliati continua [illegible] crescere, ma soprattutto garantendo che la fase di start up giunga a break even nel giro di pochi mesi. Come ha commentato il presidente di ICN Italia, i risultati hanno dato ragione ad un modello di business innovativo. Infatti, in poco tempo l'azienda ha costruito una rete di vendita efficiente e produttiva, che ha permesso di proporre alle imprese e all'utenza d'affari tariffe competitive tra il 20 e il 46% più basse di quelle proposte dal mercato. Questo tipo di approccio ha assicurato a ICN Italia una solida base economica, garantendo agli affiliati rapidi guadagni e ampia libertà d'azione. ICN Italia è [illegible] come estensione di un'azienda operante nel mercato asiatico da parecchi anni, con [illegible] forte presenza negli [illegible] Uniti e ha saputo cogliere l'opportunità offerta dalla liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni. Opera sul territorio nazionale con una forte vocazione per le imprese.

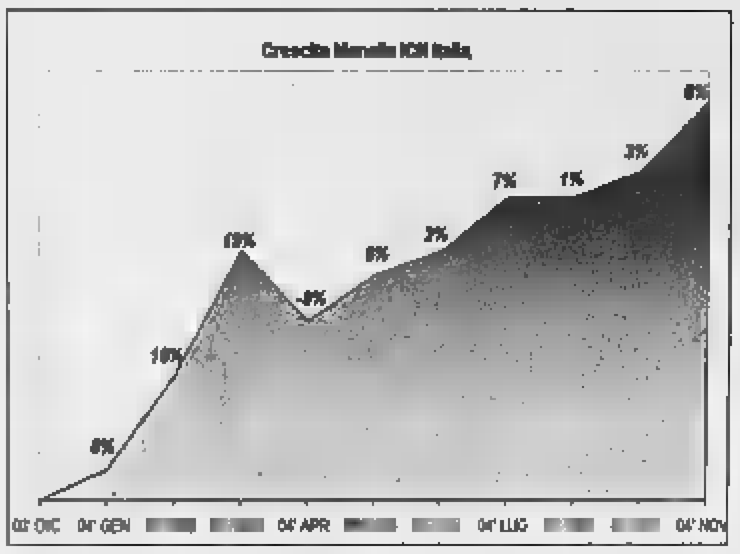
La formula è semplice: l'affiliato non deve aprire nessun punto vendita, e riducendo così al minimo i costi fissi, offre indubbi vantaggi sul piano gestionale [illegible] di



rapporti con la clientela. L'offerta è estremamente competitiva sul piano commerciale, dato che gli affiliati possono vendere i servizi partendo dai valori di costo, customizzando le tariffe sul taglio dei clienti. Il sistema è, infatti, [illegible] messo a punto per essere molto efficiente sul fronte dei costi: gli [illegible] hanno a disposizione gli strumenti per l'analisi del traffico dei potenziali clienti [illegible] possono applicare [illegible] anche consistenti, mediamente del 30% rispetto alle tariffe della concorrenza, ancora più rilevanti per il traffico internazionale grazie agli accordi che ICN Italia ha sin dalla sua nascita con diversi network. Di recente, ICN Italia è entrata nel mercato delle offerte di energia, con un accordo con un colosso del settore. Questa apertura permette a ICN Italia di guardare in avanti con un respiro più ampio, quello di una multi utility, e quindi di andare ad offrire pacchetti [illegible] soluzioni complete per il mercato delle PMI italiane.

L'obiettivo non nascosto di ICN Italia è di incrementare il numero di affiliati presenti sul territorio nazionale, proponendo non solo un modello di business innovativo e a costi assolutamente accessibili, ma anche una continua formazione mirata e l'attività di "tutoring" da parte [illegible] istruttori esperti che possano portare sempre [illegible] argomenti agli strumenti di vendita. Visto il crescente numero di prodotti, della voce con tagli di costi consistenti verso i cellulari e le chiamate internazionali, ICN Italia è in grado [illegible] andare a fornire una bolletta simulata ai propri clienti potenziali, evidenziando i possibili tagli di spesa, o [illegible] più spesso accade, andando a liberare delle risorse da investire in altri ambiti aziendali. Ma per ottenere tali risultati è necessaria una tecnologia d'avanguardia, da andare poi a declinare come offerta ai clienti nel modo più semplice e comprensi[illegible] possibile.

Il taglio dei costi rispetto ai concorrenti [illegible] possibile grazie ad una struttura snella, che elimina i [illegible] inutili [illegible] la ridondanza delle offerte, potendo così contare [illegible] prezzi più bassi praticati per le chiamate [illegible] fisso verso tutto il mondo, ma anche da fisso verso i numeri di telefonia mobile.



Sensibile risparmio per le PMI

Dimostrabile con la bolletta simulata

ICN Italia propone un'offerta completa alla Pmi, con una [illegible] di servizi articolati e ad alto valore aggiunto. Si articola partendo dai principali servizi di telefonia fissa di qualità per aziende, progettati per fornire alle stesse affidabilità e le migliori condizioni tariffarie, [illegible] condizioni favorevoli per il traffico nazionale [illegible] internazionale.

Il collegamento in rete, mediante la Carrier Preselection (CPS), [illegible] richiede l'installazione [illegible] apparecchiature nella sede del cliente, garantendo così la gestione totale del traffico in modo automatico. Inoltre, richiedendone l'attivazione gratuita, tutti i clienti ICN hanno la possibilità di connettersi ad internet a tariffe molto vantaggiose, utilizzando [illegible] in [illegible] Italia.

ICN Italia offre anche [illegible] ricca serie [illegible] servizi per la gestione dei numeri verdi per la comunicazione [illegible] costi per il chiamante, usufruibili sia dai telefoni fissi [illegible] da quelli cellulari, per favorire le politiche [illegible] marketing e [illegible] backoffice. Ideali per servizi di assistenza telefonica; informazioni [illegible] servizi erogati dalla Pmi [illegible] relativamente ai prodotti, ampliano in modo significativo i contatti con l'azienda.

Un altro servizio offerto [illegible] l'Adsl, che significa velocità molto elevata per la navigazione [illegible], mantenendo libera la linea per effettuare telefonate o inviare/ricevere fax durante la navigazione, connessione 24 ore al giorno ad un costo fisso.

Inoltre, è possibile sottoscrivere un'offerta Hdsl, che è la connessione ad internet a banda larga di tipo simmetrico, con un'ampiezza di banda (2 MB) sia in ricezione che in trasmissione.

Con la tecnologia Hdsl il collegamento ad internet [illegible] sempre attivo. L'Hdsl è soprattutto indicata per quelle aziende che necessitano [illegible] ampiezza di banda oltre che per ricevere anche per trasmettere ed in particolare per i fruitori di servizi quali accesso remoto alle reti locali, web hosting, reti private punto [illegible] punto o multipunto, streaming video e nei campi di applicazione per la sostituzione di linee dedicate (CDN) per [illegible] diretto a Internet. [illegible] il fiore all'occhiello dell'offerta ICN è la fatturazione.

Infatti, permette di fornire al cliente [illegible] di documenti dettagliati. Chiunque [illegible] in grado di controllare in maniera trasparente il traffico telefonico generato in [illegible] determinato [illegible] tempo e i relativi costi, grazie ad una documentazione dettagliata delle chiamate disponibili direttamente attraverso il sito web.

Le voci consultabili mostrano il dettaglio di ogni chiamata, [illegible] riepilogo per destinazio[illegible] e una pronta risposta a richiesta [illegible] delucidazioni [illegible] documenti inoltrati. In fase di definizione di contratto con un affiliato ICN Italia, l'azienda può avere una fattu[illegible] simulata, rispondente a quella pagata realmente dal cliente potenziale.

Verso la multiutility: telefonia ed energia

[illegible] Italia [illegible] entrata prepotentemente nel mercato delle multiutilities, affiancando alla tradizionale offerta di servizi di telefonia, anche la possibilità di vendere a prezzi concorrenziali l'energia elettrica. "Iniziato lo scorso giugno, ICN Italia, sta sviluppando [illegible] processo di collaborazione con società leader nei singoli settori dei servizi. La cooperazione di ICN [illegible] le società che [illegible] vedranno operare, porterà la no[illegible] rete commerciale a diventa[illegible] l'unico interlocutore della nostra clientela per tutti i servizi di utility" ha commentato Marco Faggioni, Presidente di ICN Italia. "Questo processo, ci porterà ad essere un fornitore competo di servizi, offrendo alle aziende clienti il [illegible] di interagire con un unico interlocutore, e quindi risparmiando tempo e soprattutto denaro" ha proseguito Faggioni. [illegible] Italia ha sottoscritto un contratto d'agenzia con EniPower Trading, società del gruppo Eni operante nel mercato libero dell'energia. Grazie [illegible] questo [illegible] accordo, l'azienda è oggi [illegible] grado di proporre [illegible] contratti di fornitura di energia elettrica, studiati per soddisfare [illegible] esigen[illegible] delle imprese in termini di ottimizzazione di spesa energetica. A seguire, dopo il settore energetico, già da qualche mese presente nella gamma dei nuovi servizi, a breve la società sta valutando l'inserimento del gas, nonché della telefonia mobile. Queste [illegible] le premesse che porteranno ICN Italia [illegible] diventare una vera e propria multiutilities, con il vantaggio [illegible] non un'unica realtà produttrice di tutti i servizi, ma l'unico interlocutore della clientela per i servizi dei migliori produttori operanti nel mercato.

Un business con notevoli guadagni

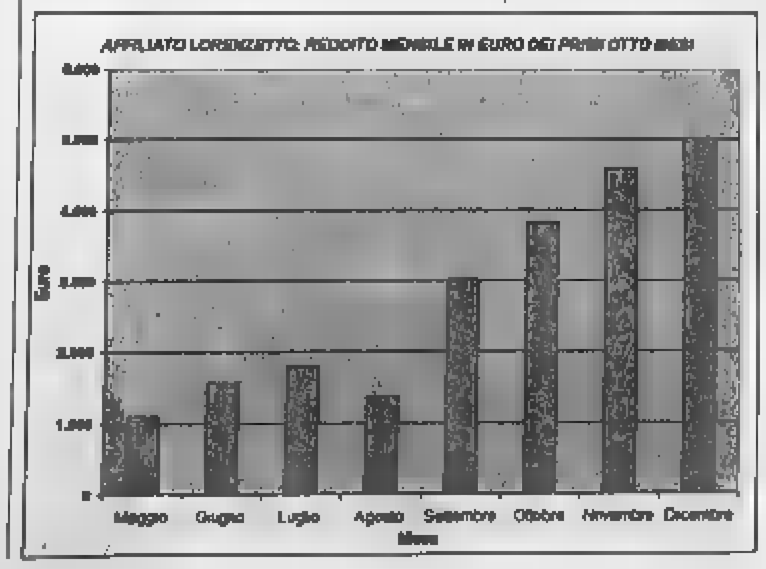
Grazie ad una formula innovativa e vincente

La novità nel panorama del franchising offerta da ICN Italia è la contemporaneità della presenza di vendita sia di telecomunicazio[illegible] sia di servizi. Si tratta di un business interessante perché si occupa di un mercato in conti[illegible] espansione che garantisce opportunità [illegible] crescita pressoché costanti. L'affiliato si trova così nella posizione di vendere delle soluzioni chiavi in [illegible] e con prezzi estremamente vantaggiosi alle aziende e ai professionisti. Inoltre, gli affili[illegible] [illegible] ICN Italia [illegible] hanno barriere d'ingresso a livello di conoscenza del settore in cui sono chiamati ad operare, e tanto meno in termini [illegible] investimento iniziale, che essendo molto basso rende questo franchising un'opportunità di business aperta davvero [illegible] tutti. Ci sono poi dei casi [illegible] casi, come quello di Massimiliano Lorenzetto che, uscendo [illegible] un'esperienza negativa con la precedente azienda, in pochi mesi ha prodotto risultati consistenti, togliendosi delle grandi soddisfazioni economiche. ICN Italia [illegible] come obiettivo la piena soddisfazione del cliente. Quindi gli affiliati, come Lorenzetto, possono contare su di un team che opera [illegible] professionalità e competenza, ricercando le migliori proposte per le esigenze delle [illegible]de clienti, garantendo risparmio, qualità ed assistenza. Immergersi nel franchising ICN Italia è davvero semplice e porta risultati concreti, grazie alla disponibilità e flessibilità. Si tratta di svolgere un lavoro bello e professionale, adatto a uomini e donne, [illegible] soggetti singoli e società. Il business consiste nella vendita di semplici pacchetti di servizi legati al mondo delle telecomunicazioni, da offrire sia alle imprese sia ai privati. I servizi [illegible] a disposizione da ICN assoluta libertà. Il modello di business [illegible] [illegible] Italia prevede che il cliente non [illegible] inteso come una fonte di guadagno, [illegible] una rendita continua. Il caso di Massimiliano Lorenzetto è particolare:



Italia, essendo semplici, permettono all'affiliato di cominciare subito la propria professione. A tale scopo [illegible] forma l'affiliato, prevedendo gratuitamente un percorso formativo completo. Le condizioni economiche che ICN Italia trasferisce al proprio affiliato e quindi al mercato garantiscono [illegible] una elevata marginalità e prezzi decisamente competitivi. All'affiliato verranno forniti gratuitamente, in comodato d'uso, gli strumenti necessari alla gestione della propria attività in

la precedente esperienza da [illegible]prenditore non aveva funzionato, e dopo aver cercato di replicarla all'estero con il medesimo risultato, ha intravisto [illegible] ICN Italia l'opportunità di entrare in un nuovo business. In questo modo, ha spiegato Lorenzetto, si è padroni [illegible] proprio lavoro e del proprio tempo, si instaurano rapporti con i clienti e ogni volta che [illegible] viene acquisito [illegible] nuovo, aumenta conseguentemente [illegible] guadagno mensile. Così, con il passare dei mesi e [illegible] l'acquisizione di nuovi clienti, Lorenzetto, a distanza [illegible] sette mesi dall' [illegible] attività, già [illegible] [illegible] [illegible] dicembre, si è garantito un reddito mensile di circa 5000 euro, con una crescita che lo dovrebbe portare a superare un guadagno mensile di 8000 dal prossimo mese di giugno, ossia dopo 12 [illegible] di attività. L'esperienza di Lorenzetto è particolare perché, oltre ad uscire da un momento di difficoltà economica, non aveva [illegible] prospettiva interessante, [illegible] oggi, a distanza di qualche mese, la sua vita [illegible] radical[illegible] cambiata. Lorenzetto, oltre ad aver soddisfatto la propria voglia di crescere, ha trovato un'attività impegnativa ma non stressante, che l'ha portato [illegible] risultati economici immediati e di tutto rispetto, permettendogli di riscattarsi come imprenditore.



Una [illegible] professione

ICN Italia crea "L'impresa nell'impresa"



L'azienda

Nata nel 1997, contestualmente alla liberalizzazione delle telecomunicazioni, [illegible] è [illegible] compagnia telefonica operante [illegible] tutto il territorio nazionale. Fino a [illegible] 2003, [illegible] [illegible] debutto del proprio franchising, ICN si è [illegible] a offrire servizi di telecomunicazioni alle società operanti nel [illegible], riservando solamente alle imprese di medie dimensioni la possibilità [illegible] utilizzare i propri servizi.
L'ottima qualità [illegible] servizi e l'esperienza maturata negli anni hanno portato ICN, fino ad allora conosciuta e apprezzata solamente dagli addetti ai lavori, a voler divulgare il proprio marchio sul mercato, creando così il proprio network in [illegible]nchising.
Debuttato il 1° ottobre 2003, il franchising promosso da ICN, [illegible] dopo tre mesi, vedeva [illegible] i suoi primi affiliati aver raggiunto il break even e produrre utili.

[illegible] cosa offre

Un lavoro bello e professionale, adatto a uomini e donne, a soggetti singoli e società. Il business consiste nella vendita di semplici pacchetti [illegible] servizi legati al mondo delle telecomunicazioni, da offrire [illegible] [illegible] imprese, sia ai privati. I servizi [illegible] a disposizione da ICN, essendo semplici, permettono all'affiliato di cominciare subito la propria professione.
A tale scopo, ICN forma l'affiliato, prevedendo gratuitamente un percorso formativo completo. Le condizioni economiche che ICN trasferisce al proprio affiliato e quindi al mercato garantiscono una elevata marginalità e prezzi decisamente competitivi.
All'affiliato, verranno forniti gratuitamente gli strumenti iniziali necessari [illegible] gestione [illegible] propria attività.



[illegible] di Formazione

Che cosa chiede

Non sono indispensabili esperienze nel settore o titoli [illegible] studio: l'unico requisito è la predisposizione alla vendita e ai rapporti interpersonali. Non è necessario alcun punto vendita e l'acquisto di alcuna apparecchiatura.

Partners Commerciali

Allo scopo di diventare l'unico interlocutore [illegible] propria clientela, anche con altri servizi, quali, energia elettrica, gas e telefonia mobile, dal 2004, [illegible] ha [illegible] inizio ad un processo [illegible] collaborazione con Società leaders nel mercato. La prima a concretizzarsi di queste cooperazioni, riguarda il settore energetico, che ormai da sei mesi vede ICN fra i players più significativi presenti nel mercato.



Sede [illegible] Italia

[illegible] generali

- [illegible] SOCIALE: ICN Italia SpA
- INDIRIZZO: via Stephenson, 43/A 20157 Milano
- [illegible] VERDE: 800 030 698
- TEL/FAX: 02 3909901 - 02 39095033
- [illegible]: www.icnitalia.com
- E-MAIL: franchising@icnitalia.net
- [illegible]: Diversi marchi [illegible] proprietà della società
- [illegible] FONDAZIONE ATTIVITÀ: 1997
- ANNO [illegible] FRANCHISING: [illegible]
- LOCALIZZAZIONE: Italia
- [illegible]: Circa 50
- RESPONSABILE FRANCHISING: Gian Battista Bernardi
- DIRITTO D[illegible]: 6 mila euro + iva
- ROYALTY: Proporzionale
- INVESTIMENTI: No
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO: [illegible]
- DURATA [illegible]: A tempo indeterminato (recesso [illegible] mesi)
- ASSISTENZA: [illegible]
- PUBBLICITÀ: Sì
- E[illegible] AFFILIATO: Non richiesta
- FORMAZIONE: Sì
- CORSI DI AGGIORNAMENTO: Sì


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%

IL PUNTO SUI MERCATI

Sale San Paolo, Alitalia -5%

PIAZZA Affari chiude in calo una giornata senza spunti. Alla fine il Mibtel lascia sul terreno lo 0,21%, lo S&P/Mib lo 0,18% ed il Numtel lo 0,55%. Alitalia ha subito gli inevitabili realizzi della speculazione, cedendo a fine giornata il 5%. L'attesa è ora sui conti della compagnia, il cui andamento sarà oggetto di un consiglio di [illegible] che si terrà oggi. Calma per Fiat (-0,01%), mentre sempre in casa Agnelli ha ceduto lo 0,5% Ifil ed ha invece guadagnato lo 0,2% Ifi. Finmeccanica ha chiuso stabilmente mentre ha recuperato terreno (+1,30%) la controllata Stm. Nel giorno della riunione di patto e cda di Gemina (+5,71%), i riflettori del mercato continuano ad appuntare l'attenzione sugli sviluppi dell'assetto di Impregilo (+5,69%). Bancari contraddittori (Intesa -0,83%, Fideuram +0,65%, Capitalia -0,89% e Fineco -1,65%, San Paolo Imi +0,94%). Tra gli assicurativi, in evidenza Generali (+1,37%), bene anche Fondiaria-Sai (+0,43%). Recupera Pirelli (+0,56%) dopo il successo dell'Opa su Tim, trascinando anche Camfin (+0,93%). A questo punto, con i giochi fatti, il mercato sembra invece abbandonare l'interesse per Tim (-1,28%) e Telecom (-1,29%). Nel comparto media, ferme Rcs (-0,02%), e Mondadori (-0,09%). Mediaset ha ceduto lo 0,31%, Class è salita invece dell'1,62%. Tra i titoli energetici, giù Edison (-1,43%), così come Eni (-0,49%), ed Enel (-0,42%). Bene Astaldi (+1,8%), così come Bulgari (+1,26%), forte Cremonini (+2,28%), giù Tiscali (-1,63%), e Fastweb (-1,1%).

Amsterdam (Aex) 356.51 (+0.04); Bruxelles (Bel 20) 3008.58 (+0.27); Francoforte (Dax Xetra) 4214.12 (-0.47); Hong Kong (Hang Seng) 13623.68 (+0.29); Londra (Ftse 100) 4847.10 (+0.72); Madrid (Ibex 35) 9058.10 (+0.28); Parigi (Cac 40) 3879.82 (-0.06); Sydney (AllOrd) 4056.40 (+0.22); Tokio (Nikkei) 11376.57 (+0.88); Zurigo (Smi) 5768.40 (+0.04); New York (Dow Jones) 10500.06 (+0.37); Nasdaq 2045.78 (+1.28).

Aurora Ass 1.650; B Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.040; P Crotone 19.000; P Lanciano 14.000; P Materano 4.500; P Ravenna 24.750; P Vicenza 49.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.



[illegible]

[illegible]

Fondi e SICAV

MINISTERO DELLA DIFESA

SCUOLA TELECOMUNICAZIONI FF.AA.
Via Parma, [illegible] - 16043 CHIAVARI (GE)

La Scuola Telecomunicazioni FF.AA. di Chiavari nel corso dell'anno 2005 potrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedure in economia come di seguito specificato:

- **Lavori di minuto mantenimento alle infrastrutture militari, di cui al D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939;**
- **Acquisizione di beni e servizi rientranti nelle tipologie di spesa di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero della Difesa del 28 giugno 2002, ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2001 n° 384.**

Le ditte interessate dovranno far pervenire alla Scuola Telecomunicazioni FF.AA. - Servizio Amministrativo - Via Parma n° 134 - 16043 Chiavari (GE) domanda in carta intestata contenente l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96. Nella succitata domanda dovranno essere precisati il settore merceologico di pertinenza, relativo ai servizi/forniture/lavori, per cui si richiede di essere qualificati nell'elenco dei fornitori della Scuola Telecomunicazioni FF.AA. di Chiavari. Alla domanda dovrà, altresì, allegarsi la seguente documentazione:

- Certificato rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e Certificato della Cancelleria Fallimentare del Tribunale;
- Fatturato complessivo e specifico relativo alle forniture/servizi per i quali si intende partecipare riferito all'anno 2005;
- Correttezza contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;
- Regolarità rispetto alla Legge 68/99, art. 17.

La documentazione citata potrà essere sostituita, nei casi previsti, da idonea autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La domanda di qualificazione potrà essere integrata da ogni altra documentazione ritenuta utile (es: certificazioni di qualità, dichiarazioni d'esclusiva della vendita di determinati prodotti, etc.). Sulla busta dovrà essere indicata la seguente dicitura "***domanda di qualificazione per spese in economia***".

La domanda non vincola l'Amministrazione Militare.

Saranno ritenute valide le domande d'iscrizione presentate negli anni 2002, 2003, 2004: l'impresa dovrà provvedere ad una tempestiva integrazione della documentazione già presentata nel caso in cui abbia cambiato ragione sociale, titolari di cariche o qualifiche o siano aggiunte nell'oggetto sociale nuove categorie merceologiche relative ai servizi/forniture/lavori.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, se necessario, indagini sulle potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese e/o richiedere ulteriore documentazione.

Informazioni a riguardo potranno essere richieste al Capo Servizio Amministrativo [illegible] Scuola Telecomunicazioni FF.AA. C.F. Bruno RAGGIO GARIBALDI - tel. 0185/3334429 o all'Ufficio Acquisti tel./fax 0185/3334417 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(C.F. Bruno RAGGIO GARIBALDI)

CITTÀ DI CARMAGNOLA

PROVINCIA DI TORINO

Variante strutturale parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. 56/77 e s.m.i. Recepimento progetto preliminare circonvallazione esterna all'abitato di Carmagnola e s. 20 del Colle di Tenda e della Valle Roja e la SS.RR. 393 di Villastellone e 661 delle Langhe

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 120 in data 21/12/2004 è stata adottata la variante urbanistica strutturale parziale al P.R.G.C. in oggetto. Il progetto è depositato unitamente alla suddetta deliberazione presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 27/1/2005 al 25/2/2005, durante i quali chiunque potrà prenderne visione. Nei successivi 30 giorni, ossia dal 26/2/2005 al 28/3/2005, chiunque potrà presentare al Comune, su carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Carmagnola, lì 27/1/2005

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-POLITICHE AMBIENTALI
geom. Piero Robiola

Liquidazione coatta amministrativa s.r.l. Podere Rovedina pone in vendita appartamento sito in Bardonecchia, Via Amprimo n. 6, int. [illegible] e posto auto n. 8 al prezzo [illegible] di Euro 90.000,00 con possibilità di indicare aumenti di Euro 5.000,00 o multipli. La aggiudicazione avverrà, anche a seguito di asta migliorativa a parità di prezzo offerto, tra tutti coloro che invieranno domanda di partecipazione in busta chiusa presso lo Studio del Notaio Monica Giannotti in Roma, Viale Liegi, 52 il giorno 2 marzo 2005, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00 e che risulteranno in regola con le prescrizioni del bando il cui disciplinare è disponibile presso gli uffici del Liquidatore in Roma via P. L. da Palestrina, 47. L'offerta dovrà essere corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "podere Rovedina s.r.l. in l.c.a." per l'importo di Euro 13.500,00 per cauzione e spese. Le fasi di aggiudicazione e vendita sono compiutamente descritte nel disciplinare di cui sopra.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
prof. avv. Filippo Satta

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 17/2005 per estratto C.U.P. C31H04000040004

Oggetto: Comparto Nord - Cimitero Monumentale - Manutenzione Straordinaria copertura edifici a croce 33-34-39.
Importo totale dell'appalto: Euro 1.150.000,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 gennaio 2005 e visibile sul sito Internet
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 22 febbraio 2005
Torino, 11 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

MINISTERO DELLA DIFESA

COMANDO RECLUTAMENTO E FORZE DI COMPLETAMENTO REGIONALE UMBRIA
Servizio Amministrativo - Piazza Lupattelli 1
06100 Perugia - tel. / fax 075/5733749

Il comando RFC Regionale Umbria, nel corso dell'anno 2005, dovrà presumibilmente procedere all'esecuzione dei lavori ed all'acquisto di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5/12/1983 n. 939 per i lavori e del D.P.R. 20/8/2001 n. 384 per i servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati.
Lavori: interventi ordinari di minuto mantenimento e riparazione di edifici, infrastrutture, impianti tecnologici ed elettrici, nonché adeguamenti in [illegible] alla legge 626/94. Beni e servizi: attrezzature per ufficio, materiale di cancelleria, mobili ed arredi, computers e materiali informatici, assistenza HW e SW, fotocopiatrici e fotoriproduttori (noleggio, materiale di consumo ed assistenza), ferramenta ed elettricità, apparati tecnologici, di sicurezza ed antincendio, condizionatori, materiali e servizi tipografici, riviste e libri, servizi per il benessere del personale, vestiaggi, tappezzerie e bandiere, indumenti protettivi e da lavoro.
Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo di volta in volta nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del Comando RFC Regionale Umbria piazza Lupattelli n. 1.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. Amm.com. Cataldo Arnesano

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 175/2004 del 21 ottobre 2004 per "XX Giochi Olimpici Torino 2006. Lotto C2. Riqualificazione dell'area sportiva Marchi-Comoli. Palazzo del nuoto"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta 8 ditte.
È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Nemoplanti s.r.l. / Tekno3 s.a.s. / Ciel s.r.l. con sede in Pianezza (TO), via Biella 13, con il ribasso del 33,204%.
Torino, 17 dicembre 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 179/2004 del 27 ottobre 2004 per "Torino città d'acqua. Parco Sangone. Lotto n. 7"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta 8 ditte.
È risultata aggiudicataria Au Green Keeper s.r.l. / Società Cooperativa Agricola e di Forestazione a r.l. (Mandante) con sede in Orbassano (To) che ha offerto il ribasso del 44,25%.
Torino, 10 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 121/2004 del 14 luglio 2004 per "Modifiche stradali lungo il percorso della linea 2 (Falchera-Grosseto)"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta 5 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Sielo s.r.l., strada Piossasco 70/7 - Orbassano - con il ribasso del 35,57%.
Torino, 10 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 157/2004 del 30 settembre 2004 per manutenzione straordinaria edificio via Bazzi, 4

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 22 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Buonadonna s.r.l. con sede in Via Vecchia Provinciale - 89051 Reggio Calabria, con il ribasso del 45,83%.
Torino, 16 dicembre 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 151/2004 del 2[illegible] 2004. "Manutenzione straordinaria per adeguamento C.P.I. per la Scuola Media inferiore Colombo e per la Scuola Elementare Casalegno succursale Don Milani"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta 6 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta L.T.E.I.M.P.I.A.N.T.I. s.r.l. con sede in Pianezza (To), via Biella 15, con il ribasso del 31,777%.
Torino, 14 dicembre 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 161/2004 del 15 settembre 2004 Intervento messa a norma e adeguamento C.P.I. per Insediamento Asilo Nido piazza Cavour 14 - via Giolitti 42

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta 3 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Edil MA.VI Torino s.r.l. - Lungo Dora Voghera 34/N - [illegible] - con il ribasso del 27,311%.
Torino, 10 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 123/2004 del 29 luglio 2004 per Manutenzione Straordinaria verde pubblico. Bilancio 2003

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 19 ditte.
Risultano aggiudicatarie le ditte lotto n. 1 - A.T.I. / I.C.F.A. s.r.l. - via Casso 17 - Borgaretto / Regaldo Pietro s.r.l. - c.so Agnelli 81 - Torino, con il ribasso del 24,362%. Lotto n. 2-3 - ICEF s.r.l. - Viale Giovanni XXIII n. 34 - Borgaretto (TO), con il ribasso del 34,377%, lotto n. 3 - Consorzio Ravennate - via Teodorico 15 - Ravenna, con il ribasso del 35,780%. Lotto n. 4 - Euroverde s.a.s. - c.so Moncalieri 257/g - Torino, con il ribasso del 36,841%. Lotto n. 5 - Green Keeper Subalpina s.r.l. - via Circonvallazione Esterna 10 - Orbassano, con il ribasso del 42,100%. Lotto n. 6 - Edil Ma.Vi Torino s.r.l. - Lungo Dora Voghera 34/N - Torino, con il ribasso del 29,971%. Lotto n. 7 - Terranova Giuseppe - via Dante 34 - Acquedolci (Me), con il ribasso del 39,130%. Lotto n. 8 - A.T.I. Italverde s.r.l. c.so Francia 253 Torino / Geoverde System s.r.l. - c.so Massimo d'Azeglio 19 - Torino, con il ribasso del 21,540%.
Torino, 12/1/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 21/2005 per estratto C.U.P. C31E04000300014

Manutenzione straordinaria siti e percorsi olimpici interventi minori. Lotto 1 - Importo totale dell'appalto Euro 1.367.341,50. Lotto 2 - Importo totale dell'appalto Euro 1.492.876,49. Lotto 3 - Importo totale dell'appalto Euro 406.679,08. Lotto 4 - Importo totale dell'appalto Euro 513.271,94.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 gennaio 2005 e visibile su Internet
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 23 febbraio 2005.
Torino, 14 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 25/2005 per estratto

Per ristrutturazione Centro di aggregazione sociale Via [illegible] / Via Cavagnolo. Importi base - IVA esclusa.
Importo base: Euro 1.455.470,32, oltre Euro 30.529,68 per oneri dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: totale dell'appalto: Euro 1.486.000,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 gennaio 2005 e visibile su Internet
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 22 febbraio 2005
Torino, 14 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato



Il Grin[illegible] per l'editoria

Domani alle 18,30 a Torino, nella Sala dei mappamondi all'Accademia delle Scienze, Odile Jacob riceverà il premio Grinzane per l'editoria intitolato a Giulio Bollati (foto). Intellettuale parigina, [illegible] Jacob è a capo dell'omonima casa editrice. Parteciperanno il matematico Alberto Conte e il neuroscienziato Aldo Fasolo.



Addio [illegible] Philip Johnson

[illegible]ilip Johnson (foto), uno dei più celebri architetti dell'ultimo secolo, è morto a 98 anni. Ne ha dato notizia il MoMa di New York. Johnson era nato nel 1906 a Cleveland, in Ohio. E' diventato celebre per i propri grattacieli [illegible] cristallo e il design post-moderno dei suoi progetti.



Fotografò il Papa ferit[illegible]

Il fotoreporter zurighese Dölf Preisig è morto [illegible] sull'isola Gran Canaria. Aveva 64 [illegible] ed [illegible] deceduto per una crisi cardiaca [illegible] campo [illegible] golf, ha precisato il gruppo editoriale elvetico «Ringier». [illegible] sue foto dell'attentato del 1981 contro papa Giovan[illegible] Paolo II in piazza San Pietro fecero il giro del mondo.

INCONTRO CON GIORGIO PARISI, «PIONIERE DELLA COMPLESSITÀ» CHE SABATO RICEVERÀ IL NONINO RISERVATO A UN MAESTRO ITALIANO DEL NOSTRO TEMPO

Il fisico con le ali

Con 7 università europee si accinge a studiare gli storni: vuole scoprire se seguono un capo, se hanno una strategia o se agiscono per pura emulazione





Una migrazione di storni. Nella foto a destra il fisico [illegible] Giorgio Parisi che attualmente dirige alla Sapienza di Roma il centro di ricerche Statistical Mechanics and Complexity

[illegible] Sinigaglia
inviato a ROMA

INVESTIGA la musica [illegible] cuore nel profondo dei pàlpiti. Vuol carpire agli stornelli in volo le segrete strategie acrobatiche delle loro fitte formazioni. Gior[illegible]o Parisi, pioniere della complessità, indagatore del caos, continua a «ricercare il prossimo filo di Arianna [illegible] labirinto del [illegible]stro esistere». Per questo il fisico teorico riceverà sab[illegible] il premio Nonino a un maestro italiano del nostro tempo, per aggiungerlo alla sua collezione: i premi Feltrinelli, Enrico Fermi, Dannie Heineman; le medaglie Dirac, Boltzmann. Romano, cinquantasei an[illegible] cinquecento pubblicazioni, libri tradotti in giapponese come *Statistical Field Theory*. Socio dei Lincei [illegible] delle Accademie [illegible] Scienze di Francia e degli Stati Uniti, ha insegnato alla Columbia di New York [illegible] all'Ecole Normale Supérieure [illegible] Parigi. Alla Sapienza dirige il centro di ricerca Statistical Mechanics and Complexity. Lettore di romanzi e [illegible] di storia, appassionato sciatore, è pronto a partire per la Scuola di fisica di Les Houches, a un chilometro da Chamonix, dove alterne[illegible] lezioni e discese sulla neve.

Loden tirolese tipo Montgomery, calzoni di velluto marrone, pullover azzurro, scende puntuale da una piccola Innocenti [illegible] cupo, rombante di vecchiaia. Neri occhi ironici, [illegible] capelli dai radi fili bianchi. Conversiamo su una panchina di marmo sotto i pochi alberi della Sapienza immuni dagli incalzanti potatori. Ci ascolta una cornacchia, che spesso pretende di dirci la sua.

La matematica è un bene di famiglia?

«No. Il nonno era un costruttore. Quando è morto, mio padre aveva 24 anni, ha vissuto di rendita fino a quando non [illegible] nato io e [illegible] è [illegible] a lavorare: funzionario alla Cassa del Mezzogiorno. Voleva fare ingegneria, ma doveva superare un esame integrativo. Sbagliò un congiuntivo francese, diventò dottore [illegible]cialista. La mamma era casalinga, metà romana e metà umbra. Mia moglie Daniella Ambrosino è [illegible] classicista. [illegible] nostri figli: Lorenza, 24 anni, s'è trovata male al Liceo con [illegible] matematica, frequenta Scienze della comunicazione; [illegible] Leonardo, 23 anni, piace più l'informatica che la matematica».

La [illegible] caratteristica più spiccata?

«La curiosità. Mi diverte trovare, scoprire, capire».

A quale progetto lavora?

«Stiamo facendo partire un gros[illegible] progetto finanziato dalla Comunità Europea, che coinvolge sette università, per studiare gli storni. In stuoli immensi disegnano nel cielo evoluzioni vertiginose, figure che cambiano velocemente, bellissime. E pericolose: bombardano deiezioni dagli effetti [illegible] sempre passeggeri, come quelli sulla salute: tra scivolate [illegible] rotture dei femori. Riprenderemo gli stormi con vari apparecchi, scatteremo foto [illegible] distanza ravvicinata nel tempo, quasi [illegible] filmato, per ricostruire tridimensionalmente come si muovono eppoi cercare di capire se c'è un uccello che dà il comando e li coordina [illegible] agiscono per emulazione, o se obbediscono a una strategia di gruppo».

Sappiamo che cerca un cardiologo. Perché?

«Non soltanto un cardiologo. Anche esperti in acustica, in suoni, che sappiano come l'orecchio riconosce vocali e consonanti. Dal battito cardiaco è possibile determinare certi tipi di patologia. Con l'orecchio [illegible] bravo cardiologo capta rumori, indizi, capisce i problemi. L'elettrocardiogramma registra il ritmo. Ora si tratta [illegible] approfondire, affinare l'indagine del palpito fino a definirne il timbro, la tonalità del [illegible] per decrittare gli avvertimenti con precisione in modo da prevedere i guai, da prevenirli, o da affrontarli con efficacia».

Il cuore salvato [illegible] sua stessa «musica».

«Infatti, uno dei ricercatori è [illegible] scienziato musicista: Rober[illegible] d'Autiglia, [illegible] direttore d'orchestra diplomato al Conservatorio e compositore».

Su iniziativa dell'Onu il 2005 è l'Anno internazionale della Fisica. Una rivalutazione? Un allarme?

«La fisica è in difficoltà. In tutti i paesi sviluppati tra i giovani c'è sempre più [illegible] interesse [illegible] cosiddette scienze dure. A Roma gli studenti in sette, otto anni si [illegible] dimezzati. Le cose vanno male in Francia, negli Stati Uniti peggio. E' importante dare un segnale. Meglio sarebbe offrire dei posti ai giovani».

[illegible] spendere di più per la ricerca?

«La Cina, l'India, [illegible] Stati [illegible] genti spendono molto più di noi, in percentuale: sanno che la ricerca è l'unico modo per riprendere i paesi avanzati. Noi rischiamo di rimanere estremamente indietro. È la politica che guarda all'oggi, non al domani».

Cent'anni dopo la teoria del[illegible] relatività [illegible] Einstein, alla fisica quanto resta da fare?

«Moltissimo. Continuiamo a ignorare tantissime [illegible]. Dell'infinitamente grande, del cosmo. E dell'infinitamente piccolo. Parlando di quark, di atomi, dovremmo sapere [illegible] sono composti da qualcosa di più piccolo: il mattone elementare della mate[illegible]. Questa [illegible] forse andrà avanti all'infinito. C'è poi una serie di problemi che una volta non [illegible] argomento di studi scientifici. Ad esempio, la forma: di una goccia d'inchiostro caduta sulla carta assorbente, di una macchia di caffè [illegible] un tessuto, della linea di bruciato sulla sigaretta. Si ricorre alla teoria dei frattali, la stessa che viene utilizzata per il moto delle galassie».

A che serve alla fisica occuparsi di questi minimi fenomeni [illegible] naturali?

«Comprendere i meccanismi di fenomeni apparentemente insignificanti porta [illegible] un maggior controllo sulla natura».

[illegible] 6 agosto [illegible] sessant'anni fa la bomba atomica fulminò ottantamila cittadini di Hiroshima. Pesa ancora questo rimorso sulla scienza?

«Non solo Hiroshima, [illegible] tutto lo sviluppo della fisica e delle scienze ha avuto una forte spinta da motivi militari sovraecono[illegible]. Il movimento delle palle di cannone era una delle cose interessanti all'epoca dei primi studi di dinamica, di Niccolò Tartaglia e di Galileo. La sintesi dell'ammoniaca durante [illegible] primo conflitto mondiale ha permesso agli Imperi Centrali di continuare la guerra: le industrie tedesche potevano produrre [illegible] per la polvere da sparo anche senza più importare il gu[illegible] e altre sostanze. La sintesi dell'ammoniaca è poi stata responsabile di [illegible] aumento strepitoso della popolazione nel mondo occidentale, perché con i fertilizzanti ha permesso di aumentare enormemente il reddito del terreno».

La [illegible] ha [illegible] le capacità dell'uomo. [illegible] le [illegible] responsabilità?

«La responsabilità di certe disastrose applicazioni [illegible] è tanto degli scienziati, quanto della so[illegible]. Non nego le responsabilità delle persone che fanno ricerca militare per costruire armi più potenti e più precise: [illegible] certo non le approvo. Però la bomba atomica è stata un episodio, più appariscente degli altri, [illegible] di natura non diversa da tutta la storia della scienza».

Cadute le ideologie, che spazio resta alle idee? E tra i produttori [illegible]i idee, che spazio meritano gli scienziati?

«Ma le ideologie [illegible] sono cadute. La posizione [illegible] Bush, basata anche sul protestantesimo americano, è molto ideologica, completamente diversa da quella di Lula in Brasile [illegible] di Mandela in Sudafrica. Le ideologie hanno un ruolo importante [illegible] non lo trovo negativo: penso anzi che diano una certa scala di valori. Quanto al creare idee, gli scienziati dovrebbero parlare molto di più con i filosofi. Gli scienziati a volte parlano [illegible] maniera difficile e spesso i filosofi [illegible] hanno la pazienza di starli a sentire. E' urgente superare il divario fra le due culture, quella umanistica e quella scientifica».

A proposito di idee, che idea ha dell'Italia?

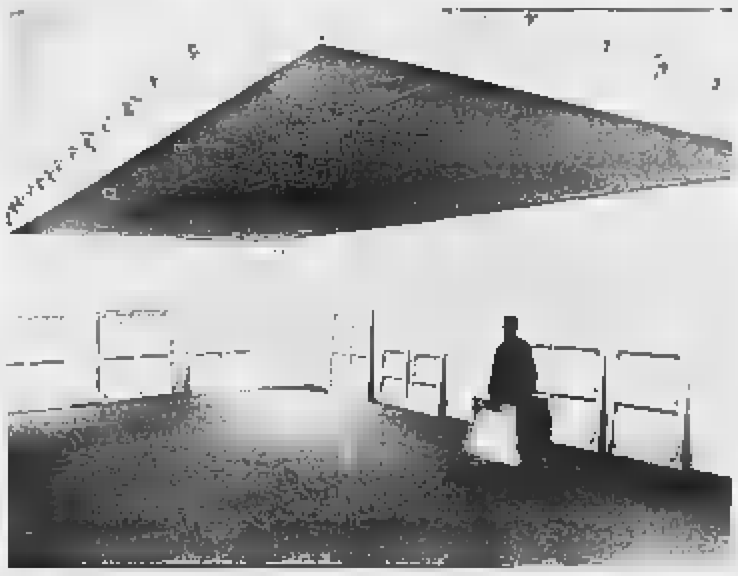
«Io sto in Italia con molto piacere. Però, a volte... Mi hanno detto che una maledizione ebrai[illegible]ia: "Possa [illegible] vivere una vita interessante". L'Italia di oggi è certamente un paese molto interessante».

[illegible]

[illegible] a Ronchi di Percoto, non lontano da Udine, il **premio Nonino festeggia trent'anni**. Accanto [illegible] fisico teorico **Giorgio Parisi**, scelto quale «maestro italiano del nostro tempo», e allo scrittore cinese **Mo Yan**, «premio internazionale» [illegible] autore del celebre *Sorgo rosso*, verrà la scrittrice **Mahasweta Devi**. Anch'essa considerata [illegible] maestro [illegible] nostro tempo», da mezzo secolo si batte in difesa degli oppressi, sfruttati, emarginati del [illegible] Bengala. Autrice, fra l'altro di *Mappe immaginarie*, la Devi ha donato alle comunità tribali dell'India il denaro ricevuto dai premi. Ha detto: «Ho un dovere verso la società. Tuttavia non so [illegible] perché faccio queste cose. Il senso del dovere è un'ossessione». Con Parisi, Mo Yan e la Devi ci sarà anche la giuria che li ha premiati: **Ermanno Olmi** che la presiede, **Claudio Magris, Adonis, Peter Brook, Antonio R. Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, V.S. Naipaul**. Infine, per celebrare i trent'anni del premio, **concerto dell'Orchestra di Fisarmoniche «Stanko Mihovilic» di Pola diretta dal maestro Damir Buzleta.**

SI APRE OGGI A BOLOGNA «ARTE FIERA»: I BIG DEL MERCATO INTERNAZIONALE E LE NUOVE TENDENZE DELLA PITTURA, CHE HA MESSO IN OMBRA LA FOTOGRAFIA

Povero Batman, è diventato un impiegato



Ugo Mulas «Studio Marconi» (1968)

Rocco Moliterni
[illegible] BOLOGNA

BAGHDAD brucia, ma anche i supereroi [illegible] stanchi. A dipingere la capitale irachena sotto le bombe [illegible] Francesco Santosuos[illegible] con un quadro dai vividi colori nello stand della galleria Affiche. A raffigurare invece un Batman esangue vestito da impiegato, in un manichino accasciato, con tan[illegible] di borsa che gli è caduta per terra, è Adrian Tranquilli, da Marella Arte.

Sono due dalle migliaia di opere d'arte moderna e contempora[illegible] che sarà possibile vedere o acquistare (appena 5 mila [illegible] per Baghdad, 19 mila per Batman) ad Art Fist, la fiera d'arte contemporanea che [illegible] oggi i battenti a Bologna. Arte Fiera, giunta alla ventinovesima edizione (la organizza Bologna Fiere di cui è presidente Luca Cordero [illegible] Montezemolo) si rifà quest'anno il [illegible] e il l[illegible]k, aumenta gli spazi inserendosi nel gotha delle fiere internazionali, d[illegible]e già brillano Basilea, Madrid, Londra e Miami. «Abbiamo voluto creare - spiega la direttrice Silvia Evangelisti - una [illegible]festazione più ricca di spazi, più grande e più gradevole. Solo così la qualità delle proposte assume quel rilievo che ci permette di [illegible] competitivi sull[illegible] internazionale». Ad inaugurare la [illegible] venuto ieri sera il sindaco Cofferati: [illegible] sembra - dice - che la manifestazione sia in grado [illegible] richiamare il grande pubblico interessato all'arte, dimostrando che Bologna sa fare altre cose oltre il Motorshow. Ampliare gli spazi [illegible] una sfida non solo per chi organizza ma anche per chi espone».

Sono 210 le gallerie presenti, di cui oltre un terzo straniere. [illegible] i big del mercato internazionale ci sono [illegible] londinese Lisson, la ginevrina Krugier, la parigina Noirmont, la berlinese Schulte, la newyor[illegible] Van de Weghe. Interessante la presenza di gallerie dei paesi dell'Est, che permettono [illegible] sondare un mercato in grande espansione. Tra gli italiani tanto le gallerie del Novecento, quanto le gallerie di tendenza: Bologna ormai è una vetrina [illegible] si può [illegible] (e la riprova viene anche dal fatto che quest'anno c'è chi ha organizza una «controfie[illegible] o fiera parallela: il Flash Art Fair Show nelle stanze di un albergo vicino alla stazione).

Tra le novità del 2005 l'abbattimento dello steccato tra arte moderna e contemporanea: non ci [illegible] più padiglioni riservati al moderno, anche perché, spiegano gli organizzatori, diventava talora difficile inserire una galleria [illegible] questa o quella [illegible]. Un [illegible]pio classico [illegible] la Gian Ferrari di M[illegible] che sfodera De Pisis, Carrà e De Chirico, accanto a Parmiggiani (molto poetic[illegible] quel busto neoclassico slabbrato spruzzato di giallo accanto a [illegible] lampada a petrolio) o Schnabel. Uno spazio è stato invece riservato alle gallerie giovani, ossia a quelle di recente fondazione che lavorano [illegible] i [illegible] talenti: ne sono state selezionate trenta, si va dalla torinese 41 Artecontemporanea alla Nextdoor Art di Roma e a gallerie di Budapest e di Bucarest (qui cam[illegible] molto colorati ritratti di contadini e c'è anche un Ceausescu dipinto di rosa).

Molto fitto il cartellone [illegible]egli incontri e dei dibattiti, che vedo[illegible] sul palco i protagonisti del sistema [illegible]: collezionisti, critici, direttori di musei, assessori [illegible] cultura [illegible] artisti. A presentare la nuova guida *Arte all'Arte* sarà [illegible] esempio oggi Achille Bonito Oliva, nel pomeriggio verrà proiettato il film *L'ora della lucertola* di Mimmo Calopresti dedicato a Mimmo Rotella e ci saranno tanto il regista quanto il maestro, legati dalla comune origine calabrese. Domani è prevista la presentazione del premio Furla per l'arte Follow Your Shadow, dedicato [illegible] nuovi talenti. Nel pomeriggio Guido Curto intervista Carol Rama. Sabato Philippe Daverio [illegible] Giovanna Pesci Enriques presentano la [illegible] edizione del Festival del Libro d'Arte che si terrà a settembre. Nel pomeriggio, Gilberto Zorio sarà [illegible] colloquio con Ester Coen. Tra gli appuntamenti di domenica la presentazione del catalogo *Arte stupefacente: dal dada alla crack art* a cura di Philippe Daverio e la conversazione di Massimo Bartolini con Giorgio Verzotti.

Ma cosa si può acquistare e quali sono le tendenze che emergono? Come spesso accade nelle fiere internazionali si può dire che è solo questione di soldi: basta [illegible] portafogli ben rifornito per portarsi a casa un acquerello di Picabia (70 mila euro per l'*Espagnole*) [illegible] un *Concetto spaziale* di Fontana (difficile spendere meno di 300 mila euro), un'installazione [illegible] Kounellis come uno specchio di Pistoletto (magari gigante [illegible] il *Mediterraneo* che campeggia nel padiglione 16), un disegno di Andy Warhol (il suo *John Wayne* costa solo 80 mila euro), o una delicata scultura di Melotti (*Incertezza* costa 120 mila euro).

Come generi sembra esserci [illegible] calo della fotografia [illegible] un ritorno alla pittura e soprattutto al colore, pochi i video. Tra gli artisti più gettonati Tom Wesselman: la recente morte e le prossime mostre concentrano l'attenzione del mercato sulle s[illegible] colorate e nude donnine pop.

TUTTI GLI EVENTI

Bologna vede [illegible] Arte Fiera [illegible] fitto cartellone [illegible] eventi. *Cina. Nuova pittura contemporanea* è il titolo [illegible] grande mostra, [illegible] cura di Vittoria Coen, che permette a Palazzo Saraceni [illegible] Giorgio in Poggiale [illegible] fare il punto sulla scena artistica [illegible] gigante asiatico. Alla Galleria d'arte Moderna sono protagoniste le immagini [illegible] Luigi Ghiri, uno dei maestri della fotografia italiana. Sempre la Gam offre poi Gunter Brus. Viaggio intorno all'opera. Una retrospettiva dal 1960 al 1996. Per Josef Albers, [illegible] dei grandi del razionalismo Bauhaus, si apre al Museo Morandi un *Omaggio al quadrato*. A cinque talenti emergenti è dedicato Follow Your Shadow, ossia il premio Furla a Villa delle Rose. Innumerevoli le inaugurazioni in gallerie private. Da non dimenticare Netmage05, festival di [illegible] e immagini, giunto alla quinta edizione.

Beati coloro che senza miracoli crederanno



Leonardo Zega

NON c'era nessuna ragione cogente che imponesse di anticipare alla stampa il contenuto del dossier sulle «lacrime di sangue», [illegible] fenomeni connessi, che la diocesi di Civitavecchia si presterebbe [illegible] rendere pubblico, [illegible] un giudizio sostanzialmente favorevole alla verità dei fatti accaduti costì dieci anni fa. Dobbiamo anzi escludere per rispetto degli interessati - dal vescovo locale ai giornali che hanno pubblicato la notizia, secondo le rispettive competenze e responsabilità - che si sia privilegiato lo scoop all'inopportunità di interferire con la Settimana di preghiere per l'unità dei cristiani, di carattere squisitamente ecumenico (si sa che forme di devozione mariana fondate su presunte apparizioni fanno problema nei rapporti tra Chiese cristiane sorelle).

Non paiono neppure credibili pressioni dal basso e sollecitazioni dall'alto: pellegrini e devoti costretti alla quasi clandestinità che esigono un riconoscimento, prelati ansiosi di rompere gli indugi e aggirare prudenze «canoniche» giudica[illegible] [illegible]. Nello stile della Santa Sede, dieci anni sono [illegible] prova temporale piuttosto leggera rispetto ai tempi lunghi di casi analoghi. Medjugorie ad esempio, che ha pure un aggancio indiretto [illegible] la Madonnina [illegible] Civitavecchia, è ancora *sub judice*, nonostante la risonanza mondiale [illegible] [illegible] apparizioni, iniziate nel 1981.

Non è detto, infine, che [illegible] dossier si concluda [illegible] l'esplicita ammissione della soprannaturalità delle apparizioni alla piccola Jessica Gregori, oggi quindicenne; né con l'approvazione diocesana del culto all'immagine «miracolosa». Nel dossier si elencano rilevazioni e analisi degne di grande attenzione e si ammette l'inspiegabilità naturale delle lacrimazioni, fino alla «resa» di un illustre teologo, che, citando san Luca, si sentirebbe costretto a dire: «*Digitus Dei est hic*, qui c'è il dito di Dio». Affermazione forte, ma [illegible] apodittica. A quante altre vicende [illegible] e a quanti [illegible] della vita si può applicare questa parola del Vangelo?

Adesso che il caso è riaperto, non muta l'atteggiamento prudente [illegible] Chiesa cui [illegible] demandato il giudizio finale, [illegible] resta intatto il principio secondo cui le rivelazioni private - e tali sono e [illegible] le apparizioni, anche una volta appurato che non si tratta di illusioni, esaltazioni o allucinazioni, legate o meno a patologie psichiche - non possono [illegible] messe sul piano della fede. Vanno accolte e valutate senza pregiudizi [illegible] miracoli sono possibili, salvo dimostrarne la veridicità) e in obbedienza all'autorità della Chiesa, senza eccessi di credulità e senza fanatismi.

Il criterio dei benefici spirituali che i pellegrini ne traggono - [illegible] comunioni, conversioni insperate - è importante, perché rinvia al Vangelo: l'albero si riconosce dai frutti che dà. Ma non si dovrebbe trascurare il rischio di spettacolarizzazione e commercializzazione del soprannaturale che sempre si accompagna a manifestazioni religiose di massa. La notorietà che presto si guadagnano certi luoghi «toccati dalla grazia» non è sempre immune da scorie sensazionalistiche e mercantili. La cosiddetta «pietà popolare» che, mortificata dal Vaticano II [illegible] snobbata dagli intellettuali, si starebbe prendendo negli ultimi tempi una forte rivincita, è una [illegible] priva di concreti riscontri.

La sobrietà e la prudenza non sono dunque un segno di altezzosa superiorità ma di consapevolezza. La fede è «sustanza di [illegible] sperate e argomento [illegible] le non parventi», sintetizza splendidamente Dante (Paradi[illegible] XXIV, 64), facendo [illegible] al Vangelo di Giovanni: «Tommaso, l'avermi visto ti ha fatto credere? Beati coloro che senza aver veduto crederanno» (20,29).

leonardo.zega@stpauls.it

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Una sentenza che divide

VOGLIO esprimere il [illegible] compiacimento per [illegible] giusta, a mio parere, decisione del giudice Valentina Forleo, che coraggiosamente ha adempiuto ai doveri del proprio ufficio, che impongono di applicare sempre e solo le norme giuridiche in ossequio al dettato costituzionale dell'art. 101: i giudici sono soggetti soltanto alla legge. Certamente degno di lode è questo magistrato, che ha mantenuto limpida e indipendente la sua funzione, non lasciandosi influenzare dal «ruere in servitium», che da lungo tempo pare largamente praticato in Italia.

Antonio Odone, Torino

DOPO la recente sfilza di sentenze (ricche di sconti, dimezzamenti e permessi premio agli autori [illegible] efferati e feroci delitti) che stanno determinando nel comune cittadino la certezza che in Italia vige l'incertezza della pena, per non smentire il detto che recita che al peggio non v'è mai fine, e[illegible] giungere [illegible] fagiolo l'ordinanza di assoluzione per i «guerriglieri» islamici emanata da una signora giudice milanese. Tale decisione - che costituisce tra l'altro un incredibile e pericoloso segnale e appiglio per terroristi [illegible] tutto il mondo che, avendo l'accortezza di dichiararsi «guerriglieri», potranno soggiornare nel nostro paese dedicandosi a benemerite azioni di reclutamento e supporto kamikaze, sicuri che tale attività non costituisce reato - [illegible] in poche parole una sentenza che non si può discutere: è semplicemente, assolutamente, totalmente, disgustosamente inaccettabile.

Valerio Gentilini

GENTILI lettori, ho voluto pubblicare insieme le vostre lettere perché dimostrano [illegible] di fronte al caso della sentenza sulla cellula islamica di Milano l'opinione pubblica si sia divisa. Ma dico subito che, per quanto abbia letto molte dissertazioni «tecniche» sull'argomento, [illegible] riesco ad accettare l'idea di [illegible] giudice che applica talmente freddamente la legge da non rendersi conto delle implicazioni della sua scelta. Anzi, [illegible] leggere ieri le dichiarazioni del gup che ha firmato la sentenza, sembra che la dottoressa Forleo fosse perfettamente consapevole della portata della [illegible] decisione. E a leggere l'intervista del magistrato Dambruoso, che ha condotto in Italia le più importanti indagini sul terrorismo islamico avvalendosi delle stesse norme che hanno portato la sua collega ad assolvere gli imputati, la legge va sempre interpretata. Che cosa avessero in animo di fare i presunti terroristi di Milano è ben documentato anche da un video, girato da [illegible] pentito le cui dichiarazioni sono alla base dell'inchiesta, in cui uno che davanti al giudice si era definito [illegible] «moderato», [illegible] aveva spiegato che non tutti i militanti dell'organizzazione «Al Ansar» ne avevano condiviso la svolta violenta, [illegible] ritratto con un mitra kalashnikov come quelli usati da bin Laden [illegible] spalla mentre si allena a sparare.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

L'OMAGGIO [illegible] CALASSO

Luciano Foà «un essere raro e illuminato»

Brunella Giovara

«LUCIANO [illegible] [illegible] [illegible] regola aurea: in una [illegible] editrice, così [illegible] in un libro, nulla è irrilevante. Se in tanti libri Adelphi i lettori hanno trovato qualcosa di più, lo dobbiamo a lui». Così Roberto Calasso, [illegible] sera [illegible] Milano, ha commemorato [illegible] fondatore dell'Adelphi («un essere raro e illuminato»), nell'ufficio trasformato in camera ardente, dopo l'omaggio di tanti autori, scrittori e anche solo lettori, arrivati in casa editrice (con tutti i redattori presenti) per salutare un'ultima volta Foà. Tra loro Massimo Cacciari, Aldo Grasso, Gianni Riotta, Rosellina Archinto, Renata Einaudi, vedova di Giulio Einaudi.

Prima di Calasso ha parlato [illegible] studioso di ebraismo [illegible] [illegible]co di famiglia Haim Baharier: «Il popolo del libro è sempre dove il libro nasce. Oggi [illegible] abbiamo una testimonianza conclusiva». Calasso ha letto un breve testo - faticando a trattenere la commozione - in cui ha ricordato la prima volta che incontrò Foà, nel primo ufficio dell'Adelphi, in [illegible] Morigi, «io [illegible] 21 anni, [illegible] ero nel pieno dell'insolenza». «C'era, in una stanza spaziosa, uno felice di fare quello che stava facendo: stava rivedendo [illegible] la traduzione [illegible] Buchner», con quell'«invisibile vaglio» a cui venivano sottoposte tutte [illegible] parole».

Amava pochi scrittori, Foà: Stendhal, Goethe, Kafka, Roth, Walser. «La [illegible] grandezza si vedeva nel momento più difficile: il giudizio. Mai [illegible] volte l'ho visto conquistato [illegible] qualcuno o da qualcosa di inconsistente. Sapeva riconoscere il suono falso delle cose».

Calasso ha ricordato [illegible] decennio passato [illegible] Luciano all'Einaudi, un periodo che era stato per lui fondamentale. Ma, sin dall'inizio, Adelphi doveva [illegible] qualcosa di diverso». Una casa editrice nuova, [illegible] progetto anche rischioso di cui [illegible] stato ispiratore Roberto Bazlen. «Gli anni Sessanta e Settanta [illegible] stati i più rischiosi. Ma io sapevo che Luciano non sarebbe caduto nella trappola. E di trappole, culturali, religiose, editoriali, se ne presentarono tante». Era un uomo che aveva un solo interesse: «Andare in fondo, toccare il fondo roccioso delle persone, se c'era». [illegible] con lo stesso «processo stratigrafico» per[illegible] che altri potessero arrivare [illegible] [illegible] fondo. Un [illegible] re [illegible] e illuminato», appunto, che permetteva [illegible] alcuni di avvicinarsi al «lago sotterraneo che nutriva motivazioni e scelte».

Alla fine della cerimonia la figlia Anna ha ringraziato tutti quanti ieri hanno riempito le stanze della [illegible] editrice per rendere omaggio a suo padre. Luciano Foà oggi sarà sepolto nel cimitero di Pré-Saint-Didier, dove già si trovano le spoglie della moglie [illegible] dell'amico Bobi Bazlen.

A 50 ANNI DALL'USCITA, NUOVA EDIZIONE DI «POLITICA E CULTURA»

Bobbio 1955, ritorno al futuro

Insegnò ai comunisti che senza libertà non può esserci alcuna emancipazione sociale

Maurizio Viroli



Norberto Bobbio nel [illegible] [illegible] Cina, davanti alla tomba dell'eroe We-Fe a Hangchow

POLITICA *e cultura*, che Einaudi ripropone cinquant'anni dopo [illegible] prima edizione, è un testo esemplare di filosofia civile. Come ha messo bene in rilievo Franco Sbarberi nell'introduzione, Bobbio interviene sul grande tema politico del [illegible] tempo, il contrasto fra democrazia e comunismo, con il metodo del dialogo razionale sempre ispirato [illegible] una profonda esigenza di rigore intellettuale e morale.

Il metodo del dialogo aveva le [illegible] radici nelle filosofie personalistiche degli anni Trenta e Quaranta, che Bobbio studiò [illegible] attenzione, e nella [illegible] ferma persuasione che gli uomini non abbandonano facilmente le loro convinzioni sui valori ultimi. «Dalla osservazione della irriducibilità delle credenze ultime», scrive Bobbio nel 1963, «ho tratto la più grande lezione della mia vita. Ho imparato a rispettare le idee altrui, ad arrestarmi davanti al segreto d'ogni coscienza, a capire prima [illegible] discutere, a discutere prima di condannare».

Capire e discutere esigono per Bobbio la più severa imparzialità e coerenza del giudizio. In un passo di una lettera che Bobbio scrive nel 1951 a Ranuccio Bianchi Bandinelli, intellettuale comunista di primo piano, c'è tutto il senso della discussione di quegli anni: «Voi intellettuali comunisti pretendete dagli altri l'equanimità. Ma voi siete equanimi? Chiedete agli altri di [illegible] essere faziosi e [illegible] indignate quando lo [illegible]. Ma [illegible] [illegible] sicuri di [illegible] [illegible]ere faziosi? [...] Perché voi non protestate contro le violazioni della libertà [illegible] da quelli della vostra parte? Forse non credete alla libertà: e allora perché la pretendete dagli altri? Voi ci credete: e allora perché non la rispettate voi stessi?». La risposta di Bianchi Bandinelli, che Sbarberi opportunamente cita, riassume per contrasto tutta l'incoerenza degli intellettuali comunisti di [illegible]li [illegible], incapaci di riconoscere che la libertà è soltanto una e vale per tutti.

Gran parte dei saggi di *Politi[illegible] e cultura* hanno lo scopo di fare uscire i comunisti italiani dalle loro incoerenze sulla libertà. Bobbio non chiede ai [illegible]sti di rinunciare all'esigenza di giustizia sociale che era la ragione d'essere del loro movimento: [illegible] esorta a dare a quell'esigenza maggior forza ideale e politica riconoscendo il valore della libertà. Era poi l'idea di fondo del Partito d'Azione: sconfitto politicamente e scomparso addirittura dalla [illegible] [illegible] sul [illegible] ideale. *Politica e cultura* [illegible] il primo passo del suo postumo (amaro) trionfo.

A giudizio di Bobbio, i comunisti italiani avrebbero alfine compiuto [illegible] passo [illegible] riconoscere il valore assoluto della libertà [illegible] delle istituzioni politiche liberaldemocratiche trascinati da due ragioni obiettive: la p[illegible] che i regimi liberali e democratici [illegible] [illegible] sono trasformati in regimi fascisti [illegible] hanno combattuto e vinto contro di quelli; [illegible] seconda, che gli abusi della Rus[illegible] staliniana hanno [illegible] davanti agli occhi di tutti come [illegible] Stato che abbandona i principi liberaldemocratici diventi [illegible]na dittatura.

Il problema [illegible] che gli interlocutori di Bobbio non guardavano alla storia, ma alla dottrina racchiusa nei testi canonici opportunamente commentati dagli interpreti autorizzati. Galva[illegible] della Volpe sentenziava ad esempio che una volta posta a fondamento dello Stato socialista la «proletaria [illegible] organica dei lavoratori», le [illegible] [illegible] raffinatezze» della teoria giuridica borghese non avevano più senso.

Le argomentazioni di Palmiro Togliatti erano più sottili e cercavano di tenere in qualche misura conto della storia. Togliatti rimprovera infatti a Bobbio di idealizzare le istituzioni liberaldemocratiche. Gli fa notare che quelle istituzioni sono storicamente [illegible] [illegible] un sistema economico e a rapporti sociali che negano a milioni di lavoratori delle città e delle campagne, [illegible] ai popoli del Terzo Mondo, l'esercizio effettivo dei diritti di libertà. Divisione dei poteri, forme del regime rappresentativo, tolleranza - sottolineava Togliatti - sono questioni subordinate [illegible]spetto ai rapporti sociali e alla natura dello scontro di classe. Voleva dire che sarebbero state affrontate non come esigenze irrinunciabili, ma se [illegible] quando lo avrebbe permesso il carattere dello scontro sociale nella fase di transizione al socialismo.

La replica di Bobbio [illegible] [illegible]pendia in [illegible] sola considerazione: «È molto facile sbarazzarsi del liberalismo [illegible] lo si identifica con una teoria e pratica della libertà come potere (in particolare del potere della borghesia), ma è assai più difficile sbarazzar[illegible] quando lo si consideri come la teoria [illegible] la pratica dei limiti del potere statale, soprattutto in un'epoca come la nostra [illegible] [illegible] sono riapparsi tanti Stati onnipotenti».

Argomento inoppugnabile, [illegible] [illegible] vollero altri vent'anni, forse più, prima che il mondo comunista accogliesse le tesi di Bobbio sulla libertà. Ne [illegible] prova il dibattito del 1976 su *Il marxi[illegible]o e lo Stato*, poi raccolto nel volume omonimo. Il punto essenziale era [illegible] quello sollevato in *Politica e cultura*: senza una teoria dello Stato che accetti quale principio assoluto [illegible] valo[illegible] [illegible]lla libertà non può esserci alcuna forma d'emancipazione sociale, e fin quando i comunisti non accetteranno questo principio non potranno essere candidati credibili al governo di [illegible] società democratica.

La storia ha dato ragione a Bobbio, smentendo, per [illegible] volta, il suo pessimismo. I comunisti italiani sono usciti dall'ambiguità ideale e politica sulla libertà rinunciando all'ideologia marxista e leninista e accettando il metodo liberale e democratico. La storia c'insegna che ci [illegible] molti modi per uscire [illegible] ideologia comunista: abbracciando [illegible] nazionalismo, diventando ideologi fanatici del mercato, facendosi zelanti adoratori di capi carismatici. Bobbio ha dato un contributo essenziale a far sì che i comunisti italiani uscissero dall'ideologia comunista nella direzione della democrazia e [illegible] rinunciare alle aspirazioni [illegible] giustizia sociale. Quale enorme beneficio tutto questo abbia arrecato alla democrazia italiana è fin troppo ovvio per insistervi sopra. Eppure opinionisti autorevoli hanno accusato Bobbio di strabismo intellettuale per non aver fustigato abbastanza il comunismo. *Politica e cultura* dà al lettore la possibilità di constatare che la critica di strabismo è simile a quelle che i comunisti rivolgevano a Bobbio: nient'altro che ideologia.

viroli@princeton.edu

DA OGGI IN LIBRERIA

La [illegible] editrice Einaudi manda in libreria da domani una nuova edizione di *Politica e cultura* di Norberto Bobbio, il saggio del [illegible] che raccoglieva la famosa polemica [illegible] filosofo con dirigenti comunisti e con lo stesso Palmiro Togliatti, fondatore e segretario del Pci, sulla difesa della libertà degli intellettuali e degli artisti rispetto alla politica, fino ai rapporti fra liberalismo [illegible] comunismo e fra democrazia e dittatura. Ristampato [illegible] «Reprints» a metà degli anni 70, il libro era da tempo introvabile. La nuova edizione è curata e introdotta da Franco Sbarberi, docente di Storia delle dottrine politiche all'Università di Sassari, che ne ha parlato in un'intervista alla *Stampa* in occasione delle Lezioni Bobbio. Il volume esordisce, se così si può dire, in Emilia-Romagna. Due città, Forlì e Cesena, l'amministrazione provinciale, il Circolo Acli Lamberto Valli, il Gruppo Sei Sadurano, gli Istituti Gramsci di Forlì e Cesena, la rivista *Una Città* e l'associazione La parola hanno organizzato due serate per discutere i temi politici e culturali che il saggio porta in primo piano. Ieri sera a Forlì, sotto il titolo «Politica e cultura. Intellettuali, partiti [illegible] movimenti», con Sbarberi c'erano Luciano Canfora (Università [illegible] Bari) [illegible] Thomas Casadei (Università [illegible] Modena). Un secondo appuntamento è previsto questa [illegible] alla Pinacoteca [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Cesena (ore 20,30). Tema della [illegible] «I diritti di libertà fra impegno civile e militanza politica». Oltre a Sbarberi, è annunciata la partecipazione di Riccardo Caporali dell'Università di Bologna e di Marcello Sorgi, direttore della *Stampa*. Coordina l'assessor[illegible] Cultura di Cesena Daniele Gualdi.

Il militare italiano morto in Iraq

Miliardi di gocce d'acqua

LAGGIÙ SI SPARA PER UCCIDERE

Quello di chi sulla morte del mitragliere dice polemicamente «Si poteva evitare, se ...» è un delirio, solo che [illegible] più di uno. Magari della guerra sanno solo il Risiko. Non si sta parlando di casco o c[illegible] [illegible] sicurezza, non si tratta di cambiare il tubo del gas ogni 3 anni altrimenti può perdere, [illegible] fare la revisione ogni 2 anni all'auto, [illegible] alla caldaia di casa. Lì ci sono persone che sparano cercando di uccidere: qualche proiettile può raggiungere il bersaglio; anche per sbaglio! Per sbaglio ci sono persone uccise da proiettili, anche nella calmissima Italia. Una cosa che si poteva evitare erano queste sciocche polemiche.

Massimo D'Angeli

CONSAPEVOLE DEI RISCHI

Un militare è morto in [illegible] comprensibile solidarietà [illegible] i parenti della vittima e partecipazione al loro dolore. Ma si tratta di un lavoratore che ha avuto un infortunio mortale sul lavoro. Un militare che ha deciso *sua sponte* di fare quella vita e di essere inviato come volontario, pienamente consapevole dei rischi. Non era un soldato di leva, non era [illegible]ppure paragonabile ai soldati che morivano al fronte nelle due guerre mondiali, quando non [illegible]ra possibile opporsi, soldati che veramente facevano le guerre per l'ideale [illegible] Patria, [illegible] alcun interesse [illegible]. Quanto guadagna un volontario [illegible] [illegible] forze armate inviato da quelle parti? Quanto guadagnano i loro colleghi delle altre nazioni? Sicuramente molto anche [illegible] [illegible] ci ha mai dato cifre ufficiali, [illegible] come molto guadagnavano i nostri militari in Libano 25 anni fa. Ci sono lavoratori che muoiono ogni giorno per salari molto più miseri e nessuno se ne accorge. Hanno l'unica colpa di non essere all'estero, di non morire a bordo di un mezzo militare.

Mario Rossi

TRA LA PADANIA E BAGHDAD

I leghisti mi fanno tanta tenerezza: per 15 anni si sono proclamati alfieri del fantomatico popolo di un'inesistente Padania; per 15 anni si sono schierati, a parole, con i piccoli popoli europei conculcati dagli Stati nazionali Moloch. Adesso si è attivata una solidarietà islamica internazionale col popolo iracheno aggredito, invaso [illegible] occupato dagli angloamericani e loro stanno disciplinatamente sulle posizioni del governo italiano, allineato a Bush e Blair. Gli ordini di scuderia sono davvero indiscu[illegible]

Daniele Borlenghi

C'È QUALCOSA CHE NON VA

Sciogli un bambino nell'acido? Lo Stato ti protegge e ti [illegible]. Uccidi tua mamma e tuo fratello? Dopo tre [illegible] hai [illegible] permesso premio. Uccidi 4 persone? 5 anni il valore di [illegible] vita... fanno 20 di galera. Uccidi una [illegible] di 14 anni dopo aver tentato di violentarla? [illegible] anni e poi [illegible] casa. Forse, dico forse, c'è qualcosa che non va. Dimenticavo, [illegible] napoletano. È strano, dico strano, che il giorno dopo l'ennesimo omicidio si arrestino mandanti ed esecutori. Era[illegible] forse costoro sconosciuti alle forze dell'ordine fino [illegible] giorno prima? E poi dicono che non c'è lavoro... basta cominciare a uccidere, tanto rischi di più lavorando in un cantiere.

Ugo Franchini

LE CATASTROFI DEL MALTEMPO

Ancora una volta i telegiornali aprono con le «catastrofiche» notizie sul maltempo. Siamo in pieno inverno e si comunica enfaticamente agli italiani che sta nevicando, che la temperatura è vicina allo zero e che in montagna biso[illegible] mettere le catene, il tutto accompagnato da immagini invernali abituali in questo periodo. [illegible] prossimo titolo di apertura dei telegiornali potrebbe essere: «Maltempo in Italia. Piove. Migliaia di miliardi di gocce d'acqua si abbattono sugli italiani che [illegible] costretti a uscire da casa [illegible] gli ombrelli». Mi viene il sospetto che queste [illegible] [illegible]gano esasperate e divulgate solamente per distrarre i telespettatori da problemi veri e molto più gravi.

Antonio Gallo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [illegible] redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, [illegible] Cordero [illegible] Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E [illegible]
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- [illegible], via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, viale Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mamestran 12, Modena (B)

La tiratura di mercoledì 26 gennaio [illegible] è stata di 515.343 copie

ZAI•NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

- A CURA REDAZIONE ZAI.NET

Come consumare meglio? Ci aiuta il camper Informaconsumatori

■ TORINO – Dopo appuntamenti del 2004, continua con successo il viaggio del camper InformaConsumatori nelle scuole piemontesi alla scoperta del consumo consapevole. I ragazzi e i loro docenti partecipano, infatti, con entusiasmo e curiosità agli incontri con la redazione specializzata di Zai.net e con i rappresentanti delle associazioni in difesa del consumatore. L'iniziativa, che è realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte e il ministero delle Attività Produttive nell'ambito del progetto "Informaconsumatori", prevede ancora un fitto calendario di incontri con il pubblico delle scuole. Ecco gli appuntamenti più imminenti: i giornalisti di Zai.net e i rappresentanti di Adoc, che è un'associazione nazionale per la difesa e l'orientamento dei consumatori e degli utenti, faranno tappa al liceo linguistico e classico "Gioberti", mentre venerdì 4 febbraio il pubblico dei ragazzi dell'istituto professionale "Boselli" incontrerà il nostro camper con a bordo il Movimento Consumatori.

Ciack, inizia il sogno

Il cinema ci fa evadere dalla vita reale per un paio d'ore, ci nutre di storie fantastiche con un linguaggio immediato e vicino, ci fa sognare con gli occhi spalancati nel buio della sala dietro casa. Non tanto diversamente dai ragazzi di ieri.



Noi ragazzi e il cinema? Abbiamo manifestato con gli alternativi Wyatt e Billy la loro cultura anni Sessanta in *Easy Rider*. Ci siamo sconvolti per l'ultraviolenza di Alex in *Arancia Meccanica*. Ci siamo innamorati di John adolescente negli anni Settanta di *American Graffiti*. Abbiamo seguito quattro ragazzi nella loro coraggiosa iniziazione all'età adulta *Stand By Me*. Abbiamo imparato a cogliere *L'Attimo Fuggente*, il disagio de *La Scuola*, a sballarci con *Trainspotting*, a ballare con *FlashDance*, a rinchiuderci con *Mery Per Sempre*, a vivere l'odissea di *Ovosodo*, ad ascoltare *RadioFreccia*. Abbiamo la dei sentimenti in un mondo troppo arido con *L'ultimo Bacio*, voi ragazzi di ieri avete fatto lo stesso con il *Tempo delle Mele*. Non cambia molto.

Il cinema è poi un nutrimento essenziale dei ragazzi che amano vederlo, ma anche farlo: nascono così montaggio e scuole, aumentano le sovvenzioni ai DAMS, i concorsi per cortometraggi, le occasioni di contatto diretto con i registi.

Dai dati ricavati Selles, European Cinema On-line Database, emerge come Internet sia oggi il principale canale informativo del cinema per i giovani, che cercano trailers sui siti ufficiali, indiscrezioni su quelli amatoriali, recensioni, interviste inedite, o semplicemente la sala e gli orari più comodi.

E così ogni volta che compriamo al botteghino un biglietto attraversiamo specchio curiosi come Alice, e ci vediamo eroi o vittime, preferiamo sgranocchiare primi piani di stelle americane (il 60% dei giovani, secondo Selles), pianti laceranti (25%), battute sul sesso di attempati nostrani (15%). Oggi ieri, amiamo la donna matura che si sposa, il cattivo che la paga cara, il bello che scappa con i soldi. Perché fa riflettere, e riflette il nostro bisogno di stupirci come bambini.

Alice Avallone

Una città come tante

Il cinema può essere una finestra su realtà lontane, immaginate, perdute. Ma anche un'apertura, fenditura che puo' regalare punti prospettici inaspettati rispetto a visioni fin troppo note. ***Dalla finestra*** è il titolo di un libretto uscito di recente, che non ha nulla a che vedere col cinema. Perché ne parliamo? Forse perché si di raccolta di versi che ricostruisce uno sfondo difficile da raccontare, quello di una Bari vecchia, degradata, ma ingozzata di umori, suoni, personaggi, musica, restituendola come attraverso l'obiettivo di un fotografo o di un regista. L'autrice, **Loretta Cavallaro**, giornalista e autrice di opere per il teatro e la televisione, la realtà che racconta da un secondo piano, senza mettersi né troppo in alto né troppo in basso. Il suo è un punto di vista medio, senza pretese. Davanti ai suoi occhi, e a quelli del lettore, passa un mondo immediato, casuale, lo stesso che potrebbe passare la propria casa in una qualsiasi città di provincia. Cosa si vede, allora, da questa finestra? Strade nuove, "le stanno pavimentando tutte, delle chianche bianche, orrende. La Città vecchia sta perdendo tutto il fascino. La pavimentazione medievale è sparita, forse finita in qualche villa". Oppure una processione, in cui "i Santi camminano lenti a un ritmo cadenzato. Devono trovare il tempo, se i portatori si sincronizzano vacilla, e fa ridere". Come è, allora, Bari? "Taralluccì e vino... semplice, ignorante, un po' presuntuosa".


21 anni

EMANUELA M.

"Credo che i giovani ci lasciamo guidare troppo dai trailers e dalla pubblicità, in un certo senso condizionati. Questo è forse anche uno dei motivi per cui il italiano spesso sottovalutato, non lo si conosce abbastanza e non si nutrono aspettative nei suoi riguardi".


20 anni

VALERIO C.

"Per me il cinema rappresenta un modo per evadere e per avvicinarmi a realtà che potrei sperimentare in un altro modo. Vedo che per molti dei miei coetanei è così, per esempio ci piacciono molto i film d'azione, come i polizieschi".


18 anni

SIMONE C.

"Il cinema dovrebbe essere più accessibile, penso che il costo del biglietto freni la passione e l'interesse di molti giovani per i film che escono nelle sale. Non ho preferenze particolari sui generi, sono abbastanza onnivoro, e al contrario di molti non amo gli effetti speciali".



MICHELA O. B.

"Vado spesso al cinema, anche se trovo che l'offerta sia poco varia: a volte ho l'impressione di andare a vedere solo ke! Non mi interessano le opere che rispecchiano in modo fedele la realtà, o che la esasperano: per i generi di evasione, come il comico".



ANTONIO C.

"Non sono un frequentatore assiduo delle sale cinematografiche, in genere mi piacciono molto i comici. Gli effetti speciali sono belli, certo, ma preferisco i film in cui è più facile riconoscersi, e che magari qualche volta ci aiutano anche a sdrammatizzare con la comicità".


20 anni

ENRICO C.

"Andare al cinema è una delle attività che preferisco, e anche se guardo un po' di tutto, preferisco le pellicole che lasciano spazio all'immedesimazione. I film stranieri sono in genere meglio pubblicizzati di quelli italiani, ma non sempre questi ultimi sono da meno".

Libri

Adele F. 16 anni-Roma

Opinioni di un clown



"Era già buio quando arrivai a Bonn. Feci uno sforzo per non dare al mio arrivo quel di automaticità che si è venuto a creare in cinque anni di continuo viaggiare". Così comincia il racconto di Heinrich Böll sulla vita di Hans Schinier, un clown che con le sue pantomime sferra un attacco sarcastico e feroce contro la Germania del dopoguerra. Il gusto della satira non si ferma quando Hans, a causa di un brutto infortunio al ginocchio, deve abbandonare la compagnia degli artisti, ma si acuisce, anzi, quando Marie, la sua compagna, decide di lasciarlo per una più sicura sistemazione borghese. A quel punto Hans non ha più nulla da perdere, ogni occasione è buona per esprimere le sue "opinioni". Il clown fallito finirà così per fare il mendicante davanti alla stazione di Bonn nel giorno di carnevale, e il sarà l'unico volto vero tra tante maschere.

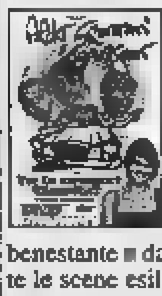
Un motivo per leggerlo: Se avete voglia di cimentarvi con un caso politico e solo letterario.

motivo per leggerlo: Se siete attirati dalla letteratura di denuncia.

Film

Alessandro B. 17 anni-Pisa

Tu la conosci Claudia?



Paola Cortellesi è la Claudia del nuovo film del trio Aldo, Giovanni e Giacomo. Una donna piuttosto inquieta, dal fascino incontrollabile e in grado di intorno a sé la folle girandola sentimentale che vedrà coinvolti il metodico marito (Giovanni), tassista rubacuori (Aldo) e un uomo (Giacomo), benestante e dall'atteggiamento adolescenziale. Molte le scene esilaranti che porteranno l'intreccio amoroso a concludersi in modo imprevedibile. Dopo l'avventura gangsteristica di "La leggenda di Al, John and Jack", lo stupefacente trio comico torna all'antico, sulle orme dei precedenti film, la grande regia di Massimo Venier.

Un motivo per vederlo: L'effetto del trio più Paola Cortellesi è formidabile, della solita trascinante comicità, anche se il film tratta un tema non facile.

Un motivo per non vederlo: Il film segue le direttive classiche del cinema comico, a volte si ha la sensazione di avere già assaggiato i dialoghi dove si è vittime e esecutori della battuta.

Musica

Davide A. 24 anni-Torino

Twenty something



La mia speranza è che non abbiate conosciuto Jamie Cullum tra un mutandone della nonna e una risata da "fico" di Huge Grant nell'improbabile seguito di Bridget Jones. Ma se così fosse, permettetemi di consigliarvi degli album per cui, di questi tempi, vale davvero la pena spendere un "ventone". Il succo è questo: in un'epoca dedita al riciclaggio, per lasciare il segno bisogna imporre il proprio stile anche in che di stile ne avevano già abbastanza! Dopo Pointless Nostalgic del 2002 ecco arrivare Twentysomething, disco pieno di ballate romantiche e jazz moderno, sapientemente prodotte da Stewart Levine. Particolarità del disco è quella di essere registrato dal vivo, in modo analogico, tecnica usata per far risaltare al meglio il mood acustico e il calore delle performance di Cullum.

Un motivo per ascoltarlo: Ci brani di Hendrix, Jeff Buckley e un classico quale Singin' In The Rain.

Un motivo per non ascoltarlo: avete voglia di qualcosa di originale.

LA PROSSIMA SETTIMANA ZAI.NET GENNAIO-FEBBRAIO TI ASPETTA A SCUOLA!



questo numero:

- **Inchiesta:** 2015, fine della scuola? Gli allievi del futuro avranno ancora bisogno di libri, aule e soprattutto di insegnanti?
- **Cinema:** uno speciale con l'intervista a Vittoria Puccini che racconta il suo nuovo film.
- **Vivaio creativo:** consigli di lettura e di scrittura creativa da Andrea Camilleri.

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesia, moda... i vostri materiali su www.zai.net/vivaiocreativo, per essere pubblicati su questo spazio.

FLASH

della memoria

■ GENOVA - Per le celebrazioni della Giornata della Memoria, il Treno della Memoria e dei Diritti Umani parte oggi dalla Stazione di Piazza Principe per snodarsi in un percorso narrativo su "Deportazione. Viaggio nella perdita dei diritti umani". Un Museo itinerante ricco di immagini, fotografie, testimonianze, che andrà di città in città per raccogliere le esperienze di quel territorio, per arricchirsi di pezzi di storia, spesso ignorati o dimenticati. Il viaggio durerà fino a maggio. Queste le tappe: Genova fino al 29 gennaio 2005; Imperia 10-12 febbraio e città della regione fra marzo e aprile; Trieste 17-19 febbraio; Verona 24-26 febbraio; Ferrara 7-10 aprile; Bussoleno 26-28 maggio; Ebensee, Mauthausen maggio. Mail: trenodellamemoria@viasantagiulia.it.

■ ROMA - La piattaforma di e-learning di Indire, Puntoedu, del 2004 presenta una grande novità per gli studenti del biennio delle superiori obbligo di recupero: Sos Studenti. Non un sistema di ripetizioni on-line, ma una piattaforma in cui è possibile "fare" o "essere aiutati a fare" dal proprio docente. Lo studente potrà accedere a spazi per la discussione, la correzione, il suggerimento.

Cosa succede un anno di studio

■ WASHINGTON - Aumenta vistosamente la conoscenza della lingua e dei paesi stranieri; il tempo che, al rientro a casa, si trascorre con persone nazionalità e sono più che raddoppiate le amicizie con stranieri; ci si sente più a proprio agio in interculturali; diminuisce il livello di ansietà quando si deve familiarizzare persone straniere. Questo l'identikit di uno studente AFS Intercultura, l'organizzazione no profit che da 50 anni si occupa di scambi di studenti. secondo la ricerca del Prof. Mitchell R. Hammer, American University di Washington.

Mosse di riforma nel secondo ciclo

■ ROMA - Al classico si studierà analisi matematica, si leggeranno Freud e Marx, ma verrà introdotta anche l'ora di dialetto. Al tecnologico (coi suoi 8 indirizzi) la filosofia, la musica e la lingua latina; quest'ultima verrà penalizzata di qualche ora settimanale sia allo scientifico sia al classico. Unica a subire sforbiciate è la storia, che arriverà fino al 1948. Ecco le novità più importanti contenute nei primi "obiettivi specifici dell'apprendimento" in previsione dell'attuazione della riforma Moratti nel secondo ciclo. Per approfondire, vai su www.istruzione.it.

LA SERIE TRATTA DA «UNA PICCOLA BESTIA FERITA» DELL'AUTRICE TORINESE IN ONDA SU RAIUNO A PRIMAVERA

PIVETTI la «prof» in giallo



Foto di gruppo per «La prof»: Stefano Benassi, Veronica Pivetti, Stefania Barca, Sabina Began e Gegia

Simonetta Robiony

ROMA

Veronica Pivetti ha i capelli tirati su, a coda di cavallo, [illegible] un maglioncino rosso che però, quando gira, v[illegible] lestamente sostituito da una camicia a righe in bianco e nero. Perchè le sta meglio? No, spiegano, perchè [illegible] la ca[illegible] non le si vede il microfo[illegible] per la presa diretta. Con un foglio davanti su cui sono scritte [illegible] battute, lei e Enzo De Caro provano a recitare una piccola scena [illegible] gelosia. Lui sospetta di una [illegible] che troneggia in un vaso, troppo lunga e troppo rossa per esser stata mandata da uno che è solo [illegible] amico. Lei gli rinfac[illegible] la dedica a firma femminile scritta [illegible] un tono [illegible]vamente affettuoso, sulla prima pagina [illegible] un libro trovato sul tavolo. E mentre parlano [illegible] così, lei ha una illuminazione [illegible] un caso delittuoso cui si è appassionata e lui, esasperato dalla mania della moglie [illegible] improvvisarsi investigatrice, [illegible] sbuffando dalla stanza. Ultimi giorni di girato [illegible] «La prof», serie in quattro puntate della Endemol per Raiuno, pronta per una messa in onda primaverile. Veronica Pivetti, per la prima volta nella sua carriera, ne è la protagonista assoluta nei panni di Camilla Baudino, l'eroina dei [illegible] Margherita Oggero, l'insegnante torinese che, dopo es[illegible] andata in pensione, ha scoperto la vocazione di scrittrice. Con lei nel ruolo del marito, [illegible] uomo colto e appassionato d'arte, Enzo [illegible] Caro, un attore ormai destinato a fare il marito in gran parte della fiction italiana. Paolo Conticini, è il commissario della omicidi, un giovanottone dalla bellezza antica. Debora Caprioglio è l'amica gallerista alle prese [illegible] problemi d'amore. Ludovica Gargari [illegible] la figlia [illegible] otto anni anni, bambina di grande saggezza. Ilaria Occhini è la madre. A dirigere la serie Rossella Izzo, [illegible] delle tante sorelle Izzo dello spettacolo italiano. La scena del giorno si svolge nella casa romana dei Baudino, un appartamento nel cuore dei Parioli di chiara estrazione borghese: gran salone, mobili d'antiquariato, divanoni imponenti, e, alle pareti, quadri antichi e moderni, alcune guaches napoletane, perfino un trompe-l'oeil. Torino, la città che nei libri della Oggero [illegible] una degli elementi del racconto, è stata sostituita da Roma per ragio[illegible] produttive: troppe fiction quest'inverno a Torino, troppi lavori per le Olimpiadi, troppo freddo per girare in esterno. Conseguenze? Sul piano del racconto nessuna. Su quello del linguaggio una, ma molto evidente: il termine «profia» [illegible] cui gli studenti piemontesi indicano con una punta di disprezzo [illegible] insegnanti, è stato mutato in quello di «prof», un modo di dire universale in Italia, pri[illegible] però di ogni connotazione, disprezzo compreso.

L'idea è partita dal secondo romanzo della Oggero «Una piccola bestia ferita», uscito nel 2003 dopo quel «La collega tatuata» che l'ha lanciata nel mondo dell'editoria. Ma le puntate di questa fiction sono quattro. Occorrevano dunque altre tre storie, inventate su ordinazione da Margherita Oggero e sceneggiate a Torino, [illegible] casa sua, con Dido Castelli e l'aiuto [illegible] Anna Samueli e Antonella Grassi. La prof Camilla Baudino si trova dunque la prima volta alle prese con l'omicidio di un ex-ragazzo di una sua allieva, [illegible] centri sociali e «canne». La seconda volta con il rapimento della figlia di una vicina [illegible] casa. La terza difende un'amica disgraziatamente coinvolta nella [illegible] del marito da cui [illegible] separata da tempo. La quarta scagiona [illegible] il [illegible]o fiuto una collega sospettata di in un altro crimi[illegible]. Una delle caratteristiche di questa investigatrice è che agisce spinta dal caso. I delitti di cui si occupa sono tutti di persone a lei vicine: gente che frequenta la sua casa oppure la sua scuola. Un'altra è che si muove con svagatezza e allegria in mezzo a fatti criminali incresciosi. Un'altra ancora è che i dialoghi in famiglia hanno un peso pari alle indagini fuori della famiglia.

> **VERONICA**
>
> **«SORELLA DI»**
> **Veronica Pivetti**, 39 anni e finalmente una fiction tutta per lei, dopo una vita da «sorella di» Irene, 41 anni, già presidente della Camera, oggi conduttrice tv d'assalto.
>
> **[illegible]**
> «Era arrivato il momento di mettermi in gioco - spiega lei - e l'ho fatto. E' la prima volta che sono la protagonista assoluta, l'investigatrice [illegible] **Margherita Oggero** è molto originale, perchè ha quarant'anni, una famiglia, e finisce nei gialli quasi per caso. La regista Rossella Izzo è stata una meravigliosa scoperta. Spero che lavoreremo ancora insieme».
>
> **MARESCIALLO ROCCA**
> **La Pivetti tra poco comincia le riprese del Maresciallo Rocca 5 accanto a Gigi Proietti**, [illegible] centro della vicenda ci sarà la crisi sentimentale della coppia, battuta-cardine: «Menomale che fai il carabiniere, nei secoli fedele...»

MARGHERITA OGGERO RACCONTA COME È NATA LA SUA «VOCAZIONE TARDIVA»

«Io, scrittrice per invidia di una collega»

«Era bella, chic e sapeva l'inglese. Ho pensato: la uccido in un libro»



Margherita Oggero

ROMA

Margherita Oggero è una signora torinese di [illegible] certa età che per trent'anni ha insegnato lettere in tutti i tipi di scuola pubblica, tranne gli istituti professionali. Ironica e divertente, pur avendo in passato collaborato ad alcuni programmi della Rai e alla creazione di due grammatiche, non aveva mai scritto un romanzo fino al 2002 quando ha esordito nella narrativa per la Mondadori con «La collega tatuata», uno pseudo-giallo che ha come protagonista la prof Camilla Baudi[illegible] quarant'anni, un marito, una figlia, [illegible] madre, e un legame complicato con il capo della squadra omicidi. Da questo libro è stato tratto il film «Se devo essere sincera» di Davide Ferrario con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. L'anno [illegible] è stata la volta di [illegible] piccola bestia ferita» che ha generato la serie televisiva della Endemol «La prof» destinata, [illegible] va bene, a proseguire nel tempo. [illegible] aprile uscirà il terzo libro di avventure di questa prof: «L'amica americana».

Come aveva immaginato la sua prof?

«Meno bella di Veronica Pivetti, anche perché nella scuola [illegible] donne di fascino sono poche. Ma spiritosa, svagata e morbida come lei».

Cambia molto il trasferimento della storia da Torino a Roma?

«No. Anche se i torinesi mi paiono più spigolosi, più chiusi. Roma [illegible] una città solare».

Stavolta tre storie su quattro le ha scritte su commissione.

«E m'è piaciuto molto. Non voglio osare, ma anche Dickens o Balzac, tanto per citarne due, lo facevano».

Che effetto fa trovarsi famosa dopo [illegible] andata in pensione?

«È stato il mio colpo di fortuna, l'unico della mia vita. Ma [illegible] stato grande: dal primo libro hanno fatto un film, sul secondo hanno costruito una fiction. Va molto bene».

Insegnare l'italiano per tanti anni aiuta a scrivere?

«No. Per scrivere serve leggere».

I suoi modelli?

«Sono di Torino: non posso [illegible] citare Fruttero e Lucentini».

E i giallisti?

«Mi piace Chandler, ma non leggo più gialli da quando scrivo».

Agatha Christie non la interessa?

«No. Non c'entro niente con lei».

A casa le chiedono perché abbia aspettato tanto per mettersi a scrivere?

«No. La famiglia non [illegible]».

Come mai non ha chiamato la sua «prof» Margherita [illegible] lei?

«Perché non [illegible] io, anche [illegible] di mio c'è l'ambiente scolastico che conosco bene. Lei è più giovane di [illegible] più curiosa, più pronta ad impicciarsi dei fatti altrui».

I suoi alunni le hanno fatto [illegible] congratulazioni?

«Alcuni mi hanno telefonato, altri scritto. Uno che è maresciallo dei carabinieri è diventato il mio consulente. Mi ha rimproverato [illegible] strangolamento. Per farlo con le mani, mi ha detto, serve una forza [illegible]orme».

Perché ha cominciato a scrivere di delitti?

«Molti [illegible]i fa avevo una collega bella, chic, ricca che suscitava la mia invidia e che trovavo antipaticissima. Se scrivo un giallo, pensavo, l'ammazzo. La "tatuata" del mio primo libro è lei, una insegnante di inglese, una lingua che lei parlava benissimo mentre io la conosco appena. Una ragione in più per odiarla». [si. ro.]

LETTERA APERTA SUL «MENO SIAMO, MEGLIO STIAMO»

Arbore, la nicchia e l'odio per i numeri



Renzo Arbore

ROMA

Il «meno siamo, meglio stiamo» [illegible] Renzo Arbore [illegible] destinato [illegible] diventare un tormentone, questo è poco ma sicuro. Una linea guida, una scuola di vita. [illegible] trasmissione d[illegible] showman foggiano, al debutto sabato sera [illegible] Raiuno, ha [illegible] il 42 per cento [illegible] share, la magica percentuale di ascolto (e certo, a quell'ora, tra mezzanotte e le tre...), che resta comunque una cifra ragguardevole. Non ha forse ottenuto lo scopo snobisticamente [illegible]cito dal conduttore [illegible] showman: quello di essere pochissimi davanti al piccolo schermo. Di sicuro ne ha p[illegible] ottenuto un altro: quello di far parlare molto di sé. Perché [illegible] sempre così con le trasmissioni di Arbore: [illegible] questione di peso specifico. E il peso specifico [illegible] addice alla nicchia. Tanto più un programma è di nicchia, quanto più [illegible]. E dunque ha buon gioco, il conduttore-musicista, a raccontare di come il gioco non gli riesca mai troppo bene, e che alla [illegible] di gente che [illegible] segue [illegible] ne sia sempre di più di quanta lui ne vorrebbe.

«Guardo [illegible] sospetto al re "Botteghino", alla regina "Tiratura" [illegible] al duce "Auditel", i nuovi padroni e strapazzatori [illegible] noi piccoli artisti. Insomma, io ce l'ho con il "Tantismo", una nuova filosofia che sto mettendo a punto con Sebastiano Maffettone (ma non [illegible] ancora a trovarlo...). Se lo trovo - a Maffettone - siamo in due. Se qualcuno si vuole aggiunge[illegible] siamo in tre. [illegible] arriviamo [illegible] quattro chiudiamo. Perché... meno siamo meglio stiamo».

Questo [illegible] stralcio dell'intervento che Renzo Arbore ha scritto sul «Corriere della Sera» di ieri, in risposta ad una «lettera aperta» di Aldo Grasso in cui si annunciava «il desiderio del Corriere di prendere alcune iniziative p[illegible] risolvere il problema della mia uscita dalle nicchie (tivvù). Le apprezzo (le iniziative) tutte e due. Però, francamente, preferisco l'idea del comitato [illegible] psicanalisti. Potrebbero incappare in un caso più unico che raro di "sindrome di nicchia" accoppiata ad un gravissimo "rigetto dei numeri"».

PARLA LA SCOLA, TROVATORE PER IL RINATO TEATRO

«Quella pira a Busseto diventa devastante»

Armando Caruso

BUSSETO



Vincenzo La Scola

I ruoli verdiani si addicono a Vincenzo La Scola «ma nel solco di una concezione romantica e belcantistica», sottoli[illegible] il tenore siciliano, neo direttore artistico dell'Accademia Verdiana di Busseto e Manrico nel «Trovatore» che [illegible] riapre il Teatro Verdi, dopo [illegible] di silenzio. Una riapertura/celebrazione per i 104 anni dalla morte [illegible] maestro. Un teatro storico, ma piccolo: contiene appena 198 posti, è stato completamente restaurato secondo una concezione ottocentesca ed è caratterizzato da una strana «buca» che toglie spazio alla platea e non rende giustizia all'acustica del teatro. Il «Verdi» sorge sulla Rocca, [illegible] castello dei Pallavicino e risale al Duecento. Verdi vi diresse una sinfonia. Celebrazioni a parte, questo «Trovatore» è frutto del debutto di Vincenzo La Scola nel ruolo e di una idea registica e scenografia sua, del tutto nuova rispetto alla tradizione teatrale, ma nel pieno rispetto della musica verdiana.

Quando ha pensato al Trovatore?

«È un'idea che mi frullava per la mente da tempo e che ora, grazie alla Fondazione Toscanini ho potuto realizzare. Non ho voluto avvalermi di scenografie tradizionali, per cui le [illegible] sono affidate al digitale filmato, in movi[illegible]. Vedremo passare le nuvole [illegible] nostre teste. La luna simbolo della famiglia che accomunò tragicamente il Conte di Luna e il fratello Manrico, danno una sensazione fantastica e a mio avviso assai piacevole»

E la famosa "pira"?

«S'ingrandirà e incomberà sugli spettatori fino a creare un effetto devastante. Ho voluto definire le scenografia, "scene dipinte del Duemila" che ben [illegible] adattano al palcoscenico [illegible] Verdi ch'io considero un "salotto allargato"».

Il [illegible] non sarà proprio un Manrico eroico...

«Credo nei valori del bel canto che ben si addicono alle atmosfere del Trovatore ed ai colori blu della notte. È questa linea che dobbiamo ritrovare e trasmettere ai giovani. [illegible] questo privilegio l'aspetto melanconico del personaggio».

Tutto ciò è in relazione all'Accademia di Busseto che lei dirige a posto di Carlo Bergonzi?

«Esattamente e per me è un [illegible] considerando che ho studiato con Pola e poi con Bergonzi. Una doppia avventura a Busseto sia come cantante-regista sia come docente e direttore artistico».

Chi sono gli altri protagonisti?

«Franco Vassallo, il Conte di Luna, Svetla Vassileva, Leonora che debutta anch'essa, Tea Demurishvili nel ruolo di Azucena, Mirco Palazzi che sarà Ferrando, Milena Josipovic che indosserà i panni di Ines. Sul podio ci sarà Roberto Rizzi Brignoli, il regista [illegible] Francesco Maestrini. L'Orchestra è quella della Fondazione Toscanini».

A SOLI 7,90 EURO LA SERIE DI DVD DEDICATI AI FILM VINCITORI DI PREMI OSCAR

«La tigre e il dragone» domani con La Stampa

Il regista Ang Lee, di Taiwan, 50 anni, emigrato negli Stati Uniti unisce le culture asiatica e occidentale, psicologia e duelli iperbolici

Da domani una nuova iniziativa per i lettori della «Stampa». Al prezzo di 7,90 euro, saranno venduti con il quotidiano, ogni settimana per sedici settimane, sedici dvd di grandi film, vincitori [illegible] premi Oscar. Il cinema come avventura, sogno, mistero, [illegible]to: è quanto offriranno i lavori scelti. Si [illegible] «La tigre [illegible] il dragone», [illegible] Ang Lee, regista taiwanese di [illegible] anni, emigrato negli Stati Uniti, che ha unito le due culture, l'asiatica [illegible] l'occidentale, per realizzare [illegible] prodotto che [illegible] la spettacolarità e la psicologia, i duelli acrobatici [illegible] la tenerezza. Ottenendo, [illegible] l'altro, quattro Oscar e due Globi d'oro. Gli altri film che seguiranno saranno ugualmente interessanti per essere riusciti a unire rigore [illegible] popolarità, piacendo [illegible] ad ogni tipo di pubblico. Questa è la carta vincente per ogni spettacolo: la traversalità, che si produce quando uno stesso lavoro affascina le persone più differenti.

Dopo «La tigre e il dragone», sarà la volta [illegible] grandioso «Ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci (9 Oscar), di «Apcalypse Now» [illegible] Francis Ford Coppola, altrettanto straordinario, [illegible] di «Full Monty», regista Peter Cattaneo. Qui la grandiosità lascia il posto alla comicità, all'ironia [illegible] [illegible] disincanto, ottenendo [illegible] [illegible] successo di pubblico.



Un'immagine del film «La tigre e il dragone», spettacolare, ardito ma anche delicato

[illegible] NELL'AVVENTURA

■ IL WUXIAPIAN
Letteralmente «film di cavalieri erranti» è un genere cinematografico profondamente radicato nella tradizione e nella cultura cinesee, paragonabile, per ricchezza [illegible] molteplicità di riferimenti, [illegible] quello che è stato il western per GLI USA. Un mondo dove le arti marziali permettono di volare, dove l'onore, la lealtà e la tradizione si sposano con la religione e la filosofia Zen.

■ LE COREOGRAFIE
Lo stile con cui vengono ripresi i combattimenti segue l'aspetto morale del film: la coreografia astratta prevale sul genere arti [illegible]li. Il [illegible]afo Yuen Woo-Ping è quello di «Matrix».

■ IL WIRE WORK
Le scene di lotta sono state realizzate con la tecnica del wire-work, molto usata a Hong Kong, che permette agli attori di compiere complicate evoluzioni nell'aria sfidando la gravità: l'attore viene messo dentro un'imbracatura e legato ad una serie di cavi, manovrati con un complicato sistema di ganci e carrucole; i cavi vengono poi cancellati al computer.

Lietta Tornabuoni

FAVOLA scintillante, quattro Oscar, due Globi d'oro, «La tigre e il dragone» di Ang Lee è il primo film di qualità che nel 2000 ha fatto cono[illegible] agli spettatori d'Occidente gli impossibili duelli tra guerrieri volanti, le stupefacenti coreografie acrobatiche, gli arditi scontri combattenti. Il cinema popolare cinese li [illegible]ceva già anche in film modesti: per noi è stata [illegible] meraviglia, una scoperta del «wuxian» (il genere asiatico di cappa e spada) che è andata poi rinnovandosi [illegible] opere sempre più belle [illegible] perfette quali «Hero» o «La foresta dei Pugnali Volanti» di Zhang Yimou.

«La tigre [illegible] il dragone» ha origine letteraria, [illegible] tratto da uno dei volumi di un vasto romanzo di Wang Du Lu pubblicato all'inizio del Novecento, basato sulle peripezie intorno a una spada detta Destino Verde, ispirato al misticismo Tao [illegible] [illegible] pragmatismo di Confucio. È una vicenda fiabesca d'onore e di amori segreti, al tempo della dinastia Ching tra il Settecento e l'Ottocento, della quale [illegible] protagonisti un monaco guerriero stanco di uccidere, [illegible] guerriera che nascostamente lo ama. Un bandito, una adolescente aristocratica ribelle, una donna assassina per odio alpotenti. E ciascuno ha il suo lato segreto.

Ang Lee, cinese di Taiwan, cinquantenne emigrato negli Stati Uniti, già autore [illegible] «Il banchetto di nozze», «Ragione e sentimento», «Tempesta di ghiaccio», tenta per la prima volta un film fantasioso e lieve [illegible] [illegible] poema dell'Ariosto, mescolando i generi della narrazione (fiaba, kung-fu, avventura, commedia, wuxian, farsa, melodramma), sommando le due culture, asiatica e occidentale: tecnologia digitale e iperbole dinamica, duelli sulla cima degli alberi e riflessioni psicologiche sull'agire umano. Il risultato è incantevole e divertente. Tra gli interpreti, tutti molto bravi, la gi[illegible] futura stella Zhang Ziyi, così bella da com[illegible]

PROSSIME USCITE

Ecco i prossimi dvd in uscita con «La Stampa»:
L'ultimo imperatore
Apocalypse Now
Full Monty
Traffic
Cabaret
Cyrano de Bergerac

LA TIGRE [illegible] IL DRAGONE (Crouching Tiger, Hidden Dragon) di Ang Lee
Cina/Usa, 2000
Con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh, Chang Chen, Zhang Ziyi, Lung Sihung

PARLA COL PUBBLICO, LE DONNE GLI OFFRONO FIORI E BAMBINI

Morandi, più che tour è commedia dell'arte



Gianni Morandi: la scaletta del tour pesca in varie epoche. La rinascita («Vita», «Bella Signora») L'oggi («A chi si ama veramente») e il passato trionfale («La fisarmonica» «In ginocchio da te»)

Marinella Venegoni
inviata [illegible]

Dopo quasi cinque decenni passati come in un libro aperto di fronte al pubblico, Gianni Morandi [illegible] certamente anche un attore consumato. Ma senza il gallinismo delle fem[illegible] italiche, forse molto meno potrebbe la sua faccetta rassicurante, [illegible] questo tour che si è trionfalmente [illegible] l'altra sera al Sistina di Roma: nelle intenzioni è un concerto [illegible] e proprio, con canzoni amatissime [illegible] belle luci giuste per i teatri che attraverserà, prodotto dall'altro bolognese doc Bibi Ballandi che di queste [illegible] se [illegible] intende; in realtà, poi, [illegible] una commedia dell'arte con la [illegible] delle canzoni, dove [illegible] pubblico all'80 per canto femminile gioca le sue carte con battute (anche battutacce), urla, invocazioni, cori, offerta di fiori cioccolatini e bambini piccoli: il tutto [illegible]revolmente depositato sul palco, e altrettanto amorevolmente prelevato dal protagonista, che rilancia le provocazioni con ammirevole prontezza. «E' un'idea che mi è venuta fuori dopo lo special su Canale 5 - [illegible] dopo lo spettacolo -. Ho pensato che dovevo lasciarmi andare, permettendo alla gente di dire quel che vuole [illegible] di darmi così ispirazione».

Si scaldano le teenagers degli Anni Sessanta, che sono tante al Sistina (di recente, abbiamo sentito alla radio Morandi stigmatizzare severo una cinquantenne che in un suo show si era tolta il reggiseno e glielo aveva lanciato); ma si scaldano anche le più giovani, ragazze che [illegible] alzano dalle poltrone [illegible] mimare la [illegible] quando parte «Corre più di noi», dall'ultimo album, che ripercorre [illegible] delle passioni sportive dell'interprete. Come un cabarettista consumato, egli racconta [illegible] quella volta [illegible]he stava facendo pipì all'autogrill [illegible] una signora irruppe nella toilette per invocare un autografo e una foto («signora, mi lasci almeno lavare le mani», «non importa, non importa»); bonariamente consapevole del proprio sex-appeal, [illegible] prende in giro per i 60 anni che ha compiuto: tutti fregano sull'anagrafe, ma Gianni si può permettere di giocarci, con quel fisichino scattante e la massa [illegible] capelli così ben tagliati; legioni di suoi coetanei più illustri - da Paul McCartney a Elton John - dovrebbero imparare da lui, che nel tempo non ha mai sbagliato il colore del cachet [illegible] ha scordato il problema della crescita.

Come già [illegible] accaduto per Francesco De Gregori, come sta accadendo [illegible] per Franco Battiato, anche Gianni [illegible] accompagnato [illegible] corroborato da una solida band di giovani, i Ridillo, anch'essi emiliani, più la corista-cantautrice cagliari[illegible] Federica Camba (più brava nel cantare che [illegible] vestirsi). Con 400 canzoni incise, metter[illegible] la scaletta non dev'essere un problema da poco: lo risolve pescando in varie epoche. Quella della rinascita («Vita», «Bella Signora», «Io sono un treno»), quella attuale [illegible] disco «A chi si ama veramente», [illegible] soprattutto quella della nascita artistica, alla quale è dedicato gran parte del secondo tempo, [illegible] [illegible] delizioso siparietto con filmati d'epoca che allinea trionfalmente «La fisarmonica», «In ginocchio da te» e tutto quel mondo dei Sessanta [illegible] resta un terreno [illegible] grande presa emotiva. Canta benissimo, soprattutto [illegible] se la tira, [illegible] merita quel [illegible] successo che continua ad avere.

Prossimi concerti del tour teatrale: fino al 30 Roma, 1-6 febbraio Smeraldo di Milano, 8 Piacenza, 10-12 Trento, 14-15 Mantova, 16 Bergamo, 19 Cremona, 22-27 Bologna, 1-3 marzo Perugia, 5-6 Firenze, 8 Pisa, 10-13 Politeama, 15 Alessandria, 16-19 Alfieri di Torino, 21-22 Legnano, 23 Lugano, 30-3 aprile Napoli, 9 Latina.

TIVU & TIVU

Alessandra Comazzi

A parte il caso macroscopico di Arbore, numerosi i programmi protetti dall'ora Strisce scimmiette

A mezzanotte va la tele del piacere

E dunque la mezzanotte televisiva. A parte il caso macrospico di Arbore su Raiuno, solo Raitre si trovano, giorno dopo l'altro, la Dandini «Parla con me», «Piazzale degli eroi» di Stefano Tomassini, «La banda» di Piero Dorfles, «Dove osano le quaglie» con i «conigli» Antonello Dose e Marco Presta, «Una notte con Zeus» con Daniela Poggi, le storie della nostra bella Terra a «Gaia», con Marco Tozzi. Su Raidue arrivano Albertazzi e Fo, c'è il rotocalco «Galatea», che occupa persino di arte; su Canale 5, che deve ancora assestare bene la fascia oraria dopo la chiusura del «Costanzo Show» ci sono gli speciali di Martelli, su Italia 1 telefilm di culto come «Buffy» «Nip Tuck», su la 7 le «Markette» di Chiambretti. Per non parlare altri orari di nicchia, dove vanno posarsi Fabio Fazio con il tempo o Philippe Daverio con «Passepartout».

Trattasi elenco fatto alla rinfusa e senza pretese di completezza, ma che dà l'idea di quanto, anche sulle reti generaliste, ci si sforzi per offrire trasmissioni che informino, divertano con ironia, o divulghino. Che sia un lavaggio della coscienza sporca del «servizio pubblico»; che sia ricerca share, la percentuale degli ascolti, ghiotta pre, pure nella notte; che sia un modo per invogliare all'acquisto del digitale terrestre della parabola, comunque di qualche strumento che affranchi normale dipanarsi del palinsesto: non è dato sapere. Si può soltanto supporre che sia un insieme delle varie possibilità.

Piano piano «Striscia la notizia» con la sua ricomposta magica coppia Greggio-Iacchetti, con le gare tra giovani inviati, con le sue aree dedicate alle battaglie civili, magari demagogiche, ma insomma fattuali, aree che si sono perse un po' dovunque, sta erodendo posizioni in classifica. Non c'è più Bonolis a far da argine, dunque l'altra sera «Striscia» è stata seguita su Canale da 8 milioni 379 mila spettatori; 6 milioni 587 per le «Tre scimmiette» di Raiuno. Nel vorticoso valzer palinsesto, Raiu ha tolto «Il per dare spazio «Capitano» Preziosi su Raidue. Il risultato è stato soltanto quello di mante gli stessi spettatori per l'ufficiale della Finanza, grigio occhi e di uniforme, di aumentarli in compenso al «Ciclone in famiglia», Massimo Boldi su Canale, 7 milioni 635. Questo per la ce ne faremo ragione.

DA REGISTRARE

Il diario Frank

Oscar per l'attrice non protagonista Shelley Winters accanto all'esordiente Millie Perkins nel toccante (e claustrofobico) adattamento della pièce Goodrich e Hackett, dal «Diario» della ragazza ebrea che, nell'Olanda occupata dai nazisti, cercò inutilmente scampo. 15.20 RETE 4

La protagonista del film è musica. Walter Hill, re del ritmo e dell'azione, di riproporre i luoghi tipici del western e dell'avventura classica in metropolitane. Colonna sonora di Ry Cooder. Una rock star, rapita da un capo-teppista, viene salvata dall'ex fidanzato. Ma... 3.45 1



Adrien Brody in una scena del film «Il pianista» di Roman Polanski vincitore di tre Oscar

Il pianista ★★★★

21.00 FR/GERM/GB/POL 2002. REGIA: ROMAN POLANSKI. CON BRODY, THOMAS KRETSCHMANN, FRANK FINLAY, EMILIA FOX E MAUREEN LIPMAN. DUR: 2H28'

Oscar per Brody nel toccante dramma di Polanski (statuette anche per lui e per la sceneggiatura). Palma d'oro a Cannes. Dalle memorie del pianista ebreo polacco Szpilman che, tra 1939 e 1945, sfugge alla deportazione nazista e sopravvive nascosto nel cuore del ghetto tra sofferenze e umiliazioni

Little ★★

21.00 USA 2002. R: MINKOFF. CON GEENA DAVIS, HUGH LAURIE, JONATHAN LIPNICKI, ANNA HOELCK E ASHLEY HOELCK. 1H17'

Nuove avventure per il simpatico topolino (digitale), ormai perfettamente integrato e amato famiglia Little. Stuart è cresciuto, va a scuola, guida la macchina e diventa amico dell'uccellino Margalo. E, quando quest'ultimo sparisce, parte per New York col gatto Fiocco di Neve...

Prendimi ★★

22.40 CANALE 5 ITALIA/FRANCIA/GB 2003. REGIA: ROBERTO FAENZA. CON IAIN GLEN, EMILIA FOX, CRAIG FERGUSON, CAROLINE DUCEY E JANE ALEXANDER. DUR: 1H35'

Appassionato dramma, ispirato a un personaggio storico, forse troppo personale per convincere tutti. La vita dell'ebrea russa Sabina Spielrein, prima paziente e amante di Jung che, lasciata e diventata psicologa lei stessa, torna nella Russia di Lenin e fonda un rivoluzionario asilo per bambini.

ANTENNA

OGGI
Da Auschwitz cerimonia del 60° anniversario della liberazione dai campi di concentramento (*Speciale Tg1*, 14), in prima tv *Il pianista* di Roman Polanski (Raiuno, 21), Giulio Andreotti, Altero Matteoli e Walter Veltroni ricordano le vittime dell'Olocausto (*Porta a porta*, 23,50), Bobo Craxi e Gad Lerner da Chiambretti (*Markette*, La7, 23,30), *Bombardate Auschwitz: l'ordine che non fu dato* (RaiNews24 7,42 e 22). Per *Passato prossimo*, con Alberto Nerazzini, «Archiviazione Provvisoria - La storia di una vergogna», sull'occultamento le indagini giudiziarie sulle atrocità dei nazifascisti verso i civili italiani (La7, 21,30).

EDITORI
A settembre 40 gli editori interessati ad affittare le nuove reti digitali della Rai. Adesso gli esperti hanno selezionato una short list composta sei nomi. Tra questi c'è Retablu, di proprietà dei vescovi, che trasmette sul digitale satellitare dal 1998 con l'emittente Sat2000: va in onda tutto il giorno, per alcune ore anche chiaro, il 70 per cento del palinsesto è dedicato all'informazione. Gli altri editori aspiranti: Telespazio (proprietà di Finmeccanica), MyTv (che si è affermata su Internet, grazie a Gino il Pollo), la società romana Infobyte specializzata nella costruzione di siti (lavora anche col Viminale e il ministero della Cultura), Game Network (canale di giochi) un'emittente locale del Nord con ambizioni nazionali (si sospetta Canale Italia Tv, ex Serenissima).



Gad Lerner

PARAGONI
«Per me Sky, grazie alla completezza della offerta, equivale alla poltrona in tribuna, mentre il digitale terrestre, meno ricco ma più abbordabile, un posto nei distinti» (Antonio Giraudo). «Ero un ragazzo, facevo il dj, in politica mi annoiavo dopo cinque minuti» (il dg della Rai Flavio Cattaneo ta il proprio passato).

MURA
sono un orso, quando dentro mie quattro sprango la porta» (Maurizio Crozza)

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.45, 1.25	10.00, 13.00, 17.10, 20.30, 23.00	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05 - 23.10	8.00, 13.00, 20.00, 4.15	12.25, 18.30, 1.30	11.30, 13.30

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.05 Il ristorante Reality conduce Antonella Clerici (Replica) Per sette un di vip gestisce un ristorante alle porte di Roma. Ogni martedì un'eliminazione
6.45 Unomattina
9.25 Perlasca - Un italiano Film a episodi
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Auschwitz: 60° Anniversario liberazione dai campi di concentramento
16.00 La vita in diretta
L'eredità Gioco

RAIDUE
6.10 Botta e risposta
6.15 Scanzonatissima
6.30 Due minuti con Voi
6.35 Prima pagina
6.40 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
6.45 Tg2 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.10 Vivere in - Cent'anni e più Rubrica di attualità medica
9.45 Rai educational - Un mondo a colori Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di medica
14.00 L'Italia sul
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
17.55 Calcio: Cagliari-Sampdoria
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
Rai Educational - Magazzini ein
8.15 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - storie
12.55 Tribuna politica
13.45 Comunicazione politica
14.50 Tg3 Leonardo
Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
Gt Ragazzi
16.10 Screen
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura mento delle prime giornali in edicola
8.50 Secondo voi con Debbio Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone micro-inchiesta temi d'attualità
8.55 La mattina di Verissimo
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
12.15 Vivere Soap Opera
12.45 Il Talk-show
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della
18.45 Chi vuol essere milionario

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & Dixie - Heidi - Papà Gambalunga - Braccobaldo - Scooby Doo where are you!
9.10 La neve in agosto Film-tv Fede, fiducia aiutano un miracolo a compiersi, in che vi emozionerà
11.15 Music shop Televendita
11.20 forte ragazzi
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno Reality show
Grandi domani Telefilm
16.10 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti shopping Televendita
Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 in famiglia Telefilm

RETE 4
6.00 La madre Telenovela
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
Innamorata Telenovela con Angie Cepeda Un miliardario scopre malato di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.15 Peste e corna e gocce storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.40 Mac Gyver Telefilm
9.50 Saint Tropez
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Il fuggitivo Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
15.20 Il diario di Anna Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Le tre scimmiette Gioco con Simona Ventura
21.00 Il pianista Film (dramm., 2002) con Adrien Brody, Thomas Kretschmann, Frank Finlay, Maureen Lipman, Emilia Fox, Ed Stoppard, Julia Rayner, Jessica Kate Meyer, Richard Ridings. Regia di Roman Polanski
23.50 Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.50 Tg1 eventi - tempo fa
2.00 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica
2.10 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia Nada Phaor
2.40 Rai Educational - "Pier Vittorio Tondelli"
3.10 tre scimmiette
3.40 I sopravvissuti raccontano Film-tv

RAIDUE
21.00 Punto e a capo Giovanni Masotti, Daniela Vergara. Regia Andrea
23.10 Galatea con Barbara Ortelli
0.20 Tg Parlamento
0.30 Dream house - La casa dei sogni Film-tv (thriller, 1998) Timothy sfield, Lisa Jakub. Regia di Greame Campbell
1.55 stelle a guardare? Varietà
2.00 Previsioni del tempo
2.05 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica
2.10 I ragazzi del muretto Telefilm "Sospetti"
3.10 Compagni
3.20 Orrore mai più!
3.35 Cercando cercando
4.00 Il postino suona sempre

RAITRE
20.00 Rai Sport Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.25 Un posto al sole Soap Opera
20.55 Calcio: Atalanta-Inter Tim Cup
23.20 La fuga degli angeli Film
1.20 La musica Raitre Teatro Comunale di Ferrara concerto della Mahler Chamber Orchestra. che di Anton Webern
2.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Stuart Little 2 Film (fant., 2002) con Geena Davis, Hugh Laurie, Jonathan Lipnicki. Regia di Minkoff. All'interno Tg-Com - Meteo
22.40 Prendimi l'anima Film
0.30 L'antipatico
0.55 Corto 5 - Non ho paura Cortometraggio
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (R)
2.00 Shopping by night Televendita
3.00 Spin city Telefilm "Pugni e " - "Fidanzato a sorpresa" con Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.45 A-team Telefilm "La teoria rivoluzione"

ITALIA 1
20.10 Una per amica Telefilm "Le regole regole"
21.05 C.S.I.: Scena crimine Telefilm "Amore fraterno" - "In gabbia" con William L. Petersen
22.55 Nip/Tuck Telefilm "Sean McNamara" - "Joan vers"
0.55 Ciak Speciale Rubrica cinematografica "Quando meno te lo aspetti"
1.00 Studio Sport Notiziario sportivo
1.25 Tre minuti con shopping Televendita
1.40 Secondo voi con Paolo Del
1.55 Campioni, il sogno Reality show
2.20 Ally Telefilm
3.15 Shopping by night Televendita
Talk radio Varietà
3.45 Strade di fuoco Film
5.20 I-Taliani Telefilm

RETE 4
Walker Texas Ranger Telefilm "L'assedio" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che ha paura di nessuno
21.00 Piedipiatti Film Renato Pozzetto ed Enrico Montesano sono due poliziotti, romano e uno milanese, alle prese con falsari spacciatori droga
23.00 Immagine
23.05 Dobermann Film
1.10 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
1.35 Britney Spears Special
2.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
Amore all'ultimo Film

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.25 Movieflash
L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.00 Rappresaglia Film
16.00 Speciale Tg La7
17.00 Atlantide Documentari
17.55 Movie Flash Rubrica cinematografica
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
Tg La7 Notiziario
20.30 Mezzo
21.30 Passato prossimo
23.30 Markette, tutto fa in Tv
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 La 25ª Il cinema espanso - Cultura approfondimento
2.15 Otto e conducono Giuliano Ferrara Ritanna Armeni
3.15 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
3.25 Cnn

MTV
14.00 Trl
15.00 Flash
15.05 Dance show
16.00 Playground
16.55 Flash Notiziario
17.00 MTV Playground
18.00 wanted
19.00 Music non stop
Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 That '70s Show Telefilm
Scrubs - ai primi ferri Telefilm
22.00 Perfetti troppo Serie
22.30 Flash
22.35 Dismessed
23.00 Coupling Serie
23.30 Avere vent'anni
24.00 Brand: New

[illegible]
14.00 Call Center Varietà
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it - i professionisti
16.55 Tg Notiziario
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05
21.30 Piero Pelù in concerto
22.30 Extra
23.30 The Club
24.00 All the best I hit di i successi di ieri
0.30 The club by night

SKY CINEMA 1
6.10 Era mio padre Film (dramm., 2002)
8.10 Travolti dal destino Film
9.40 Oscarmania: Oscar Nominations
Via dall'incubo Film
11.55 Film
13.30 Basic Film
15.15 I segreti lago Film
17.00 Cowboy Bebop - Il film
19.00 mio padre Film
21.00 Sky
21.30 Un sogno, vit-
23.40 Non aprite quella porta Film
1.20 Sky Cine News Rubrica cinematografica

SKY 3
6.50 Carlo II Film (dramm., 2003)
10.30 Identikit: Bellucci
10.55 The Medicine Show Film
12.35 Il Paradiso all'improvviso Film
14.10 Oscarmania
14.50 Prova a prendermi Film
17.20 Terapia d'urto Film
19.05 Oscarmania: Nominations
19.20 Beautiful Girl Film
21.00 Signs Film
23.05 Asterix & Obelix missione Cleopatra Film
1.10 High Crimes - Crimini di stato Film

SKY SPORT 1
14.30 Calcio: Lione-Rennes Campionato Francese (R)
16.15 Calcio: Messina-Parma Serie A
17.55 I Signori del Calcio (R)
18.45 Sport Time Hilites
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Calcio: Numancia-Atletico Madrid Copa del Rey - 1/4 di finale (R)
21.15 I Signori
22.05 La compagnia dell'Eurogoal
23.00 Zona Champions League (Diretta)
Sport Time Notiziario sportivo

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Scienze; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; Europa; 18.37 Gr Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Tg1 Europa Risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 notte; 2.05 Incredibile ma falso; 3.05 Incredibile ma falso.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di - Gli spostati; Atlantis; Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera "Il fiore e la spada"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.35 Radiodue Milano in concert: Lillo e Greg e The Blues Willies; 23.00 Viva Radio2; 24.00 Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
14.00 Il Terzo Anello. : Roma 19 luglio 1943; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Roxyville e Bryan Ferry; 18.00 Il Terzo Anello. Orgoglio e pregiudizio; 19.01 Hollywood party; Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone: Giornata della memoria; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RADIONOSTALGIA: 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emo- 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

5,00 Tennis. Australian Open	Eurosport
13,00 Skeleton. Da S. Moritz	Eurosport
14,00 Europei: pattinaggio di figura	Eurosport/Raisat
14,30 Calcio. Torneo di Viareggio	Sport Italia
18,00 Calcio. Coppa Italia: Cagliari-Sampdoria	Raidue
18,30 Europei: pattinaggio di figura	Eurosport/Raisat
18,40 Basket. Ulker Istanbul-Benetton Tv	Sky Sport 3
20,40 Basket. Barcellona-Mps Si	Sky Sport 2
20,40 Basket. Cibona-Climamio Bo	Sky Sport 3
21,00 Calcio. Coppa [illegible]: Atalanta-Inter	Raitre



Va troppo in tv, espulso campione cinese

PECHINO. Un titolo olimpico garantisce inviti e comparsate. [illegible] Italia è successo allo sciabolatore Aldo Montano, [illegible] Cina al tuffatore Tian Liang (foto) che però è stato espulso dalla nazionale per [illegible] partecipato a troppi eventi. Primo con Yang Jinghui nei tuffi sincronizzati 10 metri maschili e bronzo nell'individuale, Tiang Liang è stato retrocesso in una squadra provinciale. La sua amica [illegible] Jingjing, due vittorie nei tuffi ad Atene, si è scusata ed è stata perdonata.

IL DG INTERVIENE SUL CASO CHE STA FACENDO DISCUTERE L'ITALIA

Del Piero, sbuca Moggi «È un dipendente gioca se vuole la Juve»

«Capello utilizza chi è più in forma, questo vale per tutti: anche per il capitano. Non gli ho parlato, ma ora gli darò la sveglia»



Moggi e Capello. Il dg: «Sarebbe stata un'umiliazione mandare in campo Del Piero per dieci minuti con il Brescia»

intervista/1

Fabio Vergnano

TORINO

LUCIANO Moggi, quanto la infastidisce questo bombardamento mediatico su Del Piero?

«Molto. Mi sono ammalato per due giorni, non ho letto ma mi hanno riferito tutto. E adesso dico basta. [illegible] alla Juve parlerà più di Del Piero che non è u[illegible].

Fra i vari interventi ci sono stati anche quelli di Giraudo e Bettega, non [illegible] hanno parlato soltanto al mercato di Porta Palazzo.

«Infatti può darsi che abbiamo sbagliato anche noi come società a dire certe cose».

Ma che ne è di Del Piero che non gioca, non parla, [illegible] sa che fu[illegible] lo attende?

«Del Piero è un dipendente che sta agli ordini della società. E' stato utile nella prima parte del campionato, lo sarà anche nella seconda. Anche per lo stipendio che prende».

I procuratori del giocatore fanno sapere che c'è già la coda per acquistarlo. Offerte?

«Nessuna. [illegible] rendo conto che farebbe comodo a [illegible] squadre, ma [illegible] si vende. Aiuterà la Juve perché è un grande campione. Se poi arriva un'offerta memorabile decideremo noi».

Se è così grande perché [illegible] gioca più?

«Da noi [illegible] chi è più in forma. Nessuno si taglierebbe [illegible] palle mandando in campo uno che non è in condizione. E questo vale per tutti non soltanto per Del Piero».

Lui vi ha parlato, ha chiesto spiegazioni?

«Come ho detto [illegible] [illegible] ammala[illegible]. Ora [illegible] meglio e andrò [illegible] a dargli la sveglia. Ale non è uno qualsiasi, è un titolare della Juve che gioca se fa bene».

Cambiargli ruolo [illegible] aiutarlo? Per esempio schierarlo domenica al posto di Nedved?

«Non ne sarebbe contento, ma accetterebbe. Farebbe un sacrificio per giocare».

Non crede che 17 sostituzioni su 18 partite indispettirebbero chiunque?

«Se gioca bene è giusto che [illegible]ga in campo, altrimenti è giusto sostituirlo. Non criticare Capello perché [illegible] l'ha fatto giocare [illegible] dieci minuti finali con il Brescia. Sarebbe [illegible] [illegible] [illegible] di rispetto verso un campione».

Siete pentiti ora di avergli fatto firmare un [illegible] così lungo?

«E' stato saggio da parte nostra. Giocherà più partite di quanto si pensi. Del Piero è un ragazzo forte, dargli addosso è un fatto ormai usuale che sopporta bene».

Intanto Ancelotti è già balzato su Del Piero offrendogli un sicuro rifugio. Vi ha dato fastidio?

«Nonostante la febbre questo l'ho letto. E' stata una mossa furba che posso anche capire e che magari avrei fatto anch'io».

Fra Juventus e Milan rapporti sempre tesi?

«In campo ci picchiamo, fuori è tutto regolare».

Sulla vicenda arbitri loro incalzano.

«E io lunedì ho portato al Processo una cassetta che era un collage dei torti che abbiamo patito e di cui si è parlato come di fatti normali. So cosa pensano gli arbitri: [illegible] facciamo un danno alla Juve non succede nulla, se la favoriamo s[illegible] un putiferio».

La vicenda Del Piero ha oscurato il vostro primato. Una grana in più?

«Infatti leggo i giornali per capire se [illegible] Milan ci ha superati e per caso non me ne sono accorto. I rossoneri hanno perso senza recriminazioni a Livorno e il giorno dopo si parlava di Ancelotti che vuole Del Piero. Noi a Cagliari [illegible] abbiamo rubato nulla eppure ho letto soltanto [illegible] un Milan pronto al sorpasso. Non capisco e non mi adeguo».

Ancelotti dice: Milan una famiglia, Juve un'azienda. E' vero?

«Perfettamente d'accordo».

Mercato di gennaio senza arrivi come annunciato o ci sono ripensamenti? Per esempio il kosovaro Berhami del Verona?

«Ha rifiutato l'Inter. Preziosi, che ne ha la comproprietà, è un amico. Controlliamo noi il giocatore».

Mutu?

«Ci sono i soliti problemi [illegible] transfer [illegible] la causa fra il giocatore e il Chelsea. Non c'è fretta, anche se arrivasse entro il 31 gennaio non lo utilizzeremmo a fine stagione. Potrà restare o andare via per un anno. Stiamo attenti ad altri giocatori a parametro zero, soprattutto attaccanti. Chi ha tante punte controlla [illegible] mercato».

Cassano non vi interessa proprio?

«E' un ottimo giocatore, ma troppo caro. E se poi arrivasse e n[illegible] giocasse creereste un altro caso».

Aveva scommesso sulla cessione di Tudor e sta perdendo la [illegible] Può andare [illegible] via anche Appiah che piace [illegible] Fiorentina [illegible] Everton?

«Tudor entro [illegible] 31 di gennaio andrà via. Tre destinazioni p[illegible]bili: Real Sociedad, [illegible]ugh e Portsmouth. Appiah ha sbagliato due volte e ci siamo arrabbiati. Ma [illegible] ha giocato male finora».





Il kosovaro Berhami, 19 anni, gioca centrocampista nel Verona. A destra [illegible] Piero

> Non abbiamo ricevuto offerte tanti vorrebbero Ale ma non [illegible] in vendita Se poi ci offrissero tanti soldi vedremo noi

> Entro gennaio cederò Tudor in Spagna o Inghilterra Mutu potrebbe andare in prestito per un anno Controlliamo Berhami

OLIVERA VICE NEDVED

DUBBIO ZAMBROTTA

TORINO. Ancora dubbi per Capello in vista della trasferta di domenica a Bergamo I problemi in difesa [illegible] centrocampo. Zambrotta [illegible] ha ancora ripreso la preparazione con i compagni dopo l'affaticamento muscolare alla coscia. Le sue condizioni migliorano, ma soltanto sabato si capirà se sarà in grado di riprendere il suo posto in difesa Il dubbio resta forte L'alternativa è da scegliere fra Pessotto e Birindelli. Come ha confermato Moggi, Emerson ha un problema all'adduttore e per questo domenica è uscito [illegible] campo. Pare si tratti di un principio di pubalgia che non gli impedirà di giocare contro l'Atalanta. Capello deve trovare anche il sostituto di Blasi che è squalificato e quello di Nedved Per il primo ballottaggio Tacchinardi-Appiah, mentre il vice Pavel sarà Olivera anche se [illegible] è da escludere la sorpresa di Del Piero esterno sinistro.

D'ACCORDO ANCHE I GIOCATORI

Il tennis ha scelto: dagli Us Open moviola in campo

Stefano Semeraro

«UN bell'applauso», gongolerebbe il Biscardi. Anche il tennis adotterà l'istant replay. Nel basket italiano lo strumento luciferino è già stato testato, e tornerà nelle finali di Coppa Italia [illegible] nei play-off del campionato. In America, nel football, è acceso [illegible] lustri. Il rugby mondiale lo [illegible] da tempo. Sul seggiolone del giudice arbitro lo schermo della discordia dovrebbe comparire invece agli Us Open di settembre. Lo ha ammesso ieri a Melbourne, dove sono in corso gli Open australiani, il portavoce della federtennis americana, Chris Widmaier. La federazione internazionale è ufficiosamente d'accordo, i tennisti a larga maggioranza pure. Insomma, si farà. Proprio a New York, l'anno scorso, cadde probabilmente l'ultima goccia nel [illegible] dell'indecisione. Una «chiamata» atrocemente sbagliata scippò Serena Williams di un punto pesante nel quarto di finale che la panterona (nera) stava sudandosi contro la (bianca) Capria[illegible]. La Williams perse la partita, seguirono strepiti, polemiche, razzismi di tutte le sfumature i[illegible]vocati e branditi.



Serena Williams

I sistemi in lizza per la com[illegible] sono tre. L'*Auto-ref* [illegible] l'*Hawk-eye*, adottato già dalle televisioni in molti tornei, sono evolutissimi simulatori. Integrando telecamere e computer ricostruiscono [illegible] traiettoria virtuale della pallina, con [illegible] percentuale di errore che oscilla, [illegible] seconda dei pareri, da un millimetro ad un paio di centimetri. Il terzo sistema si chiama *Mac Cam* (in onore delle arrabbiature di McEnroe), e riprende senza mediazioni virtuali ciò che avviene nei dintorni delle righe. Più accurato, ma più costoso. Il vero problema, però - come nel calcio - non è tanto se, ma dove (in tutti i tornei? su tutti i campi?) e quando utilizzare la moviola. [illegible] discrezione dell'arbitro», suggerisce Brad Gilbert, ex coach [illegible] Roddick. «Una volta a set, su richiesta del giocatore», butta lì Mike Agassi, babbo di Andre. «Se ha ragione, vince il punto. [illegible] ha torto, si becca una penalizzazione». Il replay sarà sperimentato ancora, anche in Coppa Davis. Dovesse ottenere l'ultimo okay, si prEvedono biliosi sit-in degli unici lavoratori della racchetta che si oppongono alla novità: i giudici di linea. Già gemellati, pare, con i forestali calabresi.

SUL BANCO DEGLI IMPUTATI PER IL RIGORE SBAGLIATO A VERONA IL [illegible] PROMETTE RISCATTO [illegible] L'ASCOLI

Marazzina: non dormo da tre notti

«Guai a nascondersi, io e il Toro dovremo abolire la paura»

[illegible]

Roberto Condio

TORINO

NOVE gol in campionato, quattro in Coppa Italia. La [illegible] firma su vittorie pesanti e situazioni intricate risolte. Poi, domenica a Verona, nello stadio che lo aveva [illegible] protagonista per 5 anni e mezzo con il Chievo, il primo giorno da imputato della sua storia granata: il Toro ha cominciato a perdere la terza partita consecutiva nel momento in cui lui ha sbagliato quel maledetto rigore.

Colpevole o innocente, Marazzina?

«Colpevole, per [illegible]ità. Non ho dormito tre notti, dal dispiacere. Avrebbe cambiato la partita, quel gol. Invece ho calciato fuori. Negli spogliatoi [illegible] uno straccio. Mi sento responsabile, voglio ancora scusarmi con tutti: spero mi capiscano».

Il modo per farsi perdonare ci sarebbe...

«Lo so, lo so. Ho tanta rabbia dentro, [illegible] essere una carica in più per tornare quello di inizio campionato, che segnava quasi sempre».

Auguri. Intanto, ci dica: ti[illegible]à ancora dal dischetto?

«Perché no? Personalmente, problemi non ne vedo. In [illegible] caso, dipenderà dal momento».

C'è chi dice, compreso Ezio Rossi, che l'errore più grave a Verona lei lo avrebbe fatto tirando fuori a porta vuota sull'uscita di Pegolo. D'accordo?

«Non scherziamo. Non era facile, da così lontano. Pensavo di aver fatto centro, comunque. Come su quel colpo di testa all'indietro deviato dal portiere. Evidentemente non era giornata».

Il suo allenatore dice anche di averla vista in ripresa, domenica.

«Io funziono quando anche la squadra gioca bene. Se si butta solo palla lunga avanti, per [illegible] è difficile far bella figura. A Verona ho rivisto più precisione, ho avuto più supporto».

Insomma, è il caso di preoccuparsi oppure no?

«No, anche se a furia di sentir dire che siamo malati il rischio è di diventarlo. Non facciamo punti [illegible] tre partite, è vero. Ma siamo ancora lì, a -3 dalla seconda. Non facciamo drammi».

Non ci vorrà far credere che tutto va bene?

«No, ma se questi stessi 37 punti li avessimo fatti in modo diverso, [illegible] un cammino un po' più regolare, nessuno protesterebbe. Il fatto è che noi siamo una squadra esagerata, umorale, mediamente molto giovane. Tutto [illegible] niente, insomma. Possiamo esaltarci ma anche deprimerci».

E, come si è capito a Verona, siete fondamentalmen[illegible] dei polli, dei bonaccioni.

«Vero fino a un certo punto. Le abbiamo prese, ma le abbiamo anche date. Berti, ad esempio, è uno cattivo al punto giusto. Mi è piaciuto, sa infondere carica ai ragazzi, là dietro».

A proposito, quando imparerete a fare qualche fallo «tattico» in più p[illegible] che beccare un gol?

«Speriamo presto. Comunque, non credo che il problema sia [illegible] paura di subire un "giallo" che vale la squalifica, come ho sentito da qualche parte. Anch'io sono diffidato ma, [illegible] lo [illegible]ro, in campo non ci penso proprio».

Non lo farà nemmeno domenica, sapendo che un'ammonizione le negherebbe il match-clou contro il Genoa?

«No, anche se dopo il terzo cartellino mi sono imposto di non protestare più con gli arbitri. Così evito anche di sciupare energie nervose e resto più lucido sotto porta».

Come ha visto Rossi in questi giorni?

«Preoccupato e arrabbiato, dopo il Treviso. Molto più [illegible] dopo Verona. Sa che la squadra è con lui, ha visto una reazione importante».

Pensa che starebbe più tranquillo con qualche altro rinforzo?

«Non siamo tantissimi, effettivamente. Prendere tanto per prendere, però, non serve».

Marazzina, per concludere, sa che fra Ascoli e Genoa vi giocate un bel pezzo di campionato?

«Lo so. E non vedo l'ora [illegible] riscattarmi. L'errore più grosso che potremmo fare domenica sarebbe [illegible] paura del "Delle Alpi", non volere il pallone, nasconderci. Sono però sicuro che i nostri tifosi [illegible] sta[illegible]nno vicini come prima, se non di più. [illegible] un momento cruciale, questo».

OGGI AMICHEVOLE A PINEROLO (ORE 14,30)

Maniero ancora ko: distorsione

TORINO. L'infermeria granata [illegible] stra-affollata: dopo lo stop di Mezzano (indisponibile per dieci giorni) e quello di Balzaretti (fiducioso invece di recuperare per l'Ascoli), ieri pomeriggio si è nuovamente bloccato Pippo Maniero. L'attaccante padovano in un allungo si è procurato una distorsione al ginocchio destro, il solito, quello che [illegible] fa dannare da mesi. La prognosi parla di almeno 8 giorni di riposo. L'«infortuni» dell'ariete granata dovrebbe fornire una svolta decisiva nelle operazioni di mercato. Zaccarelli e Cravero tenteranno ancora la strada Fantini o di agganciare una punta che sappia agire anche da esterno. E' rientrato per rimpolpare la prima squadra il Primavera Bianciardi, autore di un gol al torneo di Viareggio. Oggi pomeriggio (ore 14,30) il Toro gioca in amichevole a Pinerolo contro la formazione locale che milita in Promozione.

MANDÒ IN COMA UN AVVERSARIO



Ferrigno: calcio addio, penso alla famiglia

PERUGIA. Una settimana di riflessione lontano dai campi di gioco [illegible] ieri Massimiliano Ferrigno ha deciso di abbandonare il calcio giocato. Lo ha fatto per stare vicino alla famiglia, alla [illegible] compagna che [illegible] [illegible] recente perso [illegible] padre. Proprio oggi Ferrigno compie 31 anni. Esterno sinistro di centrocampo, era stato ingaggiato la scorsa estate dal Perugia dopo essersi svincolato [illegible] Como. Con la maglia dei lariani, il 19 novembre del 2000 aveva colpito [illegible] un pugno il giocatore del Modena Francesco Bertolotti, mandandolo in coma [illegible] costringendolo a lasciare il calcio. Squalificato per tre anni, subì anche un processo (nella foto, Ferrigno davanti al tribunale).

ANDATA DEI QUARTI DI COPPA ITALIA: FIORENTINA BATTUTA ALL'OLIMPICO DA UN GOL DI DE ROSSI



Mexes festeggia De Rossi subito dopo il gol della vittoria giallorossa contro la Fiorentina di Zoff. Il tecnico viola ricordando i vecchi tempi ha anche sbagliato panchina

Zoff, un esordio amaro Primo ko contro la Roma

[illegible]glielmo Buccheri

ROMA

«Lo sa, Zoff, che ha anche sbagliato panchina? E che ad un certo punto stava per entra[illegible] in campo dopo un fallo su Cassano?». Il Mito resta quasi incredulo, rivive il debutto in viola macchiato dalla rete del giovane talento giallorosso Daniele De Rossi (colpo di testa vincente a cinque minuti dall'intervallo) e, poi, racconta [illegible] pomeriggio del grande ritor[illegible]. «L'emozione c'era, inutile negarlo: tornare ad allenare dopo un certo periodo di tempo e farlo contro una grande squadra e in [illegible] grande stadio ti porta a vivere forti sensazioni. Sì, [illegible] vero, ero carico e ho fatto anche un po' [illegible] cinema, [illegible] [illegible] mio obiettivo non era l'arbitro. Parlo spesso di morale, [illegible] etica nel calcio: ecco, la reazione dei miei giocatori in alcuni momenti [illegible] mi [illegible] piaciuta così volevo riprenderli», sorride il tecnico [illegible]lla Fiorentina. «E' la prima volta che perdo con la Roma - aggiunge - però questo non è un derby e si gioca in 180 minuti. Aspettiamo il ritorno a Firenze».

La sfida d'andata dei quarti di finale di Coppa Italia sorride [illegible] Roma al termine di una partita dai due volti. Troppo timida e in balia [illegible] invenzioni di Cassano la Fiorentina dei primi quarantacinque minuti. Bravo il portiere romanista Zotti a rispedire al mittente prima una saetta di Miccoli, poi un colpo di testa di Viali, il tutto nel giro [illegible] sessanta secondi [illegible] un quarto d'ora dal termine, con i ragazzi [illegible] Del Neri in difesa d[illegible] minimo vantaggio e la Fiorentina che trovava in Jorgensen, al rientro, l'elemento più pericoloso sulla fascia. «Nel primo tempo abbiamo giocato senza sbagliare una virgola. Il rammarico - così Del Neri - sta nel fatto di non esser riusciti ad incrementare il vantaggio. Nella [illegible] [illegible] parte la Fiorentina [illegible] [illegible] messo in difficoltà, ma, alla fine, il risultato è giusto. Paura per un nuovo infortunio di Dacourt? Ha preso solo una brutta botta, domenica [illegible] già a disposizione».

Zoff preferisce guardare al bicchiere [illegible] pieno e applaude alla reazione della squadra. «Eravamo partiti male, ma voglio sottolineare come, nel secondo tempo, siamo andati vicini [illegible] pareggio in almeno due [illegible]. Cosa serve per migliorarci? Un completamento dell'organico», spiega SuperDino.

Il pomeriggio dell'Olimpico è proprio vissuto anche sulle voci di mercato con Roma [illegible] Fiorentina protagoniste. In casa giallorossa da tutto esaurito [illegible] il capitolo partenze: Mido [illegible] finito al Tottenham in prestito per i prossimi [illegible] mesi, Sartor è a un passo dal Genoa, Delvecchio [illegible] del Brescia e D'Agostino già da domenica sarà alla corte di Mutti [illegible] Messina. In arrivo, complicazioni per Cossato, che il Chievo vorrebbe cedere a titolo definitivo e non [illegible] la formula del prestito. La Fiorentina stringe i tempi per l'attaccante argentino Cruz e già oggi potrebbe ufficializzare l'acquisto [illegible] difensore della Lazio e vecchia conoscenza [illegible] Zoff, Paolo Negro con i giovani dell'Atalanta, Pazzini e Lazzari, nel mirino.

ROMA (4-3-3) 1	FIORENTINA (4-4-2) 0
Zotti 7; Ferrari 6, Dellas 6,5, Mexes [illegible] (1' st Scurto 6), Cufrè 6; Aquilani 6,5, Dacourt 6 (27' pt D'Agostino 6), De Rossi 6,5; Montella 6, Corvia 6,5 (14' st De Martino 6), Cassano 7. All. Del Neri 6.	Lupatelli 6,5; Delli Carri [illegible] (13' pt Guigou 5,5), Viali 6, Savini 5,5, Chiellini 6; Maggio 5,5, Ariatti 5, [illegible] 5,5, Nakata 5; Fantini 5 (1' st Jorgensen 6,5), Miccoli 6,5. All. Zoff 6.

Arbitro: Nucini 5.

Reti: pt 40' De Rossi.
Ammoniti: Aquilani, Obodo.
Spettatori: paganti 11.711, incasso 96.100 euro.

NELLA GARA CON L'UDINESE SI E' RIVISTO ANCHE INZAGHI ASSENTE DA TRE MESI

Ambrosini e Serginho rianimano il Milan bis

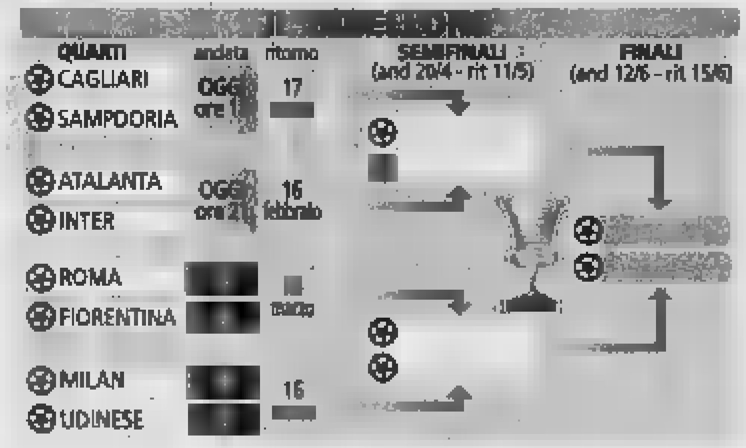
Nino S[illegible]

MILANO

Il [illegible] riesce a superare per 3-2 l'Udinese e mette un'ipoteca sulla qualifizione alle semifinali di Coppa Italia. [illegible] ci riesce solo nel finale di una partita [illegible] [illegible] visto l'Udinese dominare per tutto il primo tempo e per gran parte della ripresa. Stavolta la scelta di Ancelotti, di affidarsi al Milan-due con una sola punta di ruolo, Tomasson, e con tanti panchinari in difesa e a centrocampo, non è stata felice. Si è rivisto in campo anche Inzaghi, al rientro dopo tre mesi di stop. Più determinata e competitiva l'Udinese, che a [illegible] volta aveva messo in campo numerose riserve.

Primo tempo di marca Udinese anche se è il Milan a passare in [illegible]taggio con Ambrosini che al 17' anticipa di [illegible] Muntari su cross di Serginho e realizza. Pronta la risposta dei friulani che dopo 4 minuti pareggiano con la prima rete di Di Michele: punizione quasi dal corner, alla sinistra di Abbiati che sfiora la palla ma non riesce a deviarla. [illegible] sfera giunge a Di Michele tutto solo al vertice dell'area che insacca. Il Milan tenta di reagire ma è ancora l'Udinese ad andare in gol al 37'. Una rete regalata dai milanisti: Kaladze effettua un retropassaggio verso Coloccini, che distretto si fa anticipare da Fava: la sua conclusione viene respinta di piede da Abbiati, ma la sfera giunge sui piedi di Di Michele che tutto solo non fatica a centrare la sua doppietta.

Coloccini paga la distrazione restando in panchina nella ripresa per fare posto [illegible] Nesta, che domenica non potrà giocare in campionato perché squalificato. Ma i pochi tifosi p[illegible] non si accontentano del difensore e appena vedono Filippo Inzaghi scaldarsi lo invocano a gran voce, mentre il ritmo del gioco rallenta [illegible] l'Udinese impegnata [illegible] difendere il vantaggio e a colpire in contropiede. Il Milan si fa vivo con un'insidiosa punizione dal limite di Serginho che De Sanctis [illegible] a deviare in angolo. Al 20' ecco finalmente Inzaghi e il Milan dopo due minuti pareggia: cross dal fondo di Serginho, Inzaghi tocca la palla di testa per l'accorrente Ambrosini che realizza la sua doppietta. Per tentare di conquistare il successo Ancelotti manda [illegible] campo anche Kakà. Il Milan prende il comando delle operazioni, ma la difesa dell'Udinese regge bene, mentre il solito Inzaghi si fa ammonire per fallo di mano. A pochi minuti dal termine, con una perfetta punizione [illegible] limite di Serginho, arriva infine [illegible] vittoria scaccia crisi.



MILAN (4-3-2-1) 3	UDINESE (3-5-2) [illegible]
Abbiati 6; Pancaro 6, Coloccini 5 (1' st Nesta 6), Costacurta 6, Kaladze 5,5 (20' st Inzaghi 6); [illegible] 5,5, [illegible]brosini 6,5, Seedorf 6 (33' st Kakà sv); Rui Costa 5,5, Serginho 6; Tomasson 5,5. All. Ancelotti 6.	De Sanctis 6; Belleri 6, Sensini 6,5, Kroldrup 5,5; Pieri 6, Mauri 6, Pazienza 6, [illegible] 5, Jankulovski 5 (20' st Alberto 6); Fava [illegible] (38' st Iaquinta sv), Di Michele 6,5 (29' st Di Natale 6). All. Spalletti 6.

Arbitro: Gabriele 6

Reti: pt 17' Ambrosini, 21' e 37' [illegible] Michele; st 22' Ambrosini, 39' Serginho
Ammonito: Inzaghi
Spettatori: paganti 2.170, [illegible] 24.110 euro.

LE PARTITE DI OGGI: IL CAGLIARI OSPITA LA SAMP, [illegible] BERGAMO

Zola parte in panchina Novellino senza punte

CAGLIARI

Contro la Sampdoria, quarti di finale [illegible] Coppa Italia, il tecnico del Cagliari fa prendere fiato ad alcuni titolari e schiera i cosiddetti panchinari. Scontata l'assenza di Gianfranco Zola, che deve recuperare la contrattura alla [illegible] sinistra e andrà in panchina, e di Diego Lopez per un fastidio alla schiena (entrambi saranno in campo domenica con [illegible] Fiorentina [illegible] primo minuto). Arrigoni fa rientrare il difensore Loria e schiera ancora [illegible] tridente in attacco [illegible] Bianchi, Suazo e il giovane Peralta.

Problemi [illegible] [illegible] per Novellino: dopo gli infortuni [illegible] Simone Inzaghi e Rossini, ieri si è fermato Flachi. Il giocatore ha riportato un trauma cranico durante l'allenamento di rifinitura e resterà [illegible] Genova. Al suo posto il giovane Zane della Primavera. Inzaghi e Rossini sono invece stati convocati lo [illegible]. [illegible] [illegible] li vuole con sé per rinsaldare il gruppo in vista tour de force che aspetta i blucerchiati in campionato. Spazio dunque ai giocatori che [illegible] stati meno impiegati, a cominciare dal portiere Turci. Non ci sarà Bettarini, che martedì ha finito di scontare la squalifica di cinque mesi per il calcio-scommesse e si è allenato per l'ultima volta con gli ormai ex compagni: ieri [illegible] la Sampdoria ha ufficializzato il trasferimento del difensore laterale al Parma. [v. f.]

RAIDUE ORE 18

	Cagliari	Sampdoria	
	[4-3-3]	[4-4-2]	
1	KATERGIANNAKIS	TURCI	1
[illegible]	PISANO	SACCHETTI	72
6	LOPEZ	CARROZZIERI	[illegible]
[illegible]	LORIA	CASTELLINI	14
11	SABATO	ZENONI	77
18	[illegible]	DIANA	23
5	CONTI	VOLPI	4
[illegible]	[illegible]	EDUSEI	[illegible]
[illegible]	PERALTA	[illegible]	7
[illegible]	[illegible]	KUTUZOV	[illegible]
9	[illegible]	ROSELLI	[illegible]
	Arbitro:	[illegible]	
34	IEZZO	ANTONIOLI	21
21	ALVAREZ	[illegible]	[illegible]
31	[illegible]	[illegible]	26
[illegible]	[illegible]	PALOMBO	17
8	[illegible]	SODDMO	[illegible]
7	ESPOSITO	DONADEL	15
10	ZOLA	S. INZAGHI	9
	All.: ARRIGONI	All.: NOVELLINO	

Adriano: basta col Real resto all'Inter per 6 anni

MILANO

L'Inter chiude per il momento il caso Adriano e si appresta a sfidare l'Atalanta a Bergamo. Facchetti assicura: «Quello che vuole il brasiliano [illegible] vincere con noi» e sbandiera un fax ricevuto da Madrid in cui si assicura che «né direttamente né indirettamente il Real si [illegible] messo in contatto [illegible] Adriano». Il giocatore brasiliano ribadisce [illegible] «essere venuto all'Inter per giocare e vincere con questa maglia. Qui sto bene [illegible] voglio rimanerci: queste polemiche mi fanno rimanere male. [illegible] portoghese sogno rappresenta una cosa che potrebbe succedere anche tra 6-7 anni. Sacchi? Gli devo molto ma questo non vuol dire che voglio tornare a lavorare con lui». Mancini, grato al presidente che gli ha [illegible] rinnovato [illegible] fiducia, spiega che Adriano [illegible] giovane e va coccolato. Ma il brasiliano stasera non ci sarà perché ancora infortunato e resta a riposo come Vieri. Largo [illegible] seconde [illegible] quindi e al recuperato Kily Gonzalez che giocherà nella ripresa, anche [illegible] assicura Mancini «l'Inter vuole vincere per raggiungere [illegible] finale di Coppa Italia».

L'allenatore bergamasco Rossi («Albertini po[illegible] almeno avvertirmi [illegible] andava al Barcellona») conferma Motta in difesa, mentre Lazzari farà coppia [illegible] Budan in attacco. A centrocampo ritornano Zanoni e Marcolini. [n. sor.]

RAITRE ORE 21

	Atalanta	Inter	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
27	CALDERONI	FONTANA	12
26	[illegible]	ZE' [illegible]	13
25	[illegible]	BURDISSO	[illegible]
24	SALA	MIHAJLOVIC	11
6	[illegible]	COCO	77
[illegible]	[illegible]	[illegible] DER MEYDE	7
[illegible]	BERNARDINI	C. ZANETTI	6
53	[illegible]	[illegible]	14
7	MARCOLINI	KARAGOUNIS	21
11	BUDAN	[illegible]	[illegible]
21	[illegible]	[illegible]	20
	[illegible]itro: PALANCA		
1	TAIBI	CARINI	15
17	SANTOS	J. ZANETTI	[illegible]
23	CAPELLI	[illegible]	24
[illegible]	INNOCENTI	[illegible]	5
18	MONTOLIVO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible] GONZALEZ	[illegible]
10	[illegible]	MARTINS	[illegible]
	All.: D. ROSSI	All.: [illegible]	

in breve

- **TORNEO DI VIAREGGIO: MILAN SCONFITTO, TORO OKAY** Ieri: Milan-Werder Brema 1-2, Torino-Grasshopper 2-1, Benevento-Pakhtakor 0-0, Atalanta-FK Zemun 3-0, Catania-New York 1-0, Fiorentina-Newcastle 0-2, Cittadella-Inter Soccer Boston 3-1, Lazio-Necaxa 2-1, Perugia-Salernitana 2-1. Oggi Juve-Catanzaro.
- **BASKET: EUROLEGA, PESARO CADE NEL SUPPLEMENTARE** Eurolega (12° turno): ieri Zalgiris Kaunas (Lit)-Scavolini Ps 91-87 d1ts, oggi alle 18,40 Ulker Istanbul (Tur)-Benetton Tv, alle 20,40 Barcellona (Spa)-Mps Si e Cibona (Cro)-Climamio Bo (senza Pozzecco e Smodis).
- **TENNIS: MELBOURNE, IN SEMIFINALE I 4 BIG DEL MONDO** Open d'Australia, così le semifinali. Maschili: Hewitt-Roddick e Federer-Safin; ieri nei quarti: Hewitt-Nalbandian 6-3, 6-2, 1-6, 3-6, 10-8; Roddick-Davydenko 6-3, 7-5, 4-1, rit. Femminili: Davenport-Dechy e Sharapova-S.Williams, ieri nei quarti: Davenport-Molik 6-4, 4-6, 9-7; Dechy-Schnyder 5-7, 6-1, 7-5
- **SCI: ROCCA DANNEGGIATO L'ITALIA FA RECLAMO** «La Federazione internazionale deve aprire un'inchiesta». Così Gaetano Coppi, presidente Fisi, dopo lo slalom di Schladming, nel quale Rocca è stato danneggiato dal malfunzionamento del cronometraggio. «Non è tollerabile che in Austria i cronometraggi siano curati da un'azienda diversa da quella con cui collabora la Fisi»
- **NUOTO: NEETHLING RECORD, BOGGIATTO SECONDA** Coppa del Mondo in corta a Mosca: Neethling (Saf) ha migliorato di un decimo (52"01) il proprio mondiale dei 100 misti. Chiara Boggiatto 2ª nei 100 rana (1'08"81) dietro alla Bogomazova (Rus).
- **IPPICA: 15-17-19 LA CORSA TRIS DI TORINO** Nella corsa Tris di ieri a Torino (trotto), successo di Elliot Bieffe (Roberto Gradi): combinazione 15-17-19, quota €193,92.

TEST EVENT DISABILI A PRAGELATO: «INSIEME SIAMO RINATI. ORA PUNTIAMO A TORINO 2006»

Claudio e Cristina, colpi d'amore

Sono ciechi ma sparano nel biathlon: da campioni

la storia

Daniela Cotto

inviata a PRAGELATO

A terra, carabina [illegible] in mano [illegible] appoggiata alla spalla, cuffie nelle orecchie [illegible] il suono che [illegible] d'intensità. Quando è al massimo, parte il colpo diretto al bersaglio. Gli occhi sono spenti, ma non serve vedere per questa gara molto speciale che è il biathlon [illegible] Coppa del Mondo disabili a Pragelato, test [illegible] per le Paralimpiadi 2006. «Sparare così è un'emozione intensa. Mi esalta. Ho fatto due centri al primo giro e due al secondo, poi mi sono ritirata perché nella prova di fondo non ce la facevo più. Sono reduce da un'influenza»: Cristina Bozzetta, 42 anni, ipovedente (tecnicamente [illegible] categoria B2), [illegible] l'impresa per strappare una convocazione in Nazionale. Il sogno [illegible] podio ai Giochi. «Stavolta [illegible] andata male. Non sono in forma. [illegible] rifarò».

Non si arrende questa [illegible] eccezionale che «sente» e vive l'ebbrezza della competizione [illegible] se vedesse davvero. Come gli altri 150 disabili arrivati qui da 20 nazioni, Giappone incluso. «Sono una fondista - racconta Cristina - e da poco provo anche il biathlon, che combina lo sci con la carabina. In Piemonte non è facile allenarsi, non ci sono poligoni adatti a noi. Il tiro è la parte più complicata, richiede molta concentrazione. E i fucili sono costosi».

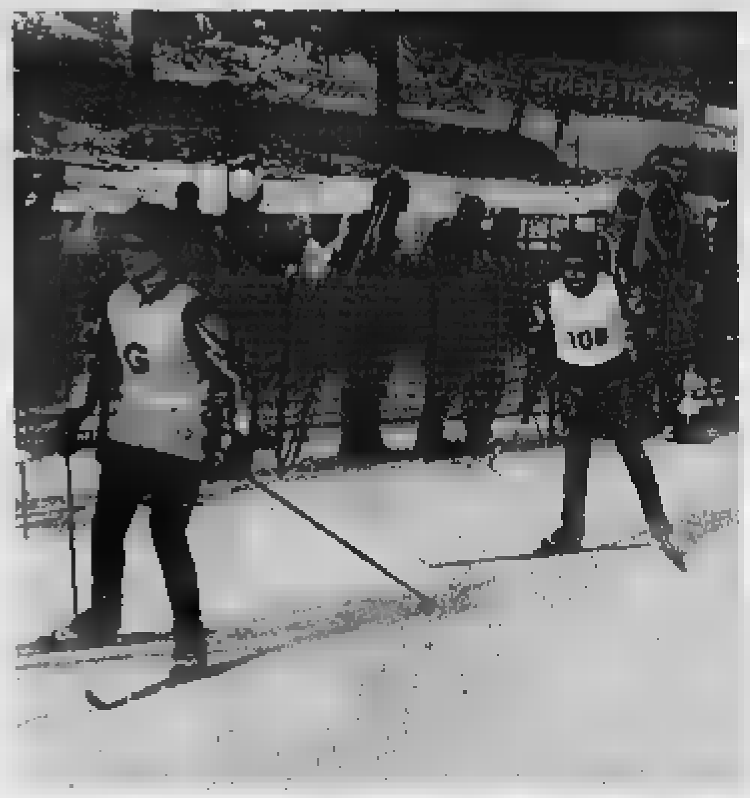
Questi atleti «speciali» gareggiano con [illegible] guida, che scia davanti a loro e porta sulla schiena un piccolo altoparlante per dare informazioni: «Gira a destra, vai dritto, curva a sinistra». E' un team affiatato, la guida è [illegible] il navigatore dei rally. Dà le coordinate al pilota che in lui ha [illegible] fiducia. Dopo l'anello del fondo, si va al poligono. Come spara un cieco? In ogni postazione, a 10 metri dal bersaglio, un alpino lo aiuta a stendersi a terra, gli porge la carabina dotata di raggio laser e cuffie. [illegible] suono cresce, segnala il momento di sparare. Il ritorno in cuffia indica se hai fatto centro. Chi non vede, sviluppa altri sensi, come [illegible] udito eccezionale. E una forza di volontà che tanti atleti «normali» non hanno.

Lo spiega Cristina. «Quando senti che il suono è [illegible] top devi essere prontissima. È eccitante». Sorride. Lo sport è il mondo magico che le permette di vivere come [illegible] altri. Ipovedente per una retinite pigmentosa, ha trascorso un'adolescenza tormentata: giorno dopo giorno il mondo si spegneva. Poi, la svolta. «Non ne potevo più di essere emarginata. Se hai un handicap i ragazzi ti tagliano fuori, i rapporti [illegible] costa- [illegible] esistono. Ero giovane, è devastante non essere considerata a 17 anni. Un giorno mi sono detta: basta. E mi sono rivolta all'unione [illegible]». Ha scoperto l'autostima, Cristina. Un passo verso [illegible] libertà, e la vita che ora assapora intensa. «Le [illegible] relazioni sociali sono tornate normali. Oggi sono felice».

Lo sport per lei è anche amore. Suo marito, Claudio Costa, vercellese, è uno dei più forti atleti disabili italiani. Ha disputato quattro Paralimpiadi: Seul, Barcellona, Atlanta e Sydney. Negli Usa ha vinto due ori [illegible] tandem, l'apice della sua carriera, [illegible] Australia ha preso il bronzo. Ciampi lo ha nominato Cavaliere, come tutti i Grandi dello sport italiano.

Cristina racconta la loro storia con dolcezza. «[illegible] conosciuto Claudio a un corso per centralinisti. Il classico colpo di fulmine. Ci siamo innamorati subito e da quel giorno non ci siamo più separati. Lui [illegible] entrato nella mia vi[illegible] come [illegible] ciclone». Eccolo, Claudio. Arriva al traguardo soddisfatto della sua prova di biathlon, l'ultima sfida dopo i tanti successi nel ciclismo, nell'atletica, in altre discipline. Cristina [illegible] prende per mano. «Ho scoperto lo sport da ragazza ma nella mia testa era soprattutto divertimento. Claudio è un agonista nato, ce l'ha nel sangue. Mi ha trascinata nello sport come nella vita. Per lui ho cambiato anche città: sono torinese e mi sono trasferita a Vercelli».

Ha un entusi[illegible] contagioso, Cristina. Persa la vista, ha imparato il linguaggio braille. Scrivere, leggere, lavorare [illegible] computer. Esplorare il mondo. Un viaggio intimo che dà forti emozioni. È religiosa praticante, canta (bene) per beneficenza. Accanto al suo uomo, [illegible] è più di una donna normale. «Vorrei essere [illegible] testimonial di tutti quelli che [illegible] vedono - dice Claudio -. Gareggiando posso dare l'esempio ai più giovani. Scusi, posso presentarle la [illegible] guida?». È Luciano Ruzzon, 57 anni di Palestro, che ha trasmesso lo spirito di solidarietà alla figlia Manuela, 25 anni, guida di Cristina. [illegible] Costa viaggiano sempre uniti, [illegible] nella mano.



Manuela Ruzzon (con la «G» sul pettorale) guida Cristina Bozzetta nel fondo

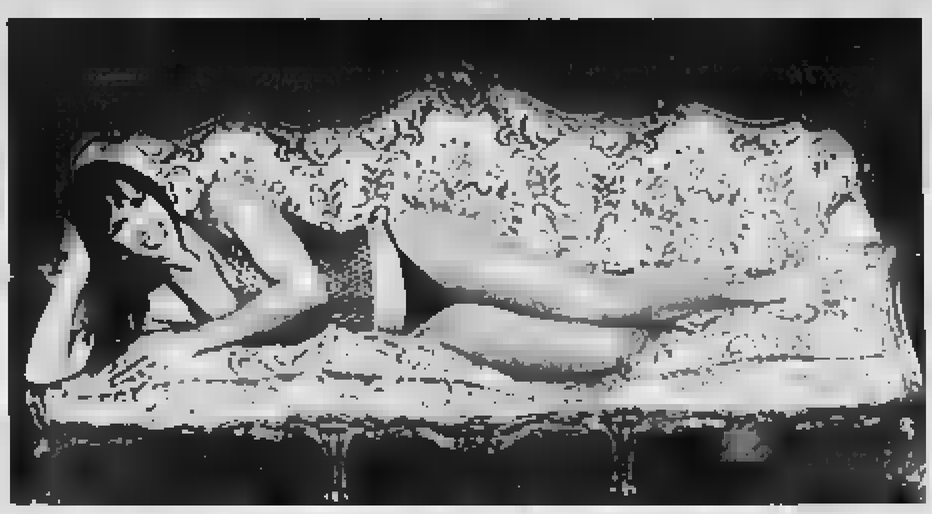
> Sciano con la guida davanti a loro. Mirano con una carabina-laser e premono il grilletto quando in cuffia sentono un ultrasuono

EUROPEI [illegible] PATTINAGGIO

DOMINIO RUSSO NELLE COPPIE

TORINO. Ancora e sempre loro. I russi Tatiana Totmianina e Maxim Marinin hanno conquistato il quarto titolo consecutivo europeo di figura libera a coppie. Un dominio quello russo, con tre coppie classificate ai primi tre posti: 196,28 punti per i vincitori, 177,10 per la coppia Obertas-Slavnov, 175,89 per Petrova-Tikhonov. Sottile la differenza anche con gli ucraini Volosozhar-Morozov, penalizzati un pò troppo da una lieve caduta, [illegible] come i tedeschi (ma di origine russa e polacca) Savchenko-Szolkowy, che si sono piazzati quarti davanti appunto agli ucraini. Delusione profonda per il giovane azzurro Paolo Bacchini in gara nell'individuale maschile, che nel corto ha ottenuto il 32° per una caduta oltre la balaustra. Oggi tornano in gara i binomi italiani (inizio ore 13,30) Faiella-Scali e Aureli-Vaturi nel programma original della danza. [s.g.]

PICCANTE SERVIZIO DI PLAYBOY SUL DIVANO DI CASA A CHIERI



Virna, capitana della Nazionale verdeoro, come appare nel servizio fotografico sull'edizione brasiliana di Playboy: la Pallavolo Chieri aspetta il rientro della sua fuoriclasse dopo averle concesso un periodo [illegible] riposo per riprendersi da un infortunio

Virna, foto osée della star in crisi



La Ronaldo del volley torna oggi in Italia ma pensa al Carnevale di Rio e a Emerson

Enrico Zambruno

TORINO

Il Ronaldo del volley femminile: così venne presentata la sco[illegible] estate Virna Cristine Dantas Dias, talentuosa schiacciatrice brasiliana, quando [illegible] ingaggiata dalla Pallavolo Chieri. Del resto il curriculum sportivo della 33enne verdeoro, [illegible] tutti conosciuta soltanto come Virna, parla da solo: due bronzi olimpici (Atlanta 1996 e Sydney 2000), un argento mondiale (San Paolo 1994) e quattro ori al Grand Prix.

Una vincente da sempre. Fin da quando, a soli quattordici anni, era stata convocata per la prima volta nella Nazionale maggiore brasiliana dal ct Marco Aurelio Motta. In questi giorni, però, le sue imprese sportive sembrano lasciare spazio a vicende assai più piccanti. Oltre [illegible] chiacchieratissima a[illegible] con il calciatore juventino e connazionale Emerson (da quest'anno suo «vicino di casa»), l'affascinante brasiliana è stata infatti immortalata da Playboy in un nudo provocante anche se non integrale. Il famoso mensile sexy, nell'edizione sudamericana di gennaio, ha dedicato a Virna un pruriginoso servizio fotografico, proponendola in immagini osée sul suo divano della casa di Chieri, a pochi chilometri da Torino. Soltanto per rispetto del figlio tredicenne Vitor la gr[illegible] giocatrice brasiliana si sarebbe rifiutata di posare senza veli.

A Chieri l'hanno presa con filosofia [illegible] commentano l'episodio, anche se in verità il rendimento agonistico di Virna è stato da mani nei capelli: su 29 partite giocate dal team torinese, tra campionato e coppa, la stella della Seleçao si è esibita soltanto in cinque occasioni. E non sono state sicuramente grandi performance, tanto che il tecnico Guidetti, per la disperazione, è stato spesso costretto a toglierla dal campo. Due infortuni, sommati probabilmente alla saudade per le spiagge e il sole del Brasile, hanno bloccato Virna: e il Fenomeno, all'improvviso, è diventata una stella cadente.

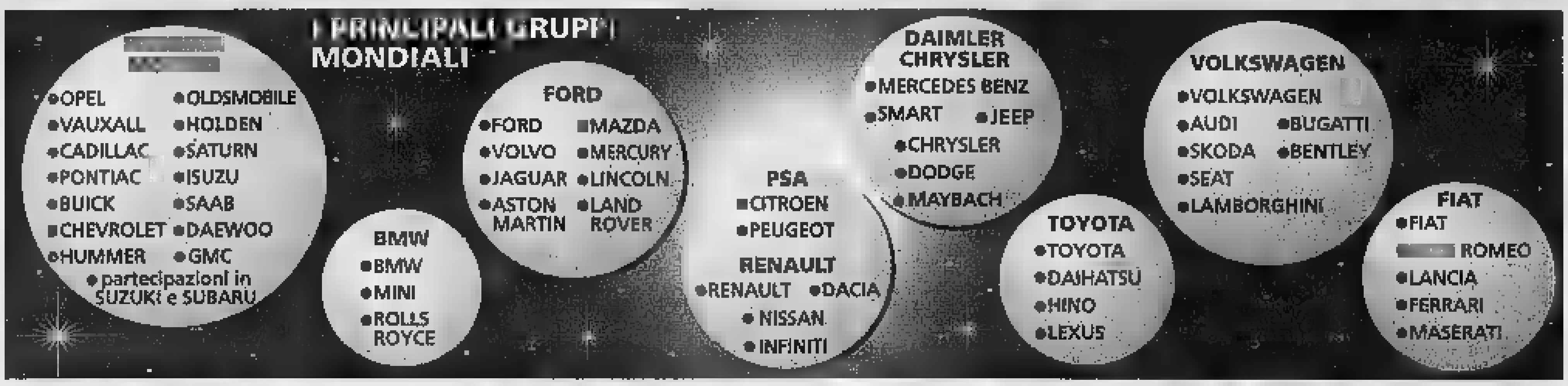
L'ultimo infortunio fisico - una lieve distrazione al legamento collaterale del ginocchio sinistro - ha infine indotto la società chierese a rispedire in patria la giocatrice perché potesse curarsi [illegible] meglio. Per cercare di recuperarla anche psicologicamente, come ultima chance le ha concesso inoltre due settimane di libertà. Il ritorno di Virna in Italia è previsto per oggi all'aeroporto di Malpensa. Almeno questi erano stati gli accordi. Incombe però il Carnevale di Rio de Janeiro e Virna, come tanti brasiliani, lo ama in modo particolare, [illegible] che negli ultimi anni si era fatta costruire un [illegible] personalizzato da una famosa scuola di samba per sfilare [illegible] suoi a[illegible]: un privilegio per pochi, visti gli altissimi costi dell'iniziativa. Del resto Virna nel [illegible] Paese è tra le sportive più amate e pagate, da far invidia a molti calciatori verdeoro.

Proprio nel mondo dello sport brasiliano, Virna aveva anche trovato di recente Ricardo, il [illegible] ultimo amore: un rapporto contrastato, però, terminato prima dello scorso Natale. Ennesimo segno di un periodo difficile e complesso per la bella pallavolista. Anche per ritrovare se stessa, Virna [illegible] così chiesto e ottenuto di tornare a Natal, la sua città natale, e riabbracciare mamma Carminha, papà Tarcisio, il figlio Vitor e gli amici di un tempo, con la segreta speranza [illegible] poter tornare anche la campionessa apprezzata nei palasport di tutto il mondo.

A Chieri credono ancora nell'orgoglio e nel carattere di Virna, confidando nelle parole dichiarate dalla stessa atleta all'inizio del campionato: «Torno in Italia per lasciare il segno (nell'88 aveva giocato a Reggio Calabria per pochi mesi, senza peraltro molta fortuna, ndr). Ho fretta di cancellare la delusione olimpica e voglio centrare tutti gli obiettivi possibili». Anche quelli della macchina fotografica.

(continua)





CAMBIO DI NOME: DAEWOO DIVENTA CHEVROLET

Dal camiciaio coreano all'emigrante svizzero

La Casa di Seul fa posto anche nei mercati europei a una delle aziende più importanti della GM, creata nel 1911 da Louis Chevrolet e famosa per la sportiva Corvette

la storia

Michele Fenu

DUBROVNIK

UN camiciaio [illegible] che fondò negli Anni '60 [illegible] impero [illegible] e un pilota svizzero [illegible] in America agli inizi del secolo scorso possono avere qual[illegible] in comune? Sì, almeno quando la storia, per tanti motivi, si diverte a combinare curiosi incontri o, in questo caso, scambi di nome: il marchio Daewoo sparisce e diventa Chevrolet.

Kim Woo Choong, che era partito vendendo camicie a Seul, nel 1967, con cinque [illegible] e un capitale di 10 mila dollari, aveva creato la Daewoo [illegible] società per il commercio dei tessili in Asia. Un'ascesa e una espansione incredibili, la trasformazione in grande gruppo industriale e nel 1983 la f[illegible] della Daewoo Motor Company. Com'è finita la vicenda lo sappiamo. Dal boom alla crisi e all'acquisizione della società cinque [illegible] fa da parte della General Motors.

E qui si innesta, al di là del tempo e dello spazio, il nome di Louis Chevrolet (1878-1941). Questi, figlio di un orologiaio di La Chaux-de-Fonds, agli inizi del Novecento emigrò prima in Canada e poi negli Usa. Fece l'autista, il meccanico e il pilota (anche con Fiat), fondando la «Chevrolet Motor Car Company of Michigan» l'8 novembre 1911, insieme a quel William Billy Durant, che in seguito costituì e diresse la General Motors mentre la Chevrolet ne divenne parte fondamentale insieme ad altre società.

Nel 1914 i due soci litigarono sul posizionamento commerciale del marchio: Chevrolet voleva realizzare auto esclusive e Durant puntava [illegible] veicoli a grande diffusione. Vinse Durant, Chevrolet [illegible] andò e da allora, [illegible] della sorte, il nome Chevrolet, spesso abbreviato in Chevy, è sempre stato sinonimo di modelli di buona qualità dal prezzo accessibile. Come «divisione» della GM ha prodotto finora oltre 75 milioni di automezzi e la sua icona dagli Anni '50 è la sportiva Corvette.

Il brand Chevrolet è popolarissi[illegible] in Nord America, ma non solo. Il marchio è diffuso in tutto il mondo e in molti Paesi viene usato dalla GM per modelli da noi «timbrati» Opel. In Europa (dove, peraltro, per alcuni decenni vennero costruite vetture Chevrolet) è meno noto e, comunque, viene associato alle vetture made in Usa.

Cambiare nome e marchio è una [illegible]ssa delicata, sempre rischiosa, ma, come è stato spiegato a Dubrovnik in un incontro dedicato a questa operazione e al debutto della Kalos a 3 porte, non si pot[illegible] fare altrimenti. Per due buone ragioni: la GM non aveva il totale controllo del marchio Daewoo (che rimarrà solo in Corea e Vietnam) e lo stesso marchio (in Italia famoso soprattutto per la piccola Matiz) non si prestava ai prodotti [illegible] politica [illegible] programma (dai Diesel sviluppati con la VM Motori e prodotti in Corea alla nuova Matiz, in arrivo al prossimo Salone di Ginevra, dal Suv S3X e alle future eredi [illegible] Kalos ed Evanda).

Logico che volendo chiudere con il passato, gli strateghi di Detroit abbiano [illegible] in [illegible] simbolo più adatto a rappresentare certi valori, a rischio di disorientare, almeno [illegible] primi tempi, il pubblico. Senza contare le complicazioni (i «veri» modelli Chevrolet in precedenza venduti in Europa, [illegible] la Corvette e i Suv [illegible]zer e Tahoe, saranno distribuiti [illegible] un importatore olandese) e le spese (argomento top secret) per cambiare marchietti e documenti, nonché rinominare i dealers: da noi si avrà l'accoppiata Daewoo-Chevrolet per l'assistenza e Chevrolet per la vendita.

Il, come dire?, neo marchio comincia l'avventura da posizioni discrete. Nel 2004 s[illegible] stati venduti 189 mila veicoli (133 mila nel 2003, +42,7%) con l'obiettivo di raggiungere quest'anno il traguardo dei 200 mila e una quota dell'1% nel mercato europeo. Darà una mano a partire da febbraio la [illegible]sio[illegible] a tre porte [illegible] Kalos, che si [illegible] «5p» con un appeal più sportivo e giovanile. Prezzi da definire, ma la forbice dovrebbe oscillare [illegible] 10 mila euro della versione d'attacco [illegible] 1.2 litri (72 Cv e 157 l'ora) agli 11-12 mila di quella top con motorizzazione 1.4 (94 Cv e 176 km/h).

I DUE MARCHI

La **DAEWOO MOTOR COMPANY** venne creata nel [illegible] nell'ambito del grande gruppo industriale Daewoo, che già [illegible]li Anni '70 [illegible] svolto per conto di **General Motors** attività di montaggio. Dalla Corea la società si estese a Europa, Usa e Asia. **CHEVROLET** nacque nel 1911 divenendo poi parte basilare del neo **Gruppo GM**. Nel marchio la crocetta ricorda le origini svizzere di **Louis** [illegible]



La Kalos a tre porte, con il nome Chevrolet, si aggiungerà da febbraio alla attuale versione «5p» [illegible] due tipi di motori: un 1200 da 72 Cv e un 1400 da 94. Prezzi fra i 10 mila e gli 11-12 mila euro

MOTO

[illegible] problemi caldi [illegible] i ciclomotori

Renzo Villare

Sono parecchi, e tutti importanti, i nodi da sciogliere se si vuole che il mercato italiano delle «due ruote a motore», ossia moto, scooter e ciclomotori, continui ad essere il più grande d'Europa. Lo afferma l'An[illegible] l'associazione nazionale ciclo e motociclo, nel rapporto annuale, presentato a Roma dal presidente Guidalberto Guidi. Perché - ha spiegato Guidi - «la sfida sulla competitività si vince se Governo e Parlamento affronteranno i problemi più caldi del settore in tema di normativa, ecoincentivi, patentino e assicurazioni».

Nell'anno appena terminato l'industria della moto - ha ricordato Guidi - ha fatto il suo dovere nella difficile sfida della competizione globale, anche se «in dimensioni manifestamente inferiori a quelle, ad esempio, dei grandi costruttori giapponesi. La scelta obbligata è quella di ritagliarsi uno spazio in qualificate nicchie di mercato e di sviluppare tutte le possibili sinergie per valorizzare l'offerta a livello internazionale». In quest'ottica vanno viste alcune importanti operazioni portate a termine nel 2004, [illegible] la nascita del [illegible] polo motociclistico mondiale, con l'integrazione fra Piaggio e Aprilia, il superamento delle difficoltà da parte del Gruppo MV Agusta con l'ingresso di capitale estero e la rinascita di un marchio storico come la Moto Morini.



Il n. 1 dell'Ancma, [illegible]

Questa intraprendenza operativa permette, nelle diverse tipologie di prodotto, previsioni per il 2005 sostanzialmente in linea con quelle del 2004 che, nonostante [illegible] flessione [illegible] 3,1% a 551.235 unità, può essere considerato un anno positivo. I veicoli targati, con cilindrata superiore a 50 cc, sono saliti del 3,4% a 421.000. Hanno fatto bene soprattutto le moto, che rappresentano il prodotto generalmente più costoso e più redditizio, con una crescita del 12,8% a 147.246 consegne, mentre gli scooter sono scesi leggermente (-1%) a 273.707, rappresentando comunque il [illegible] dell'immatricolato. Sono invece crollati del 19,5% i ciclomotori, i mezzi con cilindrata inferiore a 50 cc, definiti comunemente «cinquantini». Con poco più di 130.000 consegne, hanno perso 60 milioni di euro in fatturato.

L'Ancma ha indicato alcuni interventi prioritari per evitare [illegible] crisi d'avvitamento ad un [illegible] che rappresenta complessivamente oltre 170 aziende con 13.500 dipendenti, che salgono a oltre 100.000 con l'indotto, 5 miliardi di euro di fatturato, di cui oltre uno all'export. Tra le voci più urgenti, il presidente ha indicato la piena attuazione della legge sul «patentino» per i ciclomotori, considerando che quelli sinora rilasciati sono 600.000, ma altri 400.000 sono in attesa per mancanza di fondi; il rilancio degli incentivi per i veicoli «puliti» e a bassi consumi; la necessità di uscire dallo stallo sulle nuove targhe per ciclomotori, che frena un corretto sviluppo del mercato; la regolamentazione delle tariffe Rc moto, [illegible] già fatto per l'auto, impedendo aumenti ingiustificati; infine, non penalizzare, ma rilanciare lo sviluppo di [illegible] prodotto ad elevata valenza sociale, quale è quello del quadriciclo.



CONTINENTAL FLYING SPUR Attivissima la Bentley: dopo l'Arnage MY05 presentata al Motor Show di Bologna, l'Arnage Limousine vista prima di Natale, il cabriolet Arnage Drophead Coupé debuttante a Los Angeles, ecco una quarta novità per Ginevra. E' la Continental Flying Spur, una 4 porte derivata dal Coupé Continental GT.



DA SUZUKI NUOVO JIMNY Tra i 4x4 compatti, la Suzuki rinnova il Jimny, tre porte e 4 posti, trazione integrale inseribile. Tre nuove versioni si affiancano al cabriolet e al Mode: 1.3 16v JX; 1.3 16v JLX; 1.5 DDiS JLX. Rispetto al passato, motori e coppia più potenti. Ritoccato il design esterno, più sportivo, tutti nuovi gli interni. Prezzi da 14.700 a 17.900 euro.



[illegible] CHOPSTER Dalla Germania una variazione sul tema Porsche Cayenne: la vedremo a Ginevra, è la Rinspeed Chopster (dal tetto basso: 15 cm in meno). Del modello originale restano solo il pianale, la base meccanica e qualche tratto stilistico. Ha un possente motore V8 da 600 Cv, fa i 290 km/h. Mostruoso anche il prezzo: [illegible] Germania.

MODELLO CHIAVE PER LA BMW: SUPERA IL 40% DELLE VENDITE

E' più grande e più ricca la Serie 3, lusso sportivo

Sfoggio di sistemi elettronici a supporto della sicurezza di guida, gomme antiforatura, iDrive sulle versioni top, uno stile equilibrato

[illegible]
inviato a VALENCIA





C'è qualcosa di magico, per Bmw, nella Serie 3. E' stata la prima vettura della Casa di Monaco a concedersi un Diesel (ora richiesto dal 90% dei clienti italiani), la prima a diventare una famiglia (Berlina, Touring, Cabrio, Coupé) e a dotarsi anche della trazione integrale, supera il [illegible] delle vendite globali del marchio [illegible] quasi 10 milioni di unità prodotte ed è arrivata alla quinta generazione rinnovandosi sempre (nell'82, nel '90 e nel '98) in modo intelligente.

A 30 [illegible] dal debutto, promette nuovi [illegible] perché l'ultima edizione è più bella e straordinariamente ricca di tecnologia. Anche più spaziosa, pur non potendo improvvisare un'abitabilità da regina, con la sua formula di icona compatta del lusso sportivo. La Serie 3 è cresciuta in lunghezza (4,52 m, 40 mm in più) e nel passo (2,76, 35 mm in più), in larghezza (1,81, più 78 mm) e in altezza (1,42, più 6 mm).

Davanti lo spazio è abbondante, dietro si sta finalmente più comodi, però il quinto passeggero è ancora sacrificato e i sedili ultraconfortevoli ma dal profilo basso [illegible] qualche impiccio nell'appoggio dei piedi. Inoltre il baule, a sua volta lievitato di 20 litri e portato a 460, continua a non [illegible] troppo generoso nell'ospitare valigie larghe, pur sfoggiando nuovi comodi ripostigli per piccoli oggetti. Sono questi gli unici difetti, ammesso che di difetti (e non di caratteristiche fisiologiche) si possa parlare. [illegible] è un viaggio nel regno del piacere.

Chris Bangle, così criticato all'inizio per qualche eccesso stilistico e così apprezzato adesso a «furor di mercato», stavolta si è superato nell'ideare [illegible] vettura moderna e molto personale, all'insegna di forme equilibrate ed essenziali. «Non era facile - spiega il designer americano - mettere mano a un modello di così evidente successo. Un rischio che avevo ben presente. Invece abbiamo realizzato un altro piccolo miracolo, definendo una formula originale senza tradire la tradizione». Dice «abbiamo», [illegible] è proprio lui, con le sue idee vincenti, uno dei principali artefici del boom industriale della Bmw in tutto il mondo, che si traduce in risultati commerciali e conseguenti utili economici.

Il [illegible] si è rivelato anno d'oro, con il record assoluto di oltre un milione e 200 mila consegne di cui 79.724 in Italia (più 17,6%, obiettivo di quest'anno toccare le 90 mila unità grazie anche alla Serie 1). «I risultati mi hanno dato ragione e gli scettici sono stati smentiti», ripete con l'aria furbetta il simpatico Bangle. E' vero.

Della Serie 3 piace il frontale importante, con cofano allungato, griglia new look, palpebre delicate nei proiettori anteriori [illegible] Xeno. Bello il rinnovatissimo posteriore, con gruppi ottici a sviluppo trapezoidale verso l'interno che incorporano gli stop a gradazione variabile (doppia intensità, a seconda del grado di frenata).

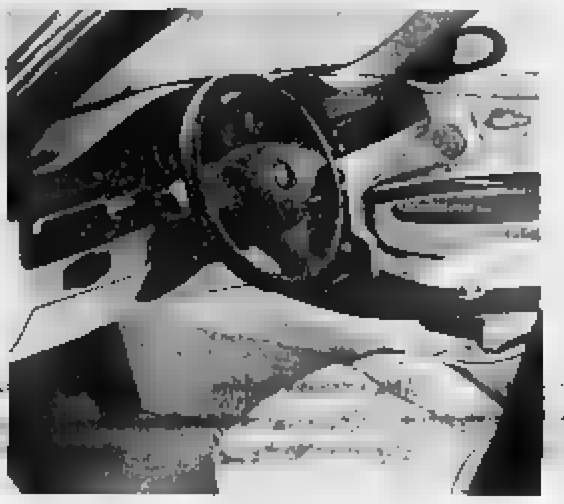
Questa nuova Serie 3 in vendita dal 5 marzo (per la Touring bisognerà aspettare l'autunno) continua la magia. Al battesimo internazionale, nel percorso da Valencia ad Albacete (con test di handling e spunti di velocità in circuito), evidenzia tutto il [illegible] Dna [illegible] sportiva virtuosa, ovviamente a trazione posteriore. Si guida in relax, senza stress, il dominio della strada è costante perfino nelle situazioni d'emergenza in cui si apprezza lo sfoggio di dotazioni elettroniche: controllo di trazione Asc, ripartitore di frenata Edb con Cbc, controllo di stabilità Dsc e dinamico della frenata Dbc, blocco del differenziale Abd.

Difficile finire fuori rotta, [illegible] tutti questi chip governati da centraline intelligenti: la vettura perdona e [illegible] gli errori, anche alle più elevate velocità in pista, oltre i 220 km/h. Pure sulla Serie 3 debutta ora il sistema di regolazione elettronica iDrive che caratterizza i modelli premium Bmw, con la classica manopola [illegible] tunnel: sarà disponibile con lo schermo a cristalli liquidi al centro della plancia e al navigatore satellitare. Rispetto al passato, nonostante le maggiori dimensioni, la media tedesca si è potenziata di cavalli e di coppia, irrobustita strutturalmente e anche alleggerita grazie all'impiego del magnesio al posto del più pesante alluminio.

Per l'avvio un pulsante «start» ha sostituito la chiave. Quattro i motori disponibili al lancio, tutti Euro 4 di nuova generazione: a benzina sono il 2 litri da 150 Cv, il 6 cilindri 2.5 da 218 Cv, il potente 3 litri [illegible] 258 Cv che sviluppa 33,6 kgm a [illegible] giri per una velocità autolimitata a 250 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 in soli 6,3 secondi. L'unico turbodiesel è il 2 litri Common Rail da 163 Cv, molto elastico e silenzioso. Nel 2006 arriveranno le [illegible] 1.8 a benzina e a gasolio, oltre al 3 litri turbodiesel particolarmente atteso sul nostro mercato. Interessante l'adozione di pneumatici run flat (antiforatura), praticamente infinita la gamma degli optionals. Molto costosi e altrettanto sfiziosi. La Serie 3, che nasce a Monaco, verrà in seguito prodotta anche a Dresda, Ratisbona, in Sudafrica e in Cina.

LA SCHEDA TECNICA

[illegible]: SI [illegible] EURO
Motori. Benzina: 4 cilindri 1995 cc, 110 kW (150 Cv), coppia 200 Nm a 3600 giri, 220 km/h; 6 cilindri 2497 cc, 160 kW (218 Cv), 250 Nm a 2750 giri, 245 km/h; 6 cilindri 2996 cc, 190 kW (258 Cv), 300 Nm a 2500 giri, 250 km/h. Diesel: 4 cilindri 1995 cc, Common Rail, 120 kW (163 Cv), 340 Nm a 2000 giri, 225 km/h.
Cambio: meccanico a 6 marce o automatico-sequenziale (per la 325 e 330) [illegible].
Prezzi. 320i Eletta 30.400 euro, Attiva e Futura 32.900; 325i Eletta 34.800 euro, Attiva e Futura 37.300; 330i Eletta 38.800 euro, Attiva e Futura 41.300; 320d Eletta 32.950 euro, Attiva e Futura 35.450. Optionals esclusi.



Nuovo look per la Bmw Serie 3, ora lunga 4,52 metri. L'abitacolo (a sinistra) è lussuoso e propone per le versioni top il sistema iDrive sul tunnel centrale

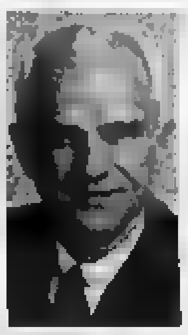
IDEE E FORZA INDUSTRIALE

COSI' MONACO HA BATTUTO I RIVALI STORICI

[illegible] Degl'Innocenti
[illegible] BAVIERA

APPENA cinque anni fa la Bmw veniva squassata dal fallimento dell'avventura con la Rover. La traumatica separazione dall'incurabile paziente inglese aveva aperto [illegible] pochi interrogativi sul futuro della [illegible] di Monaco di Baviera.

Al recente salone di Detroit l'amministratore delegato della Casa tedesca Helmuth Panke, in carica dal 2002, ha potuto orgogliosamente annunciare un aumento del 9,4% delle vendite dei tre marchi - Bmw, Mini, Rolls Royce - nel 2004 rispetto all'anno precedente. E soltanto per la marca Bmw il superamento, per la prima volta, della fatidica cifra di un milione di automobili vendute: 1.023.575 per l'esattezza.



Helmuth Panke

Una crescita del 10,3% rispetto allo scorso [illegible]. Cinque [illegible] di successi commerciali e finanziari, che fanno guardare con [illegible] zione [illegible] Bmw anche i suoi più diretti e temibili rivali.

Panke ed i suoi collaboratori [illegible] certi che la strada imboccata [illegible] quella giusta e che la crescita [illegible] si fermerà: «Nel 2008 vogliamo arrivare a 1 milione e [illegible] mila autoveicoli». Un periodo felice, in questi tempi di magra per i costruttori d'auto, che soprattutto le grandi concorrenti tedesche, Mercedes e Volkswagen, invidiano.

Le ragioni di questo successo le indica sinteticamente Peter Frey, vicedirettore di Auto Motor und Sport, il principale periodico specializzato in Germania. Il commentatore, che segue particolarmente da vicino le vicende economico-finanziarie [illegible] maggiori Case ne enuncia innanzitutto una: «Ciò che ha in più la Bmw rispetto agli altri è un prodotto assolutamente orientato all'immagine della marca».

A questo ha contribuito la rivoluzione operata in questi ultimi anni da Chris Bangle, per quanto proprio il design, soprattutto all'uscita della Serie 7, la vettura della svolta stilistica di Monaco, alimentò non poche polemiche. «Si può discutere o filosofare a lungo sul nuovo design della Bmw - continua Frey - ma è un fatto che ormai sia consolidato e polarizzatore. Il risultato è una [illegible] un'immagine [illegible] sportiva ed anche molto ben posizionata sul mercato, con una sua forte ed inconfondibile impronta: oggi guidare [illegible] Bmw è [illegible] indossare un bel vestito di [illegible]. Lo si fa sempre volentieri».

L'altro aspetto del successo della casa di Monaco, sottolinea il giornalista tedesco, è che dopo la sventurata esperienza con la Rover «abbia deciso di concentrarsi soltanto sulle cose che possano favorire il rafforzamento della marca. Quindi rafforzare la posizione in tutti i segmenti premium. Un discorso che non è casuale neppure per quanto riguarda la Mini, che ha avuto un successo analogo tra le piccole vetture».

Se la nuova Serie 1 è scesa in campo nell'affollato segmento C per occuparne essenzialmente la fascia alta, la [illegible] 3 dovrà [illegible] fermarsi il vero asso nella manica quanto a volumi, nel segmento delle berline medie di prestigio. La Bmw ci crede, tanto che ha investito moltissimo soprattutto costruendo, per produrla, la nuova fabbrica di Lipsia.

Una scelta coraggiosa e [illegible] trocorrente: continuare a produrre in Germania. Anche in questo originale e diversa rispetto [illegible]



La Volvo XC90 con il nuovo motore V8 sviluppato insieme con la Yamaha: un grande Suv dalle notevoli prestazioni. In Italia [illegible] oltre [illegible] mila euro

IL VOLVO WINTER TEST IN FINLANDIA

Con la trazione integrale la neve non fa più paura

Ora la marca svedese dispone di sei gamme di modelli con il «4x4» Prova in anteprima del grande Suv XC90 spinto dal V8 di 315 Cv Al volante della V50 sw: divertimento sul ghiaccio

[illegible]
[illegible]
IVALO

ORMAI è una tradizione consolidata. Ogni anno Volvo organizza nel grande Nord scandinavo - Svezia, Norvegia, Finlandia - ben oltre il circolo polare artico, una sessione di test in condizioni meteorologiche estreme, per verificare sul campo - cioè su ghiaccio e neve - non solo lo stato dell'arte della tecnologia automobilistica, [illegible] anche differenti tecniche di guida e soluzioni di ottimizzazione, tanto in termini di rendimento che di sicurezza.

Quest'anno palcoscenico dell'evento è [illegible] la Finlandia settentrionale, nella [illegible] di Ivalo, oltre [illegible] km a Nord Est di Torino. E' stata anche l'occasione migliore per i primi test europei della XC90 col nuovo motore [illegible] di 4,4 litri, nonché per la presentazione della versione a trazione integrale della «piccola» station wagon V50.

Benché sia approdata alla [illegible] integrale molto tardi, meno di 10 anni fa - la V70 AWD [illegible] al dicembre '96 - la gamma Volvo prevede adesso sei linee di prodotto a 4 ruote motrici: S40, V50, S60/S60R, V70/V70R, XC70 e XC90. Denominatore comune di questi modelli sono le motorizzazioni più potenti e tutte a cinque cilindri, tranne l'XC90 che - con il classico 5 cilindri a benzina da 209 Cv e il turbodiesel da 163 Cv - propone un 6 cilindri in linea, a benzina, di 2,9 litri e 272 Cv.

Ad [illegible] si aggiunge ora il supercompatto V8 di 4,4 litri e 232/315 Cv, sviluppato a quattro mani da Volvo e Yamaha per poter essere ospitato nel vano motore dell'XC90, inizialmente previsto per propulsori a 5 o 6 cilindri in linea, senza dover affrontare costosissime riprogettazioni dell'avantreno, della parte anteriore della carrozzeria nonché delle relative prove di crash. Introdotta [illegible] da qualche settimana in Usa, dove nell'ultimo biennio l'XC90, già con le motorizzazioni «piccole» ha venduto 75 mila unità, 39 mila delle quali nell'anno appena concluso, la nuova motorizzazione arriverà da marzo anche in Europa e in Italia. Costerà 65.450 euro nel completissimo allestimento Optima, in linea con le naturali concorrenti, sempre con motori V8: Bmw X5 e Mercedes ML.

Destinata in Italia ad appena [illegible] di acquirenti sulle 15 [illegible] prodotte annualmente, l'XC90 V8 è un'automobile imponente (4,8 metri di lunghezza per 1,9 di larghezza e 1,74 di altezza, con 286 cm di passo e due tonnellate di peso) anche in termini di immagine e prestazioni: 210 km/h massimi, ove [illegible] sentito e 0-100 km/h in appena 7,3 secondi. Merito anche di un'eccellente trasmissione automatica a sei rapporti, con possibilità di impiego sequenziale.

E' evidente che l'altezza da terra (meno di 22 cm) e l'assenza di almeno un autobloccante, ne fanno principalmente un Suv prestazionale con discrete capacità in off road. Ma qualità, comfort, prestazioni e affidabilità sono davvero ai massimi livelli, come il prezzo, del resto, lascia presagire.

Più abbordabile la V50 AWD, cioè «All Wheel Drive», più corta di 29 cm, più stretta di 13 e più l[illegible] di una buona mezza tonnellata. Utilizza il 5 cilindri in linea a benzina (più avanti, anche il Diesel, ma solo a medio termine), turbocompresso, di 2,5 litri e 220 Cv, [illegible] 320 Nm di coppia massima e cambio [illegible] a sei marce. Anche in questo caso, con la formidabile gestione elettronica di trazione (sistema Tracs) e stabilità (Dstc).

Sulla V50 sw la trazione integrale è offerta nel completo e funzionale allestimento Momentum a 35.150 euro, 2500 in più della corrispondente versione «tutto avanti», mentre per 37.925 euro, è disponibile la sibaritica Summum. A richiesta, trasmissione automatica/sequenziale, [illegible] supplemento di 1650 euro.

Nata bene e ormai proposta in una gamma di 22 varianti, a partire da 23.650 euro, sei delle quali [illegible] i Diesel da 110 a 136 Cv che costituiscono la stragrande maggioranza delle consegne, la V50 trova nella versione AWD la massima espressione. Guidarla è un [illegible] divertimento. [illegible] sempre assolutamente controllabile perfino sugli impegnativi tracciati innevati della Finlandia settentrionale dove, complice il surriscaldamento [illegible] pianeta, i 20 gradi sottozero previsti e promessi sono, di questi tempi, diventati un più modesto -4 o -5. Il pericolo, più che dalla strada, arriva dalle mutazioni climatiche.

motori flash

LANCIA SALE [illegible] EUROPA
Nel 2004 le immatricolazioni Lancia sono cresciute del 14,9% (20,7% in dicembre) grazie al successo di Ypsilon e Musa. Nonostante quest'ultima sia in vendita solo da gennaio in Europa, la quota di Lancia nel Vecchio Continente è passata dallo 0,7% allo 0,8% e i volumi sono saliti a 115.211 unità da 100.983.

[illegible] BENE LA FOCUS
Positiva per la Ford Italia la partenza della nuova Focus: nel weekend del lancio (15/16 gennaio) i concessionari sono stati visitati da 200.000 persone. Record di vendita per la Casa, con 2000 contratti, di cui 1000 sulla Focus.

GOLF PLUS, I PREZZI
In vendita dal 12 febbraio, la Volkswagen Golf Plus costerà 20.613 euro nella versione d'accesso Comfortline con [illegible] a benzina 1.6 da 115 Cv e 20.552 in quella d'accesso Trendline con il 1.9 a gasolio da 105 Cv. Top di gamma la 2.0 TDI Sportline (140 Cv) a 25.318 euro.

PIT STOP MICRA
Accordo tra Nissan e Q8 per i clienti della Micra: chi la acquisterà entro il 31 marzo riceverà una carta di mille euro per il rifornimento.

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

CENTRALISSIMO pressi piazza Solferino libero alloggio 4º ed ultimo piano mq 50 circa. GR 011.505.039.

CENTRO adiacenze piazza Vittorio signorile salone pranzo 3 camere studio cameretta indipendente cucina servizi box. G&V Immobiliare 011.660.4291.

CENTRO via Po nuovo restauro alloggio particolarissimo circa mq 135 € 350.000,00. Hermada 011.819.1000 - www.casapiemonte.it

CENTRO via San Quintino loft particolarissimo circa mq 120 (interno cortile) termoautonomo [illegible] 265.000,00. Hermada 011.819.1000 - www.casapiemonte.it

COLLE MA[illegible] porzione villa salone doppio, cucina grande, 5 camere, stanza armadi, 3 bagni, box doppio, cantina, giardino. Ottime condizioni. www.tabrealestate.com. Tabe&Tabel 011.650.2132.

CORSO SEBASTOPOLI angolo corso Siracusa libero 2005 ingresso salone 2 camere cucina bagno balconi box e posto auto. Interimmobili 011.509.6081.

[illegible] stabile signorile con portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. GR 011.505.039.

CORSO URSS adiacenze, signorile appartamento di ingresso living su salone, due camere, tinello con ampio cucinino, ripostiglio, tripla esposizione. Gabetti 011.819.9670.

CROCETTA adiacenze [illegible] Sommeiller, ingresso, sala, tre camere, due bagni. Luminoso. [illegible] termo [illegible] 225.000,00. Interim 011.599.[illegible]

CROCETTA via Cassini in stabile anni '60 libero spazioso salone 3 [illegible] cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Piazzi in signorile condominio, appartamento di mq 160 da riordinare al 1º piano, ampia cantina ottimo affare € 368.000,00 Isit 00.777.510.

GEA via Boston alloggetto libero di ingresso tinellino con angolo cottura camera bagno. Tel. 011.562.9939.

PIAZZA NIZZA pressi ristrutturato grande salone con camino cucina 2 camere studio servizi. Studio Classe 011.884.363.

PIAZZA RIVOLI [illegible] piano alto, ingresso living su soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, cantina. Ristrutturato. Arredato. Gabetti 011.335.8703.

PRESSI corso Fiume, casa d'epoca, luminoso appartamento, occupato, di: ampio ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno. Balconi. Gabetti 011.660.4240.

PRESTIGIOSO via Po piano nobile finemente ristrutturato ampio salone 5 camere cucina abitabile sala pranzo [illegible] servizi box. Esim 011.480.135.

SAN SALVARIO via Pio V piano 1º mq 145 ingresso cucina due camere cameretta ampio salone con caminetto termoautonomo cantina. Studio GF 335.822.8229 - 011.385.7004.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto Tel. 011.566.9411 - [illegible].

STRADA VALSALICE villa recente ristrutturata bifamiliare mq 280, garage mq 200, parco mq 1.200. Trattative riservate. [illegible]tefi 011.560.8881.

[illegible] pressi via Mazzini vendiamo appartamento composto da ingresso 2 camere cameretta cucina bagno. Gabetti 011.836.116.

VIA BRACCINI
In palazzina signorile di recente costruzione, libero, bilivelli, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, triservizi, terrazzini, [illegible] auto. Eurostile 011.749.5873.

VIA DEI MILLE prestigiosa casa d'epoca salone cucina 2 camere bagno libero/occupato. Studio Classe 011.884.363.

VIA MERCANTI alloggio open space circa 150 mq, soffitti a cassettoni nuovo restauro € 390.000,00. Hermada 011.819.1000 www.casapiemonte.it

VIA PALMIERI bella palazzina anni '30 affacciata su giardino, luminoso alloggio mq 115, soggiorno [illegible] cameretta cucina bagno. Immobiliare 011.596.189.

VIA ROMA splendido appartamento angolare su via Roma, mq 330 sala [illegible] pranzo, salone doppio, cucina, tre camere, tripli servizi. Ristrutturazione di pregio. Trattative riservate. Azienda Vip 011.839.5535.

[illegible] SAN MARINO pressi via Gorizia ristrutturato ingresso sala 2 camere cucinotta bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.393.

[illegible] ampio ingresso, salone doppio, 2 [illegible], cucina, biservizi, ripostigli, balconi, cantina, stabile signorile € 330.000,00. Gabetti 011.668.0345.

VIA [illegible] piano 2º [illegible] 75 ristrutturato [illegible] ingresso cucina abitabile due camere doppi servizi cantina eventuale [illegible] auto. Studio [illegible] 335.822.8229 - 011.385.7004.

ZONA Bertolla alloggio mq 130 in casa trifamiliare tre boxes giardino recente costruzione. Tel. 011.273.5381.

[illegible]

BALDISSERO [illegible] libera recente villa schiera mq 380, rifinitissima, mansarda, tavernetta, giardini. Studio Audi 011.812.5222.

BARDONECCHIA pressi [illegible] pineta comodi alle vie Medail si prenotano nuovi appartamenti con giardini privati e tavernetta o mansarda collegata, rifiniture di pregio. Consegna dicembre 2005. Bimar 011.43.591 - 0122.831.778.

[illegible] comodo al centro ingresso [illegible] giorno con angolo cottura servizio balcone. Parcheggio. € 90.000,00 dilazionabili. Bimar 011.43.591 - 0122.831.778.

COLLEGNO via Crimea cantiere consegna fine 2005 signorile soggiorno camera cucina bagno cantina terrazzo coperto e giardino. Gabetti 011.405.3194.

GRUGLIASCO centro [illegible] ottimo appartamento su due livelli ingresso, salone, cucina, 2 bagni: piano mansardato collegato: 3 camere, bagno. Box doppio. Imerimmobili 011.509.6081.

MONCALIERI [illegible] ultimo piano ristrutturato soggiorno living cucinino 2 camere bagno terrazzino soffitta € 180.000,00. Ortelli 011.597.575.

PECETTO posizione panoramica prestigioso appartamento in signorile villa ottocentesca: ingresso, salone, studio, 2 camere, cabina armadi, cucina, 2 bagni, lavanderia, 3 posti auto, totale mq 245 più mq [illegible] giardino. Interimmobili [illegible].

PINO [illegible] (zona osservatorio) villa primi '900 su quattro livelli, particolari d'epoca, grandi terrazzi. Parco mq [illegible]. Trattative riservate. Azienda [illegible].

[illegible]
Moncalieri in villa [illegible] con piccolo parco impresa vende prestigioso ultimo appartamento, grande salone, cucina, tre camere, due servizi, spogliatoio giardino privato. Telefono ufficio 011.661.1627. - 348.580.6448.

RIVALTA villaggio Aurora libera splendida villa bifamiliare con giardino recintato, ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

[illegible]
pressi Cirié. Comodissimo alla città. In graziosa palazzina di nuova costruzione. Soggiorno, 1 - 2 camere, cucina, bagno da € 127.000,00. Possibilità box. Rifiniture di pregio. Gabetti 011.57.872.

SAUZE D'OULX nel piccolo condominio Villaggio Olimpico che domina l'intera valle, panoramicissimo appartamento ben arredato per 4 - 6 persone, mq 65 con posto auto. Internau Monferrato 0141.531.564 - www.internau-monferrato.com

[illegible] via [illegible] Aprile 3º piano palazzina signorile salone 2 [illegible] cucina servizi garage termoautonomo € [illegible]. Ortelli 011.597.575.

SAN MAURO villetta unifamiliare mq 210 abitabili su 3 piani tavernetta garage giardino. Tel. 011.273.5381.

SAUZE D'OULX Gran Villar soggiorno [illegible] angolo cottura camino camera servizio 6 posti letto box auto. Bimar 011.43.591 - 0122.831.778.

LIGURIA

ABITUEB Riviera ligure Bordighera impresa vende villetta singola a Euro 145.000,00. Tel. 0184.295.950.

ALASSIO adiacenze: posizione dominante spiaggia, ultimi nuovi appartamenti tipo attico, termocondizionati, arredati. Pronta consegna. Tel. 035.711.111.

BORGHETTO SANTO SPIRITO nuova ristrutturazione, consegna entro 2005 ampio bilocale a soli € 185.000,00. Cell. 335.120.6146.

CASAMARE.NET 0184.264.754 Bordighera centralissimo appartamento signorile di nuova costruzione con terrazzo e posto auto da € 280.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.262. Sanremo spettacolare attico mq 200 terrazzo, box, piscina, spiaggia privata.

[illegible] 0184.684.098. Ospedaletti in villa fronte mare lussuosi appartamenti con splendidi terrazzi/giardini, box, sicura rivalutazione.

[illegible] **LIGURE** appartamenti di varie [illegible] centrale sul [illegible], www.riolfoimmobiliare.it - tel. 335.372.513.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature, vista mare, posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota. Tel. 011.586.9411 - 349.051.8884.

[illegible] Porto Maurizio impresa vende [illegible] da € 125.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0182.842.030 - 348.336.8488.

LAIGUEGLIA: in palazzina nuova ristrutturazione baciata dal mare, ultimi monolocali / bilocali termocondizionati, arredati. Pronta consegna. Euro 149.000,00. Tel. 035.751.111.

LOANO [Sv] a 700 metri dal [illegible] impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi/trilocali con giardini o terrazzi vista mare. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

OSPEDALETTI appartamento vista mare mq 70 soggiorno cucina, due camere, doppi servizi, giardino privato. Posto auto, box. Richiesta € 460 [illegible] trattabili. Azienda Vip 011.839.5535.

PIETRA LIGURE centralissimo, 50 mt mare in totale ristrutturazione, bilocale termoautonomo rifiniture di pregio arredato a nuovo € 205.000,00. Agenzia B&B 019.629.005.

[illegible] 300 mt [illegible] ampio bilocale con balconata, cantina. Termoautonomo. Arredato. Affitto Fondocasa 019.615.951.

PORTO [illegible] posizione dominante vista mare, nuova villetta con giardino immersa in uliveto. Euro 189.000,00 affare imperdibile. Tel. 035.751.111.

RAPALLO bilocale ordinato soleggiatissimo in privato contesto signorile terrazzino € 135.000,00 possibilità box [illegible]. La Riviera 0185.50.614.

RAPALLO incantevole bilocale perfetto ordine soleggiatissimo contesto signorile, terrazzino, box, € [illegible]. La Riviera 0185.50.614.

SAN BARTOLOMEO MARE vendesi bilocale 400 metri mare con balcone. Aria condizionata. Vista mare. Tel. 335.044.9807.

SANREMO impresa vende ultimi mono/bilocali in palazzina vista mare. Ottime rifiniture. Consegna primavera 2006. Tel. 339.658.6809.

SPOTORNO traversa via Serralonzi termoautonomo, ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza mq 40 cantina. Imperdibile. Studiotre 019.746.468.

COSTA AZZURRA

[illegible]
fantastica e [illegible] posizione, comoda al mare e ai servizi, in piccole palazzine con piscina, immerse nel verde, splendidi bilocali con grandi terrazzi, piani alti con panoramica vista mare, da € 170.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

ANTIBES Juan Les Pins novità! A 30 metri dalla spiaggia di sabbia, adiacente Pinede/Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare da € 116.700,00. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicinissimo mare, bilocale con ampio terrazzo. Disponibilità immediata. Vista mare € 226.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, lancio cantiere, appartamenti con terrazzi. Giardini. Posti auto. Cantine. Da € 79.500,00.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin, fronte mare, nuovi appartamenti per soli cinque privilegiati. Ottime rifiniture.

CASAMARE.NET 0184.574.199. Cannes monolocale ristrutturato con grande terrazzo zona signorile € 99.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199. Cannes. Place du Midi bel bilocale di 55 mq fronte mare con terrazzo di mq 12, parking € 266.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199. Nizza a due passi dal Negresco nuovissimo bilocale arredato, terrazzo, posto auto, cantina, piano alto, ottimo prezzo € 230.000,00.

CASA[illegible] 0184.574.199. Nizza affare monolocale affittato zona [illegible] 58.000,00.

[illegible] 0184.574.199. Nizza vicino piazza Massena palazzo d'epoca monolocale arredato con alta resa locativa € 75.000,00.

COSTA AZZURRA zone centrali sul mare alloggi di varie metrature investimento o casa vacanza. Tel. 335.372.513

MENTONE a 300 mt mare bilocale con ampio terrazzo e garage. Stabile recente, termoautonomo. Italimmobili 011.771.1560 - 335.773.5310.

[illegible] città, palazzo epoca, grazioso appartamento, [illegible] arredato, [illegible]. Affare. € 80.000,00. Giovanni 0033.612.103.365.

NIZZA zona Radisson, 50 mt dal mare, in nuova costruzione, signorili monolocali con terrazzo da € 87.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.599.782 - www.ini-immo.com

ROQUEBRUNE Cap [illegible] lussuosi appartamenti, [illegible] terrazze, vista mare. Prezzi lancio [illegible] € 118.168,00 Paghi € 23.634,00 più [illegible] Italgest 848.842.842.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi. Giardino. Arredamento. Climatizzazione. [illegible]. Piena proprietà. Resal gar[illegible] 24.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI [illegible]

A. GEDIM 011.562.7566 [illegible] Solferino, [illegible] negozio/show [illegible] mq - 70 - più 306 [illegible] seminterrati. Ingresso indipendente, aria condizionata. Da ristrutturare.

AFFARE Bruino sud capannone industriale mq 2.200 palazzina uffici 500 mq in blocco € 362,00/mq. Cordalcasa 011.771.0228.

ALESSANDRIA IMM. 011.434.6898 - 339.228.4062 Beinasco, uscita tangenziale, locale industriale mq 3.600, altezza ml 5.30, uffici mq 350, impianti a norma, cortile recintato, vendita e affitto.

ALESSANDRIA IMM. 011.434.6898 - 339.228.4062 Collegno, locale industriale ampia metratura, locato a primaria multinazionale, reddito 7,60% lordo, trattative riservate.

ALESSANDRIA IMM. 011.434.6898 - 339.228.4062 Nichelino, locale mq 2.740, altezza ml 9, uffici e servizi mq 300, libero su 4 lati.

NOVA **BRANDIZZO** (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

[illegible] nuova zona industriale [illegible] mq 740 altezza 8 metri con uffici area esterna privata. Gabetti Impresa 011.539.007.

CROCETTA corso Montevecchio stabile prestigiosissimo ufficio di mq 800 signorilmente ristrutturato. Tel. 011.650.3858.

FOSSANO comodo ingresso autostrada capannone con ribalta. 23 bocche di carico, palazzina uffici, due alloggi. Gabetti Impresa 011.539.007.

GEA via Pomba libero ufficio 2 ampi vani, ripostiglio, servizio, mq 70 completamente attrezzato. Tel. 011.562.9939.

LIBERO moderno ufficio/bar/negozio mq 70, magazzino mq 40, posto auto privato, via Gischino 79 - via Stradella. Tel. 011.502.432.

MONCALIERI piano terra locale ad uso ufficio/negozio mq 135 , oltre magazzino mq 220 passo carraio. Gabetti Impresa 011.539.007.

SAN MAURIZIO CANAVESE pressi aeroporto Caselle, palazzina uffici mq 2.100 di cui 700 affittati. Gabetti Impresa 011.538.007.

SANTA [illegible] commerciale mq [illegible] mq 25, servizi interni, cantina. Gabetti Impresa 011.539.007.

SANTHIA' fronte statale [illegible] forte scorrimento, locale commerciale su 4 livelli mq 2.600 con 13 vetrine. Gabetti Impresa 011.539.007.

SETTIMO fronte strada Cebrosa pressi ingresso autostrada capannone industriale mq 7.200 [illegible] 4 - 8 metri palazzina uffici mq 1.000 area esterna privata recintata mq [illegible]. Gabetti Impresa 011.538.007.

STRADA [illegible] ufficio nuovo, prestigioso, magnificamente arredato, 540 mq, posti auto, comodo servizi, tangenziale. Tabe&Tabel [illegible] - www.tabrealestate.com

NOVA **TORINO** [illegible] uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.900 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811.

VIA VERRES ufficio piano [illegible] mq 125 open space, tre vani, servizi. Completamente ristrutturato. Gabetti Impresa 011.539.007.

TERRENI

TERRENO [illegible] Settimo fronte [illegible] mq 4.000 [illegible]. Concessione in regola, progetto approvato capannone [illegible] 2.000. Vendesi. Tel. 335.624.8162.

6

TORINO CITTA'

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7190.

[illegible] trasferimento Torino acquisto appartamento 90 / 60 mq anche monolocale in stabile con/senza ascensore in [illegible] comoda al [illegible] Sig. Muscino 011.480.135.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto su incarico nostro cliente salone 3 camere cucina servizi massima valutazione definizioni rapide anche 60 - [illegible] giorni. Bimar [illegible].

TERRENI

RICERCASI terreno [illegible] per [illegible]zione hotel economico 1000 / 3000 mq in periferia extra urbano nord Italia. Isit 02.498.7695

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Montevecchio appartamento vuoto salone 3 camere cucina 2 servizi box. Contratto abitativo. Tel. 011.593.901.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino affittasi in casa prestigiosa appartamenti mansardati prospicienti [illegible] arredati, posti auto.

A. [illegible] 011.562.7566 via Accademia [illegible] arredato, mq 45, [illegible] ingresso, camera, ampio soggiorno con angolo [illegible], bagno, box auto.

ADIACENTE stazione Dora in palazzotto epoca affittasi 3 camere cucinotta doppi servizi . termoautonomo.Veravalentini 011.500.179.

AFFITTASI alloggio 1 piano, 120 mq, doppio salone, 2 camere, 2 bagni, cucina, 2 cantine, garage, Via Casteldelfino-Torino. Euro 1.200,00 mensili.Tel. 0141.86.61.21 serali.

ALESSANDRIA [illegible] 011.434.6898 - 339.228.4062 Torino corso Re Umberto appartamento elegantemente arredato, cucina, salone, due camere da letto, camera armadio, riscaldamento autonomo.

ALESSANDRIA IMM. 011.434.6898 - 339.228.4062 Torino via Montevideo in casa signorile appartamento cucina, salone, tre camere letto, ripostiglio, cantina.

CORSO C[illegible] casa d'epoca prestigiosa mq 150 rifinitissimo su due livelli. Gruppo V 011.660.3858.

[illegible] **UNIONE SOVIETICA** (stadio) signorile spazioso piano alto: grande soggiorno, camera, tinello, cucinino, entrata, bagno € 520,00/mese più spese. [illegible] Santagata 011.633.947.

[illegible] **VITTORIO** signorilissimo arredato soffitti affrescati, casa epoca, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Gruppo V 01[illegible].

[illegible] del [illegible] condizioni, salone, tre camere, [illegible] cucina arredata, box doppio. Referenze. Il Domus 011.304.0979.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00 luglio € 840,00 agosto € 990,00. www.agenziaedinriviera.com - Tel. [illegible] (chiuso mercoledì).

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI uso ufficio centralissimi stabile prestigioso varie metrature. S. Falovo Agente Immobiliare 338.231.3529.

ALESSANDRA IMM. 011.434.6898 - 339.228.4062 Grugliasco locale uso magazzino produttivo mq 2.200, uffici mq 200. Impianti a norma.

[illegible] **IMM.** 011.434.6898 - 339.228.4062 Mappano locale mq 3.650, uffici mq 250, area esterna mq 9.000.

ALES[illegible] IMM. 011.434.6898 - 339.228.4062 Nichelino locale mq 1.800 più uffici, area manovra impianti.

ALESSANDRA IMM. 011.434.6898 - 339.228.4062 Rivoli, locali nuovi prestigiosi mq 250 - 500 più uffici.

ALESSANDRA IMM. 011.434.6898 - 339.228.4062 strada Cebrosa locale mq 3.100 con tradici ribalte adatto trasportatori, uffici mq 200, ampia area esterna.

CASELLO Settimo, tangenziale, capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.5547.

CORSO REGINA / Tassoni, ufficio prestigioso mq. 100, posto auto, adatto studio legale / medico, comodo tangenziali. Privato. Tel. 333.722.8373 / 011.204.168.

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali, espositivi, depositi, con relative aree di pertinenza, affittasi da mq.145 a mq.2.000. Nova Spa 011.340.2811.

LOCALI uso ufficio 220 - 400 mq affittasi zona Mirafiori, portineria aria condizionata. Tel. 011.347.2287 - 335.609.9990.

TORINO CITTA'
zona tangenziale nord
PALAZZO LEONARDO
Uffici prestigiosi hightech
Amplissimo parcheggio
Bar e ristoro alto livello
Metrature importanti
AFFITTASI
Tel. 011.548.124 ric. aut.

[illegible] capannone per logistica mq 9.000 [illegible] 9 metri 15 bocche di carico, palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per [illegible] nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A. [illegible]NDA automazione nippo-americana urge villa mq 330, appartamenti arredati Torino. Contratto società. Interacta 011.568.3876.

RICERCHIAMO in affitto per dipendente in trasferta camera cucina servizi vuoto - arredato massime garanzie di solvibilità. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con [illegible] via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[illegible] acquista [illegible] contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. [illegible].696.4713 - 011.696.4714.

[illegible]A acquista vetture e [illegible] strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

[illegible] contratto noleggio Toyota Rav4 2.0 diesel, scadenza marzo [illegible] 965 il mese comprensivo casco, manutenzione, [illegible] sostitutiva. Tel. 011.329.2707 - 335.691.2148.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Helios * * *, confortevole, 70 metri dal mare. Speciale Febbraio: soggiorni climatici, pensione completa, bevande incluse, più 1 giorno gratuito. Tel. 0183.405.568, 0183.405.588, www[illegible].

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE [illegible] AUTORIZZATE [illegible] 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.[illegible].

BARBARA attraente 43enne, fisico prosperoso, ottima cuoca, amante balli latini cerca compagno affettuoso allegro max 58enne scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

BRUNO professionista [illegible] divorziato, carattere riservato [illegible] educato amante arte musica classica conoscerebbe signora raffinata colta scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FEDERICA 35enne pediatra bella brillante senza figli frequenterebbe affidabile pari requisiti scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1233.

GIANNI laureato [illegible] ottima famiglia, fisico atletico, amante barca a vela cerca nubile amante valori tradizionali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIORGIA separata 30enne senza figli occhi azzurri brillante spigliata cerca uomo anche 50enne onesto affettuoso realizzato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SABRINA 32enne [illegible] brillante simpatico [illegible] matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

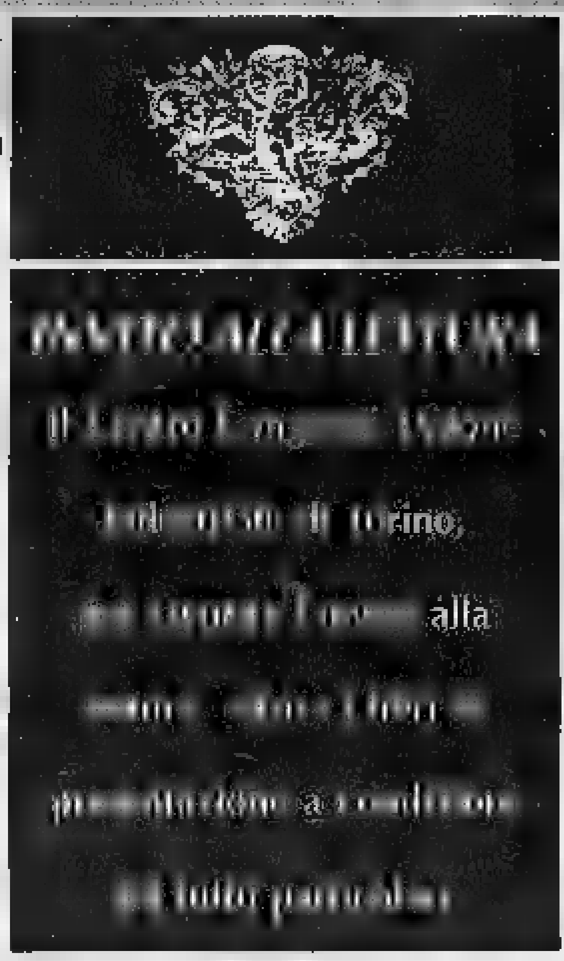
13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

[illegible] **GIOIELLI** 011.323.002 compra [illegible] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.


SUZUKI
PORTE APERTE
28-29 gennaio
SEGUI LA VACANZA E VINCI!
Signor Marco Luca
Corso Mediterraneo, 28
10129 Torino
PARTI CON JIMNY, DAL TUO CONCESSIONARIO SUZUKI.
Suzuki Jimny apre le porte alla voglia d'estate con nuovi interni e tante vacanze in premio nei luoghi più belli del Mediterraneo.
Provalo e partecipa al concorso su www.suzuki.it. Hai tempo fino al 28 febbraio, dal tuo concessionario. Pronto a partire?
Assistenza 3 anni su strada
MONDIAL ASSISTANCE
SUZUKI SERVIZI FINANZIARI
www.suzuki.it



TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

va bene

■ Le multe dei vigili? Sono antipatiche e spesso salate, è vero. Allora consoliamoci col fatto di poterle pagare da casa, via Internet, [illegible] avviene già in molte città d'Italia. A giorni anche [illegible] Torino partirà infatti il servizio «Multe [illegible] line»

va male

■ E' difficile il dialogo con i figli adolescenti. Su ogni argomento. Più di ogni altro, quello [illegible] consumo di droghe, sullo sballo con gli amici. Uno studio europeo realizzato anche a Torino ci dice che una bella fetta di quattordicenni ha già provato di tutto

da seguire

Fino al [illegible] gennaio al teatro Juvarra replica lo spettacolo di Santibriganti Teatro e Teatro del Frizzo «Danza Perpetua» con Maria Augusta Balla, Fulvia Beatrice Romeo, Michele Guaraldo, regia Mauro Piombo. Le scene della pièce sono favole surreali, astrazioni che raccontano l'amore, la fanciullezza e la vecchiaia, le paure e le passioni della vita.

■ La discesa dal Nord-Ovest europeo ed il consolidarsi di [illegible] robusta struttura anticiclonica, incentiva le gelide correnti polari. Sul Piemonte [illegible] tempo variabile tra annuvolamenti, temperature rigide e probabile nevischi su Marittime. Zero termico inferiore a 1000 metri. Poco nuvoloso ieri a Torino [illegible] 4.7 [illegible] massima, -2.4 [illegible] minima e 26% di umidità. [illegible] tempo l'anno scorso con 6.9 di massima, -0.4 di minima, 49% di umidità e 4 mm di pioggia.

OGGI A TORINO FERME LE PARI DALLE 8,30 ALLE 13. IN VIA MARIA VITTORIA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DEI RADICALI

Targhe alterne, tregua Comune-Provincia

Lunedì nuovo incontro: si torna a parlare di domenica ecologica

Targhe alterne. Oggi, sotto la Mole, si replica il provvedimento «dimezzato» per favorire chi è diretto al Palavela: stop alle auto [illegible] targa pari (zero compreso), dalle 8,30 alle 13. E se martedì, Comune e Provincia sono arrivati ai ferri corti proprio per il «caso Torino», ieri Chiamparino e Saitta hanno firmato, in segno di pace, un comunicato congiunto. E pa[illegible] se nei corridoi dei Palazzi (Cisterna e Civico) si parla di «pax armata». Stamattina i radicali manifesteranno in via Maria Vittoria contro [illegible] provvedimento e lunedì riprenderà il tavolo di coordinamento. Il tutto mentre i ds propongono targhe alterne [illegible] lo il giovedì e, in aggiunta, [illegible] domenica ecologica.

Accossato, Minucci e Mondo A PAGINA 45

AUTO IN BAGNA CAODA

Bruno Gambarotta

PERCHÉ usare, nella stesura dei regolamenti e nelle disposizioni per il traffico, solo l'indicativo presente quando la lingua italiana è così ricca di formule dubitative, condizionali, sospensive, interrogative? Sono capaci tutti a scrivere: la circolazione a targhe alterne [illegible] tra in vigore dalle.. alle ed è valida per tutti. Sentite com'è più elegante scrivere «dicono che forse a quanto pare domani o forse dopodomani ci sarebbe la circolazione a targhe alterne, sempre che nel frattempo non si verifichi un concorso di circostanze non meglio precisate che inviti a ripensare il problema da una diversa angolazione, tenendo conto delle esigenze di una parte della cittadinanza che lavora ma anche di quella che si gode una meritata pensione».

In pratica c'è una risposta sintetica e incontrovertibile alla domanda che interessa gli automobilisti e cioè: «Ci sarà o no la circolazione a targhe alterne e sì, in quale orario?» e la risposta è: «Dipende» o, [illegible] preferite: «Conforme».

CONTINUA A PAGINA 45 ULTIMA COLONNA

all'interno

VIGILI OLIMPICI, 3500 DOMANDE PER 100 POSTI

Il Cio scrive al governo «Risolvete il caso Toroc»

Se gli uomini del Cio sono soddisfatti dallo [illegible] di [illegible] to dei cantieri di Torino 2006 - il direttore esecutivo della Commissione di Coordinamento, Gilbert Felli, lo ha ribadito al sottosegretario allo Sport, Mario Pescante - lo stesso non [illegible] può dire per il bilancio [illegible] Comitato organizzatore tanto che il presidente Jacques Rogge scriverà una lettera al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per chiedergli di intervenire sulla base degli impegni assunti lo scorso 11 [illegible]. Quel giorno a Palazzo Chigi il premier rassicurò i vertici dello Sport mondiale sul sostegno del Governo alla realizzazione di giochi spettacolari. Il primo segno concreto dell'interventismo di Palazzo Chigi fu la scelta di Pescante come supervisore del Toroc. [illegible] allora, però, non è stata ancora risolto il problema di come trovare i 150 milioni di [illegible] a riequilibrare il bilancio del Comitato organizzatore. Pescante ha sì individuato lo strumento - Sviluppo Italia - [illegible] nessuno ha ancora elaborato una manovra finanziaria. Secondo il Cio, dunque, solo un intervento politico di alto livello può sbloccare questa situazione. I tempi sono stretti: il 4 febbraio è convocato il CdA del Toroc per approvare il bilancio dei Giochi; il 10 è prevista a Torino la riunione dell'Executive Board del Cio. Impossibile per l'Italia fare una brutta figura.

Intanto mentre le proseguono le gare dei campionati europei di Pattinaggio di Figura nel [illegible] vato Palavela e in montagna sono partite le prove dei test events Paralimpici il sindaco, Sergio Chiamparino, [illegible] l'assunzione di 100 vigili urbani in occasione dei Giochi. [m.tr.]

GRANDI EVENTI



Tutte le facce del Male La rappresentazione del Male attraverso opere d'arte che hanno attraversato i secoli, alle quali si aggiungono moderne immagini fotografiche, televisive, cinematografiche e dei fumetti, è il tema della mostra presentata ieri a Milano che verrà allestita alla Palazzina di Caccia di Stupinigi dal 26 febbraio al 26 giugno. La rassegna è stata ideata e curata da Vittorio Sgarbi che ne ha annunciato il divieto ai minori di 14 anni non accompagnati, precisando che il provvedimento non è dovuto tanto alle opere d'arte esposte quanto alle immagini dal vero dei più drammatici eventi moderni, dai campi di sterminio alle uccisioni in Iraq. Saranno esposti 400 pezzi, di cui 180 opere d'arte, dal Beato Angelico ai grandi nomi del Novecento, che testimoniano la presenza nell'arte europea del Male in tutte le sue diverse manifestazioni. Nella foto una delle opere in rassegna, di Mario Sironi, «Susanna e i vecchioni». Sgarbi ha sottolineato che la rappresentazione del male è sempre inquietante. Ieri, a Palazzo Visconti, l'evento è stato illustrato anche da Giovanna Cattaneo Incisa, presidente della Fondazione Torino Musei, da Fiorenzo Alfieri, assessore alla Cultura, dal coordinatore Gilberto Algranti e infine dalla lunga quanto preziosa e accattivante presentazione con divertenti divagazioni di Sgarbi. Problema cruciale, ha ammesso il noto critico d'arte, è stato il porre dei limiti a un tema sconfinato e senza barriere qual è il Male. Fiorella Minervino A PAG. 55

NUOVO MASTER

Se il veterinario diventa psicoanalista

Patrizio Romano

AVETE [illegible] aggressivo che ringhia e morde [illegible] solo estranei, ma anche i vostri familiari? Oppure [illegible] rifugia sotto il divano al primo rombo di tuono o di petardo? O ancora: il vostro gatto lasciato solo in casa distrugge poltrone e tende? Allora non [illegible] che portarlo dall'analista. E ieri alla Facoltà [illegible] Veterinaria di Grugliasco si è inaugurato il primo master in «Clinica delle malattie comportamentali del cane e del gatto»: 28 veterinari, da tutta Italia, studieranno per un anno e mezzo proprio come risolvere ansie e depressioni, fobie e aggressività di pazienti a quattro zampe.

«Lo strizzacervelli? Certo che è utile per i nostri amici - spiega il presidente del master Marzio Panichi -. Mette in luce i motivi del disagio e può dare consigli e medicine: tutto per vivere meglio». Ovviamente [illegible] l'animale sia l'uomo. «Prendiamo i [illegible] aggressivi - prosegue il professor Panichi -. In Italia si contano 70 mila morsicature all'anno, [illegible] buona percentuale di queste sono per colpa dell'uomo, non del cane». Comportamenti sbagliati, educazione inadatta: queste spesso le cause, che i nuovi specialisti dovranno affrontare e risolvere per migliorare la convivenza.

«Un problema di comportamento dell'animale - afferma il preside Carlo Girardi - porta a un disagio e questo spesso fini[illegible] l'allontanamento». Nutrire e accudire il cane o il gatto di casa [illegible] basta, si deve badare anche al suo [illegible]. [illegible] quando il caso è grave e non basta il tutoraggio da parte dello specialista - ammette la dottoressa Maria Cristina Osella -, allora si fa ricorso anche agli psicofarmaci, quelli stessi usati dall'uomo». E i casi [illegible] diversi: [illegible] «cane-padrone» che impone [illegible] sua leadership a suon di ringhiate a quello che ruota mordendosi la coda fino a ferirsi.

Un master unico in Italia quello inaugurato alla presenza di Allegra Agnelli. «E importante - conclude Mario Gobetto, presidente dell'Ordine dei veterinari -, perché a chiederci aiuto sono tanti proprietari di animali». E per evitare la separazione sono disposti a una «terapia di coppia».

RAIDUE: IN VIA VERDI STUDIO TROPPO [illegible]

Per 3 metri Bulldozer resta a Milano

Luciano Borghesan

BULLDOZER si farà [illegible] a Milano. Il TV1 torinese di via Verdi «uno dei più grandi studi televisivi d'Italia» sarebbe troppo piccolo per il programma [illegible] che fu lanciato da Federica Panicucci su Raidue. Gli mancherebbero tre metri. Per fare la trasmissione sono indispensabili 23 metri per 38, purtroppo sotto la Mole contando e ricontando i centimetri il direttore di Raidue, Mario Ferrario, ha dovuto fermarsi a 20 per 38.

Gli studi di via Verdi hanno bisogno di essere ampliati?

A ben guardare non ce ne sarà bisogno: perché la gara [illegible] sarebbe tra ex contenitori industrali: Bulldozer, a Milano, si registra in un'ex fabbrica, la Caproni Aeronautica, con scenografie che richiamano gli ambienti e i colori di un cantiere, con ponteggi, betoniere e montacarichi.

Possibile che Milano batta Torino anche qui? No. [illegible] tanta miseria, la città dell'auto nazionale è rimasta ricca di capannoni dismessi.

Sarà che il programma «Bulldozer» è comico, sarà che è prodotto da Magnolia (Giorgio Gori), il risultato è che le registrazioni si faranno a Milano. E dire che il deputato piemontese di An, Agostino Ghiglia, aveva annunciato il suo arrivo a Torino con largo anticipo.

Passiamo al serio: le rappresentanze sindacali di base (Rsu) del centro di Produzione Rai di Torino denunciano che «per l'ennesima volta il Centro di Produzione Rai di Torino viene emarginato dai circuiti della produzione e stavolta con una motivazione a dir p[illegible] pretestuosa». Le Rsu chiedono che Bulldozer si produca a Torino e sollecitano la Direzione del Centro [illegible] produzione (il direttore è Tommaso Genisio) a dare urgentemente risposta su questi temi.

Alle preoccupazioni e alle richieste delle Rsu si associa il Cdr della Tgr Rai di Torino. Per denunciare quanto accaduto, il sindacato ha indetto [illegible] presidio davanti alla [illegible] Rai di Torino, in via Verdi 16, [illegible] alle ore 10, per mostrare concretamente «quanti siano tre metri».

Da Roma la Rai nazionale risponde: «In merito alle preoccupazioni espresse dalle Rsu del Centro [illegible] Produzione Rai [illegible] Torino, Raidue conferma l'apprezzamen[illegible] [illegible]er le capacità produttive del Centro di Torino e delle sue maestranze, dove già realizza due trasmissioni importanti per la rete come "L'albero azzurro" e "Voyager"».

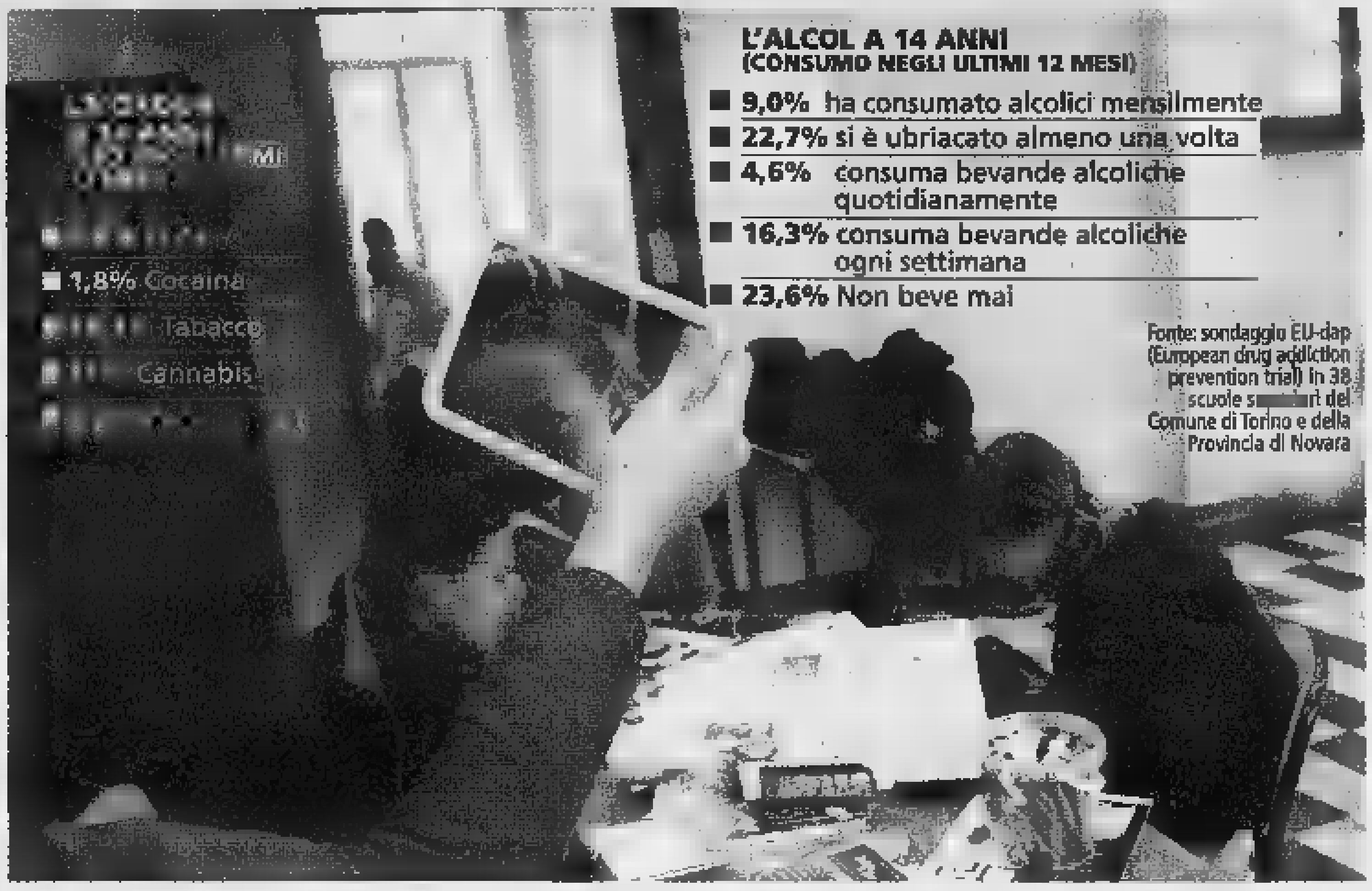
Raidue ha deciso di aumentare la sua produzione con due nuovi programmi :"Ragazzi c'è Voyager", in onda da sabato prossimo alle 18,35, e una nuo[illegible] trasmissione prevista per le prossime settimane.

Quale? Ferrario, durante il suo sopralluogo torinese (il [illegible] gennaio scorso) aveva parlato di «Guelfi e Ghibellini». Gli era [illegible] chiesto: ma i produttori di Bulldozer (Gori) preferiscono Milano? La risposta [illegible] stata «No». Sono bastati 3 metri per cambiare idea.

UNA RICERCA EUROPEA SUGLI STUDENTI DELLE PRIME SUPERIORI

Vino, hashish e fumo Lo «sballo» a 14 anni

Uno su dieci consuma marijuana mentre il 38,7% ama la sigaretta
Preoccupante la scelta della «coca» (1,8%) rispetto all'ecstasy (0,8)
Chi ancora non usa tali sostanze è trattenuto dalla paura dei genitori



Monica Perosino

A quattordici anni hanno già provato cocaina, hashish e marijuana, hanno fatto uso di psicofarmaci e bevono alcolici quotidianamente.

Sono i primi risultati del studio europeo EU-Dap (European Drug Addiction Prevention Trial) sul consumo di sostanze tra i giovanissimi che ha coinvol[illegible] sette Paesi (Italia, Spagna, Grecia, Austria, Germania, Belgio e Svezia), in un programma che ha [illegible] scopo di prevenire l'uso delle droghe nelle scuole.

I primi dati [illegible] allarmanti: su 2.159 studenti del primo [illegible] di scuola superiore di [illegible] istituti del Comune di Torino e della Provincia di Novara [illegible] 38,7% fuma sigarette, il 16,3% beve alcolici settimanalmente, [illegible] 22,7% si è ubriacato almeno una volta negli ultimi 1[illegible] mesi, l'11% ha usato marijuana o hashish.

Ma la scoperta più preoccupante è quella relativa al consumo di cocaina. «Il dato emerso - hanno sottolineato i coordinatori dello studio, Fabrizio Faggiano e Roberta Siliquini - è che circa l'1,8% dei ragazzi sotto i 14 anni ne ha fatto uso nell'ulti[illegible] anno». Una percentuale sorprendente perché le preoccupazioni maggiori erano rivolte alla diffusione dell'ecstasy, consumata «solo» dallo 0,8% dei giovanissimi.

La sostanza di cui si parla di più, dunque, è [illegible] realtà quella [illegible] diffusa: «Il problema della cocaina tra i giovanissimi riguarda la questione complessiva della tossicodipendenza - ha aggiunto Faggiano - Negli ultimi anni abbiamo registrato una diminuzione del consumo di eroina, mentre quello di cocaina non fa che aumentare, [illegible] essere assunta anche per via endovenosa: l'aggravante effetto di questa sostanza è che, oltre ai danni ben noti, può scatenare malattie psichiatriche».

Il dato sulla cocaina - sottolineano i ricercatori - anche [illegible] numericamente ridotto è di per sé allarmante, tanto da far parlare di un'«epidemia». [illegible] le «sorprese» non finiscono qui: il 38,3% degli intervistati ammette di fumare tabacco; sul consumo di bevande alcoliche, ha affermato di farne ricorso raramente solo il 46,6%, mentre beve ogni giorno il 4,6% dei ragazzi. I consumatori di marijuana o di altre droghe hanno riposto di temere di più la reazione dei genitori (72,7%) e di avere problemi con la polizia (65,64%) piuttosto che conseguenze negative sul rendimento scolastico (46,01%). Preoccupazioni che co[illegible]que sono in parte compensate dal divertimento che l'uso delle droghe comporta (74,85%). Per i non consumatori, invece, il deterrente più forte è costituito dai genitori (94,14%), dalla polizia (83,51%), dalla scuola (86,19%), oltre alla paura di diventare dipendenti (75,12%). Anche se, per quanto riguarda il tabagismo, la maggior parte dei ragazzi [illegible] g[illegible] fumatori [illegible] che [illegible] loro non sarebbe impedito di fumare.

Fino ad ora in Europa nessun progetto di prevenzione sembra essere stato efficace: «Non basta l'intervento informativo - ha sottolineato Siliquini - che anzi a volte produce l'effetto contrario: [illegible] poco [illegible] dire [illegible] un ragazzo di 14 [illegible] che se fuma gli verrà il cancro. L'unico tipo di intervento possibile è quello di dargli strumenti e capacità critiche».

Dopo la fase dei questionari, il progetto proseguirà fino alla fine dell'anno scolastico con [illegible] pacchetto di 12 lezioni tenute dagli insegnanti delle rispettive scuole: «Imparare a dire no - ha spiegato Faggiano -, sviluppare la capacità di esprimere le proprie opinioni, leggere in maniera critica la pubblicità, sfatare le conoscenze non scientifiche, affrontare lo stress delle situazioni difficili e saperne uscire, essere leader senza assecondare il gruppo: è questa la strategia per una prevenzione efficace».

Illustrato ieri alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione, Giampiero Leo, il progetto seguirà gli studenti fino alla fine del percorso scolastico dei cinque anni.

«In questo percorso è fondamentale - ha spiegato Roberta Siliquini - che si sottolinei l'importanza [illegible] un intervento di prevenzione tra i ragazzi giovanissimi: è un dato ormai scientificamente dimostrato e consolidato che l'uso di queste sostanze molto presto aumenta il rischio [illegible] dipendenza».

L'INDAGINE

Il progetto europeo Eu-Dap (European Drug Addiction Prevention Trial) [illegible] stato promosso dall'Osservatorio [illegible]gico delle Dipendenze della Regione Piemonte, insieme alle Università di Torino e del Piemonte Orientale. Il centro di Torino ha coordinato centri di ricerca e prevenzione in Italia (a Novara e L'Aquila) e in sei paesi europei (Spagna, Grecia, Austria, Germania, Belgio [illegible] Svezia). L'Eu-Dap è finanziato dalla Commissione Europea ed è attualmente in fase di realizzazione: la ricerca e il programma coinvolgono 7.156 ragazzi tra i 13 e i 14 anni.

L'UNIVERSITÀ HA MESSO A CONFRONTO I GIOVANI TORINESI CON I COETANEI DEL RESTO D'ITALIA

I più libertari e i meno religiosi

[illegible] Favro

CREDONO nella famiglia [illegible] nell'amicizia, sono lontani [illegible] luce dai partiti, hanno pochissimo interesse per la Chiesa, vivono più conflitti a scuola che a casa, sono inseritissimi in gruppi e associazioni. Sono alcuni dati di una grande ricerca promossa dal Miur e curata dal dipartimento di Scienze sociali dell'Università su «valori e socializzazione» dei giovani italiani. Rispetto ai coetanei del resto del Paese, i torinesi appaiono più critici con le istituzioni, un po' meno dotati di senso civico, e visi[illegible] disinteressati alla sfera religiosa: un distacco di molti punti percentuali, che rende Torino la città forse più laica e secolarizzata d'Italia.

L'indagine, condotta [illegible] 3 mila giovani tra i 16 e i [illegible] anni, è stata presentata ieri dai sociologi Franco Garelli e Loredana Sciolla, che hanno illustrato innanzitutto [illegible] gerarchia dei valori dei ragazzi italiani: la famiglia (83,8%), l'amicizia (66,3%) e la libertà di opinione (50,3%) guidano [illegible] classifica che vede [illegible] coda il successo economico (30,9%), il benessere del corpo (24%) o la difesa del Paese (12%). «Non è vero - ha detto Sciolla - che i giovani siano privi di valori. Manifestano anche un elevato senso civico, spe[illegible] se si tratta delle ragazze (63,4% contro il 49,6 dei maschi). Senso civico e rispetto della legalità sono però più bassi [illegible] Torino che altrove: [illegible] 46,4% in città, contro il 56,3% in Italia e il 52,2 in provincia. Il grado di "civismo" è valutato su numerosi fattori, dal cercare di ottenere benefici dallo Stato cui non si ha diritto, fino al gettare i rifiuti a terra. Evadere le tasse è giustificabile per il 23% dei torinesi, contro il 17% [illegible] media». Le ragazze, e in generale i torinesi, sono però «più "libertari", più aperti rispetto a temi come omosessualità, fecondazione artificiale ed eutanasia».

Sotto i tacchi appare l'appeal delle istituzioni. Guida la classifica del tasso di fiducia la scuola (37,4% a Torino, 44,8% in Italia); si scende al 22,8% per la Chiesa (40,5% il dato nazionale), al 28,3% pe l'impresa privata (41,1% la media). Seguono l'amministrazione comunale (20,8% a Torino, contro il 21,2%), sindacati (17,1% e 21,1%), governo (12,6% e 17,4%), parlamento (l'11,1% e il 16,9), i partiti (7,2 e 10,4). Dati che Garelli attribuisce «al forte spirito critico dei torinesi, esigenti da giovani come da adulti». Fortissimo appare il distacco dalla religione: «tra i torinesi, - ha detto Garelli - il 19% non appartiene ad alcuna religione [illegible] (11,8% a livello nazionale), il 47% la ritiene poco o per nulla importante (35% in Italia), il 42% non la considera tra i valori di fondo della propria famiglia (33% nel Paese)». Frequenta con regolarità la Chiesa solo [illegible] 12,7% dei ragazzi, e l'appartenenza al cattolicesimo [illegible] attesta al 69%, 16 punti meno della media, [illegible] notevole pluralismo religioso (il 10% appartiene ad altri culti, il 2% in Italia). Per contro, il 47%, è impegnato in un'associazione, contro il 41% di media italiana, e ben un terzo fa riferimento a più gruppi. Ai genitori [illegible] domanda supporto affettivo (60%), più che denaro o regole più flessibili (di cui già si dispone). «Ben il 93% si riconosce nei valori trasmessi dai genitori, e il 74% si identifica nel modello di famiglia di madre e padre». Al rispetto e all'accettazione delle regole di fondo non corrisponde però grande confidenza: il dialogo è scarso sulla vita affettiva (20-26%), la sessualità (13-16%), gli amici (16-26%) e appare focalizzato su temi generali più che sul vissuto concreto. Quanto alla scuola, la maggioranza [illegible] giovani ne riconosce l'efficacia, mentre problematico è [illegible] rapporto con gli insegnanti, [illegible] sati di non stimolare una competizione basata sul merito.

GLI AUTOMOBILISTI DIMEZZATI

«Sono furibondo. Il sindaco non ha tenuto in nessuna considerazione i pendolari che come me non conoscono le notizie locali. Non puoi scoprire il divieto solo hai fortuna»



Davide Signorello, impiegato

«Non capisco perché si accaniscono sempre contro noi automobilisti neanche fossimo l'unica causa di smog. Stavolta, per di più, non abbiamo neanche avuto il tempo di organizzarci»



Angelo Musso, tecnico

«Posso comprendere la necessità delle targhe alterne, ma non il motivo per cui la nostra salute sia meno importante della raggiungibilità del Palavela: chi ama lo sport non inquina»



Cinzia Cafora, operaia

I DS IN PROVINCIA PROPONGONO DI IMITARE ROMA E MILANO. PARTE UNA RACCOLTA FIRME DA PARTE UN GRUPPO DI INTELLETTUALI

Misure contro lo smog, avanti nel caos

Appelli per la domenica ecologica

Tutti litigano con tutti mentre Chiamparino e Saitta firmano una pace armata

Emanuela Minucci
Alessandro

Un comunicato congiunto, a firma Saitta-Chiamparino per dire alla città che le istituzioni, al di là delle polemiche esplose ieri sul caso delle targhe alterne «dimezzate» dal Comune, adesso d'amore e d'accordo: «Confermiamo la validità del piano provinciale di intervento operativo per la gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico». Segue la promessa di rivedersi lunedì per conferma meno le modalità dello stop anche per i prossimi mercoledì e giovedì. «C'è stato un chiarimento il sindaco e chiusura una parentesi infelice - commenta Saitta -. Ora guardiamo avanti: il piano d'azione della Provin continuerà a essere condiviso da Torino». A proposito, oggi sotto la Mole, vale ancora il provvedimento dell'orario dimezzato per facilitare l'accesso al Palavela: blocco delle auto con targa pari (zero compreso) dalle 8,30 alle 13.

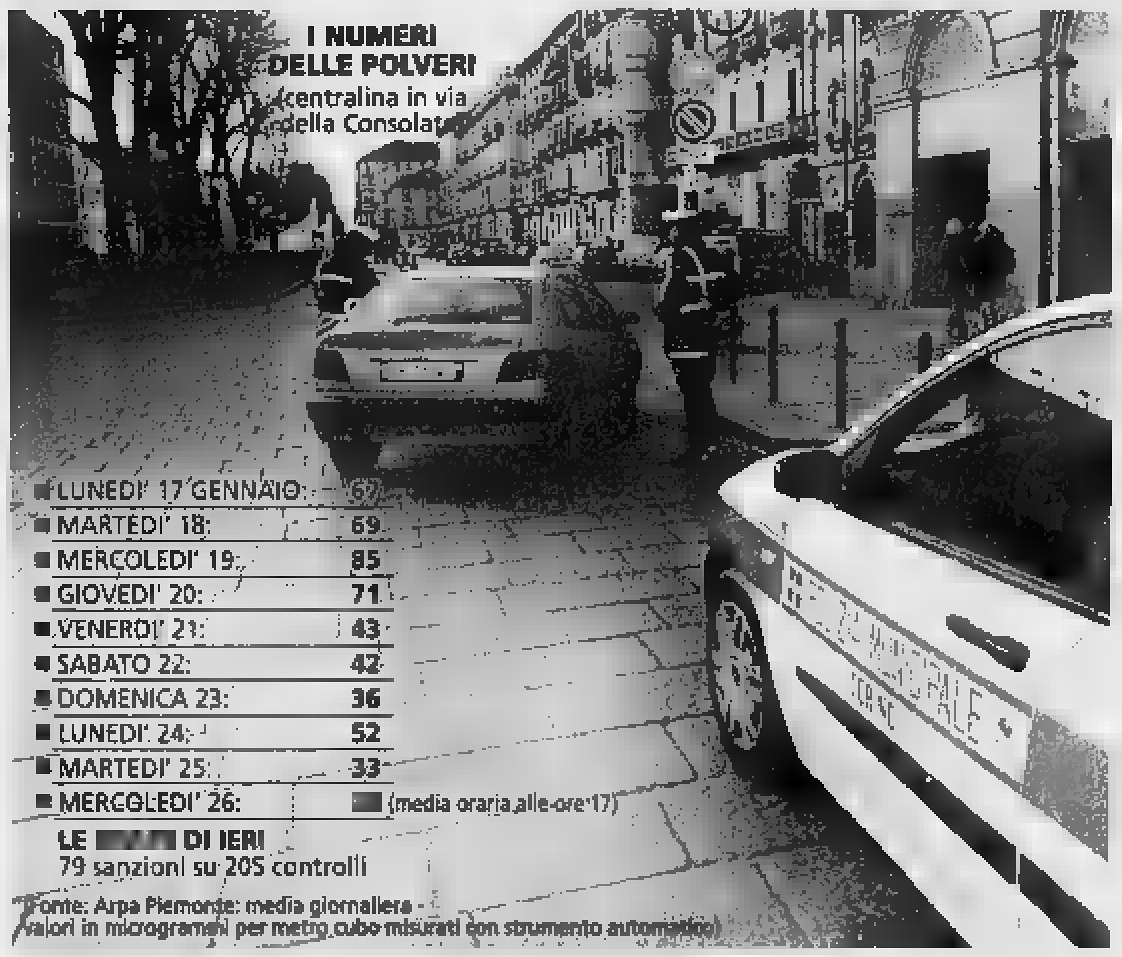
A dire la verità, però, il comunicato arriva nel bel mezzo di una giornata tutt'altro che distesa, con il sindaco Chiamparino che preferisce affidare a quelle poche righe lo sviluppo di una querelle tutta interna all'Ulivo. E se a Palazzo civico il capogruppo della Margherita Altamura ha continuato a dichiarare anche ieri che «lo sconto orario stato un errore e meglio sarebbe stato abolire il provvedimento per questi due giorni», a Palazzo Cisterna la maggioranza si volta divisa. primo rompere le righe è stato il capogruppo Ds Stefano Esposito, deciso ad archiviare l'attuale formula in favore dell'accoppiata «domenica a piedi più le giornata di targhe alterne». Proposta condivisa anche dal capogruppo comunale dei Beppe Borgogno e dallo Sdi Provincia guidato da Luigi Ricca.

Secondo Esposito, il tavolo coordinamento fra i vari Comuni «ha mostrato tutti i suoi limiti, e il sindaco e Saitta devono confrontarsi con le rispettive maggioranze per trovare linea di azione condivisa».

La formula targata Ds chiama in le domeniche a piedi. Replicano Saitta Piras: «Le proposte valutate al tavolo dei Comuni: lì che si decide, certo fra i partiti». Aggiunge Saitta: «Questi temi richiedono grande cautela e soprattutto unità di intenti. Le posizioni che dividono rischiano di vanificare qualsiasi azione». Come a dire: la politica faccia un passo indietro. Lo affermano proprio mentre la capogruppo di Rifondazione a Palazzo Cisterna, Gianna Tangolo, ribadisce piuttosto che «Torino non poteva sfilarsi all'ultimo momento dimezzando l'orario». Anche i Verdi rilanciano: «Va bene due giorni di targhe alterne - Vincenzo Galati, capogruppo - ma in aggiunta alle domeniche a piedi». La Margherita di Piergiorgio Bertone getta acqua sul fuoco: «Bisogna lavorare per ridurre al massimo i disagi dei «Targhe alterne balia di umori alterni», ironizza Vincenzo Chieppa per i Comunisti italiani.

Passano invece al contrattacco i radicali di Silvio Viale, che manifesteranno davanti alla Provincia la deriva populista del duo Saitta-Piras». Gli ambientalisti di Largo Respiro sostengono che le domeniche a piedi non devono sostituirsi alle targhe alterne. Idem per gli intellettuali riuniti dall'ex assessore all'Ambiente Paolo Hutter, che invocano lo stop ecologico domenicale: tra i primi firmatari Gianni Vattimo, Vanna Lorenzoni, Giorgio Balmas, Chiara Acciarini, Diego Novelli, Laura Firpo, Giovanni De Luna, Nicola Tranfaglia, Benedetto Terracini. Sulle barricate Alleanza Nazionale: «No alle targhe alterne di Chiampa-burattino» scriveva ieri Agostino Ghiglia, mentre Barbara Bonino, capogruppo in Provincia, condanna «l'arroganza di una giunta d'improvvisatori».

i vigili hanno staccato 79 multe e controllato 205 veicoli. I responsabili della Viabilità del Comune hanno dimostrato un grafico che, nonostante l'orario ridotto del divieto, il risultato si comunque ottenuto «una diminuzione del 16% dei flussi».



IL PARERE DELLO PNEUMOLOGO ALBERTO MARASSO

«Un divieto assolutamente inutile»

Lo specialista: nessun giovamento per i nostri polmoni

Intervista
Marco Accossato

D della salute? Macché: questa demagogia pura». Il professor Alberto Marasso, primario di Pneumologia all'ospedale San Luigi di Orbassano, interviene così nella polemica sulle targhe alterne, sulla notizia che pattinaggio ha liberato Torino da metà blocco: per non intralciare migliaia di appassionati diretti in al Palavela, ieri e oggi, il Comune ha ridotto il divieto. Uno «sconto» simile a quello concesso per le domeniche a piedi giorni precedenti Natale.

Professor Marasso, perché «demagogia»?

«Questo blocco del traffico non alcun effetto sulla salute dei cittadini. Diciamolo chiaramente! Lei pensa che i nostri polmoni godranno di qualche beneficio dalla circolazione a targhe alterne una o due volte la settimana, poche settimane l'anno?».

Nessuno?

«La limitazione del traffico è assolutamente irrilevante. E' come lei afferrasse una persona che sta annegando, la tirasse fuori dall'acqua qualche istante e poi la ricacciasse giù. E' come dicessi un paziente con i polmoni a uno stadio avanzato di una malattia di andare un giorno in montagna a respirare bene... Tornerà malato come prima».

Da qualche parte bisognerà pur iniziare a ridurre i fumi nocivi.

traffico automobilistico produce il 30 per cento dell'inquinamento che raggiunge i nostri polmoni. Con le targhe alterne, calcolando permessi ed eccezioni, il traffico scende solo del 15 per cento. Quindi: il risparmio, in termini di aria inquinata, è il 15 per cento del 30 per cento, cioè il 4 e per cento. Se quanto giova, ai nostri polmoni? Nulla. Per migliorare una situazione respiratoria compromessa bisognerebbe evitare l'emissione totale di inquinanti per. Il problema esiste è serio: questo modo di affrontarlo».



Il professor Alberto Marasso

Servirà almeno a farci tossire un po' meno.

«Qualche colpo di tosse in meno? Ci dicano la verità: che modello di società vogliono?».

Che modello di società propone uno pneumologo?

«Il biossido d'azoto, i fumi in sospensione, i derivati degli idrocarburi e i prodotti della combustione nocivi. Sono nocivi, in generale, i derivati dal petrolio. Si dovrebbero non solo fermare le automobili, anche il riscaldamento delle abitazioni e gli scarichi delle industrie».

L'alternativa?

«Il nucleare. Non ne vedo altre, al momento: e diciamo stop alle auto, stop al riscaldamento e stop alle industrie, oppure sostituiamo i metodi di combustione. Oggi solo il metano non preoccupa».

Ma il nucleare preoccupa su altri fronti.

«Fobie! Quante sono vittime del petrolio e quanti fatto finora il nucleare?».

Insomma: lei dice «molti sacrifici per nulla con le targhe alterne».

«Le ripeto: è una scelta demagogica. E non serve bloccare le automobili con targa pari e dispari tutto il giorno per pochi giorni, si figuri che utilità può avere sui nostri polmoni limitarne la circolazione solamente mezza giornata».

DALLA COPERTINA

AUTO IN BAGNA CAODA

Bruno Gambarotta

Quanto all'elenco di coloro che sono esentati dal divieto, questa volta i soliti criticoni che trovano sempre da ridire su tutto, dovranno tacere di fronte alla cristallina chiarezza del dispositivo. Eccolo: nelle ore del divieto potranno circolare gli appartenenti alla confraternita della bagna caoda, poiché è dimostrato che l'alito impregnato di aglio abbatte polveri sottili. solo nelle intitolate a personaggi con il cognome che comincia con la lettera F. Sono liberi di muoversi tutti coloro che, in tempi non sospetti, abbiano manifestato entusiastico apprezzamento per il parcheggio di piazza Valdo Fusi. In pratica due, il progettista e la sua mamma. Il papà è ancora pronunciato. Sono esentati gli automobilisti che, in seguito controlli a sorpresa effettuati dai vigili, risulteranno ind re, mentre alla guida dell'auto, dei pattini da ghiaccio, purché siano stati omologati per le gare olimpiche. Quelli che hanno affittato una casa o prenotato un albergo Cinque Terre possono passare da corso Spezia. Coloro che hanno dei parenti in Argentina possono da piazza Cile Uruguay, appena avremo provveduto a intitolare una piazza e un corso a queste importanti nazioni del Sudamerica.

Possono transitare in auto da un lato all'altro di via Garibaldi gli automobilisti che risultano discendenti diretti da uno dei Mille. I produttori di tome sarebbe meglio che per quel giorno se ne stessero a ma se proprio sentono un'impellente necessità di mettersi al volante, almeno lo facciano in intitolate a toponimi delle valli di Lanzo. (E non cosa vuol dire toponimi vadano a vedere sul vocabolario).

Quanto agli orari del divieto i competenti uffici tecnici mi dicono che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) dalle 9 alle 19. Anzi no, mi fanno segno dalla che il divieto termina, non ho capito male, alle 13. Ma non si sa mai, sapete com'è, in questa materia bisogna essere di una precisione.

Se poi il vostro orologio fermo, o segna un'ora sbagliata, o siete appena sbarcati da un volo intercontinentale e siete in preda al jet lag, transeat, non stiamo a guardare il pelo nell'uovo.

Firmato il Sindaco, Sergio Camparino, per gli «Conformes».

Specchio dei tempi

«Talvolta non basta la buona volontà per donare il sangue» - «Il capotreno in balia dei passeggeri più arroganti» - «Scarseggiano le per cani» - «Al Valentino passeggiata gratuita in carrozzella»

Una lettrice ci scrive:

«25 gennaio. Su "Specchio dei tempi" appare un appello urgente: si cerca sangue gruppo 0 negativo per una bambina in pericolo di vita presso l'Ospedale Regina Margherita. gennaio. Dalle 9 11,40 cerco, regolarità, di mettermi in comunicazione con il numero di telefono indicato dal giornale. Non avendo risposta cerco di mettermi in contatto con l'Avis, la linea cade immediatamente. Quando riesco a mettermi in contatto mi informano che mio sangue potrà essere prelevato dalle ore alle 11. Esattamente, cioè, nelle in cui io devo essere in ufficio dall'altra parte della città.

«Chiedo se è possibile donare il sangue in altri orari ma la risposta è che, in mancanza di analisi recenti, devo accedere al prelievo in quegli orari per la presenza di medici in grado di esaminare il mio sangue. Pur rendendomi conto che le analisi preventive sono indispensabili, specialmente in un caso tanto urgente e grave, mi chiedo: davvero non è possibile gestire l'urgenza in un altro modo?

«Ad esempio facendo affluire i donatori 0 negativo presso il Pronto Soccorso che è aperto 24 ore al giorno? Io, come sicuramente molti altri, ho la mia buona volontà e disponibilità ma mi scontro con un apparentemente insormontabile problema di orari. Cosa fare quindi? Telefono alla Direzione Sanitaria dell'ospedale che mi ha rimanda all'Ufficio Relazioni con Pubblico dove mio interlocutore si dichiara all'oscuro degli orari dell'Avis in grado indicarmi valida alternativa. A questo punto il dilemma è: chiedere un permesso al lavoro o a malincuore rinunciare a donare il mio sangue?».

Ornella Tagliabue

Un lettore ci scrive:

«Come pendolare sulla linea Torino-Savona capisco lo tento dei "colleghi" della Torino-Milano, la cosa che mi sconcerta più è il vedere i poveri capotreni impotenti di fronte a qualsiasi accada sul loro convoglio. Questa mattina ragazzo si è a fumare uno scompartimento e l'altro, il capotreno gli ha intimato di smettere e l'altro ha risposta che gli facesse pure la multa e non rompesse. Il capotreno se n'è andato visibilmente innervosito ma senza poter (?) fare niente.

«E così spesso accade con gli zingari che numerosi frequentano questa tratta e spesso non pagano il biglietto, fumano o semplicemente si ripuliscono piedi e unghie sedili molta tranquillità. L'altro giorno un tossico si è chiuso in bagno, ha fumato sigaretta poi l'ha gettata sulla sporca e asciutta e il bagno ha preso fuoco, ma il povero capotreno, fronte alle mie rimostranze, mi ha risposto: "Ma cosa devo fare, ha pagato il biglietto!", a dire che poteva anche farci bruciare tutti, l'importante per Trenitalia è che si paghi».

Segue la firma

Una lettrice ci

«Torino è poco a misura di cane. E di uomo. Ho un grande rispetto per chi non ama i cani. Ne possiedo uno e cerco fare in modo che non arrechi disturbo, nessun modo. Abito tra corso Agnelli e via San Marino. Vi è un'unica area per cani in corso Cosenza, sporca e trascurata, immersa nella confusione quanto situata tra due corsie e spesso frequentata da padroni pericolosi e rispettivi cani.

«Forse ci sarebbero meno incidenti se i proprietari di animali avessero più spazi a disposizione. Aree analoghe parchi gioco, dove l'animale non corre rischi e non ne faccia agli altri.

«Inoltre desidererei rigore verso chi trasgredisce regole. Il mio cane ha quattro anni. In tutto questo tempo non sono stata fermata per controllo. Provvedere a far rispettare le leggi giova agli sti, imporre museruole che a penalizzare i padroni diligenti. Senza i dovuti controlli, le precauzioni non saranno certo adottate dalla minoranza di padroni irresponsabili. E la diffidenza verso bestie e padroni sarà ingiustamente generalizzata».

Elena Venco

Una lettrice ci scrive:

«Domenica mattina Parco del Valentino, lato Torino Esposizioni, potuto fare un bellissimo giro a cavalli con la nipotina che si è divertita mondo.

«Funziona gratuitamente per l'intera giornata domenicale per intervento della circoscrizione comunale. Poche persone guardano incuriosite e non osano chiedere ragguagli. Perché non reclamizzare, soprattutto per i bimbi, con qualche attraente cartello questo autentico regalo?».

Chiara Noire

specchiotempi@lastampa.it

Showroom con porcellane, cristalli, argenti e piccoli elettrodomestici

A Torino sposi fa rima con Buosi

Da Buosi, regali personalizzati di gran classe



[illegible] avvicina la bella stagione [illegible] cresce sensibilmente [illegible] di coppie che si preparano alle nozze. Le difficoltà sono molteplici, dalla preparazione della casa, ai documenti necessari, alla lista nozze o per chi decide di andare a convivere [illegible] lista «della felicità». Una nuova soluzione per coloro che non si sposano, ma decidono di "metter su casa".

La lista nozze può nascondere alcune difficoltà pertanto è necessario affidarsi a chi da anni rappresenta una garanzia di qualità e professionalità.

Buosi negli anni ha acquisito la competenza necessaria per essere [illegible] punto di riferimento per le future coppie.

Lo showroom Buosi [illegible] Via Angrogna n° 16 [illegible] corso Monte Cucco, [illegible] 1500 metri quadri, si presenta come un ambiente accogliente e professionale, abbracciando a 360° tutto ciò che riguarda il bello per la casa, i complementi per la tavola e quelli per l'arredo; anche grazie alla collaborazione con la ditta "COMI 1898" per quanto concerne le tovaglie e il tessile casa.

Una delle caratteristiche di questo showroom è l'abilità [illegible] scegliere tra le Case più qualificate i prodotti più rappresentativi, che [illegible] dalle linee più classiche alle collezioni più di tendenza, offrendo un [illegible] di alternative capaci di soddisfare anche la coppia più esigente.

La lista nozze è diventata negli anni una consuetudine che da un lato consente di fare un regalo scelto che la coppia apprezzerà, evitando spiacevoli situazioni di doppioni o regali poco graditi.

Buosi rappresenta una sicurezza per la competenza del [illegible] staff, in grado in ogni [illegible] di risolvere qualsiasi problema riguardo la stesura della lista nozze. Tra i servizi offerti ai futuri sposi che faranno la lista [illegible] presso lo showroom Buosi è compreso il servizio di "lista nozze on line" al fine di permettere a tutti gli amici e i parenti, vicini e lontani, di curiosare tra gli accessori scelti dai ragazzi, di scegliere [illegible] tutta tranquillità il regalo giusto nel momento a loro più comodo. Inoltre questo servizio consente [illegible] futuri sposi di avere [illegible] costante aggiornamento della loro lista. La scelta di collaborare con le griffe più importanti quali: Richard Ginori, Villeroy & Boch, Alessi, Mikasa, Riedel, Viceversa, IVV, Haviland, Bernardaud, Swarovski; rappresenta uno dei tanti vantaggi di fare la lista nozze, o quella «della felicità», da Buosi.



I vantaggi non finiscono nella creazione della lista, infatti la competenza dello showroom di Via Angrogna n° 16 ha portato a creare un numero di servizi utili alle coppie, come la possibilità di modificare gli articoli inseriti nella lista e tenere sospesi alcuni di questi doni fino a tre mesi dopo le nozze, la certezza dei prezzi bloccati per tutto il periodo di apertura della lista nozze, fino [illegible] tre [illegible] successivi. La possibilità di frazionare fra diversi acquirenti i doni più impegnativi, nessun obbligo di acquisto di quanto non [illegible] regalato senza dimenticare la consegna gratuita in Torino.

Di [illegible] poco conto è anche il comodo parcheggio interno che lo showroom Buosi mette a disposizione di tutti i clienti evitando così dispersione di tempo per il parcheggio, soprattutto in un momento come questo che vede [illegible] città di Torino in totale trasformazione.

La coppia riceverà anche un dono da Buosi, un buono acquisto pari a 10% del valore complessivo dei doni ricevuti, che potranno usufruirne a loro piacimento all'interno dello showroom.

L'assistenza [illegible] Buosi non termina con [illegible] chiusura della lista nozze, chi sceglie qualità e competenza Buosi è privilegiato [illegible] la continuità del servizio, l'integrazione di prodotti e di offerte anche negli anni seguenti.

Lo showroom Buosi è anche un utile punto di riferimento per [illegible] scelta delle bomboniere sui diversi livelli di importanza. Dal simpatico ricordo, al regalo più importante con la [illegible] che qualunque scelta sarà sinonimo di stile ed eleganza.

Buosi è da sempre concessionario delle griffe più importanti per la scelta [illegible] fedi, offrendo un vasto assortimento che p[illegible] mette di selezionare il modello che meglio si adatta alle esigenze dei futuri sposi. Dalle proposte dei marchi più prestigiosi quali Salvini e Damiani, alle linee più tradizionali.

Buosi è quindi la scelta migliore per garantirsi un servizio esclusivo e personalizzato [illegible] do le proprie esigenze.

L'appuntamento [illegible] l'eleganza e l'esclusività è in via Angrogna n° 16 angolo [illegible] Monte Cucco per assaporare la gioia di «metter su casa» con la certezza di uno stile unico, il vostro.



SCOPERTA UNA POTENTE ORGANIZZAZIONE: OTTANTADUE ARRESTI

Banda da record all'assalto con il bulldozer

Guidata da quattro capi romeni si era specializzata negli assalti a banche, depositi e centri commerciali in tutto il Piemonte

Angelo Conti

Predatori, più che ladri. I carabinieri del reparto Territoriale hanno smascherato, [illegible] giorni scorsi, la più numerosa banda di malviventi che sia stata arrestata negli ultimi anni nel Tori[illegible]: in manette sono finite 82 persone, in grandissima parte romene, ritenute responsabili di [illegible] furti. Contemporaneamente [illegible] stati posti sotto sequestro 37 mezzi, fra cui bulldozer e caterpillar.

La gang agiva con stile militare. Con auto rubate (di solito Fiat Tipo o Fiat Tempra) isolava, nottetempo, le strade di accesso ai centri commerciali o alle banche isolate, poi interveniva con bulldozer e caterpillar (anch'essi rubati, di solito poco lontano) con i quali venivano letteralmente sfondati i muri. A quel punto entravano in azione i ladri che, in poche decine [illegible] minuti, svuotavano interi [illegible]gazzini e fuggivano con tonnellate di refurtiva (in parte rivenduta ai ricettatori, [illegible] p[illegible] inviata in Romania). I militari hanno calcolato che, complessivamente, il danno patrimoniale arrecato superi di molto il milio[illegible] di [illegible]. Ruoli marginali, nell'organizzazione, [illegible] anche alcuni ricettatori italiani, che i romeni [illegible] persi[illegible] cercato di «truffare» cambiando i prezzi sui cartellini di capi di abbigliamento (soprattutto pellicce) o [illegible] oggetti di particolare valore. Un altro itali[illegible] è stato denunciato per «tentato riciclaggio» perchè aveva acquistato [illegible] partite [illegible] banconote da [illegible] macchiate con il colorante antirapina dei bancomat al 20% [illegible] valore di facciata.

L'organizzazione aveva quattro capi, tutti [illegible] Daniel Frunza (con i precedenti più consistenti), Radu Deac, Catalin Coman e Victor Chesoi. «Era[illegible] loro - spiegano i militari - [illegible] scegliere i luoghi ove effettuare i furti ed erano sempre loro a decidere quando effettuare i colpi». L'impresa più suggestiva è stata probabilmente l'attacco al Mercatone Uno di Rottofreno (Piacenza), [illegible] 27 novembre 2003. In quell'occasione la gang scaricò il caterpillar sulla corsia di emergenza dell'autostrada Torino-Piacenza, aprì un varco nella recinzione, superò un passaggio a livello con i mezzi pesanti, andando poi a sfondare [illegible] posteriore del grande magazzino, che [illegible] svuotato. Fra i colpi più clamorosi da segnalare quelli alla Pellicceria Panthera di Sanfrè (Cuneo), al Centro Commerciale Bennet di Ciriè, alla Gioielleria «Franco Gioiellis ancor[illegible] Ciriè, al Mercatone Uno di Mappano.

Come ha spiegato il procuratore Rinaudo, che ha coordinato l'intera operazione, la banda disponeva di un supporto logistico [illegible] ottimo livello che permetteva ai suoi componenti di procurarsi documenti falsi per eludere i controlli [illegible] polizia. Una serie di prestanomi permettevano loro di reperire abitazioni, auto e magazzini per lo stoccaggio della merce. «Decisivo - ha aggiunto il magistrato - è stato il controllo delle celle telefoniche nei luoghi e negli orari delle rapine. E' emersa la presenza di alcuni cellulari sempre uguali che hanno indirizzato i primi passi dell'indagine».

Per il procuratore aggiunto Maurizio Laudi, l'indagine della Procura e dei carabinieri rappresenta un'importante conferma: «La criminalità organizzata romena [illegible] sta imponendo in Piemonte, soppiantando tutte [illegible] altre: sarebbe sciocco nascondere [illegible] il fenomeno desta allarme. Nel giro di pochi [illegible] comunità sostanzialmente tranquilla, che al massimo si macchiava di furtarelli al supermercato, ha prodotto [illegible] frangia criminale decisamente organizzata. Se [illegible] vero che la maggioranza dei rumeni è gente che lavora e cerca [illegible] costruirsi onestamente il proprio futuro è anche [illegible] che la criminalità organizzata che arriva da quel paese è sempre più attiva, da noi, nel settore dei furti, dell'immigrazione clandestina, dello sfruttamento della prostituzione e delle truffe con carte clonate o presso i bancomat».. Per il colonnello Angelo Ag[illegible] dall'esito di questa indagine [illegible] arrivate anche preziose indicazioni: «Ora conosciamo meglio questa realtà criminale ed anche i suoi collegamenti con la terra di origine. Le [illegible] indagini continueranno anche là».

IL BLITZ DEI CARABINIERI



Le compagnie [illegible] Venaria e di Rivoli [illegible] comando provinciale di Torino, quella [illegible] Bra [illegible] comando di Cuneo, gli uomini del Reparto Operativo [illegible] Piacenza. All'«Operazione Caterpillar» hanno lavorato oltre 100 carabinieri. A dirigerli il tenente colonnello Antonio De Vita, un palermitano cresciuto [illegible] dura scuola torinese della Compagnia Oltredora (quella che controlla Porta Palazzo) e poi protagonista di una incisiva campagna contro [illegible] camorra partenopea, al Reparto Operativo di Napoli. Contro la criminalità organizzata [illegible] ha toccato tasti che conosceva bene, [illegible] ha fatto centro.



Uno dei tanti assalti messi a segno con l'aiuto di una draga

TUTTE LE «IMPRESE»

Sessantasei colpi messi a segno

I principali colpi messi a segno dalla banda che fra il Torinese e le province di Cuneo, Novara, Alessandria e Biella ne avrebbe realizzati sessantasei.

Burolo (To) 29-8-2003 Gb inox srl
Burolo (To) 29-08-2003 negozio "VIS [illegible] VIS" interno Carrefour
Castagnito (Cn) Localita' Baraccone 03-09-2003 "Outlet Industrie's"
Sanfre' (Cn) 06-09-2003 "COCCODE"
Bellinzago Novarese (No) 10-09-2003 "MILANESIO srl"
[illegible] 16-09-2003 negozio "LESS" - centro commerciale "IPERCOOP [illegible]
Castagnito (Cn) 18-09-2003 [illegible] EURO"
Bellinzago Novarese (No) 19-09-2003 "SCARPE & SCARPE"
Bellinzago Novarese (No) 30-09-2003 "MILANESIO SPORT"
Pavone Canavese (To) 03-10-2003 profumeria "BOIDI" interno centro commerciale "BENNET"
Sanfre' (Cn) 09-10-2003 [illegible] commerciale "PANTHERA"
Piossasco (TO) 27-11-2003 SCHIORLIN Alessandro
Sanfre' (Cn) 14-10-2003 esercizio commerciale "Confezioni Margherita"
Ciriè (To) 15-10-2003 "Franco Trading spa" interno centro commerciale "Bennet Le Alpi"
Villanova Monferrato (Al) 16-10-2003 "Ori Di Valenza" interno centro commerciale "Monferrato Shopping Center"
Caselle fraz. Mappano (To) 24-10-2003 "MERCATONE UNO"
Chieri 19-11-2003 banca Sanpaolo-Imi interno centro commerciale "LE MADDALENE"
Rottofreno (Pc) 27-11-2003 Mercatone Uno
Strambino (To) 09-12-2003 "B&B elettronica" interno centro commerciale "STRAMBINO [illegible]"
Ivrea (To) 10-12-2003 "Pellicceria Schellino"
Bosconero (To) 23-12-2003 "Diviso Quattro"
Burolo (To) 08-01-2004 "Biella Scarpe"
Gaglianico (Bl) 13-01-2004 "Biella Sport"
Torino [illegible] 5/a 15-01-2004 negozio di Tod Daniela
Torino via Ma[illegible] 1/c 15-01-2004 negozio/sartoria di MARTIRE Cosimo
Cantalio (Cn) 17-01-2004 "Nicole Uomo"
Torino 18-01-2004 profumeria "Rossi Profumi srl"
Mazzè (To) 20-01-2004 ditta "Ereggi Elettronica"
Asti 22-01-2004 "John Peter"
Torino 23-01-2004 profumeria "Rossi Profumi srl
Torino 29-01-2004 ditta "Simon sas"
Ivrea corso Vercelli 222 30-01-2004 "Ellepi Elettronica"
Venaria Reale (To) 30-01-2004 "Amerio Confezioni"
Bosconero (To) 30-01-2004 "Diviso Quattro snc"
Torino (piazza S. Gabriele [illegible] Gorizia 175/bis 09-02-2004 agenzia Mara Assicurazioni
[illegible] **Torinese str. Cebrosa 15** 07-02-2004 ditta SIDERFER srl
Torino in via Baltimora 29/bis 13-02-2004 prodotti caseari
Nichelino in Strada Borgaretto [illegible] 15-02-2004 "Centro Giardini Stupinigi"
Torino in piazza Sabotino 6/d 19-02-2004 "Ellepi srl"
Torino in corso Traiano 72 20-02-2004
Torino strada del Portone 26-02-2004 club "G-S-LAMET"
Gassino Torinese 28-02-2004 ferramenta "Lazzaretto Emilio & C. [illegible]
[illegible]ino in Strada [illegible] Drosso [illegible] 28-02-2004 esercizio commerciale
Torino in via Tripoli 119 01-03-2004 "BURA snc"
Silvano [illegible] (Al) 20-02-2004 abitazione [illegible] Vago Roberto
[illegible]no via F.lli Carle [illegible] 09-03-2004 [illegible] commerciale "C.O. Moda Progect srl"
Torino [illegible] corso Traiano 59 11-03-2004 "Bura Elettrodomestici"
Gaglianico (Bi) 04-03-2004 "Biella Sport"
Nichelino [illegible] 19-03-2004 [illegible] commerciale "OASI"
Asti 29-03-2004 esercizio commerciale "JOHN [illegible]

Simonetta

[illegible]

Gli orari del portiere tra guardiola e reperibilità

GLI orari del portiere con [illegible] nuovo contratto siglato alla fine del 2003 continua a creare dubbi a molti condomini. Alice ha inviato una lettera (l'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino e il telefono per parlare con Simonetta è 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30 -14,30) per sottoporre il problema al legale: «Il portinaio del nostro condominio dice di dovere stare in guardiola meno delle 48 ore settimanali previste, perché una parte di orario è già costituita dal suo obbligo di reperibilità per quando non è in guardiola. Vorrei che il legale mi chiarisse [illegible] è fondata o meno una simile pretesa che, in pratica, lascerebbe a volte sguarnita la portineria».

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 66/2003 è di 48 [illegible] il [illegible] contratto settimanale di lavoro dei portieri con alloggio [illegible] 47 ore quello dei portieri senza alloggio. Però [illegible] accordo tra Confedilizia e sindacati prevede 10 [illegible] mensili di indennità [illegible] portiere per compensare il fatto che deve essere reperibile per 12 [illegible] [illegible]i fuori dall'orario di lavoro. Tuttavia, almeno per ora, si ritiene che - anche [illegible] l'obbligo di reperibilità del portiere fuori del detto orario costituisce una certa limitazione della libertà di disporre del [illegible] tempo libero - tale reperibilità non costituisce pre[illegible] lavorativa ai fini dell'orario [illegible] consentito. Al fine di garantire la reperibilità, il datore di lavoro - che è il condominio - deve dotare il portiere [illegible] mezzi idonei di comunicazione. Per concludere: non è legittimo ritenere che il portiere possa sommare le ore di lavoro [illegible] e proprio con quelle della reperibilità e lo stesso credere di [illegible] esaurito così le 48 [illegible] 47 ore settimanali e di [illegible] dover più lavorare per la settimana in questione».

★ Claudia pone una domanda: «Io e mio marito paghiamo [illegible] anno [illegible] registrazione del contratto di locazione, [illegible] non si dovrebbe pagare all'inizio [illegible] quadriennio e basta?».

La tassa di registro va pagata ogni [illegible] per tutta la durata del co[illegible], entro il 30 del mese di inizio della nuova annualità. Al momento della registrazione del contratto si può anche scegliere [illegible] pagare l'imposta per tutto il p[illegible]do previsto dal contratto di l[illegible].

★ Rosy (con qualche confusione nell'indirizzo di posta elettronica) è approdata a noi: «Un condominio ha dichiarato di [illegible] la sua quota per un lavoro, perché non ha ricevuto né la lettera [illegible] convocazione di assemblea straordinaria né il verbale di quella ordinaria. Un altro rifiuta di [illegible] una rata [illegible] lavori condominiali per danni subiti [illegible] sua veranda per cui fa [illegible] alla ditta».

Primo quesito: «Il vizio conseguente all'omessa [illegible] di [illegible] o più condomini all'assemblea - sostiene il legale - determina non la nullità, [illegible] l'annullamento della delibera con la conseguenza che l'impugnazione deve essere proposta nel termine di 30 giorni dalla conoscenza o comunicazione della delibera medesima (Tribunale Napoli, 13-12.2001). Scaduto inutilmente questo termine perentorio, il condomino riotto[illegible] è tenuto a pagare [illegible] vuole evitare l'ingiunzione su [illegible] dell'amministratore (art. 63, 1° comma, Disposizioni d'attuazione del vigente codice civile)».

Secondo quesito: «Qualora i vizi per lavori fatti male in un condo[illegible] - precisa l'avvocato Profeta - riguardino esclusivamente alcuni appartamenti e non le parti comuni, l'azione di risarcimento dei danni nei confronti dell'appaltatore va proposta esclusivamente [illegible] proprietari delle unità danneggiate, non sussiste in queso [illegible] ipotesi di 'litisconsorzio' neces[illegible] confronti degli altri condomini. Il condomino danneggiato dall'appaltatore [illegible] può però compensare il proprio danno esonerandosi dal contributo dovuto al condominio».

In entrambi i casi, quindi, i due condomini che hanno sollevato contestazioni sono finiti dalla parte del torto se non hanno pagato la quota.

simonetta.conti@lastampa.it

PICCOLI IMPRENDITORI

Fanno i [illegible] per protesta contro il Toroc

Alcuni imprenditori torinesi del settore dei servizi lamentano l'impossibilità di partecipare alle gare d'appalto, e quindi di vedersi assegnare lavori, per l'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 2006. Sono andati ieri in delegazione dal [illegible]daco, Sergio Chiamparino, [illegible] li ha lasciati con la promessa di farsi promotore di un incontro col Toroc. «Gli imprenditori - si legge in un comunicato firmato da Nicola Palmisano, [illegible] dei contestatori - hanno d[illegible] per i prossimi giorni forme di protesta simboliche. La prima sarà una mobilitazione davanti alla sede del Toroc. Tutti gli imprenditori [illegible] vestiranno da straccioni e si improvviseranno lavavetri». «Le clausole per le [illegible] d'appalto - ha spiegato [illegible] degli imprenditori, Paolo Zago - [illegible] insormontabili per le nostre piccole aziende. Chiediamo che ci vengano riservati alcuni spazi, magari mettendo clausole sulla priorità ad aziende [illegible] residenza a Torino e in Piemonte».


SIMPLY CLEVER
ŠKODA AUTO
☐ Avv. Sergio Scalet
☐ Papà
Octavia Wagon
Nuova Škoda Octavia Wagon. C'è posto per qualunque decisione.
Venite a scoprirla e a provarla su strada sabato 29 e domenica 30.
RINALDI SpA
In corso Francia 262-266, a Torino. 011.71.76.111
Azienda certificata 9001:2000
l'Eccellenza senza costi aggiuntivi
RINALDI

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, è prevista ■ chiusura delle vie Giovanni da Verrazzano (tra via Dego e via Marco Polo), Millio (tra ■ia Spalato e via ■ de Janeiro) e (Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco). Rallentamenti ■■■ possibili in corso Vercelli all'altezza del civico 251, ■ ■■■ Brescia (tra corso Giulio Cesare e corso Regio Parco) e in ■■■ Agnelli (tra corso IV Novembre e corso Vittorio Emanuele). E' ■■■ programmata anche la manutenzione dei semafori in viale 1° Maggio (all'angolo con piazza Castello) e in corso Maroncelli (all'incrocio con via Ventimiglia)





FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via ■. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; via Berthollet 10; via San Donato 55. Di notte (19,30-9): ■■■ Belgio 151/B; pia■■■ Massaua 1; ■■ Nizza ■■; ■■■ Vitt. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

E' IN COSTANTE CRESCITA IL NUMERO DI PERSONE CHE SI RIVOLGONO AI CENTRI DI AIUTO PSICOLOGICO

Poker per i «Giocatori Anonimi»

In via Luini ha aperto l'ultimo punto d'incontro

Francesca Paci

«Il gioco d'azzardo è un "vizio" che può ■■■ disastrose e ■pende dalle disfunzioni di alcune aree del cervello», scrive la rivista scientifica *Nature Neuroscience*, riferendo la scoperta ■ ■■ équipe di neurologi dell'università di Amburgo. Nonostante ■■ dal 1980 l'Associazione degli psichiatri americani classifichi la scommessa-mania ■■■ una malattia mentale, la medicina tradizionale non ha ■■■ trovato un farmaco efficacie. Si moltiplicano invece i gruppi di auto-aiuto, dove questo particolare tipo di drogati ■ dà appuntamento cercando in esperienze analoghe la motivazione per smettere.

Sono i GA, Giocatori Anoni■■. Pentiti ma rigorosamente senza rivelare il proprio nome: la vergogna maggiore è con se stessi. A Torino hanno qua■■■ frequentatissimi punti d'incontro (uno in via Marco Polo ■ e due in piazza Santa Giulia 7/l). L'ultimo (via Luini 90), è stato inaugurato ieri sera per soddisfare la richiesta crescente.

«Siamo moltissimi, uomini e donne, tutti ossessionati dalla medesima ■■nia delle puntate. Scommettiamo su qualsiasi cosa, al lotto, ai cavalli, al poker o al videopoker», rivela uno che alla lunga ne è uscito. «Abbia■■ cominciato a riunirci nel maggio del 2000. Il turno serale in via Marco Polo e piazza Santa Giulia sono pieni, almeno ■■ persone ciascuno». La componente femminile è importante, ma mogli e mamme giocano spesso all'insaputa dei parenti. Per questo si vedono nel pomeriggio (il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 in piazza Santa Giulia), lontano da sguardi e impegni domestici.

■ gioca da soli, per il gusto di sfidare la sorte, per superstizione, per ■■■ che ritempra dalla vita lavorativa, secondo l'ipotesi dello studioso Gioacchino Lavanco nel saggio «Psicologia del gioco d'azzardo» (Psicologia editore). Poi, si finisce per tirare dentro genitori, consorti, amici. I debiti contratti per rilanciare all'infinito premono e il rischio è di mollare, come nel caso della casalinga ■ Rosignano, ■ provincia ■ Livorno, sparita un mese fa dopo aver firmato 50 mila euro di assegni a vuoto ■■ ricevitoria dal lotto sotto casa sperando nell'estrazione ■■ ■■■ ■.

Così, i GA torinesi hanno aperto ■■■ spazio anche per i familiari. Si chiama Gam Anon, comprende tutti i protagonisti, diretti ■ indiretti, della gioco-dipendenza, ed è attivo ogni ■■■ coledì ■■e 21 alle 23 nella nuova sede di via Luini.

Il metodo ■ quello solito: ■ turno, I partecipanti si al■■■ in piedi, si presentano, utilizzando il nome vero senza cognome o ■■ appellativo ■ fantasia, e cominciano ■ raccontare la propria storia. La logica dell'unione che rafforza viene applicata a tutti i malati affetti d■ dipendenze di origine psicologi■■ ■ Torino ci ■■■ centri ■ auto-aiuto che, come i giocatori, accolgono alcolisti anonimi, anoressici, bulimici.

«La difficoltà è trovarci», spiega la nostra guida a questo mondo ■■■ «Accettare la patologia e dividerne il peso con chi può capire». Quando lui è entrato nella sala di soglia di via Marco Polo ha cominciato ad uscire dal gioco. «Chiamatemi e vi racconterò come fare». Il ■■ numero: 349.3518772.

CONOSCERE L'«AZZARDO»

GLI INIZI
Le prime notizie relative al ■■■ risalgono ■ 4000 a.C. nell'antico Egitto, in India, Cina, Giappone. Tra i giocatori ■■■ ■ storia ricorda gli imperatori romani Caligola e Nerone e, in anni più recenti, George Washington e Fjodor Dostoevskij, che scrisse «Il giocatore» per far fronte ai debiti di gioco.

IL SITO INTERNET
Il 27 maggio 2000 è nata A.GIT.A., l'Associazione degli ex Giocatori d'Azzardo e delle loro famiglie. Sul sito Internet di A.GIT.A (www.sosazzardo.it/) trovate tutte le informazioni sul fenomeno, il contatto email c■■ lo psicologo, ■■ servizio gratuito di consulenza per le famiglie in difficoltà.

A TORINO
Tre gruppi di Giocatori Anonimi (tel. 349/3518772)
Lunedì dalle 20,30 alle 22,30: via Marco ■■■ 6
Lunedì dalle 14,30 alle 16,30: piazza S. Giulia 7/l
Giovedì dalle 21 alle 23: piazza S.Giulia 7/l
Mercoledì ■■■ 21 alle ■■ ■■ Luini ■■

SABATO «ASTA LA VITA»

Chiambretti fra i «battitori» ■ Sermig

Ultimi preparativi per l'asta ■ beneficenza organizzata sabato dal Sermig nella sede di piazza Borgo Dora (ore 17) con lo scopo di aiutare ■ popolazioni dell'India del Sud flagellate dallo tsunami. Ieri la presentazione da parte di Ernesto Olivero. Al suo fianco il presidente della Regione Ghigo e quello della Provincia Saitta, due fra i «battitori» d'eccezione chiamati a vendere ■ maggior ■■■ possibile ■ do■■. Prevista ■ presenza ■ Piero Chiambretti. Diversi i progetti nell'agenda del Sermig: accoglienza orfani, case per famiglie, scuole per i bambini delle comunità costiere, generi di prima di necessità. Tutti sono invitati a partecipare.



IN MANETTE LA BANDA CHE ASSALTAVA LE FARMACIE DI TORINO E CINTURA



Determinanti per l'inchiesta le riprese delle telecamere piazzate nelle farmacie



Bruno Ruggiero



Matteo Cichello



Tonino Americo

Dal taglierino alla mitraglietta

Le riprese delle telecamere a circuito chiuso hanno permesso alla polizia di scoprire i rapinatori, tre amici vicini di casa

L'ultimo colpo risale a dieci giorni fa. Tre uomini si sono presentati negli uffici della «Lesa» di via Pianezza 81, ■■■ società che si occupa di amministrazioni immobiliari. Hanno tirato fuori da sotto i cappotti una pistola mitragliatrice e si sono fatti consegna■■ ■ denaro che c'era in cassa, quasi mille e 500 euro. Ma la fuga è durata poco. Tre giorni fa i banditi ■■■ finiti in carcere, sospettati di essere gli autori di questo colpo ed accusati di altri dieci: assalti a farmacie di Torino e della cintura, alla sede della Confartigianato di Orbassano e ad agenzie immobiliari.

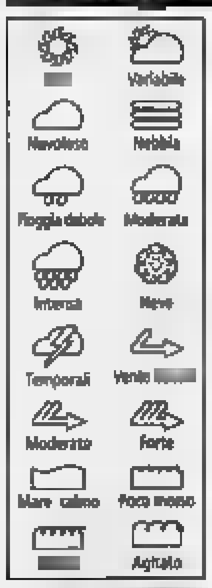
Finisce così la «carriera» della banda della mitraglietta, incubo dei farmacisti che in questi mesi, ■ più riprese, hanno invocato maggiore protezione da parte delle forze di polizia: «Prima ci rapinavano con i taglierini, adesso ■■■ passati alle armi da fuoco. Prima o poi potrebbe finire male». Invece i tre sono stati arrestati in tempo dagli investigatori del commissariato San Donato. Si tratta di Tonino Americo e Matteo Cichello, entrambi di 48 anni e Bruno Ruggiero, di 32: tutti residenti in ■■ Sansovino, a poche decine di metri uno dall'altro.

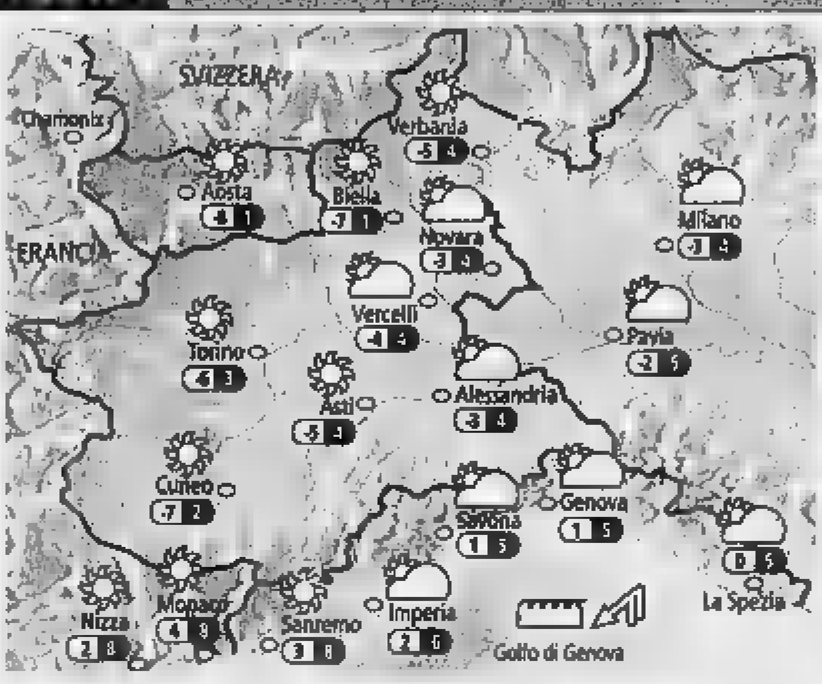
Le immagini degli assalti, riprese dalle telecamera circuito chiuso di alcune farmacie, ■ mostrano in azione: uno accanto alla cassa, l'altro fermo a pochi passi, ■■■ la mitraglietta in mano, un terzo appena defilato. Il primo colpo risale al primo di ottobre: 7000 ■■■ di bottino all'agenzia della Reale Mutua di Chivasso. Il 4 novembre colpiscono a Grugliasco, in farmacia, e se ■■■ con 4 mila ■■■. Da quel ■■■ è un crescendo ■ solo ■ farmacie: ■ 12 novembre toc■■ a quella di via Isernia 13; tre giorni dopo a quella di piazza Livio Bianco 1 (650 euro); il 19 si presentano a Grugliasco, via Leontron 27. Il 6 dicembre colpisco■■ in via Slataper 25; il 22 a Pianezza alla farmacia comunale e lo stesso giorno vanno anche ad Orbassano, alla Confartigianato. Il primo gennaio si fanno vivi alla farmacia Stroppiana di via Fabrizi, ma il colpo va a vuoto. Il giorno 11 assaltano lo studio immobiliare Casassa di via Lulli 16; il 17 lo studio Lesa. Ma ormai la polizia li ha individuati: fini■■■ in manette. La mitraglietta viene sequestrata, è ■■ modello americano, calibro 9. Con quella avrebbero potuto fare una strage.

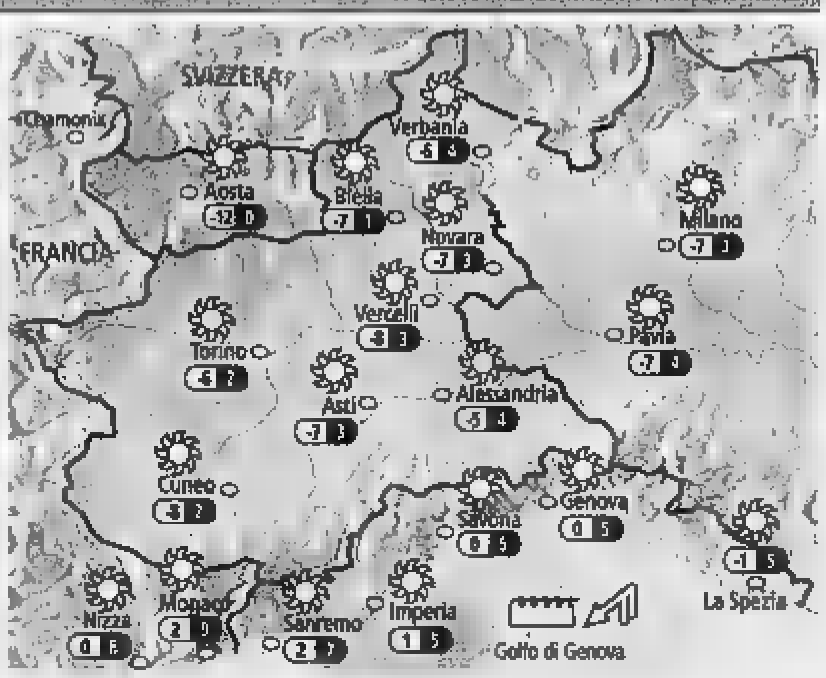
[l. pol.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ■ 7 e 55 minuti; culmina alle ■■ 12 e 42 minuti, ■■■ alle ■■ 17 e 30 minuti

LA LUNA
■ leva alle ore 19 e 32 minuti; cala domani alle ore 9 e 36 minuti

OGGI Locali banchi di nubi basse al mattino sul basso Piemonte e sulla Liguria, senza fenomenologia. Altrove ampie zone di sereno con forti gelate, specie nei fondovalle montani. Col passare delle ore passaggio ovunque a tempo soleggiato e limpido. Venti tesi da Nord sulle Alpi e lungo le coste, in attenuazione; deboli sulle pianure. Temperature minime in lieve calo con punte di -6° in Valpadana, massime invariate.

DOMANI Su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno. Durante ■ ■■ notturne e al primo mattino saranno presenti dei locali banchi di nebbia nelle vallate alpine in rapido dissolvimento col passare delle ore. Estese gelate anche in pianura con valori minimi fino a -10°. Il soleggiamento diurno riporterà il termometro poco al ■ sopra dello 0°; valori più ■■■ ■ Liguria. Venti deboli con residui rinforzi da Nord lungo i ■■■.

GARANTITE LE VISITE A CASA «URGENTI»



Protestano i medici di famiglia

Sciopero medici di famiglia Oggi e domani protesta lo Snami

■ Possibili disagi, oggi [illegible] domani, per lo sciopero dei medici [illegible] famiglia aderenti allo Snami. «Dopo quattro anni dalla scadenza del contratto - denuncia Alessandro Agnelli, presidente piemontese del sindacato - il nuovo accordo [illegible] stato sottoscritto nei giorni scorsi non da tutte [illegible] rappresentanze mediche, inevitabile quindi un'azione di protesta».
Chi [illegible] ha firmato l'accordo chiama i medici all'astensione [illegible] lavoro. Vediamo perché. «Lo scorso novembre sono state emanate nuove regole che impongono al medico ulteriori restrizioni nella prescrizione di farma[illegible] importanti, [illegible] giustificazione scientifica, [illegible] risvolto economico. E se il medico [illegible] una prescrizione [illegible] ammessa dalle "note Aifa", la rimborsa di tasca propria all'Asl. [illegible] che causa sovente grave tensione tra medico e paziente».
Ma [illegible] finisce qui «Come [illegible] bastasse - prosegue Agnelli - sono state ideate le nuove ricette del Servizio sanitario nazionale che entreranno in vigore da febbraio». Ulteriore burocrazia da smaltire.
Il sindacato nazionale dei medici italiani n[illegible] ha firmato l'accordo avallato da altre sigle [illegible] ha proclamato lo sciopero. Si cercherà, tuttavia, di non penalizzare troppo i pazienti: gli studi medici saranno chiusi, ma le visite domiciliari non differibili [illegible] eseguite. «Il problema [illegible] più complesso di come può apparire. La nostra non [illegible] una protesta che riguarda solo un settore: [illegible] un grido di allarme che vuol evidenziare a tutti che le nuove regole vanno bene solo [illegible] qualcuno, assai meno ai cittadini e ai medici», conclude Alessandro Agnelli.

IL TAR HA ACCOLTO IL RICORSO DEI RESIDENTI PER RIPRISTINARE I POSTI AUTO NEL CONTROVIALE DI CORSO STATI UNITI

«Quella è un'isola pedonale illegittima»

Il Comune dovrà ridisegnare le strisce blu

Emanuela Minucci

Presto arriveranno gli uomini della Viabilità muniti di pennello e vernice azzurra [illegible] corso Stati Uniti (nel tratto di controviale compreso fra corso Duca degli Abruzzi [illegible] corso Galileo Ferraris). Vernice [illegible] per rinfrescare posti auto che il Comune ha cancellato, [illegible] fa, per «un eccesso di potere».

A deciderlo è stato il Tar che a metà dicembre ha dato ragione a un gruppo di residenti della zona (residenti eccellenti, basti pensare che il primo firmatario era Andrea Pininfarina, in qualità [illegible] ex presidente dell'Unione Industriale) che avevano fatto ricorso contro «il sopruso di un'isola pedonale nata soltanto per riempire il parcheggio sotterraneo gestito dall'Apcoa».

Ricostruiamo le puntate precedenti. All'inizio di dicembre i giornali erano usciti con il seguente titolo: «Unione Industriale contro Comune. Un bel match che finisce davanti al Tar». La guerra a colpi di carta bollata, [illegible] si diceva, era nata per restituire alle auto quel tratto di controviale di [illegible] Stati Uniti che Palazzo civico ha voluto trasformare - in via sperimentale, [illegible] detto - in isola pedonale. All'inizio, [illegible] sentire la notizia, nemmeno il sindaco Chiamparino [illegible] voleva crederci («mi sembra un po' forte portarci davanti al giudice per una questione del genere...», aveva dichiarato) poi però anche il primo cittadino ha dovuto farsene una ragione. Fra i firmatari d'eccezione, giusto per citarne alcuni, Andrea Pininfarina, oggi vicepresidente di Confindustria, Carlo Bava, presidente del Centro Congressi dell'Unione Industriale e Giovanna Racchi. Perché il ricorso? Come spiegò [illegible] suo tempo [illegible] direttore dell'Unione Industriale Sergio Dosio «per salvare quei posti auto che nelle serate in cui l'Unione Industriale organizza dibattiti che riuniscono 700-800 persone, risultano indispensabili. Il pubblico [illegible] quegli incontri, infatti, si compone anche di signore e anziani: «Che parcheg[illegible] ben poco volentieri in un sotterraneo». Il ricorso aveva destato il disappunto dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero che all'epoca commentò: «Non capisco perché si arrivi alla carta bollata: eliminare le auto mano [illegible] che si costruiscono i parcheggi sotterranei fa parte dei piani della giunta per la riqualificazione delle aree pubbliche, poi questo provvedimento per di più è sperimentale, non capisco». [illegible] aveva concluso: «La protesta dei residenti, [illegible]oi, mi pare ancora più incomprensibile: l'Apcoa offre loro la possibilità gratuita di parcheggiare nel sotterraneo. A Torino non accade in nessun altra struttura».

Ora però quei residenti rappresentati dall'avvocato Giuseppe Zanalda hanno raggiunto l'obiettivo. Il Tar ha dato torto al Comune parlando di «eccesso di potere per vizio del procedimento, errore e difetto di istruttoria e dei presupposti, illogicità e ingiustizia manifesta». La delibera che prevedeva l'eliminazione della [illegible] datata settembre 2004, mentre l'ordinanza che passa alle [illegible] di fatto [illegible] 22 ottobre. Ora l'isola pedonale della discordia ha davvero i giorni contati. Peccato però che anche ieri, secondo quanto riportato dai legali dei ricorrenti, i [illegible]ili continuassero a multare le auto [illegible] sosta, «nonostante la sentenza del Tar sia datata [illegible] dicembre, non l'altro ieri».


Tornano le strisce [illegible] nel controviale di corso Stati Uniti

STRONCATO DA MALORE A [illegible] ANNI. VIVEVA SOLO. I VICINI, INSOSPETTITI DALL'ODORE NAUSEABONDO, HANNO CHIAMATO I VIGILI DEL FUOCO

Era morto da 15 giorni, in casa, fra i rifiuti

Giacomo Bramardo

Era morto da due settimane, nel [illegible] alloggio trasformato in una specie di discarica. [illegible] cadavere mummificato di Igino Gorassini, 69 anni, era in mezzo a quintali di giornali e immondizia [illegible] sata dovunque. Gli stessi vigili del fuoco hanno fatto fatica, ieri mattina, a trovare il corpo dell'anziano in quell'appartamento al primo piano di via Levanna 12, a pochi passi [illegible] corso Tassoni, camminando su una montagna di rifiuti, stracci e cartacce.

Nessuno, nel palazzo, [illegible] notato la prolungata assenza del signor Igino, personaggio [illegible] e solitario, che da diversi anni aveva scelto la più completa solitudine per finire i [illegible] giorni. Nessuna, tra le 15 famiglie che vivono nel palazzo, aveva sospettato nulla. Fino a ieri, quando di [illegible] accordo, alcuni vicini preoccupati per il nauseabondo odore che proveniva dal suo alloggio e dalla buca delle lettere stracolma di corrispondenza, hanno chiamato carabinieri e vigili del fuoco.

I pompieri sono arrivati al balcone con un'autoscala. Dopo aver sfondato [illegible] finestra, sono entrati trovando una situazione igienica incredibile. Oltre quella porta che si affaccia sul pianerottolo, [illegible] pulita e decorosa palazzina di 5 piani, è rimasto il segno della solitudine e del degrado [illegible] cui [illegible] pensionato aveva deciso di vivere. Sul suo corpo, nessun segno di violenza. Secondo il medico legale, a stroncare in pochi istanti la vita di Igino Gorassini, è stato un malore. Forse, a contribuire al suo precario stato di salute, è stato anche l'alcol: «Beveva, a volte rincasava barcollando», raccontano alcuni inquilini. Forse non ha avuto nemmeno la forza o il tempo [illegible] chiedere aiuto. E' rimasto lì, a terra, per [illegible] e giorni. Sicuramente da almeno due settimane, [illegible] non [illegible] più. Nella buca delle lettere, la posta [illegible] più stata ritirata almeno dall'11 gennaio.

«Aveva pagato [illegible]affitto il 3 dicembre - racconta Edoardo A., che abita sullo stesso pianerottolo -. [illegible] nelle vacanze di [illegible] lo avevo incontrato mentre saliva le scale. Poche parole, buongiorno, auguri. Ma niente di più. In tanti anni trascorsi in questa casa, e sono più di 15, non ha mai dato confidenza a nessuno. Mai un discorso o una frase in più del saluto. Però conduceva una vita che non lasciava trasparire certo una situazione simile: aveva [illegible] regolare pensione, [illegible] sempre l'affitto, possedeva addirittura un'auto, una Fiat "Tipo" verde. E nel vestirsi non sembrava poi così trascurato.

«Chi avrebbe immaginato che vivesse in quelle condizioni?». Un altro vicino racconta un particolare che spiega molto del carattere schivo di Igino: «Tre [illegible] 4 anni fa, arrivarono dal Veneto dei lontani parenti, all'improvviso. Volevano passare a salutarlo, accertarsi che stesse bene. Ma lui imprecò contro di loro, dicendo di andarsene. Non aprì neppure la porta».

Eppure, qualche sospetto su come Gorassini avesse trasformato il suo alloggio in una discarica c'era. Non a caso, durante l'ultima riunione condominiale [illegible] stata verbalizzata la richiesta degli inquilini di presentare un esposto all'Ufficio d'Igiene dell'Asl, chiedendo un'ispezione. Qualcuno aveva poi suonato alla [illegible] porta, ma lui non ha mai aperto. E' riuscito fino all'ultimo a nascondere la [illegible] disperata condizione.


L'appartamento di Igino Gorassini invaso da giornali e immondizia

in breve

SEDICENNE SFRUTTATA [illegible]
Una ragazza romena di 16 anni, costretta a prostituirsi da un albanese ed una donna bulgara è stata «liberata» dagli agenti del nucleo Stranieri della polizia municipale. I due sono stati arrestati; la giovane è stata accolta in una casa protetta.

FALSI DENTISTI UDIENZA RINVIATA
E' rinviata al 14 aprile l'udienza preliminare contro le 25 persone accusate di associazione a delinquere e [illegible] per aver organizzato «finti» corsi per tecnici dell'igiene dentale. Ieri mattina nell'aula bunker delle Vallette il gup Paola Velluto ha deciso il rinvio per problemi legati ad una notifiche. Oltre 400 le parti offese: due soltanto si sono costituite.

UOMO SALVATO DAL SUICIDIO
Una pattuglia dei «baschi verdi» della Guardia di Finanza ha salvato sabato dal suicidio un tossicodipendente di 44 anni, pronto a gettarsi dal ponte di corso Bramante. A motivare il gesto ci sarebbe il rifiuto di una comunità per il recupero dei tossicomani a[illegible] accoglierlo per la seconda volta.

ICT, SI [illegible] IL CONSIGLIO COMUNALE
La Sala [illegible] ha approvato lunedì scorso una mozione della Margherita, presentata dai consiglieri Steffenino, Altamura, Panero, Favaro [illegible] Tumolo, per il sostegno al distretto ICT: il documento impegna l'amministrazione a sostenere politiche di investimento, la richiesta [illegible] ammortizzatori sociali, un piano per la politica formativa e il radicamento e lo sviluppo delle aziende sul territorio.

SCIOPERO ALLA CAPGEMINI CONTRO LE MOBILITÀ
I dipendenti della Capgemini, la multinazionale informatica francese con sede a Lingotto e con 80 addetti, scioperano oggi contro la riduzione di personale: sono aperte le procedure per 30 lavoratori. [illegible] Rsu sostengono che il trasferimento della società in una sede più piccola in via 6geo - che avverrà in questi giorni - di fatto prelude a nuove riduzioni perchè «nei locali nuovi c'è posto solo per 26 persone».

AL LOTTO «UN EURO PER UN BAMBINO»
Viene presentata oggi, all'Atahotel Concorde di via Lagrange 47, l'iniziativa promossa dalla federazione tabaccai (la Fit), a favore delle popolazioni colpite dallo tsunami nell'Asia sudorientale. Si tratta di «Un euro per un bambino» e coinvolge i giocatori del Lotto.



L'ospedale di Chivasso appartiene all'Asl 7

Chivasso, nuovi ambulatori per il reparto di Ortopedia

Il reparto [illegible] Ortopedia dell'Ospedale dell'Asl 7 di Chivasso potenzia i servizi agli utenti [illegible] si espande anche sul territorio. Infatti oltre all'ambulatorio ubicato al piano terra dell'Ospedale, in [illegible] Galileo Ferraris 3, aperto tutti i giorni feriali dalle 14,30 [illegible] 16,30, [illegible] stati attivati due ambulatori: [illegible] a Gassino Torinese e l'altro a Crescentino. E le visite devono essere prenotate esclusivamente, per tutti tre i posti, presso i Centri Unificati di Prenotazione dell'Asl 7 presenti sul territorio [illegible] cui fanno capo [illegible] comuni. A Gassino l'ambulatorio si trova presso il Poliambulatorio di via Foratella 22 e funziona tutti i giovedì dalle 14,30 alle 16,30, anche a Crescentino è sempre presso il Poliambulatorio, in [illegible] Bolongara, ed è aperto tutti i martedì dalle 14,30 alle 16,30. A questi due ambulatori possono accedere esclusivamente i residenti, mentre a quello dell'Ospedale tutti quelli dell'Asl 7 che conta circa 200 mila utenti nell'ambito del territorio. Il reparto [illegible] Ortopedia dell'Ospedale [illegible] Chivasso, che dispone di 23 posti letto, è diretto [illegible] dottor Sebastiano Capretto, che si avvale della collaborazione di 7 medici, 18 unità [illegible] personale infermieristico oltre ad una caposala. [illegible] scorso [illegible] i passaggi in Pronto Soccorso di Ortopedia sono stati 5.200 e 7.800 risultano le persone curate in ambulatorio. Inoltre ci [illegible] stati 400 interventi di chirurgia traumatica e post-traumatica [illegible] [illegible] interventi in Day Surgery. «La pratica medica adottata dal dottor Capretto [illegible] dalla sua equipe - dicono all'Asl 7 - [illegible] quella [illegible] cercare di ridurre al minimo il trauma chirurgico [illegible] di riportare il paziente alle condizioni pre-trauma nel minor tempo possibile e con la minore invalidità residua. In ambito ortopedico viene attuato un aggiornamento costante sulle nuove tecniche e sulle metodiche più recenti [illegible] in campo protesico sia nella chirurgia vertebrale». Per eventuali informazioni telefonare allo 011/917.68.94 - 917.68.93.

LA TELEFONATA VERRA' RICEVUTA DA UN IMPIEGATO CHE INFORMERA' SULLE DISPONIBILITA'. LA SPESA ANNUALE SARA' [illegible] OLTRE 70 MILA EURO

Prenotazioni con i call center, addio alle code

L'iniziativa da febbraio nell'Asl 8 di Chieri

Antonella Perotti

«Benvenuti al servizio di prenotazione telefonica dell'Asl 8». Nell'era dei call center anche le aziende sanitarie si adeguano. Da martedì 1 febbraio gli abitanti dell 'Asl [illegible] di Chieri potranno prenotare visite specialistiche ed esami soltanto sollevando il ricevitore. Ascolteranno il messaggio telefonico di benvenuto prima [illegible] essere messi [illegible] contatto con un'operatrice che comunicherà la prima data disponibile [illegible] potranno anche scegliere il medico. Una bella liberazione evitare code noiose agli sportelli, [illegible] cui non si ricorda [illegible] l'orario esatto di apertura. Visto che gli utenti dell'Asl [illegible] non [illegible] necessariamente ra[illegible] cresciuti [illegible] il cellulare all'orecchio [illegible] il computer sulla scrivania, il servizio [illegible] stato organizzato nel modo più semplice possibile. Niente numeri fissi da selezionare sotto la guida di [illegible] voce preregistrata che [illegible] [illegible] ansia chiunque: sarà un impiegato a ricevere la prenotazione chiarendo dubbi [illegible] problemi di chi si rivolge al servizio, attivo tutti i giorni feriali dalle 8 alle 17. I numeri del call center [illegible] 840.000.400 per chi chiama da rete fissa (costo [illegible] scatto alla risposta) oppure 0321\44.33.99 per chi chiama dal cellulare.

«Siamo arrivati al call [illegible] valutando le cifre delle modalità di prenotazione - spiega il direttore generale dell'Asl 8 Giorgio Rabino -. L'anno scorso [illegible] 230.000 prestazioni sanitarie, oltre 45.000 erano state prenotate telefonicamente. [illegible] bisogna aggiunge altre 30.000 chiamate per chiedere lo spostamento di appuntamenti già fissati». I primi passi per semplificare la vita ai cittadini risalgono al 1997, quando entrarono in funzione sei sportelli telefonici distribuiti nei 4 distretti sanitari dell'Asl 8, [illegible] Chieri, Moncalieri, Carmagnola e Nichelino. [illegible] adesso che cosa cambia? «E' una piccola rivoluzione che [illegible] consiste semplicemente nell'attivazione di linee via cavo - tiene a precisare Rabino -. Oggi chi prenota telefonando [illegible] [illegible] dei quattro distretti non può sapere con certezza in quale ospedale o poliambulatorio dell'Asl 8 i tempi di attesa sono più brevi. Se si rivolge al distretto di Moncalieri, e sceglie invece [illegible] fare la visita specialistica [illegible] Chieri perchè magari c'è posto prima, deve riagganciare e comporre un altro numero». Insomma [illegible] call center sarà [illegible] bella scorciatoia. Chi chiama dovrà avere sotto mano l'impegnativa del medico di famiglia perchè per fissare l'appuntamento [illegible] chie[illegible] i dati del documento e il codice fiscale. Gli impiegati comunicheranno anche anche il primo posto disponibile in agenda, nonchè le alternative in tutte le sedi dell'Asl, dove magari si aspetta di meno. Per una visita specialistica si potrà anche scegliere lo stesso medico a cui ci si è già rivolti evitando così la spersonalizzazione degli utenti.

«Il call center rappresenta il punto di arrivo dell' informatizzazione [illegible] prenotazioni - ci tiene a precisare il direttore Rabino -. L'Asl 8 funziona». In un momento in cui la Sanità italiana è sotto accusa per i tempi di attesa di esami e visite specialistiche troppo lunghi, quando non epocali, il call center [illegible] dubbio rappresenta una svolta. Il costo annuale del servizio è di 73.800 euro, ma resta esclusa dalla prenotazione [illegible] [illegible] la Tac, che per essere concordata ha bisogno di un rapporto diretto tra medico e paziente. Gli sportelli deigli uffici dei Centri unificati di prenotazione resteranno comunque in funzione.

L'AZIEND[illegible] CIFRE

4. I distretti sanitari (Chieri, Moncalieri, Carmagnola [illegible] Nichelino)
3. Gli ospedali (Chieri, Moncalieri e Carmagnola)
6. I poliambulatori
62. Le farmacie
274. I medici di famiglia
2200. I dipendenti dell'Asl 8
230.000. Le prestazioni sanitarie prenotate ogni anno tra esami e visite specialistiche.
794,670 kmq. La superficie su cui si estende
285.000. Gli abitanti serviti
[illegible] milioni. Il bilancio annuale
L'Asl 8 di Chieri è stata istituita nel 1994 accorpando le precedenti Usl di Chieri, Carmagnola, Moncalieri, Nichelino.



Gli esami di laboratorio potranno essere prenotati con il call center

GRAN [illegible] LA VAL D'AOSTA CONTESTA I VERTICI

«Nomina illegittima di Picco nel Parco»

Ancora polemiche per il nuovo vertice del Parco Gran Paradiso, insediatosi dopo una lunghissima fase di [illegible]. Le nomina [illegible] Giovanni Picco a presidente è vivacemente contestata dal gruppo Arcobaleno al Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

«La normativa - ha spiegato il capogruppo Elio Riccarand, che sulla questione ha illustrato in aula un'interpellanza - prevede che il presidente dell'Ente Parco deve essere scelto fra i componenti del Consiglio direttivo del Parco, mentre l'architetto Picco non fa parte del direttivo stesso, così come è stato [illegible] con Decreto del ministro [illegible] Ambiente del 14 dicembre 2004». In una nota, il gruppo denuncia «il grave ritardo, di oltre un anno, nella no[illegible] del nuovo Consiglio direttivo dell'Ente; e ancora l'illegittimità del decreto del ministro dell'Ambiente che ha nominato il presidente dell'Ente Parco; il colpevole accordo delle Regioni Valle d'Aosta [illegible] Piemonte rispetto ad una nomina irregolare che deve essere congelata». Infine Riccarand stigmatizza «l'assenza di iniziativa da parte dei parlamentari valdostani rispetto a comportamenti inaccettabili ed illegittimi da parte del ministro dell'Ambiente».

Una durissima presa di posizione che giunge a due settimane dall'insediamento del direttivo dell'oasi protetta: il [illegible] [illegible] presidente [illegible] il valdostano Giuseppe Dupont. La giunta esecutiva è composta dal presidente Giovanni Picco, dal suo vice Giuseppe Dupont, da Pietro Blanchetti, Rolando Jeantet e [illegible] Filippo Polito. A complicare la situazione c'è anche la mancata designazione [illegible] rappresentante [illegible] ministro dell'Agricoltura Gianni Aleman[illegible]: «E' incredibile come si sia potu[illegible] combinare [illegible] pasticcio simile» sostengono gli ambientalisti che preannunciano anche un ricorso al Tar.

Problemi che non sembrano preoccupare il presidente Picco ed i suoi collaboratori impegnati ad impostare il lavoro dell'ente dopo il commissariamento: «Ci sentiamo perfettamente legittimati a ricoprire l'incarico che c'è stato assegnato con il decreto di metà dicembre firmato dal ministro Matteoli». Ma il gruppo Arcobaleno valdostano sembra deciso a chiedere il rispetto della normativa «completamente stravolta dalla nomina di Picco».

MONCALIERI I RESIDENTI DI STRADA BRANDINA: USANO IL NOSTRO POZZETTO [illegible] CI HANNO MINACCIATI

Senz'acqua il campo dei nomadi rom

Bambini che vivono nella sporcizia e a rischio di malattie

Giuseppe Legato

Il [illegible]po nomadi della Brandina non ha praticamente nulla. Niente energia elettrica, niente bidoni della spazzatura e soprattutto niente acqua. Qui vivono una quindicina di bambini sotto i cinque anni [illegible] una famiglia slava allargata che conta 35 persone ammassate, [illegible] dieci roulotte e due baracche abusive, in un lembo di terra [illegible] ridosso delle acque del Po. Negli ultimi tempi i Rom [illegible] rifornivano d'acqua in un pozzetto su strada Brandina che serve anche un'ottantina di abitanti dell' ex case dei ferrovieri. Da ieri, neanche più questo. I residenti dei tre palazzi Fs - su segnalazione del consigliere della Lega Arturo Calligaro - hanno chiamato i vigili urbani «perché quell' acqua - dicono - la paghiamo noi [illegible] vent'anni e adesso ci siamo anche stancati». I civich hanno chiesto pazienza («è solo [illegible] soluzione temporanea») e comprensione, ma i cittadini non l'hanno presa per niente bene: «Si tollera l'illegalità. Ogni volta allagano tutto, lasciano devastazione. Capiamo l'emergenza, [illegible] siamo stati minacciati: [illegible] lasciamo libero l'uso del pozzetto o [illegible] bruciano le macchine».

I nomadi dicono tutt'altro. Raccolti davanti a un fuoco di fortuna che arde tra rottami di macchine vecchie, negano le minacce e rilanciano il problema [illegible] di un diritto alla vita di cui qui non c'è neanche l'ombra: padelle e pentole sporche da giorni, bidoni vuoti e montagne di panni da lavare. «Non [illegible] può cucinare, [illegible] possiamo pulire i bambini. Quel pozzetto era l'unica fonte di acqua per tutta la nostra comunità. Deve intervenire il Comune». Dragiza è magra come uno spillo, ha la psoriasi, il fratello è immobilizzato dentro [illegible] roulotte. Una delle sue figlie ha 13 anni. Non parla molto e quando lo fa, tira fuori una frase da brivido: «Vado [illegible] scuola e mi dicono che sono sporca, qualcuno [illegible] tappa il naso. Glielo spieghi tu che non abbiamo neanche l'acqua qui?». Scenario da terzo mondo. A chi tocca intervenire? Domanda, per ora, senza risposta. Il campo è abusivo, [illegible] da vent'anni tutti [illegible] cosa c'è dentro. «Non possiamo farci nulla - dice l'as[illegible] alle Politiche sociali Angelo Ferraro - stiamo studiando alternative, ma il Comune [illegible] ha potere [illegible] quel campo». Il rischio di malattie e quello di morire assiderati è solo [illegible] dei punti neri di questa storia. Adesso ci [illegible] anche i cittadini arrabbiati che protestano. Altri, preferiscono tapparsi il naso. In mezzo una soluzione che non arriva.



L'interno del campo nomadi della Brandina di Moncalieri

In breve

EMBRACO, PROSEGUONO INCONTRI TRA LE PARTI
Nell'incontro di ieri in Regione si è deciso di proseguire con riunioni separate tra enti locali e sindacato (oggi) e con l'azienda (domani) per cercare una intesa tra le parti che consenta di firmare a Roma un accordo di programma. Il sindacato ha ribadito che, per mantenere gli attuali occupati, occorrono o ulteriori produzioni garantite [illegible] Embraco e Whirpool o nuove aziende che si insedino nel sito e [illegible]o i lavoratori in esubero. L'assessore Pichetto ha assicurato che la Regione cercherà di «attrarre nuovi insediamenti produttivi negli spazi non più utilizzati da Embraco, con aziende che dovranno assumere prioritariamente il personale in esubero».

«PIU' ILLUMINAZIONE SULLE ROTONDE»
Nell'ultima commissione Lavori Pubblici la Lista Civica ha avanzato ufficialmente la richiesta di estendere l'illuminazione a tutte le rotonde presenti in città. «Alcune sono buie e rappresentano [illegible] pericolo per i cittadini - ha detto il capogruppo Marino Andreacchio - molti non le vedono e finiscono per causare incidenti che sono aumentati nell'ultimo periodo, in proporzione al numero di rotatorie».

MONCALIERI, I VERTICI DELLA MARGHERITA
Ridefinito l'assetto delle cariche del partito rutelliano a Moncalieri. Nell'ultima riunione è stato riconfermato presidente Dario Drigo. I vicepresidenti sono: Marina Valfrè, Alessandra Barolo e Edoardo Iemma. Sono nati anche specifici gruppi di lavoro (formati da due persone) che affiancheranno i consiglieri coinvolti nelle commissioni consiliari.

INCONTRO E DIBATTITO CON I POPOLARI
Domani sera, alle 21, nella sala «Primo Levi» in via Real Collegio 20 a Moncalieri, incontro-dibattito tra l'onorevole Mino Martinazzoli e il presidente nazionale dei Italia popolare Movimento per l'Europa. Titolo: «Cattolici democratici tra ideali e realtà». Modera Giancarlo Chiapello.

AD ALPIGNANO SI PARLA DI NUMERI
«Gli infiniti numeri e i numeri dell'infinito»: questo il titolo dell'incontro, [illegible] l'intervento di Marco Oggero, che si svolgerà domani sera alle 20,45 al centro culturale «Franco Conti» in via Sommeiller 17 ad Alpignano.

DOMANI A SETTIMO INIZIA IL CARNEVALE
Carnevale ai nastri di partenza a Settimo. La Pro Loco in collaborazione con il Centro Studi Settimese e il comune organizza la manifestazione che prende avvio domani e si concluderà domenica [illegible] febbraio. Il primo appuntamento è previsto alle 21 all'oratorio della parrocchia Santa Maria con l'investitura della Bela Fuiora e del Monatè. Sabato 29 elezione di Miss Carnevali d'Italia. Domenica 30 dalle 14.30 sfilata dei carri allegorici.

SEDE PROVVISORIA PER L'UFFICIO POSTALE
Chiuso per lavori di restyling, da oggi fino a sabato 29, l'ufficio postale di via Roma 44 a Collegno, che verrà trasferito in una vicina sede provvisoria aperta da lunedì prossimo.

Divani & Divani by Natuzzi, garanzia di professionalità elegante

La casa per te, con convenienza

Un periodo di grandi occasioni e sconti

Occasioni da non perdere. Sconti, prezzi personalizzati sulle esigenze di chi acquista e - nei negozi Principe Oddone 30 e a Gaglianico Biella, strada Statale Trossi - in questo periodo tra le altre proposte ci sono degli interi reparti dedicati ai modelli in pronta consegna, con divani da comprare in tempo reale con sconti interessantissimi e prezzi speciali. Per chi insomma ha bisogno un pezzo d'arredo da acchiappare al volo, l'offerta è davvero ideale; si tratta oltre a tutto di modelli nuovissimi, che faranno fare un figurone alla vostra e al vostro salotto. L'opzione «guarda, compra e porta subito a casa», merita subito una visita alle show-rooms: davvero tutta da scoprire. Ma realtà in ciascun negozio del marchio - in zona: corso Turati e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» Roletto di Pinerolo - l'offerta Divani & Divani by Natuzzi è conveniente e altissima qualità, unendo praticità ad eleganza, bellezza a funzionalità.

L'idea di base del Gruppo Natuzzi, infatti, è quella di venire incontro ai desideri più segreti del cliente, indovinando una casa a sua «misura». Non l'appartamento patinato, freddo, bello da vedere ma impossibile da abitare: al contrario una casa tutta «da vivere», dove tornare alla sera dopo una giornata di lavoro e ritrovarsi a proprio completo agio, comodi e «accolti» da un ambiente che ci assomiglia. Il tutto naturalmente affatto rinunciare all'eleganza e alla bellezza, anzi. Perché il segreto del successo Natuzzi è proprio il saper unire in ogni singolo modello l'eleganza alla praticità, design a comodità, bellezza a funzionalità, nel segno dei tempi e della tecnologia più moderna.

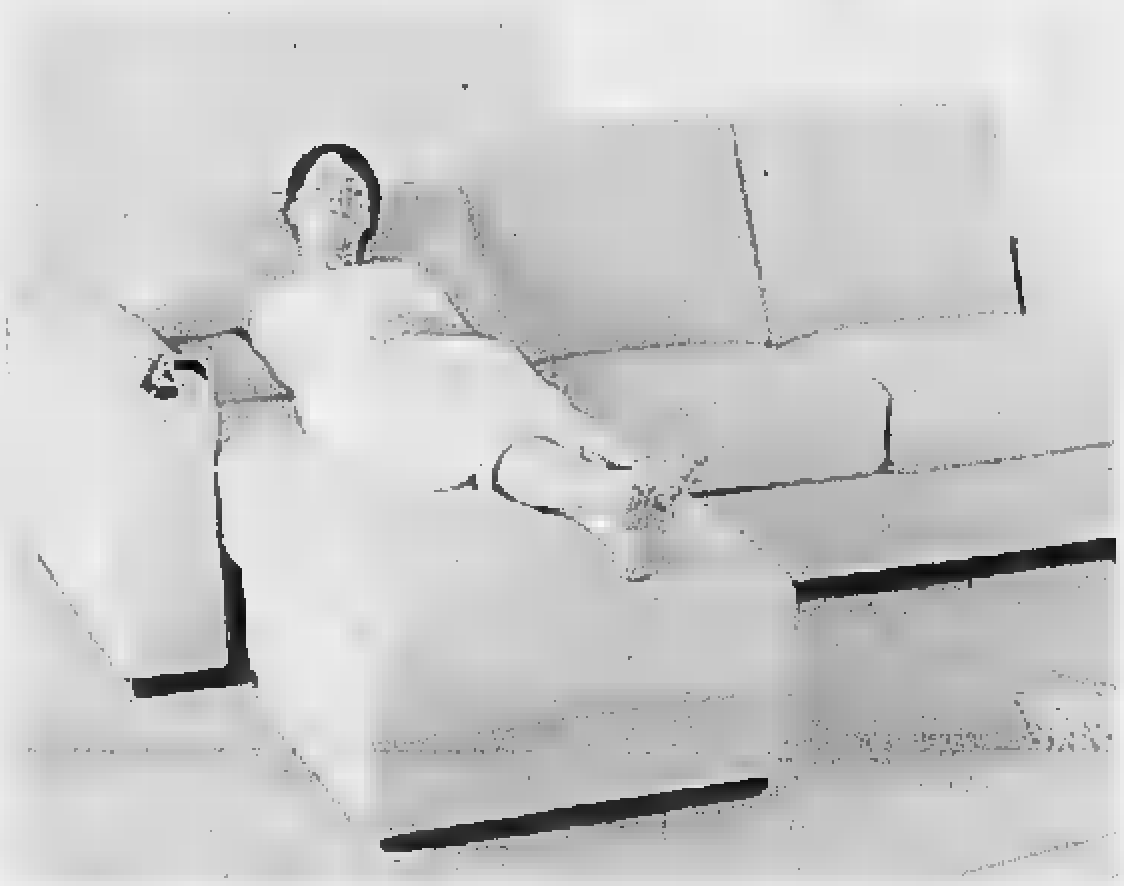
Tessuti avveniristici, facili da pulire, pelli pregiate ma comode da mantenere, centinaia di colori diversi tra i quali scegliere; e poi ancora tante idee e possibilità, modelli delle più diverse forme e stili che si ambientano facilmente nelle case più differenti; e ancora, varie versioni di ciascun modello in modo da aumentare le opzioni di chi compra.

Ma facciamo qualche nome tra le tante proposte della collezione. Per chi vuole una casa moderna ci sono ad esempio Nicole e Tahira (anche in versione componibile), Lucas o Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene proposto con Marvel, per non parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma in un letto pratico e molto comodo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con meccanismo recliner, la sua poltrona in ultramicrofibra dreamfibre abbinata al morbido pouf; e Klaus, con pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, e Battista, componibile con possibilità di meccanismo recliner e di divano letto. Chi preferisce il classico può trovarsi bene con il modello Gregory in tessuto o in pelle, con il modello King dal gusto retrò, o ancora con il divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno con cuscino abbinato. E ancora, la poltrona Samuel ideale per chi ama leggere, in pelle con lo schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf quadrato; o piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, davvero praticissima.

Come si vede dalla varietà delle proposte, i negozi Divani & Divani by Natuzzi non si fanno mai cogliere impreparati. Tutto questo - va ricordato - è il risultato di un serissimo lavoro di squadra, di una ricerca professionale che non si ferma mai. Nel Centro Stile Natuzzi di Santeramo, il quartier generale, e mente del Gruppo, da cui partono le idee che poi diventano realtà nelle nostre case, lavorano infatti oltre 100 professionisti, fra designer, architetti, esperti del colore, artigiani, ingegneri e arredatori. «Dei 6000 bozzetti prodotti ogni anno, elaborati anche attraverso sofisticate tecnologie informatiche, - spiegano al Gruppo Natuzzi - solo 120 arrivano alla verifica finale: la realizzazione artigianale di un prototipo. Una fase fondamentale, finalizzata a migliorare estetica, comfort, funzionalità, e ottimizzare l'uso dei materiali, in funzione di un prezzo equilibrato».







GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



A MOSCA CON D'ALEMA

Massimo D'Alema, partendo [illegible] libro «A Mosca l'ultima volta» (Donzelli), discute con Beppe Del Colle, Domenico Rosati e Francesco Traniello sulla figura [illegible] Enrico Berlinguer (foto). Conduce l'editorialista de La Stampa Luigi La Spina; presiede Mimmo Lucà. [illegible] anche, sulla base del diario che nel febbraio del [illegible] tenne l'allora giovane dirigente comunista, il viaggio della delegazione italiana a Mosca per i funerali di Jurj Andropov, uno degli ultimi leader dell'Unione sovietica. Appuntamento alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, alle 21.



LOCANDINE E MANIFESTI STORICI

Sarà inaugurata oggi alle 17 [illegible] Salone della Fondazione Donat-Cattin, in via Stampatori 4, l'esposizione [illegible] manifesti [illegible] vita torinese, italiana e internazionale degli ultimi [illegible] anni. La Fondazione ha scelto [illegible] manifesti tra i 237 raccolti nei propri archivi e li ha esposti agli Antichi Chiostri (foto, via Garibaldi 25), nella mostra organizzata con il contributo della Regione [illegible] Comune e che rimarrà aperta fino a mercoledì. Per oggi, l'orario di apertura [illegible] pubblico è dalle 19 alle 20; da domani a mercoledì sarà dalle 10 alle 19, compresi il sabato e la domenica.

0-14 la città dei ragazzini

L'INIZIATIVA



UN ALTRO GRANDE SUCCESSO DEL CINEMA D'ANIMAZIONE

Lezioni di CARTOON

Il cinema d'animazione come stimolo alla creatività: una proposta che è stata adottata in alcune scuole

TIZIANA PLATZER

LUCI spente, [illegible] alla proiezione: «Ecco, quello è il momento della grande sorpresa, per bambini, insegnanti e anche per [illegible] nello stesso [illegible] in cui l'immagine comincia a muoversi si intuisce [illegible] creato qualcosa di davvero nuovo».

E' capitato tante volte a Vincenzo Gioanola, docente alla Scuola Nazionale di Cinema che ha sede a Roma ma che da 4 anni ha a Chieri il Dipartimento di Cinema d'Animazione. Sono anni che lavora con le scuole, che con i ragazzi realizza cartoni animati, fin da quando faceva parte del gruppo storico della Lanterna Magica dove è rimasto sino all'84. «Poi ho [illegible] con l'Istituto Europeo di Design e [illegible] sono alla Scuola di Cinema, ma continuo a portare avanti progetti nelle scuole dell'infanzia, ele[illegible] e medie inferiori, e seguo corsi per insegnanti organizzati dal Comune». Esperienza lunga e ricca [illegible] stimoli, perché non c'è idea che si ripeta, si «muovono» materiali come la carta ritagliata, la plastilina o la sabbia e prendono forma i colori e i segni più astratti, ma qualunque sia la storia, davanti all'aspetto tecnico tutto potrebbe sembrare «per grandi»: «Invece no, l'importante è salvare la creatività dei bambini dalla mano dell'adulto». Come comincia la prima lezione? «Proponendo alla classe i lavori [illegible] altri coetanei e spiegando che non esiste solo Disney: si possono fare cose anche più interessanti, che non si s[illegible] correndo dietro la realtà ma tentando una simulazione». La prima difficoltà? «Concepire qualcosa che si sviluppa nel tempo, che bisogna [illegible] il movimento con la stessa importanza del colore, del segno, delle parole».

Vincenzo Gioanola [illegible] lavorando alla scuola media «Carlo Casalegno» a Leinì e alla [illegible] Giostra» a Villardora, e con gli insegnanti al Laboratorio dell'Immagine di via Millelire e del Centro Multimediale di Documentazione pedagogica dei Servizi Educativi del Comune: il cartone animato come linguaggio espressivo dovrebbe [illegible] più spazio nei piani didattici? «Al massimo, in Italia arriviamo all'animazione teatrale, ed è un peccato. La realizzazione di un film è un'esperienza unica, l'ultima l'ho fatta con i piccoli de "La Giostra" producendo il corto "Raimbow Monster" che ha ricevuto una menzione speciale al Sottodiciotto Film Festival. Adesso i bambini stanno già pensando a un nuovo soggetto». Che strumentazione deve avere [illegible] scuola? «Un computer, una telecamera o macchina fotografica digitale e un software per acquisire sul computer "a passo 1". Nessuno impedisce poi di far disegnare i bambini direttamente sulla pellicola, tecnica Anni Venti dai risultati decisamente d'effetto».

Superata la barriera della [illegible] in sequenza, quindi del disegnare uno story board, [illegible] inventano i ragazzi? «L'influsso televisivo si sente, i [illegible] giapponesi sono molto presenti». Per dimenticarli, che titoli consiglia alla scuola e alle famiglie? «I primi film di Emanuele Luzzati con Giulio Giannini e creati sul movimento della [illegible] classica, titoli come «La gazza ladra», «Il flauto magico» e «Il Barbiere di Siviglia»; poi ci potrebbero stare i [illegible] corti Dysney, e le storie attuali di "Pingu", il pinguino di plastilina». E le meraviglie dell'animazione in 3D? «Non [illegible] perdo una, ma se ne "Gli Incredibili" c'è [illegible] buona sceneggiatura, "Polar Express" è quasi angosciante». E allora rimane ancora Biancaneve.



[illegible] «RAINBOW [illegible] DELLA [illegible] «LA GIOSTRA»

l'angolo di Giorgia

Una lezione inaspettata

Alla Riunione al Grande Albero del Valentino si era deciso [illegible] tutti gli Sfatelli potevano tornare a parlare con i bambini della città. Era tempo che queste fate, grosse quanto [illegible]io e con ali a forme di cuore, rimanevano zitte zitte negli oggetti in cui vivevano. Lo sfatello Lavagna arrivò alla scuola elementare Casati durante [illegible] lezione di matematica. Si rifugiò nella sua casa-lavagna e con una formula magica fece [illegible] il cellulare della maestra, costringendola [illegible] uscire in [illegible] fretta dall'aula. I bambini si guardarono stupiti: prima in silenzio, poi in un boato di chiacchiere. Fino a quando entrò in scena lo sfatello: «Buongiorno quinta B. Oggi la lezione la tengo io. Vivo da anni in questa lavagna, ho sentito dire tante di quelle sciocchezze che potremmo ridere per tutta la vita. Il segreto è questo, ridere e riprovare. Però, adesso basta con le spiegazioni noiose. Vi racconto di quando un bambino disse che il fiume Po nasceva dalla Mole Antonelliana». La lezione si chiuse tra risate e applausi e la [illegible] fu ripetuta in tutte [illegible] classi.
A fine mattinata le maestre si confrontarono: tutte avevano ricevuto una strana telefonata, dove si sentiva solo un piacevole fruscio di fiume, che le [illegible] conquistate facendo dimenticare la lezione. Anche i bambini, all'uscita, [illegible] parlavano che dello sfatello meraviglioso. Ognuno tratteneva tra le dita una foglia del Grande Albero del Valentino, sopra incisa la promessa di Lavagna: «Ci rivedremo». Sognavano tutti una nuova interruzione del loro amico, magari durante un compito in classe.

Lavagna ha incontrato la quinta B e le altre classi della scuola Casati di [illegible] Racconigi.
Se volete entrare in una storia degli Sfatelli scrivete a GGarberoglio@libero.it

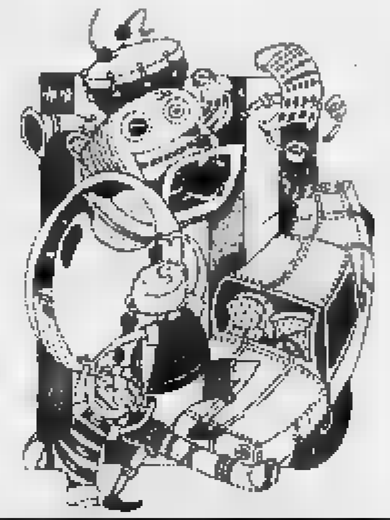
IL LIBRO

Irene, illustratrice di «Cinque bambini e tre mondi» «La mia fantastica avventura con matite e colori»

GIORGIA GARBEROGLIO

Surreale fantasia e prepotente realtà si intrecciano indissolubilmente nei mondi in cui si ritrovano Ferdinando, Silvia, Gianni, Marta e Marco. Lasciato alle spalle il loro, devastato dalla guerra, i cinque bambini, con la complicità di uno gnomo, [illegible]no trasportati [illegible] Ordindoro, Selvaggità e Rotomac. Sono i mondi di Ada Prospero Gobetti, insegnante, traduttrice, giornalista, scrittrice, partigiana, moglie di Piero Gobetti. «Cinque bambini e tre mondi» [illegible] nel 1952 (nel '40 [illegible] pubblicato, con pseudonimo «Marguttes», [illegible] «Storia del Gallo Sebastiano») e dietro a fantasiose invenzioni c'è sempre il riflesso, l'ombra, di [illegible] passato ingombrante. Ad Ordindoro ogni fiore è al suo posto, tutto è in ordine, perfetto. Guai però a nascere nel punto sbagliato di questo giardino meraviglioso (come accade ad una margherita spuntata tra le rose) e le formiche non avranno pietà. Il lettore incontra personaggi in cui riconoscersi e in cui riconoscere la [illegible] libertà, democrazia e coraggio che ha caratterizzato la vita di Ada Prospero Gobetti. Pagine che tornano nelle librerie nell'edizione Il Castoro (14,50 euro), grazie alla nuora di Ada, Carla Gobetti: «Un libro che stimola lo spirito critico, importante nella crescita del lettore». E della giovanissima illustratrice Irene Bedino, che ne ha fatto copertina e disegni interni, dice: «Ha creato a sua volta dei mondi paralleli. Paralleli, fantasiosi, [illegible] come quelli di Ada, pieni di coscienza».

«Non è stato difficile innamorarsi di questo libro, dove storia e immaginario si coniugano in [illegible] lettura piacevole e coinvolgente» spiega Irene Bedino. «Ci sono talmente tanti particolari nella storia che rimpiango di aver dovuto preparare solo sei tavole.». Irene ha [illegible] anni, si sveglia al mattino presto, inizia a riempire fogli di disegni in matita: «Prima sono ingombri, pieni e vuoti, curve. Nel corso della giornata nascono le prime immagini. Ma solo la sera, dopo un'irrinunciabile pausa tè, [illegible] la tavola giusta, che poi ripasso con la china». Dopo il liceo classico D'Azeglio Irene ha frequentato la Scuola di Designer, oggi prepara illustrazioni per il Web, scenografie teatrali, di recente ha creato il disegno della campagna per Cinema Ambiente e per due stand di Experimenta. L'illustrazione per bambini è nata per caso: «Torino è una città ricca di autori e illustratori per l'infanzia, c'è una fantasia coinvolgente anche se forse mancano le case editrici. Ho incontrato Georg Maag mentre stavo scrivendo «Il Giardino», [illegible] è nato un libro per Lapis. Un lavoro divertente, a cui sono molto legata. Forse anche perché è il primo». Non le dispiacerebbe continuare nell'editoria per l'infanzia: «Sto lavorando ad un libro che uscirà ad aprile per la Panini. Sono solo all'inizio, mi piace molto». Anche perché, ammette ridendo «Sono la prima a divertirmi nel leggere storie per piccoli. Disegnarle è una necessità travolgente». Parla e la sua matita scorre leggera sul margine di un giornale a tracciare rose, piccole girandole, fiori minuscoli.



UN DISEGNO DI IRENE BEDINO

DA VISITARE

Al Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36) la mostra «Dinosaurios Argentinos: i giganti [illegible] Patagonia» ha già superato i 43.000 visitatori. Domani alle 17 si propone anche una conferenza con il paleontologo Daniele Ormezzano «Dinosauri, denti e diete» a cui segue una visita guidata e gratuita alla mostra. I prossimi incontri: venerdì 4 febbraio «Dinosauri: correre o camminare?»; venerdì 11 «I Dinosauri dalla Patagonia a Torino» e il 18 «I Giganti del Cretacico sudamericano». Biglietto: 5 euro intero, 2,50 ridotto; gratuito fino ai 18 anni e oltre i 65. Fino al 28 febbraio: 10-19 tutti i giorni; chiuso il martedì.

[illegible]

Teatro

Iscrizioni aperte al laboratorio teatrale per bambini (9/10 anni). S'inizia martedì 1 febbraio. Info: Circoscrizione 5, tel. 011.443.55.37.
■ Centro Culturale Isabella, via Verolengo 212

Emozioni

Fino al 31 gennaio iscrizioni al laboratorio [illegible] linguaggio delle emozioni»: percorso artistico-teatrale per accompagnare i bambini a vivere emozioni e a percepire stati d'animo in base a gesti e reazioni emotive, con spettacolo a fine [illegible]. Per famiglie con bambini tra i [illegible] e i [illegible] anni. S'inizia giovedì [illegible] febbraio. Info.: 011.812.95.03.
■ Spazio gioco Le Tre Melarance, via Po 7

A come Ambiente

Laboratori scientifici sull'acqua: «L'acqua un liquido speciale». Ogni [illegible] Info.: 011.070.26.35.
■ Sabato e domenica, Museo A come Ambiente, corso Umbria 84/90, ore 14-19

[illegible]

Stage di ceramica creativa e modellaggio a mano dell'argilla per bambini da 5 a 11 anni. Costa 30 euro (materiali e cottura inclusi). Prenotare al 338.216.45.01.
■ Sabato, Circolo d'Arte Ebdò, corso Casale 79, ore 15-19

Gianduja

Compagnia Marionette Lupi in «Giandujno pane e vino». Prenotare: tel. 011.530.238.
■ Domenica, Teatro Gianduia, via Santa Teresa 5, ore 16,30

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Futurismo

CONFERENZE

Carlo Ossola: «Tra bellezza e velocità-le creature meccaniche di Mario Marasso». La partecipazione è gratuita. Prenotare: tel. 011.537486
■ Palazzo Cavour, via Cavour 8, ore 18

Castelli [illegible] Piemonte

Daniela Biancolini parla de: «Il Castello di Agliè e la sua corona verde».
■ Famija Turinèisa, via Po 43, ore 17

Sogni

«Il [illegible] e il sogno». Con Paolo Berruti. Organizza Movimento Italiano Casalinghe. Ingresso libero.
■ Centro Lagrange 15, via Lagrange 15, ore [illegible]

I [illegible] si [illegible]

«Gam. Una collezione rivisitata: l'Ottocento»: con Virgina Bertone, conservatore della Gam.
■ Atrium Città, piazza Solferino, ore 18

Passione

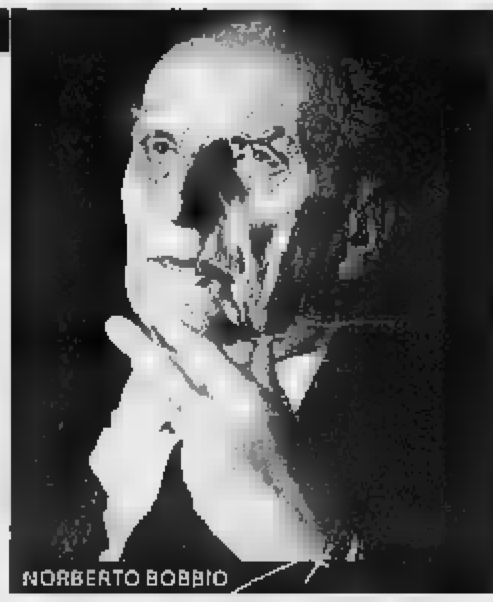
Conferenza-spettacolo «La logica della passione», a cura dell'Institutet för Scenkonst. Organizzano Crut e Orsa. Ingresso libero.
■ Orsa, via Botero 15, dalle 15 alle 19

Giovedì [illegible] cultura

Giampiero Borio: «Un po' per [illegible]lia e un po' per...».
■ Ca' Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Piemontese

Lezione di dizione di Giovanni Mussotto per il corso di Lingua e Cultura piemontese.
■ Famija Turinèisa, via Po 43, ore 20,30



NORBERTO BOBBIO

Poesia

Per «Poesia in progress»: «Torino con gli occhi di... Immagini di Torino nella letteratura», a cura di Alessandro Novellini.
■ Red Fort, via Plana 7/g, ore 18,20

Seminario [illegible] etica

Ermanno Vitale interviene su «Bobbio e l'influenza di Hobbes. Una interpretazione». Seminario «Etica e Politica» dedicato a Norberto Bobbio, a [illegible] del Centro Studi Piero Gobetti.
■ Arca Regionale del Piemonte, via Assarotti 6, ore [illegible]

[illegible] Accorsi

Visita-conferenza sulla maiolica decorata a cineseria con Roberto e Sara Minarini. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Prenotare allo 011/812.91.16.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 19 e 21

ZeroTicket Cabaret

VARIE

Giampiero Perone in «La [illegible] del Mondo». Ingresso gratuito.
■ Hiroshima mon amour, sala Modotti, ore 21

[illegible] della memoria

Per il «Giorno della memoria», inaugurazione delle mostre «Bambini nel vento» e «Per non dimenticare». Commemorazione dei caduti nei lager nazisti; immagini, fotografie, filmati, testimonianze, poesie e scritti [illegible] bambini deportati, letti dagli alunni. Alle 10,30 per le scuole e alle 21 per tutti. Alle 15 proiezione del film «La tregua». Organizzano il Comune e la Biblioteca Civica di Poirino. Ingresso libero.
■ Poirino, Salone Italia, passeggiata Marconi

[illegible]

Per il programma di recupero urbano di via Artom: «Cuochi per caso-Cena Mauritania».
■ Mentelocale, via Fratelli Garrone 39/40, ore [illegible]

Deportati

Video, ricordi e testimonianze dei sopravvissuti ai campi di sterminio. Coordina Ferruccio Baruffi, presidente Associazione Nazionale ex Deportati politici nei campi nazisti.
■ Fnac, via Roma 56, ore 18

Yoga dinamico

Dimostrazione di Yoga Dinamico. Gratuito. Prenotare al 349.815.2051.
■ Centro Yoga Shanti Marga, via Assarotti 9, ore 12,30

Presenza consapevole

«Meditazione di presenza consapevole», a cura di Mario Di Grazia.
■ Samveda, via Tiziano 15, ore 20,15

Un poster per la pace

Premiazione del concorso «Un poster per la pace» 2004/2005 dei Lions International. Sarà inoltre allestita la mostra dei partecipanti al [illegible] e laboratorio scolastico «Arte e immagine».
■ Tetti Francesi di Rivalta, scuola media Paola Garelli, via Carignano, ore 18,15

Annali

LIBRI

Giovanni Conso, presidente Accademia dei Lincei, presenta gli «Annali del Centro Pannunzio 2004-2005», dedicati a Giovanni Spadolini. Presiede Jas Gawronski.
■ Aula Magna Università, via Verdi 8, ore 18

Miracolo breve

Presentazione del libro di Luigi Tenco «Un miracolo breve» (Ricordi); con Marco Peroni e Giochino Lanotte.
■ [illegible] Loggia, Biblioteca civica, via Vittorio Veneto 11, ore 21

MU[illegible]

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPA[illegible] REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, [illegible] 499.33.81). Tutte le domeniche [illegible] alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. [illegible], tel. 011 540.382). [illegible] studio - or.: [illegible] lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. [illegible]: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA [illegible]** (p. [illegible] 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). [illegible]: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDA[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. [illegible] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO [illegible]** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. [illegible] sui workshop di Mario Cresci. Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'[illegible] prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **[illegible] CONTEMPORANEA - [illegible]STELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222) [illegible]: «Mario Merz. Op[illegible] dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30 gennaio. Orario: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). [illegible]: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO [illegible] RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). M[illegible] permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible] 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chi[illegible].
■ **MUSEO [illegible] SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA** (c. Ferrucci [illegible], tel. [illegible] 440.0400). Or.: [illegible] feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO [illegible]** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). [illegible] permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - la fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso [illegible].
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Schelebrinkuje», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni [illegible]9. Martedì chiuso.
■ **[illegible] NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA [illegible] STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-1[illegible]uso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888) [illegible]: «[illegible] Raffaello a Goya». fino al 30/1/2005. [illegible]: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e [illegible] 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. [illegible] Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. [illegible] 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO [illegible]LE** (p. Castello, tel. [illegible] 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **[illegible] «GIOVANNI E MARELLA AGN[illegible]»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. [illegible] 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso.
■ **[illegible] DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». [illegible] 25 aprile 2005. Orario: [illegible] lun. al [illegible] 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20 Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011[illegible].
■ **SALA BOLAFFI** (Via Cavour 17, tel. 011 562.4259). Mostra: «Ferruccio Garda». Fino al 30 [illegible]. Orario: da martedì a domenica 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - [illegible]MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai [illegible] 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible] DOVE

[illegible] Terzo appuntamento settimanale all'Hiroshima Mon Amour con l'«Emergenza Festival»: a partire dalle ore 21 si susseguono sul palco di via Bossoli 83 i gruppi rock Altuna, Rumorebianco, Venice in Vain, The Jackals, Improvvisa-mente, Contramal, Wanderfate.
TORINO [illegible] La rassegna rock «Torino Sotterranea» propone questa sera al «Why Not» (via Reggio 13) la performance «live» delle formazioni Wanema, Basso Profilo, The Brogen Gift, Fuck. S'inizia alle ore 22.
BOVISA. E' in programma questa sera all'«Aldobaraldo» (via Parma 29 bis) il concerto della Bovisa Jazz Band [illegible] Gianni Invernizzi. Jazz tradizionale a partire dalle 21,30.


LAURA PAUSINI

MAGAZZINO. E' all'insegna del jazz il giovedì sera musicale de «Il Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): protagonista, dalle 22, il Laetizia Duffy Quartet.
FUORI TORINO. Al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30) musica hard rock con i Masquerada. Le canzoni portate al successo dagli Uriah Heep vengono proposte dagli Angels Devil's a «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, ore 22,30).
Jazz all'«Hopstore» di Ivrea (via Lago San Michele 13) con il Marco Gallesi Trio dalle 22.
Giovedì sera con le cover di rock all'«Osteria dei Vagabondi» di Sauze d'Oulx (piazza III Rgt. Alpini 27): alle 22,30 cominciano a suonare i Pericolo Genetico.
LAURA PAUSINI. Prende il via da Torino, il 5 febbraio dal MazdaPalace, la nuova tournée di Laura Pausini «Resta in ascolto Tour 05». I biglietti, in prevendita nei negozi del circuito Metropolis, costano 31 euro per la tribuna numerata e 20,50 euro per le gradinate e parterre.

PERSONAGGIO

Anna, la vita in verticale per un brivido di ghiaccio

Campionessa di arrampicata e vice campione del mondo studia per diventare guida e per coinvolgere più donne nel mondo dell'alpinismo

ELENA DEL SANTO

Un ultimo controllo all'imbragatura, lo sguardo rivolto al muro di cristallo: 80 metri di parete liscia come l'olio. Superarla? «Un gioco da ragazzi». Ovvio. Anna Torretta è abituata a ben altre verticali, stare appesa a testa in giù non la preoccupa affatto: «L'ultima impresa sono state le Grandes Jorasses, la parete Nord di 1200 metri, sul Monte Bianco, conquistata in 14 ore di salita, e [illegible] notte passata in sacco a pelo, sdraiata in una truna, una buca scavata nella neve in grado di isolare dalle temperature esterne», racconta la trentatreenne, campionessa italiana di arrampicata su ghiaccio, vicecampione del mondo 2002 che si è laureata in architettura, con una tesi in disegno industriale sul progetto di un bivacco in alta quota.

Bruna, occhi castani, carattere deciso (segno zodiacale: ariete), l'ice climber nostrana, è una delle più attese protagoniste dell'«Ice Master World Cup», che si svolge in Trentino, nella Valle Daone, da oggi sino al 30 g[illegible], e dove 150 atleti - i migliori del panorama mondiale - si daranno battaglia ai limiti della gravità. In questo evento sportivo però, la Torretta [illegible] lancerà alcuna sfida, la [illegible] dimostrazione la vedrà calata nel ruolo di testimonial per un'azienda che produce scarpe da montagna. [illegible] decisione improvvisa, comunicata solo all'ultimo agli organizzatori, a [illegible] degli imminenti esami per la «patente di guida». Nulla a che vedere con i motori, Anna aspira a diventare una professionista esperta dell'alpinismo. A pieno titolo.

Ecco quindi la necessità di rinunciare alla g[illegible] «Per superare l'esame finale occorrono anni e non vorrei giocarmi questa opportunità, proprio adesso che sono alle ultime lezioni», spiega l'atleta, mentre - terminato il controllo dell'imbragatura - [illegible] per inerpicarsi sulla cascata di cristallo della Ciampa, nella valle di Gressoney, sulla vetta di quegli [illegible] metri che per lei costituiscono un «semplice esercizio [illegible] palestra». O poco più. «Il week-end scorso ho mancato per un soffio il podio - racconta - in Svizzera, a Saas Fee, dove si è svolto il Campionato mondiale di difficoltà su ghiaccio, sono arrivata quinta a causa di una squalifi[illegible]. Promette però di rifarsi «al prossimo meeting, che sarà in Spagna o in Quebec, ma non ho ancora preso una decisione definitiva». Poco importa. Più che alla gloria sportiva, Anna bada [illegible]disfare la [illegible] passione per tutto ciò che è verticale, alpinismo, arrampicata, con una spiccata predilezione per il mondo del ghiaccio «perché è un ele[illegible] in trasformazione, arrampicabile per tre mesi l'anno.


TORRETTA

La montagna l'ho sempre avuta dentro. Dopo aver vissuto a lungo a Innsbruck (Austria), dal [illegible] scorso anno, si è trasferita a La Salle in Valle d'Aosta. «A Torino, dove sono nata - precisa -, ho amici che condividono la mia stessa passione, con cui ho fondato, [illegible] anno e [illegible] fa, la scuola di alpinismo La Traccia». Intanto, continua a gestire la sua prima creatura, «Avventura-donna», iniziativa aperta per offrire la possibilità alle donne di praticare più alpinismo autonomamente, e «a tempo perso, mi dedico al design, occupandomi di attrezzature». Ovviamente d'alta quota.

MANGIAR BENE

Tre salette per apprezzare la cucina sarda

Un ristorante che non tradisce nella qualità e quantità. Parliamo delle tre salette della trattoria Dolcemare in via Pigafetta 56, alla Crocetta a Torino, dove si gusta soltanto il pesce di mare protetto dalle ricette sarde del [illegible] Gino Simbula, nativo del cagliaritano. Dal [illegible] propone un [illegible] di mare dominato dal prodotto fresco. Piace pure in questo periodo la cucina stagionale [illegible] botariga, carciofi, scampi e carciofi fritti. Da segnalare anche le linguine [illegible] musciarra» che [illegible] un sugo di bottarga [illegible] pomodorini. Il pranzo si aggira sui 40-45 euro e attira sempre un [illegible] di affezionati clienti. I familiari collaborano [illegible] un importante contributo professionale: un figlio, Andrea, sta in sala e l'altro Davide, in cucina.

Il ristorante [illegible] più una clientela medio-alta. La cucina, così, diventa sempre più per la Dolcemare un luogo di ghiotto appuntamento di molti attenti buongustai alla ricerca di piacevolezze di tutto riguardo. L'unica torinese del gruppetto gastronomico è in sala e sta ai fornelli; propone bontà di alta cucina. La trattoria Dolcemare [illegible] così diventando un luogo [illegible] giovani e anziani. Non a caso, in questa trattoria simpatica sempre più parole di elogio diventano strumento per parlare bene di una cucina che piace ai sardi e che comincia a catturare anche le voglie gastronomiche dei forestieri. In [illegible] di [illegible] cucina che [illegible] trasformarsi in una «fabbrica» dispensatrice di ricordi di una cucina d'un tempo. Ma dite la verità: vi [illegible] già commossi davanti a una pescatrice dalle carni fresche e dagli occhi carichi di acqua pulita? Pensateci.

DOMENICA FESTEGGERA' I 150 [illegible]





L'Immacolata Concezione e San Donato, all'angolo tra le vie San [illegible] e Paravia, è la prima parrocchia al mondo intitolata alla Vergine Madre di Gesù. Qui ricevette il battesimo l'ex Arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini

La prima chiesa dell'Immacolata

FRANCESCA PACI

Un secolo e [illegible] d'attività è già un bell'avvenimento da festeggiare. Ma l'Immacolata Concezione e San Donato vanta anche un pedegree di tutto rispetto. La piccola chiesa all'angolo tra le vie San Donato e Paravia è la prima parrocchia al mondo intitolata alla Vergine Madre di Gesù, a soli cinquanta giorni dalla proclamazione del dogma di Pio IX l'8 dicembre [illegible] 1854. Inoltre, è qui che si trova la fonte dove settantotto anni fa ricevette il battesimo l'ex Arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini.

Domenica 30 gennaio, compleanno numero centocinquanta, don [illegible] Casetta salirà sul pulpito per ricordare ai fedeli una comunità che accompagna Torino [illegible] fasti della capitale del Regno, quando le anime erano appena 12.837, quasi [illegible] terzo di quelle attuali. Quanti ricordano che allora la zona era soprannominata borgo dei dannati? Una specie di quartiere borderline che accoglieva gli immigrati astigiani e veneti attratti dalle possibilità lavorative nei mulini e nelle lavanderie? Ci penserà un libro a raccon[illegible] questa storia. Un volume di documenti, memorie e testimonianze, che la parrocchia ultimerà entro la fine del 2005.

La sede originaria si trovava nell'Opera della Sacra Famiglia, pochi isolati più in là. Fu il teologo Gaspare Saccarelli a volere [illegible] edificio. Una volta pronto, Saccarelli [illegible] resse le redini con il ruolo di amministratore parrocchiale fino al passaggio di testimone, nel 1869, [illegible] monsignor Griva, [illegible] dei parroci più longevi che si ricordi, [illegible] i suoi cinquant'anni di permanenza.

Tre eventi in uno, dunque, all'ombra del campanile risparmiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale su via Cibrario. Tre eventi che l'Immacolata Concezione e San Donato ricorda ospitando una serie di appuntamenti lunghi quanto il 2005. A cominciare da sabato 29 gennaio alle 20,30 con il concerto gospel del Free Voices Gospel Choir (ingresso libero). Domenica alle 15,15, [illegible] solenne. E poi, a seguire, venerdì [illegible] alle 21 l'Adorazione Eucaristica; due giorni dopo, dalle 10 alle 19, la giornata del volontariato; il recital dei ragazzi dell'oratorio il 20 marzo alle 16; infine un ciclo di conferenze organizzate tra aprile e maggio per riscoprire misteri della fede, aneddoti sul quartiere, voci di anziani legati alla parrocchia da sempre. I più anziani ricordano ancora il giorno del matrimonio sul sagrato davanti alla piccola chiesa al principio degli anni '20. Tasselli di una storia che i testimoni stanno ricomponendo insieme.

Tecnosauri Macchine non rottami

A volte non vengono [illegible] costruite, altre volte finiscono nei magazzini, le più fortunate vengono esposte nei musei.

[illegible] le macchine «che non [illegible] l'hanno fatta». Progettate per facilitare la vita quotidiana, la ricerca, forse per divertire soltanto non hanno superato gli esami di ammissione perché troppo costose o forse sono state sostituite senza tanti complimenti perchè sorpassate da qualche altro marchingegno.

Esiste un catalogo delle «invenzioni tecnologiche» mai realizzate? E fra queste se ne nasconde forse una che potrebbe risolvere problemi ancora insoluti, [illegible] qualcuno se l'è dimenticata in qualche ripostiglio?

Si parla di queste tecnologie oggi alle 17,45 al teatro Colos[illegible] in [illegible] Madama Cristina al consueto appuntamento con Giovedì Scienza. L'ospite che parlerà di «Estinzione dei tecnosauri», è Nicola Nosengo, Genovese, giornalista e saggista per numerose testate, e specialista di comunicazione scientifica.

«L'intento della mia confe[illegible] - precisa - non è quello, facile quanto inutile, di dissa[illegible] scienza e tecnica, di farsi beffe [illegible] il senno di poi di qualche sfortunato progettista e di un'indagine di mercato sbagliata; piuttosto, è quello di approfittare dei fallimenti, che sono momenti di crisi di un sistema, per evidenziare i luoghi comuni su cui si basa la nostra percezione dell'innovazione tecnologica».

È proprio quando un sistema va in crisi, fa notare l'esperto, che si apre uno squarcio per capirlo, perché tutto ciò che [illegible] era abituati a dare per scontato si rivela improvvisamente falso. [l. cab.]

ARTE

I misteriosi inganni del Male

Il 26 febbraio s'inaugura la mostra curata da Sgarbi [illegible] Stupinigi

FIORELLA MINERVINO

Promette di essere una mostra curiosa, intelligente, bizzarra, fin crudele - [illegible] deve risultare - una rassegna che porta per titolo «Il Male, esercizi di pittura crudele, dal Beato Angelico a Diabolik». Autore e curatore dell'esposizione, che aprirà i battenti a Stupinigi il 26 febbraio (fino al [illegible] giugno) è Vittorio Sgarbi, garanzia di originalità nonché di conoscenza profonda della pittura. Ieri, a Milano, a Palazzo Visconti l'evento è stato illustrato [illegible] Giovanna Cattaneo Incisa, presidente della Fondazione Torino Musei, da Fiorenzo Alfieri, assessore alla Cultura, dal coordinatore Gilberto Algranti e infine da una lunga quanto preziosa e accattivante presentazione con divertenti divagazioni di Sgarbi.

Problema cruciale, ha ammesso il noto critico d'arte, è stato il porre dei limiti [illegible] un tema sconfinato e [illegible] barriere quale il Male, con tutti i possibili risvolti, dal religioso, con peccato originale, [illegible] della punizione, espiazione e martirio, a quello fisico, al mistero legato a manife[illegible] mostruose o alla morte, piuttosto che nel tratto fisiognomico [illegible] ritratti [illegible] malvagi, sfigurati, deformi, condannati. Esiste, poi, quel male oscuro, sottile e interiore che dall'«Incubo» [illegible] Füssli serpeggia nel Simbolismo, per esplodere con Freud nel secolo appena trapassato, in artisti quali Munch, Burri, Bacon, Lucien Freud, Balthus, il fratello Klossowsyi e tanti altri artisti a noi contemporanei. Sarà dunque un viaggio alla ricerca degli aspetti più impalpabili, controversi, contraddittori del Male, dentro la pittura occidentale con la sua espressività, a partire dal Beato Angelico, di cui si ammire[illegible] «La strage degli innocenti» dal Museo di San Marco a Firenze, e [illegible] «Cristo Passo» dal Museo Fattori di Livorno. L'Angelico si presta a interpretazioni diverse, per la pretesa serenità e candore con cui raffigura [illegible] orripilanti, mentre nella Chiesa [illegible] Sant'Antonio nell'affresco del Pisanello, i «devoti» hanno cancellato due figure di impiccati.



LORENZO ALESSAN[illegible] IN CAVENDISH STREET NEL '87»

Allora: dove finisce il male e dove [illegible] il bene? Ancora: fino [illegible] che punto si ritiene di far bene [illegible] si procura male o si vuol fare del male [illegible] si resta innocui? La mostra indagherà tutti questi aspetti e altri ancora, con ben 180 dipinti, fra cui numerosi capolavori, taluni pressoché dimenticati di maestri quali Gio[illegible] di Paolo, il Salimbeni, Taddeo di Bartolo, il Mariotto, il Sodoma, il Riccio, e il grande Tiziano che per celebrare un miracolo di S. Antonio, narra un omicidio di cronaca, con novello Otello che pugnala la moglie e un [illegible]. Antonio minuscolo relegato in un angolo.

Seguono il Paserotti, i Carracci, il Morazzone fino al Caravaggio, procedendo [illegible] Ribera, [illegible] Procaccini, le «Teste del Battista» e [illegible] violenza [illegible] martiri di Francesco del Cairo, su fino a Tanzio da Varallo, a uno splendi[illegible] Cecco Bravo [illegible] Sebastiano Ricci, il fiammeggiante [illegible] crudo Magnasco del «Furto sacrilego», William Blake, fino [illegible] secolo [illegible] da Wildt a Von Stuck, Burri, Colombotto Rosso, Warhol, Music, Nitsc, con aggiunta finale [illegible] Cattelan [illegible] uno dei bambolotti «impiccati», di recente agli alberi [illegible] Milano, con «scandalo» nazionale.

Insomma sarà un'antologia inedita quanto corposa del Male, [illegible] cataloghi sono [illegible] Skira) e si capisce allora perché sia vietata, [illegible] i film, ai minori di 14 anni [illegible] accompagnati, anche p[illegible]ché da soli forse [illegible] andrebbero [illegible]. La mostra si prolunga nelle foto, curate da [illegible] Zannier e nei fumetti, oltre che nel cinema con spezzoni di pellicole di Dreyer, Hitchcock, Kubrick. Simbolo del secolo nostro, al termi[illegible] della visita, [illegible] le Torri gemelle di New York, la distruzione, mentre all'inizio del percorso la cupola del Brunelleschi significa l'unione di tutti i toscani.

Infine [illegible] quadro simbolo [illegible] Male, il magnifico ritratto [illegible] Antonello [illegible] Messina di Palazzo Madama, dove furbizia, inganno, frode svelano il male nell'anonimo raffigurato. Insom[illegible] [illegible] mostra da visitare con calma [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] perdere, perché unica, inconsueta e ricca [illegible] opere memorabili.



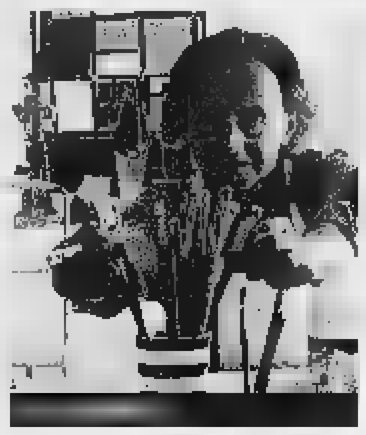
PROGETTI

La metropolitana come in un film

ROBERTO PAVANELLO

La nascente metropolitana cambierà i lineamenti della città alleggerendoli dal caos del traffico. Il [illegible] look è stato affidato alla direzione artistica di Ugo Nespolo che si avvarrà della collaborazione di Stefano Della Casa. «Metro d'Arte» è il nome del progetto che sta vedendo impegnati l'artista e [illegible] critico cinematografico torinese e che oggi alle 17 verrà presentato nell'aula magna di Palazzo Venturi di [illegible] Verdi [illegible] su invito [illegible] Gianfranco Torri docente [illegible] Comunicazione Visiva [illegible] Scienze della Comunicazione.

Il [illegible] è passione che ac[illegible] Nespo[illegible] e Della Casa ed essendo Torino la città in cui il cinema [illegible] nato in Italia [illegible] forte la sua vocazione cinefila in proiezione futura, anche la metropolitana strizzerà l'occhio alla Settima Arte: «Ini[illegible]lment[illegible] pensavo ad un progetto più tradizionale - racconta Ugo Nespolo -, mettendo nelle stazioni sculture, dipinti, mosaici...», poi il cambiamento di approccio: «Un [illegible] di ragioni ha mutato il mio pensiero. Primo fra tutti la deteriorabilità delle opere che comporterà il passaggio di tante persone: dalla gomma da masticare attaccata alla scultura al distacco delle tessere dei mosaici e vari incidenti».



Nespolo e Della Casa: «I locali delle stazioni saranno "colorati" da proiezioni video su grandi schermi»

[illegible]mente del direttore artistico [illegible] è fatto così strada il nuovo progetto («Fare comunicazione e di acculturare») ed è nato il coinvolgimento di Stefano Della Casa: «È stato Ugo [illegible] chiamarmi - racconta l'ex direttore [illegible] Torino Film Festival - quando ha pensato di fare qualcosa che riguardasse il cinema». È proprio in questi giorni Nespolo sta girando un nuovo film che fa parte di una serie che i due stanno dedicando ad alcuni personaggi tori[illegible] piemontesi: «Votati alla cultura in senso non convenzionale, più ampio» precisa l'artista; il film, dedicato ad Angelo Pezzana, verrà presentato ai primi di marzo [illegible] cinema Massimo.

Nel frattempo proseguirà l'incubazione di «Metro d'Arte»: «Punterò sulla velocità - dice Della Casa -: nella stazione di una metropolita[illegible] la soglia d'attenzione è bassa. Se la metro [illegible] arriva dopo un minuto, la gente si spazientisce». [illegible] poi quella di Torino sarà atipica - aggiunge Nespolo -, ci sarà poco da aspettare, le navette saranno piccole e veloci». Steve è in cerca di ispirazioni: «Mi rifarò al cortometraggio che Ugo ha fatto nel [illegible] con Edoardo Sanguineti, "Film/a/To": in 15 minuti ha riassunto in immagini 100 anni di storia di cinema torinese».

[illegible]gari nascerà un nuovo concetto di cinema «underground»: «In ogni stazione metteremo proiettori per immagini fisse dalle grandi dimensioni, [illegible] altri che proietteranno vari filmati - anticipa Nespolo -, creando un palinsesto che i passeggeri potranno conoscere in anticipo [illegible] che cambieremo spesso per non annoiare. Magari ci [illegible] la settimana dedicata [illegible] giovani artisti torinesi, o a quelli moscoviti, o al bacio...».

Anche Stefania Miretti, curatrice della rubrica «Come va?», è stata colpita dall'influenza. Il tempo [illegible] rimettersi in forma e riprenderà [illegible] dialogo con gli amici lettori.

CALCIO: BUON ESORDIO DELLA SQUADRA DI FERRI (2-1) NELLA COPPA CARNEVALE A VIAREGGIO

Il Toro liquida il Grasshopper

Uno-due di Bianciardi e Falconieri nel giro di 4'

Aurelio Benigno

Esordio vincente del Torino nella Coppa Carnevale: i granata a Bagni di Gavorano superano (2-1) il Grasshopper e potranno così affrontare più serenamente il match che domani li vedrà opposti al Benevento. Oggi, invece, secondo impegno della Juventus, che a Santa Croce di Pisa incontra il Catanzaro, nella prima partita vittorioso con un largo 5-0 sugli australiani dell'Apia Leichardt.

Grazie ad un brillante primo tempo il Torino ha subito ipotecato il successo. Infatti, i ragazzi di Giacomo Ferri in 4' hanno realizzato l'uno-due che ha [illegible] le velleità degli svizzeri. Nella ripresa i granata frenano mentre il Grasshopper prende coraggio e realizza il gol che riapre teoricamente la partita, senza però che gli svizzeri ri[illegible] poi a rendersi veramente pericolosi.

Dopo la fase iniziale di studio, il Toro trova il gol al 14': per un fallo su Masucci, punizione battuta da Colombo con palla in area, tiro di Masucci respinto dal portiere Huber, ma Bianciardi ben appostato raccoglie e insacca. Quattro minuti ed ecco il raddoppio: angolo di Colombo e gran colpo di testa di Falconieri appostato sul secondo palo. Il Toro [illegible] e approfitta del buon momento. Ci prova anche Vailatti su punizione ma la sua conclusione [illegible] deviata in angolo da Huber.

Nella ripresa cala il ritmo del Toro e di questo [illegible] avvantaggiano gli svizzeri che cominciano ad attaccare. Ed arriva anche il gol: angolo di Cabanas respinto verso il limite dell'area con Sutter che di destro [illegible] il [illegible] giusto. Prende coraggio la squadra elevetica e alza ancora il suo baricentro, ma Ferri organizza bene la fase difensiva dei suoi che non concedono più nulla e senza affanni conservano il vantaggio fino alla fine. Ottime le prestazioni di Emiliano, Bianciardi e Gorani in difesa e di Falconieri e Masucci in attacco, buona la regia di Vailatti.

TORINO-GRASSHOPPER 2-1.

TORINO (3-4-1-2): Di Gennaro; Emiliano, Gorani, Bianciardi; Canavese (46' st Ortelli), Rignanese, Vailatti, Colombo; Castellazzi (25' st De Stefano); Falconieri (30' st Acquafresca), Masucci. All.: G. Ferri.

GRASSHOPPER (4-4-2): Huber; Leskovci, Sutter, Schiendorfer, Orgel; Barmettler, Roduner (15' st Vinca), Lutolf (33' st Sallauka), Bhuner; Romero, Ahmetaj (20' st Cabanas). All.: Iselin.

ARBITRO: Pagano.

RETI: pt 14' Bianciardi, 18' Falconieri; st 29' Sutter.

TOCCA ALLA JUVE CONTRO IL CATANZARO

Risultati di ieri. Gir. 6: Milan-Werder Brema 1-2, Ternana-San Marino X-X; classifica: Werder Brema 3; Ternana, San Marino e Milan 0.
Gir. 7: Torino-Grasshopper 2-1, Benevento-Pakhtakor 0-0; classifica: Torino 3; Benevento e Pakhtakor 1; Grasshopper 0. Gir. 8: Atalanta-FK Zemum 3-0; Catania-New York 1-0; classifica: Atalanta e Catania 3; FK Zemum e New York 0. Gir. 9: Fiorentina-Newcastle 0-2, Cittadella-Inter Soccer Boston 3-1; classifica: Newcastle e Cittadella 3, Fiorentina e Inter Soccer Boston 0.
Gir. 10: Lazio-Necaxa 2-1, Perugia-Salernitana 2-1; classifica: Lazio e Perugia 3, Necaxa e Salernitana 0.
Programma di oggi. Gir. 1: Juventus-Catanzaro (a Santa Croce), Partizan-Apia Leichardt (a Taverne d'Arbia); classifica: Juventus e Catanzaro 3, Partizan e Apia Leichardt 0. Gir. 2: Empoli-Siena (a Bodesse), Maccabi-Afrisport (a Montignoso); classifica: Empoli 3; Siena e Afrisport 1; Maccabi 0. Gir. 3: Venezia-Roma (a Gubbio), Bayern Monaco-Cisco Lodigiani (a Serravezza); classifica: Venezia e Roma 3; Bayern e Cisco Lodigiani 0. Gir. 4: Genoa-Parma (a Lavagna); Pumas-Vicenza (ad Asciano); classifica: Genoa 3; Parma e Vicenza 1; Pumas 0. Gir. 5: Inter-Modena (a Viareggio), Naftex-Acada Sport (Ad Arezzo); classifica: Inter e Modena 3, Naftex e Acada Sport 0.

CALCIO A 5: «BAVARIA CUP» RISERVATA AI SUPPORTERS DI TORO, MILAN E SAMP

In campo vanno i tifosi doc

Silvia Garbarino

Tifosi in campo. A giocare. L'idea è venuta alla Bavaria, sponsor «birraiolo» di Torino, Milan e Sampdoria, che ha creato la prima omonima Coppa di calcio a 5 rivolta interamente agli appassionati delle tre squadre calcistiche. «E' un progetto innovativo - dicono i responsabili marketing dell'azienda olandese - all'insegna del fair play e dell'amicizia. La "Bavaria Cup" è il primo torneo di calcio a 5 amatoriale promosso [illegible] sponsor di società di calcio e riservato ai simpatizzanti di queste società. Una competizione che li renderà protagonisti [illegible] dalle tribune, come loro tradizionalmente accade, ma direttamente sul campo».

Il partner sportivo e organizzativo della manifestazione è il Csi (centro sportivo italiano), i cui comitati meneghino e subalpino sono i più grandi d'Italia.

La Coppa si articolerà materialmente da aprile a fine maggio per le fasi regionali. La finale nazionale a giugno, in una data che deve [illegible] ancora stabilita. Il torneo prevede un massimo di 64 squadre per ogni città, ogni team potrà essere composto da un minimo di 8 giocatori sino ad un massimo di 12. Tre le fasi locali: un girone di qualificazione (all'italiana) nei week-end di aprile, la fase eliminatoria nei primi tre week-end di maggio, la finale cittadina fra il 22 e 29 maggio.

Le iscrizioni si aprono il 1° febbraio, le indicazioni sul regolamento sul sito www.bavariaitalia.it e www.csi-net.it. Le gare si disputeranno tutte al campo «Certezza» di strada Gerbido 108 a Grugliasco.

«Per questo torneo vogliamo coinvolgere i 250 club granata disseminati in tutta Italia - ha aggiunto Massimo Abiuso responsabile marketing del Toro -. Riteniamo siano loro i più accreditati a dare indicazioni su possibili squadre composte da cuori granata doc».

VOLLEY: COLLINARI (3-0) ALLE FINALI DI COPPA ITALIA

Grande rimonta di Chieri su Forlì

Enrico Zambruno

Cuore, grinta e umiltà. Con questi tre ingredienti la Pallavolo Chieri ha compiuto la grande rimonta. Impresa non facile, battere 3-0 l'Infotel Forlì, ma con la determinazione messa in campo ieri sera anche Bergamo avrebbe avuto vita difficile. Prova di forza ineccepibile quella della formazione di Guidetti, che nonostante sia privo di una titolare come Virna (arriverà oggi?) ha trasformato le giocatrici italiane nelle vere colonne della squadra.

Le romagnole hanno sofferto in ogni zona: dal c[illegible] Vincenzi (13 punti con il 78 per cento) e Scott (13) hanno alzato le barricate, [illegible] dai lati le attaccanti hanno fatto quasi sempre tombola. Alla Zetova (anche lei 13) andrebbe un doppio applauso: la classe della bulgara è cristallina. Chieri stacca così il biglietto per Olbia, sede della Final Four di Coppa Italia il prossimo 5-6 febbraio: troverà, in semifinale, le tricolori della Foppapedretti, mentre l'altra sfida sarà Novara-Perugia.

Superare i quarti non era semplice, soprattutto dopo che la concentrazione negli ultimi mesi era stata soprattutto per il campionato e l'Europa. Ma, lo sanno anche i muri, Guidetti è un allenatore incontentabile: più vince e più ci prende gusto. E così, dopo la vittoria per 3-1 dell'andata, Forlì è scivolato malamente al PalaMaddalene compromettendo la pregevole prestazione di mercoledì scorso.

Marinova e compagne hanno costruito il castello della vittoria nel primo set con la ricezione: 100 per cento positiva e 75 per cento perfetta. Numeri da urlo. La Borri è una pallina in [illegible] al rettangolo di gioco: da sicurezza al reparto, recuperando palle impossibili. Al resto ci pensano le compagne. Il pallonetto della Zetova che fissa il 22-15 sarebbe da proiettare al cinema. Meno spettacolare ma altrettanto valido è il diagonale firmato Tom per il 25-16: e la scalata è solo all'inizio.

Ti aspetti una flessione, e invece Chieri nella seconda frazione gioca meglio di prima. Neutralizza Mifkova e De Moraes patendo unicamente la Maculewicz (9), anche perchè Pino Moreno si blocca da sola. Sale 10-3 in avvio, 17-8 a metà e 25-13 alla fine: 2-0. La partita perfetta non può incepparsi proprio sul più bello. Forlì ci prova, la Scott a muro dice di no. Nella fase più equilibrata (19-18) Chieri fa l'ultimo sforzo, chiude 25-21 (servizio out Sangiuliano) e si porta a casa la qualificazione. Mai così meritata.



La statunitense Danielle Scott in battuta

INIZIATA LA «3 GIORNI» IN VISTA DELLE PARALIMPIADI

Atleti dell'Est imbattibili nel biathlon a Pragelato

Otto gradi sotto zero hanno accolto gli atleti disabili impegnati a Pragelato Plan [illegible] tappa di Coppa del Mondo di biathlon che ha messo alla prova strutture e organizzazione in vista delle Paralimpiadi di Torino 2006. Ieri, è stata la prima delle tre giornate in programma: oggi e domani toccherà ai fondisti.

Ieri nel biathlon (12,5 km di fondo e quattro serie da cinque tiri con la carabina) si è assistito al dominio degli atleti dell'Europa dell'Est, che hanno avuto la meglio in tutte e tre le categorie, ossia non vedenti, disabili agli arti inferiori e disabili agli arti superiori (standing). In campo maschile sono stati gli ucraini a farla da padrone, imponendosi sia tra i non vedenti (con Vitaliy Lukyanenko) che nella categoria sitting (Yuriy Kostyuk). Nella categoria standing il migliore è stato invece il tedesco Thomas Oel[illegible] [illegible] italiani se la sono cavata con due quindicesimi posti per merito di Franz Gatscher (ipovedente) e Rosario Sevegnani (sitting).

Analogamente, tra le donne, la categoria standing ha visto prevalere l'ucraina Iryna Kyrychenko, quella sitting la russa Irina Polyakova. La francese Emilie Tabouret ha invece vinto tra le ipovedenti. Nessuna delle italiane ha [illegible] terminato la gara.

Oggi (dalle ore 9) gara di fondo. Tra gli azzurri più attesi, Francesca Porcellano e Roland Ruepp. La prima, 34enne veronese, ha già partecipato per l'atletica ai Giochi di Seul, Barcellona, Atlanta e Sydney ed è in pratica all'esordio nello sci, avendo in testa l'idea di partecipare ai Giochi di Torino 2006. Ruepp, invece, con la neve ha già dimostrato di avere feeling: al suo attivo, due ori e un bronzo a Salt Lake City. [d. lat.]

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Under 16 Regionale. *Maschile (7ª and.).* Gir. C: Carmagnola-Virtus Fossano 50-90; Pinerolo A-Savigliano 122-26; Pinerolo B-Dogliani 56-79. Classifica: Pinerolo A 12; Alba, Dogliani, Savigliano, Fossano 8; Borsi Ceva 6; Abet Bra 4; Granda Cn 2; Carmagnola, Pinerolo B 0. Gir. D: Casale-Cierre At A 68-71; Valenza-Arcobaleno A 49-78; Cierre At-Serravalle Scrivia 62-65; Il Cerro Al-Arcobaleno B 57-72. Class.: Arcobaleno A, Cierre A 12, Casale 8; Arcobaleno B, Serravalle 6; Cerro 4; Cierre B, Eporedia 2; Alessandria, Michelin To, Valenza 0. Gir. E: Rivarolo-Eporedia 49-81; Rosta-Chivasso 61-79; Aosta-Michelin 50-53. Class.: Eporedia 10; Chivasso 8, Auxilium To, Rivarolo 6; Giaveno, Grugliasco, Michelin 4; Rosta 2, Aosta 0. Gir. F: Monterosa-Biella 46-91; Victoria To-Lombardi 33-100; Venaria A-Gnè 68-47, Venaria B-Rebabasket 66-59. Class.: Lombardi 12; Venaria A 10; Venaria B 8; Biella 6; Gnè, Monterosa, Reba 4; [illegible] Victoria 0. Gir. G: L.A. S. Mauro-Moncalieri A 66-65, [illegible] A-Chieri 67-70; Valpellice-Tam Tam 17-98. Class.: S. Mauro, Moncalieri A [illegible] Chieri, Tam Tam, Ttb Pino 8; Crocetta To 6; Moncalieri B 4; Kolbe B 2; Kolbe A 0; Valpellice -1. Gir. H: Sip To-Kappadue To 92-44; Frog-Alter Piossasco 72-50, Basket '85 Settimo-Ginnastica To 77-71; S. Paolo-Cus To 68-56. Class.: Frog 10; Alter, Bip 8; Allavir Rivalta, Cus 6, Settimo, S. Paolo 4; Ginnastica 2, Kappadue 0. *Femminile (1ª rit.)* [illegible] A Open: Auxilium [illegible]-Torino Scavi A 45-65, Ginnastica To A-Ginnastica To B 59-71; Grugliasco-Casale 47-62. Class.: Scavi A 14, Casale, Ginnastica A, Ginnastica B 10; Auxilium, Grugliasco, Moncalieri 2. Gir. B: Carmagnola-Torino Scavi B 35-52; Akena-Alter Piossasco 63-58; Chieri-Oratorio Gesù Buon Pastore 91-5; Rivarolo-Alba 40-69. Class.: Chieri 14; Alba, Scavi B 10; Carmagnola [illegible] Alter, Akena 6; Oratorio Gesù 2; Rivarolo 0. Gir. C: Saluggia-Novara 39-45; Vercelli-Lettera 22 80-40. Class.: Novara 10; Cossato, Lettera, Saluggia, Vercelli 6; Sarre Chesallet 4; Ivrea 2.
Under [illegible] Regionale. *Maschile (6ª and.)* Gir. E: Sangone-Allavir Rivalta 74-68; Grugliasco-Rosta 61-74. [illegible]: Sangone 8, Rosta 6; Allavir 4; Agnelli, Alter, Grugliasco 2; Tam Tam 0. Gir. G: Moncalieri-Vela 74-27. Class.: Castelnuovo 6; Alessandria, Serravalle, Valenza 4; Moncalieri 2; Cierre At, Vela 0. *Femminile (9ª a.)* Gir. A: Scavi B-Castelnuovo 51-90. Class.: Scavi A 10; Castelnuovo, Ginnastica 8; Moncalieri 6; Casale 4; Auxilium 2; Scavi B 0.
Under 13 Regionale. *Maschile (7ª and.)* Gir. 1, Open: Eridania-Nole [illegible] 53-38. Class.: Alter, Auxilium A 10; Eridania, Savigliano 6; Alba 4, Abet, Nole A 2; Ginnastica 0. Gir. 2 Open: [illegible]-[illegible]nia 83-22. Class.: Biella, Rosmini Domodossola, Moncalieri 8; Aosta, Draghi, Vendemini Trofarello 2; Verbania 0. Gir. A: Venaria A-Cus To 59-74; Rebabasket-Nole B 62-38; Michelin-Sea Settimo 39-60. Class.: Venaria A 12; Cus 10; Reba 8; Sea, Venaria B 6; Lettera 22 4; Mondo, Nole B 2; Michelin 0. Gir. B: Grugliasco-[illegible] Laura Vicuna 67-10; Orbassano-Allavir Rivalta 59-32. Class.: Orbassano 8; Allavir, Grugliasco, Nichelino 4; Vicuna 2; Kolbe, Tam Tam 0. Gir. C: Arcobaleno-Chieri 23-68; Crocetta-S. Paolo 70-14. Class.: Chieri, Crocetta 10; Pinerolo 8; Arcobaleno 6; Sisport 4, Auxilium C, Emilius 2; Auxilium B, S. Paolo 0. *Femminile (4ª a.).* Gir. A: Novara-Ivrea 28-51; Casale-Vercelli 90-7; Biellese-Sarre Chesallet 14-62. Class.: Casale, Cossato, Olympia 6; Ivrea, Sarre 4; Vercelli 2; Biellese, Novara 0. Gir. B: Ttb Pino-Auxilium B 53-24; Cuneo-Torino Scavi 22-93; Carmagnola-Energia 59-32. Class.: Scavi 6; Ginnastica To, Moncalieri, Ttb Pino 4; Auxilium A, Carmagnola 2; Cuneo 1; Auxilium B 0; Energia To -1.

BOCCE

[illegible] **coppie C** a Torino (La Montagnola): 1. Madonna del Pilone (Virano-Vignale); 2. Velivolo (Ponte-Sorba); 3. La Fossa Del Zotto (Bergesio-Sciolla) e Sis (Giocca-Mazza).
Gara terne D a Settimo (Borgonuovo): 1. Cafassese (Costa-Ferroglio-Burel); [illegible] La Tola (Ambrigio-Bertolini-Castelli); [illegible]. Pozzo Strada (Alagna-Barilla-Bay), Mossetto (Presutto-Voena-Menghi).
Gara coppie D a Cambiano (Cambianese): 1. Cambianese (Monticone-Antolini); 2. Cambianese (Rosso-Bersani); 3. Cambianese (Migliore-Ghione) e Alpini Trofarello (Mosso-Bianco).

CALCIO

20° Pulcino di Pasqua (fase eliminatoria). *Pulcini '94:* Atl. Mirafiori-Don Bosco Nichelino 1-1; Gabetto-Orbassano 3-1; Borgo S. Remo-Rivalta 0-0, Grievauda-Centrocampo 4-1; Rivese-Eureka 3-1; Vanchiglia-Mirafiori 2-0; Sporting-Duebisusa 0-0; Chieri-Santenese 5-1; Cambiano-Poirinese 0-0; Canavese-Pro Collegno 1-1; Venaria-Rivoli 11-0; Pozzomaina-S. Mauro 2-0; Alpignano-Bruinese 5-0, Chisola-Giaveno Boys 2-1; Lascaris-Cit Turin 0-0; Cascine Vica-Pertusa 3-1; [illegible]-Piossasco 2-1; Filadelfia-Cbs 0-0; Paradiso-Beiborg 6-1; Nuovo Moncalieri-Chisola 2-2; Pianezza-Lanzese 2-1; Bassa Valsusa-Druento 4-0; Eureka-Settimo 1-0; [illegible] Sebastiano-S. Mauro 1-0; Barcasalus-Viola 2-0; Orione-Ardor 10-0; Leo Chieri-Pecetto 5-0; Valvenera-Sg Chieri 1-1. *Pulcini '95:* Eureka-Moncalieri 2-0; Banchette-Canavese 3-1; La Chivasso-Eureka 5-0; Cbs-Borgaretto 2-2; Giaveno Boys-Alpignano 1-0; Chieri-Brandizzo 3-1; Rebaudengo-D. Bosco Nichelino 5-1; Duebususa-Beiborg [illegible]-1; Nichelino-Olympic 3-0; Orbassano-Bruinese 4-2; Barcasalus-Mirafiori 6-1; Rivoli-S.Francesco Venaria 2-2; Trofarello-Gabetto 4-2; Grievauda-Atl. Mirafiori 4-0; Centrocampo-Pozzomaina 3-2; Venaria-Rivoli 2-2; Chisola-Poirinese 3-0; S. Mauro-Balangero 2-0; Nuovo Moncalieri-Lanzese 3-2; Lascaris-Sg Chieri 3-1; Vanchiglia-S. Mauro 2-0; Cambiano-Rivalta 1-1; Santenese-Chisola 3-1; Pro Collegno-Cbs 1-0; Bassa Val Susa-Piossasco 2-1; Pro Collegno-Pianezza 6-2; Cbs-Piossasco 8-0; Revello-Saviglianese 1-1; Pancalieri-Airaschese 6-0; Morevilla-Revello 5-0, Pancalieri-Saviglianese 5-2. *Pulcini '96:* S. Mauro-Gassino [illegible]-5; Barcasalus-Druento 4-0; Chieri-Rivalta 15-3; Paradiso-Sante[illegible] 8-3; Cambiano-Pertusa 2-0; Poirinese-Cambiano 6-1; Sg Chieri-Piossasco 8-3; S.Francesco Venaria-Vanchiglia 4-3; Eureka-S. Mauro 5-2; Bruinese-Chisola 0-0; Beiborg-Bassa Val Susa 8-4; Mad. Campagna-Carrara 4-3; Venaria-Eureka 3-1; Chisola-Borgaretto 12-0; Grievauda-Lanzese 6-4; Leinì-Ardor S. Franc. 5-3; Gabetto-P.Collegno 5-2; Lascaris-Pianezza 6-0; Juve-D. Bosco Nichelino 4-2; Trofarello-Rivoli 9-2; Nichelino-Cbs 6-5; Moncalieri-Valdocco 9-2; Pozzomaina-Orbassano 2-1; Settimo-S. Francesco Ven. 2-1; Centrocampo-S. Mauro 7-0; Mappanese-Eureka 6-4; Pancalieri-None 6-4; Morevilla-V.Bricherasio 26-1; Morevilla-None 9-1; Vianney-Orione 5-2; Barcasalus-Cit Turin 5-4.

PALLAVOLO

Prima divisione. *Femminile (10ª g.).* Gir. A (13ª g.): La Bottega Eleffe-Progetto Alpignano 0-3, Cus To-Fortitudo 0-3, Aurora-Kolbe Dil 2-3, Meneghetti-Lasalliano S. Giulia 3-2, Allotreb-Balamunt 3-1, Più Volley Chieri-2D Lingotto [illegible] Barra 0-3. Class.: Lingotto 33, Meneghetti, Allotreb 29; Lasalliano 28; Bottega 22; Kolbe 20; Alpignano 19; Fortitudo, Aurora 17; Chieri 10; [illegible]munt 8; Cus 2. Gir. [illegible]: Tecnocad Santena 95-Oasi Laura Vicuna 3-0, Porte Ford Sara-Bzz Piossasco np, Involley Locat-Pol.Pisonese 0-3, Valsusa Condove-S. Giorgio 3-0, Olimpica Grugliasco-Perosa 1-3. Class.: Ford Sara, Piossasco 22, Pisonese 20; Perosa 18; Cambiano 17; Condove 16; Santena 15; Vicuna 9; S. Giorgio 8; Grugliasco 0. Gir. C: Caselle-Pgs La Folgore 3-0, Progresso Chisola-Pol. Venaria 3-0, Blueco Gasp Moncalieri-Stella Azzurra [illegible]-1, Torino Pall.-S.Francesco 3-1, Borgofranco-La Bussola 3-1. Class.: Torino 25; Bussola 22; Moncalieri 20; [illegible] Francesco 19; Folgore, Chisola 17, Borgofranco 16, Caselle 7, St. Azzurra 5, Venaria 2. Gir. D: Tecno Casa Stella Verde-Pgs Montaltese 0-3, Valentino Volpianese-Fortitudo 3-0, Montanaro-Ibiesse 0-3, Aurora-Alto Canavese 3-0, Pol. Pontese-Idfin Rivarolo 0-3. Class.: Valentino 28; Ibiesse 27; Rivarolo, Montaltese 23; Aurora 17; Fortitudo 10; St. Verde 9; Alto Canavese, Pontese 6; Montanaro 1. Gir. E: Chisola-La Bottega Carignano 1-3, Aux. Valdocco-3S Pinerolo 1-3, 2D Lingotto-Reba 2-3, Mondoerre-Gasp Moncalieri np, Galup Pinerolo-Villar Perosa 2-3. Class.: 3S 27; Lingotto 23; Galup 19; Villar 17; Carignano 15; Mondoerre, Reba 14; Chisola 12; Valdocco 6; Moncalieri 0. Gir. F: Ottica S. Secondo Rivoli-Olimpia Rivoli 3-0, Tecnocasa Rosta-Barbero Carol's np, European Shipping Casati-Susasport 3-0, Cuatto Nethics Giaveno Coazze-Isil Almese 3-0, K2 To-Meneghetti 3-0. [illegible]: Ottica 27; Casati, Almese 22; Olimpia 15; Giaveno, Rosta, Susa 12; K2 11; Carol's 9; Meneghetti 5. Gir. G: FP&N Automazione-Mappano 2-3, Euromathi S. Francesco-Allotreb 3-2, Croce Lib. 2000-Avis Cafasse 3-0, Involley Riva Ring-Lilliput Settimo rinv., Lasalliano-Palmar S. Paolo 3-2. Class.: Mappano 27; Allotreb 23; Automazione 19; Croce 18; Lasalliano, S.Francesco, Cafasse 16; S.Paolo 8; Involley 3; Settimo 1.
Seconda divisione. *Maschile.* Gir. A (1ª g.): Kron St. Rivoli-Asc Baraonda np, Meneghetti-Pol. Maddalene np, Pol. Dravelli-Pol. Venaria 3-1. Cl.: Dravelli 3; Baraonda, Maddalene, Rivoli, Meneghetti, Venaria 0. *Femminile (4ª g.).* Gir. A: Pol. [illegible] 3-0, Gasp Moncalieri-Safa 3-2, Sp. Parella-Mirafiori 3-1, S. Luigi Santena-Pol. [illegible] np. Class.: Dravelli 9; Parella, Safa 7; Santena 6; Maddalene 5; Chieri 3; Moncalieri 2; Mirafiori, Ras 9. Gir. B: Pinasca-Autostudi St. Rivoli 3-0, Nova Siria-Pol. Pisonese 3-0, Syrius Val Noce-Sangermanese 0-3, Uniovolley Orbassano-Jolly Vinovo 3-0. Class.: Siria 9; Bruinese, Pinasca 8; Sangermanese 7; Rivoli 6; Orbassano 5; Val Noce 4; Vinovo 1; Pisonese 0. Gir. C: Allotreb-Pol. Venaria 0-3, S. Francesco-Caselle 1-3, Conquista-Avis Cafasse 1-3, La Lantera St. Verde-Reba 3-0, Mondo-Palmar 2-3. Cl.: St. Verde, Caselle 12; Venaria, Conquista, Gassino 6; S. Francesco, Palmar 5; Reba 4; Mondo 3; Allotreb 1.
Under 18. *Maschile.* Gir. A: Sant'Anna Pescatori-Chisola 3-0, Erbaluce Caluso-Pgs San Paolo 0-3, Gasp Moncalieri-Valli di Lanzo 3-0, Olimpia Ao-Torino Pallavolo 1-3.
Under 17. *Femminile.* Gir. A: 2D Lingotto-Cus To 3-1, Lilliput Settimo-Isil Almese 3-0, Involley Technites-Pall. Pinerolo 0-3. Gir. B: Villar Perosa-Galup Pinerolo 0-3, 3S Nova Siria Luserna-3S Bibiana 3-0, Nova Siria Pinerolo-Bzz Piossasco 0-3. [illegible]. C: Ibiesse-Calton 3-1, Alto Canavese-Fortitudo 3-2, Pgs La Folgore-Idfin [illegible]varolo 1-3. Gir. D: Pgs Reba Caselle 1-3, Balamunt-Avis Cafasse 3-0. Gir. E: Kolbe Dil-Avigliana 3-1, Var Bruzolo-Cuatto Nethics Giaveno Coazze 0-3, Safa 2000-Sporting Parella np. Gir. F: Gasp Moncalieri-S. Giorgio 0-3, S. Luigi Santena-Testona Beltramo np.
Under 16. *Maschile.* [illegible]. A: S. Anna Pescatori-Nuncas Sd Chieri 3-0, Arti e Mestieri-Chisola 3-1, Sp. Parella-Gasp Moncalieri 0-3.
Under 15. *Femminile.* Gir. A: Oasi Vicuna-Lasalliano S. Giulia 3-2, Balamunt-Lilliput Settimo rinv., Involley Locat-Pol. Pinerolo A rinv., [illegible] Almese-Pgs La Folgore 1-3. Gir. B: Pall. Pinerolo B-Scalenghe 1-3, Pol. Pisonese-Villar Perosa 0-3, Magic Team Vigone-Tecnosystem Bzz Piossasco 0-3. Gir. C: Idfin Rivarolo-Calton 1-3, Borgofranco-Alto Canavese 3-2, Montanaro-Ibiesse 2-3. Gir. D: Valsusa Condove-Logica St. Rivoli 0-3, Cuatto Nethics Giaveno Coazze-Scs Grugliasco 3-2, Idealcar Rosta-Susasport np. Gir. [illegible]: Aurora Venaria-Progetto Alpignano 3-0, Sp. Parella-Valentino 2-3, Cus To-Meneghetti 3-0. Gir. [illegible]: 2D Edilcave Venaria-S.Francesco al Campo np, Kolbe Dil-Collegno Cus To 0-3, Caselle-2D Lingotto Prisme 3-0, [illegible] Dravelli-Ras Lib. 2000 3-0. Gir. G: Santena 95-Più Volley Chieri 0-3, Chisola-Torino Pallavolo 3-0, Unionvolley Volvera-Bzz Carignano 3-0, Sportime 2000-Involley Riva Ring 0-3. Gir. H: Involley Rosa-Pol. Bruinese 3-0, 2D Lingotto Sanit-Gasp Moncalieri 3-0, San Francesco Venaria-Pol. Venaria 3-0
Under 14. *Maschile.* Gir. A: Gasp Moncalieri-Olimpia Ao 0-3, Erbaluce Caluso-Torino Pall. 0-3, Alto Canavese-Involley Pol. Qui 0-3, Borgofranco-Sant'Anna 0-3. Gir. B: Chisola-Testona 3-1, Sp. Parella-Pallavolo To 0-3, Arti-Nova Siria Pinerolo 3-1, Nuncas Sd Chieri-Involley Pol. Quo 3-0. *Femminile.* Gir. A: Lilliput Settimo-Pol. Dravelli 3-1, Avis Cafasse-Fantasy 2D Lingotto 3-1, Cus A-Isil Almese 3-1, Lasalliano S. Giulia-Involley Orbinett rinv. [illegible] B: 3S Nova Siria Luserna-Perosa 3-2, Gasp Moncalieri-New Carmagnola 0-3, [illegible] Piossasco-Chisola 3-0, La Bussola-Scalenghe 3-0. Gir. [illegible]: Alessio Carni Montaltese-Oasi Laura Vicuna 3-0, Allotreb-Bala[illegible] 0-3, Mappano-Aurora 0-3, St. Rivoli-Scs Grugliasco 3-0. Gir. [illegible]: Enfant Terrible-Cus To B 1-3, Testona Beltramo-Var Bruzolo 0-3, Gs Pino-Pgs Leo Chieri 2-3, Pgs S. Paolo-Sp. Parella 3-2.

RUGBY

Under 17. *Maschile (9ª gior.):* Biella-Ivrea/Valle d'Aosta 70-0; Chieri-Cus Genova 10-65; Asti-Rivoli 51-05; San Mauro-Volvera rinv. Classifica: Cus Genova 45; Biella 35; San Mauro 23; Volvera 21; Ivrea/Valle d'Aosta 18; Rivoli 16; Asti 11; Chieri 0. Chieri, Biella; San Mauro, Volvera 1 partita in meno.


OFF
ON
Se un pezzo del mondo si è spento,
noi insieme
lo possiamo riaccendere...!
La nostra azienda c'è... e la tua?
ASTA del MOBILE
*ha donato € 50.000,00
Specchio dei tempi

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - Torino ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Gianandrea Noseda pianista Aleksandr Toradze soprano [illegible] Freud baritono Brett Polegato - Alessandro Solbiati Die Sterne des Leidlands da "Decima Elegia" prima esecuzione in Italia - David Toradze Concerto per pianoforte e orchestra [illegible] esecuzione in Italia - Kaija Saariaho Cinq reflets de l'amour de loin, per soprano, baritono e orchestra su testi di Amin Maalouf e Jaufré Rudel prima esecuzione in Italia. Ingresso libero.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio - Questa sera alle ore 21 si terrà il 5° concerto della Stagione 2004-2005 dell'Ac[illegible] Stefano Tempia. In programma: [illegible] forte . Totò Canzoni, [illegible] e immagini per rivivere il genio napoletano. Biglietto intero [illegible] 13, ridotto [illegible] 7. Info: 011.5214266.

RITROVI

[illegible] - W la pappa al pomodoro - d.j. Franco.

BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del [illegible] 0161.935243-987103 - questa [illegible] orchestra spettacolo Dina Manfred. In saletta si balla [illegible] e poi spaghettata omaggio [illegible].

[illegible] **84** - c. M. d'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Tropicalia. Ore 21 Gran Liscio Doc by Ciao Pais.

DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 Alma.it band. Giovedì prossimo ballo in maschera.

GARDEN - 15 disco liscio € 3,00.

LA LUCCIOLA - tel. 011.200097 - h. 21 dame omaggio ingr. e cons.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.

FOGLIATO - Giuseppe Grosso.

PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la [illegible].

SANT'AGOSTINO - '900 storico.

LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE - Franco Viola.

BERMAN - Ezio Gribaudo - Gabbie e sute.

NARCISO - Siamo all'ArteFiera [illegible] Bologna [illegible] e Spazzapan.



DOMANI ELISEO - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX
REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)



OGGI ALL'ALFIERI



IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - [illegible]

Premio del Pubblico Noir in Festival di Courmayeur



IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

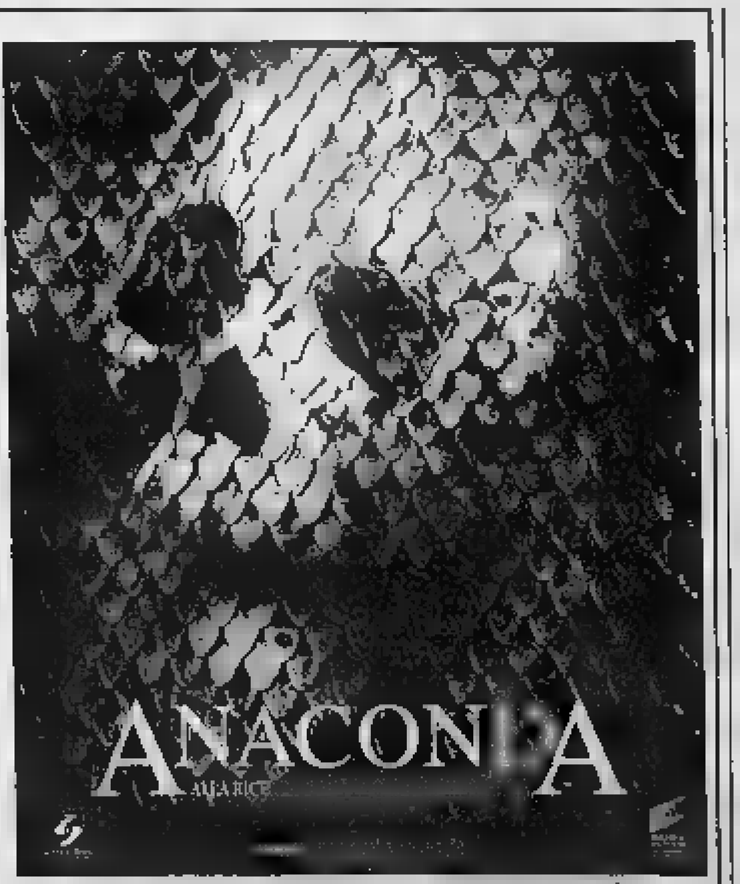


DOMANI AI CINEMA
ALFIERI - ARLECCHINO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

FAI VOLARE LA TUA FANTASIA



DOMANI AI CINEMA
LUX - PATHÉ LINGOTTO - UGC (MONCALIERI) - WARNER VILLAGE



DA DOMANI AI CINEMA
MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA
[illegible] il viaggia su comode poltrone.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9. Notiziario; 1.30 Tg 9. Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 [illegible] Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

[illegible]
19.00 Tg 7. Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 [illegible] dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 21.00 Diretta Primafila; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe [illegible]; [illegible] Toro [illegible] mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **La tigre dei 7 mari**, Film; 14.30 **I cavalieri del nord-ovest**, Film, 21.00 **Ambrogio**, Film.

QUINTA [illegible]
20.30 Film; 22.30 Torino Magica; 23.00 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua [illegible] zampa, Telefilm

QUADRIFOGLIO [illegible]
[illegible] Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Esercizio di volontari; 22.00 Eventi roventi

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA [illegible]
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; [illegible]1.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

[illegible]**L.P.**
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 [illegible] [illegible] Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
[illegible].00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - [illegible].

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 20.30 E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21:10 Medicina oggi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Anisros; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSO[illegible] SANTIBRIGANTI TEATRO (via Antsir 10, tel. 011/643 038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo fino al 29/01/05 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema ciclo Futurs à la française: Alphaville, une étrange aventure de Lemmy Caution di Jean-Luc Godard. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA [illegible] ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione [illegible]. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente [illegible] Euripide. Ore 21 presso Bu. Ner via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da metà febbraio, presso Postobello (Via Berthollet, 44) Corso di dizione (tenuto da Franco [illegible]maldi, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. [illegible] MARCIDO MARCIDORJS E FA[illegible] MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 011.8193522 - 328.70236[illegible]4.

[illegible] (piazza E. [illegible], 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" [illegible]torio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 29 "Atto Primo". Ore 21

[illegible] (Via [illegible] 57, Torino [illegible] 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni. infocorsi@eikonteatro.com

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). www.teatranza.it Stagione 2004/2005: seminari e laboratori [illegible] Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via [illegible] 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it. Martedì 22 febbraio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco" Ore 20.45

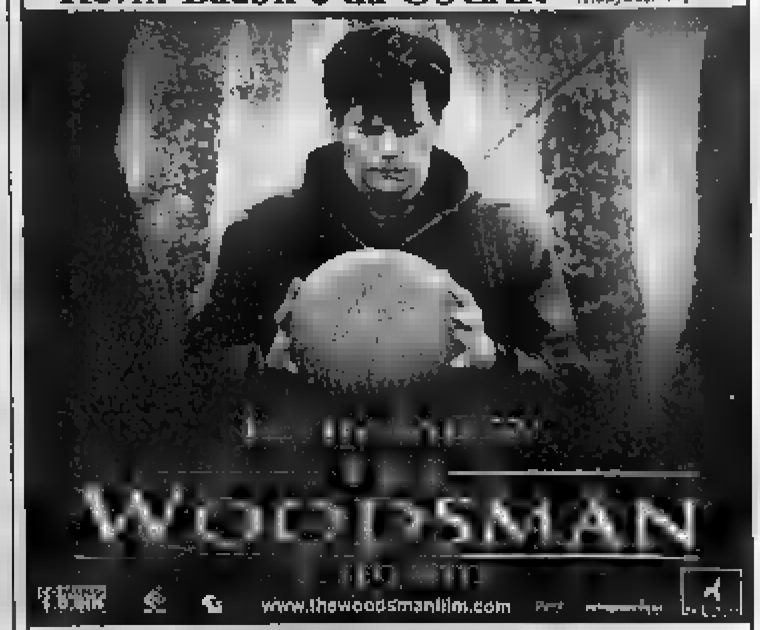
[illegible] IA

[illegible] 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] Tel. 011.484.821 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011.5175148. Lun-Sab. ap. [illegible] 30. Dom. e festivi ap. 14.30 ult. spett. 22.30
[illegible] corso R. [illegible] 106. Tel. 011.5712.2305 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011.483.765. Ap. 15, ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011.749.2907. Ap. 15

[illegible] ITALIA [illegible] FILM PIÙ DISCUSSO
"[illegible] critica e adorato dal pubblico [illegible]!)" (Corriere [illegible])
"Più intenso di MYSTIC RIVER" ★★★★ (Variety)
"Kevin Bacon è da OSCAR" (Hollywood Reporter)



Domani REPOSI *IN ESCLUSIVA*

i film

CON IL COMPLESSO DA CAMERA DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI, DIRETTO DA TITO CECCHERINI

Il Lingotto ricorda Giuseppe Sinopoli per lui incontri, video e un concerto

Giangiorgio Satragni

Il vuoto lasciato dall'improvvisa scomparsa di Giuseppe Sinopoli, ormai quattro anni or sono, ha ancora bisogno di esser colmato, si avverte sempre la necessità di tornare col pensiero e con le azioni alla figura del musicista, medico e archeologo. Tuttavia, fra i ricordi, quel vuoto inizia lentamente a colmarsi con nuova linfa sonora, e davvero questo era negli intenti della giornata che RaiNuovaMusica ha dedicato a Sinopoli al Lingotto, prima con una tavola rotonda che ha rievocato il direttore d'orchestra attraverso spezzoni video e il compositore a parole, in seguito con un concerto dove il compositore Sinopoli appariva con tre pezzi dal «Souvenir à la mémoire» e la sua figura generava tutta una serie di brani «in memoriam». Con il Complesso da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretto con limpidezza da Tito Ceccherini, si è potuto notare come ogni compositore si sia allineato a un'idea di fissità quasi atemporale del ricordo sonoro, perché ritmicamente immobile è la «Pavane pour G.S.» di Marcello Panni, che intessa una nuvola di acute e diafane sonorità nella quale adagiare quartine di Verlaine intonate su una corda di recita dal soprano Lorna Windsor. La staticità è invece connaturata alla musica di Salvatore Sciarrino, che fa leva su altre risorse per creare i suoi impalpabili incanti sonori: «Vento d'ombra», in prima esecuzione, è di nuovo un lieve frusciare continuo, un brulicare segreto di cellule minime che evocano l'elemento di natura e la notte, quella notte su cui Sinopoli tornava così spesso in riferimento a Nietzsche. Anche le altre due prime assolute iniziavano con un reticolato sonoro indistinto, ma per ritagliare in seguito da questo profili melodici: così è «Arborescences» di Lucia Ronchetti, dove gli episodi solistici sembrano aver la funzione di apparizioni dal passato, e così pure nel «Notturno G(e)S» di Francesco Antonioni, in cui le iniziali dello scomparso servono a intonare la nota sol bemolle, Ges in tedesco. Qui la musica si coagula sempre più in citazioni riconoscibili, fra le molte i blocchi di accordi alla Messiaen affidati al pianoforte.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Shrek 2	Adua 100	15.45-18.00
Nicotina	Adua 100	20.15-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50
Il mistero dei Templari	Adua 200	20.00-22.30
Alexander	Adua 400	15.30-18.30-21.45

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

Via del corso	Solferino 1	20.15-22.30
Birth - Io sono Sean	Solferino 2	20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55), € 3,00 anziani

Ray	Sala 1	
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Saw - L'enigmista	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Rosenstrasse	15.00
Passaggio dopo la battaglia	
Confidenze troppo intime	20.20-22.30

■ [illegible] MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [illegible] dopo [illegible] € 4,50

Gli incredibili	15.10-17.40
Saw - L'enigmista	15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander	15.00-18.30-22.00
Shrek 2	15.00-17.20-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.20-17.40-20.00-22.20
Il fantasma dell'opera VO	20.10-22.50

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, [illegible] under 18, universitari; € [illegible] over60

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

[illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible]

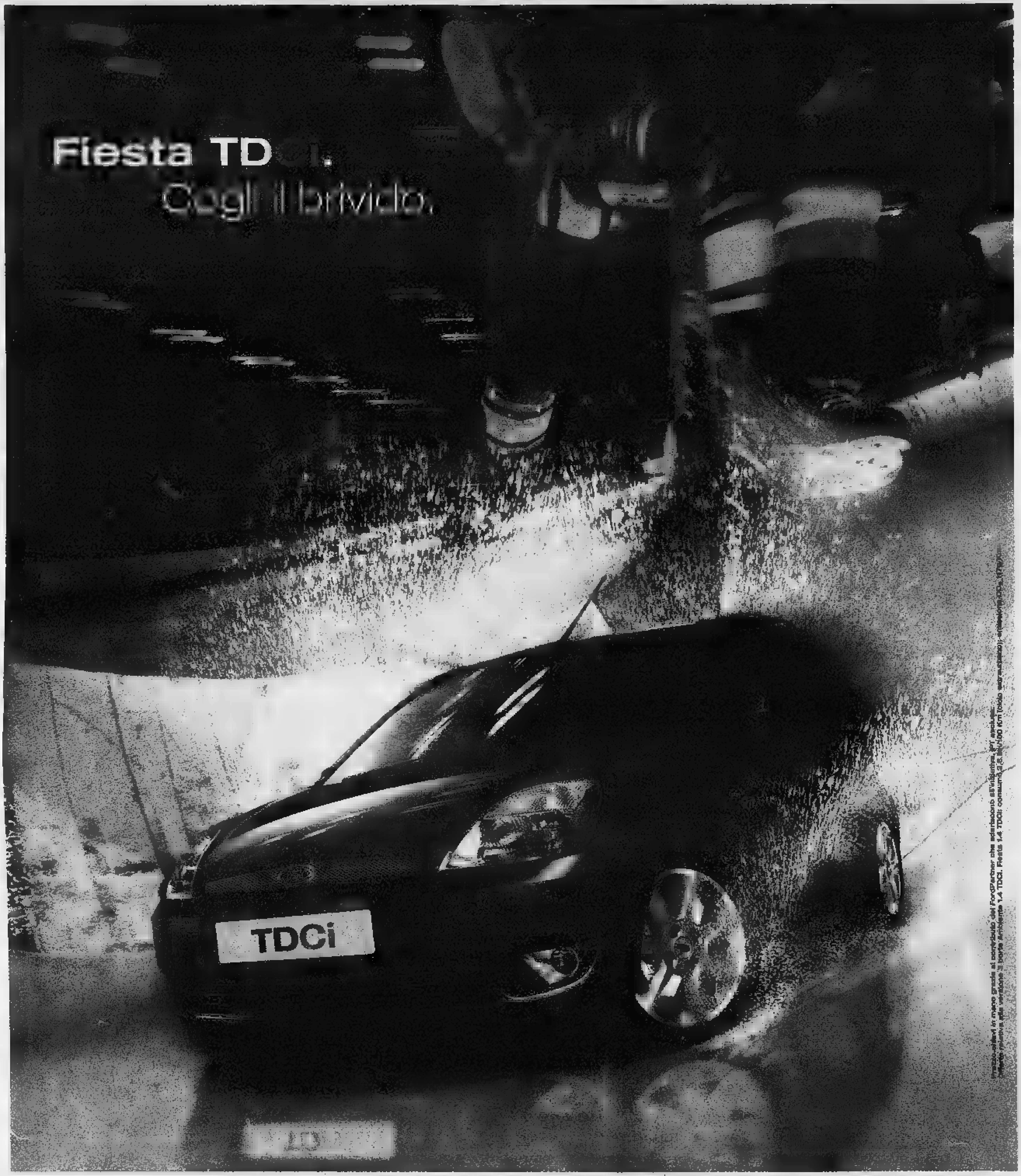
CINEMA ■ IN PROVINCIA

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo


Fiesta TD
l brivido.
TDCi

VIABILITA'

Per domani, [illegible] prevista la chiusura [illegible] vie Giovanni da Verrazzano (tra via Dego e via Marco Polo), Millio (tra via Spalato e via Rio de Janeiro) e (Bossolasco (tra via San Paolo [illegible] via Osasco). Rallentamenti saranno possibili in corso Vercelli all'altezza del civico 251, in corso Brescia (tra corso Giulio Cesare e corso Regio Parco) e in [illegible] Agnelli (tra [illegible] IV Novembre e corso Vittorio Emanuele). E' [illegible] programmata anche la manutenzione dei semafori in viale 1° Maggio (all'angolo con piazza Castello) e in corso Maroncelli (all'incrocio con via Ventimiglia)



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. [illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; [illegible] Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; [illegible] S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; via Berthollet 10; via San Donato 55. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via [illegible]; corso Vitt. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

E' IN COSTANTE CRESCITA IL NUMERO DI PERSONE CHE SI RIVOLGONO AI CENTRI DI AIUTO PSICOLOGICO

Poker per i «Giocatori Anonimi»

In via Luini ha aperto l'ultimo punto d'incontro

Francesca [illegible]

«Il gioco d'azzardo è un "vizio" che può [illegible] disastrose e dipende dalle disfunzioni [illegible] alcune [illegible] del cervello», [illegible] rivista scientifica *Nature Neuroscience*, riferendo la scoperta di un équipe di neurologi dell'università di Amburgo. Nonostante sin [illegible] 1980 l'Associazione degli psichiatri americani classifichi la scommessa-mania [illegible] una malattia mentale, la medicina tradizionale non ha anco[illegible] trovato un farmaco efficacie. Si moltiplicano invece i gruppi [illegible] auto-aiuto, dove questo particolare tipo di drogati si dà appuntamento cercando in e[illegible] analoghe la motivazione per smettere.

Sono i GA, Giocatori Anonimi. Pentiti ma rigorosamente senza rivelare il proprio [illegible] vergogna maggiore è con se stessi. A Torino hanno quattro frequentatissimi punti d'incontro (uno in via Marco Polo 6 [illegible] due in piazza Santa Giulia 7/1). L'ultimo (via Luini 90), [illegible] stato inaugurato ieri sera per soddisfare la richiesta crescente.

«Siamo moltissimi, uomini [illegible] donne, tutti ossessionati dalla medesima mania delle p[illegible]. Scommettiamo [illegible] qualsiasi cosa, al lotto, ai cavalli, al poker o al videopoker», rivela uno che alla lunga ne è [illegible]cito. «Abbiamo cominciato a riunirci nel maggio del 2000. Il turno serale in via Marco Polo e piazza Santa Giulia sono pieni, almeno [illegible] persone ciascuno». La [illegible]ponente femminile [illegible] importante, [illegible] mogli [illegible] giocano spesso all'insaputa dei parenti. Per questo [illegible] vedono nel pomeriggio (il lunedì [illegible] 14,30 alle 16,30 in piazza Santa Giulia), lontano [illegible] sguardi e impegni domestici.

Si gioca da soli, per il gusto di sfidare la sorte, per superstizione, per evasione che ritempra dalla vita lavorativa, secondo l'ipotesi dello studioso Gioacchino Lavanco nel saggio «Psicologia del gioco d'azzardo» (Psicologia editore). Poi, si finisce per tirare dentro genitori, consorti, amici. I debiti contratti per rilanciare all'infinito premono e il rischio è di mollare, [illegible] nel caso della casalinga di Rosignano, in provincia di Livorno, sparita [illegible] fa dopo aver firmato 50 mila euro di assegni a vuoto alla ricevitoria [illegible] lotto sotto casa sperando nell'estrazione del numero 53.

Così, i GA torinesi hanno aperto uno spazio anche per i familiari. Si chiama Gam Anon, comprende tutti i protagonisti, diretti e indiretti, della gioco-dipendenza, ed è attivo ogni mercoledì dalle 21 [illegible] nella nuova sede di via Luini.

Il metodo è quello solito: a turno, i partecipanti si alzano in piedi, si presentano, utilizzando il nome vero senza cogno[illegible] o un appellativo [illegible] fantasia, e cominciano a raccontare la propria storia. [illegible] logica dell'unione che rafforza viene applicata a tutti i malati affetti da dipendenze di origine psicologica. A Torino ci sono centri di auto-aiuto che, come i giocatori, accolgono alcolisti anonimi, anoressici, bulimici.

«La difficoltà è trovarci», spiega la nostra guida a questo mondo anonimo. «Accettare la patologia e dividerne il peso [illegible] chi può capire». Quando lui [illegible] entrato nella sala [illegible] soglia [illegible] Marco Polo ha cominciato ad uscire dal gioco. «Chiamatemi e vi racconterò come fare». Il [illegible]: 349.3518772.

CONOSCERE

GLI INIZI
[illegible] prime notizie relative al gioco risalgono al 4000 a.C. nell'antico Egitto, in India, Cina, Giappone. Tra i giocatori illustri la storia ricorda gli imperatori romani Caligola e Nerone e, in anni più recenti, George Washington e Fjodor Dostoevskij, che scrisse [illegible] giocatore» per far fronte ai [illegible] di gioco.

IL SITO INTERNET
Il 27 maggio 2000 è nata A.GIT.A., l'Associazione degli ex Giocatori d'Azzardo e delle loro famiglie. Sul sito Internet di A.GIT.A (www.sosazzardo.it/) trovate tutte le informazioni sul fenomeno, il contatto email con lo psicologo, un servizio gratuito di consulenza per le famiglie in difficoltà.

A TORINO
Tre gruppi di Giocatori Anonimi (tel. 349/3518772)
Lunedì dalle 20,30 alle 22,30: via Marco Polo 6
Lunedì dalle 14,30 alle 16,30: piazza S. Giulia 7/1
[illegible] dalle 21 alle 23: piazza S.Giulia 7/1
Mercoledì dalle 21 alle 23: via Luini 90

SABATO «ASTA LA VITA»

Chiambretti fra i «battitori» al Sermig

Ultimi preparativi per l'asta di beneficenza organizzata sabato dal Sermig nella sede [illegible] piazza Borgo [illegible] (ore 17) con lo scopo di aiutare [illegible] popolazioni dell'India del Sud flagellate dallo tsunami. Ieri la presentazione da parte [illegible] Ernesto Olivero. Al suo fianco il presidente della Regione Ghigo e quello della Provincia Saitta, [illegible] i «battitori» d'eccezione chiamati a vendere il maggior numero possibile di doni. Prevista la presenza di Piero Chiambretti. Diversi i progetti nell'agenda del Sermig: accoglienza orfani, case per famiglie, scuole per i bambini delle comunità costiere, generi di prima di necessità. Tutti sono invitati a partecipare.



IN MANETTE LA BANDA CHE ASSALTAVA LE FARMACIE DI TORINO E CINTURA



Determinanti per l'inchiesta [illegible] riprese delle telecamere piazzate nelle farmacie



Bruno Ruggiero



Matteo Cichello



Tonino Americo

Dal taglierino alla mitraglietta

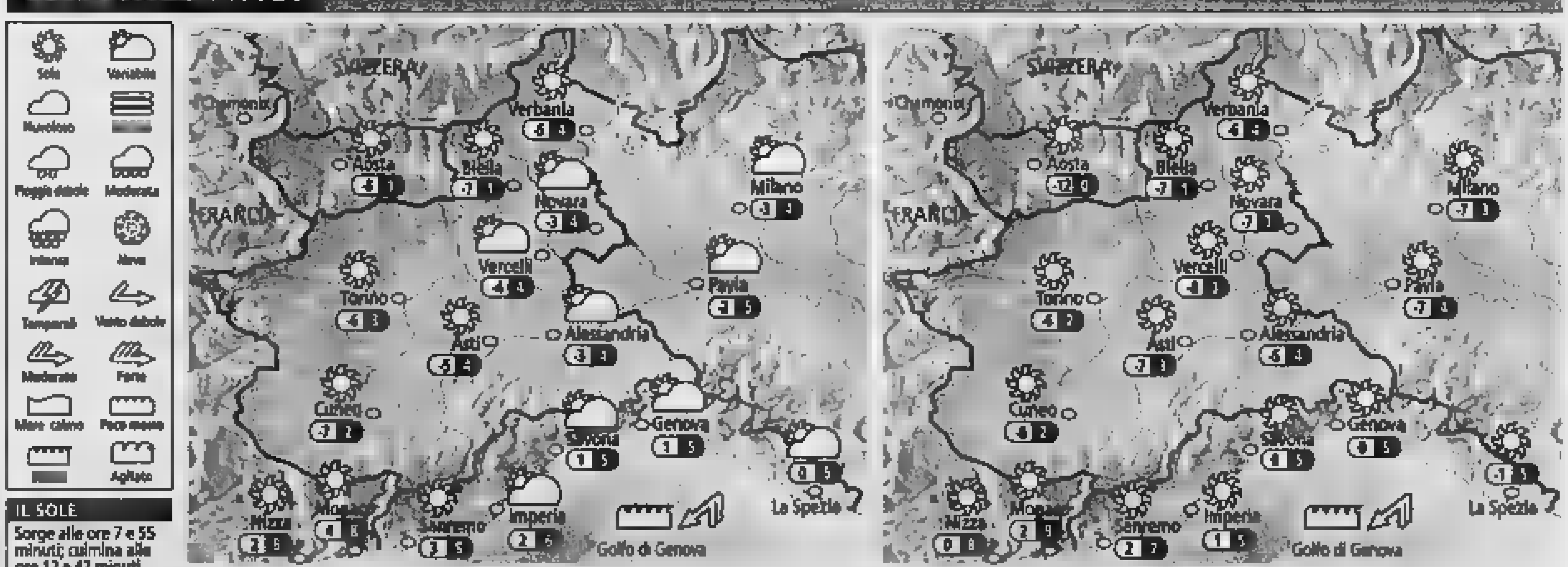
Le riprese delle telecamere a circuito chiuso hanno permesso alla polizia di scoprire i rapinatori, tre amici vicini di casa

L'ultimo colpo risale a dieci giorni fa. Tre uomini si sono presentati negli uffici della «Lesa» di via Pianezza 81, una società che [illegible] occupa di amministrazioni immobiliari. Hanno tirato fuori da sotto i cappotti una pistola mitragliatrice e si sono fatti consegnare il denaro che c'era in cassa, quasi mille e 500 euro. Ma la fuga è durata poco. Tre giorni fa i banditi [illegible] finiti in carcere, sospettati di essere gli autori di questo colpo ed accusati di altri dieci: assalti a farmacie di Torino e della cintura, alla sede della Confartigianato di Orbassano [illegible] ad agenzie immobiliari.

Finisce così la «carriera» della banda della mitraglietta, incubo dei farmacisti che in questi mesi, a più riprese, hanno invocato maggiore protezione da parte delle forze di polizia: «Prima ci rapinavano con i taglierini, adesso [illegible] sono passati alle armi da fuoco. Prima o poi potrebbe finire [illegible] male». Invece i tre [illegible] stati arrestati in tempo dagli investigatori del commissariato San Do[illegible]. Si tratta di Tonino Americo [illegible] Matteo Cichello, entrambi di 48 anni e Bruno Ruggiero, di 32: tutti residenti in via Sansovino, a poche decine di metri uno dall'altro.

Le immagini degli assalti, riprese dalle telecamere circuito chiuso di alcune farmacie, li mostrano in azione: uno accanto alla cassa, l'altro fermo a pochi passi, [illegible] mitraglietta [illegible] mano, un terzo appena defilato. Il primo colpo risale al primo di ottobre: 7000 euro di bottino all'agenzia della Reale Mutua di Chivasso. Il 4 novembre colpiscono a Grugliasco, in farmacia, e se vanno [illegible] 4 [illegible]. Da quel momento è un crescendo e solo di farmacie: [illegible] 12 novembre tocca a quella di via Isernia 13; tre giorni dopo a quella di piazza Livio Bianco 1 (650 euro); il 19 si presentano a Grugliasco, via Leontron 27. Il 6 dicembre colpiscono [illegible] Slataper 25; il 22 a Pianezza alla farmacia comunale e lo stesso giorno vanno anche ad Orbassano, alla Confartigianato. Il primo gennaio [illegible] fanno vivi alla farmacia Stroppiana di via Fabrizi, ma il colpo va a vuoto. [illegible] giorno 11 assaltano lo studio immobiliare Casassa di via Lulli 16; il 17 lo studio Lesa. Ma ormai la polizia li ha individuati: finiscono in manette. La mitraglietta viene sequestrata, è un modello americano, calibro 9. Con quella avrebbero potuto fare una strage. [l. pol.]

METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 30 minuti

LA [illegible]
Si leva alle ore 19 e 32 minuti; cala domani alle ore 9 e 36 minuti

OGGI Locali banchi di nubi basse al mattino sul [illegible] Piemonte e sulla Liguria, senza fenomenologia. Altrove ampie zone di sereno con forti gelate, specie nel fondovalle montani. Col passare delle [illegible] passaggio ovunque a tempo soleggiato e limpido. Venti tesi [illegible] Alpi e lungo le coste, in attenuazione; deboli sulle pianure. Temperature minime in lieve calo [illegible] punte di -6° in Valpadana, [illegible] invariate.

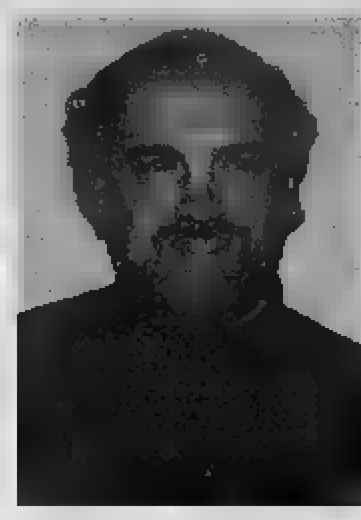
DOMANI Su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno. Durante le ore notturne e al primo mattino saranno presenti dei locali banchi di nebbia nelle vallate alpine in rapido dissolvimento col passare delle ore. Estese gelate anche in pianura con valori minimi fino [illegible] -10°. Il soleggiamento diurno riporterà il termometro poco al [illegible] dello 0°; valori più [illegible] in Liguria. Venti deboli [illegible] residui rinforzi da Nord lungo i litorali.

ALA [illegible] LA RESPONSABILE DEL RIFUGIO: RIPORTERO' NEL PAESE LE BESTIOLE

Battaglia su «Fido» tra canile e Comune

Da Lauriano Po la gerente della «Casa del cane vagabondo» «Mantenerli è costato ottomila euro e non ho visto neppure una lira» L'amministrazione replica: è il padrone che deve accollarsi le spese




Il sindaco Gianpiero Alasonatti

Gianni Giacomino

Quello più pestifero e ringhioso si chiama Rambo. Poi ci sono Spike, Flipper e Schizzo che non smettono un attimo di abbaiare e anche Camilla, quella che sembra la meno tremenda. Sono dieci esemplari di meticcio [illegible] volpino che hanno innescato [illegible] battaglia tra il comune di Ala di Stura e il canile di Lauriano Po, la «Casa del cane vagabondo».

I cani furono sequestrati lo scorso maggio su ordine dell'am[illegible] «per motivi di sicurezza pubblica». Oggi, dopo otto mesi, sono ancora ospiti nei box sistemati in corso Torino 10. «Ma lunedì mattina [illegible] riporteremo ad Ala visto che il loro mantenimento è costato già più di 8 mila euro e il comune non ha [illegible] sborsato una lira, ci ha rispedito tutte le fatture» tuona Patrizia Ceccarelli, responsabile del canile di Lauriano Po capace di accogliere un centinaio di cani.

Risposta sintetica del sindaco di Ala di Stura Gianpiero Alasonatti: «Quegli animali hanno un padrone ed è lui che deve accollarsi le spese, lo stabilisce la convenzione stipulata con i rappresentanti del canile che li ha presi in custodia e che adesso rischiano di passare dei guai con la giustizia se lunedì li riporteranno ad Ala».

Già. Ma della proprietaria, Carmela Andiloro, [illegible] anni, una volta residente ad Ala (oggi risulta domiciliata a Torino), nelle Valli di Lanzo [illegible] c'è più traccia. Se n'è andata dimenticandosi dei suoi bastardini che poi scorrazzavano tranquilla[illegible] per il paese cibandosi di quello che trovavano in giro. «Mi auguro che i responsabili della struttura ci ripensino - continua Alasonatti -. Noi avevamo avanzato un'offerta per liquidare le spese, ma certo non 8 mila euro». Avverte: «Abbiamo già informato i carabinieri e la guardia forestale di Ceres anche perché vogliamo tutelarci e poi non sapremmo proprio dove sistemare quelle bestiole».

La Ceccarelli ad innestare la retromarcia non ci pensa: «Visto che il comune di Ala e anche l'Asl 6 non hanno risposto [illegible] meno alle lettere del nostro legale, l'avvocato Alberto Scioldo, è l'unica soluzione percorribile, forse un po' eclatante, ma, purtroppo, non siamo più in grado di affrontare le spese di mantenimento».

La vicenda di Rambo e degli altri [illegible] cani serve a far riemergere un problema che, soprattutto nel Ciriacese e nelle Valli di Lanzo, da tempo è diventato un'emergenza: l'assenza di un canile consortile. Molte amministrazioni della zona sono infatti consorziate proprio con la Casa del [illegible] vagabondo di Lauriano. «Questo dopo che è stata sequestrata la [illegible] di Mathi Canavese - spiega la Ceccarelli -. Poi non si [illegible] cercate delle alternative». «Purtroppo p[illegible]chi amministratori sono poco sensibili al fenomeno del randagismo e questo non fa che [illegible] i problemi di sovraffollamento dei canili» ammette Giovanni Pallotti, il coordinatore regionale dell'Enpa che lo scorso anno [illegible] ad affidare ben 117 ospiti dei 121 (i dati arrivano fino al mese di ottobre) finiti nelle cucce del centro di via Germagnano.

Per Giovanni Porta, il presidente nazionale della Lida, «un animale non dovrebbe mai finire nel box di un canile, perché si deprime, si ammala e, spesso, muore, ma purtroppo Fido continua ad essere abbandonato».

I CORPI TROVATI A BORGARO

Animali uccisi e buttati tra i rifiuti

■ Eliminati perché ormai inutili. I corpi di due cani, di razza molossoide, [illegible] rinvenuti nei giorni scorsi a Borgaro [illegible] cassonetto dei rifiuti. A fare la macabra scoperta un cittadino che [illegible] intravisto nel bidone situato all'angolo tra via Stroppiana e via Liguria i resti dei due poveri animali. «Erano parzialmente occultati in pezzi di stoffa - spiega il comandante della Polizia municipale, Roberto Macchioni - abbiamo subito sospettato però [illegible] uccisi [illegible]pi d'arma da fuoco, quindi dopo aver fatto intervenire il [illegible] abbiamo sequestrato i corpi». Corpi poi inviati per l'autopsia al servizio zooprofilattico di Torino che durante l'esame necroscopico ha rinvenuto anche i proiettili utilizzati. «Sicuramente si tratta di animali - prosegue Macchioni - usati per i combattimenti illegali. Le indagini [illegible] tuttora in corso, l'unica cosa certa è che sicuramente gli animali non sono stati giustiziati sul nostro territorio». [illegible] pratica incivile dei combattimenti ha purtroppo avuto in quest'ultimo periodo un'impennata. «Probabilmente quei poveri cani erano rimasti feriti in maniera grave - conclude - e quindi non servendo più sono stati eliminati dagli infedeli padroni».

[illegible] LA LOCANDINA E' USCITA IN OCCASIONE DEL GIORNO DELLA MEMORIA

La grammatica non si addice al sindaco

Errore in un manifesto dopo lo strafalcione storico su Trieste

Non è fortunata con i manifesti di commemorazione, la giunta di Rivarolo Canavese. Ad ottobre uno strafalcione storico, quando si trattò di ricordare il cinquantenario della restituzione di Trieste all'Italia (si scrisse che la città era stata sottoposta a nove anni di occupazione jugoslava, che invece si riducevano a un mese soltanto), adesso un erroraccio di grammatica nel manifesto dedicato alla Giornata della memoria: «Il sindaco auspica che le nuove generazioni serbano (invece di serbino, congiuntivo) la memoria storica». [illegible] quello che ha mandato su tutte le furie le opposizioni è la firma esclusiva del sindaco e della giunta. Tanto che il gruppo «Laboratorio insieme» ha preparato un manifesto tutto suo.

Aneddoti a parte, oggi la ricorrenza della liberazione di Auschwitz si celebra con le manifestazioni organizzate in due città: nell'antica sinagoga di Ivrea, alle 20.45 presentazione della ricerca storica «I medici ebrei nei ghetti di Lodz e Vilna», con l'autore, dottor Omer Goldstein. Previsto anche un momento di canti della tradizione ebraica con Manuela Sorani del coro dell'orchestra «Giuseppe Verdi» di Milano. A Cuorgnè convegno alle 10 nella ex manifattura. Alle 11.30 vengono inaugurate [illegible] mostre a tema, visibili fino a domenica. Domani alle 11 spettacolo teatrale.

A Pinerolo, alle 17, nell'ambito della «Giornata della Memoria» nei viali di Vittorio Veneto, verrà inaugurato il monumento dello scultore Gerald Brandstotter, dedicato alle vittime dell'intolleranza. Alla cerimonia prenderà parte il sindaco, Alberto Barbero e il presidente del comitato che né ha voluto la realizzazione, il pastore Giuseppe Platone. Segue una commemorazione nel tempio valdese. Fra i promotori dell'opera vi era anche don Vittorio Morero.

In Valle di Lanzo il clou del Giorno della memoria si avrà domenica prossima ad Ala di Stura, dove protagonisti della commemorazione saranno i «giusti della montagna», ossia coloro che durante le persecuzioni razziali del 1938-45 aiutarono, nascosero e accompagnarono in Francia gli ebrei in fuga: le persone salvate in questo modo furono almeno seicento.

AVIGLIANA PREOCCUPAZIONE PER I TEMPI LUNGHI CHE PENALIZZANO IL COMMERCIO

Corso Torino resterà chiuso 7-8 mesi

Lo stop al traffico in seguito ai lavori della nuova circonvallazione

Scatta ad Avigliana l'ordinanza per la chiusura di Corso Torino, nel tratto interessato dalla nuova circonvallazione della città. Il dispositivo entrerà in vigore lunedì 31 gennaio, ma la Sitalfa, impresa che deve eseguire i lavori dall'uscita autostradale di Avigliana est, fino alla rotonda della località Bacchiasso, ha già predisposto l'intera segnaletica. Il tratto interessato dal provvedimento parte dalla rotonda di corso Europa, fino alla rotonda del sottopasso di ingresso di via don Ba[illegible]. I lavori avrebbero dovuto iniziare già dal mese di dicembre, ma a [illegible] delle lungaggini causate dalle autorizzazioni per l'allacciamento di un nuovo pozzo all'acquedotto di Ferriera di Buttigliera Alta, al risanamento bellico e alle ferrovie [illegible] devono concedere l'[illegible] per passare sotto la strada ferrata la chiusura è slitta di circa due mesi. «Siamo preoccupati per il ritardo - afferma il sindaco Carla Mattioli - in quanto i lavori devono per forza concludersi prima delle Olimpiadi».

La strada statale rimarrà chiusa dai sette agli otto mesi e tutto il traffico proveniente dalla val Sangone e diritto verso l'autostrada o la statale per Rivoli sarà convogliato in via Falcone e sulla rotonda di corso Europa. La svolta a destra sarà concessa solo per l'accesso alle attività commerciali. Gli amministratori della città chiedono il massimo impegno alla Sitaf, che ha commissionato il lavoro alla Sitalfa e a quest'ultima per accelerare il più possibile i lavori con dei [illegible] che coprano le ventiquattro ore, comprese le festività e le domeniche per evitare i gravi disagi alle attività della [illegible].

In un comunicato anche l'onorevole Osvaldo Napoli esprime la [illegible] preoccupazione per «i tempi lunghi dei lavori e per gli esercizi commerciali che [illegible] ranno penalizzati». La Sitalfa dal prossimo lunedì inizierà gli scavi per realizzare una profonda trincea che [illegible] da corso Europa e gradualmente si abbassa fino nei pressi della ferrovia. Saranno eseguite opere per il prosciugamento del sottosuolo e contemporaneamente verrà realizzato un monolite in cemento armato che presumibilmente sarà spinto con dei martinetti sotto la ferrovia entro la fine di febbraio o nella prima quindicina di [illegible]. Il consigliere di minoranza Gian Luca Matli ha [illegible] che [illegible] soluzione per allacciare i negozi esistenti alla nuova viabilità.

[g. mar.]

in breve

■ **CHIVASSO, CONSIGLIERE LASCIA GRUPPO DI AN**
Il consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Roberto Zollo, ha rassegnato le dimissioni dal gruppo di maggioranza «perché da qualche tempo non riuscivo a colloquiare all'interno del partito». Quindi è passato nell'Udc con Vincenzo Marino, dove farà il capogruppo, e assicura che continuerà ad appoggiare l'attuale maggioranza.

■ **GIAVENO, RECUPERATA LA VECCHIA SCUOLA**
La vecchia scuola della Maddalena di Giaveno è stata trasformata in una struttura ricettiva da utilizzare come casa vacanze. Il sindaco Daniela Ruffino metterà la struttura a disposizione di scolaresche, gruppi scout e gruppi parrocchiali che intendono trascorrere qualche giorno in montagna. "L'obiettivo - spiega Daniela Ruffino - è di dare la possibilità ai giovani di usufruire d'idonei locali a costi particolarmente ridotti". L'intenzione dell'amministrazione è di ristrutturare anche l'adiacente salone utilizzato in passato come teatro.

■ **BORGARO, CONFRONTO SU COMPOST E PUZZA**
Compost, puzze e la difficile convivenza tra l'impianto gestito dall'Amiat sul territorio di Borgaro e i cittadini di Mappano sono al centro dell'incontro in programma giovedì 27 gennaio alle 21 nel salone del centro Polifunzionale di Mappano. I residenti della frazione potranno finalmente confrontarsi con il comune e i responsabili dell'Amiat che parleranno dei diversi problemi vissuti dall'impianto e degli imminenti lavori di manutenzione e ammodernamento che porteranno alla chiusura della struttura per diversi mesi.

■ **«L'ACQUA DELL'INVERSO E L'IRRIGAZIONE»**
«L'irrigazione dei terreni agricoli dell'Inverso» è il tema di un [illegible] dall'amministrazione comunale per sabato prossimo alle 14,30 nel salone polivalente di piazza del mercato a Bussoleno. L'invito è rivolto a tutti i proprietari di terreni che si trovano sulla destra orografica della Dora Riparia per sentire «alcune proposte dell'amministrazione comunale».

■ **VEROLENGO, CONTROLLI CON IL PAP TEST**
La delegazione di Verolengo della Lega Italiana Lotta contro i Tumori organizza per domani, dalle 14 alle 15, presso l'ambulatorio di via Cesare Battisti 5/C, controlli pap test con visita senologica. Prenotazioni dalle 17,30 alle 20 al 347-0547711.

DISTRUTTA PARTE DI UNA VILLA


I vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio

Fiamme vicino alla falegnameria Attimi [illegible] paura [illegible] San Colombano

Paura, l'altra notte a [illegible] Colombano Belmonte per un incendio che ha distrutto parte di [illegible] villa [illegible] ha messo in serio pericolo una delle falegnamerie storiche del Canavese. Decine di vigili [illegible] fuoco e di volontari [illegible] boschivi hanno lavorato per ore prima [illegible] riuscire [illegible] domare le fiamme. E' successo in borgata Sale, sulla strada che porta a Canischio, nello stesso edificio che ospita anche l'azienda di legnami Crosetto, l'abitazione della famiglia e un magazzino. Il fuoco si è alzato in un attimo: «Ho visto [illegible] fiamme che provenivano dal camino, poi tutto quel fumo», ha raccontato il vicino di [illegible] che [illegible] alle 22 si è [illegible] [illegible] quello che stava succedendo e ha avvertito subito i proprietari. Padre e figlia, Livio e Laura Crosetto [illegible] al piano terra, l'altro figlio Marco invece era uscito. Secondo i primi accertamenti il [illegible] si sarebbe sviluppato dalla [illegible] fumaria, [illegible] primo piano. Ma le fiamme hanno subito avvolto la mansarda che non è abitata. Il timore era che venisse interessato anche il laboratorio, ricavato in un'ala dell'edificio. Lì era accatastata una grande quantità di pezzi [illegible] legno, oltre agli strumenti [illegible] lavoro. Imponente [illegible] spiegamento dei soccorritori: sono arrivate autobotti dei vigili del fuoco [illegible] Torino, Ivrea, Cuorgnè, Rivarolo e Montalenghe, e sono state [illegible] anche tutte [illegible] squadre Aib della zona, da Prascorsano a Forno Canavese, fino a Ozegna. Un lavoro difficile, [illegible] ancora più problematico [illegible] vento che continuava [illegible] soffiare [illegible] quella fetta [illegible] collina. L'ultimo [illegible] dei pompieri se n'è andato dopo le quattro del mattino: [illegible] falegnameria è stata [illegible] in sicurezza, ma le fiamme hanno distrutto il [illegible] [illegible] l'ultimo piano della casa, rimaneggiato anche l'alloggio sottostante. Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a decine di migliaia [illegible] euro.

[a. bal.]

IVREA IL CARNEVALE DEVE FARE I CONTI CON I DRASTICI TAGLI AL BILANCIO E CON LA DEFEZIONE DI NUMEROSI SPONSOR

I fuochi d'artificio sul conto della Mugnaia

Dovrà aggiungere 13 mila euro al suo budget

Giampiero Maggio

Toccherà alla Mugnaia del carnevale di Ivrea, quest'anno, accollarsi la spesa dei fuochi pirotecnici del sabato [illegible]. Tredicimila euro (questo il costo stabilito anche nel bilancio di previsione 2005) che dovrà sostenere per la prima volta, nella storia della manifestazione, l'eroina della manifestazione.

Non era mai avvenuto e questo è un segno delle recessio[illegible] economica che ha colpito anche [illegible] carnevale. Non solo: c'è chi sostiene che la protagonista principale del carnevale, quest'anno, oltre a sostenere le spese tradizionali (acquisto di abiti, [illegible]lle, cioccolatini, fiori e [illegible] vari) abbia [illegible] cesso un dazio sostanzioso (sembrerebbe intorno ai 20 mila euro) al Consorzio.

La crisi [illegible] che [illegible] vivendo il territorio non potev[illegible] dunque [illegible] intaccare anche la principale manifestazione della città. «Soldi non ce ne sono, dobbiamo far fronte al taglio di contributi» spiega Elvio Gambone, segretario generale del Consorzio. I tagli quest'anno toccheranno più voci. Ad esempio non verranno utilizzate le transenne durante la sfilata del corteo storico e degli arancieri per dividerli dal pubblico il sabato sera, giorno d'uscita della Vezzosa Mugnaia. Un risparmio [illegible] ben [illegible] mila euro. Altri 5 mila euro non verranno investiti in pubblicità: anche questa voce, dunque, finisce nel capitolo dei risparmi. E, novità anche questa, per la prima volta si pagherà un biglietto d'ingresso. Domenica 6 febbraio, primo giorno in cui è prevista la battaglia delle arance i non residenti che vorranno [illegible] nel [illegible] storico dove si svolge la manifestazione, dovranno pagare un ticket di 5 euro.

Nelle sedici porte di ingresso [illegible] [illegible] storico ci saranno [illegible] addetti (pagati 100 euro a testa dal Consorzio) che, dalle 9 in avanti, [illegible]ranno [illegible] compito di controllare chi è residente e chi non lo è. Il 30 per cento del ricavato dagli incassi andrà poi alla Siae. E questo [illegible] un altro aspetto che fa discutere: chi per qualunque motivo, dopo aver acquistato il ticket, dovesse uscire dal centro storico e poi volesse rientrare, non potrà farlo se non avrà pagato un altro biglietto. Restano, dunque, i dubbi su una formula che rischia di [illegible] non poche polemiche.

Ed ecco ciò che si spenderà per la manifestazione. Il bilancio di previsione pareggia sulla cifra di 500 mila euro. Alla voce uscite: 170 mila euro per manifestazione storica e battaglia delle arance, 13 mila p[illegible] i fuochi pirotecnici, 6 mila in gadget, 75 mila per costi gestione biglietterie, mille per l'annullo postale, 5 mila per il concorso del manifesto, 200 mila in pubblicità e promozione, duemila in assicurazioni e ammortamenti, 25 mila per la pulizia strade, 3 mila spese varie. Alla voce entrate: 100 mila euro arriveranno dagli sponsor, altrettanti dagli enti istituzionali (Regione e Provincia), 60 mila dagli [illegible]azi pubblicitari, 15 mila dai gadget, 100 mila dal biglietto di ingresso, 125 mila versamenti e rimborsi vari.

Restano alcuni dubbi: perché nella voce "uscite" [illegible] [illegible] spesa per l'acquisto d[illegible] arance, che però spetta alle squadre di arancieri e [illegible] al Consorzio? [illegible] ancora: perché sono stati[illegible]iti i 13 mila euro che quest'anno sborserà invece la Mugnaia? Laconica la risposta di Gambone: «Perché rappresentano un costo della manifestazione». Sarà, ma la polemica sulle cifre e i soldi spesi per la rassegna continua.

CONSIGLI PER LE VACANZE

«Boldi venga [illegible] scoprire Ceresole»


L'attore Massimo Boldi

La puntata di «Un ciclone in famiglia» messo in onda [illegible] Canale 5 nella serata [illegible] martedì scorso ha chiamato direttamente in causa due località piemontesi, Cuneo e Ceresole Reale. Tutto questo grazie alla battuta pronunciata, sfoglian[illegible] un catalogo di proposte per le vacanze, dal simpaticissimo Boldi [illegible] la scelta di una località dove trascorrere un periodo di ferie: «Vi ho proposto un villino in Sardegna che dà direttamente sulla spiaggia, mica Cuneo o Ceresole Reale!» ha detto nella «fiction» il nostro Boldi ai suoi perplessi interlocutori. E' probabile che [illegible] [illegible]re sappia dove sia Ceresole... Per questo, ieri, è partito l'invito ufficiale dell'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole a scoprire questo centro montano: «Saremmo davvero contenti di poter ospitare l'attore al rifugio [illegible] Mila situato sulla sponda del lago artificiale di Ceresole, ottima base [illegible] partenza per qualche piacevole [illegible] nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, [illegible] scoperta di una [illegible] davvero straordinaria, ben rappresentata [illegible] stambecco animale-simbolo del più [illegible] Parco italiano».

PIFFERI E [illegible]



La colonna sonora in un cd

Novità nel cd con le musiche dei Pifferi e Tamburi. Oltre alla musica, la nuova edizione consente di poter vedere su personal computer un breve videoclip che descrive Ivrea, il gruppo e il carnevale. Il lavoro, edito dalle edizioni musicali Pitetti, è stato prodotto da S.M.C. Records Ivrea con la collaborazione di ArtStudio 28 Vestignè e foto Marino Ivrea.

GRAN [illegible] RICCARAND (ARCOBALENO) CONTRO IL MINISTRO MATTEOLI

«Illegittima la nomina di Picco»

La Val d'Aosta contesta i vertici del Parco

Ancora polemiche per il [illegible] vertice del Parco Gran Paradiso, insediatosi dopo una lunghissima fase di commissariamento. La nomina di Giovanni Picco a presidente è vivacemente contestata dal gruppo Arcobaleno al Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

«La normativa - ha spiegato il capogruppo Elio Riccarand, che sulla questione ha illustrato in aula un'interpellanza - prevede che [illegible] presidente dell'Ente Parco deve essere scelto fra i componenti [illegible] Consiglio direttivo del Parco, [illegible] l'architetto Picco non fa parte [illegible] direttivo stesso, così come [illegible] stato nominato [illegible] Decreto del ministro dell'Ambiente del 14 dicembre 2004».

In una nota, il gruppo denuncia «il grave ritardo, di oltre un [illegible] nella nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'Ente; e ancora l'illegittimità [illegible] decre[illegible] del ministro dell'Ambiente che ha nominato il presidente dell'Ente Parco; il colpevole [illegible] cordo delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte rispetto ad [illegible] nomina irregolare che deve essere congelata».


Giovanni Picco

Infine Riccarand stigmatizza «l'assenza [illegible] iniziative da parte dei parlamentari valdostani rispetto a comportamenti inaccet[illegible] [illegible] illegittimi da parte del ministro dell'Ambiente».

Una durissima presa di posizione che giunge a due settimane dall'insediamento del diretti[illegible] dell'oasi protetta: il nuovo vice presidente è il valdostano Giuseppe Dupont.

La giunta esecutiva è composta dal presidente Giovanni Picco, dal suo [illegible] Giuseppe Dupont, [illegible] Pietro Bianchetti, Rolando Jeantet e da Filippo Polito.

A complicare la situazione c'è anche la mancata designazione del rappresentante del ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno: «E' incredibile co[illegible] si sia potuto combinare un pasticcio simile» sostengono gli ambientalisti che preannunciano anche un ricorso al Tar.

Problemi che [illegible] sembrano preoccupare il presidente Picco ed i suoi collaboratori impegnati ad impostare il lavoro dell'en[illegible] dopo il commissariamento: «Ci sentiamo perfettamente legittimati [illegible] ricoprire l'incarico che c'è stato assegnato con il decreto di metà dicembre firmato dal ministro Matteoli». Ma [illegible] gruppo Arcobaleno valdostano sembra deciso [illegible] chiedere il rispetto della normativa [illegible]pletamente stravolta dalla nomina di Picco».

[illegible]

[illegible]EVALE. Entra nel vivo dei festeggiamenti [illegible] carnevale [illegible] Cuceglio: alle 21, nel padiglione in piazza Marconi, serata dedicata alla musica latino americana e revival, in compagnia della discoteca di Radio Gran Paradiso (informazioni allo 0124/650651 o 0124/650652). Da domani [illegible] domenica si proseguirà con le visite dei personaggi alle scuole, la cena (prenotazioni allo 0124/492255) e la serata danzante, la festa dei bambini, il veglione in maschera, [illegible] fagiolata e la sfilata di carri e maschere.

MUSICA CLASSICA. Nuovo appuntamento, [illegible] alle 21 al piccolo auditorium "Mozart" di corso Massimo d'Azeglio 69 a Ivrea, la Stagione Musicale 2004-2005 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. Il [illegible] concerto vede protagonista la Piccola Orchestra [illegible] Giovanile del Piemonte, nella circostanza diretta da Enzo Ferraris (che sostituisce l'annunciato Alessandro Galoppini). Il programma propone le celebri Serenate per archi di Dvorak e Cajkovskij. Informazioni allo 0125/425123, segreteria@orchestragiovanile.it.

RODALLESI. Riprendono gli incontri del ciclo "Rodallo illustre", la rassegna dedicata [illegible] personaggi celebri originari della frazione di Caluso, o in qualche modo ad [illegible] legati. Domani, venerdì 28, alle 21 (e non oggi, come erroneamente indicato) al salone del Carc in pi[illegible] Santa Croce, è la volta di Carlo Actis Dato, star internazionale del jazz. A sollecitare il racconto del musicista, sarà il critico musicale Sergio Giolito. Actis Dato propone, a titolo dimostrativo, anche alcuni brani.

JAZZ. Per la rassegna di musica dal vivo dell'Hopstore di via Lago San Michele a Ivrea, alle 22.15 si esibisce il Marco Gallesi Trio (basso Marco Gallesi, batteria Furio Chirico, piano Paolo Ricca). L'ingresso è libero.

[illegible] GENITORI. Il nuovo incontro con le psicologhe Elena Palladino e Monica Prato, organizzato dalla direzione didattica di Pavone Canavese, è in programma oggi alle 20.30, alla scuola elementare di Samone. L'appuntamento, aperto alle famiglie degli scolari, rientra nel ciclo "Genitori [illegible] non [illegible] così facile", e [illegible] sul tema "Ascolto: come imparare ad ascoltare e ad essere ascoltati?". Per partecipare alla serata, telefonare alla segreteria della direzione didattica (0125/51467 o 0125/51015).

[illegible]ET. L'associazione Amici [illegible] Gran Paradiso, in collaborazione con l'agenzia Levador Viaggi di Rivarolo, propone per lunedì 28 febbraio (partenza da Rivarolo alle 6, ritorno previsto alle 21) una gita "Alla scoperta di Brescia", [illegible]n visite [illegible] tre mostre ospitate al Museo di Santa Giulia e dedicate a Monet, Tiziano e "Casa Mafai". La quota di partecipazione - comprensiva di viaggio, visita guidata alla città, biglietto d'ingresso al Museo e pranzo in ristorante - è fissata in 62 euro (60 per gli over 60 e i soci). Informazioni allo 0124/26704.

A CURA DI Mauro Saroglia

[illegible] breve

IVREA, DAL GIUDICE I LAVORATORI OLIT
Una delegazione Rsu Olit [illegible] Scarmagno è stata ricevuta [illegible] [illegible]ina dal giudice Guido Buffardeci mentre davanti al palazzo di Giustizia un centinaio lavoratori manifestava. Il presidio è stato deciso perché proprio ieri era [illegible] l'udienza per l'opposizione al fallimento di Olit: il giudice ha poi deciso di rinviare al 9 marzo. "Intanto - spiegano i sindacati - ci aspettiamo che alle promesse fatte da Borghini agli Stati Generali, cioè di un incontro imminente, seguano i fatti".

[illegible] EATON-SINDACATI
E' stato spostato a questa mattina il nuovo incontro tra la dirigenza [illegible] Eaton di Rivarolo e i sindacati Fim, Fiom e Uilm. Il faccia a faccia nella sede distaccata dell'Unione industriale di [illegible] Torino a Cuorgnè arriva dopo [illegible] richiesta, da parte dell'azienda, di messa in cassa integrazione straordinaria per due anni e per un massimo di 240 dipendenti. All'ordine del giorno, il progetto di ristrutturazione e il piano industriale. Lunedì, assemblea di fabbrica con i lavoratori.

AGLIE', CONDANNATO PER ATTI [illegible]
Il Tribunale di Ivrea ha condannato a 4 mesi di reclusione Danilo Magario (difeso dall'avvocato Franco Ecclesia), 38 anni, di Agliè. L'uomo era accusato di atti osceni in luogo pubblico. I [illegible] risalgono al 15 [illegible] [illegible] quattro anni fa [illegible] San Giorgio: Magario si era denudato in mezzo ad una strada, alcuni passanti lo avevano visto [illegible] denunciato.

NUOVO SEGRETARIO DEI DS DI CUORGNE'
Cambio di guardia ai vertici della sezione di Cuorgnè dei Democratici di Sinistra: il direttivo del gruppo ha eletto segretario Matteo Fanciulli, 24 anni, studente universitario. Fanciulli (già segretario della sinistra giovanile del Canavese) succede ad Ernesto Bosone.

VALLE SACRA, FONDI PER L'AMBIENTE
La comunità montana Valle Sacra ha ricevuto dalla Regione un finanziamento di 350 mila euro f[illegible] recupero di siti ambientali degradati. Gli interventi riguarderanno il ripristino di aree boschive e di sponde di torrenti dissestate (utilizzando progetti di ingegneria naturalistica) nei Comuni di Borgiallo, Colleretto Castelnuovo e Castelnuovo Nigra.

IVREA, E' USCITA LA RIVISTA «DIANA»
Come da tradizione anche quest'anno, con la prima domenica degli Abbà, è uscita anche la Diana, la [illegible] incentrata esclusivamente sul carnevale. Tanti gli argomenti trattati: dalla storia della manifestazione attraverso [illegible] feste carnevalesche dei principi sabaudi, alle tante piccole vicende che contraddistinguono il presente, con le polemiche che lo contraddistinguono ma anche con la vivacità e la passione, ingredienti [illegible] sempre appartenenti al carnevale eporediese.

Divani & Divani by Natuzzi, garanzia di professionalità elegante

La casa per te, con convenienza

Un periodo di grandi occasioni e sconti



Occasioni da non perdere. Sconti, prezzi personalizzati sulle esigenze di chi acquista e - nei negozi [illegible] corso Principe Oddone 30 e a Gaglianico di Biella, strada Statale Trossi 26 - in questo periodo tra le altre proposte ci sono degli interi reparti dedicati ai modelli in pronta consegna, con divani da comprare [illegible] tempo reale con sconti interessantissimi e prezzi speciali. Per chi insomma ha bisogno di un pezzo d'arredo da acchiappare al volo, l'offerta è davvero ideale; si tratta oltre a tutto di modelli nuovissimi, che faranno fare un figurone alla vostra casa e al vostro salotto. L'opzione «guarda, compra e porta subito a casa», merita subito una visita alle show-rooms: è davvero tutta da scoprire. Ma in realtà in ciascun negozio del marchio - in zona: corso Turati 82 [illegible] via Morelli 2/a angolo corso Potenza [illegible] Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo - l'offerta Divani & Divani by Natuzzi è conveniente e di altissima qualità, unendo praticità ad eleganza, bellezza a funzionalità.

L'idea di base del Gruppo Natuzzi, infatti, è quella di venire incontro ai desideri più segreti del cliente, indovinando una casa a sua «misura». Non l'appartamento patinato, freddo, bello da vedere ma impossibile da abitare: al contrario [illegible] casa tutta «da vivere», dove tornare alla sera dopo una giornata di lavoro [illegible] ritrovarsi [illegible] proprio completo agio, comodi e «accolti» da un ambiente che ci assomiglia. Il tutto naturalmente [illegible] affatto rinunciare all'eleganza e alla bellezza, anzi. Perché il segreto del successo Natuzzi è proprio il saper unire in ogni singolo modello l'eleganza alla praticità, design [illegible] comodità, bellezza a funzionalità, nel segno dei tempi e della tecnologia più moderna.

Tessuti avveniristici, facili da pulire, pelli pregiate ma comode da mantenere, centinaia [illegible] colori diversi tra i quali scegliere; e p[illegible] ancora tante idee e possibilità, [illegible] modelli delle più diverse forme e stili che si ambientano facilmente nelle case più differenti; e ancora, varie versioni di ciascun modello in modo da aumentare le opzioni di chi compra.

[illegible] facciamo qualche [illegible] tra le tante proposte [illegible] collezione. Per chi vuole una casa moderna ci sono ad esempio Nicole e Tahira (anche in versione componibile), Lucas o Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene proposto con Marvel, per non parlare di Douglas e di Diego; quest'ulti[illegible] si trasforma in un letto pratico [illegible] molto comodo. Simpaticissima [illegible] anche Gilda, disponibile pure nella [illegible] con meccanismo recliner, con la sua poltrona in ultramicrofibra dreamfibre abbinata al morbido pouf; e Klaus, con pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, o Battista, componibile con possibilità di meccanismo recliner e di divano letto. Chi preferisce il classico può trovarsi bene con il modello Gregory in tessuto o in pelle, con [illegible] modello [illegible]ing dal gusto retrò, o ancora con il divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno con cuscino abbinato. E ancora, la poltrona Samuel ideale per chi ama leggere, in pelle con lo schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf quadrato; [illegible] piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, davvero praticissima.

Come si vede dalla varietà delle proposte, i negozi Divani & Divani by Natuzzi non si fanno mai cogliere impreparati. Tutto questo - va ricordato - è il risultato di un serissimo lavoro di squadra, di una ricerca professionale che non si ferma mai. Nel Centro Stile Natuzzi [illegible] Santeramo, [illegible] quartier generale, cuore e mente del Gruppo, da cui partono le idee che poi diventano realtà nelle nostre case, lavorano infatti oltre 100 professionisti, fra designer, architetti, esperti del colore, artigiani, ingegneri [illegible] arredatori. «Dei 6000 bozzetti prodotti ogni anno, elaborati anche attraverso sofisticate tecnologie informatiche, - spiegano al Gruppo Natuzzi - solo 120 arrivano alla verifica finale: la realizzazione artigianale di un prototipo. Una fase fondamentale, finalizzata a migliorare esteti[illegible] comfort, funzionalità, e a ottimizzare l'uso dei materiali, in funzione di un prezzo equilibrato».





3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 26. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. [illegible]) COMMA 1, [illegible] - TO
www.lastampa.it

INCIDENTE O ATTENTATO AL CONFINE GIORDANO: 31 MORTI. LA GUERRIGLIA SCATENATA CONTRO I SEGGI E LE SEDI DEI PARTITI

Precipita elicottero, strage di marines

Bush invita l'Iraq al voto: «E' un momento storico»

«Una tassa per lo sviluppo» Davos, confronto Chirac-Blair



[illegible] Francia-Gran Bretagna contro la povertà nella prima giornata del Forum sullo sviluppo di Davos. Legri A [illegible] 16



Mastrolilli, Reschia E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

IL CORAGGIO DELLA GENTE COMUNE

Mel Sembler*

IL 30 gennaio, [illegible] e dieci mesi dopo essere stati liberati dalla tirannia di Saddam Hussein, gli iracheni si recheranno alle urne per compiere il primo passo decisivo verso la costruzione di quella società libera e democratica che la maggior parte di loro desidera. Nei seggi [illegible] in tutto l'Iraq e nel resto del mondo, i cittadini iracheni potranno esprimere la loro preferenza e dare un contributo personale alla democratizzazione dell'Iraq. Dopo trent'anni [illegible] repressione [illegible] incubo, torture e omicidi, il popolo iracheno potrà finalmente cominciare [illegible] assumere il controllo della propria vita e del proprio futuro.

Queste elezioni verranno gestite dal principio alla fine dagli iracheni per gli iracheni. La Commissione Elettorale Irachena Indipendente ha convalidato approssimativamente 111 tra partiti, coalizioni e liste individuali, che si contenderanno i 275 seggi dell'Assemblea Nazionale di Transizione.

Ambasciatore degli Usa in Italia

CONTINUA A PAGINA 2 QUARTA COLONNA

KIRKUK, LA «PICCOLA BOSNIA»
Lucia Annunziata A PAGINA 2

«SARA' UN DILUVIO DI BOMBE»
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

BRUXELLES E' LONTANA

Tito Boeri

LA distanza [illegible] Bruxelles e i leader europei forse non [illegible] mai stata così grande. Non si tratta solo di animosità. E' una questione di linguaggio: si parlano due lingue diverse, fra le venti praticate [illegible]one. Oggi la Commissione presenterà un rapporto per rivitalizzare la stagnante economia europea in cui si mette al primo posto la riduzione del debito pubblico e la conduzione di politiche [illegible] bilancio rigorose me[illegible] il neo-Commissario alla Concorrenza, Neelie Kroes, appare intenzionata a tollerare aiuti di stato solo alle piccole imprese. Messaggi che suonano in stridente contrasto con le conclusioni del vertice italo-francese e, ancora prima, con le dichiarazioni di Chirac e Schroeder alla presentazione dell'Airbus, tut[illegible] improntate alla richiesta di [illegible] Patto di Stabilità e Crescita più flessibile e al sostegno pubblico ai grandi «campioni nazionali» o europei.

Facile ironizzare [illegible] «campioni», sugli «incredibles», su questo struggente rimpianto dei super-eroi, presentati sotto [illegible] vesti per non ricordarci dei debiti lasciatici in eredità da Iri, Efim e Gepi, il cui pagamento oggi [illegible] i vincoli più stringenti alle no[illegible] politiche di bilancio. Più produttivo sforzarsi [illegible] capire le ragioni dei grandi Governi del Continente. Si sono trovati dapprima a rinunciare alla possibilità di manovrare [illegible] tasso di cambio, poi si sono visti ridurre i gradi di libertà nella conduzione della politica di bil[illegible] Vedono oggi una Commissione che esercita solo un potere negativo, di divieto, peraltro [illegible] più intrusivo perché oggi la politica della [illegible] entra sempre più nel vivo [illegible] interessi, di impre[illegible] (come nel [illegible] [illegible] molti servizi e delle libere professioni) che operano solo ed esclusivamente [illegible] scala nazionale.

Non è piacevole [illegible] in mezzo al guado [illegible] di tornare indietro è [illegible] molto forte. Meglio sarebbe completare l'attraversamento mettendo in condizione [illegible] autorità sopranazionali europee di fare e non solo disfare e proibire, governando su quei [illegible] cui si può meglio operare su scala europea. Si tratta [illegible] politiche dei trasporti (a partire [illegible] settore aereo) e dell'energia in cui le economie di scala sono tali che frammentando l'offerta si perde moltissimo in efficienza. [illegible] vi [illegible] anche le politiche a sostegno della ricerca, che, gestita a livello europeo, poss[illegible] meglio sfuggire alle forbici di governi e contemplare interventi concentrati [illegible] pochi centri di eccellenza, in grado di far avanzare tutta l'industria europea, anziché essere dispersi in mille rivoli per far fronte a pressioni locali. Per non parlare delle politiche a sostegno della mobilità dei capitali e delle persone, che richiedono un coordinamento su scale [illegible] anche perché spesso si è disposti a liberalizzare solo se gli altri fanno al- trettanto. Ricordiamoci quanto successo con l'allargamento a [illegible]: [illegible] dopo l'altro i governi hanno chiuso le frontiere ai lavoratori dei Nuovi Stati Membri perché temevano che orde di immigrati, respinti ad altre frontiere, venissero da loro.

Ma da un punto di vista strettamente nazionale è difficile vedere questi vantaggi che derivano da una gestione comune delle risorse. Si pensa solo a cercare di riportare a casa ciò che si è dato. Escludendo a priori la possibilità di allargare la torta per portare a casa di più [illegible] quanto si è dato. Non è solo la cultura del mercato che manca oggi a molti leader europei. Forse lo è ancor di più la cultura del bene pubblico.

MALTEMPO



Italia paralizzata dalla neve

Gelo e neve dalle Alpi alla Sicilia: un'immensa coltre bianca ha ricoperto lo stivale (nella foto, Potenza) e, evento raro, anche le isole. Il freddo ha provocato la prima vittima, un uomo senza fissa dimora trovato morto ieri mattina a Brescia. Gravi disagi su strade e ferrovie: sul tratto lucano della Salerno-Reggio Calabria un centinaio di automobilisti intrappolati sono stati trasportati dalla polizia stradale in un albergo. Ma se le basse temperature persisteranno, la perturbazione invece si attenuerà: già per oggi è previsto un miglioramento.

TREVISO, UN [illegible] PRENDE A CALCI L'ESPLOSIVO

Torna Unabomber Colpita scolaresca

RETROSCENA

«[illegible] E' VISTO IN TV E [illegible] RICOMINCIATO»

Una settimana fa la fiction sulla sua storia

Fabio Poletti A PAGINA 5

TREVISO. E' tornato, all'improvviso, l'incubo di Unabomber. Un ovetto di plastica gialla, di quelli usati per le sorpresine delle [illegible] di cioccolato, è esploso ieri accanto ad una scolaresca dopo che un ragazzo di 12 anni lo aveva preso a calci. Erano due gli ovetti trappola, con innesco a strappo, per scoppiare appena aperti: ora la caccia al maniaco è ricominciata.

Ruotolo E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. [illegible] E 5

TELEFONI

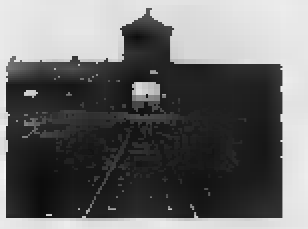


ANCHE I CELLULARI NEI NUOVI [illegible]

Il Garante per la privacy: si potrà scegliere quali dati personali rendere pubblici

Barbera e Nicoletti A PAGINA 13

OLOCAUSTO



I FANTASMI DI AUSCHWITZ [illegible] ANNI DOPO

Il giorno della memoria nel campo dove furono uccise oltre un milione di persone

Zatterin E UN INTERVENTO DI Elkann [illegible] 9

IGNORATA LA LEGGE SIRCHIA

AL SENATO TUTTI FUMANO

Maria Grazia [illegible]
ROMA

I posacenere di pesante ottone a treppiede, in stile col palazzo, abbondano sulle passiere rosse dei corridoi, accanto ai divani, negli atri davanti agli ascensori, allo sportello Bancomat e a quello della banca interna, nonché nei saloni e nelle salette dove si ritrovano i senatori. Abbondano anche le cicche. Eppure la seduta pomeridiana non è ancora cominciata. Nell'attesa, Donato Veraldi della Margherita si fuma tranquillo la [illegible] sigaretta seduto [illegible] Savonarola. E man [illegible] che il piccolo Transatlantico di palazzo [illegible] si anima, si affumica. Tra buffetti e battute giustificatorie.

«Ma [illegible] fuma anche il sottosegretario...», si schermisce il senatore forzista Cosimo Izzo davanti ai rimbrotti del collega [illegible] partito Ignazio Mannunza. Nessuno sembra aver fatto caso a Jole Santelli, sottosegretario alla Giustizia che, arrivata con un codazzo di cronisti, si è appena seduta comodamente e, accavallando gli stivali [illegible] tacco a spillo, ha acceso una lunga Philip Morris. Poi un'altra. «A me nessuno ha detto niente. E finché ci sono i posacenere, fumo».

Il vizio è trasversale. Il repubblicano azzurro Antonio Del Pen[illegible] fuma mentre rilascia un'intervista nel salone. Fuma [illegible] in un angolo, sbuffando nuvolette azzurrine durante [illegible] lunga telefonata, Aniello Formi[illegible] della Margherita. Un altro, prima di inoltrarsi verso [illegible] saletta si accende addirittura la pipa. Fuma, ma di sottecchi, un tiro dietro l'altro camminando, quasi si vergognasse, Lucio Zappacosta, di An. Fuma con un lungo bocchino l'azzurro Roma[illegible] Comincioli, ma si arresta davan[illegible] alla buvette, dove da sempre sigarette e sigari sono banditi e dove infatti al centro, [illegible] un tavolo rotondo, campeggia un cartello di divieto. [illegible] leghista Piergiorgio Stiffoni lo ignora. Entra a passo deciso, trevisano da uno e novanta, e si versa un bicchier d'acqua dalla fonte. «Io quella legge non l'ho votata e sono per la libertà di tutti», scherza con la [illegible] che gli indica il cartello. Non l'ha votata neanche Izzo, quella legge. Guglielmo Castagnetti, di Forza Italia, sì. «Come si faceva a non votarla?». Però [illegible] la condivide, e continua imperterrito a [illegible]a[illegible]. «Finché ci sono i posacenere».

I posacenere. A più di quindici giorni dalla discussa legge che in tutta Italia vieta di f[illegible] [illegible] locali pubblici, [illegible] Senato sono ancora [illegible] al loro posto. Come sempre. «Finché i questori non ci danno l'ordine...» si giustificano, impotenti, i commessi. «Stiamo provvedendo» borbotta Antonio Servello - questore appunto - infilandosi in ascensore accanto alla stanza fumatori, grazioso salottino [illegible] tanto di tv, dove si è rifugiato il ds Gianni Nieddu, dopo che il collega Enrico Morando e le senatrici Bianconi e Boldi [illegible] avevano redarguito, [illegible] vai nella stanza del vizio!». Le donne pare siano le più ligie al divieto. «Ma quale divieto? I senatori fumano, e tanto, soprattutto sigari» racconta il tabaccaio del Senato. «E il primo è proprio il presidente Pera. Camel Light».

MAFIA



IL [illegible] [illegible] DI RIINA

Un'intera famiglia tra sangue e galera

Francesco La Licata A PAGINA 10

BUONGIORNO [illegible]

Il vantaggio di essere siculi

PRENDETE Carmelo. E prendete Wolfgang. Uno è nato a Palermo, l'altro a Bolzano. Succede che la moglie di Carmelo non corrisponda del tutto gli istinti f[illegible] del marito e che lo stesso faccia la moglie di Wolfgang. Come? Di solito sono i mariti che... Per cortesia, non interrompiamo con riflessioni fuorvianti. Carmelo chiede l'annullamento alla Sacra Rota (lo ha fatto davvero). Però noi immaginiamo lo chieda anche Wolfgang. Ebbene, il tribunale ecclesiastico lo concederà al primo e non al secondo. Perché, afferma la sentenza A/37-03 pubblicata ieri, l'impedimento consiste nell'esagerata supremazia della mascolinità sicula. Solo i legittimi possessori della medesima (bisogna suonare lo scacciapensieri o basterà indossare la coppola prima dei pasti?) contraggono [illegible] potenzialmente nulle, in quanto la loro natura di «machi» li spinge a sposarsi con la riserva mentale di ripudiare le mogli che si rivelassero inferiori alle attese. E la mascolinità altoatesina?, si avvilirà Wolfgang. Possibile che in un mondo dove i tedeschi scioperano più dei greci, le gare di vela le vincono gli svizzeri e il più grande campione di golf è un nero, l'ultimo cliché sopravvissuto al diluvio sia la mascolinità [illegible]?

A nome dei maschi non siculi del pianeta chiedo umilmente [illegible] Sa[illegible] Rota l'applicazione [illegible] par condicio. Per [illegible] [illegible] una sentenza che metta finalmente in dubbio se, sicula o non sicula, questa benedetta mascolinità resista davvero, occorrerà aspettare che l'augusto consesso si apra alle donne.

RETROSCENA



IL PREMIER: BASTA FARE [illegible] IN [illegible]

La [illegible] strategia elettorale
Dichiarare le «opere [illegible] bene»

Augusto Minzolini [illegible]

Da Al Zarqawi un camion esplosivo contro la sede del partito di Barzani

■ È [illegible] rivendicato dal gruppo di Abu Mussab al-Zarqawi, [illegible] un comunicato diff[illegible] [illegible] Internet, l'ennesimo attentato con un veicolo imbottito [illegible] esplosivo avvenuto ieri nel Kurdistan iracheno, a Sinjar, 400 chilometri a Nord [illegible] Baghdad, [illegible] al confine con la Siria. Nello scoppio hanno perso la vita almeno quindici persone mentre un'altra trentina [illegible] rimaste f[illegible]ite. Qualche ora prima tre autobomba [illegible] esplose quasi simultaneamente nel Paese: due a Tikrit, la città natale di Saddam Hussein, nel Triangolo sunnita, la terza lungo la strada che collega la capitale Baghdad all'aeroporto internazionale. Il bilancio complessivo è di [illegible] morti e altrettanti feriti. A Sinjar sono stati presi di mira [illegible] un camion-bomba, carico di almeno [illegible] tonnellata di tritolo, gli uffici locali del Partito democratico del Kurdistan [illegible] Massud Barzani, [illegible] delle due principali formazioni autonomistiche espressione della comunità curda d'Iraq, [illegible] all'Unione democratica del [illegible] di Jalal Talabani. Fazioni un tempo rivali, [illegible] coalizzate ed entrambe strette alleate degli Stati Uniti.

TRA I CANDIDATI BLINDATI DEL NORD

Sotto scorta a Kirkuk la piccola Bosnia dove «vota» il petrolio

Qui le tensioni interetniche, già alimentate da Saddam, hanno costruito una potenziale polveriera di sciiti, sunniti, curdi, turchi E' una sorta di laboratorio per il futuro assetto dell'intero Paese

Lucia Annunziata



TACCUINO, penna, giubbotto, elmetto: campagna elettorale Iraqi style. Sull'elicottero fa freddo, i due Black Hawks neri volano così [illegible] terra che i fili della corrente devono esser saltati. Il volo radente pare sia il più sicuro: «Se arrivi basso all'orizzonte [illegible] tempo per prepararsi a sparare e colpire è minimo», spiega il pilota. Mancano poche ore alle elezioni in Iraq e questo è l'unico modo per [illegible] da Baghdad. L'ambasciata americana organizza dei viaggi per i giornalisti che vogliono incontrare candidati, visitare dei seggi nel Paese. Basterebbe [illegible] sola la macchina organizzativa necessaria a queste visite per spiegare in che condizioni [illegible] voterà. All'eliporto militari impazienti buttano dentro e fuori dai portelloni dei loro elicotteri gruppi di giornalisti che partono per [illegible] destinazioni, una vasta armata Brancaleone che nei vestiti da guerra inevitabilmente appare d'accatto - eccetto alcune dive della tv americana che hanno avuto il tempo di farsi mimetica ed elmetto su misura. Ma anche rischiare il ridicolo è meglio che restare chiusi a Baghdad. Il lungo volo radente ci rifamiliarizza con un Paese ormai da due anni na[illegible] dietro la paura che suscita. Un Iraq che in ampie zone centrali [illegible] è abitato solo da contadini che vivono in capanne di fango, le pecore che scappano via al no[illegible]o passaggio.

Direzione Nord. Kirkuk, la Gerusalemme curda, la città che i curdi considerano il luogo della loro diaspora e del loro ritorno. Ma anche «una piccola Bosnia» come la definisce un nostro accompagnatore del Dipartimento di Stato; una piccola Bosnia, appunto, [illegible] rischia continuamente la [illegible] fine, unica città del Paese dove [illegible] tensioni interetniche alimentate da Saddam hanno costruito una potenziale polveriera di sciiti, sunniti, curdi, turchi. Una polveriera, va aggiunto, costruita sulla maggiore ricchezza dell'Iraq: Kirkuk infatti è anche la capitale del petrolio, circondata com'è dai migliori campi di estrazione iracheni. Nessuna timidezza in merito: tutte le liste che lì si presentano hanno in una maniera o altra i pozzi di petrolio nel simbolo. Qui le elezioni – e quello che verrà dopo, - sono dunque un buon test per il futuro.

[illegible] elicotteri atterrano in un'ennesima base militare Usa, un altro campo pieno di fango, con gabinetti portatili e caffetteria con televisione satellitare. Qui [illegible] sede [illegible] delle quattro ambasciate di zona in cui si suddivide l'ambasciata america[illegible]na, dove i funzionari riescono a [illegible]re, nel fango iracheno, gli abiti civili e l'approccio informale [illegible] Washington. Un lungo corteo [illegible] blindati Humvee con torretta aperta, [illegible] con due giornalisti a bordo, ci porta infine dai candidati.

Eccoli finalmente davanti a noi, in un centro media locale che sembra [illegible] palestra. In disciplinata attesa di questa stampa internazionale che si trascina tutta la [illegible] ferraglia. Il momento è ambiguo: cosa pensare di elezioni i cui candidati sono raggiungibili solo [illegible] una scorta militare? Facile definire il tutto [illegible] farsa. D'altra parte davanti a [illegible] ci [illegible] [illegible] persone vere, che portano [illegible] loro volto la diversità delle loro etnie: la donna, Ala Talabani con il lungo naso di famiglia, una famiglia [illegible] politici da sempre, il turco [illegible] statura imponente e i lineamenti duri da gente delle montagne, il pallido sunnita, [illegible] il suo volto pasciuto sottolineato dal mantello nero con i bordi dorati, lo sciita con turbante. Hanno [illegible] per l'incontro, [illegible]e per questa campagna elettorale, i vestiti della festa, con camicie ognuna col collo o troppo piccolo o troppo largo. Per quest[illegible] gente queste consultazioni sono una cosa seria, le prime nazionali in cinquant'anni. Quell[illegible] cui si giocheranno la ricollocazione della loro etnia dentro la nazione irachena.

Se altrove si parla di democrazia e di partecipazione, qui l'oggetto della discussione è uno solo: Kirkuk. Per il curdo Rizgar [illegible] questa è la città che il [illegible] popolo ha perso e che intende riconquistare. Per il turco Tahseen Mohammed Ali in questo posto hanno sofferto tutti, non solo i curdi. Ala Talabani, donna senza velo, [illegible] laurea in politica internazionale, si affretta a rassicurare tutti: «Come curdi siamo stati vittime del vecchio regime e non saremo certo [illegible] a [illegible]are altre vittime».

Ma il segno più interessante che si coglie qui è la posizione dei sunniti locali che hanno deciso di partecipare alle elezioni. «Kirkuk per tutti gli iracheni» è [illegible] slogan della lista Raccolta irachena repubblicana, appoggiata dalla locale Associazione dei religiosi musulmani, che, mentre predica il boicottaggio delle elezioni nazionali, ha dato indic[illegible] di partecipare a quelle provinciali. E' un voto per Kirkuk, dice l'Associazione. Ma tutti pensano che una volta alle [illegible] i sunniti deporranno anche la scheda nazionale – una decisione che lascia intravedere tutta la difficoltà dei sunniti, divisi fra la resistenza a queste elezioni e la paura [illegible] rimanere fuori dal processo politico nazionale. Nella mente di tutti in Iraq c'è infatti un episodio preciso: nel 1921 gli sciiti decisero [illegible] non votare e da allora, per quasi un secolo, sono rimasti fuori dalla vita nazionale. Per questo gli sciiti [illegible] sono così determinati a [illegible], per questo i sunniti sono esitanti a [illegible] partecipare a un'elezione [illegible] pure [illegible] ac[illegible]. E [illegible] così a Ki[illegible] come rappresentazione della dinamica in corso nell'intero Paese.

[illegible] 1991, alla fine della Guerra, la vendetta di [illegible] si abbattè sulla [illegible] e poi si ritirò con un devastante effetto tsunami, lasciandosi indietro le scorie di una politica durata anni. Negli Anni'80 Saddam [illegible] avviato un [illegible] programma di rilocazione e dislocazione [illegible] migliaia di persone. Arabi sunniti e sciiti vennero [illegible] [illegible] Sud e dal centro a Kirkuk, dando loro case e terreni di curdi e turcomanni, allo scopo di ridurre l'influenza dei curdi, punirli p[illegible] la loro alleanza [illegible] l'Iran durante la guerra e infine per controllare i campi di petrolio. Dopo la prima Guerra del Golfo, Saddam punì i curdi del Nord, [illegible] poi si ritirò e Kirkuk rimase sospesa in una terra di [illegible] non del tutto parte del territorio indipendente del Nord dell'Iraq [illegible] protezione degli aerei Usa, ma neppure più protetta da Saddam.

L'ultima è stata dunque una decade di convivenza complessa. Con migliaia di curdi in attesa di tornare nelle proprie case e arabi intimoriti ma non sconfitti. Nel 2003, nelle prime ore dopo la caduta di Saddam [illegible] convoglio militare di peshmarga, i combattenti curdi, entrò a Kirkuk, proclamandola città curda, in violazione degli ordini degli americani. La Turchia fu così allarmata dalla mossa (il timore di Ankara è dover fronteggiare i curdi padroni del petrolio iracheno) che dovette intervenire l'allora segretario di Stato Powell a frenare gli entusiasmi curdi. Da allora la situazione resta in equilibrio precario con il 30 per cento della popolazione composta di arabi ([illegible] e sciiti), il 21 per cento di turchi e il 34 per cento di curdi. I militari inglesi e Usa fanno da bilancia.

Anche nel Nord del Paese, dunque, anche lì dove l'assenza di sunniti dovrebbe lasciare ampio respiro alle elezioni, il voto si presenta denso di ombre. I curdi, che corrono con una lista che ha unificato i loro due principali partiti, si aspettano di vincere tra i 40 e i 50 seggi, su 275. Di più, se la media nazionale del voto sarà più bassa. La loro intensa speranza è quella di divenire, dopo anni di emarginazione , l'ago della bilancia di una nazione divisa f[illegible] sunniti e sciiti. Ma per un ruolo del genere c'è bisogno di saggezza, equilibrio, lungimiranza e di una buona dose di perdono: tutte virtù che nella sua lunga storia questo popolo non ha mai dimostrato di avere in grandi qua[illegible]tà.

Qualunque direzione prenderà dunque la politica nazionale irachena, la vedremo al lavoro fin da subito a Kirkuk. Dove la memoria per [illegible] non sembra comunque ancora pronta a di[illegible] oblio. [illegible]l mormorio ben educato dell'incontro con i giornalisti, due voci femminili improvvisamente si alzano di tono: la signora al-Sawaf, avviluppata nel suo velo sunnita, è la prima a scattare: «Sono i curdi ora a riprendersi le nostre case. Ho tre fratelli che [illegible] nell'esercito iracheno e non hanno lavoro perché i lavori vanno ai curdi». La signora Ali, in abiti cittadini e rossetto, non si fa pregare: [illegible] dove erano i tuoi fratelli quando i bimbi curdi inseguiti dai soldati di Saddam [illegible] ghiacciati nella neve?»



[illegible] Talabani, candidata curda, donna senza velo, laureata in politica internazionale, [illegible] il turco Tahsen Mohammad

> Queste consultazioni, le prime nazionali in 50 anni, sono quelle in cui si giocherà la ricollocazione nella nazione irachena

[illegible]

■ CHI HA DIRITTO
Alle consultazioni elettorali, che fuori dall'Iraq si svolgeranno da domani fino al 30 gennaio, possono partecipare gli iracheni emigrati ma in possesso del passaporto o coloro che, pur essendone sprovvisti, ne hanno diritto. La Commissione elettorale indipendente irachena aveva deciso a novembre di ammettere al voto i residenti all'estero, più di un milione.

■ NEL MONDO
La commissione ha affidato l'organizzazione del voto all'estero all'Organizzazione internazionale delle migrazioni (Oim), che ha scelto 14 Paesi dove allestire seggi: oltre agli Usa, dove i circa 240 mila iracheni residenti potranno votare a Los Angeles, Detroit, Nashville, Chicago e Washington, urne aperte in Australia, Gran Bretagna, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Iran, Giordania, Olanda, Svezia, Siria, Emirati arabi uniti e Turchia. I 244 mila ebrei iracheni emigrati in Israele per votare dovranno recarsi in Giordania.

■ [illegible]
Il record di consensi si registra in [illegible] dove oltre 48 mila iracheni residenti fra i 120 mila che secondo stime ufficiose ne avrebbero diritto, si sono attivati per partecipare al voto.

I PREPARATIVI NELLA CAPITALE SOTTO ASSEDIO

A Baghdad tutti fanno incetta di viveri

Prezzi alle stelle ma si compra lo stesso: «Accadrà qualcosa di grave»

BAGHDAD

A tre giorni dalla domenica che dovrebbe segnare l'ingresso dell'Iraq nella comunità democratica, [illegible] macchina del voto procede faticosamente fra attentati, minacce e imponenti misure di sicurezza. Sono già arrivati, grazie a 130 voli effettuati da enormi aerei da trasporto, tutti i materiali necessari per le consultazioni: 60 milioni di schede e 90 mila urne. Immagazzinate nei depositi regionali, sono pronte a [illegible] distribuite ai seggi entro sabato. Domenica sera, a operazioni concluse, le schede saranno inviate sotto scorta a un centro di conteggio dove avverrà lo spoglio, affidato a 200 scrutatori affi[illegible]ti da altrettanti [illegible]rti internazionali.

Il ministro dell'Interno, Falah al Naqib, e il presidente della commissione elettorale, Abdel Hussein al Hindawi, ieri hanno cercato di offrire dati rassicuranti, stimando nell'80 per cento la percentuale dei votanti che, nelle quattro province sunnite, dovrebbero sfidare [illegible] appelli al boicottaggio. Ma il Convention [illegible] che un [illegible] ospitava le celebrazioni per i [illegible]pleanni di [illegible] Hussein e [illegible] è il centro stampa della coalizione, con i controlli ossessivi che possono durare ore e le vetrate sostituite da grandi e opachi teli di plastica, rende la misura del clima di assedio. Usciti dalla superblindata Zona verde che protegge la sede del governo, l'ambasciata americana e quella britannica e gli uffici della coalizione, è anche peggio: i giornalisti accreditati per seguire l'evento, raccontano una Baghdad irriconoscibile: sparito il solito traffico convulso, deserti i mercati all'aperto e i locali. La gente [illegible] solo i negozi che vendono generi di prima necessità per farne incetta. I prezzi sono saliti alle stelle [illegible] si compra lo stesso. Tutti [illegible] convinti che qualcosa [illegible] grave accadrà nei giorni delle elezioni.

Non [illegible] intanto l'offensiva contro i «collaborazionisti»: quattro soldati [illegible] forze governative appena usciti dalla base militare americana dove prestavano [illegible] sono stati sequestrati ieri a Ramadi, uno dei centri più caldi del Triangolo sunnita. Sempre [illegible] Nord gli insorti hanno diffuso un video dove si vedono tre funzionari elettorali presi in ostaggio e continua lo stillicidio [illegible] attacchi ai seggi elettorali e alle sedi dei partiti. [c. re.]

ALTROVE
■ Guido Ceronetti

Cosa che [illegible] individuo percepisce è [illegible] può [illegible] percepita da altri che si trovino ad [illegible] situati in uno spazio-tempo opportuno.

GEORGE HERBERT MEAD
The Philosophy of the Art
1938

PRIMA PAGINA

IL CORAGGIO DELLA GENTE COMUNE

Mel Sembler*

Questa assemblea a sua volta nominerà un presidente e due vice presidenti che sceglieranno [illegible] Primo Ministro. L'Assemblea Nazionale [illegible] Transizione preparerà anche una bozza di costituzione che verrà sottoposta a referendum popolare nell'ottobre del 2005. Entro il dicembre del 2005, gli iracheni torneranno alle urne per eleggere un nuovo g[illegible] nazionale sotto gli auspici della nuova costituzione, appena approvata.

Nelle elezioni del 30 gennaio, l'Iraq voterà anche per eleggere i rappresentanti [illegible] 18 consigli provinciali e per l'Assemblea Nazionale del Kurdistan, estendendo e radicando in tal modo la democrazia nell'intero tessuto [illegible]ciale iracheno.

La posta in gioco è alta e tutti ne sono ovviamente consapevoli. Mentre i sondaggi dimostrano che una larga maggioranza di iracheni desidera votare in queste elezioni, i nemici di un Iraq libero, stabile e prospero ritengono di non avere spazio in un futuro di libertà. La loro f[illegible] si esprime in [illegible] [illegible] troppo evidente attraverso [illegible] attentati con auto-bombe, omicidi e violenze di ogni tipo. Con l'avvicinarsi delle elezioni, purtroppo, la violenza è probabilmente destinata a [illegible]ce[illegible]. Ogni singolo iracheno in età per votare, a prescindere dalla propria appartenenza etnica o religiosa deve decidere se votare per far progredire il proprio paese lungo il percorso [illegible] la libertà, o cedere alle minacce e alla prepotenza di coloro che [illegible] di [illegible]ettere il futuro dell'Iraq.

Adesso, con l'avvicinarsi delle elezioni in Iraq, le persone di tutto il mondo dovrebbero trarre ispirazione dal coraggio dimostrato ogni giorno [illegible] gente comune irachena. I veri patrioti iracheni sono coloro che ogni giorno continuano a recarsi al lavoro per costruire un futuro migliore. Sono gli uomini che si mettono in fila per arruolarsi nelle forze dell'ordine e nella guardia nazionale, nonostante altri loro colleghi siano stati rapiti e assassinati. Sono le persone che vanno in ufficio e passano [illegible] macchina davanti ai checkpoint dove gli attentatori suicidi hanno colpi[illegible] il giorno prima, uccidendo vittime innocenti. Sono gli iracheni [illegible] prendono cura [illegible] orfani, che riparano le fognature e le centrali elettriche, che costruiscono nuove strade, che insegnano nelle scuole e che lavorano per un futuro migliore. Mentre cercano di realizzare [illegible] [illegible] aspirazioni per un Iraq migliore attraverso le elezioni, essi meritano il rispetto del mondo e tutto l'aiuto possibile.

Costruire la democrazia che la grande maggioranza degli iracheni desidera richiederà pazienza e perseveranza. E richiederà fermezza nei confronti [illegible] coloro che chiedono di rinviare [illegible] elezioni. Posticiparle significherebbe incoraggiare le forze di distruzione e accrescere la disperazione. Il successo delle elezioni, d'altro canto, infliggerà un duro colpo a queste forze. Se il popolo iracheno ha il coraggio di fare un passo in avanti e di andare a votare per un Iraq democratico, allora anche noi dobbiamo mostrare pari risolutezza [illegible] [illegible] loro sforzo [illegible] affrontano questa nuova prova nel cammino verso la democrazia.

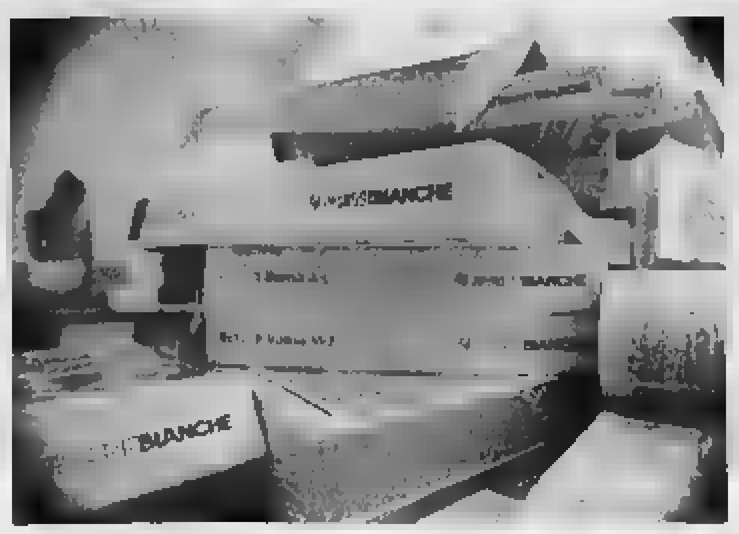
In questo momento così cruciale per il popolo iracheno, non c'è amico migliore dell'Italia. La generosità con cui l'Italia ha offerto aiuti umanitari e progetti di sviluppo è pari al coraggio con cui i civili, i soldati e i carabinieri corrono rischi quotidiani per aiutare gli iracheni a costituire la loro sicurezza. Nel momento in cui siamo vicini al popolo iracheno nella lotta per la libertà, i nostri cuori sono vicini [illegible] famiglie di Simone Cola e degli altri italiani [illegible]giosi che si sono sacrificati per il [illegible] di persone meno fortunate.

*Ambasciatore degli [illegible] Uniti d'America in Italia

[illegible] LE RISPOSTE A UN QUESTIONARIO

Cambia la privacy Anche i cellulari nei nuovi elenchi

Il Garante: sì potranno scegliere i dati personali da rendere pubblici Così sarà possibile evitare molestie e pubblicità che non vogliamo



Addio ai vecchi elenchi telefonici

Alessandro Barbera

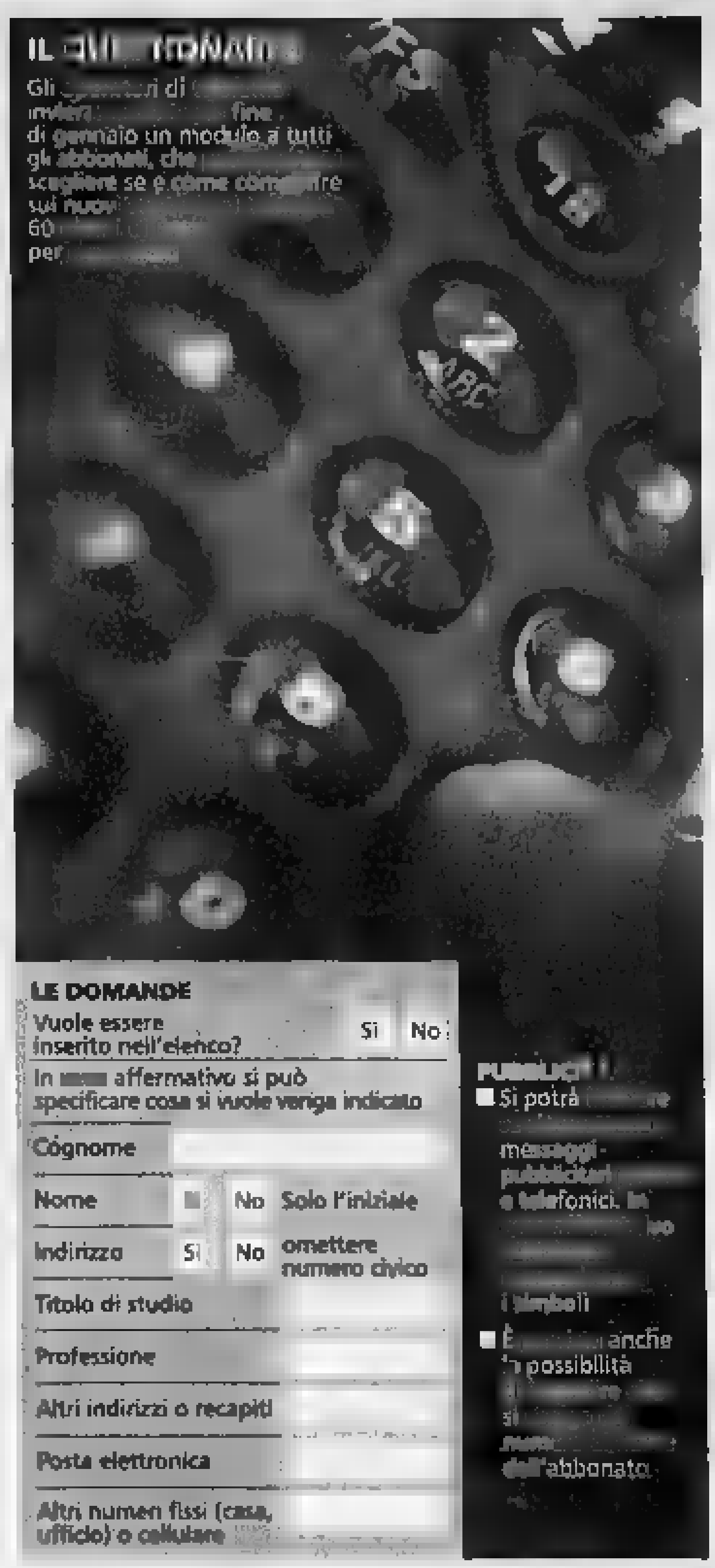
ROMA

Rivoluzione in arrivo per gli elenchi del telefono che dall'anno prossimo conterranno anche i numeri dei cellulari. Dimenticate le infinite liste di Mario Rossi delle attuali Pagine Bianche: le regole che impone [illegible] il modulo di tre pagine presentato ieri dal Garante per la Privacy cambia tutto. Si potrà apparire esclusivamente come «Rossi», oppure solo come «M. Rossi», evitando così di far sapere agli estranei non solo il proprio [illegible] ma anche il sesso. «Una cautela resa necessaria per evitare molestie sessuali nei confronti delle donne», ha spiegato il Garante Stefano Rodotà. Se, poniamo, uno abita [illegible] Via Verdi, potrà indicarlo, [illegible] potrà scegliere anche [illegible] indicare o meno il numero civico. Ma non è finita qui: la domanda numero tre del modulo che sarà inviato nei prossimi giorni chiede: «Vuole che negli elenchi figurino altri [illegible]oi dati?». Non solo si potranno indicare i consueti «dott.» o «ing.», ma anche la professione e/o l'attività, altri indirizzi e persino la e-mail. I più decisi potranno fare ciò che [illegible] già permesso: non apparire del tutto nelle liste. L'ultima domanda farà piacere a molti: «Vuole ricevere pubblicità?». Si potrà dire sì o no a quella in buca e a quella [illegible] telefono. Spiega il commissario Mauro Paissan: «I [illegible] che compaiono nei nuovi elenchi [illegible] possono usare solo per motivi interpersonali e non per ricevere pubblicità. Ma [illegible] invece l'abbonato lo desidera, il suo nome sarà affiancato da due simboli: una piccola busta per la pubblicità postale e una cornetta telefonica per quella al telefono».

L'operazione di ri-censimento delle utenze telefoniche [illegible] a [illegible] dei gestori e non sarà affatto semplice: oltre cinquanta milioni di numeri privati, fra cui anche le schede ricaricabili [illegible] cellulari. L'Authority promette sanzioni (pecuniarie e penali) per le compagnie che non rispetteranno le indicazioni, o che faranno un uso non autorizzato dei dati contenuti negli elenchi. Paissan è convinto che i gestori faranno una adeguata campagna d'informazione: «Credo [illegible] puntino ad [illegible] buon rapporto con i propri clienti», magari «dirottando [illegible] piccola parte degli investimenti pubblicitari in questa direzione».

Non appena ricevuto il modulo - l'Authority dice che è questione di giorni - i possessori dei numeri avranno due mesi di tempo per decidere e rinviare il modulo compilato. Tutti i dati [illegible] raccolti entro maggio nell'«archivio unico tra gli operatori», ad agosto ci sarà il [illegible] libera alle nuove liste. I nuovi dati compariranno quindi sugli elenchi per il 2006 in distribuzione dall'autunno di quest'anno. E' possibile anche ignorare il modulo: in questo caso il mancato rinvio equivarrà all'assenso alla pubblicazione dei dati già noti, e dunque solo a quelli dei telefoni di rete fissa. Il «silenzio-assenso» non varrà per la pubblicità, che obbliga [illegible]que ad un consenso scritto. Un ulteriore consenso servirà per [illegible] comunicazioni di tipo elettronico vale a dire fax, e-mail, sms, mms o telefonate preregistrate. «Chi [illegible] risponde, chiedendo di rimanere nella stessa posizione, non potrà essere utilizzato per l'invio di informazioni pubblicitarie. E le precedenti richieste agli utenti di consenso per il marketing non hanno più nessuna validità», ha spiegato il segretario generale [illegible] Garante Giovanni Buttarelli. Per ora [illegible] censimento riguarda i numeri privati e le imprese che rientrano nelle [illegible] le «Pagine Bianche», i quali [illegible] qualunque momento potranno ovviamente chiedere [illegible] modifica del proprio profilo.

A mettere in guardia gli utenti dalle nuove regole, in particolare al via agli elenchi per i cellulari è il movimento difesa del cittadino. «Invitiamo tutti coloro che non vogliono [illegible] essere inondati di pubblicità via sms e vogliono tutelare la loro privacy a non dare il consenso. Pur apprezzando quanto predisposto dal Garante, riteniamo che le violazioni [illegible] [illegible] né adeguatamente sanzionate né facili da perseguire. Se finora avere i data-base con i numeri di telefono costava qualcosa a chi voleva servirsene, con i nuovi elenchi praticamente tutti avranno accesso [illegible] ai cellulari, e non solo di chi si dichiarerà disponibile a ricevere pubblicità».



ANCHE MOGOL IL 31 GENNAIO A [illegible] AL SEMINARIO SULLA PIRATERIA [illegible] BRANI MUSICALI

Suonerie, infuria la battaglia sui diritti d'autore

I telefonini in Italia, un business da 615 milioni di euro nel solo 2004

Gianluca Nicoletti

I giapponesi verranno in Italia per aiutarci a [illegible] i diritti d'autore per la musica [illegible] Sol Levante è patria degli entusiasti del fanta-cellulare, con cui è possibile far di tutto, ma soprattutto ascoltare musica. Naturalmente anche alle nostre latitudini il fenomeno sta emergendo e cresce la preoccupazione degli autori per i possibili [illegible] pirateschi delle loro composizioni.

Proprio per fare il punto sul mercato della musica nella telefonia mobile, il 31 gennaio a Roma ci sarà un seminario alla biblioteca del Burcardo. Allo stesso tavolo, organizzato [illegible] Siae, siederanno responsabili della Società d'autori giapponese Jasrac, autori importanti come Mogol, editori [illegible] Piero La Falce della Universal, e Roberto Razzini della Warner Chappel e a Carlo Andrea Bixio, presidente [illegible] Publiespeil, i maggior content provider e i rappresentanti delle aziende di telefonia mobile.

L'evoluzione rapidissima della tecnologia sta ponendo seriamente l'annosa questione [illegible] diritti musicali in ambiente digitale, [illegible] quindi indispensabile seguire in questo [illegible]mento anche l'evoluzione della normativa giuridica nazionale ed internazionale e dei sistemi di autorizzazione e di gestione delle licenze in un settore come quello dei telefonini, la cui «mobilità fisiologica» rende complessa ogni codifica. Nel 2004 hanno cominciato a funzionare i servizi che consentono, per chi possegga [illegible] apparecchio dell'ultima generazione, di scaricare brani musicali della stessa qualità di un cd, con l'evolversi continuo degli apparati sarà presto possibile assimilare il telefonino a un qualsiasi altro riproduttore digitale di musica.

Dall'ufficio «Multimedialità» della Siae, creato per diritti d'autore dei brani musicali trasmessi anche attraverso [illegible] cellulare, dicono che i proventi, per quanto riguarda le suonerie, sono passati da 200.000 [illegible] nel 2002 a 1.200.000 [illegible] nel [illegible] a ad oltre 2.500.000 nel 2004. Un [illegible] campo di sperimentazione anche [illegible] gli autori, che do[illegible] sempre di più immaginare il loro prodotto anche in ragione del terminale telefonico che dovrà riprodurlo e delle condizioni [illegible] fruizione di chi ascolta musica attraverso il cellulare, che si sta allontanando inesorabilmente dalla propria primaria destinazione d'uso.

Questo oggetto mutante, che ognuno di noi si porta appresso con devozione, [illegible] v'è ben poco del tradizionale apparecchio telefonico, è un'appendice inorganica, [illegible] prolungamento sensoriale, un fluidificatore relazionale. Un congegno sonoro lampeggiante e vibrante destinato ad essere usato sempre meno per semplici conversazioni a distanza. Chi [illegible] possiede è spesso legato in maniera indissolubile alla necessità di avere a portata di mano [illegible] oggetto che secerna meraviglie passatempo di ogni tipo. [illegible] chiamano in linguaggio tecnico i «Vas», sarebbero i servizi innovativi, ovvero la più ambita alternativa elettronica alla solitudine.

Il cellulare con i giochi, le suonerie polifoniche, gli accessori più rumorosi e intrusivi, ha movimentato nel 2004 un giro d'affari [illegible] 615 milioni di euro (50% in più rispetto al 2003). Una cifra che, a quanto ci dice una ricerca realizzata dal Politecnico [illegible] Milano, nel [illegible] potrebbe [illegible] fino a un miliardo. Sempre secondo [illegible] studio del Politecnico, gli incassi delle sole suonerie hanno raggiunto circa 140 milioni di euro, ovvero la metà di quanto realizza tutto il mercato dei cd musicali; questo non può che farci ancor di più riflettere sulla deriva del gusto [illegible] chi ascolta musica. Abbandonate negli scaffali le raccolte di dischi da conservare in casa, si sente la necessità di «protesi individuali» con brani musicali sempre aggiornabili e sempre a pronti ad accompagnarci nel nostro errabondo quotidiano.

Un click e il maniaco fotografa le parti intime Nuova forma di voyeurismo non ancora reato

IL campo delle molestie sessuali va sicuramente allargato con l'arrivo del videofonino usato come protesi maniacale. Un ibrido contemporaneo che dà nuove forme alle volontà di rubare l'intimità a una persona del tutto ignara, una pratica che recentemente ha messo in imbarazzo anche [illegible] magistrato. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi è [illegible] costretto ad archiviare il fascicolo relativo [illegible] gesta [illegible] un teleguardone da ipermercato. Non è stato possibile procedere contro un quarantenne milanese che aveva messo insieme un book [illegible] foto, scattate con il cellulare, di ciò che nascondevano le gonne delle ignare clienti di un centro commerciale di Savona.

Nel nostro ordinamento manca [illegible] qualsiasi appiglio per poter perseguire [illegible] reato lo scatto abusivo con cellulare dotato di fotocamera. Quindi in attesa che si colmi questa lacuna nessuna pena, al momento, per i neofiti di tale esercizio. Chi è rimasto a pratiche arcaiche e liceali come gli specchietti sulle scarpe, potrà aggiornarsi con ogni comodo nelle proprie pratiche di spionaggio intimo. Sarà corroborato da una tecnologia lanciatissima come quella del videofonino, che nelle ultime generazioni [illegible] a livelli di definizione da permettere, in tale uso improprio, risultati più che dignitosi.



E' chiaramente il lato oscuro di un gadget che rischia di compromettere seriamente la privacy di soggetti inconsapevoli le cui immagini carpite sono il più delle volte pubblicate on line. [illegible] potrebbe seguire l'esempio del Colorado dove [illegible] vietato scattare immagini con il telefonino in assenza del [illegible] della persona inquadrata: il provvedimento cerca di arginare lo sviluppo di siti [illegible] immagini rubate in luoghi come spogliatoi, bagni pubblici, spiagge saune. Il fenomeno nasce in Giappone, patria indiscussa del telefonino come appendice personale, ma anche di un certo voyeurismo che [illegible] decifrare fuori da contesti culturali molto complessi. In parte possiamo attribuire le origini di questo «collezionismo» alla cosiddetta generazione Otaku. Il termine, che letteralmente significa «la vostra casa», in Giappone definisce una tipologia di ragazzi che non escono quasi mai per restare immersi in un mondo abitato dai personaggi dei manga, dei disegni animati o dei videogiochi. Tanto questi «contemplativi» nipponici sono appassionati dalla ricerca e lo scambio in internet di foto femminili scattate con il telefonino sotto le gonne, da alimentare un mercato di tecnici specializzati nella manomissione [illegible] cellulari per eliminare il classico [illegible] dello [illegible] della fotografia, un click che potrebbe allarmare le ignare protagoniste dell'inconsapevole cyber defilè di biancheria intima. [g. nic.]

Adolescenti e adulti, cambia il galateo amoroso A disposizione soltanto centosessanta caratteri

LO scambio di sms notturni starebbe togliendo il sonno a sempre più adolescenti, lo afferma lo psicologo belga Jan Van den Bulck, ricercatore dell'Università di Lovanio, in [illegible] ricerca pubblicata dal quotidiano inglese The Indipendent. E' possibile, ma è sicuramente riduttivo pensare che il messaggio breve che rompe il silenzio della notte [illegible] esclusivo appannaggio di ragazzini con il crampo dello smanettone, [illegible] [illegible] scoperta è osservarne la familiare frequentazione da parte di persone adulte. Nessun istigatore di relazioni galeotte, o adulterine, riuscì mai a compiere tanti misfatti come il cellulare da quando si è trasformato in produttore di testi sintetici. Ci suggeriscono un esempio le cronache [illegible] di un mese fa, quando sono stati pubblicati dei messaggini d'amore a prova di un flirt tra due noti personaggi dello star system televisivo, ma anche tra i comuni mortali i cento sessanta caratteri diventano implacabili demolitori di resistenza nelle più morigerate quarantenni, madri e spose esemplari. Austeri professionisti si trasformano in oscuri digitatori, nascosti nella penombra che circonda il display, millantano [illegible] e [illegible] che mai oserebbero manifestare oltre la grisaglia che li imprigiona.



Oggi i consig[illegible] di bon ton amor[illegible] elencano come sintomo di crisi della coppia l'insopprimibile desiderio di scrutare nella rubrica del partner gli sms in entrata e uscita, prima avvisaglia di prossima demolizione delle più strenue resistenze al cedimento sensuale. Spuntano in rete sempre nuovi servizi che scodellano messaggini precotti e buoni a tutti gli usi «Per essere più dolce che mai, perché quando ami ti senti una metà di una stessa cosa e vorresti gridarlo al mondo in ogni momento» leggiamo in uno dei tanti «Bignami» on line della seduzione telefonica. [illegible] frasi d'amore che trovi qui sotto sono dolci e tenere e sono proprio quello che fa per te, puoi inviarle via sms a chi vuoi...», suggerisce un altro sito dispensatore di frasi che non avrebbe potuto suggerire Cyrano, ma che evidentemente per chi si accontenta funzionano lo stesso.

Centosessanta battute per sintetiche dichiarazioni d'interesse che trasferiscono il gioco seduttivo tradizionalmente ingaggiato da esseri umani, nello scambio di dati tra microchip. Si tratta di un'estensione della propria capacità relazionale o piuttosto un surrogato di questa? Il vecchio sociologo Zygmunt Bauman ci mette in guardia a non equivocare qualche momentanea «connessione» alla rubrica del telefonino di chi ci abitualmente ci chiama, con la profondità di una relazione.

Eppure nulla ci fa cadere nell'ansia di essere soli quanto l'assenza di campo del nostro cellulare, nulla ci conferma che qualcuno ci pensi quanto il frinire del cicalino che ci avvisa dell'arrivo di un sms. Poi magari è la pubblicità di nuovo servizio telefonico e [illegible] riaffondiamo nello spleen più plumbeo. [g. nic.]

Il gsm può diventare uno strumento di controllo Già in vendita sensibilissimi «microfoni ambientali»

IL telefono cellulare può sicuramente diventare una spia insidiosa. Se un fidanzato, un collega, un amico o un parente vi regalano a sorpresa un telefonino nuovo fiammante potrebbe, in qualche caso, essere utile far controllare che l'apparecchio non celi un'insidia alla vita privata. Questa ipotesi gira da tempo, come se fosse una leggenda urbana, ma il sospetto che [illegible] gsm possa diventare uno strumento di controllo silenzioso e invisibile ha una concreta base di realtà. Apparecchi per sorvegliare sono reclamizzati on line dal sito www.spy-labs.com. Tra telecamere e [illegible]i invisibili, per mille-millecinquecento euro sono acquistabili anche i cellulari spia. Si tratta di telefonini apparentemente identici ai modelli più noti, ma con la possibilità di essere abilitati per trasformarsi a distanza in spie telefoniche, semplici da usare e consigliati a ai cittadini privati che spesso hanno dubbi riguardanti la fedeltà nella coppia, le aziende interessate alle attività dei loro dipendenti, le persone che controllano i collaboratori etc». Anche nel sito www.endoacustica.com si dichiara di poter modificare, su richiesta, comuni cellulari trasformandoli in sensibilissimi microfoni ambientali.



Dopo la «cura» ogni telefonino quando viene chiamato [illegible] un numero privilegiato, automaticamente, si attiva [illegible] modalità spia. Non suona, non si illumina, né mostra alcun cambiamento sul display, ma chi conosce il numero segreto da chiamare può ascoltare tutto quello che accade nel raggio di quattro cinque metri dall'apparecchio. L'ascolto clandestino può avvenire naturalmente [illegible] distanza illimitata ed è assolutamente discreto, il telefono non emette alcun rumore durante l'ascolto a distanza [illegible] al riaggancio ritorna in modalità attesa, le luci, l'altoparlante, il display ecc., funzionano regolarmente.

E' possibile peraltro effettuare un'intercettazione ambientale anche a telefono spento, la presentazione del servizio di modifica suggerisce la funzione «infinity» che consente l'ascolto remoto continuato. In questo [illegible] si consiglia di allontanarsi con una [illegible] da [illegible] meeting di affari, ma lasciare il telefono inavvertitamente sul tavolo, questo naturalmente permetterà di controllare gli umori degli altri partecipanti e gli eventuali commenti alle spalle di chi è in quel momento uscito. E' superfluo aggiungere che l'uso di questi apparecchi, oltre che disdicevole per ogni etica familiare o aziendale, è assolutamente illegale ai sensi delle norme che tutelano la privacy, sia in casa che in ambiente di lavoro. [g. nic.]

SCOPERTA UNA POTENTE ORGANIZZAZIONE: OTTANTADUE ARRESTI

Banda da record all'assalto con il bulldozer

Guidata da quattro capi romeni si era specializzata negli assalti [illegible] banche, depositi e centri commerciali in tutto il Piemonte

Angelo Conti

Predatori, più che ladri. I carabi[illegible] del reparto Territoriale hanno smascherato, nei giorni scorsi, la più numerosa banda di malviventi che sia stata arrestata negli ultimi [illegible] nel Torinese: in manette [illegible] finite [illegible] persone, in grandissima parte romene, ritenute responsabili di 66 furti. Contemporaneamen[illegible] [illegible] stati posti sotto sequestro 37 mezzi, fra cui bulldozer e caterpillar.

La gang agiva con stile militare. Con auto rubate (di solito Fiat Tipo o Fiat Tempra) isolava, nottetempo, le strade di [illegible] ai centri commerciali [illegible] alle banche isolate, poi interveniva [illegible] bulldozer e caterpillar (anch'essi rubati, [illegible] solito poco lontano) con i quali venivano letteralmente sfondati i muri. A quel punto [illegible] in azione i ladri che, [illegible] poche decine [illegible] minuti, svuotavano interi magazzini e fuggivano con tonnellate di refurtiva (in parte rivenduta ai ricettatori, in parte inviata [illegible] Romania). I militari hanno calcolato che, complessivamente, il danno patrimoniale arrecato superi di molto il milio[illegible] di euro. Ruoli marginali, nell'organizzazione, avevano anche alcuni ricettatori italiani, che i romeni avevano persi[illegible] cercato di «truffare» cambiando i prezzi sui cartellini [illegible] capi di abbigliamento (soprattutto pellicce) o di oggetti di particolare valore. Un altro italiano è stato denunciato per «tentato riciclaggio» perchè ave[illegible] acquistato una partita di banconote da 50 euro macchiate con il colorante antirapina [illegible] bancomat [illegible] 20% del valore di facciata.

L'organizzazione aveva quattro capi, tutti romeni: Daniel Frunza (con i precedenti più consistenti), Radu Deac, Catalin Coman e Victor Chesoi. «Erano loro - spiegano i militari - a scegliere i luoghi ove effettuare i furti ed [illegible] sempre loro a decidere quando effettuare i colpi». L'impresa più suggestiva è stata probabilmente l'attacco al Mercatone Uno di Rottofreno (Piacenza), il 27 novembre 2003. In quell'occasione la [illegible] scaricò il caterpillar sulla corsia [illegible] [illegible] dell'autostrada Torino-Piacenza, aprì un varco nella recinzione, superò un passaggio a li[illegible]llo [illegible] i mezzi pesanti, andando poi a sfondare il muro posteriore del grande magazzino, che [illegible] svuotato. Fra i colpi più clamorosi da segnalare quelli alla Pellicceria Panthera di Sanfrè (Cuneo), al Centro Commerciale Bennet di Ciriè, alla Gioielleria «Franco Gioielli» ancora di Ciriè, al Mercatone Uno di Mappano.

Come ha spiegato il procuratore Rinaudo, che ha coordinato l'intera operazione, la banda disponeva di un supporto logistico di ottimo livello che permetteva ai suoi componenti di procurarsi documenti falsi per eludere i controlli di polizia. Una serie di prestanomi permettevano loro di reperire abitazio[illegible] [illegible] e magazzini per lo stoccaggio della [illegible] «Decisivo - ha aggiunto il magistrato - è stato il controllo delle celle telefoniche nei luoghi e negli orari delle rapine. [illegible] [illegible] la presenza di alcuni cellulari sempre uguali che hanno indirizzato i primi passi dell'indagine».

Per il procuratore aggiunto Maurizio Laudi, l'indagine della Procura e dei carabinieri rappresenta un'importante conferma: «La criminalità organizzata romena si [illegible] imponendo in Piemonte, soppiantando tutte le altre: sarebbe sciocco nascondere che [illegible] fenomeno desta allarme. Nel giro [illegible] pochi [illegible] una comunità sostanzialmente tranquilla, che [illegible] massimo si macchiava di furtarelli al supermercato, ha prodotto una frangia criminale decisamente organizzata. Se è vero che la maggioranza dei [illegible] è gente che lavora e [illegible] di costruirsi [illegible]stamente il proprio futuro è anche [illegible] che la criminalità organizzata [illegible] [illegible] da quel paese è sempre più attiva, da noi, nel settore dei furti, dell'immigrazione clandestina, dello sfruttamento della prostituzione e delle truffe con carte clonate o presso i bancomat». Per il colonnello Angelo Agovino, dall'esito di questa indagine sono arrivate anche preziose indicazioni: «Ora conosciamo meglio qu[illegible] realtà criminale ed anche i suoi collegamenti [illegible] la terra [illegible] origine. [illegible] nostre indagini continueranno anche là».

IL BLITZ DEI CARABINIERI



Le compagnie di Venaria e di Rivoli del comando provinciale di Torino, quella di Bra del comando di Cuneo, gli uomini del Reparto Operativo di Piacenza. All'«Operazione Caterpiller» hanno lavorato oltre 100 carabinieri. A dirigerli il tenente colonnello **Antonio De Vita**, un palermitano cresciuto [illegible] dura scuola torinese della Compagnia Oltredora (quella che controlla Porta Palazzo) e poi protagonista [illegible] una incisiva campagna contro la camorra partenopea, al Reparto Operativo di Napoli. Contro la criminalità organizzata romena ha toccato tasti che conosceva bene, ed ha fatto centro.



Uno dei [illegible] assalti messi a segno [illegible] l'aiuto di una draga

TUTTE LE «IMPRESE»

Sessantasei colpi in sette mesi

I principali colpi messi a [illegible] dalla banda che fra il Torinese e [illegible] province di Cuneo, Novara, Alessandria e Biella ne avrebbe realizzati sessantasei.

Burolo (To) 29-8-2003 Gb Inox srl
Burolo (To) 29-08-2003 negozio "VIS A VIS" interno Carrefour
Castagnito (Cn) Localita' Baraccone 03-09-2003 "Outlet Industrie's"
Sanfre' (Cn) [illegible] "COCCODE"
Bellinzago [illegible] **(No)** 10-09-2003 "MILANESIO srl"
Novara 16-09-2003 negozio "LESS" - centro commerciale "IPERCOOP SAN MARTINO"
Castagnito (Cn) 18-09-2003 "UNI EURO"
Bellinzago Novarese (No) 19-09-2003 "SCARPE [illegible] SCARPE"
Bellinzago Novarese (No) 30-09-2003 "MILANESIO SPORT"
Pavone Canavese (To) 03-10-2003 profumeria [illegible] interno centro commerciale "BENNET"
Sanfre' (Cn) 09-10-2003 esercizio commerciale "PANTHERA"
Piossasco [illegible] 27-11-2003 [illegible] Alessandro
Sanfre' (Cn) 14-10-2003 esercizio commerciale "Confezioni Margherita"
Cir[illegible] (To) 15-10-2003 "Franco Trading spa" interno [illegible] commerciale "Bennet Le Alpi"
Villanova Monferrato (Al) 16-10-2003 "Ori Di Valenza" interno centro commerciale "Monferrato Shopping Center"
Caselle fraz. Mappano (To) 24-10-2003 "MERCATONE UNO"
Chieri 19-11-2003 banca Sanpaolo-Imi interno centro commerciale "LE MADDALENE"
Rottofreno (Pc) 27-11-2003 Mercatone Uno
Strambino (To) 09-12-2003 "B&B elettronica" interno centro commerciale "STRAMBINO 2"
Ivrea (To) 10-12-2003 "Pellicceria Schellino"
Bosconero (To) 23-12-2003 "Diviso Quattro"
Burolo (To) 08-01-2004 "Biella Scarpe"
Gaglianico (Bi) 13-01-2004 "Biella Sport"
Torino via [illegible] **5/a** 15-01-2004 negozio [illegible] Toci Daniela
[illegible] [illegible] [illegible] **1/c** 15-01-2004 negozio/sartoria [illegible] MARTIRE Cosimo
Centallo (Cn) 17-01-2004 "Nicole Uomo"
Torino 18-01-2004 profumeria "Rossi Profumi srl"
Mazzè (To) 20-01-2004 ditta "Erreggi Elettronica"
Asti 22-01-2004 "John Peter"
Torino 23-01-2004 profumeria "Rossi Profumi srl
Torino 29-01-2004 ditta "Simon sas"
[illegible] **corso Vercelli 222** 30-01-2003 "Ellepi Elettronica"
Venaria Reale (To) 30-01-2004 "Amerio Confezioni"
Bosconero (To) 30-01-2004 "Diviso Quattro snc"
Torino (piazza S. G[illegible] [illegible] **Gorizia 175/bis** 09-02-2004 agenzia Mara Assicurazioni
Settimo [illegible] **str.** [illegible] [illegible] 07-02-2004 ditta SIDERFER srl
Torino in via Baltimora 29/bis 13-02-2004 prodotti [illegible]
Nichelino in Str[illegible] **Borgaretto 2** 15-02-2004 "Centro Giardini Stupinigi"
Torino in piazza Sabotino [illegible] 19-02-2004 "Ellepi srl"
Torino in corso Traiano 72 20-02-2004
Torino strada [illegible] **Portone** 26-02-2004 club "G-S-LAMET"
Gassino Torinese 28-02-2004 ferramenta "Lazzaretto Emilio & C. snc
Torino in Strada [illegible] **Drosso 10** 28-02-2004 esercizio commerciale
[illegible] **in via Tripoli 119** 01-03-2004 "BURA snc"
Silvano d'Orba (Al) 20-02-2004 abitazione [illegible] Vago Roberto
Torino via F.lli Carle 4 09-03-2004 esercizio commerciale "C.O. [illegible] Progect srl"
Torino in [illegible] **Traiano** [illegible] 11-03-2004 "Bura Elettrodomestici"
Gaglianico (Bi) 04-03-2004 "Biella Sport"
Nichelino (To) 19-03-2004 esercizio commerciale "OASI"
Asti 29-03-2004 esercizio commerciale "JOHN PETER"

MENTRE TORNA L'IPOTESI DOMENICA ECOLOGICA



I vigili hanno fatto ieri 25 multe

Tregua armata sulle targhe

Emanuela [illegible]
Alessandro Mondo

Un comunicato congiunto, a fir[illegible] Saitta-Chiamparino per dire alla città che le istituzioni, al di là delle polemiche esplose ieri sul caso delle targhe alterne «dimezzate» dal Comune, adesso vanno d'amore e d'accordo: «Confermiamo la validità del piano provinciale di intervento operativo per la gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico». Segue la promessa [illegible] rivedersi lunedì per confermare o meno le modalità dello stop anche per i prossimi [illegible]ledì e giovedì. «C'è [illegible] un chiarimento c[illegible] il sindaco e chiusura di una parentesi infelice - commenta Saitta -. Ora guardiamo avanti: il piano d'azione della Provincia continuerà a [illegible] condiviso da Torino». A proposito, oggi sotto la Mole, vale ancora il provvedimento dell'orario dimezzato per facilitare l'accesso al Palavela: blocco delle auto con targa pari (zero compreso) dalle 8,30 alle 13.

A dire la verità, però, il comunicato arriva nel bel me[illegible] di una giornata tutt'altro che distesa, [illegible] il sindaco Chiamparino che preferisce affidare a quelle poche righe lo sviluppo di una querelle tutta interna all'Ulivo. E se a Palazzo civico il capogruppo della Margherita Altamura ha continuato a dichiarare anche ieri che «lo [illegible] orario è stato [illegible] errore e meglio sarebbe stato abolire il provvedimento per questi due giorni», a Palazzo Cisterna la maggioranza [illegible] è a [illegible] volta divisa. Il primo a rompere le righe è stato il capogruppo Ds Stefano Esposito, deciso ad archiviare l'attuale formula in favore dell'accoppiata «domenica a piedi più una sola giornata di targhe alterne». Proposta condivisa anche dal capogruppo comunale dei ds Beppe Borgogno e dallo Sdi in Provincia guidato da Luigi Ric[illegible].

Secondo Esposito, il tavolo del coordinamento fra i vari Comuni «ha mostrato tutti i suoi limiti, e il sindaco e Saitta ora devono confrontarsi con le rispettive maggioranze per trovare una linea di azione condivisa».

La formula [illegible]ta [illegible] chia[illegible] in [illegible] le domeniche a piedi. Replicano Saitta e Piras: «Le proposte saranno valutate al tavolo dei Comuni: è lì che si decide, [illegible] certo fra i partiti». Aggiunge ancora Saitta: «Questi temi richiedono grande cautela e soprattutto unità di intenti. Le posizioni che dividono rischiano [illegible] vanificare qualsiasi azione». Come a dire: la politica faccia [illegible] passo indietro. Lo affermano proprio mentre la capogruppo di Rifondazione a Palazzo Cisterna, Gianna Tangolo, ribadisce piuttosto irritata che «Torino non poteva sfilarsi all'ultimo [illegible]o dimezzando l'orario». Anche i Verdi rilanciano: «Va bene due giorni di targhe alterne - spiega Vincenzo Galati, capogruppo - ma in aggiunta alle domeniche a piedi». La Margherita di Piergiorgio Bertone getta acqua sul fuoco: «Bisogna lavorare p[illegible] ridurre al massimo i disagi d[illegible] cittadini». «Targhe alterne in balia di umori alterni», ironizza Vincenzo Chieppa per i Comunisti italiani.

Passano invece al contrattacco i radicali di Silvio Viale, che [illegible] manifesteranno davanti alla Provincia «contro la deriva populista del duo Saitta-Piras». Gli ambientalisti di Largo Respiro sostengono che le domeniche a piedi non devono sostituirsi alle targhe alterne. [illegible] per gli intellettuali riuniti dall'ex asses[illegible] all'Ambiente Paolo Hutter, che invocano lo stop ecologico domenicale: tra i primi firmatari Gianni Vattimo, Vanna Lorenzoni, Giorgio Balmas, Chiara Acciarini, Diego Novelli, Laura Firpo, Giovanni De Luna, Nicola Tranfaglia, Benedetto Terracini. Sulle barricate Alleanza Nazionale: «No alle targhe alterne di Chiampa-burattino» scriveva ieri Agostino Ghiglia, mentre Barbara Bonino, capogruppo in Provincia, condanna «l'arroganza di una giunta d'improvvisatori».

Specchio dei tempi

«Talvolta non basta la buona volontà per donare il sangue» - «Il capotreno in balia dei passeggeri più arroganti» - «Scarseggiano le aree per cani» - «Al Valentino passeggiata gratuita [illegible] carrozzella»

Una lettrice ci scrive:

«25 gennaio. Su "Specchio dei tempi" appare un appello urgente: si cerca sangue gruppo 0 negativo per una bambina in pericolo di vita presso l'Ospedale Regina Margherita. 26 ge[illegible]io. Dalle 9 alle 11,40 cerco, con regolarità, di mettermi in comunicazione [illegible] il numero [illegible] telefono indicato dal giornale. Non avendo risposta cerco di mettermi in contatto [illegible] l'Avis, ma la linea cade immediatamente. Quando riesco a mettermi in [illegible] mi informano che il [illegible] sangue potrà [illegible] prelevato solo dalle [illegible] [illegible] alle 11. Esattamente, cioè, nelle [illegible] in cui io devo essere in ufficio dall'altra parte della città.

«Chiedo se è possibile donare [illegible] sangue in altri orari ma [illegible] risposta è che, in [illegible] di analisi recenti, devo accedere al prelievo in quegli orari per la presenza di medici in grado di esaminare il [illegible] sangue. Pur [illegible] conto che le analisi preventive [illegible] indispensabili, specialmente in [illegible] caso tanto urgente e grave, mi chiedo: davvero non è possibile gestire l'urgenza in un altro modo?

«Ad esempio facendo affluire i donatori 0 negativo presso il Pronto Soccorso che è aperto 24 ore [illegible] giorno? Io, come [illegible]mente molti altri, ho messo la mia buona volontà e disponibilità ma mi scontro con un apparentemente insormontabile problema di orari. Cosa fare quindi? Telefono alla Direzione Sanitaria dell'ospedale che mi ha rimanda all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dove il mio interlocutore si dichiara all'oscuro degli orari dell'Avis e non in grado di indicarmi [illegible] valida alternativa. A questo punto il dilemma è: chiedere [illegible] permesso al lavoro o a malincu[illegible] rinunciare a donare il mio sangue?».

Ornella Tagliabue

Un lettore ci scrive:

«Come pendolare sulla linea Torino-Savona capisco lo scontento dei miei "colleghi" della Torino-Milano, ma la cosa che mi sconcerta di più è il vedere i poveri capotreni impotenti di fronte a qualsiasi cosa accada sul loro convoglio. Questa mattina un ragazzo si è messo a fumare tra uno scompartimento e l'altro, il capotreno gli ha intimato [illegible] smettere e l'altro ha risposto che gli facesse p[illegible] la multa e non rompesse. Il capotreno se n'è andato visibilmente innervosito ma [illegible] poter (?) fare niente.

«E così spesso accade [illegible] gli zingari che numerosi frequenta[illegible] questa tratta e spesso [illegible] pagano il biglietto, fumano e semplicemente si ripuliscono piedi e unghie [illegible] sedili con molta tranquillità. L'altro giorno un tossico si è chiuso in bagno, ha fumato una sigaretta poi l'ha gettata sulla [illegible] spor[illegible] e asciutta e il bagno ha preso fuoco, ma il povero capotreno, di fronte alle mie rimostranze, mi [illegible] risposto: "Ma cosa devo fare, ha pagato il biglietto!", [illegible] a dire che poteva anche farci bruciare tutti, l'importante per Trenitalia è che si paghi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Torino è poco a mi[illegible] di [illegible]. E di uomo. [illegible] un grande rispetto per [illegible] non [illegible] i cani. [illegible] possiedo uno e cerco [illegible] fare in modo che [illegible] arrechi disturbo, in nessun modo. Abito tra corso Agnelli e via San Marino. Vi è un'unica area per cani [illegible] [illegible] Cosenza, sporca e trascurata, immersa nella confusione in quanto situata tra due corsie e spesso frequentata da padroni pericolosi e rispettivi cani.

«Forse ci sarebbero meno incidenti [illegible] i propriet[illegible] di animali avessero più spazi a disp[illegible]ne. Aree analoghe a parchi gioco, dove l'animale non corra rischi e non [illegible] faccia correre agli altri.

«Inoltre desidererei [illegible]aggio[illegible] rigore [illegible] chi trasgredisce [illegible] regole. Il mio cane ha quattro [illegible]. In tutto questo tempo non sono mai [illegible] fermata per un controllo. Provvedere a far rispettare [illegible] leggi giova agli onesti, imporre museruole [illegible] ser[illegible] che a penalizzare i padroni diligenti. Senza i dovuti controlli, le precauzioni non saranno certo adottate dalla minoranza di padroni irresponsabili. E la diffidenza verso bestie e padroni sarà ingiustamente generalizzata».

Elena Venco

Una lettrice ci scrive:

«Domenica mattina al Parco del Valentino, lato Torino Esposizioni, ho potuto fare un bellissimo giro in carrozza a cavalli con la mia nipotina [illegible] si è divertita un mondo.

«Funziona gratuitamente per l'intera giornata [illegible]nicale per intervento della circoscrizione comunale. Poche persone [illegible]ardano incuriosite e non osa[illegible] chiedere ragguagli. Perché non reclamizzare, soprattutto per i bimbi, con qualche attraente cartello questo autentico regalo?».

Chiara Noira

specchiotempi@lastampa.it

DOMANI AL RIONE CRISTO

Cena di solidarietà per il Sud Est asiatico

■ Domani sera al Centro incontri Cristo-Casetta di via San Giovanni Evangelista, in collaborazione con l'assessorato al Decentramento, [illegible] di solidarietà per le popolazione colpite dallo tsunami. E' previsto per la partecipazione un contributo di 25 euro: il ricavato [illegible] versato sul conto corrente aperto [illegible] Comune. Prenotazioni [illegible] negozio Frissko di corso Acqui 27, telefono 0131 346929. La cena sarà a base di pesce, vi parteciperanno sindaco e amministratori. [f. m.]

UNA CASALINGA

Finisce in carcere per scontare [illegible] mesi

■ I carabinieri [illegible] Novi Ligure ieri pomeriggio [illegible] 15 si sono presentati a casa di Nadya Colin, 58 anni, abitante in città, casalinga, e l'hanno arrestata su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Alessandria. La donna doveva scontare gli ultimi sei mesi di una condanna datata, pronunciata nel 1996, per furto aggravato. Inoltre dovrà pagare [illegible] di multa. [m. pu.]

AVEVA 47 ANNI / FUNERALI QUESTA MATTINA



L'avvocato Fulvio Abre

In San Rocco l'addio all'avvocato Fulvio Abre

■ Si celebrano oggi alle 10, nella chiesa [illegible] Rocco [illegible] Alessandria, i funerali dell'avvocato Fulvio Abre, stroncato lunedì sera a 47 anni da un infarto mentre si trovava nell'alloggio [illegible] genitori, in spalto Borgoglio. Iscritto [illegible] circa 20 anni all'Ordine forense, svolgeva attività di penalista. E' a Palazzo [illegible] Giustizia che venerdì scorso [illegible] sentito male per [illegible] calo di pressione: aveva però rifiutato il ricovero in ospedale per tener fede a [illegible] gli impegni professionali. [e. c.]

COINVOLTE 24 AZIENDE

Arabi e orafi valenzani si incontrano [illegible] Acqui

■ Workshop commerciale ad Acqui per 24 aziende orafe valenzane. Si terrà domani e domenica al Grand Hotel Nuove Terme, [illegible] l'intervento di [illegible] operatori degli Emirati Arabi. L'iniziativa è di Regione, Ice, Api e ministero per le Attività produttive. Stasera ci sarà una cena [illegible] gala. Domani i colloqui e la presentazione dei campionari; domenica, gli arabi potranno recarsi a Valenza a visitare le strutture aziendali delle imprese partecipanti. [r. c.]

AUMENTO DI 460 UNITA' SOPRATTUTTO PER LA MIGRAZIONE DAI PICCOLI COMUNI

Novi torna a superare quota 28 mila abitanti

NOVI LIGURE

Anche nel 2004 è aumentata la popolazione residente nel territorio comunale: al 31 dicembre aveva raggiunto le 28.200 unità. Rispetto all'anno precedente (che aveva fatto registrare il dato di 27.740), l'incremento è [illegible] di 460 unità, vale a dire l'1,66% in più. «Il dato è ancora più significativo - dicono in Comune a Novi - se si considera [illegible] saldo naturale di [illegible] 146 unità relativo al movimento demografico (nati 211 e morti 356; ndr) che rimane negativo anche nel [illegible]. Dopo un decennio caratterizzato da [illegible] costante calo demografico, Novi Ligure registra dunque per il terzo anno consecutivo un'inversione di tendenza.

Secondo il Comune, analizzando le dinamiche della popolazione, continua l'attrazione della città verso il resto del territorio novese, fattore principale che ha provocato una conseguente crescita del fenomeno migratorio. Per raggiungere quota 28.200, infatti, [illegible] registrato un saldo positivo, tra immigrati ed emigrati, [illegible] 605 unità, la maggior parte italiani. La quota della popolazione straniera [illegible] monta a 129 unità (319 iscritti, 190 cancellati) mentre la restante parte, 476 unità, rappresenta il saldo tra la popolazione italiana [illegible]migrata e quella proveniente da altri Comuni. Attualmente gli extracomunitari residenti in città sono 1521: la comunità più [illegible] sono quella albanese e quella nordafricana.

Negli ultimi due anni i residenti [illegible] cresciuti [illegible] 938 unità, passando dai 27.262 al 31 dicembre 2002 agli attuali 28.200. Nella serie storica che riguarda sempre la città il dato del 2004 si attesta ai livelli del [illegible] quando la popolazione residente [illegible] di 28.246), mentre [illegible] valore più alto è stato raggiunto nel 1970 con 33.098 unità. Il [illegible] dei residenti attuali è inoltre molto simile al dato registrato nel 1962: 28.330 residenti. A partire dal secolo scorso sono stati effettuati undici censimenti della popolazione. Seguono l'anno del censimento e fra parentesi il numero di residenti [illegible] conteggiato: [illegible] (18.669); 1911 (18.926); 1921 (20.035); 1931 (20.724); 1936 (21.157); 1951 (22.109); 1961 (26.972); 1971 (32.538); [illegible] (31.031); 1991 (30.021); 2001 (27.223). [m. pu.]



A Novi Ligure la popolazione è in crescita per il terzo anno consecutivo

NOVI, DOPO ATTI TEPPISTICI

Più controlli nell'area All Seasons

NOVI LIGURE

Il [illegible] prefetto di Alessandria, [illegible] Ponta, ha risposto alla petizione degli abitanti di viale Pinan Cichero che avevano denunciato una serie di [illegible] teppistici [illegible] strutture del parco «All Seasons», nel quartiere Stadio: panchine divelte o comunque danneggiate, giochi per i bimbi distrutti. Erano stati presi di mira anche gli edifici sportivi che sorgono nella zona: i teppisti avevano imbrattato le mura esterne [illegible] volgari graffiti e avevano danneggiato il pattinodromo facendo numerosi tagli al telone [illegible] che ricopre la struttura sportiva.

Il vice prefetto, in una lettera indirizzata ai primi firmatari della petizione, ha comunicato di aver interessato del problema il Comune e il [illegible]do provinciale dei carabinieri. «Mi risulta che l'Ufficio tecnico - ha scritto Ponta - abbia già [illegible]to l'incarico di sostituire le strutture danneggiate. Sono allo studio progetti di potenziamento dell'illuminazione pubblica nella zona e di delimitazione delle aree interessate, mediante idonea recinzione». Serie di iniziative confermate anche dall'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Mallarino.

«È stata inoltre intensificata - chiarisce il vice prefetto - l'attività di controllo del territorio da parte dell'Arma dei carabinieri e della polizia municipale, [illegible] fine di prevenire il ripetersi di simili episodi». [m. pu.]

ALLARME A VIGUZZOLO

Fuga di gas Evacuato un palazzo

VIGUZZOLO

Allarme ieri pomeriggio, in via Circonvallazione 66, dove, a causa di una fuga di gas, un condominio di tre piani è stato evacuato per consentire ai vigili del fuoco di intervenire in sicurezza. Il pericolo era rappresentato da una bombola di gas liquido con la gomma difettosa. E' accaduto poco prima delle 15. La bombola si trovava in un appartamento al secondo piano dell'edificio, abitato da una coppia di immigrati romeni, in quel [illegible]mento al lavoro. I vicini hanno sentito odore di [illegible] provenire dall'appartamento e hanno dato l'allarme.

La squadra dei vigili del fuoco di Tortona per precauzione ha fatto evacuare lo stabile: quattro famiglie hanno abbandonato i [illegible] appartamenti, in alcuni alloggi [illegible] c'era [illegible]. L'intervento è durato oltre un'ora e mezza. Dopo aver staccato la corrente elettrica nel condominio, con [illegible] scala i vigili del fuoco, forzata una finestra, [illegible] entrati in casa. La perdita era causata dalla bombola di gpl nella cucina: non era stata chiusa bene e la gomma era consumata e sprovvista di fascetta in metallo. I locali comunque non [illegible] ancora saturi di gas. L'alloggio è stato messo in sicurezza. Nel frattempo sono arrivati i due romeni, avvisati dai carabinieri. Terminato l'intervento, [illegible] famiglia [illegible] potuto rientrare in casa. [m. t. m.]

INTANTO L'EX CONSORZIO DI BONIFICA PUNTA SULLA FORMAZIONE [illegible] GIOVANI E SULLE CONSULENZE

Valle Scrivia «dissetata» dalla Gestione Acqua

La zona affidata per 18 anni alla nuova spa costituita da Amias, Asmt e Acos

TORTONA

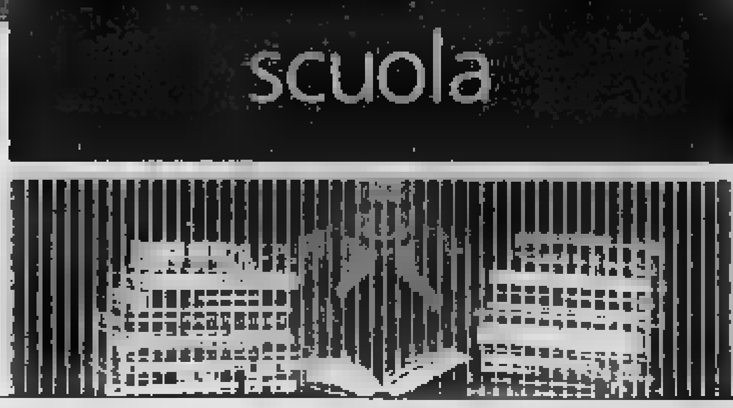
Il Servizio idrico integrato della Valle Scrivia [illegible] stato affidato dall'Ato [illegible] i prossimi 18 anni [illegible] neo costituita Gestione Acqua spa, [illegible] cui fanno parte Amias, Asmt e Acos.

«L'obiettivo è difendere, recuperare e valorizzare il territorio in cui viviamo - dice Ennio Negri, neo presidente dell'Amias (Azienda multiservizi idrici e ambientali Scrivia) -, proseguendo la filosofia dell'allora Consorzio di Bacino che prevede il monitoraggio, la tutela e la gestione ambientale anche attraverso l'uso dell'acqua, la sua depurazione, il suo riutilizzo». [illegible] costituzione nel '77 del Consorzio tra i Comuni che si trovano lungo l'asta dello Scrivia (ora Amias spa) realizzò in anticipo un'operazione che [illegible] legge ha messo in campo solo negli anni successivi.

«La lungimiranza degli amministratori di allora - dice Negri - ha consentito l'avvio di un progetto che negli anni ha portato a termine iniziative che altri [illegible] possono ancora realizzare. Una politica ambientale finalizzata al recupero e alla tutela del Bacino dello Scrivia, la risposta positiva dei cittadini e delle associazioni di volontariato hanno condotto a quello che [illegible] stato definito "il miracolo dello Scrivia". Dobbiamo proseguire su questa strada».

«L'Amias, allora nella forma del Consorzio, fu prima in Piemonte, con l'area torinese, a partire con la costruzione dei depuratori - dice il direttore Enrico Tinello -. In questi anni lo sviluppo delle tecniche di trattamento dell'acqua [illegible] consentito di maturare una nuova sensibilità nei confronti di questa risorsa essenziale per la vita. Poiché le risorse d'acqua [illegible] illimitate, è indispensabile continuare nello sviluppo [illegible] tecnologie finalizzate a chiuderne correttamente il ciclo».

L'Amias, inoltre, in collaborazione con l'Università Avogadro, porterà avanti un'attività di consulenza al servizio degli enti locali, dei privati e delle aziende e punterà sui giovani facendosi promotrice di progetti di formazione di nuove professionalità da impiegare nel settore della gestione ambientale. [m. t. m.]



SONDAGGIO TRA I GIOVANI SU [illegible]
Sono stati illustrati ieri, in Regione, i primi risultati dello studio EUDAP sul consumo di sostanze fra i giovani. A 14 anni il 28,3% dei ragazzi fuma sigarette (o [illegible] fumato negli ultimi 30 giorni), e il 38,7% ha fumato almeno una volta negli ultimi 12 mesi; il 16,3% beve alcolici settimanalmente, il 22,7% si è ubriacato almeno una volta negli ultimi 12 mesi e il 10,1% nell'ultimo mese; l'11,0% ha usato cannabis (sotto forma [illegible] marijuana e hashish negli ultimi 12 mesi) e il 7,1% nell'ultimo mese soltanto. E' invece più bassa la percentuale di utilizzatori di altre droghe: l'ecstasy [illegible] negli ultimi 12 [illegible] meno dello 0,8%, la [illegible] dal 1,5%.



GUIDA «BABY IN VIAGGIO» [illegible] TRI PRELIMINARI
Al via il progetto «Baby in viaggio» promosso da Alexala e affidato, per gli aspetti organizzativi, a «Liberitutti!» l'editrice che cura anche il giornale scritto e letto [illegible] ragazzi (in foto la mascotte). L'obbiettivo è quello di realizzare una guida turistica con testi e disegni degli alunni delle elementari e del primo anno delle medie inferiori, perché il linguaggio utilizzato sia accattivante per i loro coetanei in tutta Italia e anche oltre. La prima fase del progetto consiste in una serie di incontri per presentare ai ragazzini il video «Appunti di viaggio». Il calendario, dopo le tappe di Acqui, di Alessandria [illegible] Casale, oggi prosegue a Novi; domani a Ovada, lunedì a Tortona e martedì a Valenza.



[illegible] E [illegible] AMICIS INSIEME



Primo evento prodotto dal singolare laboratorio teatrale avviato, ad Alessandria, al Liceo [illegible] Scienze sociali con la scuola dell'infanzia De Amicis. Coinvolge gli alunni della 4ªCCS del Liceo con l'insegnante Enrica Terrile, i bambini della materna, e gli attori Daniel Gol e Laura Marchegiani della Compagnia Teatrodistinto. La prima produzione incentrata sul testo di «Alice nel paese delle meraviglie» si è svolta in «quattro magiche stanze» della scuola di via Marsala suscitando grandissimo entusiasmo. Seconda puntata il 7 marzo.

Premio Cavalli

Temi ambientali e rischio amianto

CASALE MONFERRATO

A 12 anni dalla morte del sindacalista casalese Guglielmo Cavalli, vittima dell'amianto, è stato bandito il [illegible] per le scuole intitolato al suo nome. L'iniziativa è promossa da Società Mutuo Soccorso e Cgil. «Crediamo che questo sia [illegible] degno modo di ricordare tutte le vittime e [illegible] segno [illegible] solidarietà verso le tante famiglie di [illegible] lavoratori Eternit e [illegible] cittadini colpiti dalla micidiale fibra di amianto» spiegano i promotori.

Il tema del concorso è «La salute e l'ambiente», aperto a classi intere per lavori [illegible] gruppo, incentrati su varie forme [illegible] inquinamento e progetti di salvaguardia ambientale, incluso l'inquinamento di amianto, ma non solo. I lavori verranno ripartiti in 4 categorie: scuola materna, elementare, [illegible] dia di 1° grado e media di 2° grado. [illegible] monte premi è di 52[illegible] euro, da assegnare sotto forma di libri e mate[illegible] didattico. I lavori vanno consegnati entro il 1° maggio alla Camera del Lavoro (piazza Castello 31). Info: Bruno Pesce, Romana Blasotti Pavesi, Nicola Pondrano tel. [illegible].76543.

Morte è tabù

Una riflessione in scuole superiori

ALESSANDRIA

«Riflettendo con i giovani sulla morte»: è il tema di discussione proposto dall'associazione di volontariato «Stare bene insieme» in collaborazione con il Centro servizi per il volontariato della provincia. Occasioni di dibattito sul [illegible]cato argomento saranno gli incontri fissati per mercoledì 9 febbraio e per mercoledì 16, dalle 9,30 alle 12,30, rispettivamente al Volta e al Saluzzo-Plana in via Faà di Bruno.

Spiegano i promotori: «Durante l'esistenza, si evita di parlare di morte. Anche soltanto nominarla e pensarla crea paura, dolore, disorientamento. La conseguenza di questo tabù è la rimozione dalla nostra coscienza. Alla rimozione della morte sul piano di coscienza consegue la rimozione della morte sul piano sociale, culturale, educativo». L'obbiettivo degli incontri, dunque, è quello di proporre un'educazione sulla fine della vita. Conducono le psicoterapeute Clara Serena e Patrizia Trimigno.



A Casale un ciclo di formazione per imparare il modo corretto [illegible] bambini partendo dal nido e dalla materna

Comunicare coi piccoli tramite teatro e letture

[illegible] MONFERRATO

Come si comunica [illegible] i bambini degli asili nido e delle materne? Un ciclo formativo di studio, promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, organizza [illegible] formativi e di studio, che coinvolgeranno educatori dei nidi d'infanzia comunali, insegnanti, bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia, genitori.

«Gli incontri sono stati pensati per la valorizzazione e il miglioramento [illegible] della qualità dell'offerta didattica - spiega l'assessore alla Pubblica istruzioen Gianni Crisafulli -. Abbiamo interpellato esperti di rinomata fama per le iniziative sul linguaggio teatrale e sul significato della lettura e della narrazione fin dai primi anni di vita».

Gli incontri di formazione teatrale si svolgeranno con il docente Marco Bricco [illegible]lla Compagnia Stilema/UnoTeatro: l'11 febbraio Bricco sarà al Nido di Oltreponte, il 23 marzo al Nido [illegible] Porta Milano e il 2 maggio al Nido del Valentino.

Per quanto riguarda [illegible] lettura, il programma si lega al progetto nazionale [illegible] per Leggere» cui l'Amministrazione [illegible] Casale ha aderito nel 2002, in collaborazione con il personale [illegible] Nidi d'Infanzia Comunali e la Biblioteca Civica e che ha portato alla costituzione della Biblioteca Gioca Libro per bambini e genitori degli Asili Nido Comunali. [illegible] primo incontro, domani alle 21, al nido di Oltreponte, sarà «Apriti Sesamo», sull'uso del libro e sul senso delle storie nel tema dell'interculturalità e sarà tenuto [illegible] Vinicio Ongini, esperto del ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e responsabile scientifico di progetti di lettura e di intercultura.

CIAKL(AI)N AL VOLTA: PRIMA DEL FILM



Oggi alle 18 in Aula A, come ormai da 5 anni, il Laboratorio Permanente di Cinema Ciakl(ai)n dell'Istituto Volta di Alessandria presenta il cortometraggio «It's your turn», prodotto l'anno scorso. Il filmato è un'ironica parodia, proiettata nel futuro, di uno dei tanti reality show, tanto di moda oggi. Seguirà la presentazione dello spot, realizzato per la UISP e per il progetto «20 studenti» dell'Istituto Volta, sul tema del doping. Infine verrà illustrato il nuovo sito del Laboratorio: www.cinelab.has.it.

in breve

[illegible] IN LINGUE ESTERE AL VINCI
Dal prossimo [illegible] scolastico [illegible] Vinci di Alessandria si potrà frequentare il nuovo corso di perito aziendale corrispondente in lingue estere che prevede lo studio di tre lingue straniere. Viene attivato anche il [illegible] serale per ragionieri (per questo corso le domande possono essere presentate direttamente al Vinci entro il mese di maggio).

COME AIUTARE I FIGLI A STUDIARE
Domani, alle 17,30, alla biblioteca civica [illegible] Tortona, è in programma un incontro per i genitori di alunni [illegible] scuole elementari e medie inferiori dal titolo «Come aiutare i figli a studiare». Relatore sarà il dottor Sergio Bettini, direttore del Centro d'orientamento scolastico professionale di Alessandria.

SELEZIONI [illegible] IL CORO MULTIETNICO MOSAICO
Fino al 7 febbbraio alla scuola media Leardi, in via Gonzaga a Casale, nella fascia oraria tra le 20,30 e le 22,30, si svolgono le selezioni per la formazione del [illegible] multietnico [illegible].

LA STAMPA
[illegible] 41 GIOVEDÌ 27 [illegible] 2005

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX [illegible] TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

REGIONE



Assolto per il furto in tabaccheria a Gaby

Nella notte del 4 settembre [illegible] Elvin Uku, 25 anni, albanese, era stato arrestato con l'accusa di aver svaligiato una tabaccheria a Gaby. Nella sua auto erano stati trovati 580 euro, tre cacciaviti e una pinza. Prove, secondo gli inquirenti. Il giudice Paolo De Paola, però, lo ha assolto ritenendo che non c'è la certezza che gli attrezzi siano stati usati per il furto e che il denaro ne sia stato il frutto.



Bandiere a mezz'asta per ricordare l'Olocausto

Oggi anche in Valle le bandiere degli edifici pubblici [illegible] esposte a mezz'asta, in occasione della «Giornata della Memoria», a [illegible] anni dall'abbattimento dei cancelli del lager di Auschwitz, per ricordare la terribile verità dell'Olocausto alle giovani generazioni, perché non si ripetano gli errori del passato.



L'assalto mediatico [illegible] processo per [illegible] rogo

[illegible] Bonneville, in Alta Savoia, hanno trasformato un auditorium (bruciato 2 anni fa) in [illegible] gigantesca e avveniristica aula di giustizia per celebrare da lunedì il processo per il rogo nel Tunnel del Bianco. Intanto, a Chamonix, gli ambientalisti (nella foto) hanno bloccato il traffico verso l'Italia.

Stefano Sergi A PAGINA 49

NELL'ORGANIZZAZIONE SCOPERTA DALLA POLIZIA IN VALLE [illegible] UN FENOMENO CHE S'INTRECCIA TRA CRIMINALITA' E DISAGIO SOCIALE

Le badanti, il nuovo mercato dei clandestini

I due basisti ricercati ad Aosta sono riusciti a fuggire in Perù

Stefano Sergi
AOSTA

[illegible] a far la spesa al Carrefour, tenuti d'occhio con discrezione dagli agenti della squadra mobile di Aosta. Ma l'ordine di cattura firmato dal giudice è arrivato due giorni dopo. Troppo tardi. Prospero Guillermo Calderon Gudeno, 45 anni e la moglie Noemi Jovita Castillo Polo, 38, peruviani residenti da tempo ad Aosta, hanno sentito odor [illegible] manette e [illegible] saliti sul primo volo diretto a [illegible] in Sud America. E laggiù, per il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, non è prevista l'estradizione.

I coniugi sono i referenti aostani di una maxi-organizzazione ramificata in tutto il mondo e [illegible] al reclutamento di clandestini, soprattutto donne da destinare [illegible] crescente e lucroso mercato delle badanti. Un mercato che si fonda da [illegible] lato sulla [illegible] di lavoro degli extracomunitari, dall'altro sulla necessità anche in Valle d'Aosta di avere personale per l'assistenza degli anziani a un costo sostenibile. Oggi, pur con gli aiuti pubblici, usufruire di tali servizi attraverso le vie legali è per molti un'utopia e il ricorso a persone assunte «in nero» diventa un obbligo. Ed è in quest'ultimo caso che, come ha scoperto la polizia, i valdostani potevano contare sulle [illegible] dei coniugi Gudeno. Le donne peruviane (in Valle ce ne sono 55 in regola) hanno conquistato una gran fetta del mercato delle badanti e i due, secondo le accuse, avevano un ruolo di tutto rispetto nella maxi-organizzazione.

L'«Operazione Ande» della questura, coordinata dal pm Luca Ceccanti, è cominciata nell'aprile scorso dalle testimonianze di [illegible] peruviana fermata [illegible] polizia ed espulsa. Sono stati i primi tasselli che hanno permesso agli inquirenti, con un paziente e lunghissimo lavoro investigativo, di ricostruire il percorso dei clandestini e [illegible] smantellare, almeno in Valle, l'organizzazione. Ventitre persone sono indagate, di cui 10 valdostane (che hanno dato lavoro alle clandestine). Il [illegible] di gestione della «tratta [illegible]» è curato nei minimi particolari. Coinvolte Italia, Perù, Argentina, Croazia, Cile, Egitto, Francia, Grecia, Olanda, Spagna. Ovunque ci sono referenti che assistono le clandestine nel loro viaggio della speranza, le procurano visti, biglietti aerei e, se servono, anche passaporti contraffatti alla perfezione. In Perù l'emigrante vende tutto ciò che ha per pagarsi la trasferta, del costo di circa 8 mila dollari americani. Se [illegible] ha soldi, è l'organizzazione a prestarli, al tasso del 10 per [illegible] mensile. [illegible] donne restituiscono il [illegible] a rate, [illegible] arrivate a destinazione. In Valle, erano i coniugi Gudeno a smistarle nelle famiglie ebene.





Prospero Guillermo Calderon Gudeno e Noemi Jovita Castillo Polo ritenuti i basisti della tratta delle badanti sono fuggiti in Perù

SONO ALLO STUDIO. FORSE IN VIGORE DA AGOSTO

[illegible] più restrittive sulle pratiche rimborsi

AOSTA

E' allo studio una modifica normativa, che dovrebbe entrare in vigore ad agosto, con l'obiettivo di rendere più restrittivi i limiti economici per i contributi ai costi [illegible] badanti (assunte in regola). I contributi sono previsti da una legge regionale approvata nel 1993. Gli [illegible] sono destinati solo alle persone non autosufficienti, condizione che deve essere certificata dal Gruppo di valutazione geriatrica. Il sistema di calcolo tiene conto del minimo vitale, la soglia economica stabilita dalla Regione considerata necessaria per far fronte alle esigenze di una persona e di una famiglia. Il metodo di calcolo è macchinoso: la somma del minimo vitale viene moltiplicata per due (risultato: [illegible] euro e 52 centesimi [illegible] chi [illegible] in casa di proprietà, 1306,82 se è in affitto) e viene sottratta dal reddito di chi richiede il servizio. Per fare un esempio, si può ipotizzare una persona che dispone ogni mese di mille euro e deve pagare una badante a tempo pieno, con una spesa che può arrivare a 2 mila euro se si tiene conto dei costi legati alle agenzie che reperiscono questo personale. Se l'utente è in affitto, ha diritto all'intero [illegible] badante, al quale si aggiungono 306 euro e 82 centesimi necessari a raggiungere il minimo vitale. I parenti sono tenuti a sostenere parte dei costi, come per le microcomunità. Nel 2004 ad Aosta, unico Comune che gestisce questo tipo di pratiche (le altre località fanno capo alla Regione), sono state presentate 80 domande. [g. c.]

IL MISTERO DI FENIS



Analizzato un altro sasso

Mistero nel [illegible] Ieri l'Arpa, dopo la lunga analisi [illegible] un sasso trovato nel buco nel ghiaccio di Fénis, ha escluso la [illegible] provenienza [illegible] perché ha trovato tracce [illegible] cesio 137, che nel cosmo [illegible] c'è. [illegible] il sasso è soltanto il secondo trovato nel buco in Val Clavalité. La prima scheggia, la «pietra nera» che tanto interesse aveva destato negli studiosi, è scomparsa. Era [illegible] affidata [illegible] contenitore alla Protezione civile che non l'ha più ritrovata, persa nei lavori [illegible] ritinteggiatura dei locali e degli uffici. Silvano Meroi, direttore della Protezione civile, assicura: «La ritroveremo». I tecnici dell'Arpa hanno fatto le analisi su un altro sasso (diverso per colore, dimensioni e struttura) trovato sempre nel buco di La Cerise. Sasso che era stato prelevato perché la scheggia sembrava troppo piccola per poter aver provocato un foro nel terreno ghiacciato profondo dieci centimetri. Un controllo in più, [illegible]. Ma la seconda pietra è rimasta per ora l'unica, così il mistero sul meteorite permane. E si tinge di giallo.

Sandro Lucchini A PAGINA 44

IL DIFENSORE CIVICO

«Procedura spiegata nel dettaglio»

Riceviamo e pubblichiamo

«In riferimento all'articolo apparso in data 20 gennaio 2005, alla pagina 39, riguardante il ricorso presentato al Tar dal signor Michele Arlian, [illegible] il patrocinio dell'avvocato Massimo Balì, al fine [illegible] impugnare la graduatoria stilata a seguito dell'ultimo concorso per vigili del fuoco, mi corre l'obbligo di evidenziare quanto segue.

1. Il difensore civico non è un organo dipendente dall'amministrazione regionale, bensì, come stabilito dalla L. r. n. 17/01, autorità autonoma che esercita la propria attività in piena libertà e indipendenza, [illegible] sottoposta ad alcuna forma di controllo né gerarchico né funzionale.

2. A tutti i soggetti che si rivolgono al difensore civico v[illegible] dettagliatamente illustrata la procedura [illegible] l'ufficio seguirà nel tentare di risolvere [illegible] problematica portata in evidenza: in modo particolare il fatto che l'intervento della scrivente non sospende i termini per eventuali ricorsi amministrativi, per i quali, ovviamente, ha libera scelta il cittadino. Pertanto, [illegible] entrare nel merito [illegible] quella che sarà la decisione del giudice [illegible]nistrativo, se le parole [illegible] voi riportate corrispondono effettivamente a quanto dichiarato dall'istante per bocca dell'avvocato di fiducia, ritengo gravemente scorretto che un cittadino addossi ad altri eventuali sue mancanze [illegible] conoscenza o prudenza.

3. Va precisato che questo ufficio non può, né deve, consegnare agli istanti la documentazione trasmessa dalla pubblica amministrazione, bensì limitarsi a comunicare l'iter intrapreso e l'esito conseguito. Il cittadino che intenda accedere alla documentazione cui ha diritto deve provvedere personalmente a termini di legge: anche ciò [illegible] dettagliatamente chiarito [illegible] me e dai miei collaboratori».

«Fatta salva la tutela dell'onorabilità - anche professionale - mia e dell'ufficio, chiedo pertanto a codesta redazione di [illegible] provvedere, [illegible] di legge e con lo stesso rilievo dato all'articolo da me contestato, alla pubblicazione tempestiva di queste mie precisazioni.

Maria Grazia Vacchina
difensore civico

Nell'Atélier di piazza Chanoux le donne hanno [illegible] ruolo di primo piano

L'artigianato tipico si tinge di rosa

I capolavori di orafe, ceramiste e tessitrici

L'ARTIGIANATO si tinge di rosa. Nell'Atelier di piazza Chanoux che aprirà da domani [illegible] lunedì, cuore artistico della Fiera di Sant'Orso, le donne recitano un ruolo di primissimo piano. Ecco un panorama delle artigiane che nella tensostruttura della piazza presenteranno [illegible] saggio della loro bravura.



La «Tsenevalla», [illegible] Donnas (via Roma 88) realizza oggetti d'uso e decorativi nel rispetto [illegible] nel rigore dei canoni dell'artigianato tradizionale valdostano. La società [illegible] fondata nel [illegible] da due artigiani: Maria Luise Pierobon, che [illegible] suo attivo [illegible] lunga esperienza di intagliatrice, numerose [illegible] ed esposizioni, un ricco palmares di premi e riconoscimenti, coautrice di un manuale di intaglio e Stefano Bottan, che dopo aver seguito per alcuni anni i corsi [illegible] scultura [illegible] intaglio [illegible] uno stage di bottega-scuola si stava misurando [illegible] nella realizzazione d'oggettistica di pregio. La società è presente [illegible] dalla [illegible] nelle più importanti mostre e manifestazioni, valdostane e [illegible]. La «Tsenevalla» produce oggetti unici, decorati ad intaglio [illegible] punta [illegible] coltello o sgorbie [illegible] scalpello, oltre [illegible] semilavorati per i corsi [illegible] intaglio e oggetti della tradizione per manifestazioni, enti e amministrazioni. Gli elaborati sono realizzati in legni pregiati, lavorati manualmente con finiture accurate e coprono un ampio ventaglio di oggetti: piatti, ciotole, cofanetti, vassoi, taglieri, [illegible] anche galli, muletti, portachiavi, fermacolletti.

L'aostana Laura Giuffré (via De Tillier [illegible]) ha imparato a lavorare a Valenza dove ha conseguito il diploma [illegible] Maestro Orafo nella locale scuola d'arte. Ha aperto il laboratorio di Aosta nel 1983, dove continua [illegible] esercitare l'attività di orafo artigiano con particolare attenzione alla tecnica del trafo[illegible] e all'utilizzo di materiali poveri (come il legno) abbinati all'oro e alle pietre preziose.

Dal 2004 l'oreficeria è entrata a far parte dell'artigianato di tradizione, dalla [illegible] edizione Laura è presente alla Fiera, ospitata nell'Atelier. Nell'edizione estiva ha vinto il primo premio con la creazione di un medaglione con ritratto. La [illegible] attività concerne, oltre le riparazioni, la creazione di oggetti su ordinazione, su disegni unici. [illegible] questo [illegible] ha introdotto nelle [illegible] lavorazioni l'argento.

La piccola cooperativa «D'Socka», di piazza Luigi Beck Peccoz 3 a Gressoney-Saint-Jean, è nata nel 2000 per mantenere viva una antica lavorazione di pantofole tradizionali della valle di Gressoney, in tessuto di lana interamente confezionate a mano. Usate in passato anche per i lavori nei campi, si confezionavano con abiti smessi dal tessuto piuttosto pesante. Per i giorni festivi si utilizzavano colori vivaci e, per le donne, erano abbellite con qualche rica[illegible]mo. La suola è formata da diversi strati di tessuto trapuntati. La Cooperativa re[illegible] inoltre il costume tipico di Gressoney, utilizzato nelle feste tradizionali, con la cuffia in filati d'oro. Tra le produzioni le bambole, anch'esse realizzate con materiali poveri come il panno, la cartapesta, la segatura, modellate e dipinte a mano, vestite con il costume tradizionale gres[illegible].



La «D'Socka» partecipa all'Atelier dal 2000. Questo anno si è occupata della realizzazione del ciondolo ricordo che verrà dato in omaggio a tutti gli espositori. [illegible] piazza Beck Peccoz [illegible] Gressoney ha sede il laboratorio-negozio dov'è possibile trovare una piccola esposizione degli articoli realizzati.

Raffaella Moniotto, del Laboratorio Gattacicova di via Croce di Città 46, ad Aosta, [illegible] cerami[illegible] diplomata all'Istituto d'Arte. [illegible] aperto [illegible] laboratorio nel 1992, dedicandosi dapprima alle composizioni con fiori secchi per poi arrivare [illegible] alla creazione di oggetti in ceramica e ai quadri. Il suo lavoro, continuo frutto di ricerca, si è evolu[illegible] negli anni parallelamente con la sua crescita interiore, come spiega la stessa [illegible]: «Sei tu nel tuo lavoro, quello che fai, la tua esperienza di vita, quello che ti interessa, ciò che vuoi comunicare. [illegible] che cambiavo io, cambiavano i miei laboratori». La ceramica e i quadri [illegible] i due settori più importanti della sua arte. Riproduce i suoi soggetti buttando un occhio alla tradizione popolare, rivisitando figure tradizionali. Ogni oggetto si caratterizza per le forme morbide, arrotondate. Ultima tecnica utilizzata (pensata e sperimentata da lei) prevede l'utilizzo della foglia d'oro, sia nella ceramica sia nei quadri. Tra i progetti futuri l'apertura di uno spazio insieme con Cesare Marguerettaz, altro [illegible] portante artigiano valdostano (produce tatà in legno).

BONNEVILLE, LUNEDI' LA PRIMA UDIENZA PER IL ROGO CHE CAUSO' 39 MORTI

Al processo del Bianco va in onda la giustizia

Per la Francia è il dibattimento del secolo e così un auditorium è diventato un tempio televisivo con sale stampa e infermerie. Il procuratore: «Tutti devono poter vedere e sentire, perciò abbiamo privilegiato i mass-media»

Stefano Sergi
inviato a BONNEVILLE (Francia)

L'Avenue de la Gare è sferzata da un vento gelido quando Vincent Le Pannerer, procuratore capo di Bonneville, apre la porta a vetri dell'Agorà mostrando con malcelato orgoglio questa [illegible] monumento alla distanza abissale che separa Italia e Francia nell'amministrazione della giustizia. [illegible] un auditorium che due anni [illegible] fu incenerito da un rogo doloso. Ora lo hanno ricostruito [illegible] quasi a voler esorcizzare il passato, [illegible] hanno trasformato nella sede [illegible] quello che in Francia è considerato il processo del secolo, [illegible] dibattimento per l'incendio nel tunnel del Monte Bianco, 39 morti (12 italiani) e [illegible] milioni [illegible] danni. Lunedì pomeriggio [illegible] comincia: tre mesi di udienze già fissate, un interminabile elenco di nomi, testimoni e imputati che sanno già in quale giorno e a che ora dovranno parlare davanti ai giudici, con precisione svizzera più che transalpina. L'attesa in Francia è spasmodica. Sul piazzale dell'Agorà [illegible] già arrivate [illegible] troupe [illegible] gli inviati di [illegible] i principali canali televisivi, 30 giornalisti circondano il procuratore Le Pannerer solo per farsi spiegare dove [illegible] le sale stampa, le stanze per testimoni e imputati, le uscite, i parcheggi. Al Tribunale di Bonneville [illegible] arrivate richieste di accredito da 90 testate di tutto il mondo e il «Ministère de la Justice» ha affrontato l'evento con la proverbiale «grandeur» francese. Nell'Agorà (500 metri quadrati e 440 posti a sedere) sono stati allestiti uno schermo gigante, 4 telecamere fisse, tre sale stampa e un'aula supplementare esterna con la videoproiezione delle udienze. Ci sarà la traduzione simultanea in tre lingue di tutto il processo, con 18 interpreti a disposizione fino a metà aprile, salette riservate per il riposo di avvocati e testimoni e persino un'infermeria con gli psicologi a disposizione per assistere i famigliari delle vittime. E [illegible]: dépliant illustrativi che spiegano come raggiungere l'Agorà, quali sono gli alberghi, i numeri utili, i principali servizi; un dossier con tutte le tappe dell'inchiesta, gli imputati, le accuse e, soprattutto, il calendario dettagliatissimo delle udienze. In Francia, chi è chiamato a testimoniare [illegible] riceve soltanto un rimborso spese (come in Italia) ma anche un'indennità giornaliera per il disturbo.

La sorpresa è nei posti riservati al pubblico nell'aula principale del processo, soltanto 30. Il perché lo spiega lo stesso Le Pannerer, sorridente di fronte agli italiani stupiti nel vedere un procuratore che indossa i panni del cicerone e guida i cronisti in un tour dell'Agorà: «Abbiamo voluto privilegiare i giornalisti proprio per garantire la totale copertura mediatica del processo. Tutti devono poter sentire e vedere le udienze ma, proprio perché sarebbe stato impossibile far [illegible] chiunque in aula, abbiamo attrezzato la struttura affinché i media possano lavorare nelle condizioni migliori». I palazzi di giustizia italiani appaiono lontanissimi da questa Agorà dell'Alta Savoia, a 50 chilometri da Chamonix.

Sulla strada del processo, le prime avvisaglie della tensione. A Chamonix le associazioni anti-Tir ieri hanno bloccato per un'ora il traffico verso l'Italia. «Chiediamo una revisione della politica internazionale dei trasporti - hanno spiegato - che continua a privilegiare il traffico su gomma».

Nell'Alta Savoia l'attesa è spasmodica e ieri ci sono state le prime avvisaglie della tensione con gli ambientalisti che hanno bloccato il traffico verso l'Italia

I DATI [illegible]



- Giornalisti [illegible]: 90 da tutto il mondo
- Imputati: 16 di cui 12 persone fisiche (6 straniere) e 4 persone giuridiche (società)
- Parti civili: 228 di 7 Paesi (Francia, Italia, Olanda, Germania, Croazia, Slovenia, Belgio)
- Avvocati: 61 di cui 29 per gli imputati e 32 per le parti civili
- Testimoni: 160
- Periti: 20

[illegible] PROCESSO

Agorà di Bonneville (un auditorium distrutto due anni fa da un incendio e ricostruito per l'occasione), 440 posti, dotato di tre sale stampa, cabine per le traduzioni, sale riposo per avvocati e imputati e famigliari, infermeria per assistere i parenti delle vittime.

- Traduttori: 18 per tradurre in simultanea in tre lingue, inglese, tedesco e italiano
- Tempi di organizzazione del processo: diciotto mesi
- I costi (soltanto del processo): un milione di euro
- La durata prevista: 3 mesi e mezzo, con udienze tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

[illegible]

- Durata: 4 anni e 7 mesi
- Gli atti: 80 volumi, 23 compact disc, 1500 rilievi fotografici, 1500 verbali di testimonianze, 70 inquirenti mobilitati per le indagini, 16 rogatorie internazionali
- Le perizie: 55
- I costi: 3 milioni 77 mila euro (solo per l'inchiesta)



Il tunnel del Monte Bianco dopo il rogo divampato la mattina del 24 marzo 1999 che ha causato 39 morti

IL DISASTRO

1 L'INCENDIO E LE VITTIME
Alle 10,50 del 24 marzo 1999 un Tir belga carico di farina e margarina s'incendia a metà degli 11,8 chilometri del Traforo del Monte Bianco, in territorio francese. In pochi secondi si scatena l'inferno: 39 persone muoiono per le fiamme e le esalazioni di cianuro sprigionate dalla combustione del rivestimento del camion-frigo belga.

2 I DANNI ALLA GALLERIA CON LA RICOSTRUZIONE
Nel tunnel in fiamme ci fu per tre giorni una temperatura di 1200 gradi che sciolse qualunque struttura. La galleria rimase chiusa per tre anni. Fu rifatta e dotata delle più moderne tecnologie di sicurezza, compresi portali termici che evidenziano eventuali surriscaldamenti dei motori. E' dotata di sensori e telecamere lungo l'intero percorso. I lavori sono costati 300 milioni di euro.

3 LE ACCUSE
La procura di Bonneville ha chiesto il processo per tecnici e dirigenti delle società italiana e francese di gestione del Tunnel e per le autorità francesi responsabili della sicurezza nella galleria. Sono tutti accusati di omicidio involontario semplice, che prevede una pena massima di 5 anni di carcere.

4 I RISARCIMENTI PER LE FAMIGLIE
E' uno dei punti più controversi della tragedia e che ha scatenato già molte polemiche. Le famiglie delle vittime, finora, hanno ricevuto un risarcimento dalle assicurazioni francesi pari a circa il 10 per cento delle indennità previste in Italia. Gli avvocati di parte civile si stanno battendo per uniformare le tabelle dei risarcimenti. E' stato istituito un Fondo di solidarietà a favore dei famigliari delle vittime.



Un suggestivo [illegible] Costigliole con il castello che domina le splendide colline monferrine. Un'atmosfera ideale per chi vuole festeggiare le nozze

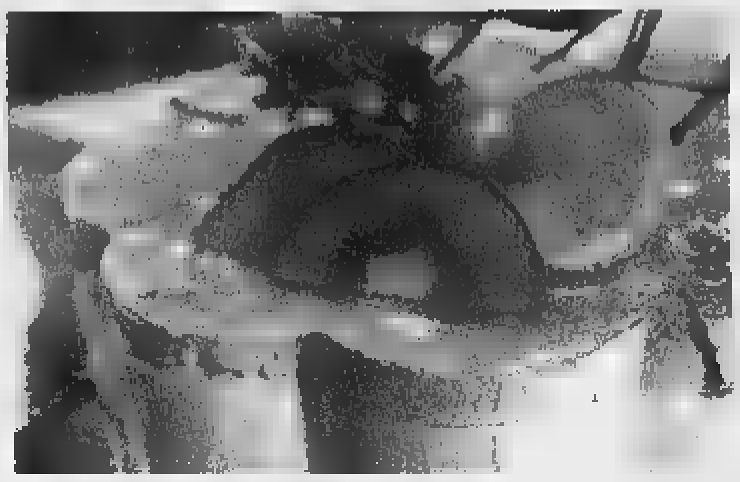
La primavera è alle porte e c'è chi prepara il «grande passo»

Dirsi «sì» all'ombra di un castello

Costigliole, pranzo di nozze al «Parco della contessa»

La primavera è alle porte ed [illegible] tempo per le giovani coppie di pensare ai preparativi per festeggiare [illegible] un tocco di classe [illegible] «grande passo». La giornata più importante della vita è, come da antica consuetudine, accompagnata dal tradizionale pranzo, curato nei minimi dettagli, per rendere [illegible] ed indimenticabile anche il dopo cerimonia. A pochi chilometri da Asti, il «Parco della Contessa» (ex lago Italia) [illegible] via Brigate Garibaldine 10 a Costigliole [illegible] la giusta atmosfera per realizza[illegible] questo [illegible]. Il ristorante, elegante e raffinato, si trova in una delle zone più belle dell'Astigiano, [illegible] costa della collina sulla quale [illegible] erge il bellissimo castello e dà sul parco che fu luogo di passeggiate della Contessa di Castiglione. La vista dalle due sale [illegible] impagabile. I confortevoli locali (ospitano fino a [illegible] coperti con [illegible] condizionata) dispongono di ampie vetrate, che lasciano spaziare lo sguardo dalla splendida piscina al verde rilassante di una rigogliosa pineta, e di un terrazzo panoramico per splendidi buffet di benvenuto. La cucina [illegible] in grado di soddisfare ogni esigenza con [illegible] di raffinate specialità preparate secondo le più tradizionali ricette piemontesi. «I nostri chef – spiegano i titolari – propongono accanto all'esperienza e alla scelta di prodotti di qualità una particolare attenzione all'enogastronomia locale». Talvolta però la tradizione cede il passo all[illegible] creatività come nel [illegible] della scottata di fassone vellutata al radicchio, esclusiva proposta di antipasto nata da [illegible] fantasiosa rielaborazione della classica [illegible] all'albese.





Nelle foto d'archivio due momenti di festa per i giovani sposi

La su[illegible] «filosofia» accompagna la preparazione delle sfogliatine ai carciofi, alle erbette e ai cardi, fine interpretazione dell'usuale flan «rivestito ora - precisano dalla cucina - con la sfoglia per arricchire il piatto di un gusto e un aroma inconfondibili». Tra i primi, le proposte spaziano dagli appetitosi risotti (il più richiesto [illegible] quello «della Contessa» con verdure), ai «tajarin» e ai rinomati ravioli [illegible] «plin», specialità di Costigliole, conditi con ragù di carne pie[illegible]. Ampia la scelta dei secondi. Oltre ad arrosti e brasati cucinati [illegible] i vini rossi del territorio, una pietanza [illegible]gna di nota [illegible] il cosiddetto «reale all'arneis», taglio di [illegible] stufato per [illegible] con [illegible] pregiato [illegible] bianco del Piemonte. Molto richiesta anche la selvaggina per soddisfare i palati che amano i gusti più decisi. Il ristorante vanta inf[illegible] un'ottima scelta nel carrello dei dolci ed è specializzato nella creazione di sontuose ed artistiche torte nuziali. Una carta dei vini con eccellenti etichette, dove si distinguono i grandi «rossi» astigiani, comple[illegible] con stile [illegible] scelte degli attenti ristoratori costigliolesi. «Il personale è altamente specializzato e il servizio risulta impeccabile in [illegible] [illegible] amano precisare i gestori. Il costo del menù non supera i 60 euro (vini, bouquet di fiori e torta nuziale compresi). Il locale offre [illegible] richiesta musica dal vivo e la possibilità [illegible] allestire un palchetto per il ballo. Dai primi di giugno riaprirà inoltre la piscina olimpionica e, [illegible] settembre, è prevista l'inaugurazione del nuovo albergo «Langhe e Monferrato», annesso al ristorante. L'hotel ospiterà fino [illegible] posti letto (58 camere) e una grande sala conferenze. Durante il soggiorno, la clientela potrà anche approfittare dei programmi di bellezza studiati per ritrovare il perfetto equilibrio psicofisico dagli esperti del centro benessere interno, una beauty farm [illegible] nel verde delle colline del Monferrato. Info: 0141/961.350 - 0141/962.011

in breve

POTATURA DELLE PIANTE
La Pro loco di Occhieppo Inferiore con il patrocinio della Comunità Montana Bassa Valle Elvo organizza un corso di potatura ed innesto degli alberi da frutto. Le lezioni serali teoriche si terranno presso la sede della Pro loco in via Martiri della Libertà 113, mentre gli approfondimenti pratici si svolgeranno nell'azienda agricola «Cascina Bozzola», sempre a Occhieppo Inferiore. Il corso prenderà il via lunedì 14 febbraio e si concluderà martedì 1 marzo. Info e prenotazioni al

RADIOAMATORI
La sezione Ari di Trivero organizza l'annuale corso di preparazione degli esami per ottenere il patentino di radioamatore. Il ciclo di lezioni che si protrarrà fino ad inizio giugno, prenderà il via il prossimo 4 febbraio. L'appuntamento è alle 21 nella sede del sodalizio, in via Roma 40 a Vallemosso.

ASCOM
Dal prossimo 31 gennaio prenderanno il via alcuni corsi di formazione promossi dall'Ascom di Biella. I cicli di lezione riguarderanno le materie di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, la vendita di generi alimentari, la nuova normativa Haccp e la formazione di agenti e rappresentanti di commercio. Per informazioni rivolgersi nella sede dell'Associazione commercianti di via Tripoli a Biella o contattare lo 0158352712.


I ballerini Daniela Trucco e Graziano Boggiani

Daniela Trucco e Graziano Boggiani titolari della «DGG dance school» di via Friuli annunciano la riapertura dei corsi, nelle sedi di Borgofranco d'Ivrea (via Torino, info 338.5660749), Biella e Cossato (info 015.401540). www.danceschool.it

Si svolgerà domenica 6 marzo ad Andorno la seconda edizione della mostra-mercato dell'artigianato femminile in Valle Cervo, in occasione della Festa della donna. L'evento è organizzato dal Coordinamento Donne pensionate Cgil, Cisl e Uil, dalle Associazioni «Insieme per il Biellese» ed «Arte Insieme Andorno». Un invito a partecipare è rivolto a tutte le donne che si esprimono con ogni genere di creatività, dal ricamo ai gioielli, dalle confezioni al restauro, dalla scrittura ai dipinti, alla musica, alle ricette di cucina. Ognuna sarà libera di allestire la mostra dei propri lavori, ma anche di venderli. L'iscrizione per partecipare all'iniziativa dovrà pervenire entro il 15 febbraio a: Farmacia Valeggia (0152476628 oppure 015472332), Donne pensionate (3356833158 o 015472073), Vella, 01560013.

in cartellone

PROIEZIONI
La biblioteca di frazione Guala a Trivero ospiterà questa sera un ciclo di proiezioni di diapositive. L'appuntamento promosso in collaborazione con l'associazione «Fotoart» di Cossato proporrà alcune fotografie di Emilio Zenini, sul festival internazionale degli organi storici del Biellese. Nella seconda parte dell'incontro saranno presentate le raccolte «Alla ricerca del coccodrillo retico» di Gianna Ciani e la selezione «Le macchine sbuffanti» di Andrea Acquadro.

LOCALI
La programmazione de «La Cueva» il nuovo locale cossatese inaugurato poche settimane fa nei locali dell'ex Gazebo propone per questa sera un appuntamento con le musiche latine. A guidare e far ballare il «popolo della notte» ci sarà dj Ronaldo.

CO
«La funzione del dolore - Perché Dio non interviene nelle vicende umane?» è il titolo del forum promosso dall'associazione «Nuovamente» che vedrà come relatore Giuliano Falciani: appuntamento questa sera alle 21, all'Iti di Biella.


Un paesaggio della Kamchatka

CELEBRAZIONI
In occasione del «Giorno della memoria», l'auditorium comunale di Gaglianico questa sera alle 21 ospiterà la proiezione del film di Roberto Faenza «Jona che visse nella balena». La pellicola sarà introdotta da una relazione del professore Giovanni Turcotti. L'appuntamento è organizzato dall'assessorato alla Cultura di Gaglianico in collaborazione con l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli. L'ingresso è gratuito.

DIAPOSITIVE
Secondo appuntamento della rassegna di diapositive «Buonanone» promossa dal Club Alpino Italiano. Questa sera alle [illegible] proiezione del filmato «Tsunami viaggio tra i vulcani della Kamchatka». Attraverso le immagini del viaggio, Ermanno Pizzoglio e Lorenzo Migliardi faranno scoprire un Paese con quasi 200 vulcani, molti dei quali ancora attivi, duecento geiser perennemente fumanti, ghiacciai, immense foreste, crateri diventati incantevoli laghi, fiumi ricchi di salmoni e parchi popolati dagli orsi.



A Verrone la «Mirko Casadei beach-band»

In occasione degli appuntamenti per il Carnevale biellese, la «Mirko Casadei beach band» sarà protagonista il prossimo [illegible] al teatro-tenda di Verrone. Quello proposto dal giovane Mirko Casadei è uno spettacolo che «esporta» in tutta Italia l'atmosfera dei cocktail-party delle spiagge di Rimini e Riccione. Dopo un fortunato tour estivo nelle piazze italiane ed i recenti tour all'estero, anche in occasione dei 50 anni di «Romagna Mia», il successo mondiale dell'Orchestra Casadei, Mirko Casadei presenta uno spettacolo con un ritmo scanzonato e allegro, dai toni leggeri e dal sapore pop-folk in grado di coinvolgere tutti. Durante la serata verranno proposti i grandi successi Casadei, adattati al nuovo sound del gruppo, le più belle canzoni internazionali, i balli di gruppo e latini, i successi degli anni 60 e 70 e le nuove canzoni in stile beach-band, tratte dal primo album di Mirko che si intitola «Doccia Fredda». [r. mo.]

la piccola ai lettori

Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

- L'altro costo dei prodotti energetici penalizza le aziende
- Una domenica molto «inquinata»

L'alto costo dei prodotti energetici rappresenta una «tassa» sulla competitività delle imprese ed è un'emergenza da risolvere in tempi rapidissimi. Gli imprenditori, che nel primo trimestre 2005 subiranno un ulteriore rincaro del 5% dei prezzi dell'elettricità, non possono attendere i lunghi tempi "politici" del dibattito su un ritorno al nucleare, anche se ci auguriamo un confronto senza pregiudizi. La riforma del settore energetico, approvata a luglio 2004, era un'occasione per diminuire il costo dell'energia a carico delle imprese, ma non è stata sfruttata adeguatamente. Ora bisogna recuperare in fretta il tempo perduto. Per superare le condizioni che penalizzano soprattutto i piccoli utenti, come gli artigiani e le piccole e medie industrie che pagano l'elettricità il 30% in più rispetto alla media Ue, occorre certamente ridurre i costi, ma anche incentivare la riduzione dei consumi di energia, completando la liberalizzazione del mercato e puntando decisamente sulla filiera dell'efficienza energetica negli usi finali. È necessario accelerare l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica delle centrali e delle reti, favorire le imprese che adottano soluzioni di risparmio ed efficienza energetica negli usi finali, riformando così alla radice il nostro modello di produzione e di consumo di energia e basandolo sempre meno sulla mega-generazione e sempre più sulle micro-produzioni e sull'utilizzo razionale delle fonti energetiche. Un altro intervento da fare subito consiste nell'assicurare parità di trattamento nell'accesso alle infrastrutture e nella fiscalità energetica, senza discriminazioni tra i grossi clienti energivori e le piccole imprese.

MASSIMO FOSCALE
Direttore Confartigianato, Biella

Domenica 23 cm., il mattino alle 11 transitavo per Biella con il dubbio che la città, come tante altre fosse chiusa al traffico per il problema delle «polveri sottili». Invece, sorpresa, Biella è riuscita ad organizzare una bella sfilata nel centro cittadino di un centinaio di motrici e autotreni alla faccia dell'inquinamento come tutti sanno i mezzi pesanti inquinano. Inoltre i molteplici clacson hanno allietato la cittadinanza poi, per aumentare il già cattivo odore di gasolio dei mezzi pesanti, i camion in corteo hanno bloccato il traffico negli incroci (presente la protezione civile) creando, con l'aiuto involontario degli automobilisti di passaggio, altro inquinamento e [illegible] invettive nei confronti di chi ha autorizzato la sfilata maleodorante e chiassosa.
In tanti si sono chiesti se era proprio il caso di fare svolgere una sfilata nel centro cittadino o se non era il caso di rinviare a tempi migliori. E l'assessore all'ambiente del Comune di Biella era a conoscenza di questa dimostrazione di inquinamento gratuito per gli abitanti?

GIOVANNA ALBERTAZZI
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.088;
: telefono 015/922.123

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/848 4380;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25 95 173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 348/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.562.

UFFICIO DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

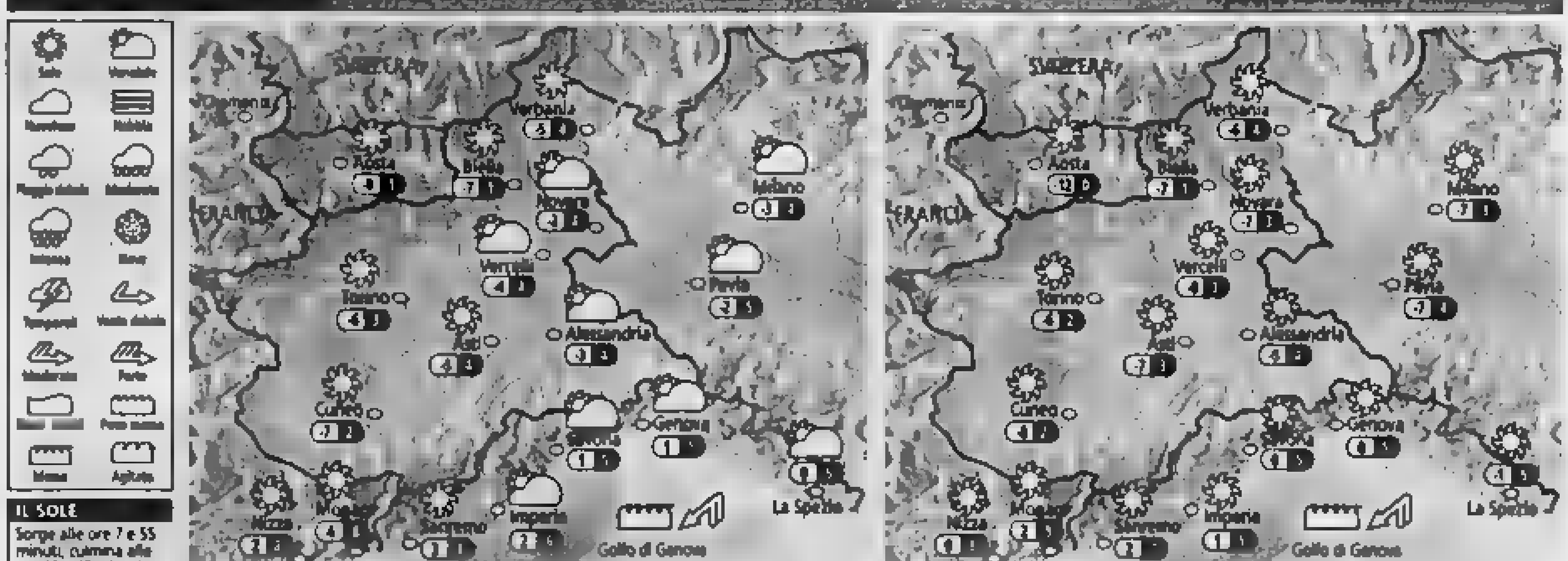
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria viale Macallè 40,
telefono 015/848 8411

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.065, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
Biella: Farmacia San Filippo, via San Filippo 2, tel. 015/22.370.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. Nelle altre ore solo su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Biellese: Dr. Caccia, via Roma 92, tel. 015/46.16.59
Graglia: Farmacia Toninopiazza 3/a, tel. 015/63.91.109.
Candelo: Dr. Piercarlo Robiolio, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.
Strona: Dr. Bellucci, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. 015/74.22.10
Vigliano Biellese: Dr. Stanchieri, via Belle 26, tel. 015/51.00.31

BOLLETTINO METEO



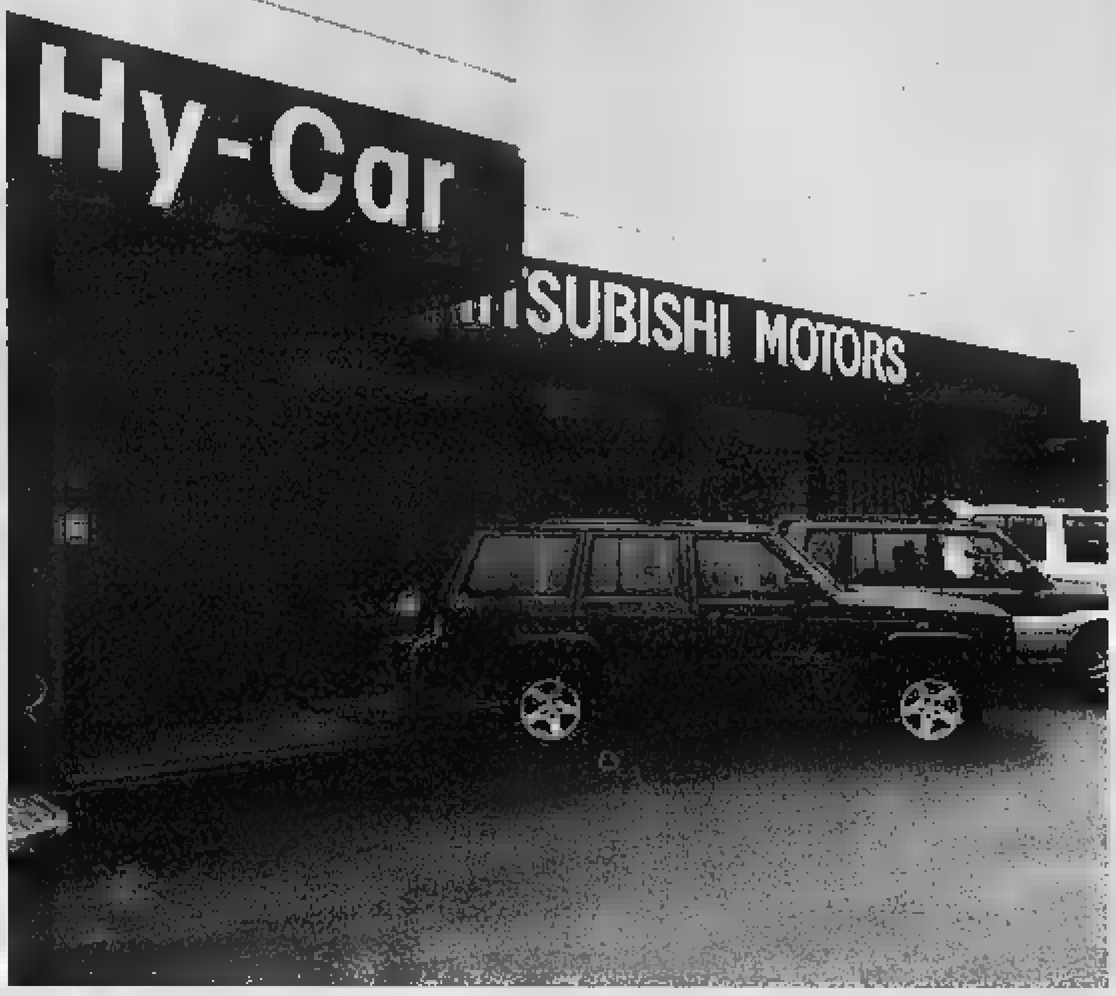
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 55 minuti, culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 30 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 32 minuti; cala domani alle ore 9 e 36 minuti

OGGI Locali banchi di nubi basse al mattino sul basso Piemonte e sulla Liguria, senza fenomenologia. Altrove ampie zone di sereno con forti gelate, specie nei fondovalle montani. Col passare delle ore passaggio ovunque a tempo soleggiato e limpido. Venti tesi da Nord sulle Alpi e lungo le coste, in attenuazione; deboli sulle pianure. Temperature minime in lieve calo con punte di -6° in Valpadana, massime invariate.

DOMANI Su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno. Durante le ore notturne e al primo mattino saranno presenti dei locali banchi di nebbia nelle vallate alpine in rapido dissolvimento col passare delle ore. Estese gelate anche in pianura con valori minimi fino a -10°. Il soleggiamento diurno riporterà il termometro poco al di sopra dello 0°; valori più miti in Liguria. Venti deboli con residui rinforzi da Nord lungo i litorali.





Tante novità alla concessionaria Mitsubishi e Hyundai di Cerreto

Hy-Car: è tempo di promozioni

Fino a metà febbraio sconti sui modelli Colt

Competenza e professionalità so[illegible] queste [illegible] peculiarità [illegible] un [illegible] alla soddisfazione finale del cliente. E' questo [illegible] ritratto del gruppo di lavoro della concessionaria Hy-Car di [illegible] Quintino Sella [illegible] a Cerreto Castello, monomandataria dei marchi Mitsubishi Motors e Hyundai per la provincia di Biella. «Oltre ad una vasto assortimento per quanto [illegible] il nuovo; [illegible] nostri 600 metri quadrati riservati all' esposizione offriamo alla clientela l'imbarazzo della scelta anche sull'usato - spiega Emanuele Gen[illegible] amministratore delegato della Hy-Car - [illegible] tratta [illegible] vetture garantite, perfettamente controllate dal nostro [illegible]ff di meccanici che sottopongono ogni mezzo ad un completo check-up. Siamo consapevoli che [illegible] migliore pubblicità è il passaparola e la completa soddisfazione del cliente, che ha l'assoluta certezza [illegible] acquistare alla Hy-Car un mezzo valido e ancora perfettamente funzionale». Per quanto concerne le auto nuove, assolutamente da non perdere la promozione della [illegible] giapponese sul modello Colt. La medio-piccola della gamma viene proposta ancora fino a metà febbraio [illegible] un super sconto. La [illegible] Sound Climatic 5 porte [illegible] 1.1 benzina [illegible] 75 CV [illegible] offerta a 10.990 euro (rispetto a 12.820 listino 2005) , mentre il 1.5 diesel common rail da 95 CV [illegible] in promozione a 13.990 euro (contro i 16.120) . Entrambe le [illegible] super accessoriate di serie: radio/CD integrata [illegible] 6 altoparlanti, climatizzatore [illegible] filtro antipolli[illegible] ABS+EBD, doppio airbag, alzacristalli elettrici anteriori con sensori di sicurezza, display centrale multifunzione, antif[illegible] Immobilizer, chiusura centralizzata con telecomando, servosterzo elettrico, sedili anteriori ripiegabili [illegible] tavolino, sedili posteriori multifunction con ISOFIX e rimovibili [illegible].

La Colt, sta scalando le classifiche di [illegible]dita per quando riguarda la fascia B. E' un'auto giovane, sicura e affascinante proprio come appare, e che racchiude in sé il look giovane [illegible] tutte le nuove Mitsubishi. Coniuga in [illegible] solo progetto il divertimento con la funzionalità e lo stile con la [illegible]. La scheda tecnica propone inediti motori a benzina (1.1 / 1.3 / 1.5 DOHC, MIVEC) progettati in Giappone e prodotti a Kölleda come i [illegible] propulsori diesel (1.5 DOHC, common rail, 95 CV [illegible] tre cilindri turbocompresso). Una seconda [illegible] 1.5 DI-D Low Power arriverà nel [illegible] del 2005. Il cambio è sia manuale che sequenziale [illegible] opzione automatica, mentre l'abitabilità interna è ai vertici della categoria, con uno spazio di 1.705 mm per le gambe sia nella zona anteriore che posteriore. Per quanto riguarda il cambio, Mitsubishi adotta un tradizionale cambio a cinque rapporti, ma a richiesta, è disponibile avere un manuale automatizzato a sei marce. Addio al pedale della frizione, poiché l'innesto e il disinnesto della frizione sono affidati [illegible] un motorino elettrico: [illegible] cambio di rapporto avviene semplicemente spostando la leva in avanti per passare alla marcia superiore o indietro per scalare. In tema di sicurezza oltre ai doppi airbag (in alcune versioni anche quelli laterali [illegible]), Colt è equipaggiata da potenti freni con ABS e ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) che massimizzano la capacità di frenare o schivare ostacoli. Da segnalare [illegible] sensore collegato agli alzacristalli elettrici, in grado di rilevare la presenza di un ostacolo durante la chiusura di [illegible] finestrino e di abbassarsi , evitando così danni e lesioni ad oggetti [illegible] persone. Per il look è straordinaria sotto ogni profilo, è caratterizzata da una linea decisa che si estende fluida [illegible] base dei proiettori [illegible] alla parte posteriore del tetto. Sino [illegible] fine [illegible] infine continua il grande concorso «Vinci Colt Sound Clima[illegible]», partecipare è [illegible] basta [illegible]ilare ed imbucare una cartolina [illegible] i propri dati personali in un qualunque concessionario ufficiale Mitsubishi Motors.



VERCELLI E PROVINCIA

. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
Saw-L'enigmista. Apertura alle ore 21,45 con spettacolo unico alle ore 22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.

Inf. Or. 0161-213.375.www.cinemalux.it
Ultimo appuntamento Cinerassegna 2004-2005 **Le** . Orario: 21,30 spettacolo . Ingresso oppure €4.

TEATRO BARBIERI. Via Pariol 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.

LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel. 0163-22.898.
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467488.

CINE ORSA Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.800.
Per la rassegna «il d'essai» alle 21,30 **The** **Can** con Denzel Washington, Meryl Streep e Jon Voight. Ingresso €5.

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5 - Inf. 0163-522.88.
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.

BIELLA E PROVINCIA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.738 - 31.312.
Nella multisala, il martedì, il prezzo è di 4,50 €.
SALA 1: Ray di Taylor Hackford (biografico).
Orario: spettacolo unico ore 22.
SALA 2: Alexander di Oliver Stone (epico).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
SALA 3: Che pasticcio, Jones di Beeban Kidron (commedia).
Orario: 20; 22,30.

ODEON. Inf. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Saw - L'enigmista
di James Wan (horror).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

COMUNALE. Inf. tel. .
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21.

FLAT MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49.
Sette perversioni
(film a luci rosse v.m. 18 anni).
Orari: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ERO. Inf. tel. 015-253.89.27.
Confidenze troppo intime
di Patrice Leconte (sentimentale).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

. Inf. tel. 015-51.05.68.
Orario: 15,30; 20; 22,15.
Prezzi: intero 6,50 €; ridotto 4,50 €.

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.118.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 16,30.

. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
16; 21,30.

. Inf. tel. 015-74.25.12.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 18,30.

GILETTI. Inf. tel. 015-729.22.04.



(VOGLIA DI CINEMA).
CHIUSO.

THEATRE DE LA VILLE.
Saison culturelle: musica.
Mathieu Rosaz chante Barbara. Ore 21.

DES GUIDES.
CHIUSO.

SANT'ANNA. CHIUSO.

GRAND PARADIS. CHIUSO.

MONTE
Sala Centro Congressi: CHIUSO.

SPORT HAUS. CHIUSO

AUDITORIUM. CHIUSO.

AUDITORIUM IPR.
Gli S-Visti di Vd Cinema.
The Corporation. Ore 20.
The Machurian candidate. Ore 22,30.

IDEAL.
Saison culturelle: cinema.
Donnie Darko. Ore 20,30
Storia di Marie e Julien. Ore 22,30.

CHIUSO.

SOARO-QUASTI.
CHIUSO.

Ore 21,30.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Sito web, programmazione cineteatri novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688.
OGGI RIPOSO
da venerdì 28: **Saw - L'enigmista**
20,20; 22,30.
Dom: anche 16; 18,10.
Da Lun a Mart: spett. unico ore 21,15

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
CINEFORUM
Les Demoiselles de 21,15
da venerdì 28: **La dei pugnali volanti**
20,10; 22,30. Sab/Dom: anche 17,50.
Da Lun a Merc. spett. unico ore 21,15

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
OGGI RIPOSO
da venerdì 28: **The Aviator**
Or.: 21,30.
Dom: anche 16,30. Lunedì 31: RIPOSO

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.).
CINEFORUM
Per un pugno di dollari
giov. 20; 22,15. Ven: 17,30; 21
da sabato 29: **Un bacio app**
sab/dom: 20,30; 22,30
Lunedì: RIPOSO. Martedì: 21

SANT'ANDREA. Info 0321-637163.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it
OGGI RIPOSO
sab 29/dom 30: **Ocean's**
Sab: ore 21,30. Dom: 16 e 21

SAN CARLO. Info 0322-240.566.
da venerdì 28:
Che pasticcio, Bridget Jones!
.: 21. Dom: 15; 21. Lun: ore 21

MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione: 0321 997.046 - 0321 998 872
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it
Sala 1: Saw - L'enigmista. Or.: 20,15; 22,30.
Sala 2: Shrek 2. Or.: 20,30.
The Grudge Or.: 22,30.
Sala 3: Un bacio appassionato.
Or.: 20,10; 22,30.
Sala 4: Alexander. Or.: 20.
5: **Ale** Or.: 22
Sala 6: Che pasticcio, Bridget Jones!
Or.: 20,10; 22,30.
Sala 7: La foresta dei pugnali volanti.
Or.: 20; 22,30.
Sala 8: Ray. Or.: 19,40; 22,30.

NUOVO MULTISALA
Telefono 1.
Sala 1:
da giovedì 27: **Alexander** ore 21,15.
Sala 2:
Che pasticcio, Bridget Jones!
Or.: 20,15.
Fest.: 16,15; 18,15.
Closer.
Or.: 22,15.
Fest.: 20,15; 22,15.
solo GIOVEDÌ 27: **Il Pianista** ore 21.
GIORNO DELLA MEMORIA
:
prosegue **Saw - L'enigmista**
Or.: 20,15; 22,15.
Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

giov/ven/sab/dom:
domenica **Il magico** **Rupert** ore 15

METROPOLIS MULTISALA
Telefono 0331-
Info. pren.: 18,30-21; dom. 16,30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it
Che pasticcio, Bridget .
Or.: 20, 22,30.
Saw - L'enigmista.
Or.: 20,10; 22,40.
36. Or.: 20,10; 22,50.
La foresta dei pugnali volanti.
Or.: 20; 22,40.
Shrek 2.
Or.: 20,20.
The Grudge.
Or.: 20,20; 22,50.
Alexander.
Or.: 21,30.
Or.: 22,30.

METROPOLIS
Alla luce del sole. Or.: 20; 22,30.
Ray. Or.: 21,15.

COMUNALE Telefono 0321-91.183.
venerdì CINEFORUM
L'angelo sulla spalla destra ore 21,15
sab/dom: **Che pasticcio, Bridget Jones!** ore 21,15
Lo spettacolo **MacarioBC** previsto per oggi è stato rinviato.

SILVIO PELLICO. Telefono e infosegreteria telefono 0321 - 777.122.
OGGI RIPOSO
sab/lun: **pasticcio, Bridget Jones!**
sab: 20; 22,15. Dom: 15; 21; Lunedì: 21

VCO

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO.
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
da venerdì 28:
Che pasticcio, Bridget Jones!
Or.: 20; 22,30.
Mercoledì e Giovedì: CHIUSO

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
da venerdì 28:
Closer
Or.: 20; 22,30.
Mercoledì e Giovedì:

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
giovedì 27: CINEFORUM
Big Fish ore 21
da sabato:
Che pasticcio, Bridget Jones!
sab: 20; 22; dom: anche 14,30; 16,30.
Lunedì: ore 21

ORATORIO. Tel. 338.1632.676. NON PERVENUTO

SOCIALE (INTRA). Info. su seg. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
da venerdì 28:
Saw - L'enigmista
20,30; 22,30.
Dom. anche 14,30; 16,30
giovedì 27: PROSA
Patria Potestà ore 21

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.984.
Che pasticcio, Bridget Jones!.
Or.: 20; 22,30.
Fest. 14; 16; 20, 22,30
Lunedì: RIPOSO

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Orari e info. su seg. tel 0323 - 501.984.
Or.: 21,30. Fest.: 15,30; 21,30
: RIPOSO

TORINO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. *Adua 100* **Shrek 2.** Or.: 15.45- 18. **Nicotina.** Or.: 20.15- 22.30. *Adua 200* **incredibili.** Or.: 15.30- 17.50. **Il mistero Templari.** Or.: 20-22.30. *Adua 400* **Alexander.** Or.: 15.30- 18.30-21.45.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. *Solferino 1* **Via del corso** . Or.: 20.15- 22.30. *Solferino 2* **Birth - Io sono Sean.** Or.: 20.10- 22.30.
AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. *Sala 1* **Ray.** Or.: 16- 19- 22. *Sala 2* **Che pasticcio, Bridget Jones!.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Sala 3* **The Grudge.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.
corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. *Sala 1* **Che pasticcio, Bridget nes!.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Sala 2* **Saw - L'enigmista.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. **Rosenstrasse.** Or.: 15. **Paesaggio dopo la battaglia** . Or.: 18. **Confidenze troppo intime.** Or.: 20.20- 22.30.
CINEPLEX MA piazza Massaua 9, tel. 199 . **Gli incredibili.** Or.: 15.10- 17.40. **Saw - L'enigmista.** Or.: 15.10- 17.30- 20.10-22.30. **Alexander.** Or.: 15- 18.30- 22. **Shrek 2.** : 15- 17.20- 20- 22.20. **Che pasticcio, Bridget Jones!.** Or.: 15.20- 17.40- 20- 22.20. **Il fantasma dell'opera.** VO Or.: 20.10- 22.50.
DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. **Saw - L'enigmista.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.
DUE via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. *Sala Nirvana* **Giornata della Me** : **La ragazza terribile** (ingresso libero) . Or.: 18. **Alexander.** Or.: 21.50. *Sala Ombrerosse* **Alla luce del sole.** Or.: 15- 16.50- 18.40- 20.30-22.30.
ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. *Eliseo Grande* **La foresta dei pugnali volanti.** Or.: 15-17.30- 20- 22.30. *Eliseo Blu* **Che pasticcio, get Jones!.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Eliseo Rosso* **Un bacio appassionato.** Or.: 15.25-17.40- 20- 22.30.
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. **Ferro 3 - La vuota.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. *Erba 1* **La sposa turca.** Or.: 20- 22.30. *Erba 2* **Vedi**
F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. *Sala Groucho* **Alexander.** Or.: 15.15- 21.50. **Jazz by** - **registrazioni di concerti, interviste e umenti inediti.** . Or.: 18. *Sala Chico* **Giornata della Memoria - Amen** (ingresso libero) . Or.: 18. **Saw - L'enigmista.** Or.: 20.45-22.40. *Sala Harpo* **Alla luce del sole.** Or.: 15- 16.50-18.40- 20.30- 22.30.
IDEAL - TYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. *Sala 1* **36 - Quai des Orfevres.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Sala 2* **Alexander.** Or.: 14.30- 17.50- 21.15. *Sala 3* **Che pasticcio, Bridget Jones!.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 4* **The Grudge.** Or.: 14.30- 22.30. **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30. *Sala 5* **Shrek 2.** Or.: 14.30- 16.30- 18.30- 20.30- 22.30.
LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. **Spartan.** : 16- 18.10- 20.20- 22.30.
MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. *Massimo 1* **La foresta dei pugnali volanti.** Or.: 15.45- 18- 20.15- 22.30. *Massimo 2* **Melinda e Melinda.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Massimo 3* **Perfect Blue.** VO (Sott.it.) Or.: 16.30. **Mail-ce@Doll** . VO (Sott.it.) Or.: 18.15. **La principessa Mononoke.** Or.: 20.30. **Interstella 5555 - The Story of the Secret Star System.** Or.: 23.00.
MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. 1 **Alexander.** Or.: 15- 18.30- 22. *Sala 2* **La foresta dei pugnali volanti.** Or.: 15.25- 17.45- 20.10- 22.30. *Sala 3* **The Grudge.** Or.: 14.20- 16.25- 18.25- 20.35- 22.40. *Sala 4* **Saw - L'enigmista.** Or.: 15.30- 17.50-20.05- 22.20. *Sala 5* **Che pasticcio, Bridget Jones!.** Or.: 15.35- 17.55- 20.15- 22.35. *Sala 6* **rek 2.** Or.: 14.25- 16.20- 18.15. **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 20.10- 22.25. *Sala 7* **36 - Quai des Orfevres.** Or.: 15.45- 17.55- 20.05- 22.15. *Sala 8* **Ray.** Or.: 16- 19.05- 22.10.
NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. *Nazionale 1* **Closer.** Or.: 15.45- 18- 20.10- 22.30. *Nazionale 2* **Nicotina.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.
NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011 . *Sala Valentino 1* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 20.20-22.35. *Sala Valentino 2* **Le conseguenze dell'amore.** Or.: 20.10- 22.30. *Sala Valentino 3* **Vedi teatro.**
OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. *Olimpia 1* **Che pasticcio, Bridget Jones!.** Or.: 15-17.30- 20- 22.30. *Olimpia 2* **Il mistero dei Templari.** Or.: 14.45- 17.20- 20.05- 22.30.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. **The Grudge.** Or.: 15.10- 17.35-20.05- 22.30. **Ray.** Or.: 16- 19.10- 22.15. **Shrek 2.** Or.: 15.15- 17.40- 20.10. **Ocean's Twelve.** 22.30. **Christmas in Love.** Or.: 14.50- 20. **Ni** . Or.: 17.30- 22.40. **Che pasticcio, Bridget Jones!.** Or.: 15.10- 17.40- 20.10- 22.40. **Alexander.** Or.: 15- 15.20- 18.30- 18.50- 22-22.20. **Saw - L'enigmista.** Or.: 15.15- 17.40- 20.05-22.30. **Gli incredibili.** Or.: 15. **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 22.50. **Il mistero dei Templari.** Or.: 17.35-20.10. **36 - Quai des Orfevres.** Or.: 15- 17.20-19.55- 22.30. **La foresta dei pugnali volanti.** Or.: 15- 17.25- 19.55- 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. *Reposi 1* **Shrek 2.** Or.: 15.20- 17.35. **Anteprima ad inviti: Neverland - Un sogno per la vita.** Or.: 21.30. *Reposi 2* **36 - Quai des Orfevres.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Reposi 3* **Alexander.** Or.: 15- 18.20- 21.40. *Reposi 4* **Principe azzurro cercasi.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Reposi 5* **The Grudge.** VO Or.: 15.45- 18- 20.15- 22.30.
ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. *Sala 1* **Private.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Sala 2* **Un bacio appassionato.** Or.: 15.45- 17.55-20.10- 22.30. *Sala 3* **Alla luce del sole.** Or.: 16-18- 20.30- 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. **Ray.** : 14.30- 17.30- 20.30.

LE FILM

Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina . L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone nel a. C. conquistò gran parte mondo conosciuto. è il versatile Colin Farrell («Minority report», «La casa alla fine del mondo»).

ALLA LUCE DEL SOLE. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Iona che visse balena» racconta la storia di Don Puglisi, prete dalla mafia nel settembre 1993 dopo che per sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona.

BIRTH - IO Thriller. Regia di Jonathan Glazer, Nicole Kidman e Danny Huston. Anna muore improvvisamente il marito: dieci più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando sua irrompe ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui.

BRIDGET Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh . Ritorna sullo schermo Bridget Jones, popolare single londinese nata dalla fantasia scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), perderlo per un'altra, va in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Clever.

INCREDIBILI. Animazione. Regia di Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Alla ricerca Nemo»), le avventure dei tranquilli Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo.

LA FORESTA DEI VOLANTI. Fantasy. Regia Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore di «Hero» porta sullo schermo storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina dell'859 guidata dalla declinante Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri.

NICOTINA. Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno Città del Messico: l'imbattibile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia gente disposta a tutto pur impossessarsi di preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna («Terminal»).

MELINDA E MELINDA. Commedia drammatica. Regia Woody Allen, con Will Ferrell Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti due scrittori: una doppia per giovane donna con due destini contrapposti.

IL DEI Avventura. Regia Jon Turteltaub Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo dello statunitense Turteltaub («Phenomenon») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a di del Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza.

OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma.

CIPE AZZURRO CERCASI. Commedia. Regia di Garry Marshall, Anne Hathaway e Julie Andrews. Seguito di «Pretty princess», narra le nuove avventure di Mia, giovane erede al trono dell'ipotetico Principato di Genovia che, ottenuta la laurea, è pronta per principessa: per realizzare il sogno tuttavia, sposarsi.

Drammatico. di Saverio Costanzo, con Mohammed e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia.

RAY. Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato del diavolo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx, a fianco di Cruise come tassista nel thriller «Collateral».

SAW - L'ENIGMISTA. Thriller. Regia di James Wan, Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia due uomini che si risvegliano in bagno incatenati al muro: deve uccidere l'altro entro otto ore per gara la sopravvivenza.

SHREK 2. Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, andare ad incontrare regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming.

SPARTAN. Thriller. Regia David Mamet, Val Kilmer e William H. Macy. La giovane figlia presidente degli Stati Uniti rapita: l'indagine è affidata Robert Scott, ufficiale squadre speciali dell'esercito. Egli scopre che la ragazza stata portata a Dubai, prigioniera di un'organizzazione che rende schiave le donne bianche. Nel frattempo, i telegiornali diffondono notizia che lei è annegata in mare. La storia è scritta dallo stesso Mamet, pluripremiato autore teatrale e cinematografico («Le cose cambiano», «Homicide»).

Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva, Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta».

36. Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a sanguinaria banda criminali. Da una vera, dirige l'ex poliziotto Marchal.

LA CONOSCI CLAUDIA? Commedia. Regia Massimo Venier Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi).

UN BACIO APPASSIONATO. Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj locale alla moda, e Roisin, insegnante scuola cattolica, . Il loro rapporto sarà osteggiato entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe».

TRAME A CURA DI **Daniela Cavalla**

Mille le mete in crociera, nel deserto o su un piccolo atollo



Scoprire il mondo in luna di miele

Dopo il «sì» soltanto viaggi a cinque stelle

VIAGGI [illegible] cinque stelle alla scoperta degli atolli poline[illegible], delle Mauritius, dell'Indonesia, della Giamaica o un favoloso so[illegible]iorno da sogno nelle caraibiche Isole Vergini dove il mare e il cielo sposano le stesse immacolate tonalità di azzurro. Poi c'è il Marocco con le sue spiagge bianche oppure l'Egitto di Sharm el Sheikh e del golfo di Aqaba che va sempre moltissimo in ogni mese dell'anno, perchè il clima sa coccolarti [illegible] in estate sia in inverno.

Le coppie pronte al «sì» sanno anche che non ci sono solo la faticosa preparazione del gran giorno, le bomboniere, l'addobbo della chiesa, il mega pranzo e gli inviti ma anche il momento super atteso della luna di miele: quindici giorni o tre settimane di vacanza cui nessu[illegible]bbe mai, al punto che sempre [illegible] maggior frequenza il viaggio di nozze diventa il regalo doc per i futuri sposi.



Il mare delle Seychelles e quello solcato dalle navi nelle crociere Costa

Le mete sono moltissime: c'è chi predilige le spiagge inconta[illegible] e l'assoluto relax delle Mauritius [illegible] Seychelles; chi ama, invece, l'atmosfera frizzante e colorata della Gia[illegible] con Montego Bay, Negril e Kingston; chi vuole concedersi il grande viaggio della vita girando in lungo [illegible] in largo i mitici States da New York a Los Angeles, [illegible] San Francisco.

[illegible] le agenzie non propongono solo lunghi vi[illegible] dall'altra parte del mondo: tra le proposte più allettanti i cataloghi specializzati propongono ro[illegible] soggiorni a Parigi in hotel super lussuosi, affascinanti [illegible] Vienna [illegible] suoi verdi dintorni e vacanze da incorniciare nei suggestivi e, perchè no, [illegible] po' misteriosi castelli della Scozia. Che dire dell'Egitto, che [illegible] solo quattro ore di volo dall'Italia regala [illegible] mare fantastico, enormi distese disabitate, deserti e oasi? E poi c'è il Sinai, all'incrocio fra i continenti di Asia [illegible] Africa, con [illegible] suo passato religioso d[illegible] Mosè ricevette le Tavole della legge con i dieci comandamenti, che invoglia [illegible] fare safari sui cammelli fino al [illegible] Santa Caterina.

La Kibo Viaggi di Biella da sempre sa consigliare bene i suoi clienti: «Però par i viaggi di nozze - dice Pio Callegari - non c'è una meta classica per eccellenza: piace molto il Pacifico, ma vanno pure le Seychelles e le Mauritius. Sono gettonate dai novelli sposi le crociere Costa [illegible] toccano le più suggestive località del Mediterraneo e molti sono conquistati dal tour delle isole greche, della Turchia e delle Balsari. C'è anche il Sud Africa che è straordinario da visitare». [illegible] infine c'è chi sceglie le sempre intramontabili isole dei Caraibi [illegible] il Messico con il suo cielo e le sue nuvole che regalano ispirazione agli artisti di tutto il mondo.

Dalle tende impalpabili come le nuvole ai prodotti etnici di gran moda



Liste di nozze dall'A alla Zeta

Nei centri giusti si risparmia tempo e denaro

La primavera, stagione di matrimoni, è ancora lontana, ma le liste di nozze vanno preparate per tempo, con calma, giudizio e dopo un ponderato summit familiare. Se infatti si sceglie il negozio giusto, è possibile accumulare abbastanza regali da arredarsi tutta la casa [illegible] proprio gusto [illegible] il contributo di nonni, zii, cugini, amici e conoscenti.

Un suggerimento? Casanova liste nozze, [illegible] sede nel centro commerciale i Tre giardini di Biella al Centro Bennet di Vigliano Biellese. Spiega il proprietario Giovanni Somma: «Abbiamo lanciato l'offerta "a soli mille euro" si arreda casa. E nel pacchetto [illegible] sono pentole e bicchieri, piatti [illegible] sottopiatti, orologi e vasi, posate e caffettiere, delle marche migliori, Guzzini, Alessi, Bialetti».



Un'occasione davvero interes[illegible], [illegible] per il prezzo contenuto, adatto ad [illegible] giovane coppia agli inizi, sia per [illegible] comodità di trovare in un unico punto vendita tutto ciò che [illegible] indispensabile ad arredare una casa. «In effetti - conferma il proprietario - nei nostri punti vendita siamo orgogliosi di poter offrire tutto, dall'A alla Zeta, compresi elettrodomestici, porcellane, tappeti».

L'ultima tendenza? «Senza dubbio - risponde Giovanni Somma - i prodotti etnici, indispensabili nelle case giovani: tappeti colorati e mobiletti in bambù, candele e profumi, servizi cinesi per due e così via».

L'altro negozio da visitare per una lista nozze «giusta» [illegible] «Ca-Brio» di Paola Cabrio, in piazza 1° Maggio 11 a Biella.

Le tende, le donne lo san[illegible] bene, fanno lo stile della casa, il calore e il colore. E da «Ca-Brio» scegliere tendaggi, tendoni e tendine, a pacchetto o a pannello, in qualsiasi tessuto, organza, seta, taffetà o misto lino, è facile. Dice infatti [illegible]ola Cabrio: «Noi offriamo un servizio completo, misuriamo le finestre, il nostro personale specializzato confeziona il prodotto su misura, e poi andia[illegible] ad applicarle direttamente in casa».

I tessuti più trend? Quelli impalpabili [illegible] le nuvole e dai colori [illegible] come il sole al tramonto. «Oggi - continua Paola - non ci [illegible] più [illegible] [illegible] nonne che cuciono il corredo, e così la nostra lista nozze, che mette insieme anche lenzuola, asciugamani, piumoni, tovaglie, è particolarmente apprezzata. Un servizio più recente rispetto ai nostri 20 anni di attività, ma che sta attecchendo bene nelle coppie di sposi».

Ecco dunque il segreto per [illegible] arrivare al giorno del sì in affanno e stressatissimi: rivolgersi subito nei centri che offrono un servizio completo [illegible] [illegible] qualità. Senza attendere troppo perchè gli invitati devono pure avere il tempo di scegliere, nella lista, l'oggetto più adatto al proprio gusto e alla disponibilità economica.

La «Maison della sposa» di Confezioni Biellesi a Masserano offre le collezioni di moda [illegible] la competenza del proprio personale

Gli abiti per un giorno da sogno

Matrimoni, modelli e colori da scegliere







«L'abito non fa il monaco» recita [illegible] proverbio, ma per le nozze [illegible] non seguirlo. Perché attraverso l'abito gli sposi manifestano il loro essere, le loro aspirazioni, recondite o meno, il «peso» che danno alla cerimonia, il loro gusto e molto altro ancora, non ultimo anche [illegible] rapporto qualità-prezzo. E la scelta tra elegante [illegible] casual [illegible] è sempre agevole. Ecco perché [illegible] ricerca dell'abito richiede tempo e deve precedere anche altri impegni legati alla complessa organizzazione del matrimonio. I

l fattore-tempo non è vincolato soltanto alla necessità delle prove di sartoria, [illegible] anche dall'impatto con la propria figura riflessa nello specchio. L'immagine riflessa de[illegible] in ogni modo coincidere [illegible] il messaggio «mi sposo, sono felice e voglio che tutti lo sappiate». [illegible] visto che un po' [illegible] autostima non guasta, il messaggio [illegible] conclude con «sto proprio bene, [illegible] proprio carina».

Cominciamo dalla sposa sulla quale [illegible] accentra maggiormente l'attenzione. Entra in un negozio (dopo aver sfogliato decine di riviste specializzate e parlato con le amiche [illegible] modelli e colori), punta sicura verso gli abiti scivolati, ne prova alcuni poi decide di passare alla «nuvo[illegible]» ampia e strisciante. Il lungo è tornato [illegible] moda come il bianco nelle [illegible] ed appena intuibili tonalità del ghiaccio, del beige, dell'azzurro e del rosato. Una sposa si piace dentro un abito che esalti il volto, le spalle e l'acconciatura. Non si [illegible] più, appunto, [illegible] [illegible] ma di «essere»: quel che in estate normalmente si vede, deve assumere per [illegible] nozze un significato diverso. Che dipende dal tipo di scollatura, sempre più spesso generosa quanto maliziosamente indo[illegible] [illegible] uno scialle oppure [illegible] un mantello che poi [illegible] abbandona per il pranzo e le danze.

Poche donne [illegible] ormai di tagliare i capelli o [illegible] cambiare il loro colore per il matrimonio e quindi si passa alla scelta dell'acconciatura. Velo lungo, corto, ad [illegible] o più strati, semplice o ricamato come l'abito; oppure un cappello a tesa larga o stretta facilmente ricollegabile all'insieme con un «richiamo» che può essere anche solo il fiore del bouquet; oppure nulla, anzi, fiori e nastri soltanto intrecciati od appoggiati al capo.

Per lo sposo la scelta [illegible] più semplice, almeno così se[illegible]brerebbe. Anche se veste normalmente casual, per quell' [illegible] la cravatta diventa praticamente un obbligo. Colletto della camicia normale, alto o basso? Lineare od arricchito [illegible] i polsini? Deve, per forza deve, stare bene con il completo. Che poi (ma sempre più raramente) può essere [illegible] «spezzato». Alla scelta dell'abito altro interrogativo: giacca [illegible] due bottoni o lunga [illegible] più chiusa come quella che ricorda tanto Mozart? Se la sposa conta sul fatto di conoscere il futu[illegible] marito anche [illegible] gusto ed intuito, lo sposo si [illegible] fronta ancora spesso [illegible] la tradizione che gli inibisce ogni minima descrizione dell'abito della futura moglie. La convergenza complementa[illegible] [illegible] individuale della scelta è comunque assicurata grazie alla competenza dei negozi specializzati, che sapranno intuire i caratteri e seguirli [illegible] creare «conflitti» estetici e [illegible] gusto.

«Confezioni Biellesi» di Masserano, nella sua fornitissima «Maison della sposa» sintetizza bene, ed al tempo stesso spiega, il momento della scelta: favole e realtà; tradizione e debutto. A disposizione degli sposi collezioni [illegible] moda e personale compe[illegible]. Per un «sì, lo voglio» da ricordare negli anni [illegible] [illegible]. Insomma, si può scegliere senza stress restando saldi sulle proprie idee e facendosi consigliare con discrezione. «Sì, lo voglio» significa per «La maison della sposa» la sensuale dolcezza degli intrecci di tessuti diver[illegible] sapientemente ricercati, sete, ricami, crinoline, chiffon, rasi ma anche [illegible] maliziosi.

GLI AUTOMOBILISTI DIMEZZATI

«Sono furibondo Il sindaco non ha tenuto in nessuna considerazione i pendolari che come me non conoscono le notizie locali Non puoi scoprire il divieto solo se hai fortuna»



Davide Signorello, impiegato

«Non capisco perché si accaniscono sempre contro noi automobilisti neanche fossimo l'unica causa di smog Stavolta, per di più, non abbiamo neanche avuto il tempo [illegible] organizzarci»



Angelo Musso, tecnico

«Posso comprendere la necessità delle targhe alterne, ma non il motivo per cui la nostra salute sia meno importante della raggiungibilità del Palavela: chi ama lo sport non inquina»



Cinzia Cafora, operaia

I DS IN PROVINCIA PROPONGONO [illegible] IMITARE ROMA E MILANO. PARTE UNA RACCOLTA FIRME DA PARTE DI UN GRUPPO DI INTELLETTUALI

Misure contro lo smog, avanti nel caos

Appelli per la domenica ecologica

Tutti litigano con tutti mentre Chiamparino [illegible] Saitta firmano una pace armata

Emanuela Minucci
Alessandro [illegible]

Un comunicato congiunto, a fir[illegible] Saitta-Chiamparino per dire alla città che [illegible] istituzioni, al di [illegible] delle polemiche esplose ieri sul caso delle targhe alterne «dimezzate» dal Comune, adesso vanno d'amore e d'accordo: «Confermiamo la validità del piano provinciale di intervento operativo per [illegible] gestione degli episodi acuti [illegible] inquinamento atmosferico». Segue la promessa di rivedersi lunedì per confermare o meno le modalità dello stop anche per i prossimi mercoledì e giovedì. «C'è stato un chiarimento con il sindaco a chiusura di una parentesi infelice - commenta Saitta -. Ora guardiamo avanti: il piano d'azione della Provin[illegible] continuerà a [illegible] condiviso [illegible] Torino». A proposito, oggi sotto la Mole, vale ancora il provvedimento dell'orario dimezzato per facilitare l'accesso al Pal[illegible] bl[illegible] delle auto [illegible] targa pari (zero compreso) dalle 8,30 alle 13.

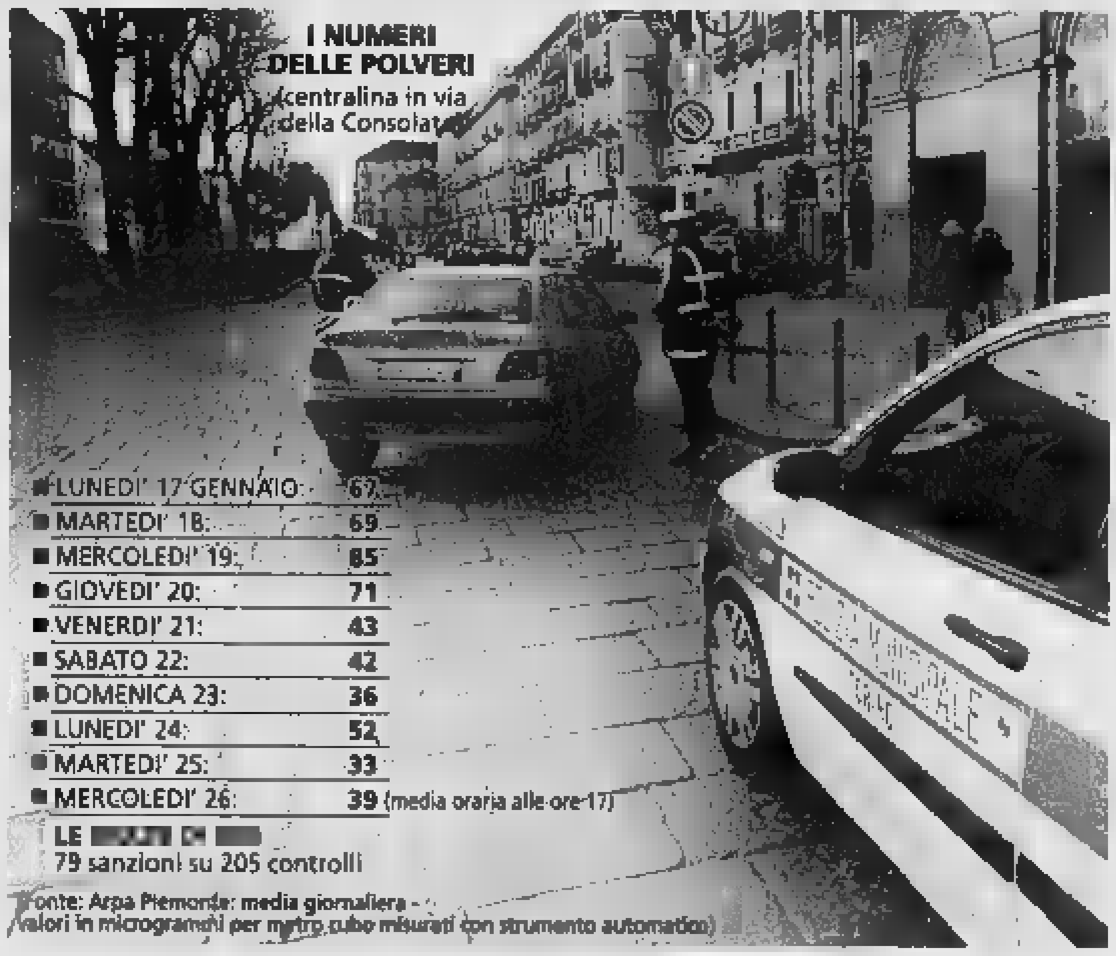
A dire [illegible] verità, però, [illegible] comunicato arriva nel bel mezzo di una giornata tutt'altro che distesa, con il sindaco Chiamparino che preferisce affidare a quelle poche righe lo sviluppo di una querelle tutta interna all'Ulivo. E [illegible] Palazzo civico il capogruppo della Margherita Altamura ha continuato a dichiarare anche ieri che «lo sconto orario è stato un errore e meglio sarebbe stato abolire il provvedimento per questi due giorni», a Palazzo Cisterna la maggioranza [illegible] a sua volta divisa. Il primo a rompere le righe è stato il capogruppo Ds Stefano Esposito, deci[illegible] ad archiviare l'attuale formula in favore dell'accoppiata «domenica a piedi più una sola giornata di targhe alterne». Proposta condivisa anche dal capogruppo comunale dei ds Beppe Borgogno e dallo [illegible] in Provincia guidato da Luigi Ricca.

Secondo Esposito, il tavolo del coordinamento fra i vari Comuni «ha mostrato tutti i suoi limiti, e il sindaco e Saitta ora devono confrontarsi [illegible] le rispettive maggioranze per trovare una linea di azione condivisa».

La formula targata Ds chiama in causa le domeniche a piedi. Replicano Saitta e Piras: «Le proposte saranno valutate al tavolo dei Comuni: è lì che si decide, [illegible] certo fra i partiti». Aggiunge [illegible] Saitta: «Questi temi richiedono grande cautela e soprattutto unità di intenti. Le posizioni che dividono rischiano di vanificare qualsiasi azione». Come a dire: la politica faccia un passo indietro. Lo affermano proprio mentre la capogruppo di Rifondazione a Palazzo Cisterna, Gianna Tangolo, ribadisce piuttosto [illegible] che «Torino [illegible] poteva sfilarsi all'ultimo momento dimezzando l'orario». Anche i Verdi rilanciano: «Va bene due giorni di targhe alterne - spiega Vincenzo Galati, capogruppo - ma in aggiunta alle domeniche a piedi». La Margherita di Piergiorgio Bertone getta acqua sul fuoco: «Bisogna lavora[illegible] per ridurre [illegible] massimo i disagi dei cittadini». «Targhe alterne in balia di umori alternia, ironizza Vincenzo Chieppa per i Comunisti italiani.

Passano invece al contrattacco i radicali di Silvio Viale, che oggi manifesteranno davanti alla Provincia «contro la deriva populista del duo Saitta-Piras». Gli ambientalisti di Largo Respiro sostengono che le domeniche a piedi non devono sostituirsi alle targhe alterne. Idem per gli intellettuali riuniti dall'ex assessore all'Ambiente Paolo Hutter, che invocano lo stop ecologico domenicale: tra i primi firmatari Gianni Vattimo, Vanna Lorenzoni, Giorgio Balmas, Chiara Acciarini, Diego Novelli, Laura Firpo, Giovanni De Luna, Nicola Tranfaglia, Benedetto Terracini. [illegible] barricate Alleanza Nazionale: «No alle targhe alterne di Chiampa-burattino» scriveva ieri Agostino Ghiglia, [illegible]re Barbara Bonino, capogruppo in Provincia, condanna «l'arroganza di una giunta d'improvvisatori».

Ieri i vigili hanno staccato 79 multe e controllato 205 veicoli. I responsabili della Viabilità del Comune hanno dimostrato [illegible] un grafico che, nonostante l'orario ridotto del divieto, il risulta[illegible] si [illegible] comunque ottenuto [illegible] «una diminuzione del 16% dei flussi».



[illegible] DELLO PNEUMOLOGO ALBERTO MARASSO

«Un divieto assolutamente inutile»

Lo specialista: nessun giovamento per i nostri polmoni

intervista

Marco Accossato

DIFESA della salute? Macché: questa è demagogia pura». Il professor Alberto Marasso, primario di Pneumologia all'ospedale San Luigi di Orbassano, interviene così nella polemica sulle targhe alterne, e sulla notizia che il pattinaggio [illegible] liberato Torino da metà blocco: per non intralciare migliaia di appassionati diretti in auto al Palavela, ieri e oggi, il Comune ha ridotto il divieto. Uno «sconto» simile a quello [illegible] per le domeniche a piedi nei giorni precedenti Natale.

Professor Marasso, perché «demagogia»?

«Questo blocco del traffico non avrà alcun effetto sulla salute dei cittadini. Diciamolo chiaramente! Lei pensa che i nostri polmoni godranno [illegible] qualche beneficio dalla circolazione a targhe alterne una o due volte la settimana, poche settimane l'anno?».

Nessuno?

«La limitazione del traffico è assolutamente irrilevante. E' come [illegible] lei afferrasse una persona che sta annegando, la tirasse fuori dall'acqua qualche istante e poi la ricacciasse giù. E' co[illegible] se io dicessi a un paziente con i polmoni a uno stadio avanzato di una malattia di andare un giorno in montagna a respirare b[illegible]... Tornerà malato come p[illegible]

Da qualche parte bisognerà pur iniziare a ridurre i f[illegible] nocivi.



Il professor Alberto Marasso

«Il traffico automobilistico produce il 30 per cento dell'inquinamento che raggiunge i nostri polmoni. Con le targhe alterne, calcolando permessi ed eccezioni, il traffico scende solo del 15 per [illegible]. Quindi: [illegible] risparmio, in termini [illegible] inquinata, è il 15 per cento del [illegible] per cento, cioè il 4 e mezzo per cento. Sa quanto giova, ai nostri polmoni? Nulla. Per migliorare [illegible] situazione respiratoria compromessa bisognerebbe evitare l'emissione totale di inquinanti per mesi. Il problema esiste ed è serio: non è serio questo modo [illegible] affrontarlo».

Servirà almeno a farci tossire un po' meno.

«Qualche colpo di tosse in meno? Ci di[illegible] lei [illegible]: che modello di società vogliono?».

Che [illegible] di società propone uno pneumologo?

«Il biossido d'azoto, i fumi in sospensione, i derivati degli idrocarburi e i prodotti della combustione sono nocivi. Sono nocivi, in generale, i derivati dal petrolio. Si dovrebbero non solo fermare le automobili, ma anche il riscaldamento delle abitazioni e gli scarichi delle industrie».

L'alternativa?

«Il nucleare. Non ne vedo altre, al momento: o diciamo stop alle auto, stop al riscaldamento e stop alle industrie, oppure sostituiamo i metodi di combustione. Oggi solo il metano non preoccupa».

Ma il nucleare preoccupa su altri fronti.

«Fobie! Quante [illegible] le vittime del petrolio e quanti morti ha fatto finora il nucleare?».

Insomma: lei dice «molti sacrifici per nulla con le targhe alterne».

«Le ripeto: è una scelta demagogi[illegible] E se non serve bloccare [illegible] automobili con targa pari o dispari tutto il giorno per pochi giorni, si figuri che utilità può avere sui nostri polmoni limitarne la circolazione solamente mezza giornata».

LA FARSA DEI DIVIETI

La bagna caoda che abbatte le polveri sottili

Bruno [illegible]

PERCHÉ [illegible], nella stesura dei regolamenti e nelle disposizioni per il traffico, solo l'indicativo presente quando la lingua italiana è così ricca di formule dubitative, condizionali, sospensive, interrogative? Sono capaci tutti a scrivere: la circolazione a targhe alterne entra in vigore dalle... alle ed è valida per tutti. Sentite com'è più elegante scrivere «dicono che forse a quanto pare domani o forse dopodomani ci sarebbe [illegible] circolazione a targhe alterne, sempre che nel frattempo non si verifichi [illegible] di circostanze [illegible] meglio precisate che inviti a ripensare il problema da una diversa angolazione, tenendo conto delle esigenze di una parte della cittadinanza che lavora ma anche di quella che si gode una meritata pensione».

In pratica c'è una risposta sintetica e incontrovertibile alla domanda che interessa gli automobilisti e cioè: «Ci sarà o no la circolazione a targhe alterne e sì, in quale orario?» e la risposta è: «Dipende» o, se preferite: «Conforme».

Quanto all'elenco di coloro che [illegible] esentati dal divieto, questa volta i soliti criticoni che trovano sempre da ridire su tutto, dovranno tacere di fronte alla cristallina chia[illegible] del dispositivo. Eccolo: nelle ore del divieto potranno circolare gli appartenenti alla confraternita della bagna caoda, poiché è dimostrato che l'alito impregnato di aglio abbatte le polveri sottili. Ma solo nelle vie intitolate a personag[illegible] con il cognome che comincia con [illegible] lettera F. Sono liberi di muoversi tutti coloro che, in tempi non sospetti, abbiano manifestato entusiastico apprezzamento per il parcheggio di piazza Valdo Fusi. In pratica sono due, il progettista e la sua mamma. Il papà non si è ancora pronunciato. Sono esentati gli automobilisti che, in seguito a controlli a sorpresa effettuati dai vigili, risulteranno indossare, mentre sono alla guida dell'auto, dei pattini da ghiaccio, purché siano stati omologati per le gare olimpiche.

Quanto agli orari del divieto i competenti uffici tecnici mi dicono che dovrebbe (il condizionale [illegible] d'obbligo) essere dalle 9 alle 19. Anzi no, mi fanno segno dalla regia che il divieto termina, [illegible] non ho capito male, alle 13. [illegible] si sa mai, sapete com'è, in questa materia bisogna essere di una precisione svizzera.

[illegible] poi il vostro orologio è fermo, [illegible] segna un'ora sbagliata, [illegible] siete appena sbarcati [illegible] un volo intercontinentale e [illegible] in preda al jet lag, transeat, non stiamo a guardare il pelo nell'uovo.

Firmato il Sindaco, Sergio Camparino, [illegible] gli amici «Conforme».

Specchio dei tempi

«Talvolta non basta la buona volontà per donare [illegible] sangue» - «Il capotreno in balìa dei passeggeri più arroganti» - «Scarseggiano le aree per cani» - «Al Valentino passeggiata gratuita in carrozzella»

Una lettrice ci scrive:

«25 gennaio. Su "Specchio dei tempi" appare un appello urgente: si cerca sangue gruppo 0 negativo per una bambina in pericolo di vita presso l'Ospedale Regina Margherita. 26 gennaio. Dalle 9 alle 11,40 cerco, con regolarità, di mettermi in comunicazione con il numero di telefono indicato dal giornale. Non avendo risposta cerco di mettermi in contatto con l'Avis, ma la linea cade immediatamente. Quando riesco a mettermi in contatto mi informano che il mio sangue potrà essere prelevato solo dalle ore 8 alle 11. Esattamente, cioè, nelle [illegible] in cui io devo essere in ufficio dall'altra parte della città.

«Chiedo se è possibile donare il sangue in altri orari ma la risposta è che, in mancanza di analisi recenti, devo accedere al prelievo [illegible] quegli orari per la presenza di medici in grado [illegible] esaminare il mio sang[illegible] Pur rendendomi conto che le analisi preventive sono indispensabili, specialmente [illegible] un [illegible] tanto urgente e grave, mi chiedo: davvero non è possibile gestire l'urgenza in un altro modo?

«Ad esempio facendo affluire i donatori 0 negativo presso il Pronto Soccorso che è aperto 24 ore al giorno? Io, come sicuramente molti altri, ho [illegible] la mia buona volontà e disponibilità ma mi scontro con un apparentemente insormontabile problema di orari. Cosa fare quindi? Telefono alla Direzione Sanitaria dell'ospedale che mi ha rimanda all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dove il mio interlocutore si dichiara all'oscuro degli [illegible] dell'Avis e non in grado di indicarmi una valida alternativa. A questo punto il dilemma[illegible]: chiedere un permesso al lavoro [illegible] malincuore rinunciare [illegible] donare il mio sangue?».

Ornella Tagliabue

Un lettore ci scrive:

«Come pendolare sulla linea Torino-Savona capisco [illegible] tanto dei miei "colleghi" della Torino-Milano, ma la cosa che mi sconcerta di più è il vedere i poveri capotreni impotenti di fronte a qualsiasi cosa accada sul loro convoglio. Questa mattina un ragazzo si è [illegible] a fumare tra uno scompartimento e l'altro, il capotreno gli ha intimato di smettere e l'altro ha risposto che gli facesse pure la multa e non rompesse. Il capotreno se n'è andato visibilmente innervosito [illegible] senza poter (?) fare niente.

«E così spesso accade con gli zingari che numerosi frequentano questa tratta e sp[illegible] non pagano [illegible] biglietto, f[illegible] o semplicemente si ripuliscono piedi o unghie sui sedili con molta tranquillità. L'altro giorno un tossico si è chiuso in bagno, ha fumato una sigaretta poi l'ha gettata sulla carta sporca e asciutta e il bagno ha preso fuoco, ma il povero capotreno, di fronte alle mie rimostranze, mi ha risposto: "[illegible] cosa devo fare, ha pagato il biglietto!", come a dire che poteva anche farci bruciare tutti, l'importante per Trenitalia è che si paghi».

Segue la f[illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Torino è poco a misura [illegible] cane. E di uomo. Ho un grande rispetto per chi non ama i cani. Ne possiedo uno e cerco di fare in modo che non arrechi disturbo, in nessun modo. Abito tra corso Agnelli e via San Marino. Vi è un'unica area per [illegible] in corso Cosenza, sporca e trascurata, immersa nella confusione in quanto situata tra due corsie e spesso frequentata da padroni pericolosi e rispettivi cani.

«Forse ci sarebbero meno incidenti se i proprietari di animali [illegible] più spazi a disposizione. Aree analoghe [illegible] parchi gioco, dove l'animale non corra rischi e non ne faccia correre agli altri.

«Inoltre desidererei maggiore rigore verso chi trasgredisce le regole. Il mio cane ha quattro anni. In tutto questo tempo [illegible] mai stata fermata per [illegible] controllo. Provvedere a far rispettare le leggi giova agli onesti, imporre museruole non serve che a penalizzare i padroni diligenti. Senza i dovuti controlli, le precauzioni non saranno certo adottate dalla [illegible] di padroni irresponsabili. E la diffidenza verso bestie e padroni sarà ingiustamente generaliz[illegible]

Elena Venco

Una lettrice ci scrive:

«Domenica mattina al Parco del Valentino, lato Torino Esposizioni, ho potuto fare un bellissimo giro in carrozza a cavalli [illegible] la mia nipotina che si è divertita un mondo.

«Funziona gratuitamente per l'intera giornata domenicale per intervento della circoscrizione comunale. Poche persone guardano incuriosite e non osa[illegible] chiedere ragguagli. Perché non reclamizzare, soprattutto per i bimbi, con qualche attraen[illegible] cartello questo autentico regalo?».

Chiara Noire

specchiotempi@lastampa.it

AGRICOLTORI A [illegible] STURA

«L'Anas non ci ha pagato l'esproprio dei terreni»

■ Protestano gli agricoltori cui vennero espropriati i terreni per la costruzione del lotto Massimini- Sant'Albano dell'autostrada Cuneo-Asti. «Dobbiamo ancora ricevere il 20 per cento dell'indennizzo - dicono -. L'Anas aveva assicurato che avrebbe pagato a fine lavori. Quel tratto è completato [illegible] più di [illegible] anno, ma [illegible] non sono [illegible]. Al contrario, gli acconti per i lotti su cui sorgerà il casello di Ceriolo, l'80 per cento del valore di esproprio, sono stati tutti liquidati a fine 2004». (a. p.)

[illegible]

Incontro per costituire la fanfara degli alpini

■ Stasera, alle 20,30, nella sede Ana di Boves (in via Polveriera 3), si svolgerà l'incontro convocato dagli alpini cuneesi, per costituire una fanfara sezionale, da impiegare in adunate e manifestazioni. Lo scopo della riunione è di «contare» i musicanti che hanno raccolto l'invito delle Penne Nere a impegnarsi nell'iniziativa e stabilire le date per le eventuali prove. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede Ana (alpinmiboves@tiscali.it). [r. c.]

A CUNEO SEGNALATI DISAGI



La coda dei pensionati in attesa all'Inpdap

Code al freddo davanti all'ufficio dell'Inpdap

■ Ogni lunedì, mercoledì e venerdì, si forma una coda di utenti davanti alla sede provinciale dell'Inpdap (ente erogatore della pensione agli ex dipendenti statali) [illegible] via Felice Cavallotti 11, a Cuneo. Gli uffici aprono alle 10 e fino a quell'ora non è possibile ai pensionati, che arrivano da tutta la provincia, accedere all'anticamera per prendere il ticket [illegible] prenotazione e attendere al caldo il proprio turno. [p. d.]

[illegible] SOROPTIMIST CUNEO

Convegno sull'ambiente e la malattia respiratoria

■ Stasera alle 21, al Class Hotel, a Cuneo, si svolgerà il convegno «L'ambiente e la malattia respiratoria. Quando la malattia diventa severa». All'incontro, organizzato dal Soroptimist club di Cuneo con l'Inner Wheel Cuneo, Saluzzo e Mondovì, interverranno Riccardo Pellegrino, dirigente medico di Fisiopatologia respiratoria, e Giuseppe Coletta, dirigente di Anestesia e Rianimazione. Modererà Giovanna Tealdi Cappellino, presidente del Soroptimist. L'ingresso alla serata è libero. [v. p.]

OCULISTICA: 101 GIORNI A CANALE. I DATI ANALIZZATI DAL CONSIGLIERE REGIONALE ENRICO COSTA.

«Per una mammografia 26 giorni»

Le liste d'attesa nelle Asl della Granda e al S. Croce

Paola Scola

CUNEO

Per una visita o un esame specialistico, nelle Asl [illegible] «Granda» bisogna aspettare mediamente 22 giorni. Un'attesa più corta, rispetto alla media regionale, che è di 34 giorni dalla prenotazione. Dai dati - raccolti e confrontati dal consigliere regionale Enrico Costa, sulle rilevazioni dell'assessorato alla Sanità -, emergono alcune situazioni critiche: riguardano soprattutto la mammografia (nel 2002 i tempi medi di attesa in provincia erano di 12,2 giorni, che nel dicembre 2004 sono saliti a 26) e la cardiologia (da [illegible] [illegible]dia provinciale di 19,4 giorni [illegible] 2002 a 26,3 del mese scorso). Il «picco» [illegible] è rappresentato dai 101 giorni per l'oculistica nell'Asl di Alba (all'ambulatorio di Canale).

PRESTAZIONE Giugno-Dicembre 2004	ASL 15 CUNEO giorni min/max	ASL 16 MONDOVI' giorni min/max	ASL 17 SAVIGLIANO giorni min/max	ASL 18 ALBA giorni min/max	ASO S. CROCE CUNEO giorni min/max
Allergologia	25 / 50	2 / 9	30 / 90	10 / 24	49 / 49
Cardiologia	10 / 50	10 / 14	2 / 39	4 / 42	46 / 46
Chirurgia gen.	1 / 35	1 / 8	4 / 22	22 / 43	8 / 8
Endocrinologia	- / -	28 / 28	14 / 30	16 / 57	9 / 9
Neurologia	3 / 35	10 / 16	15 / 30	3 / 45	17 / 17
Oculistica	10 / 50	13 / 17	15 / 58	1 / 101	22 / 22
Odontostom.	1 / 30	1 / 62	3 / 94	1 / 39	8 / 8
Ortopedia	1 / 25	17 / 36	16 / 40	38 / 49	[illegible]
Ostetricia	1 / 15	1 / 15	2 / 15	4 / 37	22 / 22
Otorinolaring.	3 / 10	1 / 13	1 / 10	9 / 70	2 / 2
Colposcopia	1 / 15	2 / 7	30 / 30	8 / 10	14 / 14
Ecocardiogr.	- / -	15 / 17	44 / 90	17 / 43	45 / 45
Mammografia	1 / 1	1 / 20	21 / 30	86 / 86	7 / 7
Tac capo	- / -	9 / 20	10 / 15	5 / 8	28 / [illegible]

«Nell'ultimo [illegible] [illegible] i tempi [illegible] attesa per i maggiori esami e visite specialistiche nelle Asl della provincia e al Santa Croce si mantengono stabili - sottolinea Enrico Costa -, [illegible] con alcune criticità, legate a prestazioni molto comuni, come [illegible]mografie e visite cardiologiche. La qualità dei servizi delle nostre aziende rimane, però, migliore rispetto ad altre realtà piemontesi e italiane. [illegible]. «Non sempre lista d'attesa corta è sinonimo di prestazione migliore: anzi, la qualità spesso richiama pazienti, allungando gli elenchi. La Regione deve, tuttavia, impegnarsi in modo forte e favorire un'integrazione ancor più efficiente delle prestazioni fornite dai diversi ospedali e presidi».



Il consigliere Enrico Costa ha chiesto l'intervento della Regione

Ci [illegible] servizi per i quali l'attesa minima è di un solo giorno: per esempio, le visite di ostetricia a Mondovì e Ceva, mammografia, ortopedia e colposcopia a Cuneo. A Savigliano, invece, per ecocardiogramma e odontostomatologia si sale a un massimo di 90 e 94 giorni [illegible] dicembre). Si sono accorciate le attese medie provinciali per oculistica (dai 55 giorni del 2002 ai 30,9 di oggi), pur con l'anomalia albese, che si giustifica con un sostanzioso incremento delle prestazioni richieste ed erogate. I 101 giorni registrati a Canale in dicembre sarebbero già stati «riassorbiti» a gennaio. Secondo i dati dell'Asl 18, in undici [illegible] le prestazioni oculistiche al «San Lazzaro» sono salite da 8664 del 2003 a 10961 del [illegible] (2297 visite in più, il 26,51 per cento), mentre quelle ambulatoriali sono passate da 1.814.726 a 2.002.676 (187.950 in più, +10,36).

Dai dati regionali, però, emerge anche un altro «bilancio», quello dei risultati di esercizio previsti per ottobre 2004. Un quadro «in rosso» per le quattro Asl della «Granda», i cui disavanzi sono meno pesanti rispetto alle altre zone del Piemonte: previsione negativa per 2 milioni 887 mila euro all'Asl 15 di Cuneo, per 1 milione 140 mila all'Asl 16 Mondovì-Ceva, per 8 milioni 487 mila all'Asl 17 Savigliano- Saluzzo- Fossano, per 4 milioni 862 mila all'Asl [illegible] Alba-Bra. Controcorrente l'azienda ospedaliera Santa Croce di Cuneo: risultato positivo per un milione di euro.

INIZIATIVA DELLA CATEGORIA IN PROVINCIA DI CUNEO

Disciplinare tutelerà il gelato artigianale

MONDOVI'

«Stilare un disciplinare per il gelato artigianale tradizionale italiano è l'unico vero modo per distinguere chi davvero usa materie fresche e qualitativamente testate». Il monregalese Fabrizio Mattone, rappresentante provinciale di categoria per la Confartigianato, annuncia con entusiasmo il nuovo progetto lanciato da Confartigianato Gelatieri: un codice tecnico per difendere qualità e tradizione. [illegible] provincia di Cuneo esistono 71 gelatieri artigiani iscritti all'albo della Camera di Commercio, [illegible] contare bar e caffetterie che servono un prodotto «principe» della dieta locale: in media ogni [illegible] [illegible] 10 chilogrammi di gelato all'anno.

«Per la nostra base, da cui parte la produzione artigiana di gelato, garantiremo latte, uova, zucchero e frutta - spiega Mattone -. Rigorosamente freschi, senza conservanti e additivi artificiali, e lavorati secondo le tecniche tradizionali. Questa è [illegible] ricetta semplice e genuina del gelato artigianale tradizionale italiano che Confartigianato Gelatieri intende difendere dalle imitazioni. Abbiamo dovuto combattere per mantenere il mercato del gelato artigianale privo dalla contaminazione di sostanze a rischio e rendere immediatamente riconoscibile ai consumatori, rispetto al prodotto industriale, il nostro gelato». Sono i numeri che danno ragione a Mattone, [illegible] si pensa che Confartigianato ha mantenuto, in questi ultimi anni, sostanzialmente invariato [illegible] numero di imprese presenti sul territ[illegible] provinciale. Quasi una «replica» di quanto pubblicato sabato scorso sulle pagine de «La Stampa» dal fondatore di Arci Gola, Carlo Petrini, che ha stigmatizzato il proliferare dei gusti e dei laboratori artigiani del gelato. [illegible] molte cose [illegible]no d'acco[illegible] con Petrini - aggiunge Mattone -, ma non bisogna pensare che l'applicazione [illegible] tecnologia [illegible] [illegible] garanzia e [illegible] bontà delle materie prime. [illegible] [illegible]ra frusta e fuoco, oggi anche [illegible] [illegible] alimentare non sarebbe garantita. Il gelato artigianale tradizionale potrà fronteggiare con successo la concorrenza con l'industria del gelato confezionato soltanto se saprà recuperare le migliori tradizioni produttive, basate sull'utilizzo professionale delle materie prime naturali». [g. sca.]



Fabrizio Mattone è il rappresentante provinciale dei gelatieri che aderiscono alla Confartigianato

CURIOSITÀ

■ **GELATIERI ISCRITTI ALL'ALBO**
Sono 71 gli artigiani iscritti all'albo della Camera di Commercio (40 associati al Confartigianato Cuneo). Escluse attività come bar e caffetterie.

■ **DAL 2000 AL 2004**
Le aziende artigiane iscritte all'albo sono diminuite da 78 a 71.

■ **[illegible] IN UN ANNO**
[illegible] 10 kg di gelato a persona (+ 9 per cento nel 2002 e 2003 (più caldi rispetto alla media).

■ **QUANTO SI SPENDE**
Oltre il 5% è l'aumento della spesa per i gelati (Fonte Confartigianato Cuneo)

Nel capoluogo un istituto specializzato nell'insegnare le lingue



L'istituto Cavour ha sedi in piazza Galimberti [illegible] a Cuneo e a Mondovì, in [illegible] Statuto 14: attiva corsi regolari e corsi [illegible] recupero anni per tutti gli indirizzi

«Così aiutiamo studenti in difficoltà»

Proposte di scuole private a Cuneo e Mondovì

CONOSCERE le lingue è la chiave per confrontarsi con [illegible] mondo d'[illegible]. Parlare [illegible] due [illegible] anche tre lingue straniere è indispensabile per entrare nel «villaggio globale», trovare lavoro all'estero, [illegible] anche interagire con gli stranieri che, sempre più numerosi, vivono e lavorano in Italia. Le scuole di lingue sono pronte alla sfida e adottano strategie di apprendimento sempre più efficaci.

Al «The Bridge», con sede a Cuneo, in [illegible] Nizza 14 e a Saluzzo, in via Torino 65, Ivana Marchini utilizza il metodo «Sandwich», inventato dal professor George Shenker aiutato dalla moglie, l'italiana Loredana Franceschini. La scuola è [illegible] del metodo, «un sistema di addestramento alla lingua inglese per principianti e studenti avanzati» e che si può appl[illegible] sia per piccoli gruppi che per singoli. Tutte le lezioni sono incise su dischi e gli allievi le studiano a casa prima di incontrare l'insegnante.

Alla scuola «The Bridge» si tiene anche il [illegible] «English [illegible] the hospital» per medici, riconosciuto dall'Ecm-Ministero della Sanità, che viene utilizzato dagli operatori ospedalieri e dà un accredito di 34 punti, e il corso «Basic English», anch'esso riconosciuto con un accredito di 23 punti. Oltre a questi, al «The Bridge» si possono seguire corsi di tedesco, spagnolo, francese, russo, portoghese e cinese. Spiega Ivane Marchini: «Proponiamo corsi [illegible] inglese per cinesi, [illegible] italiano per cinesi, ma anche [illegible] cinese per italiani che devono recarsi all'estero [illegible] interagire con i cinesi che vengono in Italia. E' una lingua complessa, profondamente diversa da quelle occidentali, ma abbiamo ottimi risultati».

Queste settimane sono particolarmente importanti anche per gli studenti che stanno faticosamente «trascinando» l'anno scolastico in [illegible] istituto superiore e già si domandano se [illegible] a concluderlo positivamente. Spiegano [illegible] «Leonardo» di Cuneo: «Entro il 15 marzo, l'allievo può ritirarsi e completare l'anno privatamente. L'insuccesso scolastico talvolta [illegible] determinato dalla non possibilità di lavorare in piccoli gruppi ed essere seguiti individualmente». Il «Leonardo», che ha la sede (priva di barriere architettoniche) in corso Nizza 77, organizza corsi regolari e di recupero anni per tutti gli indirizzi, in orario diurno o serale, dal lunedì al venerdì. Per «sostenere» maggiormente gli studenti, propone anche lezioni individuali [illegible] doposcuola per i compiti. La segreteria è aperta da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 19 alle 21.

L'istituto Cavour, con sede in piazza Galimberti 15, a Cuneo, e a Mondovì, in corso Statuto 14, attiva corsi regolari e corsi di recupero anni per tutti gli indirizzi. Grazie alla lunga esperienza, predispone strategie efficaci per permettere agli iscritti di riacquistare fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. In particolare gli insegnanti, preparati anche psicologicamente a dialogare con gli studenti, predispongono con loro [illegible] per[illegible] di studio [illegible] mantengono [illegible] contatto con le famiglie, attraverso colloqui costanti. Anche i locali [illegible] attrezzati per rispondere alle richieste: c'è il laboratorio di lingue, di informatica e la biblioteca. Le sedi inoltre [illegible] adeguate a ospitare portatori di handicap. Ottimi risul[illegible] agli [illegible] di maturità e di idoneità confermano la validità dalla proposta formativa del «Cavour».

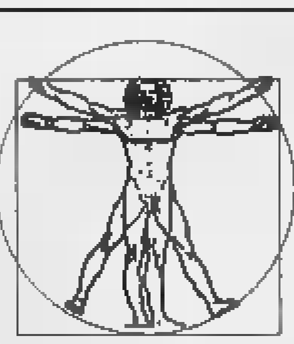
Il «Galileo» capostipite degli istituti privati del capoluogo, con sede [illegible] Carlo Emanuele 36, offre un ambiente tranquillo dove gli studenti ritrovano la capacità [illegible] concentrarsi [illegible] così migliorare rapidamente il rapporto con lo studio. Oltre [illegible] organizzare corsi diurni per tutti gli indirizzi scolastici, il «Galileo» predispone corsi serali, se le richieste [illegible] consistenti. Gli insegnanti seguono piccoli gruppi di allievi e le attività sono sempre individualizzate in modo [illegible] risolvere, passo dopo passo, le difficoltà [illegible] ogni studente. «Chi non è certo di riuscire a concludere l'anno scolastico, può trovare qui un ambiente più sereno e giungere al traguardo - dicono al "Galileo" -: perdere un [illegible] è una tragedia, [illegible] costituisce comunque un ritardo che è meglio non avere».

Oltre [illegible] scolastici, l'istituto organizza anche corsi di italiano per stranieri [illegible] di arabo per italiani che per necessità di lavoro, debbano recarsi all'estero. Infine si tengono corsi per aziende, su tematiche specifiche.

IN CORSO [illegible] CUNEO

A lezione di giapponese [illegible] arabo

Alla scuola Europa '92, [illegible] corso Dante 25, è iniziato un nuovo corso, [illegible] sperimentato prima, di giapponese, una delle lingue più belle e più complicate, [illegible] ha assicurato l'insegnante di madrelingua, non difficile: «ciò che la rende affascinante è l'estrema lontananza culturale, per cui ogni parola sarà una scoperta». [illegible] giovedì, invece, da «Europa '92» si parla arabo, nell'ottica [illegible] proposta interculturale che la [illegible] avviato da tempo [illegible] quale fanno parte anche i corsi di cinese. Come per il giapponese, imparare l'arabo significa entrare in un mondo molto diverso: dietro alle parole si celano usi, costumi, modi [illegible] pensare differenti. La struttura dell'arabo rispecchia queste diversità: l'alfabeto ha 28 lettere, ma solo tre vocali, e con le consonanti si possono produrre tantissimi suoni, così da rendere l'arabo una delle lingue più ricche. Non solo, bastano tre lettere per formare moltissime parole e le difficoltà legate alla lettura p[illegible] venir superate utilizzano segni grafici che aiutano a vocalizzare le consonanti. «All'inizio pensavamo che [illegible] questi corsi fosse una proposta ardita, [illegible] il successo è [illegible] strepitoso» conferma la titolare, Claudine Escamez.



BONNEVILLE, LUNEDI' LA PRIMA UDIENZA PER IL ROGO CHE CAUSO' 39 MORTI

Al processo del Bianco va in onda la giustizia

Per la Francia è il dibattimento del secolo e così un auditorium è diventato un tempio televisivo con sale stampa e infermerie. Il procuratore: «Tutti devono poter vedere e sentire, perciò abbiamo privilegiato i mass-media»

Stefano Sergi
inviato a BONNEVILLE (Francia)

L'Avenue de la Gare è sferzata da un vento gelido quando Vincent Le Pannerer, procuratore capo di Bonneville, apre la porta a vetri dell'Agorà mostrando con malcelato orgoglio questa sorta di monumento alla distanza abissale che separa Italia e Francia nell'amministrazione della giustizia. E' un auditorium che due anni fa fu incenerito da un rogo doloso. Ora lo hanno ricostruito e, quasi a voler esorcizzare il passato, lo hanno trasformato nella sede di quello che in Francia è considerato il processo del secolo, il dibattimento per l'incendio nel tunnel del Monte Bianco, 39 morti (12 italiani) e 600 milioni di euro di danni. Lunedì pomeriggio si comincia: tre mesi di udienze già fissate, un interminabile elenco di nomi, testimoni e imputati che sanno già in quale giorno e a che ora dovranno parlare davanti ai giudici, con precisione svizzera più che transalpina. L'attesa in Francia è spasmodica. Sul piazzale dell'Agorà sono già arrivate le troupe e gli inviati di tutti i principali canali televisivi, 30 giornalisti circondano il procuratore Le Pannerer solo per farsi spiegare dove saranno le sale stampa, le stanze per testimoni e imputati, le uscite, i parcheggi. Al Tribunale di Bonneville sono arrivate richieste di accredito da 90 testate di tutto il mondo e il «Ministère de la Justice» ha affrontato l'evento con la proverbiale «grandeur» francese. Nell'Agorà (500 metri quadrati e 440 posti a sedere) sono stati allestiti uno schermo gigante, 4 telecamere fisse, tre sale stampa e un'aula supplementare esterna con la videoproiezione delle udienze. Ci sarà la traduzione simultanea in tre lingue di tutto il processo, con 18 interpreti a disposizione fino a metà aprile, salette riservate per il riposo di avvocati e testimoni e persino un'infermeria con gli psicologi a disposizione per assistere i famigliari delle vittime. E ancora: dépliant illustrativi che spiegano come raggiungere l'Agorà, quali sono gli alberghi, i numeri utili, i principali servizi; un dossier con tutte le tappe dell'inchiesta, gli imputati, le accuse e, soprattutto, il calendario dettagliatissimo delle udienze. In Francia, chi è chiamato a testimoniare non riceve soltanto un rimborso spese (come in Italia) ma anche un'indennità giornaliera per il disturbo.

La sorpresa è nei posti riservati al pubblico nell'aula principale del processo, soltanto 30. Il perché lo spiega lo stesso Le Pannerer, sorridente di fronte agli italiani stupiti nel vedere un procuratore che indossa i panni del cicerone e guida i cronisti in un tour dell'Agorà: «Abbiamo voluto privilegiare i giornalisti proprio per garantire la totale copertura mediatica del processo. Tutti devono poter sentire e vedere le udienze ma, proprio perché sarebbe stato impossibile far entrare chiunque in aula, abbiamo attrezzato la struttura affinché i media possano lavorare nelle condizioni migliori». I palazzi di giustizia italiani appaiono lontanissimi da questa Agorà dell'Alta Savoia, a 50 chilometri da Chamonix.

Sulla strada del processo, le prime avvisaglie della tensione. A Chamonix le associazioni anti-Tir ieri hanno bloccato per un'ora il traffico verso l'Italia. «Chiediamo una revisione della politica internazionale dei trasporti - hanno spiegato - che continua a privilegiare il traffico su gomma».

Nell'Alta Savoia l'attesa è spasmodica e ieri ci sono state le prime avvisaglie della tensione con gli ambientalisti che hanno bloccato il traffico verso l'Italia

I DATI DEL PROCESSO



- **Giornalisti accreditati:** 90 da tutto il mondo
- **Imputati:** 16 di cui 12 persone fisiche (6 straniere) e 4 persone giuridiche (società)
- **Parti civili:** 228 di 7 Paesi (Francia, Italia, Olanda, Germania, Croazia, Slovenia, Belgio)
- **Avvocati:** 61 di cui 29 per gli imputati e 32 per le parti civili
- **Testimoni:** 160
- **Periti:** 20

TEATRO DEL PROCESSO

Agorà di Bonneville (un auditorium distrutto due anni fa da un incendio e ricostruito per l'occasione), 440 posti, dotato di tre sale stampa, cabine per le traduzioni, sale riposo per avvocati e imputati e famigliari, infermeria per assistere i parenti delle vittime.

- **Traduttori:** 18 per tradurre in simultanea in tre lingue, inglese, tedesco e italiano
- **Tempi di organizzazione del processo:** diciotto mesi
- **I costi (soltanto del processo):** un milione di euro
- **La durata prevista:** 3 mesi e mezzo, con udienze tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

L'INCHIESTA

- **Durata:** 4 anni e 7 mesi
- **Gli atti:** 80 volumi, 23 compact disc, 1500 rilievi fotografici, 1500 verbali di testimonianze, 70 inquirenti mobilitati per le indagini, 16 rogatorie internazionali
- **Le perizie:** 55
- **I costi:** 3 milioni 77 mila euro (solo per l'inchiesta)



Il tunnel del Monte Bianco dopo il rogo divampato la mattina del 24 marzo 1999 che ha causato 39 morti

IL DISASTRO

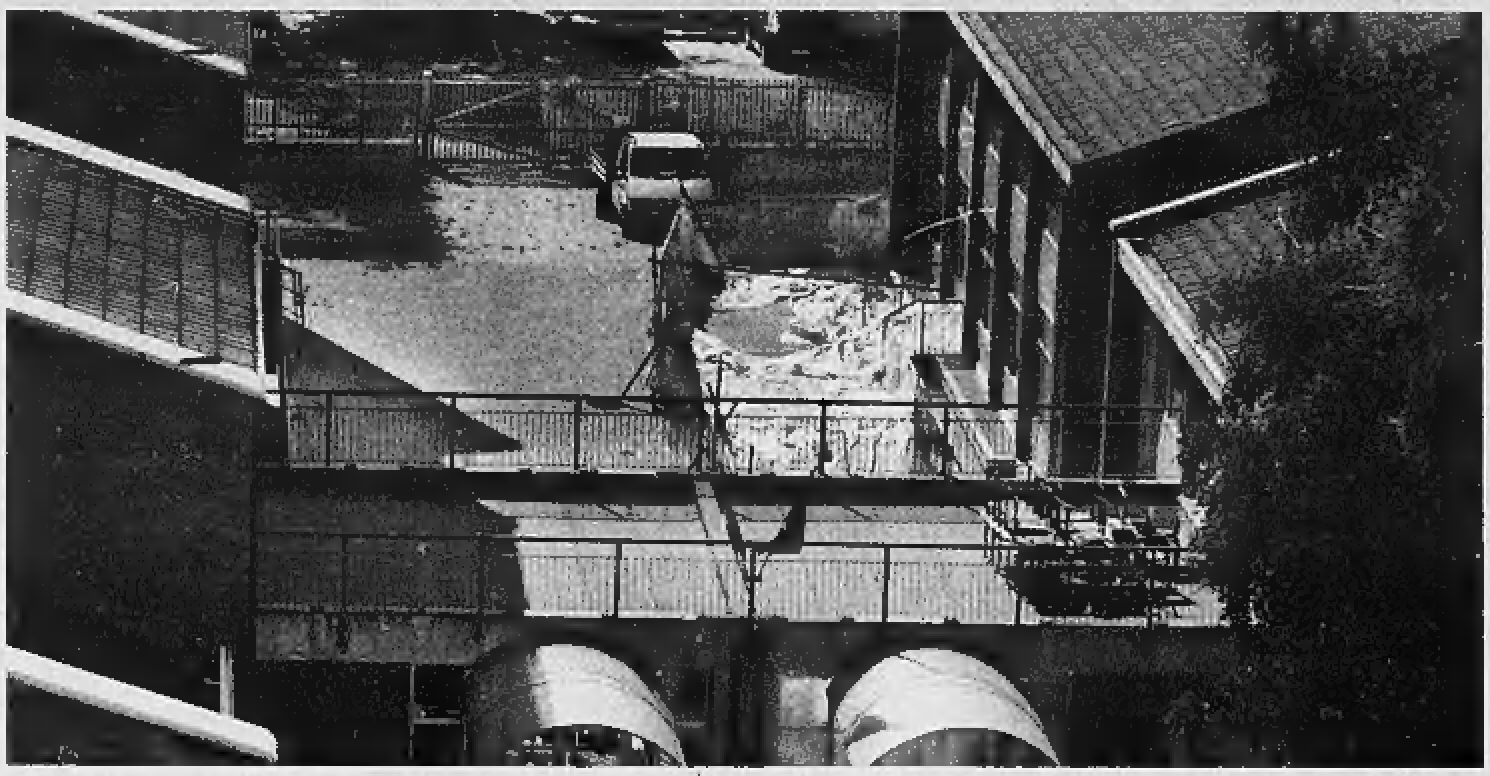
1 L'INCENDIO E LE VITTIME
Alle 10,50 del 24 marzo 1999 un Tir belga carico di farina e margarina s'incendia a metà degli 11,8 chilometri del Traforo del Monte Bianco, in territorio francese. In pochi secondi si scatena l'inferno: 39 persone muoiono per le fiamme e le esalazioni di cianuro sprigionate dalla combustione del rivestimento del camion-frigo belga.

2 I DANNI ALLA GALLERIA CON LA RICOSTRUZIONE
Nel tunnel in fiamme ci fu per tre giorni una temperatura di 1200 gradi che sciolse qualunque struttura. La galleria rimase chiusa per tre anni. Fu rifatta e dotata delle più moderne tecnologie di sicurezza, compresi portali termici che evidenziano eventuali surriscaldamenti dei motori. E' dotata di sensori e telecamere lungo l'intero percorso. I lavori sono costati 300 milioni di euro.

3 LE ACCUSE AI DIRIGENTI
La procura di Bonneville ha chiesto il processo per tecnici e dirigenti delle società italiana e francese di gestione del Tunnel e per le autorità francesi responsabili della sicurezza nella galleria. Sono tutti accusati di omicidio involontario semplice, che prevede una pena massima di 5 anni di carcere.

4 I RISARCIMENTI PER LE FAMIGLIE
E' uno dei punti più controversi della tragedia e che ha scatenato già molte polemiche. Le famiglie delle vittime, finora, hanno ricevuto un risarcimento dalle assicurazioni francesi pari a circa il 10 per cento delle indennità previste in Italia. Gli avvocati di parte civile si stanno battendo per uniformare le tabelle dei risarcimenti. E' stato istituito un Fondo di solidarietà a favore dei famigliari delle vittime.

Nella «Granda» ditte all'avanguardia nella rimozione di materiale pericoloso



L'unico modo per rimuovere l'amianto in sicurezza, rispettando le normative in vigore, e risanare ambienti ed edifici è quello di rivolgersi al personale specializzato di ditte del settore

I nuovi professionisti per l'edilizia

Dalla bonifica amianto al noleggio di veicoli

L'ASBESTO o più comunemente amianto è un buon esempio di come le ragioni economiche e la salute non vadano necessariamente di pari passo. Questo minerale, infatti, vantava eccezionali caratteristiche fisiche a cominciare dalla refrattarietà al fuoco e, soprattutto, un basso costo. E' per questo motivo che nel volgere di non molto tempo lo si è ritrovato un po' dappertutto. Nell'edilizia, senz'altro, ma anche in applicazioni insospettabili. Per esempio, nei supporti sui quali sono avvolte le serpentine degli asciugacapelli, o persino nei sigari pregiati (dove aveva lo scopo di mantenere compatta la cenere). La scoperta della sua pericolosità ha fatto sì che l'uso venisse vietato per legge.

L'unico modo per rimuoverlo in sicurezza, rispettando le normative in vigore, e risanare ambienti ed edifici è quello di rivolgersi al personale specializzato ditte del settore. Di questo si occupa la ditta Sansoldo di **Centallo**. «Sansoldo» è sinonimo di serietà, affidabilità e professionalità. La ditta è disponibile per interventi e preventivi, e risponde al tel. 0171214115. I rischi dell'amianto sono riconosciuti ormai da oltre dieci anni. Attualmente, quello maggiore è legato all'utilizzo dei prodotti in cemento-amianto, dovuto alla possibile liberazione di fibre che normalmente sono contenute nella malta cementizia. Dipende dal grado di libertà delle fibre, dalla capacità dei materiali stoccati di rilasciare residui potenzialmente inalabili.

A Savigliano un centro specializzato nell'automazione e sicurezza (antifurti casseforti, blindate)

Le sovracoperture, gli incapsulamenti e le rimozioni, sono in genere effettuati da ditte specializzate, come nel caso di coperture in eternit. Tutte le tecniche sono complesse sia dal punto di vista operativo che di certificazione.

Nel settore opera anche la ditta Coperture Capannoni del geometra Dino Zanda, a **Boves** in via Spartafino 67 (tel. e fax 0171387953). Ci si può rivolgere per bonifiche di amianto, impermeabilizzazione di coperture, civili e industriali, e opere di lattoneria.

Punto di riferimento non solo per il settore edile è la Nolo Express di **Fossano**, specializzata nel noleggio di furgoni, cassonati, cassonati ribaltabili, piattaforme aeree diesel e elettriche, autobetoniere, mini escavatori, furgone frigo, autovetture e pulmini 9 posti. La professionalità uno dei capisaldi dell'azienda che dal primo febbraio propone una novità. Sarà infatti operativa la nuova sede, che si trova sempre in via Circonvallazione a Fossano, ma al numero civico 7/a e non più all'1 (tel. 0172646821, fax 0172646176).

«Puntiamo a migliorare ulteriormente la qualità del servizio - spiega Marco Grussu, responsabile marketing della Nolo Express -, offrendo ai nostri clienti assistenza con orario continuato dalle 7,30 alle 19,30. A chi si rivolge a noi per usufruire dei servizi necessari alla propria attività verranno applicate nuove tariffe, studiate per ogni esigenza, a partire da 29 euro. Infine, verrà proposta la novità della "Fidelity card", una tessera che premierà con uno sconto del 10% i clienti più fedeli».

La soddisfazione del cliente è al primo posto anche da Tecnohelp, in via Bisalta 39 a **Savigliano** (tel. 0172712831). I titolari Angelo Ariaudo, Corrado Miraglio, Andrea e Giorgio Canta gestiscono un centro che ormai è leader nel settore per l'automazione e la sicurezza attiva e passiva. Ci si può rivolgere con le certezza di affidarsi a professionisti specializzati nel campo. Per quanto riguarda l'automazione Tecnohelp è concessionaria esclusiva per Cuneo e Asti della ditta Nice. Per la sicurezza può offrire i prodotti della El.Mo. Anche nel campo dell'edilizia, i partner sono selezionionati come la ditta di portoni sezionali basculanti Hormann che offre dieci anni di garanzia sui propri prodotti. Da Tecnohelp si trovano anche porte automatiche veloci industriali, e per supermercati, antifurti civili e industriali, apparati e sistemi di sicurezza passiva come porte blindate e casseforti, automazione di ogni tipo.

PROGETTO GIOVANI REPORTER - A CURA DELLA REDAZIONE DI ZAI.NET

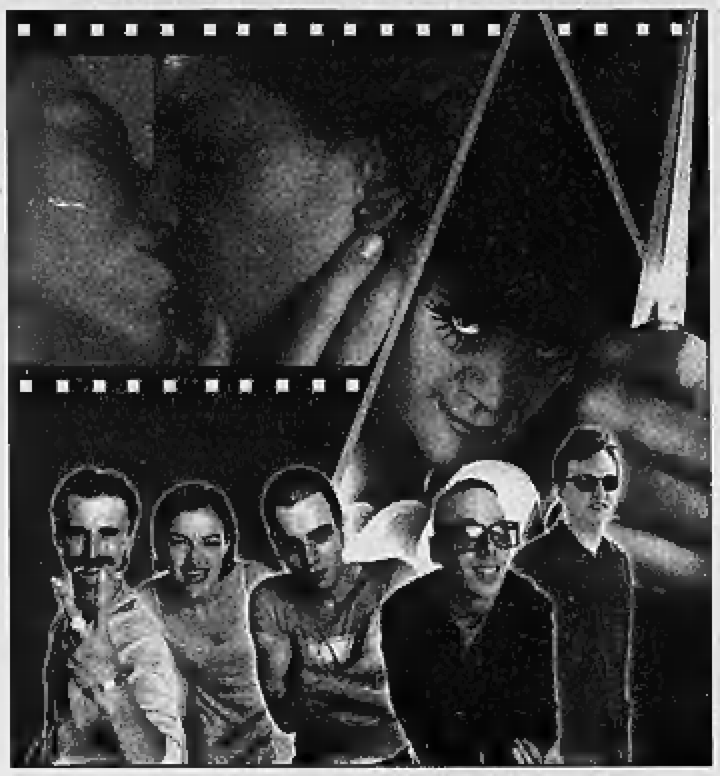
ZAI•NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

Come consumare meglio? Ci aiuta il camper Informaconsumatori

■ TORINO – Dopo gli appuntamenti del 2004, continua con successo il viaggio del camper InformaConsumatori nelle scuole piemontesi alla scoperta del consumo consapevole. I ragazzi e i loro docenti partecipano, infatti, con entusiasmo e curiosità agli incontri con la redazione specializzata di Zai.net e con i rappresentanti delle varie associazioni in difesa del consumatore. L'iniziativa, che è realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte e il ministero delle Attività Produttive nell'ambito del progetto "Informaconsumatori", prevede ancora un fitto calendario di incontri con il pubblico delle scuole. Ecco gli appuntamenti più imminenti: domani i giornalisti di Zai.net e i rappresentanti di Adoc, che è un'associazione nazionale per la difesa e l'orientamento dei consumatori e degli utenti, faranno tappa al liceo linguistico e classico "Gioberti", mentre venerdì 4 febbraio il pubblico dei ragazzi dell'istituto professionale "Boselli" incontrerà il nostro camper con a bordo il Movimento Consumatori.

Ciack, inizia il sogno

Il cinema ci fa evadere dalla vita reale per un paio d'ore, ci nutre di storie fantastiche con un linguaggio immediato e vicino, ci fa sognare con gli occhi spalancati nel buio della sala dietro casa. Non tanto diversamente dai ragazzi di ieri.



Noi ragazzi e il cinema? Abbiamo manifestato con gli alternativi Wyatt e Billy la loro cultura anni Sessanta in *Easy Rider*. Ci siamo sconvolti per l'ultraviolenza di Alex in *Arancia Meccanica*. Ci siamo innamorati di John Miller adolescente negli anni Settanta in *American Graffiti*. Abbiamo seguito quattro ragazzi nella loro coraggiosa iniziazione all'età adulta attraverso *Stand By Me*. Abbiamo imparato a cogliere *L'Attimo Fuggente*, a conoscere il disagio de *La Scuola*, a sballarci con *Trainspotting*, a ballare su *FlashDance*, a rinchiuderci con *Mery Per Sempre*, a vivere l'odissea di *Ovosodo*, ad ascoltare *RadioFreccia*. Abbiamo visto la nascita dei sentimenti in un mondo troppo arido con *L'ultimo Bacio*, voi ragazzi di ieri avete fatto lo stesso con Il *Tempo delle Mele*. Non cambia molto.

Il cinema è poi un nutrimento essenziale dei ragazzi che amano vederlo, ma anche farlo: nascono così numerosi corsi di montaggio e scuole di cinema, aumentano le sovvenzioni ai DAMS, i concorsi per cortometraggi, le occasioni di contatto diretto con i registi.

Dai dati ricavati da MEDIA Salles, European Cinema On-line Database, emerge come Internet sia oggi il principale canale informativo sul cinema per i giovani, che cercano trailers sui siti ufficiali, indiscrezioni su quelli amatoriali, recensioni, interviste inedite, o semplicemente la sala e gli orari più comodi.

E così ogni volta che compriamo al botteghino un biglietto attraversiamo uno specchio curiosi come Alice, e ci vediamo eroi o vittime, preferiamo sgranocchiare primi piani di stelle americane (il 60% dei giovani, secondo MEDIA Selles), pianti laceranti (25%), battute sul sesso di attempati attori nostrani (15%). Oggi come ieri, amiamo la donna matura che si sposa, il cattivo che la paga cara, il bello che scappa con i soldi. Perché fa riflettere, e riflette il nostro bisogno di stupirci come bambini.

Alice Avallone

Una città come tante

Il cinema può essere una finestra su realtà lontane, immaginate, perdute. Ma anche un'apertura, una fenditura che puo' regalare punti prospettici inaspettati rispetto a visioni fin troppo note. ***Dalla finestra*** è il titolo di un libretto uscito di recente, che non ha nulla a che vedere col cinema. Perché ne parliamo? Forse perché si tratta di una raccolta di versi che ricostruisce uno sfondo difficile da raccontare, quello di una Bari vecchia, degradata, ma ingozzata di umori, suoni, personaggi, musica, restituendola come attraverso l'obiettivo di un fotografo o di un regista. L'autrice, **Loretta Cavallaro**, giornalista e autrice di opere per il teatro e la televisione, osserva la realtà che racconta da un secondo piano, senza mettersi né troppo in alto né troppo in basso. Il suo è un punto di vista medio, senza pretese. Davanti ai suoi occhi, e a quelli del lettore, passa un mondo immediato, casuale, lo stesso che potrebbe passare sotto la propria casa in una qualsiasi città di provincia. Cosa si vede, allora, da questa finestra? Strade nuove, "le stanno pavimentando tutte, con delle chianche bianche, orrende. La Città vecchia sta perdendo tutto il suo fascino. La pavimentazione medievale è sparita, forse finita in qualche villa". Oppure una processione, in cui "i Santi camminano lenti a un ritmo cadenzato. Devono trovare il tempo, se i portatori non si sincronizzano il santo vacilla, e fa ridere". Come è, allora, Bari? "Tarallucci e vino... semplice, ignorante, un po' presuntuosa".



EMANUELA M.

"Credo che noi giovani ci lasciamo guidare troppo dai trailers e dalla pubblicità, in un certo senso siamo condizionati. Questo è forse anche uno dei motivi per cui il cinema italiano viene spesso sottovalutato, non lo si conosce abbastanza e non si nutrono aspettative nei suoi riguardi".



VALERIO C.

"Per me il cinema rappresenta un modo per evadere e per avvicinarmi a realtà che non potrei sperimentare in un altro modo. Vedo che per molti dei miei coetanei è così, per esempio ci piacciono molto i film d'azione, come i polizieschi".



SIMONE C.

"Il cinema dovrebbe essere più accessibile, penso che il costo del biglietto freni la passione e l'interesse di molti giovani per i film che escono nelle sale. Non ho preferenze particolari sui generi, sono abbastanza onnivoro, e al contrario di molti non amo gli effetti speciali".



MICHELA O. B.

"Vado spesso al cinema, anche se trovo che l'offerta sia poco varia: a volte ho l'impressione di andare a vedere solo remake! Non mi interessano le opere che rispecchiano in modo fedele la realtà, o che la esasperano: sono per i generi di evasione, come il comico".



ANTONIO C.

"Non sono un frequentatore assiduo delle sale cinematografiche, ma in genere mi piacciono molto i comici. Gli effetti speciali sono belli, certo, ma preferisco i film in cui è più facile riconoscersi, e che magari qualche volta ci aiutano anche a sdrammatizzare con la comicità".



ENRICO C.

"Andare al cinema è una delle attività che preferisco, e anche se guardo un po' di tutto, preferisco le pellicole che lasciano spazio all'immedesimazione. I film stranieri sono in genere meglio pubblicizzati di quelli italiani, ma non sempre questi ultimi sono da meno".

FLASH

Riparte il treno della memoria

■ GENOVA - Per le celebrazioni della Giornata della Memoria, il Treno della Memoria e dei Diritti Umani parte oggi dalla Stazione di Piazza Principe per snodarsi in un percorso narrativo su "Deportazione. Viaggio nella perdita dei diritti umani". Un Museo itinerante ricco di immagini, fotografie, testimonianze, che andrà di città in città per raccogliere le esperienze di quel territorio, per arricchirsi di pezzi di storia, spesso ignorati o dimenticati. Il viaggio durerà fino a maggio. Queste le tappe: Genova fino al 29 gennaio 2005; Imperia 10-12 febbraio e altre città della regione fra marzo e aprile; Trieste 17-19 febbraio; Verona 24-26 febbraio; Ferrara 7-10 aprile; Bussoleno 26-28 maggio; Ebensee, Mauthausen maggio. Mail: trenodellamemoria@viasantagiulia.it.

Arriva Sos Studenti

■ ROMA - La piattaforma di e-learning di Indire, Puntoedu, dagli ultimi giorni del 2004 presenta una grande novità per gli studenti del biennio delle superiori con obbligo di recupero: Sos Studenti. Non un sistema di ripetizioni on-line, ma una piattaforma in cui è possibile "fare" o "essere aiutati a fare" dal proprio docente. Lo studente potrà accedere a spazi per la discussione, la correzione, il suggerimento.

Cosa succede dopo un anno di studio all'estero?

■ WASHINGTON - Aumenta vistosamente la conoscenza della lingua e dei paesi stranieri; cresce il tempo che, al rientro a casa, si trascorre con persone di altre nazionalità e sono più che raddoppiate le amicizie con stranieri; ci si sente più a proprio agio in situazioni interculturali; diminuisce il livello di ansietà quando si deve familiarizzare con persone straniere. Questo l'identikit di uno studente AFS Intercultura, l'organizzazione no profit che da 50 anni si occupa di scambi tra studenti, secondo la ricerca del Prof. Mitchell R. Hammer, American University di Washington.

Mosse di riforma nel secondo ciclo

■ ROMA - Al classico si studierà analisi matematica, si leggeranno Freud e Marx, ma verrà introdotta anche l'ora di dialetto. Al tecnologico (coi suoi 8 indirizzi) entreranno la filosofia, la musica e la lingua latina; quest'ultima verrà penalizzata di qualche ora settimanale sia allo scientifico sia al classico. Unica a non subire sforbiciate è la storia, che arriverà fino al 1948. Ecco le novità più importanti contenute nei primi "obiettivi specifici dell'apprendimento" in previsione dell'attuazione della riforma Moratti nel secondo ciclo. Per approfondire, vai su www.istruzione.it.

vivaio creativo

Libri — Adele F. 18 anni-Roma

Opinioni di un clown



"Era già buio quando arrivai a Bonn. Feci uno sforzo per non dare al mio arrivo quel ritmo di automaticità che si è venuto a creare in cinque anni di continuo viaggiare". Così comincia il racconto di Heinrich Böll sulla vita di Hans Schinier, un clown che con le sue pantomime sferra un attacco sarcastico e feroce contro la Germania del dopoguerra. Il gusto della satira non si ferma quando Hans, a causa di un brutto infortunio al ginocchio, deve abbandonare la compagnia degli artisti, ma si acuisce, anzi, quando Marie, la sua compagna, decide di lasciarlo per una più sicura sistemazione borghese. A quel punto Hans non ha più nulla da perdere, ogni occasione è buona per esprimere le sue "opinioni". Il clown fallito finirà così per fare il mendicante davanti alla stazione di Bonn nel giorno di carnevale, e il suo sarà l'unico volto vero tra tante maschere.

Un motivo per leggerlo: Se avete voglia di cimentarvi con un caso politico e non solo letterario.

Un motivo per non leggerlo: Se non siete attirati dalla letteratura di denuncia.

Film — Alessandro B. 17 anni-Pisa

Tu la conosci Claudia?



Paola Cortellesi è la Claudia del nuovo film del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo. Una donna piuttosto inquieta, dal fascino incontrollabile e in grado di scatenare intorno a sé la folle girandola sentimentale che vedrà coinvolti il metodico marito (Giovanni), un tassista rubacuori (Aldo) e un terzo uomo (Giacomo), benestante e dall'atteggiamento adolescenziale. Molte le scene esilaranti che porteranno l'intreccio amoroso a concludersi in modo imprevedibile. Dopo l'avventura gangsteristica di "La leggenda di Al, John and Jack", lo stupefacente trio comico torna all'antico, sulle orme dei precedenti film, con la grande regia di Massimo Venier.

Un motivo per vederlo: L'effetto del trio più Paola Cortellesi è formidabile, della solita trascinante comicità, anche se il film tratta un tema non facile.

Un motivo per non vederlo: Il film segue le direttive classiche del cinema comico, a volte si ha la sensazione di avere già assaggiato i dialoghi dove si è vittime o esecutori della battuta.

Musica — Davide A. 24 anni-Torino

Twenty something



La mia speranza è che non abbiate conosciuto Jamie Cullum tra un mutandone della nonna e una risata da "fico" di Huge Grant nell'improbabile seguito di Bridget Jones. Ma se così fosse, permettetemi di consigliarvi uno degli album per cui, di questi tempi, vale davvero la pena spendere un "ventone". Il succo è questo: in un'epoca dedita al riciclaggio, per lasciare il segno bisogna imporre il proprio stile anche in canzoni che di stile ne avevano già abbastanza! Dopo Pointless Nostalgic del 2002 ecco arrivare Twentysomething, un disco pieno di ballate romantiche e jazz moderno, sapientemente prodotte da Stewart Levine. Particolarità del disco è quella di essere registrato dal vivo, in modo analogico, tecnica usata per far risaltare al meglio il mood acustico e il calore delle performance di Cullum.

Un motivo per ascoltarlo: Ci sono brani di Hendrix, Jeff Buckley e un classico quale Singin' In The Rain.

Un motivo per non ascoltarlo: Se non avete voglia di qualcosa di originale.

LA PROSSIMA SETTIMANA ZAI.NET GENNAIO-FEBBRAIO TI ASPETTA A SCUOLA!

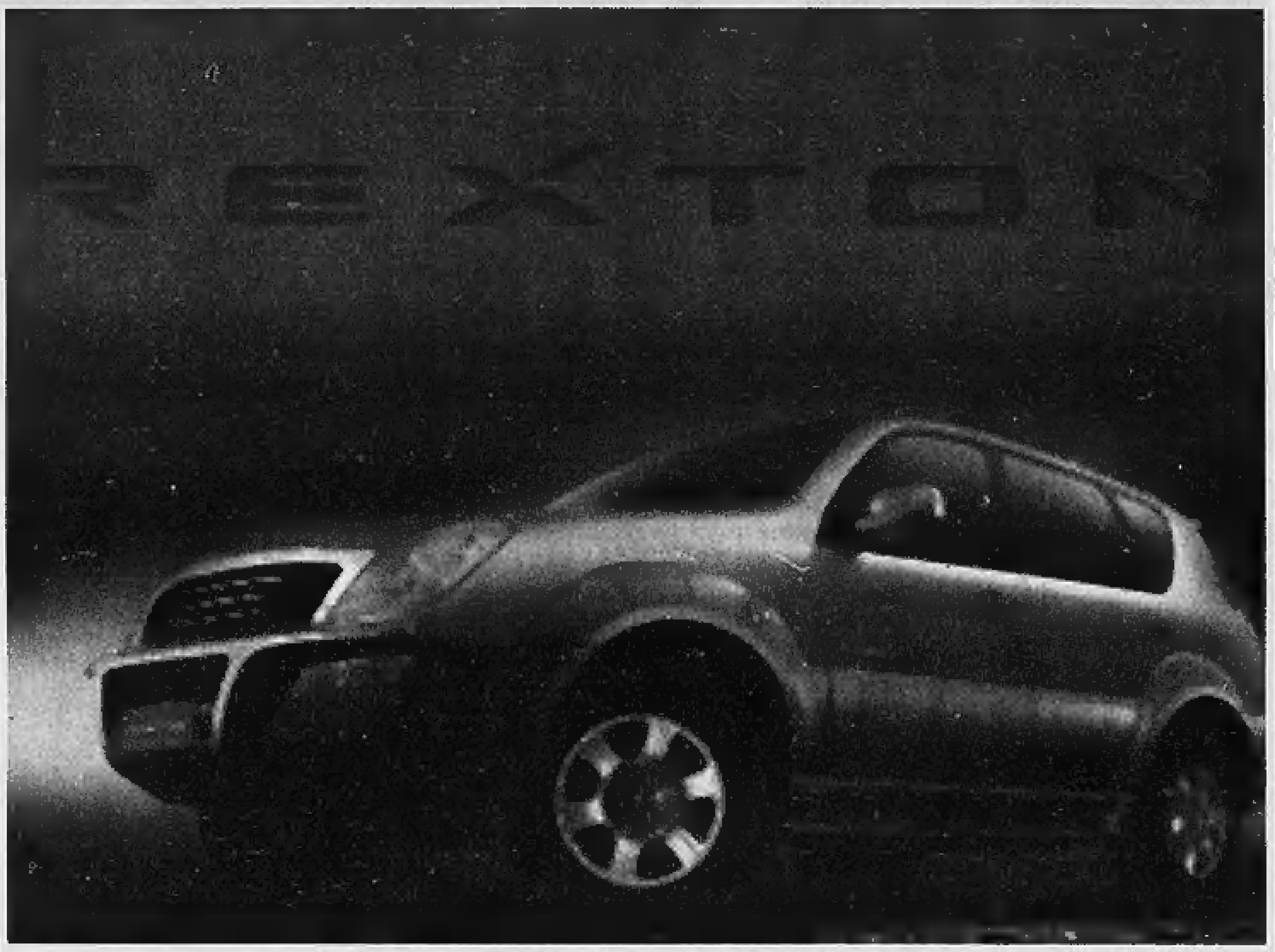


Su questo numero:

- **Inchiesta:** 2015, fine della scuola? Gli allievi del futuro avranno ancora bisogno di libri, aule e soprattutto di insegnanti?
- **Cinema:** uno speciale con l'intervista a Vittoria Puccini che racconta il suo nuovo film.
- **Vivaio creativo:** consigli di lettura e di scrittura creativa da Andrea Camilleri.

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivaiocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

La gamma della SsangYong si trova all' Omcar di Fontaneto d'Agogna



Rexton, la coreana di Giugiaro

Una linea futuristica e meccanica raffinata

FONTANETO D'AGOGNA

Di sicuro non ha gli occhi, pardon, i fanali, a mandorla! Per il resto la splendida Rexton di SsanYong non ha nulla da invidiare ai migliori fuoristrada presenti oggi sul mercato. Anzi, in molti casi offre molto di più. In provincia di Novara il Rexton di SsangYong lo si può trovare, insieme a tutta la gamma della Casa coreana, presso il concessionario Omcar di Fontaneto d'Agogna. Qui personale qualificato e soprattutto appassionato di motori, può fornire tutte le informazioni che non possono ovviamente trovare spazio nella pagina di un giornale. Il Rexton è infatti uno di quei modelli di auto che è difficile da descrivere perchè ricco nei dettagli. Intanto c'è da notare come la linea elegante di questo 4X4 non sia frutto di una semplice, e per quanto sofisticata, ricerca stilistica. No! Rexton è uscito dalla matita di uno dei più grandi stilisti e designer del nostro tempo: è figlio infatti di quel Giorgetto Giugiaro che ha portato le auto dai garage ai musei di arte moderna trasformando i veicoli a quattro ruote in opere d'arte. La Italdesign di Giugiaro ha creato per questo modello una linea quasi futuristica che ben si abbina agli interni eleganti, ma sobri, e ad una meccanica raffinata e di assoluta sicurezza. Un 4 X 4 creato per piacere e per durare nel tempo. Un veicolo che, come dicevamo poc'anzi, è soprattutto da scoprire nei dettagli. La linea, non inganni l'imponenza, è aerodinamica quanto basta per non sentire fastidiosi rumori che vortici d'aria provocano quando si viaggia ad una certa velocità E già, perchè questo fuoristrada non disdegna certo i percorsi autostradali ed il suo turbo diesel da 2.7 di cilindrata, con cinque cilindri in linea, è una garanzia in tutto: dalla potenza alla sobrietà di consumi. In alternativa c'è anche il motore a benzina da 3.2 di cilindrata, con sei cilindri e potenza da 220 cavalli. Tutti scattanti. Troppa potenza? Assolutamente no se si guarda da vicino questa meraviglia capace di superare, grazie anche alle marce ridotte pendenze e dossi come un carro armato. Grazie poi anche al cambio automatico Mercedes-Benz i livelli di prestazioni, ed il piacere di guida in qualsiasi condizione, dalle strade cittadine alle autostrade sino allo sterrato che più sterrato non si può, sono quanto di meglio si possa immaginare ed avere. SsangYong ha ideato peraltro un nuovo sistema di trazione, il Tod (Torque On Demand), ovvero un meccanismo di ripartizione elettronico della trazione in grado di distribuire la coppia motrice fra le ruote anteriori e quelle posteriori garantendo la prestazione migliore a seconda del tito di percorso.

Da ricordare come il Rexton sia omologabile anche come autocarro visto che ha prestazioni davvero multiuso. Importante il capitolo dedicato alla sicurezza con controllo elettronico della frenata e della stabilità di guida. A proposito di guida: ci «perdona» anche qualche errore. Mettersi al volante della Rexton è un piacere! Provate a chiedere ai tecnici della Omcar di provarlo è vi rendere conto subito, appena in mano il volante, come sia facile e bello guidare questo 4 X 4. Molto importante la sicurezza passiva che si identifica con un telaio superinnforzato capace oltre a garantire una miglior stabilità, anche maggior protezione nel deprecabile caso di incidente. Gli airbag, frontali e laterali, le barre ad alto assorbimento d'urto, fanno il resto, Anche se ovviamente ci si augura non debbano mai servire. Visto però che sulla strada non siamo mai soli... meglio prevenire! E SsangYong ha pensato a tutto. Compresa una garanzia di tre anni o di 100 mila chilometri. Per il resto non resta che lasciarsi cullare da questo veicolo che ha tanto, ma tanto spazio, un abitacolo nel quale i passeggeri quasi, quasi possono togliersi la giacca contemporaneamente senza toccarsi, ma che è anche abbastanza piccolo fuori da non porre problemi quando in città di deve trovare parcheggio. Quando si dice che è in grado di andare dappertutto si intende proprio questo: in fuoristrada, in autostrada ed in città.

IN CASA MITSUBISHI

Pajero sport, l'ultimo arrivato

Alla grande e generosa famiglia dei Pajero di Mitsubishi negli ultimi tempi si è aggiunto un nuovo modello: il Pajero Sport. Si tratta di un «quattro per quattro» capace di unire tutti i pregi di un fuoristrada con le caratteristiche di una station wagon. Il tutto con sotto la «pelle» un generoso motore capace di dargli un'anima sportiva. Recentemente è stato sottoposto ad un restyling che gli hanno conferito più eleganza. Non che ne avesse bisogno però non guasta affatto. Da Omcar, a Fontaneto d'Agogna, è in visione ed in prova. Oltre che in offerta. Si acquista adesso e si comincia a pagare fra sei mesi. Un'opportunità da non perdere. Il motore è il classico e collaudato turbodiesel da due litri e mezzo che fornisce tutta la potenza necessaria, ed anche qualcosa in più, per ogni occasione. Preferito dagli sportivi, ma anche da chi lavora, Il Pajero Sport ha un grande spazio ed è in grado di assorbire volumi ed ingombri davvero notevoli. Felice compagno di lavoro in molte attività, pensiamo agli artigiani che devono trasportare attrezzi di lavoro anche di notevole dimensione, è anche un buon compagno di viaggio quando, alla domenica, si lascia la città per il tempo libero.